SIGNOR *11000*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 30

LA STAMPA

Domenica 5 Febbraio 1984 **

A PAGINA 4

Teheran celebra senza gioia i «giorni dell'aurora»

di Tito Sansa

L'ayatollah Khomeini

ALLE PAGINE SPORTIVE

Cinque gol degli azzurri al Messico nell'amichevole all'Olimpico

di B. Bernardi e B. Perucca

«Per trovare soluzioni utili in questo delicato momento»

Troppi contrasti nel governo Craxi convoca i 4 segretari

Goria minaccia le dimissioni per le critiche alla sua decisione di non tassare i Bot e di limitare la riduzione del costo del denaro - I liberali chiedono chiarimenti sulla politica del ministro degli Esteri

E dopo sei mesi

Nei primi sei mesi di governo Craxi ha rivelato alcune qualità, d'altronde prevedibili, e ha confermato certi suoi arcinoti difetti. Nelle questioni gravi o importanti è stato prudente e per nulla arrogante; sa di aver conto di essere un socialista a capo di una coalizione in prevalenza moderata e di dover debellare l'inflazione contenendo la spesa pubblica e [illegible]endo amare rinunce ai lavoratori. Sulle principali questioni internazionali è rimasto leale all'alleato americano senza risultare servile; in economia ha [illegible] agli avventurosi propositi preannunciati in campagna elettorale lasciando mano libera a Goria e a Visentini.

Ma Craxi ha pure mostrato nervosismi, insofferenze, indecisioni. E' stato più volte tradito dal temperamento: ha protestato e si è lamentato troppo. Pur avendo tutte le qualità per essere un politico di grande levatura, pur avendo ottenuto alcuni consensi sul piano internazionale, si è invischiato in polemiche talvolta mediocri. Viene la voglia di ricordargli ciò che disse James Reston, uno dei più famosi giornalisti americani, a John Kennedy, anche lui giunto da poco nella stanza dei bottoni. «*Caro presidente, lei dà troppa importanza a ciò che scrivono i giornali. Lei a colazione ingurgita inchiostro al posto del caffè. Mi creda: non è questo il modo migliore per cominciare la giornata*».

In sei mesi il governo Craxi ha ottenuto alcuni risultati importanti: ha varato il bilancio dello Stato senza ricorrere all'esercizio provvisorio, sta per stipulare col Vaticano il nuovo Concordato, sembra sul punto di concludere una difficilissima [illegible] sul costo del lavoro. Questi tre risultati compenserebbero largamente certi errori, ma in Italia un presidente del Consiglio dopo un certo tempo viene regolarmente fatto fuori.

Come Spadolini e tantissimi altri, Craxi è giunto a Palazzo Chigi di sorpresa e rischia di andarsene per ragioni difficili a declinare e che comunque non hanno nulla a che vedere col suo livello di professionalità. Ogni presidente italiano sopravvive mediamente otto mesi e passa gran parte del suo tempo ad affrontare una opposizione incalzante e incoraggiata non sempre di nascosto da alcuni settori della maggioranza. E anche questa volta si rinnova puntualmente un rituale ormai preciso in ogni dettaglio e che prevede una tregua iniziale, basata su una solidarietà infida, a cui segue una ben programmata azione di logoramento. Impegnato a sventare assalti e imboscate, ogni presidente in carica finisce per perdere la calma e la lucidità di riflessi: quando è ben cotto i soliti franchi tiratori lo fanno secco in Parlamento.

Anche i socialisti, in tempi non certo remoti, si dettero da fare contro il governo in carica; ora sono loro sulla graticola. Oggi certamente la situazione è un po' [illegible] Craxi non è un presidente democristiano, sostituibile con un altro collega, ed è il segretario di un partito essenziale per la formazione di qualsiasi maggioranza, ma ciò non basta a tenerlo al riparo da brutte sorprese. Lui è più forte ma anche più debole rispetto ai predecessori. I congiurati, per paura del caos, esitano a vibrare il colpo risolutivo, ma la necessità di contenere certi istinti non fa che esasperare invidie e gelosie e riaccendere antichi rancori. Richiamo, d'ora in poi, di avere un governo solido e tormentato; un governo che nessuno ha il coraggio di rimuovere ma che molti sono decisi a molestare.

Si profilano mesi agitati, che nell'interesse di tutti sarebbe opportuno evitare. Perché non si stipula una nuova tregua, visto che Craxi è per il momento insostituibile, e non si impiega questo tempo a preparare un futuro meno incerto e avventuroso? Gli uomini politici più importanti la pensano in questo modo, ma nei partiti imperversano minoranze irresponsabili che nessuno controlla e che in Parlamento, grazie al voto segreto, sono in grado di pervaricare.

Come la riforma della Rai, anche il pentapartito ha fatto il suo tempo: è opinione diffusa che questa formula non sopravviverà al destino di Craxi e che ormai occorre modificare le regole del gioco. Occorre dare maggiore stabilità all'esecutivo e creare le condizioni reali perché due coalizioni di partiti si alternino alla guida del Paese. Tutti ormai lo riconoscono. Ma in Italia le soluzioni più ovvie sono proprio quelle più difficili da realizzare.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Craxi senza pace. Il presidente ha appena placato i malumori di Nicolazzi per il «congelamento» del condono ed ecco Goria minacciare addirittura le dimissioni da ministro del Tesoro se sul costo del denaro e sui «Bot» non si farà come dice lui. Goria è «abbiatato» dopo che dal psi, dal psdi e anche dalla dc continuano a partire raccomandazioni per immediate e sostanziose riduzioni del costo del denaro. Craxi lo ha subito ricevuto a Palazzo Chigi e lo ha tranquillizzato.

Di tassi di interesse e Bot si parlerà comunque la prossima settimana, assieme a tanti altri problemi concreti, tutti aperti, tutti da definire, in una serie di incontri collegiali tra il presidente del Consiglio e i leader della maggioranza. Oltre al condono edilizio e al costo del denaro, durante gli incontri verrà affrontata anche la politica estera e la mini-trattativa sul costo del lavoro.

Per la politica estera, il presidente del Consiglio ha difeso ieri Andreotti, criticato dal vice-segretario liberale Patuelli per presunte «aperture» della Farnesina a Gheddafi. Per il costo del lavoro, alle preoccupazioni dei repubblicani si sono aggiunte ieri quelle dei liberali. Zanone ha scritto una lettera a Craxi lamentando [illegible] circostanza precisa e concreta: è stato totalmente ignorato il problema del punto unico di contingenza; De Michelis provveda subito o il più proprio non ci sta.

Per un fronte che si chiude, un altro, dunque, se ne apre. Il più insidioso sembra quello aperto da Goria: il ministro è molto determinato e chi non la pensa come lui, dentro e fuori il governo, pure. «*Sinora ho cercato di seguire il buon senso, la prudenza e gli obbiettivi del governo, nella convinzione che tutto concorra a fare il bene del Paese* — ha detto Goria —. *Non ho alcuna intenzione di cambiare le mie convinzioni: se altri la pensano diversamente, non essendo utile modificare i rapporti tra le istituzioni, né possibile cambiare la testa delle penne, devono cambiare il ministro del Tesoro*».

Goria è favorevole, per ora, a riduzioni minime del costo del denaro; la battaglia contro l'inflazione è tutta ancora da combattere e, a suo giudizio, non si può fare altrimenti.

A chi insiste perché «rischi di più», Goria ha risposto: «*Un buon consiglio è sempre rispettabile. Troppi consigli sono anch'essi rispettabili ma qualche volta fanno confusione*». Il ministro ha ribadito la sua «*netta contrarietà*» a qualsiasi ipotesi di tassazione dei titoli del debito pubblico.

Per Craxi, una parola momentaneamente tranquillizzante è venuta da De Mita. Da Maiori, tra una battuta e l'altra dei giovani dc riuniti a congresso, il segretario democristiano gli ha confermato che «*non corre rischi*». Pur aggiungendo che «*se immaginava che una volta fatto il governo i problemi sarebbero finiti, si è accorto che i problemi restano*».

Spadolini è scontento ma, anche a Pertini, ha assicurato che l'atteggiamento del pri verso Craxi sarà leale. Per il leader del pri, in politica economica bisogna però fare di più e meglio.

Craxi lo sa e ieri, al termine di un'altra giornata di lavoro, ha fatto [illegible] un comunicato nel quale, oltre all'annuncio dei prossimi incontri collegiali, c'è un altro annuncio, politicamente più importante. Questo: tutti i segretari della maggioranza sono d'accordo con me per evitare la crisi; ora, di comune accordo, bisogna battersi alle spalle ogni «*contrasto di vedute*» e ricercare con «*spirito assolutamente obiettivo e con dell'intento di aperta collaborazione le soluzioni più utili, nei confronti parlamentari, politici e sociali*».

Luca Giurato

Sempre più sanguinosa la battaglia, 4 ministri si dimettono

Su Beirut 50 bombe al minuto Il premier abbandona Gemayel

Il leader sciita Nabih Berri aveva invitato «la componente musulmana del gabinetto a non macchiarsi le mani col sangue dei fratelli» - Sta meglio il parà italiano ferito

DAL NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — La battaglia tra esercito [illegible], sciiti e drusi, ieri si è fatta più violenta e sanguinosa. Le cannonate sono cadute su Beirut al ritmo di cinquanta al minuto. Un inferno di fuoco che sta scavando un solco ancora più profondo tra le diverse comunità e che ha aperto una larga crepa nel governo del presidente Gemayel. Il primo ministro Wazzan e altri tre ministri si sono dimessi accogliendo l'invito del leader sciita Nabih Berri che aveva chiesto «*alla componente musulmana del gabinetto di non macchiarsi le mani col sangue dei fratelli*».

Ora Wazzan, i ministri che hanno abbandonato il governo ma nessun comunicato ufficiale è ancora arrivato dal palazzo di Baabda sono Adnan Mrowe, musulmano sciita, responsabile della Sanità, Baleriddin Baal, musulmano sunnita, che reggeva il dicastero dell'Energia, e il ministro dell'Economia Ibrahim Halawi. La radio di «Amal» il movimento di Nabih Berri ha anche lanciato appelli a tutti i soldati musulmani perché non obbediscano agli ordini e si concentrino nelle caserme delle zone sotto il controllo sciita. La situazione è sempre più confusa. Lo stato maggiore dell'esercito libanese ha accusato «*estremisti dell'Olp*» ed «*elementi di un gruppo comunista*» di avere sabotato la tregua che, nella notte tra venerdì e ieri, si era [illegible]mente fatta strada forse più per la stanchezza dei combattenti che per un vero accordo.

I combattimenti sono ripresi alle 7,30 del mattino attorno alla chiesa di San Michele che l'esercito era riuscito a riconquistare venerdì sera. Dalle raffiche di mitra si è passati alle cannonate e, verso mezzogiorno, non c'era un quartiere di Beirut risparmiato dai colpi.

Ma non si combatte solo a Beirut. Nella Valle della Bekaa (sotto il controllo siriano) continua l'accerchiamento dell'enclave cristiana di Rasle. E' difficile fare un bilancio delle vittime ma è verosimile che la [illegible] fiammata di guerra abbia già fatto 80 morti e centinaia di feriti.

Le condizioni del caporale dei paracadutisti Mauro Rali, ferito venerdì alla testa, intanto, migliorano. Ieri il giovane è stato visitato dai suoi genitori giunti con un aereo militare a Beirut. «*Vedi papà, mi hanno tagliato i capelli*», ha detto il ragazzo che ha ripreso conoscenza e che i medici considerano ormai fuori pericolo anche se, prima di decidere il suo trasporto in Italia, si dovranno attendere almeno tre giorni.

e. st.

Beirut. Due donne hanno recuperato alcuni oggetti personali dal loro appartamento e camminano per le strade della capitale libanese dove macerie e auto distrutte testimoniano la guerriglia (Upi)

A PAGINA 4

Andreotti incontra Gheddafi. Chiarimenti senza concessioni

di Alfredo Venturi

Intervista al segretario Uil sulle divergenze tra i sindacati

Benvenuto: «In gioco l'unità»

«Domani direttivo sindacale per la contingenza» - «E' l'ultima occasione per guardarci in faccia»

ROMA — «Lunedì ci giochiamo l'unità del sindacato». La previsione è del segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, in vista della riunione del direttivo della federazione Cgil-Cisl-Uil per tentare di raggiungere un accordo sul sindacato sui tagli alla scala mobile e sull'atteggiamento da assumere nella trattativa con il governo. «Questa volta — aggiunge — ci riuniamo pur essendo su posizioni diverse. E' l'ultima occasione per guardarci in faccia; l'unità rimane se tutti avremo la capacità e la forza di trovare un'intesa unitaria».

— Non vi sorge il dubbio che la gente sia stanca di queste dotte sconcezze?

«La credibilità del gruppo dirigente è certamente messa a dura prova dall'altalena di [illegible] e di rappacificazioni. C'è il rischio di allontanarsi dai problemi reali. Per un anno, di fronte alle difficoltà, la federazione Cgil-Cisl-Uil è stata messa in "cassa integrazione". E' prevalsa, cioè, l'opinione che il direttivo unitario si doveva riunire soltanto se c'era l'accordo; ecco, in 18 mesi, è la terza volta che ci riuniamo».

— La sua posizione di sindacalista socialista che deve trattare con un governo presieduto da un socialista non è scomoda?

«No! Altrimenti che cosa si dovrebbe dire di Lama che è comunista, cioè di un partito che è all'opposizione? Compito dei sindacalisti è fare accordi decenti nell'interesse della gente, non per fare piacere alla maggioranza o all'opposizione. Solo qualche sprovveduto nostalgico può ancora pensare che il mestiere del sindacalista sia fare la rivoluzione».

— Come avete superato lo scoglio delle assemblee?

«Le assemblee unitarie sarebbero state un atto di rottura irreversibile. La Cgil, ritirando le assemblee e accettando la convocazione del direttivo, ha dato una prova di responsabilità».

— Come giudica l'atteggiamento del pci?

«Credo che al partito comunista si imponga una riflessione. Sono amareggiato quando vedo, come in questi giorni, che il pci strumentalizza le posizioni esistenti nel sindacato, attribuisce etichette, inventa atteggiamenti caricaturali, attizza il settarismo, tenta di cavalcare tutte le occasioni non per informare correttamente i lavoratori e associarli allo sforzo che compie il sindacato, ma per aizzarli contro il governo e lo stesso sindacato».

— Che importanza attribuisce al compromesso unitario sulle assemblee?

«Sto con i piedi per terra: è un accordo sul metodo, non ancora sulla sostanza».

— Nella federazione Cgil-Cisl-Uil la scala mobile resta il motivo principale di divisione?

«In questi giorni si parla troppo della contingenza. Anche molti ordini del giorno che arrivano dalle fabbriche, parecchi sembrano fatti al ciclostile, trattano quasi esclusivamente di scala mobile e di salario reale».

— E' sbagliato?

«Non dico questo, ma ritengo che tutti noi dovremmo essere più colpiti dal digiuno degli operai di Vado o dai lavoratori siderurgici al microfono del Festival di Sanremo. Sono forme di lotta non sindacali, ma segnano la disperazione ed indicano una priorità: l'occupazione, mi domando se è corretto sottoporre il problema della scala mobile e del salario reale solo alla gente che ha un lavoro e non sente anche, in primo luogo, i disoccupati. Ridurre l'inflazione significa, infatti, favorire la ripresa economica».

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A PAGINA 13

Il sindacato: blocco prezzi fino a giugno scatto in meno dell'equo canone

di Gian Carlo Fossi

Mandelli: sulle assunzioni non accettiamo voltafaccia

di Sergio Devecchi

Costa 100 miliardi, la Nasa e l'alto comando dell'Aviazione lo cercano coi radar

Lo Shuttle perde un satellite

Rinviati il lancio del «Palapa» indonesiano e la «passeggiata senza fune» dei cosmonauti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Forse la Nasa, o certamente il Norad, l'alto comando dell'Aviazione militare, hanno rintracciato con i radar il Westar-6, il satellite artificiale per le comunicazioni scomparso l'altro ieri dopo il lancio dallo Shuttle. Il Norad, che non i suoi computer nascosti nel ventre del monte Cheyenne, nel Colorado, segue il volo di altri quattromila oggetti in orbita intorno alla Terra, ha individuato tra di essi un [illegible] corpo luminoso. La Nasa ne ha rintracciato un altro, ha detto il direttore della missione, Randy Stone, che segue all'incirca i parametri dello Shuttle. «*Teniamo d'occhio più oggetti orbitanti intorno alla Terra*», ha detto Stone. «*Ma se ne uno, di dimensioni analoghe al Westar-6, su cui abbiamo concentrato la nostra attenzione. Segue un'orbita irregolare, con un apogeo di circa 450 chilometri, non dissimile, nel suo andamento, da quello del Challenger*».

Il direttore della missione ha evitato di fornire garanzie sulla possibilità di ritrovare il satellite artificiale perduto. Ma al Norad si dice che, nel momento in cui i dati dell'Aviazione militare potranno essere confrontati con quelli della Nasa, il mistero verrà forse risolto.

La decima missione dello Shuttle, la più importante e ardita di quelle finora organizzate, sfiora la fantascienza. Tra le ipotesi che si fanno, se il Westar-6 verrà avvicinato, è che il Challenger gli si affianchi e gli astronauti McCandless e Stewart cerchino d'ispezionarlo. Randy Stone, uno scienziato giovane, con la barba, gli occhiali e un'eterna giacca marrone, ha rifiutato di confermare questa ipotesi avventuristica. Ma ha sottolineato che l'intero programma del Challenger è stato rivisto di un giorno per permettere agli astronauti di rintracciare il Westar-6.

Che cosa è successo esattamente al Westar-6? La vicenda, che tiene in sospeso gli Stati Uniti, è stata ricostruita dalla Nasa sui teleschermi per l'intera popolazione. Si è visto il satellite artificiale, del valore di sessanta milioni di dollari, oltre cento miliardi di lire, e capace di 37.800 comunicazioni radio, uscire come una trottola dalla stiva dello Shuttle e allontanarsi nello spazio. Tre quarti d'ora più tardi, il prezioso oggetto, assicurato per cento milioni di dollari, 170 miliardi di lire, è destinato a inserirsi in un'orbita geostazionaria di 35 mila chilometri circa di altezza, avrebbe dovuto correggere la sua traiettoria con un piccolo motore a [illegible] chiamato Pam. Il motore sembra aver funzionato solo in parte: poco dopo l'accensione, alle 23 circa, ora italiana, di venerdì, mentre viaggiava a trecento chilometri d'altezza sull'Oceano Pacifico, esso è scomparso dal radar.

In ogni caso, la missione dello Shuttle durerà [illegible] dieci giorni anziché sette. Ieri la Nasa ha rinviato di venti-quattr'ore il lancio del secondo satellite artificiale di bordo, il Palapa indonesiano: e ha posticipato quindi anche la passeggiata nello spazio, fissata per lunedì. Non è escluso che, qualora si scoprisse che qualcosa a bordo non funziona, il Palapa non venga più immesso in orbita. Il Challenger non potrebbe allora scendere a Cape Canaveral, in Florida, come previsto per la prima volta, perché la pista di cemento del Centro Kennedy sarebbe insufficientemente larga e lunga. Come nelle missioni precedenti, la navetta rientrerebbe sulla superficie asciutta del lago Rogers in California.

Sopra le isole Galapagos, sull'Oceano Pacifico, era avvenuto il distacco del Westar-6, che per i prossimi dieci anni avrebbe dovuto ruotare intorno alla Terra e consentire un [illegible] passo avanti nelle trasmissioni radiofoniche. La Western Union aveva pagato alla Nasa dieci milioni di dollari, diciassette miliardi di lire, per il trasporto del suo satellite: l'Indonesia ne aveva pagati nove per quello del Palapa.

Ennio Caretto

A PAGINA 4

Voci insistenti sulle dimissioni di Andropov. Ustinov non va in India

di Fabio Galvano

Con la vittoria di Romina e Al Bano s'è concluso il 34° Festival - Neanche il grande rilancio gli ha restituito i tempi d'oro

Sanremo, uno spettacolo di mimi

Al Bano e Romina Power hanno vinto il Festival con «Ci sarà»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Fu qualche giorno fa, un [illegible] dati sui telespettatori del Festival della Canzone e saltano cifre trionfali. Anche [illegible] c'è chi ritiene che [illegible]mente nelle [illegible] gli italiani davanti [illegible] siano stati non meno di 16 milioni. Gli ottimisti arrivano a 20. E poi l'Eurovisione, il satellite che ha mandato anche in America.

Eppure quattro o cinque anni fa il Festival era sembrato finito o sul punto di spegnersi definitivamente. La sua decadenza era incominciata negli Anni Settanta e ad ogni stagione scendeva un altro gradino verso la tomba. Ormai non era più nulla, abbandonato anche dalla televisione, procedeva stancamente nell'indifferenza di tutti.

Poi, forse per il «rifiuto», forse per la nuova formula «giovani contro big», un po' anche per un ritorno alla canzone italiana, la manifestazione ha ripreso fiato, ha ritrovato credito. Lo ha capito la Rai, che ha rimandato le telecamere, nel 1981, per trasmettere le tre serate in diretta come ai bei tempi. E da allora la Rai è ritornata e si rivedono, come negli anni militi, cordoni di carabinieri che frenano la folla di ragazzini, ma anche di anziane signore, avide di autografi. Tutto esaurito. Un bagarinaggio con cifre folli.

La presenza della televisione ha richiamato a Sanremo ieri e quello che più conta le maggiori case discografiche, che da tempo avevano disertato la manifestazione. Sono tornate con giovani sconosciuti, ma anche con i loro divi, qualcuno in gara, altri come «ospiti». Ormai ritornata prospero, il Festival ha nuovamente il presentatore-principe con vallette e calettine, scenografie abbaglianti.

Ma, seppure risorto, il Festival non è tornato a essere quello degli anni migliori. Il clima è meno rovente. C'è nei concorrenti meno ansia e meno grinta. Meno le polemiche. E c'è il play-back che rende freddo e un po' falso la manifestazione canora. Ormai più nessuno canta dal vivo, ma tutti in play-back. Lo sai e ti fa un certo senso vedere che il cantante che si appoggia al microfono, si contorce, spalanca la bocca come per un acuto, chiude gli occhi come rapito dalla sua melodia, in realtà mima la propria canzone diffusa dal disco registrato prima in studio, e quello che tu senti è appunto questo. Una finzione, ecco.

Per un altro fatto il Festival rivendito non è più quello della sua epoca d'oro. Allora i cantanti più prestigiosi facevano carte false per venire a questa ribalta. Quel ritorno esclusi. Oggi Dalla, De Gregori, Battiato, i cantanti più richiesti, a Sanremo non ci [illegible]. Non hanno bisogno del Festival. Escono con un disco e vanno bene anche senza essere stati a Sanremo.

Dice il patron del Festival, Gianni Ravera, che questa è una festa popolare. «Non dico che lì faccio della cultura, ma che organizzo una grossa festa al. Scelgo e porto al pubblico i motivi destinati a diventare le canzoni dei prossimi anni». Questo era assolutamente vero negli Anni Sessanta. Lo è un po' meno oggi. Ormai sono fatte altre le canzoni che il pubblico trova fuori da questa grossa festa.

Luciano Curino

NEGLI SPETTACOLI

Il play-back contestato

di Luciano Curino

I nuovi complessi

di Marinella Venegoni

Fra i deb sociali

di Roberto Bosso

Rubate opere d'arte per miliardi

Roma, colpo grosso all'ambasciata Urss

ROMA — Dieci [illegible] del XVII e XIII secolo (pare siano appartenuti a Pietro il Grande, trasferiti a Roma dal museo Hermitage di Leningrado) e dodici quadri di Giovanni Pannini, pittore piacentino del '700: un valore complessivo di miliardi.

Un furto [illegible] oltre che per il bottino, per il fatto di essere stato compiuto in una residenza diplomatica: quella dell'Unione Sovietica, villa Abamelek, una costruzione circondata da un chilometro quadrato di parco sull'Aurelia Antica, poco distante dal Gianicolo e da Porta San Pancrazio.

Secondo le denunce, i ladri sarebbero entrati nella sede dell'ambasciata per ben due volte. Il secondo tentativo sarebbe stato [illegible] dai guardiani.

Non era mai accaduto in nessuna parte del mondo che una sede diplomatica sovietica fosse violata da chicchessia. E' successo a Roma. La notte tra il 17 e il 18 gennaio. Da un cantiere della Metrocamp, la società costruttrice della metropolitana, alcuni malviventi, approfittando anche di un acquazzone che a quell'ora si era abbattuto sulla città, pare abbiano scavalcato il muro di cinta [illegible] parte di via delle Fornaci e siano penetrati nel parco.

Dopo aver compiuto allo scoperto un paio di centinaia di metri si sono diretti con sicurezza verso un padiglione adibito a salone per ricevimenti e, con calma, eludendo cellule fotoelettriche, agenti e cani poliziotti, hanno asportato dalle pareti quadri ed arazzi. Poi, sempre attraverso lo stesso percorso, i ladri hanno...

r. con.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

L'annuncio a poche settimane dal congresso democristiano

Scotti si candida a segretario «solo per favorire il dialogo»

Ha negato contrapposizioni personali con De Mita - «Non voglio divisioni»

ROMA — Da ieri De Mita ha un avversario ufficialmente dichiarato per il congresso dc. Vincenzo Scotti ha annunciato, parlando a Napoli, la sua candidatura alla segreteria del partito. Il ministro della Protezione civile non sembra tuttavia farsi molte illusioni sulla possibilità di essere eletto. Ha spiegato che la sua iniziativa «non vuole creare inutili divisioni» nella dc, «ma costituire un momento dialettico indispensabile per la ricerca vera, nell'unità, di ciò che deve essere la democrazia cristiana in questa nuova fase politica».

Scotti ha aggiunto che la sua candidatura deriva da una norma del regolamento congressuale in base alla quale «ogni organica posizione politica che chiede di essere discussa politicamente nel congresso deve passare attraverso la candidatura alla segreteria. Non posso e non intendo — ha detto — sottrarmi a questo passaggio. Non esiste nessuna contrapposizione personale, esiste per me solo il dovere di dare voce a tanti amici».

Amici che intendono di situare nella dc, ha sottolineato Scotti, «quel rinnovamento che non ha registrato in questi anni nessun passo avanti, ma ha avuto solo speranze sistematicamente deluse» e che diventa indispensabile in questa nuova fase della politica italiana «che tenda di porre in discussione il ruolo storico della dc nella società e nel suo stesso retroterra culturale e ideale».

Preoccupazioni condivise anche da un altro avversario di De Mita, Mauro Segni. Il quale in una intervista a *Il Giornale* rileva che dopo il voto del 26 giugno la dc ha perso la funzione di garante del sistema democratico e delle alleanze internazionali. «Il quadro è cambiato — ha detto —. Craxi e Spadolini difendono oltretutto bene il sistema e la dc che voleva rappresentare tutto rischierebbe di non rappresentare nulla».

Sull'esigenza di un reale rinnovamento e sulla «necessità di riabituare il partito a discutere» si è detto d'accordo lo stesso De Mita, intervenuto ieri a Maiori al congresso giovanile della dc. Ma ha aggiunto: «Molti hanno attribuito l'insuccesso elettorale alla segreteria. Io non ho da giustificarmi. Ho chiesto il congresso perché in questa fase si faccia un'analisi anche di questo. Se fossero queste le ragioni dell'insuccesso, basterebbe cambiare il segretario. Ma le ragioni sono molto più profonde e vanno molto più in là».

Il rinnovamento ha detto, «invocato e me ne rendo conto, l'abitudine di alcune persone che nel partito considerano la politica come ricerca di potere». Un esempio che i giovani non dovrebbero imitare: «Se non sciuperete — ha detto De Mita — questa occasione introducendo nella coda dei nostri lavori il veleno delle divisioni, avrete insegnato qualcosa ai grandi».

r. s.

Scalfaro: il terrorismo non è finito

ROMA — Ci sono segnali «assai allarmanti»: «il terrorismo non è finito», ha perfezionato «intese con la malavita» e il suo «grado di pericolosità è quindi molto elevato». Lo sostiene il ministro dell'Interno, Scalfaro. In un'intervista a «l'Espresso», facendo notare la ripresa «su scala assai preoccupante» dei sequestri di persona, in cui è convinto che operino anche «frange terroristiche alla ricerca di mezzi di finanziamento per riorganizzarsi». E poi c'è anche «grande preoccupazione» per una ripresa del terrorismo «internazionale».

Ma il terrorismo non è il solo male: Scalfaro insiste con i suoi colleghi di governo «per cercare di uscire da una serie di mali che se si aggiungessero a tutti gli altri potrebbero davvero creare una situazione allarmante. Parlo degli scioperi selvaggi, dell'occupazione di stazioni ferroviarie, autostradali».

Andreatta ha lasciato l'ospedale

ROMA — L'on. Nino Andreatta ha lasciato ieri il policlinico Gemelli «in ottime condizioni». Il malessere che lo aveva costretto ad interrompere il suo intervento alla commissione bicamerale per i problemi istituzionali si è rivelato del tutto «passeggero». Lo ha dichiarato il medico che ha preparato la «lettera di uscita» del parlamentare.

Duro attacco di Piccoli, mentre i socialisti aprono le consultazioni

Si aggrava la crisi siciliana tra dc e psi è aperta rottura

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — La dc siciliana non intende cedere la presidenza della giunta regionale e accusa i socialisti di aver tirato le fila dei franchi tiratori che hanno bocciato in aula la candidatura del democristiano Rosario Nicoletti. I socialisti ribattono che a scambiettare Nicoletti è stata soprattutto una parte della dc e ne ribadiscono che un partito così inaffidabile non è più in grado di rappresentare la centralità del sistema politico siciliano: così ieri il psi ha avviato consultazioni per proprio conto. Le due maggiori forze della maggioranza sembrano entrate in rotta di collisione. Sullo sfondo, la frammentazione del pentapartito: i repubblicani considerano ancora praticabile la formula della coalizione a cinque, i socialdemocratici no; i liberali e qualche isolato dc si chiedono se non sia meglio sciogliere l'Assemblea regionale, per andare ad elezioni anticipate.

La dc dei 42 per cento, che non riesce a governare né a farsi governare, rifiuta il ruolo di partito in crisi e reagisce alle critiche con uno scatto d'orgoglio. Il documento approvato l'altra notte dalla direzione regionale ribadisce la «centralità» della dc e ammonisce i socialisti: l'imboccata in cui è caduto Nicoletti «non può essere utilizzata, a meno che non lo si sia favorito, ai fini del ribaltamento della centralità o della modifica dei ruoli». Ieri il capogruppo dc all'Assemblea regionale, Angelo La Russa, è stato ancora più esplicito: «La fretta con cui qualcuno si è precipitato a parlare di una dc disponibile è sospetta e può far pensare ad un'operazione ben congegnata». Ancora: «Se la presidenza della giunta non sarà democristiana, non entreremo nel governo».

Al convegno dei dorotei, presieduto ieri mattina a Palermo da Flaminio Piccoli, la dc ha dato sfogo ai suoi risentimenti e al patriottismo scudocrociato. Prima il segretario regionale, Pippo Gianninone, ha ribadito il sospetto che «chi ha diretto e organizzato i franchi tiratori (ha fatto per dire che è finita la centralità della dc», ed ha aggiunto che, senza il suo partito, «in Sicilia la mafia e la corruzione avrebbero vinto». Poi il dorotEo Nicolò Ravida ha descritto un psi «contraddittorio e pelliterario», e intorno «il palcoscenico dei falsi».

Infine Piccoli, durissimo. Suscitando ovazioni, il presidente della dc ha denunciato che «il disegno falso per tenere fuori la dc è di carattere nazionale». Ha liquidato la crisi siciliana come «annunciatrice della crisi italiana, perché tutte le volte che la Sicilia si muove non fa altro che anticipare il Paese». Ha rivolto al suo partito un richiamo ai valori etici della tradizione, ma ha precisato che la questione morale «riguarda ogni partito». Per ultimo ha parlato di una «democrazia in pericolo», di cui sarebbe sintomo «l'insofferenza per la stampa libera e indipendente», con chiara allusione a Craxi. Quanto alla dc siciliana, non sarà «commissariata» e tuttavia avrà «un aiuto» da Roma.

Nel pomeriggio, la veemente replica di Anselmo Guarraci, segretario regionale del psi: la prevedere che non sarà facile ricomporre le lacerazioni di una crisi dal cui esito sembra dipendere la credibilità della Regione autonoma. Dice l'esponente socialista: «Mi rendo conto che la dc sta attraversando un momento di disagio e angoscia, ma questi tentativi di ribaltare le responsabilità della crisi sono arroganti e grotteschi». E spiega: «Il problema non è la caduta di Nicoletti, sono questi ultimi tre anni e mezzo. Basta vedere perché sono naufragati gli ultimi presidenti della giunta, tutti dc».

Secondo Guarraci, il partito dei franchi tiratori, che ha abbattuto le giunte precedenti e bocciato a sorpresa Nicoletti, esprime le turbolenze di una dc lacerata da due questioni interne, mai risolte: il rapporto con i comunisti («tre quarti della dc li vorrebbe in giunta, eppure ufficialmente il partito è in posizioni diverse») e la confusa mappa degli equilibri interni («un numero di correnti superiore agli assessorati da distribuire, rapporti di forza non chiari, conti in sospeso, rivalità, tentazione di vendetta»).

E adesso? Guarraci dice di non avere formule in tasca, ma mette in chiaro che, se la dc pensasse come pregiudiziale ad un accordo di governo il diritto a nominare il presidente della giunta, i socialisti la giudicheranno «un'ulteriore provocazione». Aggiunge che i democristiani dovrebbero comportarsi «con umiltà e modestia» e, se fosse necessario, anche mettersi da parte per avere la possibilità di fare chiarezza al loro interno.

Guido Rampoldi

Riuniti a congresso, litigano proprio come i padri

Identikit del giovane dc

Gli iscritti in prevalenza del Centro-sud - Al Nord forte concorrenza di Comunione e Liberazione

ROMA — Poche ragazze, qualche «figlio d'arte», un pugno di trentenni sopravvissuti all'ultimo congresso (1977), e per il resto una massa indistinta di giovanissimi, tra i 18 e i 25 anni, arrivati alla tessera democristiana attraverso i canali più diversi: un'iscrizione «familiare» decisa dal padre, un passaggio attraverso i gruppi e le associazioni sportive che gravitano ai margini dello scudo crociato, il rodaggio nell'Azione cattolica prima della scelta politica di partito.

E l'identikit accurato e parziale, disegnato a tentoni dai dirigenti uscenti del movimento giovanile dc, un partito «minorenne» in gran parte sconosciuto — nei suoi connotati sociologici — dal partito maggiore, che spesso scopre i giovani democristiani soltanto al momento del loro congresso. «Se una ricupata quest'occasione introducendo nella coda dei nostri lavori il veleno delle divisioni — ha detto ieri sera il segretario del partito, De Mita, ai delegati riuniti a Maiori per il settimo congresso — avrete insegnato qualcosa ai grandi che si attardano in divisioni inutili».

In realtà, pur tra molte spinte verso il nuovo, i giovani dc per ora hanno copiato e riprodotto i vizi capitali del partito «dei grandi», non solo dividendosi in gruppi e correnti tradizionali, ma anche adottando le stesse terminologie inventate dal lessico democristiano per indicare i «cartelli» tra correnti ombigenee.

Così, anche a Maiori riapparivano, ridotte in sedicesimo, le vecchie sigle democristiane: dal «Pai» (il gruppo Piccoli-Andreotti-Panfani) al «Nud» (l'alleanza che raccoglie intorno a Forlani i gruppi di minoranza, battuti all'ultimo congresso) all'«Area Zaccagnini». Tre maxicorrenti, che dopo notti intere passate a discutere secondo la migliore liturgia congressuale dc, hanno espresso tre candidati in corsa per la carica di delegato nazionale del movimento giovanile.

Dietro le trattative, le rincorse giustificate da [illegible] le votazioni, c'è tuttavia una potenziale grossa forza, se si pensa che in tutt'Italia i giovani iscritti al «movimento» dc sono 220 mila. Tra questi, le ragazze arrivano a malapena al dieci per cento. Il Veneto raccoglie il primato tra le tessere del Nord, ma è soprattutto al Centro e al Sud che le iscrizioni crescono, mentre l'organizzazione stenta a trovare il giusto passo nell'Italia settentrionale.

E questo, non soltanto per le difficoltà, più volte denunciate da De Mita, che la dc incontra nelle grandi metropoli industriali. Negli ultimi anni, infatti, il «giovanile» dc ha dovuto subire, soprattutto al Nord, la sfida delle nuove organizzazioni cattolico-sociali, in primo luogo «Comunione e liberazione» e «Movimento popolare». E i segni di questa concorrenza si sono visti anche a Maiori, dove tra forti contestazioni della platea il rappresentante del Movimento popolare, Marco Palmisano, è venuto in casa dei giovani dc per proporre una «federazione» di tutti i movimenti giovanili cattolici, partitici e non politici, per costruire attraverso questa strada le nuove candidature alle elezioni amministrative del prossimo anno: insomma, una sorta di «secondo partito cattolico», che potrebbe inglobare anche il movimento giovanile dc.

British Museum visitatore ruba un mini-quadro (11 centimetri)

LONDRA — Un piccolo quadro del valore di 125 milioni di lire è stato rubato nel British Museum di Londra da un visitatore che si è messo l'opera in tasca ed è uscito indisturbato.

Il quadro (che misura solo 11 centimetri per 7,3) era esposto al primo piano del museo nell'ambito di una mostra d'arte islamica.

Non sappiamo un guardiano del museo ha notato [illegible] la sparizione del quadretto solo [illegible] chiuse immediatamente tutte le uscite

Benvenuto

(Segue dalla 1ª pagina)

ed aprire nuove prospettive di lavoro».

— Andare nelle fabbriche a sostenere che la contingenza deve essere tagliata non è popolare. Lei, che è stato il primo a porre il problema nel 1980, lo sa!

«Oggi siamo tutti d'accordo nel riconoscere che bisogna toccare la scala mobile. Tutti nel sindacato, a partire dalla Cgil, dicono che la scala andrà radicalmente cambiata nel 1985, in coincidenza con i rinnovi contrattuali. Tutti riconoscono che la scala, così com'è, danneggia l'unità dei lavoratori e lega le mani al sindacato. La contingenza attuale copre fino a 600 mila lire, cioè taglia le retribuzioni dal terzo livello in su».

— Lo garanzie sulla contingenza per il 1985 restano il vero scoglio per un accordo all'interno del sindacato?

«Sul meccanismo delle garanzie è possibile un'intesa se non ci sono veti politici».

— Qual è il suo giudizio sui vari temi in discussione con il governo?

Andiamo bene sui prezzi amministrati e le tariffe che dovrebbero aumentare, nel 1984, meno del 10 per cento. Gli industriali stiliano ma a me sembra una protesta bizzarra; vorrei domandare a loro: invece di contenere l'inflazione e meglio aumentare i salari? Sull'occupazione e sui "punti di crisi" ci sono strumenti interessanti. Siamo ancora in difficoltà con il governo sul costo del denaro, mentre per la politica fiscale siamo a mezza strada nel senso che sono apprezzabili le misure contro l'evasione fiscale. Però, per una equa politica dei redditi bisogna anche istituire una tassa patrimoniale e incidere sui Buoni del Tesoro. Faccio un esempio: se ho 100 milioni investiti in Buoni del Tesoro guadagno 16 milioni l'anno netti: se sono un operaio e guadagno 16 milioni l'anno devo pagare tre milioni e mezzo di tasse».

— Si farà l'accordo?

«Una cosa non si può fare: andare per le lunghe. La ripresa è in atto: lavoriamo di più per l'esportazione; non bisogna perdere nemmeno un giorno».

Sergio Dernochi

Palamara (psi) eletto sindaco Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA — Il socialista Giovanni Palamara, di 46 anni, è stato eletto ieri sera sindaco di Reggio Calabria. Avvocato, Palamara è stato in precedenti legislature vice sindaco

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Grassi, magri e maniaci

Nutro un'invidia profonda per i magri naturali, quelli che possono inghiottire a ogni pasto due scodelle di pasta e ceci con le cotiche, patate al forno con pancetta e grossi spicchi di torta di marroni alla panna. Il loro metabolismo è come un altoforno sempre acceso, che brucia e dissolve ogni sostanza nutritiva.

Altri invece, poveracci, prendono il caffè senza zucchero, contano le calorie, saltano i pasti, ma se per caso si lasciano tentare da un cioccolatino, subito ingrassano di tre etti e devono far allargare la cintura. E come se non bastasse, sono loro, di questi tempi, i bevitori, gli sgradevoli, i fuori moda. Magro è bello!

Eppure, ragionando in termini non di estetica, ma di sana fisiologia della natura, i magri sono le scalate, cioè i grandi consumatori di risorse distrutte senza scopo, mentre i grassi sono le formichine che bruciano poche calorie sulla fiammella di un lumino a olio e tutto il resto lo immagazzinano gelosamente nei guanciali adiposi come riserva per le carestie che verranno. So bene che l'eccesso di peso accorcia la vita, predispone all'infarto e getta gli sventurati amatori con le fanciulle in fiore o coetanei giovanetti avvenenti, ma oggi siamo arrivati all'ostracismo sociale, al tentativo di segregare chi non è simile nei *lager* del pubblico disprezzo.

Bisognerà pure rendersi conto che la tendenza a ingrassare nasce dalla memoria atavica, dalle lunghe lami patite dall'intera specie umana, quando la sopravvivenza era affidata a forze naturali incontrollabili e misteriose: il clima, le stagioni, la selvaggina di passo, il maturare di frutti spontanei. Mangiare a crepapelle, quando ce n'era, e resistere a lunghi digiuni era condizione normale dell'esistenza quotidiana.

Nella preistoria le prime Veneri scolpite presentano come attributo primario di bellezza enormi depositi adiposi sui glutei e sui fianchi: ancora oggi, nel Paese del sottosviluppo, la divisione fra ricchi e poveri è posta in evidenza, prima che dal reddito, dalla bilancia. Non è solo che il ricco può mangiare quando ha fame e a volontà: mangia di più perché nel suo subconscio la memoria della fame non è stata ancora cancellata. Sul vecchio *Avanti!* o sull'*Asino*, disegnatori come Scalarini e Galantara raffiguravano i proletari laceri e smunti come le erano per davvero e di fronte a loro i padroni in tuba e stivaletti, sempre unti e bellanti, ma sempre ebeti. Eppure, chi getta oggi lo sguardo, attraverso le pagine dei rotocalchi, sui tre mondo internazionale, vede quasi esclusivamente scollature che espongono sterni e clavicole, pance e guance a ricottare, uomini che indossano vestiti di grandi sarti su corpi che sembrano grucce di attaccapanni. L'ultimo rigo di bella stampa che mi ricordi è stato l'Angelo Rizzoli senior, che però era cresciuto fra i marmitoni con le minestre magre e sciape dei trovatelli. Anche la pinguedine può essere una forma di rivalsa sociale e la vendetta di lardo è sempre meglio della vendetta di sangue.

Colpisce che la riscoperta dei dialoghi circa la saggezza profonda e «scientifica» della dieta mediterranea ne ha riempito di giubilo anche se in bene che si tratta di un'affermazione esatta come tante altre. L'idea che gli spaghetti all'amatriciana, la pasta e fagioli, il pinzimonio con olio d'oliva, siano il non plus ultra della razionalità alimentare, mi consola non per orgoglio nazionalistico, ma in quanto vi scorgo un tardivo tributo a un'antica sapienza domestica, che insegnava a sfamare figli e mariti escogitando miscugli saporiti e nutritivi con derrate povere, risorse contadine, erbe raccolte sulle prode dei fossi, senza surgelati, scatolati, omogeneizzati, fortificati, ma impastando farina a forza di braccia e accendendo il fuoco sotto la pignatta alle sei del mattino.

Tutto ciò ha un sapore d'infanzia, una sottile nostalgia, ma non può tornare. Andiamo verso la centrale unica della Psa (Passo Pubblico Preconto Per Persone Pasciute Poco Pretenziose). Nessuno ha più voglia di cucinare e persino nei ristoranti più costosi si insegue ormai, in porzioni microscopiche, la stranezza per inappetenti, l'insalata di melagrano, il gelato alla salvia. L'industria reclamizza sottoprodotti e li impone. Non c'è impiegata che non viva di pomodori non conditi, formaggini magri e uova sode, come se bastasse la dieta per diventare Veruska. C'è qualcosa di maniacale in questo rito dell'astinenza di massa, quasi un nuovo paganesimo. E dietro fanno capolino gli apprendisti stregoni delle mode, i burattinai che tirano i fili e si ingrassano se non di idrati di carbonio, certo di quattrini.

Per me, la regola è semplice: mangio tutto quello che ti piaceva da ragazzo, ma solo quando hai fame e con misura. Quando Jane è sola, arguta scimmietta, che stava entrando in tutte le nostre case con la trovata della ginnastichina a suon di musica, chiese quasi un collasso, ne provai un sussulto di gioia atavica: «Così imparerà, mi dissi, a vivere di lattuga e brodo di stecchi spinosi».

Roma, colpo grosso

(Segue dalla 1ª pagina)

no scavalcato il muretto dal quale erano entrati e sono spariti, forse, grazie ad un complice che all'esterno li aspettava con un furgoncino.

Nella fuga, anzi, i malviventi avrebbero anche perso uno degli arazzi, che il mattino dopo è stato ritrovato nel parco. E forse anche per questo i ladri, la notte successiva, ci avrebbero riprovato: volevano recuperare l'oggetto già prenotato, probabilmente, ad un acquirente sicuro.

Un furto su commissione? È difficile dirlo, più facile immaginarlo. Chi avrebbe potuto pensare di vendere sia pure sul mercato clandestino opere d'arte, quadri e arazzi di quel valore e di quelle dimensioni (6 metri per 3,5 e 3 metri per 2) più volte fotografati e certamente catalogati nei musei sovietici?

Si dice che i preziosi avrebbero potuto già prendere il volo per gli Stati Uniti, uno fra i pochi Paesi a non aver firmato l'accordo Unesco sulla restituzione delle opere d'arte ai Paesi proprietari. Se fosse vero, sarebbe uno smacco in più (come fa rilevare il settimanale *L'Espresso* che pubblica la vicenda nel prossimo numero) per il povero ambasciatore sovietico a Roma, Nicolaj Lunkov.

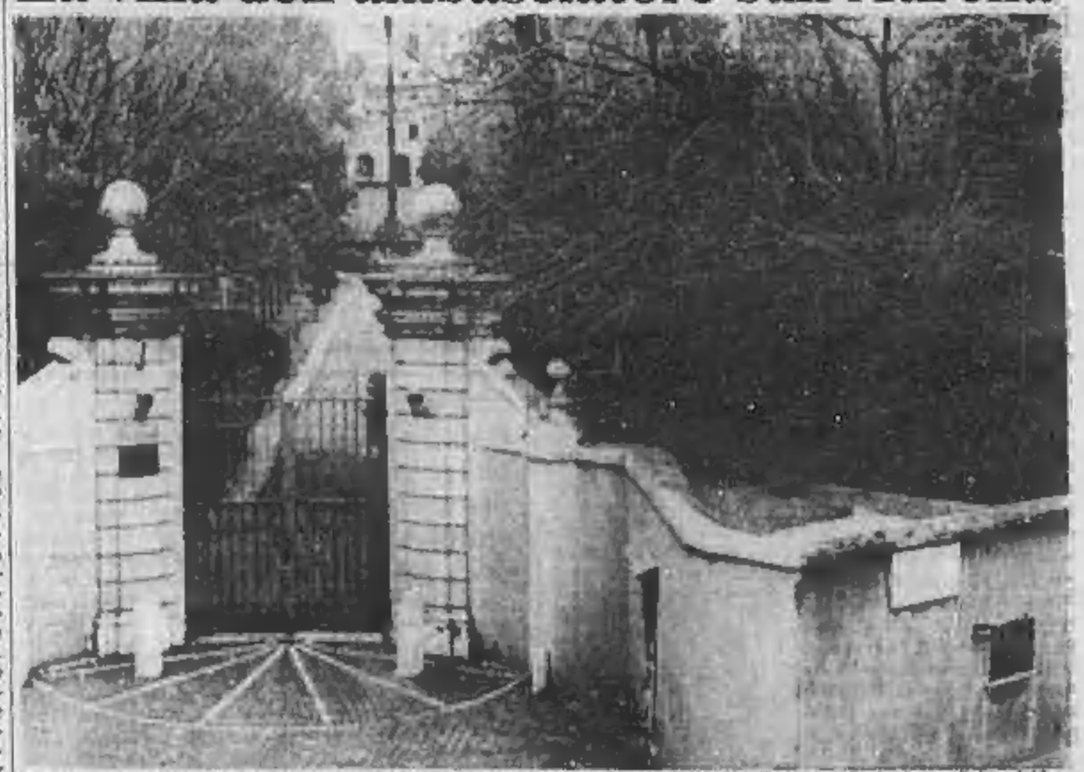
C'è chi ritiene che l'accaduto possa costare molto caro all'ambasciatore che, la mattina del 18 gennaio scorso si recò personalmente in questura a denunciare il furto.

Per carità, nessuno ha mai pensato, né tantomeno lo stesso Lunkov, che l'operazione sia stata condotta da agenti della Cia. I documenti, quelli importanti, nessun ambasciatore se li porta a casa: restano custoditi nelle casseforti delle delegazioni, sorvegliati giorno e notte. Quello che piuttosto preoccupa Lunkov, oltre all'accaduto che potrebbe venirgli da Mosca.

C'è stato forse un complice all'interno dell'ambasciata? Probabilmente per scongiurare tale ipotesi, ieri il portavoce dell'ambasciata sovietica a Roma ha rilasciato una dichiarazione che chiama invece direttamente in causa l'inefficienza e il disinteresse delle nostre forze dell'ordine. «La sorveglianza del territorio diplomatico sovietico — ha dichiarato infatti il portavoce Starkov — non è stata assicurata in modo adeguato. «Come è proprio — ha detto per giunta — dalla convenzione di Vienna».

r. con.

La villa dell'ambasciatore sull'Aurelia



Roma. L'ingresso di Villa Abamelek, residenza dell'ambasciatore sovietico Nikolaj Lunkov, sulla via Aurelia Antica, sviaggiata dai ladri due volte a distanza di 24 ore. Sono stati rubati preziosi arazzi appartenuti allo zar Pietro il Grande e una ventina di dipinti (Tel.)

Adriana Zarri viveva in una cascina del Canavese: le hanno preso 200.000 lire

Rapinata tre volte, lascia l'eremitaggio l'unica donna-teologo cattolica in Italia

DAL NOSTRO INVIATO

PEROSA CANAVESE — Sull'aia il sole fa brillare le chiazze di neve e lei, figuretta esile stretta in un goffo marrone, fa curva davanti alla cascina metà casa, metà cappella dove, da 8 anni e mezzo, vive i giorni del proprio eremitaggio: Adriana Zarri, l'unica donna-teologo cattolica in Italia, sta, in questo pomeriggio limpido che rende ancor più struggente un addio, tagliando le sue radici.

La cappella, ricavata nel silenzio della cantina, già non ha più «Abitanti», gli amici contadini l'aiutano «ad acchiappare le galline e i conigli che finiranno altrove», nelle prossime ore se ne andranno anche i tanti libri foderati di carta a fiori, le ingenue statuette religiose, i segni dello studio e della preghiera. E, dalla vecchia porta, sparirà anche quel cartiglio di cotto in cui, in latino, si chiede al Signore di benedire l'ingresso e l'uscita di chi abita questa casa.

«Fermarmi qui sarebbe un'inutile spavalderia» mormora Adriana Zarri. E, con tranquillità, ripercorre per il cronista l'episodio che l'ha costretta a questa partenza: l'aggressione, giovedì della scorsa settimana, da parte di tre giovani che, sotto la minaccia d'un coltello, si sono fatti consegnare 200 mila lire (gli unici soldi in questo monastero laico) e sono fuggiti dopo averla imprigionata in una stanza chiusa a chiave dall'esterno. «No, non ho avuto troppo paura — dice.

Quella del 26 gennaio è la terza rapina che Adriana Zarri subisce da quando s'è trasferita qui al Molinasso: i banditi, tre ragazzi che si sforzavano di darsi un'immagine da professionisti del crimine con frasi tipo: «Attenta, abbiamo pure ammazzato parecchia gente», sono entrati servendosi d'una scala. Erano le 13 nel deserto della campagna dove sorge la cascina. «Un po' di colpa l'ha avuta il mio micio — ricorda, ora, la teologa —. Aveva voglia di fare una passeggiata e si è fatto aprire l'uscio che, di sera, tengo sempre sprangato».

I tre, appena dentro, hanno spento il lampadario per non essere visti in volto: tutta l'aggressione s'è dipanata alla luce d'una lampada d'accendino. Un'ora. Adriana Zarri messa con la faccia al muro, i banditi a gettare all'aria la camera.

— E lei, che cosa ha fatto?

«Niente, si ho dormito sopra. Al mattino la postina ha visto la scopa con il drappo bianco che sventolava dalla finestra e mi ha sentito chiamare: ho aperto la porta e mi ha liberata». Mentre racconta, la Zarri si guarda attorno: dietro il consueto sorriso sereno e rasserenante affiora un'ombra di nostalgia: «Sì, mi dispiace lasciare questa casa: s'era creato un bel clima, un'armonia. Mi hanno telefonato dei giovani di Asti cui do lezioni di teologia: vorrebbero venire, a turno, a tenermi compagnia. Non so: ho i miei ritmi di vita, le mie abitudini. Vedremo. Intanto andrò cercar di amici».

Una parola per i suoi aggressori: «Provo indignazione: quell'indignazione che è risvolto del senso morale. Ma provo anche quella pena che è "infiltrazione" del Vangelo. In fondo non mi hanno fatto un capello: neppure un "trapello" psicologico».

Renato Rizzo

Tornano a Berlino i bassorilievi della «Vittoria»

BONN — La Francia ha restituito ieri due bassorilievi in bronzo della «Colonna della vittoria» di Berlino, portati a Parigi nel 1945. I due reperti, di 13 metri di lunghezza ciascuno, asportati alla fine della seconda guerra mondiale, sono arrivati all'aeroporto berlinese di Tegel a bordo di un aereo militare francese.

Il sindaco di Berlino, Richard von Weizsaecker, ha definito «un gesto di grande importanza per Berlino» la restituzione dei bronzi, già annunciata lo scorso anno dal ministro francese della Difesa.

I bassorilievi, che saranno restaurati a Berlino-Spandau dove già si trova un terzo bronzo, fanno parte del piedistallo di una colonna eretta nel secolo scorso in memoria della vittoria delle truppe prussiane nella guerra franco-tedesca del 1871. Gli originari quattro rilievi del basamento erano stati rimossi nel 1945 dopo che gli alleati non si erano trovati d'accordo con la proposta francese di far saltare in aria la «Colonna della vittoria». Il quarto bassorilievo è dato per disperso in Danimarca.

Sequestrata a Miami cocaina per 220 miliardi

MIAMI — Trecentoventiquattro chilogrammi di cocaina — per un valore pari ad oltre 220 miliardi di lire — sono stati sequestrati dalle autorità federali americane a bordo di un veliero al largo di Miami.

A bordo dell'imbarcazione si trovava una sola persona, il francese Pierre Dumont, che è stato arrestato.

COME PUO' DIVENTARE IL RAPPORTO TRA GENITORI E FIGLI NEL DRAMMA DELLA DROGA

Storie di odio e di amore tossico

Le cifre raccolte ed elaborate dal Censis dicono che in Italia i tossicodipendenti sono 180-240 mila e che nel 1983 come nel 1982 i morti per droga sono stati 250 - Ma non dicono che comprare eroina è oggi facile quanto comprare gelati: soltanto è molto, molto più costoso - Che cosa si fa per stroncare questo commercio? - Quanto servono gli strumenti per aiutare i ragazzi drogati? - Intanto, terribili esperienze portano devastazione nelle famiglie coinvolte

ROMA — Un'intellettuale bionda s'è ammazzata. Figlia di un industriale, ex moglie di uno scrittore, autrice di quadri densi e criptici, una delle ragazze splendenti ruotanti attorno all'avanguardia letteraria degli Anni Sessanta. Per tanto tempo è corsa dietro ai due figli ragazzi, bellissimi, eroinomani tutti e due. Li ha inseguiti quando, adolescenti, sparivano di casa: scoprendo con fatica e ripercorrendo l'itinerario, terrorizzante per una donna della borghesia, dei bar, giardinetti, piazze, stanze lugubri dove forse i figli potevano essere, interrogando loro coetanei morti o beffardi, incontrando facce allarmanti e vite disperate. Per tanto tempo li ha supplicati: perché entrassero in clinica, si curassero, si lasciassero aiutare, o anche soltanto perché si lavassero ogni tanto, perché si rivestissero su dal letto. Per tanto tempo non ha saputo niente di loro finché non sono tornati a casa da lei, tutti e due. Hanno cominciato col prendere le cose di valore, i quadri, l'argento, per venderle e comprarsi l'eroina; poi hanno venduto il resto, tutto. Il giorno in cui la madre s'è accorta che dall'appartamento svuotato mancavano anche le lenzuola e le coperte dei letti, s'è buttata dalla finestra, è morta schiacciata sull'asfalto. Questa è una storia vera.

Due donne popolane, una anziana e una vecchia, figlia e madre, stanno sedute al tavolo di cucina. Stanno alla porta della casa di una borgata povera di Ostia, vicino a Roma; l'anziana va ad aprire, un ragazzo straniato cerca suo figlio Mario che non c'è. *«Ma... che te serve?»*, chiede la donna; *«No, mamà, ci ho un appuntamento io lui, je devo dà 'na cosa»*, risponde il ragazzo. *«Ma... ti vòi 'a robba direttamente... vòi 'a robba?»*, chiede la donna; *«E sabbè, sigrà, sì, dovrei pronto 'a robba»*, risponde il ragazzo. *«Ma che vòi, 'a ventina o 'a cinquantina?»*, chiede la donna; *«A sigrà, io ci ho sempre avuto fiero»*, risponde il ragazzo. *«A ma', ci 'a ventina pronta?»*, chiede la donna verso la cucina rivolta alla donna più vecchia, sua madre. Non c'è, e le due si affannano a sogliere la droga da una zuccheriera, a preparare la dose, a particolarla e tagliarla ancora di più secondo le istruzioni del figlio-nipote spacciatore, per ricavare altre diecimila lire dalla frenesia del cliente che aspetta: nella cucina regna la rapida, avida alacrità delle piccole aziende a conduzione familiare. Questa è una storia inventata, una storia di cinema che sta nel film *Amore tossico*. *«Ma è assolutamente vero»*, dice il regista Claudio Caligari. *«Basta andare in tribunale la mattina per sentir quante donne d'età vengono processate come spacciatrici. La donna vi è inserita nell'economia illegale delle borgate povere romane, l'eroina vi vende come la merce valuta o come le persone, è diventata un mezzo di sostentamento anche al livello più basso, anche soltanto per arrotondare la pensione o comprare la pasta: ad è spesa un lavoro domestico, di tutta la famiglia»*.

Le cifre raccolte ed elaborate dal Censis dicono che in Italia i tossicodipendenti sono 180-240 mila, che nel 1983 come nel 1982 i morti per droga sono stati 250. Numericamente il fenomeno parrebbe quindi, rispetto ad altri Paesi, abbastanza limitato: certo non consente di parlare di *«sostituzione o autodistruzione d'una intera generazione»*, così come 250 morti in un anno non autorizzano a parlare di «strage» (in soli cinque giorni delle vacanze pasquali 1983, i morti in incidenti automobilistici sono stati 140). Le cifre confermano che la droga, come la musica rock, è un consumo da ragazzi, da quindici-venticinquenni, che gli eroinomani di oltre trent'anni sono molto pochi: ma non dicono tutte le infinite, nere conseguenze sociali del fenomeno.

Quelle madri

Le cifre non dicono che comprare eroina è oggi facile quanto comprare coni gelati: soltanto è molto, molto più costoso. Non dicono che dopo aver creato il bisogno ed aver stabilizzato il mercato, gli adulti produttori e distributori hanno preso a far circolare prodotti adulterati molto pericolosi: il sistema non è diverso da quello usato per detersivi o penne biro (all'inizio il nuovo prodotto è buono, appena il lancio ha avuto successo la qualità peggiora rapidamente), la differenza sta nel fatto che l'eroina tagliata con stricnina o procaina può far morire. Non dicono la cosa più disperante: salvo che a Firenze o in poche altre città, sono spariti o quasi gli strumenti pensati per aiutare i ragazzi drogati (a esempio il Sin, Servizio assistenza tossicodipendenze presso le Unità sanitarie locali); salvo qualche clamorosa ma sussultoria azione di polizia ogni tanto, spesso condotta su bruscia sollecitazione del governo americano, si fa nulla per stroncare il traffico e il commercio delle droghe. Le cifre, infine, non dicono quali nuovi terribili rapporti di odio e di amore tossico la droga abbia creato tra genitori e figli, quale devastazione abbia portato dentro le famiglie coinvolte.

Le storie della cronaca recente (la madre che ha ammazzato il figlio drogato, l'altra madre che per aver ammazzato il figlio drogato ha avuto dal tribunale una condanna di appena sei anni) sono soltanto due delle innumerevoli, terribili storie di borghesia o di sottoproletariato che si raccontano, si promettì di non far nomi. Una giornalista elegante e ancora sempre pimpante e manierata, è diventata una vecchia pazza in una settimana, da quando ha scoperto che il figlio ragazzo si droga non sa cosa fare, non sa neanche cosa dirgli; già prima, come succede, quasi non si parlavano, e questa è un'esperienza troppo forte, lei non ne riviene. Madre e figlio di una borgata romana vengono arrestati insieme: il fratello maggiore, spacciatore, accorto, sa che il minore prendeva l'eroina aveva proibito con violenza a chiunque di vendergliela, così quello doveva andare in quartieri lontanissimi per procurarsela: ma quando il grande è morto, il piccolo ne ha rilevato l'attività in società con la madre, e insieme sono finiti dentro.

Una madre milanese ricca cinicamente lei di comprare l'eroina al figlio: un poco per controllarlo nel consumo: un poco perché (come quando, sempre, gli compera lei i pullover o i calzini) è convinta di saper comprare meglio, di aver più pratico e di non lasciarsi imbrogliare sulla qualità; un poco per evitare al figlio contatti con gente loica; tanto i conti e l'amico avvocato, nel 1983, ci ha speso 30 milioni. Una madre romana povera non dorme da cinque anni più di quattro ore per notte: nelle altre venti ore fa la domestica, va a fare pulizie negli uffici, lava le scale dei condomini, s'ammazza per mettere insieme anche le 30 mila lire al giorno che subito spariscono nelle vene del figlio.

Una madre romana ricca, decisa a non alimentare il «vizio» del figlio, passa in macchina davanti a un cinematografo: e vede il figlio che li davanti, buttato per terra, con la faccia di buona famiglia, col corpo abbandonato tra le cicche e le sozzerie del marciapiede, chiede l'elemosina ai passanti per comperarsi una dose. Una madre milanese proprietaria di un bar di periferia ripete gridando che non è vero, urla che suo figlio sedicenne non è drogato, tira fuori come fosse un documento o una prova la fotografia che mostra il ragazzo in calzoncini di raso coi pugni vittoriosi alzati, pugile dilettante, campione lombardo dei minimosca: ma oltre a compiere tante capine il sedicenne ha ammazzato un uomo, per i soldi necessari ai tre grammi quotidiani che ormai gli servono.

Una madre ricca e anziana è sconvolta, assediata giorno e notte dal terrore: ha paura che il figlio drogato che abita con lei le rubi non quello che ha, ha paura che la torturi per obbligarla a ritirare soldi dalla banca e a dargliele, ha paura che le faccia svaligiare la casa dalle canaglie sue amiche, ha paura che la uccida, che la faccia uccidere. Una madre povera che s'era unita ad altre madri della borgata di Primavalle per cercare di difendere in qualche modo i figli drogati, per denunciare alla polizia quelli che gli procurano l'eroina, a una riunione pubblica s'è sentita dire da una assistente del Sai: *«Tutti quelli che avete fatto arrestare sono tossicodipendenti, vengono a prendere il metadone da noi, regolarmente e in 15 conosciamo uno per uno; altro che spacciatori»*.

Si parla di suicidi perché mai come in questi casi si vede la forza del legame tra madre e figlio maschio, perché i padri sono quelli che più spesso non sopportano. Di fronte all'irrazionalità sfrenata, all'astuzia speciale e alla costante abilità nel mentire tipica degli eroinomani, al furto domestico, alle furiose sofferenze delle crisi d'astinenza, i padri spesso non resistono: cacciano il figlio o se ne vanno loro di casa, arrivano di rinchiudersi da qualche parte o cercano un'altra famiglia composta da sé e dai figli «sani», mentre la madre resta col figlio «malato» e non lo abbandona.

Tra violenze

Le storie si ripetono, si somigliano tutte: appartamenti della famiglia svuotati di tutto, violenze dei ragazzi sui genitori per estorcere danaro, violenze dei genitori sui ragazzi per autodifesa, genitori che si rovinano finanziariamente per cure cliniche (in Svizzera, a Parigi, a New York...) inutili o almeno precarie. L'amore, l'affetto, trasformati in odio, in spavento. Genitori che odiano i figli drogati perché la loro ossessione impedisce di vivere, perché ne hanno timore, perché li considerano colpevoli, perché hanno paura che contagino i fratelli, perché non possono riconoscere nei figli se stessi né l'educazione impartita né le idee trasmesse: che sperano senza confessarselo la loro morte o sparizione, che cercano in modi anche crudeli o disperati di liberarsene, di farli chiudere, di mandarli via, di non sentirne parlare più. Figli drogati che odiano i genitori perché i genitori non possono capirli, perché sono vecchi egoisti che hanno i soldi e non li mollano, perché si preoccupano di sciocchezze come l'aspetto fisico o l'occhio del mondo mentre loro si torcono nel bisogno di droga, perché i genitori vogliono vivere normalmente mentre loro agonizzano; ma che spesso restano in casa lo stesso o ci tornano tra una fuga e l'altra, non hanno altro posto dove andare.

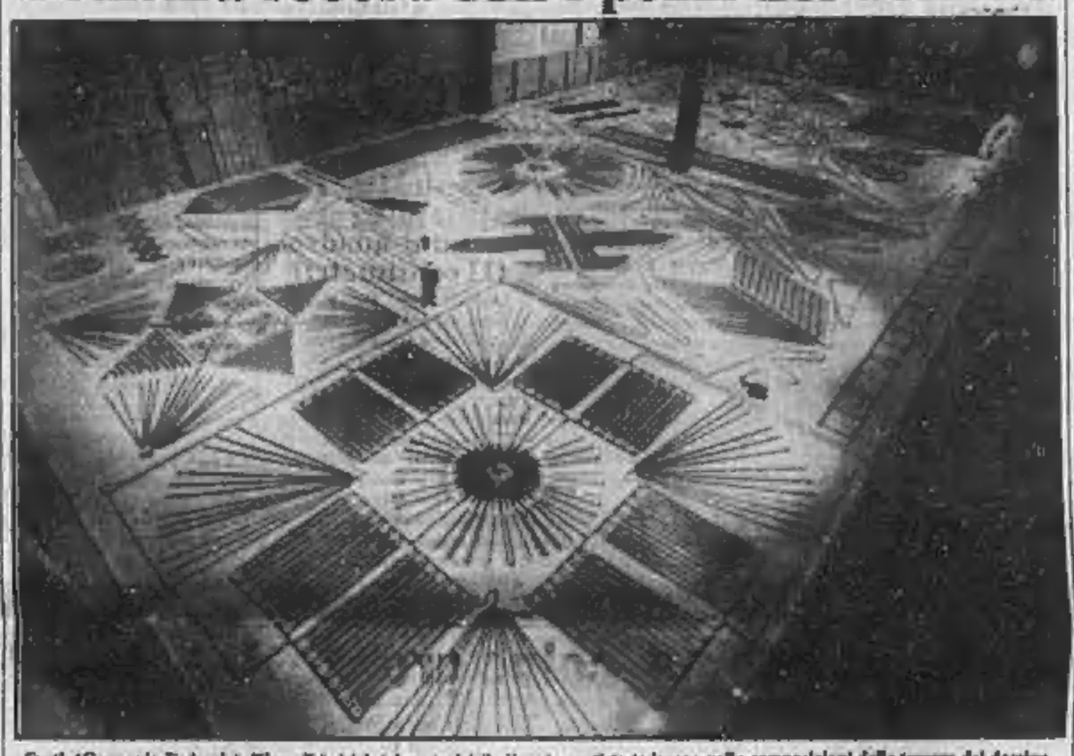
Le storie sono tutte eguali, conferma il sociologo Guido Blumir, specialista della materia: *«Nella borghesia, i genitori tendono ad allontanare i figli scomodi, appare ad appartati. Nel sottoproletariato, dove tutti i sentimenti sono mediatamente più crudi, quando la droga non si trasforma in commercio familiare le famiglie si scagliano contro i servizi sanitari, danno vita a proteste contro la mancanza di aiuto e buona ragione»*. Dice il regista Claudio Caligari, che prima di girare *Amore tossico* ha condotto un'inchiesta molto lunga sui tossicomani più ignoranti, appunto quelli poveri: *«Per un ragazzo povero, l'eroina è il consumo più facilmente raggiungibile. Gli altri oggetti proposti dalla società dei consumi sono fantasmi: una moto grossa costa molti milioni e bruciu migliaia di lire al giorno, una dose costa meno»*. Dice ancora Blumir: *«Fino a un certo punto, l'eroina era un problema esclusivo di chi la consumava. Adesso è delle famiglie, sopravvissuta come terribile problema di soldi. La mancanza di soluzioni è micidiale per tutti»*.

Delle ragioni che portano un ragazzo a drogarsi quasi nessuno, ormai, parla più. Il fondamentale bisogno di danaro facile, così contemporaneo, induce anche gente imprevedibile, rispettati commercianti o piccoli industriali, a mettere i propri soldi nel commercio della droga, ad accelerare il movimento che muta eroina e cocaina in consumi di lusso simili ad altri; e spinge intere famiglie sottoproletarie a tentare di approfittare, come di una variante dell'arte illegale d'arrangiarsi, dell'inaspettata opportunità (certe case di borgata somigliano a quelle d'immigrati italiani o irlandesi in cui, durante il proibizionismo americano non mancava il distillatore per la produzione domestica dell'alcool).

I genitori hanno in maggioranza smesso di porsi domande, i figli hanno dimesso in maggioranza ogni sentimento di vergogna. Gli studiosi cominciano già a chiedersi se la dedizione alla droga non sia un fatto individuale, legato a catene e fragilità della personalità e del percorso di ciascuno. Un ragazzo di venticinque anni, lavoratore, sposato, padre, che comincia a drogarsi dopo la morte della madre, facendo fuori alla svelta la piccola eredità ricevuta e poi tutto il resto, come te lo spieghi?

Lietta Tornabuoni

Scultura record con i pezzi del domino



Furth (Germania Federale). Klaus Friedrich (al centro) è il più noto artista tedesco nelle composizioni delle tessere del domino. La sua ultima opera, una vera scultura, con trecentomila pezzi dovrebbe battere il record mondiale che resiste da tempo (Tel. Ap)

PERCHE' AFFIDARE A ENTI STRANIERI COLLEZIONI CREATE IN ITALIA?

Salva l'arte dagli infidi tutori

Sere fa, durante una cena cui partecipavo in una casa di Firenze (erano presenti molti *de nomi* della cultura locale) il discorso cadde su *La Pietra*, la splendida villa di Sir Harold Acton sulla Via Bolognese, che un giorno (speriamo lontano) passerà, per disposizione testamentaria, in proprietà della New York University, si da crearvi una succursale del suo Institute of Fine Arts, la sezione cioè storico-artistica. Subito si accese un'accanita discussione, in coloro che deploravano i termini del lascito (in quanto favorisce un'istituzione straniera, nella fattispecie americana) e quanti l'approvano.

Tesori a perdere

C'era chi trova inammissibile che un tesoro del genere non sia lasciato all'Italia; altri invece (tra cui il sottoscritto) credono assai saggia la decisione presa dal proprietario, evitando che un insieme così favoloso finisca nelle mani di chi in nessun modo saprebbe conservarlo, gestirlo e mantenerlo visibile.

Sono un grande ammiratore di Sir Harold, come scrittore e come uomo, e considero la sua raccolta una delle più importanti oggi in Europa, forse la più importante, superiore anche alla celebrata Collezione Von Thyssen a Lugano: mi chiedo come si potrebbe ricostituire un simile insieme di dipinti (tra cui l'inestimabile gruppo del Duecento) di sculture rinascimentali, di mobili, senza contare lo splendido edificio e il meraviglioso giardino.

Cosa accadrebbe se tale insieme cadesse sotto la tutela dell'Amministrazione nostrana? Il risultato è facilmente prevedibile: un primo momento di eccitazione, di discorsi, di retorici fuochi fatui, poi un lento degrado degli oggetti e dell'edificio, infine la chiusura a tempo indeterminato (ammesso che gli appartamenti non divengano l'abitazione di un qualche funzionario, e che le stupefacenti raccolte artistiche non siano diminuite da qualche furto occulto e selezionatore).

Poiché avevo esposto senza impedimenti il mio punto di vista ci fu chi protestò, sostenendo che, oltre ad essere costituzionalmente pessimista, io denigro le istituzioni patrie; ma lo misi subito a tacere, narrando le vicende relative al lascito analogo lasciato, infinitamente meno cospicuo, ma che tuttavia è assai illuminante circa il destino che attende edifici e raccolte d'arte lasciate dagli ingenui e candidi proprietari all'Amministrazione italiana.

Di questo lascito *nessuno* non si è mai parlato, a quel che mi consta, sebbene si trovi nella Capitale, Roma, la città che oggi par divenuta il palcoscenico della cattiva tutela delle opere d'arte, del loro malgoverno e degli scandali più ignobili e più soffocati. Non so se se ne siano occupate le zelanti dame e gli austeri gentiluomini di *Italia Nostra*, a ogni modo, ecco un argomento sul quale potrà esercitarsi il loro amor patrio e la loro passione per i fasti della cultura.

Verso il 1945 moriva il norvegese Hendrick Christian Andersen, scultore, pittore e scrittore, vissuto a lungo a Roma ed operoso anche per vari centri del Medio Oriente. Nel testamento egli lasciava allo Stato italiano, perché divenisse un Museo, la palazzina di via Pasquale Stanislao Mancini 27 a Roma, nel Quartiere Flaminio: si tratta di un notevole edificio in stile *Liberty*, che un tempo era stato la residenza del famoso grecista Ettore Romagnoli.

Oltre all'edificio, l'Andersen lasciava, nei grandi ambienti del piano terreno, una cospicua raccolta delle sue sculture e dei gessi e modelli per opere eseguite in vari luoghi: si dice (ma ogni dettaglio è impossibile ad essere accertato) che la collezione includa anche opere di altri scultori e pittori nordici del nostro secolo.

Al primo piano, la palazzina comprende un vasto appartamento, arredato nel gusto del primo Novecento, e destinato (nelle intenzioni del donatore) alla direzione del piccolo Museo, ad una biblioteca, ecc. Il Demanio prese in consegna l'edificio e i suoi contenuti al momento della morte dell'Andersen, che lasciava come usufruttuaria la propria sorella, scomparsa tra le fine del 1977 e l'inizio del 1978. A questo momento, un inventario dell'insieme fu redatto dalla Galleria d'Arte Moderna, e tutto passò definitivamente allo Stato Italiano.

Servizio-cucina

Ma qui cominciano le dolenti note. Anziché procedere alla sistemazione del Museo e alla sua apertura al pubblico, furono effettuati dei lavori (credo a spese dell'erario) che trasformarono nel 1979 l'appartamento del primo piano nell'alloggio di un Funzionario della Galleria d'Arte Moderna; questo Funzionario oggi lavora altrove, in un Paese molto lontano, ma l'appartamento è tuttora occupato dai suoi familiari.

Al secondo piano dell'edificio c'è una Pensione provvista di ristorante; pensano (ma non conosco i dettagli della situazione) che, scaduto il contratto, essa dovrebbe essere allontanata e i suoi locali riuniti al restante. Ma la Pensione è lì, e si dice (è ovvio che si tratta di una delle solite malignità così comuni a Roma) che, al evitare molestie, il servizio-cucina della Pensione conceda gratis i pasti a chi si occupa il piano sottostante del ministero, di aprire il Museo come succursale *nordica* della Galleria Nazionale d'Arte Moderna non si parla neppure, anche se lo Stato Italiano, nell'accettare il lascito, ha preso precisi e inderogabili impegni.

Non voglio discutere il valore minimo delle opere di Hendrick Christian Andersen e della sua collezione, ove lo si giudichi con i criteri estetici odierni; ma la legge è legge, e l'accettazione del lascito avvenne senza condizioni. Ci poi da notare la singolare assurdità del caso, ove si consideri che l'edificio dovrebbe costituire un'appendice alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna.

In quest'ultima, e cioè tra le sue mura, abita ancora, non si sa bene a quale titolo, una ex dirigente pensionata da ben sedici anni; tale occupazione si è riflessa nella metamorfosi in alloggio demaniale del primo piano della palazzina Andersen, destinata ad altri scopi. Di tutto ciò non c'è da meravigliarsi, e l'episodio è soltanto uno degli aspetti della baraonda che caratterizza l'Amministrazione dei Beni Culturali, ai quali manca un ufficio centrale composto da persone energiche, competenti, e soprattutto mai legate alle passate vicende, indifferenti alle lusinghe e al potere di certi personaggi, capaci insomma di affrontare, anche in modi da chirurgo, situazioni imputridite e marcescenti.

Oltre alla revisione degli immobili demaniali, posti sotto la tutela dei Beni Culturali, molti altri problemi andrebbero posti sul tappeto, come quelli della catalogazione (e della stampa dei cataloghi non ad opera di editori privati ma dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato), della vendita delle pubblicazioni all'ingresso di Musei e Gallerie, della costituzione di un prezioso *mobilier national*, del Gabinetto Fotografico Nazionale, della vendita delle foto agli studiosi, della scelta e del recupero delle opere d'arte rubate o illegalmente alienate, ecc. ecc. ecc. La lista è lunghissima e non si vuole tediare i lettori.

Ma, per tornare al lascito di Sir Harold Acton, coloro che lo deplorano, meritino su quello che è accaduto al lascito Andersen: figuriamoci cosa accadrebbe con una sede come *La Pietra*, con una tale meraviglia di parco, con collezioni così preziose e appetibili. Meglio non pensarci.

Federico Zeri

Manoscritto della Marsigliese all'asta

PARIGI — Un manoscritto delle parole della *Marsigliese*, l'inno francese scritto dal capitano Joseph Rouget de Lisle nel 1792, sarà venduto all'asta a Parigi, all'Hôtel Drout, il 9 marzo prossimo. Si tratta di un manoscritto inviato da Rouget de Lisle a un amico, probabilmente durante la restaurazione.

Insieme col manoscritto, che è conforme alla versione iniziale, leggermente diversa da quella cantata attualmente, saranno venduti anche la lettera di accompagnamento all'amico e un opuscolo in cui il figlio di Rouget de Lisle confuta gli articoli secondo cui il padre avrebbe scritto sotto le parole della Marsigliese senza comporne la musica.

La *Marsigliese* fu composta da Rouget de Lisle nell'aprile 1792, quando era in guarnigione a Strasburgo, e era dedicata all'esercito del Reno.

IN MOSTRA A VENEZIA ROVINE (E SPERANZE) DEL SUO ECOSISTEMA

Addio all'airone sulla Laguna

VENEZIA — *La Laguna rischia di precipitando in una irreversibile rovina. Questo labile insieme di isole appena affioranti e di grandi specchi d'acqua, con rari agglomerati umani ma straordinarie architetture e paesaggi d'una sconcertante delicatezza, ricco d'una flora e d'una fauna tipiche e rare: questo ultimo «mare interno», pescoso e redditizio, con le sue antiche «valli» e le nuove coltivazioni ittiche; tutto il resto è sempre più prezioso territorio di oltre cinquecento chilometri quadrati che circonda Venezia, concentrando potenzialmente a farne qualcosa di unico al mondo: tutto questo insieme bene ambientale è ancora oggi, nel nostro bel Paese, «privo di qualsiasi tipo di garanzia ecologica».*

Da almeno due decenni, la Laguna è sottoposta da aree industriali eccessive anche per le sue dimensioni, arricchite da scarichi di ogni genere, sempre più violata da interramenti scriteriati, incisa da nuovi canali troppo profondi, deturpata da insediamenti edilizi, assalita da marosi, inquinata dai detersivi, imbruttita dai ristoranti per turisti e dagli scempi di cemento degli ingegneri.

Da altrettanti anni ecologisti e pescatori, comitati italiani e stranieri, associazioni culturali e no, gran parte dell'opinione pubblica italiana e mondiale, a persino qualche raro scrittore degno e farsi cattivo sangue, si battono contro il degrado ambientale. Qualcosa si è ottenuto, come la rinuncia a quel mataugurato sistema stradale che avrebbe tagliato la Laguna a Nord-Est, e il blocco della terza zona industriale; ma le industrie hanno continuato indiscriminatamente a moltiplicarsi, mentre crescevano a dismisura gli scarichi agricoli. Negli stessi anni, nelle isole grandi e piccole, si è compiuto qualche importante restauro, ma le città, nell'enorme maggioranza dei suoi edifici, no e pezzi.

Una piccola ma interessantissima mostra «Conservazione di un ecosistema», a cura del Comune e del W.W.F., a Palazzo Grassi fino al 29 febbraio, *sintetizza in una serie di originali pannelli, puntuali grafici e belle fotografie, che cosa è successo in poco tempo in Laguna nel settore ambiente-flora-fauna. «Oru, cicogne, gritani, scomparsi da anni... Ultimo avvistamento dell'Aquila maggiore, 1979; ultimo passaggio del fenicotteri, 1980; dell'Airone bianco, 1981...». E così via: beccacce di mare, avocette, ibis... addio. E lo stesso per foine e lontre, istrici e tassi, e infiniti altri «compagni dell'uomo» che abitavano qui fino a ieri.*

La situazione sta precipitando anche sul piano tecnico della Laguna e sulla splendida flora, tra acque inquinate e humus asportato e distrutto da natanti troppo veloci, rive in smantellamento e correnti alterate. *Ma ecco l'ultimo bollettino di guerra: l'avanzata degli insabbiamenti di terra, di mare, dell'acqua. La mostra raccoglie dati preoccupanti ai più e in gran parte inediti. La stampa ha già anticipato cifre e caratteristiche di tutti questi veleni della Laguna: ricordiamo solo le tonnellate di fosforo e di azoto, che si aggiungono ai metalli pesanti d'ogni tipo, letteralmente raddoppiati tra il '50 e il '75. Quanto all'inquinamento atmosferico, i pannelli mostrano che la sua gravità «in di certe zone della provincia di Venezia una delle aree italiane con la più alta mortalità da tumori».*

E tuttavia non siamo tutto è perduto: qualche bel colloquio continua a fermarsi sulle «barene» più remote, qualche airone sperduto arriva talvolta fin tra le industrie; e persino il rigno reale, splendido, si ferma qui negli inverni più rigidi. «Le componenti fisiche e biologiche illustrate», come assicurano i luoghi studi e le decennali osservazioni che sono alla base della mostra, «rivelano nonostante tutto un insospettato patrimonio ambientale ancora vitale», ricche estate intatta «la possibilità di reinnestare i naturali processi di ripresa e di riequilibrio dell'ecosistema», ed è questo il senso della mostra. Ma non c'è tempo da perdere.

In pratica, come hanno indicato all'inaugurazione l'assessore comunale all'Ambiente Gaetano Zorzetto, il presidente del WWF Fulco Pratesi e il responsabile della regione Giampolo Rallo, occorre la pronta creazione di un parco che, con diversi gradi di tutela, faccia della Laguna un grande ambiente protetto, capace di tornare gradualmente a quel territorio che era fino a pochi anni fa: un'oasi naturale, sempre più preziosa e necessaria.

Certo che prima di qualsiasi intervento, comprese le famose chiuse mobili alle «bocche di porto», occorre il riequilibrio delle componenti dell'ecosistema: ricostituzione dei bassi fondali, rinuncia definitiva alla terza zona industriale e trasformazione delle industrie maggiormente dannose, riorganizzazione agricola delle aree contermini, impianti di antinquinamento, riduzione del tenore di fosforo nei detersivi. Un complesso di misure che costano relativamente poco, enormemente meno di qualsiasi chiusa, mobile o no; che però esigono coordinamento e sensibilità, nella base di una «politica ambientale» che nel nostro Paese equivale a una difficile scommessa.

Paolo Barbaro

premio grinzane cavour

La Società Editrice Internazionale
e la Città di Alba
annunciano le opere di narrativa
finaliste vincitrici al Premio edizione 1984

L. DESIATO,	**Galileo mio padre**
J. RADICKOV,	**I racconti di Cerkazki**
N. SARRAUTE,	**Infanzia**
V. SCAPIN,	**La giostra degli arcangeli**
A. TABUCCHI,	**Donna di Porto Pim**
A. TUTUOLA,	**La mia vita nel bosco degli spiriti**

GRATIS VENEZIA
AGLI AMANTI DELL'ARTE

Taglia e spedisci, accompagnato dal tuo indirizzo, a: "Dialoghi Club" Via C. Colombo, 4 - 13051 Biella (VC)

Riceverai GRATIS e senza impegni di sorta il programma 1984 "DIALOGHI CLUB" sugli Amanti di Venezia.

Il ministro degli Esteri si è incontrato anche con il «numero 2» Jallud

Andreotti-Gheddafi, incontro a sorpresa Chiarimenti su tutto senza «concessioni»

Nell'agenda dei colloqui i missili di Comiso, i debiti di Tripoli con le imprese italiane, la politica estera della Jamahiriah - La disputa, sempre aperta, sugli indennizzi di guerra - In Libia il francese Cheysson

DAL NOSTRO INVIATO

TRIPOLI — Italia e Libia hanno molte cose da dirsi, molti chiarimenti da scambiarsi: e la visita nella Jamahiriah di Giulio Andreotti, che ieri sera ha avuto un incontro a sorpresa (era previsto per oggi) con il colonnello Gheddafi, vuol essere proprio una riaffermazione del dialogo come strategia di rapporti.

Il presidente egiziano andrà in Marocco dopo anni di «gelo»

IL CAIRO — Il presidente egiziano Mubarak si recherà probabilmente martedì prossimo in Marocco per incontrare re Hassan. Mubarak, che sta attualmente compiendo un viaggio in cinque Paesi dell'Africa centro-meridionale, si tratterrebbe a Rabat due giorni.

Sarebbe la prima volta che un capo di Stato egiziano effettua una visita di lavoro in uno dei 11 Paesi arabi che ruppero con il Cairo dopo la firma del trattato di pace con Israele. Nel corso del lungo «gelo», Mubarak è stato solo in Arabia Saudita (ma per una visita di cortesia collegata ai funerali di re Khaled). La visita in Marocco segnerebbe alla ristabilimento nella confluenza islamica dell'Egitto decisa a Casablanca.

Secondo un giornale del Kuwait, Mubarak si recherebbe anche a Washington il prossimo 14 febbraio.

Andreotti, che ha incontrato anche il numero due della gerarchia libica, Jallud, ha avuto un lungo colloquio con il colonnello Gheddafi, che è durato più di tre ore. Poi i due hanno pranzato insieme, assieme ai rispettivi collaboratori più stretti. Il ministro italiano ha avuto anche un incontro con il ministro degli Esteri libico, Ali Triki.

Un gesto di buona volontà, significativamente fatto coincidere con la visita del ministro degli Esteri: i due sono stati poi affidati al sindaco di Torino, Novelli, che si era adoperato per la loro liberazione.

Andreotti è stato accolto da Abdul Ati Al Obeidi, segretario dell'ufficio delle relazioni esterne della Jamahiriah, col quale ha avuto un primo colloquio. Nel pomeriggio, il ministro italiano ha avuto un incontro di tre ore col maggiore Abdel Salam Jallud, numero due della gerarchia del potere libico. Molti gli argomenti sul tappeto, dal capitolo estremamente complesso dei rapporti bilaterali ai temi politici più generali. C'è da registrare a questo proposito un'altra coincidenza, casuale ma significativa: la visita a Tripoli del ministro francese delle relazioni estere Claude Cheysson, proveniente da Addis Abeba. Anche fra Libia e Francia, nonostante la crisi del Ciad, resta dunque aperta la via del dialogo.

Come Andreotti ha ripetuto ai suoi interlocutori, i legami fra Italia e Libia hanno radici antiche: ma bisogna guardare piuttosto all'avvenire, lapidando al passato solo per non ripeterne gli errori, e per mettere a frutto le acquisizioni. Ci sono problemi di carattere economico, legati a una crisi libica di liquidità che ha determinato l'accumularsi di oltre mille miliardi di debiti verso l'Italia: così come si sono problemi di commercio con alcune imprese italiane. Questi problemi troppo spesso vengono gestiti dai libici attraverso la negazione dei visti d'uscita ai lavoratori, che si trovano così costretti allo scomodo ruolo di pegni viventi.

Ci sono problemi di più vasta portata, come la preoccupazione libica per i missili da crociera che si stanno installando a Comiso. Quei missili, spiega Andreotti ai suoi interlocutori, vi sono visti ma non sono puntati verso di voi: casi non sono che parte della risposta atlantica alla decisione sovietica di puntare gli SS-20 contro l'Europa occidentale. Del resto, l'Italia non ha perduto la speranza che una ripresa negoziale renda inutile l'operatività dei missili di Comiso.

Altro problema: la presenza libica, più volte espressa, di ottenere dall'Italia un indennizzo per i danni provocati a questo Paese dalla colonizzazione e dalla guerra. Il problema dei danni di guerra fu risolto una volta per tutte nel '56, quando l'Italia versò nelle casse libiche un milione e mezzo di sterline. Le autorità della Jamahiriah non sono solite rispondere a questo argomento negando ogni continuità con la monarchia prerivoluzionaria di Idriss, che nel '69 rovesciò il Re: ma benvenuto l'Italia repubblicana, si controbatte da parte nostra, si riconosce nell'Italia fascista e guerrafondaia.

Andreotti, dunque, non è qui per fare «concessioni» su questo punto: è qui, piuttosto, per migliorare attraverso una riaffermata disponibilità al dialogo lo stato dei rapporti fra i due Paesi. Che sono interessanti, nonostante le ombre cui abbiamo accennato sul piano economico. L'Italia resta il primo partner commerciale della Libia, le relazioni economiche vengono definite «vive e vitali», con il loro contributo di relazioni umane, visto che quindicimila italiani lavorano nella Jamahiriah. Nei primi dieci mesi dell'83 l'Italia ha esportato in Libia per 3000 miliardi importazioni, quasi esclusivamente petrolio, per 1300 mia dei 2000 e oggi le importazioni di petrolio dalla Jamahiriah in Italia sono calate da 18 a 10 milioni di tonnellate: ciò che ha ridotto di molto il vecchio squilibrio della bilancia Italo-libica.

Alfredo Venturi

Il Ciad denuncia: sul Nord sventola la bandiera libica

N'DJAMENA — Il governo ciadiano e fonti occidentali hanno detto ieri che la Libia ha aumentato il suo potenziale bellico a 10 mila uomini ed ha allargato il controllo politico sul Ciad del Nord. Tripoli, che da oltre dieci anni ci è annessa una vastissima di territorio all'estremo Nord del Ciad, sta ora estendendo la sua autorità sino alle roccaforti dell'ex presidente ciadiano Goukouni Ueddei, le cui forze combattono ora quelle dell'attuale presidente, Hissene Habré.

Il ministro dell'informazione ciadiano, Mahamat Ramadan, ha detto che la Libia ha il controllo militare della città di Faya Largeau. Fada e Ounianga, tutte poco a Nord della «Linea rossa» istituita dalle forze francesi che appoggiano Hissene Habré. Il ministro ha aggiunto che i libici «hanno messo al bando l'uso del francese e l'arabo è ora la lingua ufficiale nel Ciad occupato». La moneta libica, il dinaro, ha sostituito il franco, mentre la bandiera libica sventola a Faya Largeau e nelle località vicine. (Ansa)

Un Paese isolato e in guerra dopo 5 anni di khomeinismo

Teheran celebra senza gioia i dieci «giorni dell'aurora»

DAL NOSTRO INVIATO

TEHERAN — Un'enorme scritta rossa «*Down with the Usa*» (Abbasso gli Usa) sul frontone di un hangar è il primo saluto in caratteri latini all'arrivo all'aeroporto Mehrabad di Teheran spazzato da turbini di neve gelata. La medesima scritta la si ritrova nelle «hall» dei grandi alberghi affollatissimi di imprenditori occidentali. Sulle piazzole dell'aeroporto sono allineati in parcheggio una dozzina di «Jumbo» (americani) dell'«Iran Air» che regolarmente vanno a Francoforte per la revisione (qui scarseggia il personale specializzato). Nella bufera lavorano intirizziti operai italiani, che di tempo in tempo rientrano per scaldarsi con un tè o dissetarsi con una "Coca-Cola".

Teheran è un mare di bandiere, più numerose ancora dei ritratti dell'ayatollah Khomeini. La radio trasmette musiche religiose e appelli (diceno) dal tono nazionalistici: alla televisione i contrasti tra l'Iran industrializzato e quello ritornato alle tradizioni antiche sono ancor più evidenti: lanci di missili sul fronte della guerra con l'Iraq alternati a cerimonie nelle moschee, marce di soldati ed evoluzioni di «jets» seguiti da scene di folla osannante. Quando sullo schermo compare Khomeini l'accompagnamento musicale è (stranamai perché) l'«Ave Maria» di Schubert.

Le bandiere, le prediche, le marce sono la coreografia dei festeggiamenti per il quinto anniversario della rivoluzione. Le celebrazioni dei «*dieci giorni dell'aurora*» sono cominciate il 1° febbraio (giorno in cui Khomeini ritornò trionfalmente dopo 15 anni di esilio), si concluderanno sabato 11 febbraio per ricordare il passaggio dell'Iran da una monarchia assolutistica e corrotta a una repubblica islamica rigida e senza corruzione, austera e religiosa. Ma, a parte le migliaia di bandiere che sbiancano nella luce accecante riflessa dalla montagna innevata, a Teheran non si avverte aria di festa.

Anche coloro che cinque anni fa gioirono per la cacciata dello Scià Reza Pahlevi e della sua corte spendacciona e decadente ammettono, in privato, che «*tutto sommato, prima si stava meglio*». Taluno sostiene che le classi povere, contadini e operai, appoggiano la rivoluzione avversata dalle classi medie e dai pochi ricchi non fuggiti, altri invece affermano che i disagi economici (in buona parte conseguenza della sanguinosa guerra con l'Iraq, che dura ormai da più di tre anni) si fanno sentire soprattutto tra i meno abbienti e che il malcontento popolare aumenta.

Certo non sono felici le donne persiane, un tempo eleganti ed europeizzate, costrette a indossare il nero lugubre velo dello «chador» (tutte uguali, belle e brutte, giovani e vecchie, sembrano monache o storni di mercatini, quando si riparano dal freddo), e felici non sono coloro che all'alba sui marciapiedi ghiacciati fanno la fila per il pane o per il latte e il pomeriggio battono i denti per le sigarette. Ho visto una donna cadere sul ghiaccio; ma nessun uomo l'ha soccorsa, perché la religione non permette di toccare le donne. E felici non sono i commercianti del Bazar, che hanno visto scomparire i turisti stranieri carichi di valuta, i fabbricanti di tappeti, che non possono esportare, i proprietari di ristoranti, di bar (l'alcol è tassativamente vietato), di locali notturni, che ai tempi dello Scià erano fiorenti.

Cinque anni di rivoluzione, e — soprattutto — tre di una guerra atroce, la guerra con gli Stati Uniti e con l'Unione Sovietica, il peggioramento delle relazioni con molti Paesi dell'Occidente, hanno emarginato l'Iran. A fatica si stanno riprendendo i vecchi programmi di sviluppo economico e industriale, giapponesi, tedeschi e italiani si danno da fare, dopo che gli ayatollah si sono convinti della necessità di rilanciare il Paese nel moderno modo industrializzato.

Dopo cinque anni anche gli animi si sono calmati, i barbuti «pasdaran» (guardie della rivoluzione) ora conservano ciò che hanno conquistato. A Teheran, megalopoli di 7-8 milioni di abitanti (quanti siano nessuno lo sa, perché arrivano sempre profughi dalle zone di guerra), le attività di lavoro e il traffico sono frenetici, benché austeri. Si ha l'impressione di essere in Occidente.

Tra poco più di un mese ci saranno le elezioni politiche per il rinnovo del Parlamento nel quale (si dice) già siederebbero molti oppositori che, per opportunismo, si sono allineati. Porteranno queste elezioni di marzo a un assestamento del regime o daranno indicazioni che un mutamento è possibile o in vista? E' la domanda che (quando riescono a parlare a quattr'occhi, senza testimoni) gli stranieri pongono agli iraniani, tutti piuttosto aperti e audaci.

«*Secondo la legge* — mi dice un giovane funzionario che ha studiato in Germania — *il regime si consoliderà*». Ma poi mi confida, da buon credente nell'Islamismo, di temere molto la predizione del profeta Nemat-ol-lah Vali. E' scritto: «*Verrà il regno nuovo del nebbione nero*» (quello fitto degli ayatollah) ma subito dopo: «*Se ci sarà un anno di siccità, non durerà 6 primavere*». «*E' successo assai a Teheran in questi giorni, è proprio piovuto al Sud* — dice il funzionario ministeriale —. *Speriamo che piova anche quest'estate*».

Tito Sansa

Condannati a morte 13 membri del «Tudeh»

TEHERAN — La Corte suprema iraniana ha approvato la condanna a morte di tredici membri dell'«organizzazione segreta» del Tudeh (partito comunista iraniano sciolto in maggio dal 1983), secondo quanto scrive la stampa iraniana citando l'hojatoleslam Meghtadai, portavoce della Corte suprema.

Un tribunale militare iraniano ha condannato, il mese scorso, 17 militari, appartenenti al partito Tudeh, a sentenze varie dall'ergastolo ad un anno di carcere.

Ex ambasciatore Usa a Mosca «Andropov sarà estromesso»

NEW YORK — Jurj Andropov sarà quando prima estromesso dal potere per essere probabilmente sostituito da Grigory V. Romanov, un «duro» del comitato centrale del pcus «rigidamente ideologo, e fondamentalmente ignaro dell'Occidente». Lo ha detto Malcolm Toon, ambasciatore americano a Mosca durante l'amministrazione Carter, in una conferenza al «Commonwealth Club» di San Francisco.

«A suo tempo ebbi una lunga conversazione con questo signore», ha spiegato Toon, «e ne uscii fuori quanto mai depresso».

Catherine donna romantica

New York. Una giuria di 500 giornalisti, in occasione del giorno di San Valentino, ha eletto Catherine Deneuve «donna più romantica dell'anno» davanti a Sophia Loren e a Candice Bergen (Ipa)

Voci insistenti a Mosca: Andropov potrebbe dimettersi tra un mese

Un Plenum straordinario del pcus? Ustinov rinvia il viaggio in India

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Voci insistenti che si sono diffuse a Mosca nelle ultime 24 ore danno per sicuro un Plenum straordinario del Comitato centrale del pcus, all'indomani delle elezioni (4 marzo) per il Soviet Supremo, convocato per discutere «*questioni organizzative*» del partito: tema centrale potrebbero essere, secondo le stesse fonti, le dimissioni di Jurij Andropov, costretto dalla sua misteriosa malattia a un potere senza precedenti nella storia sovietica dopo una scomparsa dalla scena pubblica che si protrae ormai da quasi sei mesi senza una parola di qualsiasi conferma ufficiale o ufficiosa; ma proprio ieri, inaspettatamente, esse hanno acquistato maggiore credibilità con l'annuncio che la visita ufficiale in India del ministro della Difesa maresciallo Dmitrij Ustinov, in programma a partire da domani, è stata rinviata «*per qualche tempo*», dice la Tass).

Se non si tratta di una banale influenza, si rileva in ambienti diplomatici, la rinuncia a quell'importante viaggio potrebbe significare che motivi interni di estrema gravità — un improvviso aggravarsi della malattia di Andropov, per esempio — impediscono al maresciallo di lasciare la capitale sovietica in questo momento. Di fatto a New Delhi non sono attribuite a Ustinov «livello ufficiale» «*preoccupazioni domestiche*» e non un malanno; va sottolineato che al ministro della Difesa, che ha 75 anni ed è uno dei «*membri anziani*» del Politbjuro sovietico, si attribuisce la conduzione degli affari quotidiani del Cremlino da quando la malattia ha interrotto o ridotto ridotto l'attività di Andropov.

L'elemento forse più curioso di questa intera vicenda è che, in riferimento al Plenum straordinario di marzo e alle speculazioni sulla futura leadership, le stesse voci indicano in Ustinov l'erede presunto di Andropov se davvero la successione dovesse decidersi in tempi così stretti. Si dice infatti, e tale ipotesi è avallata in ambienti diplomatici, che saliterebbe uno scenario per il dopo-Andropov già fissato al Plenum di dicembre ma in vista di tempi più lunghi, tenuto possibilmente su una rosa di elementi relativamente giovani: Michail Gorbaciov, 53 anni, il più giovane membro del Politbjuro, destinato in tale ipotesi ad assumere la carica di segretario generale; Grigorij Romanov, che martedì compirà 61 anni, candidato alla presidenza; Vitalij Vorotnikov, 57 anni, nativo nascente del Cremlino e da dicembre nel Politbjuro, destinato a sostituire Tichonov (78 anni) nella carica di premier.

Un tale scenario a tempi lunghi, si dice a Mosca, avrebbe presunto la possibilità di Andropov di riprendere il lavoro: potrebbe non essergli riuscito, nonostante le affermazioni del contrario. Se davvero marzo dovesse segnare le sue dimissioni, la leadership potrebbe decidere di prolungare il «*periodo di transizione*» andropoviano con un'altra soluzione temporanea: quella, a quanto appunto si dice, dell'anziano andropoviano Ustinov (in secondo piano il nome di Gromyko, Cernenko pare escluso).

Ustinov è stato visto l'ultima volta il 31 gennaio, quando ricevette l'ambasciatore indiano Narul Hasan. L'indomani, 1° febbraio, fu annunciata dalla Pravda la sua visita ufficiale in India. E' tutto avvenuto in tempi brevissimi: i motivi per rinviare il viaggio possono essere sorti soltanto negli ultimi tre giorni, proprio mentre a Mosca si diffondevano le voci del Plenum.

Siamo davvero a una svolta nell'incredibile vicenda della malattia di Andropov e della sua lunga scomparsa dalla scena pubblica? Non tutti gli osservatori sono d'accordo: senza escludere le sorprese sul condannano i misteri e i silenzi del Cremlino, taluni di loro osservano che le «questioni *organizzative*» in discussione, se davvero ci sono quel Plenum straordinario, potrebbero vertere su temi diametralmente opposti, e cioè su un rafforzamento strutturale della filiera andropoviana.

Fabio Galvano

Protesta di Managua alle Nazioni Unite «L'Honduras attacca»

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza dell'Onu si è riunito per esaminare la protesta del Nicaragua che ha denunciato incursioni di aerei provenienti dall'Honduras. La riunione si è tenuta poche ore dopo la presentazione della protesta del Nicaragua (il cui delegato, Julio Icaza, ha affermato che gli attacchi aerei hanno colpito obiettivi militari (che hanno causato quattro morti e otto feriti) costituiscono «*la più grave minaccia alla pace e alla sicurezza della zona negli ultimi due anni*». Icaza ha aggiunto che la responsabilità ricade su coloro che hanno finanziato, organizzato e incoraggiato la «*catena di aggressioni e provocazioni*» contro il Nicaragua e per rendere ancora più esplicita l'accusa agli Stati Uniti, ha anche menzionato quelle che ha definito le «*sempre più palesi operazioni della Cia*».

Il Nicaragua, che fa parte del Consiglio di sicurezza dell'Onu, ha affermato di essere vittima di «*frenetici sforzi miranti alla distruzione della libertà di autodeterminazione*», e che eserciterà il suo «*diritto di autodifesa*». Il delegato dell'Honduras ha definito completamente infondate le accuse del Nicaragua, aggiungendo che in passato ne erano state formulate di analoghe che però si erano poi dimostrate non vere dato che le forze antisandiniste nicaraguensi avevano successivamente riconosciuto la loro responsabilità di quegli attacchi.

Anche il delegato americano, Charles Lichenstein, ha respinto le accuse del Nicaragua secondo le quali gli Stati Uniti sarebbero coinvolti nelle incursioni aeree di giovedì e di venerdì. Il delegato americano ha detto che il suo governo «non è stato impegnato, non lo è attualmente e non progetta di impegnarsi in una aggressione contro il Nicaragua».

Il Consiglio si è poi aggiornato senza prendere decisioni (Ansa)

Cile: indetta una giornata di protesta

SANTIAGO — Il Comando nazionale dei lavoratori cileni («Cnt», fronte inter-sindacale), ha indetto per il 27 marzo prossimo una nuova giornata di protesta nazionale contro il regime militare del presidente Augusto Pinochet.

Da maggio a dicembre 1983 la repressione da parte delle forze dell'ordine di analoghe manifestazioni di scontento ha provocato 55 morti fra i civili.

Ex preside americano vuole morire di fame Il giudice è d'accordo

NEW YORK — La Corte Suprema dello Stato di New York ha riconosciuto a un uomo di 85 anni, ricoverato in un ospizio della città di Syracuse, il diritto di rifiutare qualsiasi forma di nutrimento per lasciarsi morire di fame. Il vecchio, un ex preside d'università, le cui generalità non sono state rese note, da mesi si rifiuta di mangiare e i suoi legali, su richiesta della figlia, avevano sollecitato la magistratura ad autorizzare la nutrizione forzata.

Dopo aver accertato la piena stabilità dell'uomo, il giudice Donald Miller, della corte di Syracuse, ha stabilito che l'ospizio non è obbligato ad autorizzato a nutrirlo forzatamente. L'uomo, estremamente depresso da quando l'estate scorsa venne sottoposto a una serie di interventi chirurgici, ha cessato di mangiare lo scorso 31 dicembre e da allora ha perduto 20 chilogrammi di peso.

Il giudice ha basato la sua decisione sul diritto del vecchio alla «privacy», sancito dal primo emendamento della Costituzione americana.

Vento a 215 km registrato nell'Antartide

MOSCA — Un vento che soffiava a 215 chilometri l'ora, cioè 77 metri al secondo, è stato registrato dagli scienziati sovietici nella stazione polare «Russkaya» nell'Antartide. E' un record mondiale assoluto, scrive l'agenzia «Tass». Di fronte ad un vento così eccezionale il direttore della stazione polare ha avuto l'impressione di trovarsi aggrappato all'ala di un aereo in volo.

La stazione «Russkaya» è stata costruita tre anni fa sul promontorio di Burks della Terra di Mario Eyrd, in un luogo ritenuto «Polo del vento» per la violenza delle raffiche registrate.

Si è sposata ieri a Parigi col suo fidanzato francese

La storia d'amore di Li Shuang ha vinto la «cortina di bambù»

PARIGI — L'ex diplomatico francese a Pechino, Emmanuel Bellefroid, e la pittrice cinese Li Shuang si sono sposati ieri mattina a Parigi, con rito civile, coronando così una lunga e tormentata storia d'amore che aveva provocato un raffreddamento nelle relazioni franco-cinesi.

«*Chi lotta per amore finisce sempre per vincere*», disse il filosofo cinese Lao Tse, che il sindaco del quinto arrondissement di Parigi ha citato nel porgere ai due sposi la fede nuziale.

Nel 1981 Li Shuang, che aveva allora poco più di 21 anni, fu condannata dalle autorità cinesi a due anni di campo di lavoro a causa della sua relazione col diplomatico francese. Grazie a un intervento personale del presidente Mitterrand, fu liberata nel luglio scorso (quattro mesi prima della fine della pena), e il 26 novembre ha potuto raggiungere a Parigi il fidanzato.

Alla cerimonia nuziale, ieri, hanno assistito una trentina di parenti e di amici della coppia. Nessun familiare di lei era però presente: i genitori avevano solo potuto fare una telefonata, venerdì, da Pechino per felicitarsi con gli sposi.

Li Shuang, pettinata con due trecce sottili, indossava una tunica di seta stampata in giallo e i tradizionali pantaloni bianchi. Gli sposi sono usciti dal Municipio sotto una pioggia di confetti, attesi sulla piazza del Panthéon da una folla di giornalisti e fotografi.

Dirottato a Cuba Jet brasiliano

RIO DE JANEIRO — Un insolito episodio di pirateria aerea si è verificato ieri in Brasile: un uomo e una donna, accompagnati da un bambino e un ragazzo, hanno dirottato a Cuba un aereo della compagnia «Cruzeiro do Sul», dopo aver fatto sbarcare i 158 passeggeri.

L'aereo era in volo fra le città di São Luis, capitale dello Stato di Maranhão, e Belém, capitale dello Stato di Pará, quando i rapitori hanno obbligato il pilota a modificare la rotta e atterrare a Paramaribo, capitale del Surinam.

Dopo una breve trattativa i pirati dell'aria hanno accettato di far scendere i passeggeri, trattenendo i 14 membri dell'equipaggio, insieme ai quali sono poi ripartiti per L'Avana.

L'aereo, un «Airbus A-300», era partito qualche ora prima da Rio de Janeiro diretto a Belem, con scali a Salvador, Recife, Fortaleza, São Luis e Belém. Il ministero degli Esteri brasiliano ha informato che il governo avissero — che rappresenta gli interessi di Brasilia presso le autorità cubane — cercherà di ottenere l'immediata restituzione dell'aereo (Ansa)

È mancato
Carlo Ferlamil
dott. Vittorio Veneto
Ne annunciano la morte la moglie Antonia, i figli Giuseppe e Carla con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 6 ore 12.15 parrocchia Santa Maria.
— Druglasco, 4 febbraio 1984.

A 87 anni è mancata l'eccelsa musicista
Salvatore Orlando
Partecipa nel cuore di Milano e Lissa, che lascia in amarezza.
— Torino, 31 gennaio 1984.

È mancato
Mario Gianotti
Addolorati ne annunciano la morte, avvenuta ieri, cognati e nipoti. I funerali martedì ore 10.15 Parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 5 febbraio 1984.

È mancato
Angelo Costaperaria
dott. Vittorio Veneto
L'annunciano la moglie Emma, le figlie Marcellina, il genero Roberto e parenti tutti. Funerali martedì 7 ore 8.30 Parrocchia San Bernardino.
— Torino, 4 febbraio 1984.

Gli amici Bambino, Bolla e Negro partecipano al dolore di Marcella e famiglia.

Commendatore di 5 lustri
Bartolomeo Possetto
Con infinito dolore ne danno il triste annuncio la moglie Fernanda, il figlio, la figlia con i generi, i tre nipotini Miguel e Simone, la cognata, i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carignano lunedì 6 c.m. alle ore 9 partenza casa mortuaria. Per espresso desiderio dell'estinto la casa rimane aperta nel cimitero di Vigone (Torino).
— Carignano-Buttonaga, 4 febbraio 1984.

È mancata
Elisabetta Piovano
ved. Vigna
Lo annunciano l'affezionata amica Giuseppina, cognata, nipoti tutti. Funerali domani ore 14.45 chiesa parrocchiale di Pozzo Torinese.
— Torino, 3 febbraio 1984.

Ludovina e Tullio mangano l'amata Eli.

Partecipano al grande lutto famiglie Stefanini e Gatti.

Ce jour-là quand le jour luit vers, il leur dit: «Pourquoi me l'avez-vous dit si tard?».
Marco IV 20

È mancata a suoi cari
Adelphe Gilbert
Ne danno l'annuncio le figlie Antonietta Piccolli e Colette Rapon, il fratello Bartolomeo, assieme ai famigliari e ai parenti.
— Bergamo, 4 febbraio 1984.

È mancata a suoi cari
dev. Pietro Siccardi
ordine Lauda
Addolorati ne annunciano la morte le figlie Ludgina, il figlio Giorgio con la moglie Ida, fratello, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14.30 parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 4 febbraio 1984.

Dopo lunga malattia è mancata in pace
Gemma Borgogno
v. Giuliano
Ne dà il triste annuncio il pronipote unico Renato Busso-Borgogno. Funerali lunedì ore 8.30 Parrocchia S. Secondo.
— Torino, 4 febbraio 1984.

È mancato il 3 corrente all'affetto dei suoi cari e di tutti gli amici
Carlo Coda
— Carpeneto Pl, 5 febbraio 1984.

A San Juan di Portorico è mancato
Otto Schreiber
Con profondo dolore le piangono la moglie, la figlia, il papà con la mamma, i fratelli, i parenti tutti. La cara salma è stata tumulata a St. Maarten.
— Portorico, 2 febbraio 1984.

Ciao amico OTTO sarai sempre con noi. Sempre vicini, anche a Barbara e Geronimo Bertea e Daniela.

Ciao, ciao OTTO sarai sempre nel nostro cuore. Alberto e Giampaolo con Maria e Paola, Carolina e Gian Carlo e parigina con infinita tristezza.

Ti hanno sempre sempre
Tony e Monica Montemagno
Renato
Anna Rosina
Umberto Rastori
Massimo e Silvia Massano

Chiaravalle e Fabriano
Maria Marino
ved. D'Alberti
La annunciano figlie, nuore, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Suor Serafina, all'ambulanza Misericordia, al personale del Consultorio-Ospedale Civile. Funerali martedì ore 9.30 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 5 febbraio 1984.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Cavaliere
ved. Valle
La annunciano nipoti, cognati, pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì 7 ore 10.15 Cappella Maria Vittoria. La presente vale di partecipazione ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1984.

Improvvisamente è mancato
Otto Schreiber
Con profondo dolore le piangono la moglie, la figlia, il papà con la mamma, i fratelli, i parenti tutti. La cara salma è stata tumulata a St. Maarten.
— Portorico, 2 febbraio 1984.

È mancata a suoi cari
Margherita Casetta
ved. Tuninetti
anni 71
ex collaboratrice diretta
Addolorati ne annunciano i figli Michele, Margherita e Lucia con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 6 ore 10.30 partenza da via Buffa 12.
— Nichelino, 4 febbraio 1984.

È mancato a suoi cari
dott. Vittorio Merzanasco
Addolorati ne annunciano la moglie Irene Gatanio, i nipoti Irene ed Alberto Oberti e la famiglia Donna. Funerale a Pinerolo lunedì 6 ore 10.30 chiesa Madonna di Fatima. La salma proseguirà per il cimitero di Frossasco.
— Pinerolo, 5 febbraio 1984.

È mancato
Giacomo Reale
anni 78
ex calzolaio
Addolorati ne annunciano la moglie Anna Mussolin, la figlia Renata col marito Carmelo Collura, le sorelle nipoti Anna Maria e Alessandra, sorelle, cognate, cognati e nipoti. Funerali lunedì 6 corr. ore 15.45 via Torino 154.
— Nichelino, 4 febbraio 1984.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Felician
nata Troiese
anni 86
L'annunciano il marito Walter, i figli Tiziana e Massimo, amici Gualtiero, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, cimitero Sant'Anna (corso Regina), dove oggi 5 corrente, ore 14, per Lanzi, ove si proseguirà i funerali alle ore 15, nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzi, 4 febbraio 1984.

(Continua a pag. 5)

La morte del sultano di Perak ha messo in crisi la successione nel regno asiatico, primo produttore mondiale di caucciù

Malaysia, valzer sul trono di gomma

Un complesso meccanismo costituzionale assegna il potere regale, ogni cinque anni, a uno dei 9 capi dei sultanati che compongono lo Stato - Scomparso il principale pretendente, dovrebbe diventare re il più feudale dei «signori locali» - Ma il vero scontro è tra l'emergente borghesia malese (che controlla l'economia e guarda al Giappone) e la vecchia classe dirigente filo-britannica

La morte improvvisa del sultano di Perak potrebbe rimanere inosservata su una scena internazionale occupata da ben più gravi problemi che non la normale successione dinastica in uno degli Stati componenti la Malaysia. E' avvenuta, però, proprio alla vigilia della elezione del re per il prossimo quinquennio, carica per la quale lo scomparso era il maggiore favorito: costituisce, quindi, un esempio classico del caso che interferisce imprevedibilmente nel corso della storia.

Per comprendere l'importanza dell'avvenimento nella situazione attuale della Malaysia occorre anzitutto conoscere la struttura costituzionale di questo Paese, che è veramente unico. La Malaysia è nata nel 1963, quando alla Federazione nella Malesia (già indipendente dal 1957) si aggiunsero le ex colonie britanniche di Sarawak, di Sabah (già Borneo settentrionale) e di Singapore. Quest'ultima, appena due anni dopo, si staccò, o piuttosto fu cacciata, dalla Malaysia, la quale rimase, ed è tuttora, composta di tredici membri: due sull'isola di Borneo e undici nell'estrema propaggine continentale dell'Asia sud-orientale, appunto la penisola della Malesia. Di questi undici, due sono gli ex *Stabilimenti degli Stretti* — Penang e Malacca — retti da governatori nominati dal governo centrale, e gli altri nove sono altrettanti sultanati.

Sono appunto i nove sultani che ogni cinque anni eleggono nel proprio seno lo Yang di Pertuan Agong, ossia il re della Malaysia: una monarchia a rotazione, dunque, sul cui trono si sono alternati sette sovrani, cioè tutti i sultani, tranne quelli di Perak e di Johore. Toccava adesso a uno di questi due di essere l'ottavo re della Malaysia, benché nessuna norma costituzionale impedisca una rielezione; ed il prescelto, come detto, era il sultano di Perak, forse non tanto per doti sue particolari quanto per evitare l'elezione di un personaggio, a dir poco, assai discutibile, quale il sultano di Johore.

Questi, come lo descrive *Le Monde*, «è la caricatura di quei sovrani provinciali che vivono circondati da una corte di un'altra epoca e che, per la maggior parte, approfittano della loro posizione per dedicarsi ad affari redditizi nel campo immobiliare o in quello delle concessioni forestali». Su di lui corrono storie che paiono incredibili: che non tollera di essere superato da altre vetture e che fa buttare fuori strada quelle che se lo permettono; che ha costretto il comandante di una vedetta a gettarsi in acqua in divisa e a nuotare per un lungo tratto perché le onde sollevate dalla sua nave avevano fatto capottare in tavola a vela di Sua Altezza.

Ma non è solo pittoresco, il sultano di Johore; è anche pericoloso, avendo dichiarato che, *se* fosse eletto, proclamerebbe lo stato d'emergenza e governerebbe da solo. Con scarso senso di opportunità egli interveniva così nella grave crisi costituzionale, tra re e sultani e governo centrale, che travagliava la Malaysia. In agosto il governo aveva fatto approvare dal Parlamento una serie di emendamenti alla Costituzione per ridurre i poteri del re, limitati costituzionalmente, ma spesso arbitrariamente varcati. Tra l'altro, una legge votata dal Parlamento sarebbe entrata in vigore dopo quindici giorni anche se il re non l'avesse firmata; sarebbe spettato al primo ministro, e non più al re, dichiarare lo stato di emergenza. Il re, che è il sultano di Pahang, si rifiutò di firmare la legge fino al 15 dicembre, quando fu raggiunto un compromesso: il re firmava, ma il primo ministro si impegnava per iscritto a chiedere al Parlamento di restaurare una parte dei poteri reali.

Il primo ministro si è consolato affermando di avere riportato un «mezza» vittoria; ma è evidente che contano molto di più i cinque sesti di sconfitta, specie se si inquadra la vicenda particolare appena descritta nella situazione politica generale della Malaysia. Con l'attuale primo ministro, Mahathir bin Mohamed, è infatti arrivata al potere non solo la nuova generazione, ma anche un nuovo gruppo sociale: mentre i tre successivi primi ministri dall'indipendenza al 1981 erano di origine aristocratica e di formazione britannica, Mahathir proviene dalla nuova classe borghese, che ha fatto carriera negli affari e nelle professioni liberali.

L'obiettivo che Mahathir prosegue, con tono d'urgenza, è quello di far compiere alla Malaysia il «grande balzo industriale», ossia di dare impulso al processo di trasformazione del Paese da produttore di materie prime agricole e minerarie a Paese, appunto, industriale. La Malaysia è il primo produttore ed esportatore di caucciù (42 per cento del totale mondiale), di stagno (32 per cento), di olio di palma (56 per cento), oltre che di pepe (42 per cento) e di legname tropicale (37 per cento); i primi tre prodotti hanno un'importanza fondamentale nella scena internazionale, non solo economica.

L'industrializzazione, per la quale verranno impiegati il petrolio e il gas naturale sfruttati da circa un decennio, è una scelta politica e culturale, più ancora che economica: vuol fare uscire la Malaysia dalla condizione «coloniale» nella quale di fatto rimane finché si limita ad esportare materie prime. Si dice di Mahathir che «prega rivolto alla Mecca, ma pianifica guardando il Sol Levante», poiché il suo modello è il Giappone e anche i Paesi asiatici di nuova industrializzazione, come la Corea meridionale. Il contrasto con la vecchia classe dirigente, la quale invece guarda a Occidente, non potrebbe essere più netto.

Forse ancora più importante, nel determinare la svolta economica, è la motivazione interna, relativa alla struttura etnica della Malaysia. I malesi costituiscono circa la metà della popolazione e non arrivano neppure al 60 per cento includendo anche nel conto gli abitanti di Sarawak e di Sabah. Di fronte a questi, tutti quanti accomunati col nome collettivo di *Bumiputra* (Figli del sole), stanno un trentacinque per cento di cinesi e un nove per cento di indiani, importati all'epoca del dominio britannico per farli lavorare nelle miniere e nelle piantagioni. Col passare dei tempo i cinesi progrediscono talmente sul piano economico da arrivare a controllare, con l'aiuto di capitali stranieri, la maggior parte dell'economia della Malaysia; donde una divergenza sempre più acuta tra potere economico, in mano ai cinesi, e potere politico, in mano ai malesi.

Il sistema politico, infatti, è congegnato in modo tale da assicurare il predominio dell'elemento malese, col mantenimento dei sultani, con l'adozione del malese come lingua nazionale e dell'islamismo come religione di Stato (i malesi sono musulmani), infine con la procedura elettorale. Questo non ritenuto sufficiente dai sultani e dalla vecchia classe dirigente, ma non lo è più dalla nuova borghesia, decisa a modificare a fondo dei malesi la situazione economica.

La borghesia malese è sorta e si è sviluppata sul non ha nascosto, con Mahathir, un orientamento nazionalistico, anticinese e antibritannico. L'attivismo del primo ministro irrita però contro numerosi e gravi ostacoli: lo scontro con i sultani e il re, di cui si è detto, la difficoltà di attuare nei fatti quella «azione alla razziale» che, a suo dire, sarebbe già raggiunta; il pericolo che prendano piede gli estremisti islamici; i problemi suscitati dalla crisi economica mondiale.

Ed il compito non gli viene certo facilitato dal suo stesso partito, l'Umno (Organizzazione nazionale dei malesi uniti, un partito inter-etnico ma dominato dai malesi, col schiacciante maggioranza alla Camera, 128 seggi su 154, nel quale la vecchia guardia conduce un'aspra lotta contro i modi autoritari dell'uomo nuovo, colui che vorrebbe diventare, secondo un suo portavoce, l'«Ataturk malese».

Ferdinando Vegas

Il Primo Ministro fa la spesa

Budapest. Distensione, disarmo, relazioni Est-Ovest, rapporti bilaterali tra Gran Bretagna e Ungheria sono stati i temi principali di una conferenza stampa che il primo ministro britannico Margaret Thatcher ha tenuto all'Hotel Atrium Hyatt di Budapest alla presenza di oltre 250 giornalisti, al termine della sua visita di due giorni. Nella foto il premier inglese (è la prima volta che un capo di Stato britannico visita l'Ungheria) fa la spesa in un mercato (Telefoto Ups)

(Segue da pagina 4)

Famigliona
Corrado Panà
di anni 44
ha raggiunto Venerdì sul 7 suoi Fedelissimi: i fedelissimi Tino e Luciana, con i parenti tutti i fedelissimi daranno luogo lunedì 6 febbraio alle ore 14.30 nella parrocchia SS. Nome di Gesù
— Torino, 3 febbraio 1984.

La sfilza V. Panà e Figli partecipa al dolore della famiglia per la perdita del congiunto
Corrado Panà
— Torino, 3 febbraio 1984.

Tina con Gino, Marilena e Alessandro piangono l'amato fratello CORRADO.

Partecipano al dolore di Vanna e famiglia per la perdita di CORRADO i nipoti, le sorelle, i cognati e nipoti.

Partecipano commossi al lutto di Vanna e Luciano
Franca Bertolazzi
Tina e Pio Bacchino
P. Jean Case
Giorgio Genova
Giovanni Marocco
Gianna e Carlo Pasot
Gilberto Prati
Laura e Giorgio Occhiena
Corrado Prato.

Sono vicini a Vanna Maddalena, Marco, Mara, Renato.

Andrea Candiani e famiglia partecipano al grave lutto scomparsa del caro amico CORRADO.

I dipendenti della Mercurio Gas partecipano al dolore per la scomparsa del signor
Corrado Panà
— Settimo, 4 febbraio

Tersilio Leucci e Pia lasciano
prof. Harlej Bergagna
grande amico della Mazzari
L'accompagnano con dolore la moglie Pompeana Bianca, il figlio Luigi con Giuliana, la nipotina, il genero, i fratelli, cognati Cagliardo e Perlaprem, zie, cugini e cugine. Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico ed infermieristico del reparto rianimazione prof. Vercellone per l'assistenza altamente umana. Funerali lunedì 6 febbraio ore 10.30 nella parrocchia San Gaetano Mercogliano. Corso Roma. Partenza ore 14 da ospedale Mirafiori. La Cremazione sarà eseguita nel cimitero di Torino.
— Moncalieri, 4 febbraio 1984

La famiglia Bonavolon e Tutti partecipano al lutto e ricordano con rimpianto il caro HARRY.

La famiglia Bocchiero partecipa al dolore di Luigi e Marinella per la scomparsa del caro PAPÀ.

Nicola e Franco Cagna Vallino con Gabriella e Piera partecipano al lutto della famiglia per l'immatura perdita del
prof. Harlej Bergagna
— Moncalieri, 4 febbraio 1984

Il consiglio condominiale dello stabile n. 11 partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
PROFESSOR
Harlej Bergagna
ricordandone con ammirazione doti umane e professionali.
— Torino, 5 febbraio 1984

I genitori della cara amica Daniela si uniscono con profondo rimpianto al dolore del coniuge e amici
prof. Harlej Bergagna
— Torino, 5 febbraio 1984

Gli ex tecnici per ragguardevole e pari ragione
Carla Grassino ved. Fabris
La accompagnano il tragico, le amate cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avrà luogo lunedì 6 corr. alle ore 14.15 dalla propria abitazione via Bosco 126/21.
— Torino, 4 febbraio 1984

Bruno e Diletta piangono la perdita della cara Carla e danno l'ultimo addio CARLA.

Mentre non cessano indegni e maniacali
BARONESSA
Nina Guidobono Cavalchini Giriodi di Monastero
il nipote ex Duca nel dolore e nuove angoscie (ogni) Alessandro con la consorte Antonia Bentivoglio di Bologna e figli, Amelia con il consorte Edmondstone Wylie di Bonaz e figli, i cognati Anna Maria e Nino Cottoni e figli, i nipoti Cotogni di Monastero, d'Aviano, Manzanari di Collegrado, Cavalchini Garofoli, i cugini e parenti tutti, i consorti Alfredo Pernigotti e Bon Mazzonis uniscono il loro dolore.
— Moncalieri, 4 febbraio 1984

La famiglia Bonavolon e Tutti partecipano al lutto e ricordano con rimpianto il caro HARRY.

La famiglia Bocchiero partecipa al dolore di Luigi e Marinella per la scomparsa del caro PAPÀ.

Nicola e Franco Cagna Vallino con Gabriella e Piera partecipano al lutto della famiglia per l'immatura perdita del
prof. Harlej Bergagna
— Moncalieri, 4 febbraio 1984

Il consiglio condominiale dello stabile n. 11 partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
PROFESSOR
Harlej Bergagna
ricordandone con ammirazione doti umane e professionali.
— Torino, 5 febbraio 1984

I genitori della cara amica Daniela si uniscono con profondo rimpianto al dolore del coniuge e amici
prof. Harlej Bergagna
— Torino, 5 febbraio 1984

Gli ex tecnici per ragguardevole e pari ragione
Carla Grassino ved. Fabris
La accompagnano il tragico, le amate cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avrà luogo lunedì 6 corr. alle ore 14.15 dalla propria abitazione via Bosco 126/21.
— Torino, 4 febbraio 1984

Bruno e Diletta piangono la perdita della cara Carla e danno l'ultimo addio CARLA.

Mentre non cessano indegni e maniacali
BARONESSA
Nina Guidobono Cavalchini Giriodi di Monastero
il nipote ex Duca nel dolore e nuove angoscie (ogni) Alessandro con la consorte Antonia Bentivoglio di Bologna e figli, Amelia con il consorte Edmondstone Wylie di Bonaz e figli, i cognati Anna Maria e Nino Cottoni e figli, i nipoti Cotogni di Monastero, d'Aviano, Manzanari di Collegrado, Cavalchini Garofoli, i cugini e parenti tutti, i consorti Alfredo Pernigotti e Bon Mazzonis uniscono il loro dolore.
— Moncalieri, 4 febbraio 1984

La Delegazione Granitalia di Torino ne dà Severo Milano Ovino di Malo partecipa commossa al grande dolore per la perdita Delegato Lorenz Bill, per cui Gran Croce di Cavalleria Ambasciatore Guadalupo Cavalchini, per la scomparsa della mamma
BARONESSA
Enrichetta Giriodi dei Conti di Monastero e dei Baroni di Costigliole v. Guidobono Cavalchini
— Torino, 4 febbraio 1984

Commosso dolore nella e amministrazione partecipa
Maria Malatesta ved. Cavallo
anni 84
Con grande affetto la ricordano a tutti i nipoti, pronipoti, cognati, nipoti, parenti e amici. Partecipano l'addolorato sig. Graziano e personale della Casa di riposo Umberto del Brolio ed al cambiamento dovuto alla Direzione.
— Torino, 4 febbraio 1984

Il marchese e suoi cari
Lodovico Cavaletto
ex ufficiale
annunciano la moglie Elena, la figlia Luisa Maria col marito Antonio, il piccolo Davide e parenti tutti. I funerali lunedì 6 corr. alle ore 15 nella Basilica Mauriziana.
— Rivoli Cavanese, 4 febbraio 1984

Il marchese e suoi cari
Francesco Correta
Lo piangono la moglie e parenti tutti. Funerali lunedì ore 14.30 c. Torino, 5.
— Torino, 4 febbraio 1984

(Continua a pag. 6)

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 14-19
sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresa il sabato ore 8,30-12,30; 14-17
domenica dalle ore 10,30

I sindacati annunciano una «primavera calda», Kohl e imprenditori resistono

In Germania scoppia la battaglia sulle 35 ore di lavoro settimanali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Ora si parla della «primavera calda», e le preoccupazioni sono molte e profonde. Questa volta, però, non sono i missili ad arroventare una stagione, come fecero durante l'autunno passato: il *corso delli* è un altro, la battaglia sindacale per «conquistare» la settimana di 35 ore. Volano parole grosse: per Hans Mayr, il nuovo leader della I. G. Metall, la potente Union dei metalmeccanici, «sarà la più aspra disputa industriale dalla fine dell'ultima guerra»; per il cancelliere Kohl, la richiesta è «stupida e assurda». Una declamazione è possibile, non è d'intravvedere. Partiti, governo, padronato e governativi, gli stessi sindacati sembrano decisi a mostrare il duro. I sindacati annunciano scioperi.

Per Kohl potrebbe essere una prova severa, tanto più importante in quanto la sua «maggioranza» si è rafforzata negli ultimi mesi. La sua sconcertante passività, la sua tendenza a presiedere piuttosto che a dirigere, gli acrobatici salvataggi del ministro dell'Economia Otto Lambsdorff e del ministro della Difesa Manfred Woerner, tutte queste delusioni hanno abbassato l'altissima prestigiosa orbita su cui il Cancelliere sfrecciava dopo il trionfo elettorale del marzo '83. I pericoli sono molti. Usualmente, il governo non si intromette nelle vertenze fra sindacati e imprenditori, ma questa investe l'intera nazione, toccando tutto e tutti, economia, leggi, consuetudini.

35 Stunden sind genug, 35 ore bastano: gridano da vari anni i diciassette sindacati che formano il Dgb, Deutscher Gewerkschaftsbund, la maestosa confederazione. Un loro manifesto mostra una colonna di lavoratori che avanza nel tempo, che sopravvive alla settimana di 60 ore e a quella di 48: e che dalle 40 ore di adesso punta risolutamente verso le 35. Con un taglio alla paga? No, di certo: lì, con la medesima retribuzione. E' follia, replicano gli imprenditori che, per la prima volta nella breve storia della Repubblica Federale, scendono in strada, protestano dietro vessilli e striscioni, si erigono a paladini della salute economica collettiva.

I sindacati difendono la propria causa, affermando che soltanto una settimana di 35 ore sconfiggerà in modo decisivo la disoccupazione. A loro avviso, 40 ore non sono più giustificabili in un mondo che avanza velocemente verso tecnologie che impongono un numero decrescente di lavoratori. «E' una riforma inevitabile — sostiene il Dgb — per la salvezza stessa dell'industria». I socialdemocratici appoggiano tale tesi e la loro risolutezza contribuisce ad arroventare la temperatura politica della battaglia. In realtà, impossibile dire chi abbia ragione. L'ufficio federale del Lavoro ammette: «Vi sono 21 motivi pro e 21 motivi contro ogni teoria. Nessuno può prevedere tutti gli effetti di una settimana più breve».

Il guaio è che i tedeschi hanno già tagliato da tempo i loro orari. I calcoli più recenti di varie organizzazioni internazionali indicano che gli operai e gli impiegati della Repubblica Federale sono superati in laboriosità dagli inglesi, dagli americani e naturalmente dai giapponesi. Questo perché quasi ogni tedesco ha sei settimane di vacanza l'anno e perché altri 15-16 giorni festivi, un numero eccezionalmente alto, accorciano ulteriormente la sua presenza in fabbrica o in ufficio. Le stesse statistiche rivelano che in tutto l'Occidente chi lavora meno è l'italiano.

Mario Ciriello

L'India avrà dall'Urss i nuovi Mig-29?

NEW DELHI — Un gruppo di piloti dell'aeronautica militare indiana si recherà a giorni nell'Unione Sovietica per «valutare di persona» il caccia-bombardiere Mig-29 che è stato offerto all'India e che i sovietici definiscono «di gran lunga superiore all'F-16 americano recentemente acquistato dal Pakistan.

Se l'India accetterà l'offerta, sarà anche il primo Paese fuori dell'Urss (anche prima dei membri del Patto di Varsavia) a usufruire del nuovo aereo da guerra russo. L'offerta del Mig-29 all'India sarebbe stata fatta durante la visita a New Delhi del ministro sovietico per la costruzione aeronautica, Bilaev.

Combattimenti in Cambogia 3 mila profughi in Thailandia

BANGKOK — Tremila profughi cambogiani hanno lasciato negli ultimi due giorni il villaggio di Obok ed hanno cercato rifugio in Thailandia nel timore di un'imminente offensiva vietnamita dopo che gli «Khmer rossi» (il più aguerrito dei tre gruppi della resistenza) sono entrati nella città di Kompong Thom uccidendo il governatore.

La guerriglia in Cambogia continua intensa. Una settimana fa gli «Khmer rossi» avevano annunciato di essere riusciti ad occupare per una giornata la cittadina di Siem Reap (a un centinaio di chilometri dal confine thailandese) e centro logistico di supporto e rifornimento dell'esercito di Hanoi.

Bonn elenca gli indirizzi riservati dei militari?

BONN — La Bundeswehr (l'esercito tedesco), dopo il caso Kissling è di nuovo al centro dell'attenzione per l'iniziativa di una agenzia di servizi del ministero delle Poste tedesco che avrebbe messo in vendita gli indirizzi privati di oltre 92 mila militari in servizio.

Il presidente della Commissione parlamentare alla Difesa, Alfred Biehle (Csu), ha definito «scioccante», se confermata, la notizia (pubblicata dal quotidiano di Monaco «Süddeutsche Zeitung») secondo la quale la «Deutsche Postreklame», di proprietà del ministero delle Poste, nell'edizione 1983 della «Guida al marketing diretto» alla voce «Soldati e altri mestieri militari» offre 95.291 recapiti privati al prezzo di 80 marchi (meno di 30 mila lire) ogni mille indirizzi.

Gli indirizzi dei militari sono di regola soggetti alla «legge per la protezione dei dati».

«Spie» inglesi senza sindacato Una gaffe può costare il posto al ministro degli Esteri Howe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Al rientro da Budapest, la signora Thatcher troverà sul suo tavolo a Downing Street uno spinoso problema che sta assumendo il peso di un caso politico: esso investe infatti l'autorità del governo e la credibilità del ministro degli Esteri Howe, oltre ai rapporti con i sindacati, appoggiati dall'opposizione laburista e socialdemocratica. Tutto è cominciato una settimana fa, con una comunicazione del ministro degli Esteri nella quale si notificava che ai termini dipendenti del centro segreto d'intercettazioni radio di Cheltenham era fatto divieto di iscriversi ai sindacati.

Perché? Le autorità governative hanno spiegato che motivi attinenti alla sicurezza nazionale imponevano quella misura e citavano numerosi casi in cui improvvise agitazioni sindacali avevano interrotto la raccolta delle informazioni *top-secret* in momenti di estrema tensione internazionale: come nei giorni dell'invasione sovietica in Afghanistan, durante il tentativo di liberazione degli ostaggi americani in Iran, allo scoppio del conflitto Iran-Iraq, durante la guerra delle Falkland. Insomma, implicitamente si collegavano certi scioperi, certe agitazioni sindacali nel centro segreto con tentativi di sabotaggio o di manipolazione.

L'opposizione ha subito insinuato che dietro questo divieto si fosse la mano degli americani, desiderosi di controllare il più possibile il flusso di informazioni ultrasegrete, dalle intercettazioni radiofoniche ai messaggi degli «007» che lavorano per Cheltenham. Il governo inglese ha recisamente smentito, ma la polemica è divampata violenta, con le Trade Unions e i sindacati decisi a far prevalere i diritti sindacali garantiti a tutti i cittadini sulle norme della sicurezza nazionale.

Il caso sembrava destinato a restar limitato a un aspro confronto tra governo e Trade Unions, se una serie di maldestre contraddittorie dichiarazioni del ministro degli Esteri e del sottosegretario al Tesoro Hayhoe non avessero rilanciato e amplificato le polemiche, che oggi mettono in causa la stessa permanenza di Howe al Foreign Office. In un'intervista alla tv e in dibattiti tempestosi ai Comuni è stato infatti rivelato che ai dipendenti statali non disposti ad accettare il divieto governativo non sarebbe stata offerta come era stato garantito pubblicamente l'opzione di cambiar posto o un prepensionamento. Ma i «contestatori» sarebbero stati licenziati, senza alcuna indennità né il diritto alla pensione.

Invano il ministro Howe ha cercato di minimizzare il «malinteso»: l'opposizione laburista ha cominciato a tacciarlo di «dispotismo», di «incompetenza», chiedendone le immediate dimissioni. Il leader socialdemocratico David Owen, predecessore di Howe al Foreign Office, ha rincarato la dose dicendo che «la situazione è ormai sfuggita completamente di mano al ministro degli Esteri, che ha piantato gli ultimi chiodi sulla cassa da morto della sua carriera politica».

Naturalmente toccherà alla signora Thatcher decidere se sfidare ancora una volta il sindacato o sacrificare il ministro «parafulmine», dando un nuovo responsabile al ministero degli Esteri che solo il suo governo ha già cambiato più volte guida: da lord Carrington, dimessosi all'indomani dello sciopolo della crisi delle Falkland, a Francis Pym, «dimesso» d'ufficio ieri, ancora a Budapest, Margaret Thatcher, parlando con i giornalisti inglesi, ha difeso il ministro Howe.

Paolo Patruno

Il duca Filippo di Edimburgo per la difesa dei micchi-leoni

BRASILIA — Il duca Filippo di Edimburgo, presidente del Fondo mondiale di protezione della natura, ha mandato un telegramma al presidente brasiliano, generale Joao Figueiredo, sollecitandolo a ricattare un gruppo di micchi-leoni (scimmiette che hanno la testa simile a quella dei leoni) contrabbandato in Belgio da negozianti.

Filippo di Edimburgo sostiene che i 28 animali appartengono ad una specie, caratteristica delle regioni brasiliane, ormai in estinzione. Attualmente non esisterebbero in Brasile più di cento micchi-leoni.

Incidente diplomatico alla dogana di Stoccolma per una cassa di «kolbasa»

Andropov jr non cede le salsicce

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Domenico 15 gennaio: all'aeroporto di Stoccolma atterra un jet dell'Aeroflot, che trasporta la delegazione sovietica alla Conferenza per la sicurezza e la cooperazione. E' lo stesso ministro degli Esteri, Andrej Gromyko a guidarla e tra i delegati c'è Igor Andropov, figlio del «numero uno» sovietico, un quarantenne emergente nella diplomazia dell'Urss, specialista di questioni strategiche e di armamenti.

Come sempre in questi casi, le procedure doganali sono rapide, inoltre tutta la delegazione è munita di passaporti diplomatici. Ma un doganiere sciatto nota che, proprio dopo la valigia di Igor Andropov, sta per passare una grossa scatola di cartone. Chiede di accertarne il contenuto. I russi fanno un po' di resistenza, invocano i privilegi diplomatici, ma poi accettano l'ispezione. E dallo scatolone vengono fuori parecchi di salsicce, il tradizionale «kolbasa», alimento immancabile sulle tavole russe. Insomma, sarebbe stato come se la delegazione italiana fosse arrivata con una scorta di spaghetti.

Il doganiere è inflessibile. Le norme sanitarie vietano l'importazione di insaccati. La delegazione sovietica, Andropov junior compreso, s'impunta. La disputa doganale si gonfia rapidamente fino a diventare un caso politico-diplomatico, anche perché i russi perdono la pazienza, non vogliono saperne di stare in coda alla dogana come viaggiatori qualunque, dopotutto sono una «bolshaja delegatsija», un'importante delegazione. Qualcuno va a riferire il tutto allo stesso Andrej Gromyko, che si ne sta nella sala vip con l'ambasciatore.

Pochi minuti dopo il capo del servizio doganale riceve una telefonata dal ministero degli Esteri di Stoccolma. I sovietici minacciano fuoco e fiamme, fanno balenare addirittura l'ipotesi di boicottare l'intera Conferenza se il loro «kolbasa» non passa la dogana: ne fanno, insomma, una questione di principio, di lesa dignità di una superpotenza. Al capo della dogana il funzionario degli Esteri dice, tra l'imperioso e il supplichevole, che le salsicce «devono passare».

Alla fine, le norme sanitarie cedono alle esigenze della diplomazia. Igor Andropov e i suoi compagni della delegazione hanno avuto la loro scorta di salsicce, che, secondo la fonte diplomatica che ci ha riferito l'intera storia, era abbastanza grande da bastare per tutte la prima fase della Conferenza, fino a marzo. In caso contrario Igor Andropov potrà chiedere un rifornimento supplementare attraverso canali speciali, che eviterà i controlli doganali. Non dovrebbe essergli difficile: prima di diventare il capo supremo del Cremlino, pochi mesi fa, Jurij è stato per sedici anni il «boss» del Kgb, organizzazione maestra in operazioni clandestine.

In Pakistan amputazione di mano e piede per ladro d'auto

KARACHI — Per aver rubato un taxi, un cittadino pakistano è stato condannato da un tribunale di Karachi all'amputazione della mano destra e del piede sinistro. L'uomo, di cui è stato reso noto solo il nome, Rafaqat, è stato riconosciuto colpevole di aggressione nei confronti del tassista e di furto dell'auto.

L'Alta Corte islamica pakistana deve ora approvare la sentenza prima che questa venga eseguita.

Uno strano ballo invade le strade di Parigi

La febbre dell'hip-hop

PARIGI — Sono migliaia, giovanissimi, quasi tutti figli di immigrati africani, maghrebini, di gente venuta dalle Antille. Vivono nella grande periferia parigina, ma salgono in centro sempre più spesso, a gruppi. Li si incontra nelle stazioni del metro, sui boulevard; perfino — i più audaci — sugli Champs-Elysées. Sono vestiti di jeans, giubbotti o maglione, scarpe da tennis, casco da baseball. E ballano saltano, si buttano a terra e risorgono, tra cento contorsioni e gli sguardi stupiti dei passanti.

Li chiamano «breakers», come i giovani Neri d'America («I nostri *frateli del Bronx*»). Ma loro preferiscono: qui, la «break dance» si è trasformata, è diventata «hip-hop». Il principio è lo stesso: disarticolarsi, esprimere forza, energia. Ma, insistono loro, «la nostra non è una semplice danza, è neppure una moda. La "hip-hop" è un movimento, un particolare modo di vita».

Pochi i giovani bianchi: la «hip», questo rito saltellante e giocoso, è soprattutto l'espressione di una minoranza (come il «break» negli Stati Uniti): una sorta di allegra manifestazione di esistenza, un modo divertente di affermarsi, imporsi all'attenzione, creare un legame. «Siamo tutti fratelli, noi della hip. Fratelli e sorelle», dice Sidney. E spiega i principi, l'alfabeto di questa avventura. «All'inizio, basta qualche movimento, come nei mimi. Bisogna smontare le articolazioni, le spalle, i gomiti, i polsi, le dita. Ma anche ginocchio, caviglie, piedi. E camminare, arrancare, arretrare. Ci si allena dovunque: per strada, ma pure nell'androne di casa, nei corridoi della scuola».

Poi, si continua con le contorsioni, si ruota sulle mani e sui polsi, si alternano tonfi e capitomboli. Rialzandosi all'ultimo: «Quando si conosce la tecnica, tutto funziona. E si può improvvisare, seguire l'istinto, liberare la rabbia di agitarsi».

La «hip», a Parigi, ha il suo tempio. Ogni domenica, migliaia di ragazzi arrivano al Balajan, un teatro rimesso a nuovo da poco. E lì, passano ore a esibirsi, a sfidarsi, a mostrare ai «fratelli» nuove acrobazie. Ascoltando musica africana e rock americano, o cantilenando i discorsi di Malcolm X — il leader delle Pantere Nere, assassinato nel '65 — raccolti in un disco con geniale montaggio.

Da un paio di settimane, c'è perfino una trasmissione in tv: uno spettacolo-lezione. Il battesimo ufficiale dei «movimento»: «Un po' come quando i nordafricani di Marsiglia, alla fine della loro marcia contro il razzismo, sono stati ricevuti all'Eliseo — dice il giovane Sidney —. Una bomba, per questo Paese».

e. li.

Curioso record di Giovanni Paolo II, viaggiatore poliglotta

Il Papa sta imparando il coreano parla 8 lingue, e non gli basta

La naturale predisposizione si somma con la volontà di comunicare direttamente con i fedeli in qualsiasi parte del mondo - Studio intensivo con esercitazioni quotidiane

CITTA' DEL VATICANO — «Sir adagio, corrispondent»: con un errore, che molti giudicarono ad effetto, Giovanni Paolo II si rivolse alla folla acclamante in piazza San Pietro, il 16 ottobre 1978, nel giorno della sua ascesa al pontificato. Perché il sospetto di civetteria nello sbaglio del neo-Papa, fino ad allora cardinale Karol Wojtyla? Perché si rado la Chiesa ha avuto al suo vertice una persona così dotata per apprendere linguaggi diversi da quello natio, e così obbligata dalle circostanze (i viaggi pastorali in ogni continente) ad esercitare e mettere in pratica questa virtù.

Nei tempi recenti, l'unico che gli si può avvicinare è Pio Pacelli: di Pio XII si disse che era un «creatore penteco-stale» con riferimento al passo degli Atti degli Apostoli in cui si narra come il «dono delle lingue» scese sui seguaci di Cristo. Mentre per Giovanni XXIII, che pure proveniva dalla diplomazia vaticana, si ricordano i tentativi, non sempre felicissimi, di padroneggiare l'inglese.

A maggio Papa Wojtyla sarà in Corea, per il suo primo viaggio intercontinentale dell'84. E, come ormai è prassi, in previsione di uno spostamento del genere, già dall'autunno scorso sta familiarizzando con il coreano, inserendo lezioni ed esercizi nel già fitto scadenzario della giornata di un Papa. Il suo maestro è un sacerdote sud-coreano residente in Roma, e non, come è accaduto in altre occasioni, un prelato della segreteria di Stato.

Ogni viaggio comporta varie decine di discorsi, che il Pontefice deve leggere nella lingua del posto. Quando si recò in Giappone, i testi delle omelie vennero scritti in caratteri latini (imparare a leggere gli ideogrammi avrebbe richiesto un tempo eccessivo) e probabilmente la stessa cosa avverrà per il viaggio in Corea. Ma a fianco della lettura dei testi, che risulta perciò piuttosto meccanica, Giovanni Paolo II volle allora familiarizzarsi con la lingua della nazione visitata, imparandone i rudimenti, e così accade anche ora. A gennaio il Papa avrebbe detto messa in coreano, di fronte a un gruppo di religiose del paese. E', per quanto se ne sa, un sistema di preparazione consueta, in previsione di una visita pastorale. In questo modo Giovanni Paolo II può rendersi conto del suo stato di padronanza di un linguaggio, confortato dalle reazioni delle persone che assistono alla celebrazione e alla lettura del Vangelo.

Quante sono le lingue che il Papa parla con sicurezza? Una risposta non è facile. Oltre al polacco conosce molto bene il tedesco, per avere compiuto numerosi viaggi di studio in Germania, soprattutto all'Università di Heidelberg, per periodi anche piuttosto lunghi. Nel '48 venne a Roma, per tre anni, per studiare teologia dai domenicani dell'«Angelicum», e gettò perciò le basi del suo italiano.

Ma non è tutto: conosce il russo, e infatti parlò da solo a solo, senza interprete, con Gromyko, quando il ministro degli Esteri sovietico venne a Roma, dopo l'elezione di Wojtyla al pontificato; conosce l'inglese, e da quando è Papa il suo francese, che pareva un po' zoppicante, ha acquistato sicurezza. Lo spagnolo lo studiò molti anni or sono, quando approfondì la conoscenza dei testi di un mistico a lui molto caro, san Giovanni della Croce; ma riprese ad esercitarlo, con lezioni frequenti, alla vigilia del suo viaggio in Messico. Adesso lo parla e lo legge con sicurezza. Mostra una certa padronanza anche nella lettura del portoghese, anche questo studiato prima dei viaggi in Brasile e a Lisbona.

Un anno e mezzo fa, recandosi in visita al Sinodo ucraino in esilio, convocato a Roma, sorprese i presenti parlando ucraino, o quanto pare non ignora né lo sloveno, né il ceco, se viene ricordato, ai croati di recente si rivolse nella loro lingua madre.

La facilità slava di apprendere e pronunciare idiomi stranieri lo favorisce non poco, unita all'esercizio di letture: i discorsi alle udienze, generali o ristrette a gruppi, costituiscono di sicuro un banco di prova per le sue capacità poliglotte. Senza contare gli auguri di Natale, che ancora di recente ha pronunciato in 44 lingue diverse, compresi alcuni dialetti africani. In questo campo però il Segretario di Stato non è da meno, tanto che per cella, ma forse solo fino a un certo punto, si dice che il card. Casaroli stia studiando il cinese.

Marco Tosatti

Il nuoto entra ufficialmente nella scuola

ROMA — In cinque città italiane (Roma, Milano, Firenze, Napoli e Palermo) verrà fatto il primo esperimento di inserimento del nuoto come materia d'insegnamento nella scuola. L'ha annunciato Gian Angelo Perrucci al consiglio federale della Fin, riunitosi ieri mattina.

Il presidente della Fin ha spiegato che verranno messi a disposizione, di tutte le scuole dell'obbligo nelle città in cui vi sono gli impianti pubblici che le piscine private gestite dalle società affiliate

Sono concordi, però, nel sostenere i caratteri di «impresa» dell'ente

Contrasti anche tra i giuristi sul commissariamento alla Rai

ROMA — La proposta di commissariare la Rai risolverebbe, sia pure nell'immediato futuro, qualcosa? «Secondo me, no», risponde Enzo Cheli, professore di diritto costituzionale all'Università di Firenze, socialista. «*Se una situazione come questa, è un'ipotesi distruttiva. Inoltre, non vedo una figura adeguata per capacità manageriali — sia che si punti su un commissario o su cinque — per poter migliorare le cose nell'arco di qualche mese*».

A sconsigliare la via del commissariamento contribuisce anche la struttura del tutto particolare dell'azienda, che di fatto non è né un ente pubblico né una società per azioni, ma, spiega Cheli, «*appartiene in realtà alle società private di interesse nazionale: la Rai è forse l'impresa più complessa che ci sia dal punto di vista imprenditoriale e del tipo di prodotti che dà, perciò, commissariarla equivarrebbe alla distruzione del servizio pubblico in un quadro di aggravata tensione politica*».

E allora che cosa si può fare? «*Rettificare quello che c'è con un po' di gradualismo e con un patto tra le forze politiche da concordare su una linea di recupero imprenditoriale. Cioè, i partiti si occupino della ricostruzione complessiva del sistema, della legge quadro, e lascino alle imprese di fare le imprese*».

Pablo Roveri Monaco, docente di diritto pubblico a Bologna e consulente giuridico del psi, sostiene che il commissariamento, a certe condizioni, ha un senso. «*Innanzitutto* — dice — *deve realizzarsi sulla base di una direttiva ben precisa: riportare la Rai come struttura operativa e come gestione a criteri di assoluta economicità e competitività, con un commissario che si muova unicamente sulla base di questi requisiti. Altrimenti, risulterebbe una delle tante spartizioni di cariche mal riuscite*».

Da dieci anni si continua a ripetere che così non si può andare avanti. «*La legge di riforma* — afferma Roveri Monaco — *è nata male. Se c'era una cosa da esaltare nella Rai era l'aspetto imprenditoriale, di assoluta autosufficienza economica, non basta sulla variabile di aumento del canone. In questo modo sono tutti capaci di gestire una struttura*».

Infatti, la legge 103, così come è stata concepita, non favorisce assolutamente tentativi di cambiamento. «*No, e per un motivo molto semplice: la riforma istituzionalizza questo potere di sorveglianza generale sulla Rai, il cui risultato è la lottizzazione*». «*Il problema* — rileva dal canto suo il professor Cheli — *è quello della ricostruzione preventiva del sistema radiotelevisivo italiano, che si chiama misto ma che in realtà è dualista. Abbiamo due settori, pubblico e privato, che seguono logiche contrapposte. Per cui la riforma cui si pensa oggi deve collegare strettamente i due tipi di emittenza*».

Come? «*La Rai privata deve agire da pubblico in regime di monopolio, deve avvicinarsi alla logica di mercato che oggi domina. Al tempo stesso, bisogna che le private, che operano nel versante opposto, si avvicinino alla logica del servizio pubblico*».

Passiamo al consiglio d'amministrazione. Pablo Roveri Monaco suggerisce la diminuzione dei consiglieri, da nominare secondo criteri di effettiva competenza. Da chi? «*Se le azioni resteranno all'Iri, l'azionista dovrà essere messo in condizione di eleggere liberamente in assemblea i propri rappresentanti. Ma lo Stato può cautelarsi attraverso la nomina diretta di amministratori attraverso l'articolo 2458 del Codice civile, che glielo consente. In base a quest'articolo, lo Stato nomina, poniamo, tre o quattro consiglieri e altrettanti li sceglie l'Iri. L'importante è che ci sia un indirizzo preciso*».

Per Enzo Cheli, occorre «*ricreare mobilità interna tra le varie strutture Rai, dare la possibilità all'impresa di riadattare i suoi schemi operativi a seconda delle esigenze. Una cosa che oggi è impossibile, perché la riforma stessa, nell'articolo 33, dice quali sono le reti, le testate e favorisce la spartizione in base proprio a questa divisione legislativa. Vanno inoltre modificati i poteri della commissione di vigilanza, che deve dare unicamente i grandi indirizzi, le valutazioni di politica delle comunicazioni. E occorre puntare verso un esecutivo aziendale su cui si concentri il massimo di operatività per quanto riguarda le competenze interne*».

Giuseppe Fedi

Il bimbo nato da due madri

Long Beach (California). I medici dell'Harbor-Ucla Medical Center hanno annunciato la nascita nel primo essere umano con due madri. Il metodo consiste nel prelevare da una donna un ovulo fecondato per trapiantarlo nell'utero di una donna sterile ma in grado di portare a termine la gravidanza

Denunciò l'uso di tangenti in Sicilia

Avviso di reato per Azzaro truffa e falso in bilancio Dice: «Non ho fatto nulla»

CATANIA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Catania, Gaetano Siscaro, ha inviato comunicazioni giudiziarie, nelle quali si ipotizzano i reati di truffa e falso in bilancio, ai componenti dei consigli di amministrazione dell'Etna Trasporti (ex Sita) che si sono succeduti dal 1977 al 1982.

Tra gli amministratori dell'Etna Trasporti, nell'anno 1977 figurava anche l'on. Giuseppe Azzaro, vicepresidente della Camera dei deputati, dc. La sua posizione è stata stralciata e il dottor Siscaro ha inoltrato richiesta di autorizzazione a procedere alla competente commissione parlamentare.

L'indagine della magistratura intende accertare se la società di trasporti pubblici extraurbani, che ha in concessione numerosi collegamenti tra le principali città siciliane, abbia percepito contributi illeciti dalla Regione siciliana.

— L'on. Azzaro ha clamorosamente denunciato due settimane fa l'esistenza in Sicilia di comitati d'affari e la prassi delle tangenti. Potrebbe, questa, essere una ritorsione?

«*Escludo che la magistratura si faccia strumento di ritorsione*», risponde Azzaro, che ha già inviato una lettera al procuratore generale di Catania per spiegare di «*non aver mai firmato o concorso alla formazione di atti amministrativi*».

— Teme manovre contro di lei?

«*Le ho messe nel conto. Non è possibile smuovere mondo senza aspettarsi che poi provino a trascinarti nella polvere, per dimostrare che la denuncia della corruzione viene da uno chiacchierato, e dunque vale niente*».

— Il suo intervento ha suscitato clamore e provocato reazioni. Ma lei ha ricevuto anche segnali, per così dire, sotterranei?

«*Sì, ne ho avuti. Quello che ho detto non è piaciuto a parecchi, si intuisce anche dalle dichiarazioni che sono seguite. Eppure ho detto cose banali, semplici, reali. Se c'è stata anche un'ora favorevole, è perché nella coscienza nazionale è finita l'assuefazione alla prepotenza*».

g. t.

«Zoo lager» e s'incatenano

BRESCIA — Insolita protesta allo zoo di Brescia: due giovani, Mauro Biancardi, 23 anni, e Marco Stellini, 21, appartenenti all'associazione «*Noi per loro*», si sono fatti legare alle ringhiere di cinta della gabbia nella quale sono tenuti in cattività leoni e tigri.

Sotto inchiesta il magistrato trentino che ha indagato sul traffico di armi

Il pci chiede a Craxi di chiarire le sue accuse al giudice Palermo

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Bettino Craxi contro il giudice istruttore Carlo Palermo. Il magistrato che per tre anni ha condotto l'inchiesta sul traffico internazionale di armi e droga è adesso «sotto inchiesta», e dovrebbe rispondere del suo operato anche per un esposto del presidente del Consiglio. Il sostituto procuratore generale della Corte di Cassazione, Guido Guasco, è stato a Trento, ha compiuto accertamenti per l'eventuale avvio di un procedimento disciplinare nei confronti del giudice.

Guido Guasco, a quanto pare, ha indagato su una vicenda di cui furono protagonisti gli avvocati Bonifacio Giudicandrea, di Trento, e Roberto Ruggiero, di Roma, arrestati il 15 giugno scorso per ordine di Carlo Palermo: i due legali erano accusati di rivelazione di notizie coperte da segreto istruttorio e favoreggiamento personale; a Giudicandrea era contestata, in più, la corruzione. Poi il proscioglimento, per entrambi, con formula piena. E il ricorso dei due avvocati alla procura generale della Corte Suprema, perché si valutasse il comportamento del giudice istruttore trentino.

Ma all'intervento del sostituto procuratore della Cassazione si è accompagnato il clamore per la posizione, nei confronti di Carlo Palermo, assunta ufficialmente da Craxi con la lettera inviata a *Il Giornale*. Il presidente del Consiglio ha scritto, tra l'altro, al direttore del quotidiano milanese: «*Alla metà dello scorso dicembre sono stato informato del fatto che in una pluralità di atti istruttori del predetto giudice si faceva menzione di possibili collegamenti miei e dell'onorevole Pillitteri "con traffico internazionale di armi e valuta"*».

Definendo «*inconcepibile, assurda e gravemente offensiva*» questa ipotesi, «*oltre che destituita di qualsiasi benché minimo fondamento o appiglio*», Craxi fa sapere di avere «*voluto immediatamente*», con un esposto al procuratore generale presso la Corte di Cassazione, parlando di «*elementi oggettivamente e palesemente perseguitori emergenti da tali atti*» e di «*gravissime violazioni di legge compiute in contrasto con le più elementari regole di garanzia*».

Annunciando di aver informato del fatto anche il ministro della Giustizia, il presidente del Consiglio aggiunge: «*Debbo ritenere che il procuratore generale della Cassazione, presso il cui ufficio già pendevano numerosi e gravi esposti contro il giudice Palermo in relazione alla medesima istruttoria, in alcuni dei quali si invocava espressamente l'esercizio dell'azione disciplinare, abbia provveduto ad estendere l'azione stessa anche alle violazioni commesse in danno mio e dell'onorevole Pillitteri*». E si augura che, sul comportamento del giudice Palermo, siano fatte «*luce e giustizia nelle sedi competenti*».

Dunque, una burrasca investe l'ufficio del giudice istruttore trentino. Guido Guasco, che avrebbe già sentito Palermo martedì scorso a Roma, non si è certo sbilanciato: nessuna precisazione sul lavoro che sta svolgendo. Il sostituto procuratore generale della Corte di Cassazione ha comunque confermato che «*la cronologia dei fatti della lettera di Craxi corrisponde alla realtà*».

Sulla vicenda sono già state presentate due interrogazioni parlamentari dei deputati comunisti Violante, Spagnoli e Macis. Nella prima, rivolta a Craxi, i parlamentari del pci chiedono di sapere «*se l'iniziativa da lui assunta abbia riferimenti nella forma o nel contenuto alla carica di presidente del Consiglio e, in caso positivo, quale sia stato il tenore delle denunce e delle richieste avanzate al titolare dell'azione disciplinare*». Nella seconda, indirizzata ai ministri di Grazia e Giustizia Martinazzoli, chiedono di «*conoscere il tenore dei capi d'incolpazione disciplinare elevati nei confronti del giudice Palermo; la data di ciascuna contestazione; se prima della vigilia inviata al procuratore generale della Cassazione dal presidente del Consiglio era già stata esercitata azione disciplinare per gli stessi o per altri fatti nei confronti del dottor Carlo Palermo; se, per gli stessi fatti, siano stati presentati esposti da altri parlamentari*».

Giuliano Marchesini

In carcere anche Vincenzo Spanò

Parigi, arrestato l'uomo che forse fece incontrare il br Moretti con l'Olp

PARIGI — Era l'impiegato di una piccola casa editrice francese l'uomo che teneva i contatti tra le organizzazioni terroristiche di vari Paesi. Lo afferma il settimanale l'Espresso, annunciando nel suo prossimo numero l'arresto a Parigi di Jean Luis Baudet, 35 anni, raggiunto da un mandato di cattura internazionale firmato dal giudice istruttore di Roma Rosario Priore.

Baudet avrebbe tra l'altro messo in contatto il br Moretti con l'Olp, avrebbe organizzato le riunioni della «centrale internazionale» che organizzava la lotta armata in Europa, in una delle quali fu decisa la campagna contro la Nato che portò al rapimento del generale Dozier.

All'identificazione di Baudet, arrestato nel novembre scorso, si è arrivati grazie alla decifrazione «di un biglietto in codice che Giovanni Senzani aveva cercato di far recapitare dal carcere ai brigatisti ancora liberi. Nel biglietto c'erano il nome e il numero telefonico di Baudet, nome e numero che Senzani era rimasto l'unico a conoscere.

Un portavoce del ministero della Giustizia francese ha precisato che Baudet è tuttora in stato di detenzione, accusato di detenzione illegale di materiale utilizzabile per la confezione di esplosivi, ricettazione di oggetti rubati e di documenti amministrativi di carattere ufficiale.

A Parigi, giovedì scorso, è stato arrestato anche un estremista italiano, Vincenzo Spanò, di 28 anni. Nel suo appartamento gli agenti hanno trovato mitra, munizioni, esplosivi e documenti falsi. Spanò era in contatto con il gruppo clandestino «Action Directe», discepolo dal governo il 13 agosto 1982. Il giovane era ricercato sulla base di due ordini di cattura spiccati dal sostituto procuratore della Repubblica di Firenze Pier Luigi Vigna per organizzazione e direzione di banda armata.

Spanò era stato uno dei fondatori dei «Colp» (Comunisti organizzati per la liberazione proletaria), un gruppo che si era raccolto intorno ad ex esponenti di Prima linea quali Sergio Segio e Susanna Ronconi.

Le armi trovate nell'appartamento di Spanò sono ora all'esame degli esperti che vogliono verificare se sono state usate nell'attentato del 31 maggio '83 nella avenue Trudaine, dove due poliziotti furono uccisi da due sconosciuti.

Manifestazione pacifista

RIMINI — Centinaia di giovani pacifisti provenienti da diverse regioni italiane si sono dati appuntamento a Rimini per discutere le nuove strategie da adottare all'interno del movimento pacifista «Arcipelago Verde». Si tratta di rilanciare nuove forme di lotta e di pubblicizzazione al movimento pacifista

Martedì e mercoledì

Le isole minori della Sicilia irraggiungibili per sciopero

PALERMO — Quarantotto ore di sciopero saranno effettuate da tutti i lavoratori della Siremar, la società che ha in gestione i collegamenti marittimi tra la Sicilia e le isole minori, nei giorni 7 e 8 febbraio.

L'azione sindacale viene promossa a seguito della «*netta chiusura*» da parte della Siremar che non intende riprendere in esame la decisione di modificare alcuni orari che hanno avuto — a parere dei sindacati — effetti negativi sulla organizzazione del lavoro e sulla stessa occupazione.

Cgil-Cisl-Uil, nel renderne conto dei disagi e delle conseguenze che gli scioperi comportano per gli abitanti delle isole minori, sostengono di non avere purtroppo altra alternativa «*stante la insensibilità dimostrata dalla società, dalla Regione siciliana e dallo stesso ministero della Marina Mercantile*».

Ragusa, l'ordigno ha ustionato anche un terzo ragazzo

Due bimbi uccisi da una bomba trovata giocando nel «bunker»

NOSTRO SERVIZIO

RAGUSA — Due bambini di otto anni, Giuliano Bizzini e Salvatore Tascone, sono morti dilaniati dall'esplosione di un residuato bellico che, per gioco, cercavano di smontare. Un altro ragazzino, Mario Valenti, 12 anni, è stato gravemente ustionato dalle fiammate sprigionatesi in seguito allo scoppio.

Il tragico episodio è avvenuto ieri, poco prima di mezzogiorno, nei pressi della scuola elementare di Santa Croce Camerina, un Comune di cinquemila abitanti a 15 chilometri dal capoluogo, nel cui territorio, al centro dello sbarco alleato del 1943, sono disseminate fortificazioni in cemento armato costruite dalle truppe italiane e tedesche per fronteggiare l'avanzata nemica.

E proprio in uno di questi fortini i tre bambini, che avrebbero dovuto frequentare le lezioni del turno pomeridiano, giocavano alla guerra, quando hanno scoperto, semisepolto, un ordigno di tipo sinora imprecisato (forse una bomba antiaerea) che ha subito attratto la loro curiosità.

Senza pensarci due volte, preso un sasso, hanno cominciato a percuotere la granata nel tentativo di aprirla e vedere che cosa contenesse. L'esplosione ha investito in pieno i due che si trovavano più vicino, uccidendoli sul colpo: Mario Valenti che, più grande, si era forse reso conto del pericolo rimanendo vicino all'uscita, pur investito dalla fiammata è stato invece risparmiato dalle schegge.

Lo scoppio è stato udito a molta distanza. Nella vicina scuola, insegnanti e scolari sono usciti dalle classi accorrendo sul luogo dell'esplosione. Sono stati avvertiti i carabinieri che hanno soccorso il piccolo Mario, in grave stato di choc, trasportandolo all'ospedale civile di Ragusa dove i medici l'hanno giudicato guaribile in una quindicina di giorni. Appena si riavrà dallo choc sarà possibile interrogarlo e ricostruire nei minimi dettagli tutte le fasi del tragico episodio.

Prima che fossero prelevati i corpi straziati degli altri due bambini è stato necessario attendere gli artificieri, che hanno perlustrato l'interno del fortino nel timore che vi si trovassero altri ordigni inesplosi. Poi, le povere salme sono state portate per l'autopsia nell'obitorio dell'ospedale di Ragusa, dov'è iniziato il commovente pellegrinaggio dei familiari e dei compagni di scuola. I funerali si svolgeranno, con ogni probabilità, oggi pomeriggio.

t. a.

Stato Civile di Torino

3 FEBBRAIO 1984

NATI — Martinengo Manuel Ruggiero Giulio, Tarricchio Marco, Bolmo Michele, Ortolangione Francesco, Agostinone Antonella, Arduino Andrea, Tema Maurizio, Antonietto Valentina.

MORTI — Tedeschini Aldina, di anni 83, nubile, via Bosco Scura, parte, 30; Lanfranchi Pietro, a. 70, Grugliasco, via Bianca, 9; Bruno, parte, v. Lessona 36; Gaudio Attilio, a. 93, Moncalieri, parte, v. Cesare 14.

Deceduti in ospedale: Portel Carolina in Bergia, a. 87, Torino, parte; Berlo Innocenza in Molino, a. 75, Chieri, parte; Barbieri Fiorito, a. 70, Torino, studente; Degiorgi Guglielmo, a. 70, Susa, parte; Orlando Maria Angela, a. 77, Pinerolo, parte; Pavlasso Giuseppe, a. 78, Carignano, parte; Ferraroni Erminio, a. 73, Torino, parte; Dosetto Giovanni, a. 76, Buttigliera, parte; Mastropasqua Stefano, gg. 2, Torino; Pedone Teresa, a. 85, Rivarolo, parte; Actis-Grosso Caterina, a. 91, Torino, parte; Carnassero Carlo, a. 70, Orbassano, parte; Monopoli Maria, a. 85, Bitonto, parte; Cagetto Francesco, a. 84, Carmagnola, Piemonte, parte; Lana Lidia, a. 64, Massazza, a. 57, Milano, parte; Lo Iacono Maria, a. Angiano, a. 81, Torino, parte; Bacchi Angela, a. 66, Torino, parte; Perno Giovanni, a. 83, Rapallo, parte; Tagini Damiano, a. 67, Torino, parte; Marinello Piero, a. 73, Barzanallo, parte; La Genisio Filomena v. Castagno, a. 82, parte, Vico Venaria; Tetto Francesco, a. 68, Riva presso Chieri, parte; Lavo Chiara, a. 80, Torino, parte; Violani Edgardo, a. 78, Usseaux, parte; Peano Maria v. Pautasso, a. 83, Pancalieri, parte; Santoine Costantina in Garbarino, a. 80, Primeiro, parte; Bertelli Rosetta v. Attilio, a. 80, Cornegliano d'Alba, parte.

Nati 0 - Morti 20

3 FEBBRAIO 1984

NATI — Pampillo Carlotta, Di Francesco Stefania, La Piana Lucia, Zaccarella Riccardo, Dadel Stefania, Pasquinelli Marisa, Perez Giovanna, Perez Enrica, Ferrero Giuseppe, Menchini Alessia, Barberis Andrea, Stirano Letizia, Morrone Giovanni, Gentilcapua Francesco, Benincasa Alessandro, Tondo Anna, Bassanese Valentina, Pezzolla Gianluca, Conte Gabriella, Pulida Federica, Leone Irene, Albera Alberto.

MORTI — Dadel Christian, Bianchelli Irene, Sapienza Maria, Viola Simone, Pisa Alessio, Barbato Emanuele, Bielli Erica, Ponce Laura, Dell'Aia Francesco, Cruciani Monica, Val Erica, Soglia Daniela, Spata Andrea, Napoli Francesco, Angheben Natale, Arisi Caterina, Paolo Elisabetta, Tolomeo Roberta, Esposito Sabina.

Franza Giovanni, Perrotta Raffaella, Bagnasco Andrea, D'Angelo Cristina, Mandi Andrea, Dandoni Maria, Figus Manuela, Manchino Andrea, Russo Federica, Sedella Ennio, Tesauro Raffaella, Montagnana Valeria, Pugliese Michela, Tavolino Enrico, Nardo Lara, Cadia Giulia, Ferrarotto Tiziano, Passarello Adriana, Cloyd Christian, Sguera Manuela, Pugliese Tiziana, Pavarin Jessica, Conti Giulia, Giglio Caterina, Rampoldi Sara, Pabolani Alessandro.

MORTI — Dino Teresa in Grandinetti di anni 76, vista a Bellagio, parte; Gattone ex c. G. Cesare 41; Gennazzo Giovanni, a. 54, Torino, parte; v. Mercadante 91; Zoni Giovanni, a. 65, Candiolo, parte; v. Stazione 110; Consiglio Giuseppina, a. 49, Lingotto, parte; v. Bologna 31; Montagnana Piero, a. 83, Mappano, parte; c. Brescia 82; Dominedo Maddalena, a. 71, Bibiana, casal.; v. Elia e Guerra Gabriele, a. 4, Torino, ed.; v. Val Val della Torre 19; Pighino Battista, a. 74, Rivarolo, parte; v. C. Alberto 5.

Deceduti in ospedale: Bettino Giovanni, a. 80, Rivara Belmonte, parte; Pompei Paolo, a. 69, Vestigné, parte; Bosone Caterina, a. 78, Chiaverano, parte; Bosco Alfredo, a. 61, Lanzo, parte; Ragno Alda, a. 73, Casalo Vi, parte; Migni Pietro, a. 72, Piossasco, parte; Berta Lorenzo, a. 70, Trana, parte; Regina Giuseppe v. Serra, a. 84, Cavagnolo, parte; Quinzi Francesco, a. 66, Venaria Reale, parte; Pipelli Barbara v. Puga, a. 66, Cavagnà, parte; Boddio Margherita v. Mario, a. 93, Alessandria, parte; Tornabene Rosario, a. 62, Valdieri, parte.

Nati 0 - Morti 25

(Segue da pagina 5)

In un infinito rimpianto di ha lasciato il

gen. Costantino Mättia

Lo piangono la sua Mira, l'adorata Giulia con Matteo Andriano, gli affezionatissimi Angelo Piergiorgio, Mirella e Paolo. Funerali martedì 7 ore 14.30 parrocchia S.s. Angeli Custodi.
— Torino, 5 febbraio 1984

Partecipano al lutto
Sandra Martaglissema Carappo
Pierpaolo Graziella Benedetto
Famiglia Stefanone

Affettuosamente vicini a Giulia e Mirella piangono il caro **GENERALE**
Pietro Maria Andriano
Emilia Elisa Cesaglio
Federico Wanda Peruzzi
Felice Tino Andriano

Il profondamente addolorato
Bianca Boas
vedova Perrone
Addolorati ne annunciano la triste morte Ada Villata con il marito Giovanni Colamaldi, i nipoti con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a quei buoni ed alla famiglia Pagliero per le premurose assistenze prestate. Funerali: Rimando cimiteriale di San Domenico; partenza ore 15. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Cuneo.
— Pinerolo, 5 febbraio 1984

Ines Fiandino è affettuosamente vicina a Maria Vittoria

Improvvisamente è mancata
Sabina Gorino
ved. Alessa
L'annunciano la figlia Caterina Maria, il genero Aldo Versino, la nipote Isabella con Mauro, nel suo dolore Angela che tanto assistette, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani alle ore 10.30 in Borgaro San Pietro.
— Borgaro San Pietro, 4 febbraio 1984

La consolatrice Maria partecipa al dolore

Disponibili lotti della C.A.M. prendono parte al dolore della titolare signora Caterina per la scomparsa della **MAMMA**.

Condomini e Amministratore via Palmieri 34 si associano al dolore della titolare Zaetta per la perdita del

cav. Salvatore Zaetta
— Torino, 5 febbraio 1984

RINGRAZIAMENTI

Moglie e Familiari del compianto
Mario Biccardi
commossi per la dimostrazione di affetto tributata per la scomparsa del congiunto, ringraziano quanti hanno partecipato al dolore. Un particolare ringraziamento al dottor Calvetto per la cura prestata. Si ringraziano vivamente della loro presenza e dolorosa Enel, personale del Vittorio e Regina, amici della compagnia cremona in cheatro verso per eventuale dimenticanze. La messa di trigesima sarà celebrata domenica 26 febbraio ore 10.30 nella parrocchia di Beinasco Torrazza.
— Torino, 4 febbraio 1984

La famiglia del compianto
Salvatore Lo Mastro
sentitamente ringrazia il prof. Chiorra con tutta la sua équipe medica e paramedica per le premurose cure prestate e quanti con fiori, scritti o di persona hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 5 febbraio 1984

I familiari della compianta
Maria Vergnano
(Iola Maria)
profondamente commossi per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate alla loro cara, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 24 febbraio alle ore 18 nella parrocchia di San Pellegrino.
— Torino, 5 febbraio 1984

I numerosissimi condomini e stabile partecipano nel confermato affetto, l'amicizia e la stima di cui godeva il nostro
GEOMETRA
Francesco Yegezzi Bossi
amato amministratore
Margherita, Carla, Enrica ringraziano quanti, personalmente, per scritto o con preghiere hanno consolato il loro dolore. La santa Messa di trigesima mercoledì 29 febbraio 1984 ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cantalupa.
— Cantalupa, 4 febbraio 1984

Grazie un mondo per provare l'amicizia. Ma tutti, semplicemente e non con effetto, in questi giorni l'avete dimostrato. Grazie di cuore. A ricordo di
Maria Teresa Salamino
nata Sconfienza
la messa in suffragio verrà celebrata domenica 26 febbraio alle ore 8 nella parrocchia di San Massimo.
— Torino, 5 febbraio 1984

I familiari della compianta
Rosa Bosco ved. Moro
profondamente commossi per la dimostrazione di affetto ricevuta, ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 5 febbraio 1984

I familiari di
Marino Ferrero
ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima venerdì 24 febbraio ore 20.30 Parrocchia Ss. Maternità e Monica, Regina Margherita, Collegno
— Collegno, 5 febbraio 1984

I familiari del compianto
Francesco Ferraro
commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore, con manifestazioni di affetto. Messa Trigesima 25 febbraio ore 9.30 Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 5 febbraio 1984

La grande dimostrazione di affetto tributata al nostro caro
Luigi Spoladore
è stata di conforto alla famiglia, che insieme profonda riconoscenza a quanti con la presenza, fiori o scritti, hanno preso parte al dolore.
— Torino, 5 febbraio 1984

Le famiglie **Caraglio, Ferro e Coppa** ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa della cara Signora
Francesca Caraglio
nata Rosa
— Torino, 5 febbraio 1984

La famiglia **Panza** sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di
Vincenza Biandamura
in Panza
Messa di trigesima 3 marzo 1984 ore 18 Parrocchia SS. Redentore
— Torino 5 febbraio 1984

I familiari del compianto
Francesco Manzon
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 5 febbraio 1984

La famiglia di
Luigia Gamero
ved. Bianco Levrin
sentitamente ringrazia tutti quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa della cara
— Torino, 5 febbraio 1984

I familiari del compianto
Maria Chiabotto
ved. Dedonatis
riconoscenti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Santa Messa di trigesima il 17 febbraio alle ore 17.30 parrocchia San Dalmazzo.
— Torino, 5 febbraio 1984

Albino, Gianna e Luciano Prestinoni con le rispettive famiglie ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della mamma
Giuseppina Lathuada
ved. Prestinoni
— Torino, 5 febbraio 1984

La moglie **Florentina** e famiglie del compianto
Giovanni Battista Bucco
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano coloro che con presenza, fiori, sante Messe, offerte, scritti vollero prendere parte al loro dolore. Santa Messa trigesima sabato 25 corrente, ore 10, parrocchia San Giovanni.
— Casella, 5 febbraio 1984

I familiari del
cav. Marcello Maina
profondamente commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino 5 febbraio 1984

La famiglia del compianto
Sandra Pozzi
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e in particolare il prof. Scrivani della Medicina per la sua premurosa assistenza e comprensione e la Edizioni Medico Scientifiche tutte per l'affettuoso interessamento e collaborazione. La Messa di trigesima verrà celebrata in S. Bernardino il 23 febbraio alle 18.30 e non la degli amici Lancia.
— Torino, 5 febbraio 1984

I familiari di
Giuseppe Quaglino
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore con presenza e scritti. In Messa domenica 26 febbraio ore 10.30 Parrocchia Ascensione, via Bordano 8.
— Torino, 5 febbraio 1984

Papà e nonnino di
Flavio Barbieri
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 5 febbraio 1984

La famiglia **Cavaliere** e **Dotel** profondamente commossa ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Maria Bellor
ved. Cavaliere
— Torino, 5 febbraio 1984

I familiari tutti del compianto
Giovanni Tavecchi
ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 4 febbraio 1984

(Continua a pag. 11)

Cuneo, a 24 giorni dal rapimento la famiglia rompe il silenzio stampa

Un appello disperato per Federica «Non sappiamo nemmeno se è viva»

Cuneo. I genitori di Federica Isoardi, rapita il 12 gennaio scorso, durante l'appello ai banditi

Il messaggio dei genitori

CUNEO — *Se questo trafiletto potesse essere ritagliato e dato da leggere a Federica, Marina e Guglielmo Isoardi vorrebbero dire alla loro figlioletta:*

«Federica amatissima, sono tanti giorni che non ti vediamo e non ti parliamo, ma presto tutto ritornerà come prima: staremo di nuovo sempre insieme, non ti lasceremo più nemmeno per un momento. Ti raccomandiamo soltanto di avere ancora pazienza per qualche giorno, di non essere troppo triste, di mangiare, di non prendere freddo.

«Ricordati questa cosa molto importante: di mattina, di pomeriggio, di sera e anche la notte se per caso ti svegli, in ogni momento papà e mamma pensano a te.

«Noi pensiamo a te in ogni momento e stiamo facendo tutto quello che è necessario per farti tornare a casa presto. Perciò stai su col morale, abbi ancora un po' di pazienza e ci rivabbracceremo. Tutti vogliono salutarti: i nonni, gli zii e le zie, i cuginetti, le tue compagne, il tuo maestro. Vedrai che festa faremo quando tornerai a casa fra pochi giorni! Intanto, con la raccomandazione di essere pazienti, tutti ti mandiamo un sacco di baci. Mamma e papà».

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Ventiquattro giorni fa era stata rapita Federica Isoardi. Ieri i suoi genitori — mossi dalla disperazione — sono usciti dal silenzio che s'erano imposti. Quel silenzio avrebbe dovuto facilitare le trattative. Ma nelle ultime tre settimane pare che non vi siano stati progressi di sorta: i rapitori sembrano chiusi in un impenetrabile atteggiamento di cautela e di durezza, forse convinti che i rischi che avrebbero nel protrarre i patteggiamenti con la famiglia fossero trascurabili. «A questo punto non sappiamo più come comportarci né che cosa pensare. Stiamo travolti da un'angoscia crescente», dicono oggi a Cuneo parenti e amici di Federica. E accettano un incontro con il cronista, per parlare di questa vicenda lancinante che ha per protagonista una bimba di sette anni, prigioniera chissà dove e chissà di chi.

Ma veramente finora non avete avuto contatti con i rapitori?

«No, non ne abbiamo avuti. Comunque su questo punto preferiamo non rispondere».

Dunque non sapete nemmeno se Federica stia bene, se sia viva?

«Purtroppo no».

Se le trattative dovessero ora o proseguissero, sarreste disposti a pagare un riscatto e di quale entità?

«Noi vogliamo paure, l'abbiamo detto fin dal primo giorno, per avere al più presto Federica a casa. Ma non ci si può chiedere l'impossibile. La nostra risorse non sono certo quelle di cui si è parlato, anche sui giornali. Ciò che abbiamo potuto raccogliere in tanti anni di lavoro è molto investito nella nostra azienda, che non è una grande azienda industriale. Per Federica siamo disposti a tutto, ma il nostro patrimonio è quello che è, sicuramente non eccezionale. Di fronte a eventuali richieste molto elevate di quattrini, che con potremmo rispondere se non che non li abbiamo?».

L'intero colloquio con Marina Martinengo e Guglielmo Isoardi ruota attorno a quegli scarni interessi. La coppia è sconvolta da una delle più atroci avventure che possano toccare a dei genitori, ma nemmeno per un attimo si lascia sfiorare a considerazioni che possano in qualsiasi modo a pregiudicare o a turbare una situazione già di per sé molto drammatica. Certo, il cronista e i lettori possono immaginare che dietro al «silenzio stampa» oggi interrotto vi siano un'imperscrutabile difficoltà, un assurdo e forse ingovernabile risvolto perverso. Ma in questa fase non sarebbe lecita l'indiscrezione, nemmeno se vi fosse; e tanto meno sono giustificate le illazioni. Mi pare semplicemente registrare lo sconcertante psicologico di una famiglia che parlando degli autori di uno fra i più odiosi crimini di cupidigia così: «*Vorremmo dire a quei signori che tengono Federica...*».

Quei signori. Chiediamo a Guglielmo Isoardi se ritenga che possano dimostrare benevolenza.

«*Io penso di sì, lo spero con tutto il cuore. Noi non vogliamo piangere miseria, raccontare che siamo dei poveretti che soffrono la fame, che non possono pagare. Ma sai io che mio padre viviamo del nostro lavoro, non siamo ricchi sfondati, chiediamo che le persone che tengono Federica vivano questa situazione reale: stiamo facendo tutto il possibile per ridimolare la somma più elevata che ci sarà possibile. Ci stanno aiutando parenti, conoscenti, amici che contribuiscono come possono, anche con cifre modeste. Noi abbiamo interesse a trattare, a non fare sciocchi di nessun tipo, a condurre la cosa nel modo più riservato possibile, perché abbiamo un unico interesse solluto: liberare Federica in fretta, facendo tutto quel che è necessario. Ma se ci si volesse fare una somma che non abbiamo, anche di fronte a ripetute pressioni saremmo costretti a ripetere di non chiederci l'impossibile*».

E lei signora Martinengo, in cuor suo è fiduciosa?

«*Mi sento sollecitata a sperare che quest'incubo finisca. Ogni giorno che passa ci pesa sulle spalle come un enorme macigno, eppure pensiamo: sono 21, 22, 23 giorni che hanno portato via Federica. Santo cielo è stato terribile, ma finirà, finirà anche questa tortura. Voglio solo pensare che finisca bene, non c'è un attimo della giornata in cui io possa avere in mente qualche cosa d'altro che non sia la mia bambina. Federica è fragile, non è un colosso, regge soltanto se è seguita, curata, aiutata a mangiare. Non è abituata a stare sola, ha sempre avuto vicino me o suo padre, i nonni, gli zii o i suoi compagni. Se quei signori leggeranno queste parole vorrei dir loro che la tengano con riguardo, che si tratta di una bambina delicata, abituata alle coccole, cagionevole di salute. Proprio in questo periodo, d'inverno, è facile alle tonsilliti, alle febbriciattole che si trascinano per una settimana e più. Se sta sempre chiusa in una stanza, senza prender aria, può patirne enormemente. E' fuori dalla realtà questa mia preghiera? E' troppo chiedere che Federica sia trattata nel modo migliore possibile in rapporto alle circostanze?*».

Che vale rassicurare che Marina Martinengo piange spesso ritegno mentre parla con il cronista: che suo marito la sostiene, ma è pallido come un cencio.

«*Chissà se leggeranno il giornale quei signori*», si chiedono gli Isoardi salutandoci. «*Chissà se farebbero leggere a Federica, ritagliandolo, un nostro piccolo messaggio*».

Franco Giliberto

Ladri sorpresi sparano ai carabinieri

MILANO — Due rapinatori, sorpresi a rubare in un supermercato alla periferia di Cormano (Milano) sono stati arrestati per rapina e tentativo di omicidio dopo una sparatoria.

Si tratta di Giuseppe Borghesan, di 22 anni, e di Osvaldo Quagliano, di 23 anni, entrambi di Cinisello (Milano). I due giovani tossicomani e pregiudicati. I carabinieri stanno indagando per accertare se sono gli stessi che hanno compiuto, il 25 gennaio scorso, una rapina a Paderno Dugnano (Milano), nella quale morì un falegname di 64 anni. A sostegno di questa ipotesi c'è una certa somiglianza fisica fra i due arrestati ed i banditi di Paderno Dugnano.

I carabinieri erano stati avvisati da un altro commerciante, sempre di Cormano, nel negozio del quale poco prima i due rapinatori avevano tentato di entrare. I malviventi con l'incasso, circa un milione di lire, sono usciti dal negozio e, alla vista dei militari, hanno sparato con un fucile a canne mozzate contro l'automezzo militare.

Viaggio tra i gruppi che rivendicano l'autonomia della Sardegna

I «senza Dio» della Barbagia

A Mamoiada è nata la banda più sanguinaria dell'isola, il Movimento armato sardo - Si è attribuito sei omicidi ed è responsabile tra gli altri del sequestro Bulgari-Calissoni - Il sindaco del paese: «Stiamo assistendo a una pericolosa disgregazione dei giovani»

DAL NOSTRO INVIATO

MAMOIADA — Nel cimiteri della vendetta nessuno vuole indicare le tombe degli assassinati. L'ultimo, qui a Mamoiada, è stato Gonario Sale, ucciso dal Mas il 20 giugno dell'anno scorso. «*Perché era un delatore*» hanno fatto sapere i killers. A Orgosolo l'ultimo morto ammazzato, Paulo Crisanto, è stato freddato per strada a revolverate poche settimane fa. Aveva 25 anni. Vittime, si dice, non più di vendette tradizionali ma di una violenza nuova, che sgomenta. «*Molti fanno parte di quella che chiamo la società del senza Dio, una società che non può che generare male*», dice in un sussurro don Giovanni Carta, 49 anni, da dieci parroco di Mamoiada. «*Il sentimento della vendetta c'era in passato, oggi no, oggi è diverso, c'è un desiderio sfrenato di metter le mani sulla ricchezza*».

Poco più di tremila abitanti, indicato dalla guida del *Touring* come «solitario paese in una piccola depressione sull'altopiano della Barbagia di Ollolai fra boschi di querce noci e castagni», Mamoiada vive con apparente indifferenza i suoi giorni feroci. La banda più sanguinaria, secondo gli inquirenti, è nata qui. I componenti si son dati il nome di Movimento armato sardo, qualcuno sostiene che in realtà Mas significhi «Mamoiada anonima sequestri». Claudio e Giovanni Caddeo, ritenuti capi, sono di qui, come lo è Attilio Mele, anch'egli presunto *leader*, una staccatosi dal gruppo per dar vita a un'altra formazione il cui credo è dell'estrema più estrema: il Mrs, movimento rivoluzionario sardo.

Il sequestro Bulgari-Calissoni che ha fruttato quattro miliardi pagati, si sussurra, in dollari lo ha compiuto il Mas che ha rapito anche Salvatore Buffoni: altri 500 milioni. «*Ma non si può parlare dei fratelli Caddeo o di Attilio Mele come di sequestratori: non è stato provato ancora niente e non è giusto condannare così*», dice con forza don Carta. I riscatti hanno dichiarato i banditi, dovrebbero servire per l'acquisto di fucili e rendere così possibile la lotta armata. Pochi ci credono. Il gruppo, si ripete, è composto da criminali comuni appena politicizzati nei periodi trascorsi nel carcere a massima sicurezza di Badu 'e Carros, il «guado dei carri», a Nuoro.

Il Mas gli è attribuito anche sei omicidi e qualcuno è stato ucciso per una vendetta trasversale: si ammazza non soltanto chi collabora con la giustizia, il pente, si fiancheggia o tradisce i complici ma anche i parenti devono pagare. «*Spetta a noi liberare le zone infette dal morbo di Giuda che sta distruggendo le moralità, il buon vivere e le tradizioni della società barbaricina*», hanno proclamato i banditi in un documento. E hanno aggiunto: «*In Barbagia i pentiti sono latitanti. Questa è la vittoria dell'antagonismo sardo*». Non più di una di una dozzina di persone: tutto qui il nucleo centrale del Mas e i nomi sarebbero noti agli inquirenti.

La vendetta sembra essere culto forte come pochi. «*L'offesa deve essere vendicata. Non è uomo d'onore chi si sottrae al dovere della vendetta*», stabilisce il primo articolo del Codice barbaricino, tramandato per tradizione orale e trascritto da Antonio Pigliaru, che fu ordinario di dottrina dello Stato all'Università di Sassari.

Una tremenda passione per le armi e la droga che qui sono, per tradizione, il vino e il filo e ferro, relazione spesso l'attenzione dei giovani che sovente si rassegnano alla chiusura di un posto di lavoro impossibile da trovare. Ha detto Francesco Tramaloni, sindaco di Mamoiada, comunista: «*Stiamo assistendo a una pericolosa disgregazione del tessuto sociale, soprattutto per i giovani mancano i punti di riferimento. Proprio in questi ultimi anni il fenomeno dell'alcolismo sta assumendo dimensioni paurose*». Gli ha fatto eco Antonio Licheri, sindaco di Orgosolo, democristiano: «Occorre dare risposte sicure ai giovani, in particolare per quanto riguarda il lavoro. Emarginare dal processo produttivo significa creare anche tensioni sociali».

Nuoro e la Barbagia non sono l'anticamera dell'inferno, insistono convinto il vescovo Giovanni Melis. Qualche settimana fa il vescovo al cappellano di brigatisti rossi detenuti a Badu 'e Carros che facevano sciopero della fame. Per quel gesto esplosero polemiche roventi. «E' ciò che fanno i miei sacerdoti in Barbagia, ogni giorno, quando si recano nelle carceri per confortare. E' un atto di carità, quello, e dall'altare combattono la violenza perché non esiste contrasto col male e loro non hanno paura».

Per la crudeltà di pochi viene travolta un'intera regione, dice. «Ci ha fatto male la vicenda di Fortini, quella della Sardegna diventata un orecchio tagliato, anche se si deve rispettare l'ironia. Il problema della violenza non è un problema nostro esclusivo. Altrove c'è di peggio. Ma mi sarebbe inconcepibile che una madre ammazzasse un figlio, come purtroppo è accaduto in Sicilia si commettono delitti forse meno gravi di quelli compiuti qui? E quanto succede a Milano o a Torino o a Roma non è grave?

La difesa per la sua gente è appassionata ma subito il vescovo sottolinea, e la cosa si fa seria: «Non deprecherò mai abbastanza il male del sequestro di persona».

Vincenzo Tessandori

L'ergastolano Mesina in permesso a Orgosolo

NUORO — Graziano Mesina, 42 anni, ex primula rossa del Supramonte di Orgosolo, condannato all'ergastolo, è tornato nel centro della Barbagia per visitare la madre Thia Caterina.

«Grazianeddu» non vedeva la donna da sette anni. L'ultima volta l'aveva abbracciata nel 1977 nel carcere di Tranì. Oggi l'ha rivista per la seconda volta in poco più di 48 ore da quando è stato trasferito a «Badu e Carros».

L'incontro è avvenuto nell'abitazione del Mesina in via Angioi 36 nel centro di Orgosolo. Accompagnato da una consistente scorta armata, l'ergastolano, divenuto un detenuto modello che ha tagliato i ponti con il burrascoso passato, è stato accolto da manifestazioni di simpatia.

Il «mito» del leggendario fuorilegge — un bandito legato ad un codice di onore e di rispetto che la nuova criminalità ignora del tutto — ha resistito all'usura del tempo.

L'eroina viaggiava con derrate alimentari o carichi di concime: fatturato, 5 miliardi al mese

Da Genova smistavano droga in tutt'Italia 35 arresti decapitano le «cosche vincenti»

GENOVA — Il controllo del mercato dell'eroina sull'asse Catania-Roma-Milano-Genova e Torino, con diramazioni a Taranto, Alessandria, Firenze e verso il Ponente Ligure, era appena acquisito dalle cosche «vincenti», catanesi e palermitane, ha subito un duro colpo dall'operazione portata a termine dai carabinieri di Genova, al comando del colonnello Giorgio Cancellieri.

Trentacinque persone, cervelli e fiancheggiatori del traffico, sono finite in carcere con accuse che vanno dall'associazione a delinquere di tipo mafioso, allo spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Soltanto uno è riuscito a sottrarsi alla cattura. Si tratta di Francesco Ferrera «Cavaduzzu», 49 anni, catanese, cugino di Benedetto «Nitto» Santapaola, uno degli indiziati per gli omicidi del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e del boss mafioso Ferlito. Era già ricercato per altri reati.

Gli inquirenti ritengono si essere arrivati agli «anelli superiori» dell'organizzazione mafiosa: un'ipotesi suffragata dai nomi di buona parte degli arrestati.

Sono: Mario Cappuano, 36 anni, la moglie Barbara, 32, e la cognata Grazia Sciacca, 35 anni, gestori dell'albergo «Esperia» e del bar «De Massi», di Genova; i fratelli Michele e Salvatore Ferna, 35 e 35 anni, la moglie di quest'ultimo, Antonietta Giustolisi, 36, abitanti a Roma, dove sono titolari di un allevamento di cavalli. Due gruppi familiari che hanno in comune l'origine catanese e, secondo gli inquirenti, grandi capacità di coordinamento dello spaccio di eroina e disponibilità finanziarie.

Tra gli arrestati figurano anche Santo Allerazzo, 30 anni, fama di killer spietato (è accusato di alcuni omicidi); Mario Rigoli, 29, entrambi catanesi titolari di ditte di autotrasporti; Ennio Barcellona, 31, Michele Patti, Calogero Ponti Castelbolognese, 29, Luigi Panebianco commercianti di Paterno (Catania); Giuseppe Racitì, 31, anche lui catanese, abitante a Genova; Salvatore Giardina, 33, Nicola Melì, Santo Mondello, entrambi di 40, Pietro Cappiano, 21, «nipote» di Mario: tutti di origine siciliana, abitanti a Genova; i tarantini Orlando D'Oronzo, maneggiatore di gru, e Pasquale Massafra, 28 anni (tutti e due). Giampaolo Dentamaro, 37, Silvo Cherici, 29, Raffaele Della Valle, 38, tutti abitanti a Firenze; i savonesi Nicola Capobolo, 58, Maria Claudia Berruti, 30 anni, pittrice; Ferdinando Serrone, 31, di Spotorno (Savona); Lucia di Stefano, amica di Mario Capuano, Giovanni Calvo, 30, Rosaria Giurdanella, 37, Luigi Abela, 28, Alberto De Chiffre, 33, Virgilio Valle, 23, entrambi autotrasportatori; Italo Banchero, 42, dipendente Enel, Giuseppe Limoncelli, 36, tutti abitanti a Genova.

Venticinque gli arresti avvenuti nel capoluogo ligure: 6 a Catania; 3 a Savona e due a Taranto.

E' in corso un'altra operazione che dovrebbe condurre all'arresto dalla lunga catena di spacciatori al minuto e di media caratura che si occupavano di «piazzare» eroina a hashish nelle zone di loro competenza. Le persone finite in carcere, infatti, non hanno mai maneggiato materialmente la droga: una cautela che spiega la quantità relativamente modesta di stupefacenti sequestrati dai carabinieri (tre quintali di hashish ed alcuni etti di eroina).

A tradire l'organizzazione mafiosa sono state le intercettazioni telefoniche, nonostante le comunicazioni fossero in codice, e il costante pedinamento da parte dei carabinieri che hanno fotografato incontri tra boss e seguito le partite di droga spedite con i mezzi più impensabili. Spesso viaggiava con carichi di concimi o derrate alimentari. Gli spostamenti dei capi avvenivano in aereo da Catania a Roma, Firenze e Genova.

Il capoluogo ligure era il centro di smistamento dell'eroina proveniente dalla Sicilia. E' qui che i corrieri si approvvigionavano, in media due volte al mese.

Bruno Balbo

Banda estortori sgominata nel Ragusano

RAGUSA — Una gang di estortori, che operava con metodi mafiosi, è stata sgominata dai carabinieri nel corso di un «blitz» compiuto effettuato a Vittoria, in provincia di Ragusa. L'operazione è stata compiuta dai carabinieri del gruppo di Ragusa, che hanno operato in collaborazione con i militari della compagnia di Vittoria.

Sedici le persone arrestate. Per tutti l'imputazione è quella di associazione per delinquere di tipo mafioso con finalità estorsive. Sono stati rinchiusi nelle carceri di Ragusa a disposizione della magistratura.

Mezza Sicilia «setacciata» da quattromila carabinieri 107 arresti, 206 denunce

PALERMO — Per 48 ore mezza Sicilia è stata setacciata da 4 mila carabinieri dei comandi delle quattro province occidentali (Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta). Il bilancio dell'operazione (che si è conclusa ieri notte) è di 107 persone arrestate in flagranza di reato, 206 denunciate a piede libero, 11 armi da fuoco di vario tipo e calibro sequestrate.

Parte degli arrestati erano ricercati da tempo perché colpiti da ordini o mandati di cattura.

All'operazione hanno partecipato anche mezzi aerei e navali, alcuni militari sono entrati in azione con diversi travestimenti. «*E' stato un servizio ben al di là della routine* — hanno poi commentato al comando della legione carabinieri di Palermo, che ha coordinato l'operazione — *degli interventi decisi soprattutto per dare sicurezza alla popolazione e per far ribadire un po' il territorio, con i carabinieri fuori dalle caserme, in strada, nelle campagne, lungo le spiagge per controllare il maggior numero di persone sospette*».

La più «calda» è stata Palermo, ma in tutte quattro le province sono stati compiuti minuziosi controlli in automobile (sono stati sottoposti a verifica in particolare i libri di carico e scarico); sono state effettuate 2700 perquisizioni domiciliari. 24 tunisini sono stati accompagnati al posto di frontiera di Trapani per essere rimpatriati poiché non avevano permesso di soggiorno.

I carabinieri hanno anche valutato la posizione di centinaia tra sorvegliati speciali e soggiornanti obbligati e hanno ispezionato decine di cave di tufo e di grotte in cerca di esplosivo «non ufficiale», quello che viene poi utilizzato per attentati.

a. r.

In quindici manifestano davanti al ministero per la lezione rinviata nella scuola bolognese

Le lucciole protestano contro la Falcucci «Se gli studenti ci chiamano, noi andremo»

ROMA — «*Falcucci, Falcucci, senti odor di cristianucci...*». Il primo cartello inalberato da una signorina bionda, occhiali da sole e pelliccia di volpe, è apparso sulla scalinata del ministero della Pubblica Istruzione alle 12,30 in punto. Un attimo dopo, di fronte a gente che di colpo si era dimenticata di aspettare il tram, una selva di altri messaggi multicolori: «*studenti illuminati, scuole buie*», «*vieni gli immigrati progressisti, abbiamo i moralisti*». Non proprio una manifestazione di massa: in tutto le dimostranti saranno state quindici. Ma c'erano cronisti dei maggiori giornali italiani, la televisione, Sergio Saviane, Dacia Maraini, i fotografi, perfino una troupe della Nbc. L'avvenimento, in effetti, non è stato da poco: per la prima volta una delegazione di «lucciole» ha ottenuto di incontrarsi con un rappresentante della Pubblica istruzione.

Poche ma scelte, le rappresentanti del «Comitati per i diritti civili delle prostitute» si erano date appuntamento in viale Trastevere da tutta Italia: c'era Carla Corso, leader «storica» del movimento, giunta da Pordenone con Pia Covre. C'erano donne arrivate da Lecco, Como, Reggio Emilia, Arezzo. «*Mancano le romane* — spiegava Carla Corso — *ma come al solito, arriveranno in ritardo...*». Obiettivo: protestare contro il ministero, che ha impedito l'incontro in programma dal 7 febbraio prossimo all'istituto professionale di Castelmaggiore, in provincia di Bologna, tra studenti e «lucciole» che raccontassero le loro condizioni di vita.

«*Chiariamo subito* — diceva Franco Russo, deputato di "democrazia proletaria" e sponsor della manifestazione, anche in quanto presentatore di una proposta di legge per una nuova disciplina della prostituzione — *che nessuno, a Castelmaggiore, voleva "fare lezione". Gli studenti di sperimentano di spari alternativi: li avevano già usati per conoscere realtà come quella dei tossicomani, degli handicappati...*». «*Di andare a scuola* — aggiungeva Carla Corso — *non l'avremmo chiesto noi: ma i ragazzi sì, e noi eravamo disponibili. Adesso, questo divieto del ministero, non esiste... Casomai avrebbe dovuto essere la scuola a cambiare idea, e noi avremmo rispettato quella decisione*».

Fra risposte evasive e domande impertinenti (lei, signora, quanto dichiara di tasse? «*Nulla: pagherò quando avrò ottenuto i diritti di ogni altro cittadino*»), volantinaggi e informazioni sulle persecuzioni striscianti che la «lucciola» è costretta a subire, è stato l'onorevole Franco Russo a prendere l'iniziativa: «*Vogliamo chiedere un incontro col ministro*». Ad un maresciallo di polizia, già pieno di problemi per un'altra manifestazione in corso all'interno del ministero (in questo caso, erano dipendenti che discutevano il nuovo contratto), è toccato dirimere la spinosa questione.

«*Sono emozionata* — dichiarava nell'attesa ai cronisti Carla da Pordenone. *Temo sempre più le donne degli uomini. Se non altro, con gli uomini sono abituata a trattare*». Ma un momento dopo, ecco la brutta notizia: il ministro non c'è. Non sapeva, nessuno l'aveva informato... insomma, è uscito mezz'ora fa. Un sottosegretario? «*Vediamo subito*». Altra breve ricerca: niente da fare, neanche i viceministri ci sono. Il deputato di «Dp» insiste: allora, il capo di gabinetto... «*E' molto impegnato: se abbiamo quell'appuntamento...*». Finalmente si trova qualcuno in grado di sostenere l'incontro: è il dottor Domenico Tarascio, funzionario del ministero. Quando arriva, i cronisti vengono allontanati: «*Mi spiace, ma così no...*».

La delegazione resta a colloquio per una decina di minuti: «Abbiamo protestato contro la decisione — spiega l'on. Russo — *e il Comitato non è disposto ad accettare imposizioni dal ministero. Ci ha sorpreso che del problema delle prostitute nessuno lì dentro sapeva nulla: manderemo loro tutta la documentazione. Intanto, abbiamo chiesto formalmente un colloquio con la Falcucci, entro il 7 febbraio: se non ce lo faranno, torneremo qui a manifestare. In quella scuola, se gli studenti lo vogliono, le prostitute entreranno*».

Giuseppe Zaccaria

Gli astrologi vogliono pagare le tasse

TORTORETO — «*Maghi, astrologi, grandeveggenti, cartomanti, radiestesisti, erboristi, veggenti, intendono pagare le loro tasse, in cambio, desiderano avere quel giusto riconoscimento da parte dello Stato*». E' la dichiarazione all'Agenzia Italia di Giuseppe Bortolozzo, capo ufficio stampa dell'Uaodi, Ufficio autonomo giuridico-consultivo d'Italia, il sindacato dei maghi.

Perché pagare le tasse? Fino a oggi queste persone pagano l'Iva sulle parcelle «professionali», ma lo Stato li ignora. Esiste un sindacato ma si aspira all'albo professionale.

Oggi a Tortoreto, in Abruzzo, primo convegno Umbria-Marche-Abruzzo «Magico Bi». Scopo della riunione è lo riunire i maghi delle tre regioni (diverse centinaia, esclusi i ciarlatani, dichiara l'organizzazione) sull'avanzamento della proposta di legge in Parlamento per il riconoscimento giuridico della «Famiglia dell'occulto nazionale».

In Liguria, dopo la scomparsa della Tito Campanella

Troppe le «carrette del mare» più garanzie per i naviganti

GENOVA — Il sen. Junakovic, segretario del Comitato Seagull (associazione indirettamente sindacale, volta soprattutto a fini morali e umanitari, che da oltre 3 anni, senza aiuti esterni, si batte per ottenere migliori condizioni di vita e maggiore sicurezza per i marittimi italiani) ha tenuto ieri mattina a Genova una conferenza stampa durante la quale, riferendosi alla scomparsa del mercantile savonese 2112 Campanella e dei 31 componenti dell'equipaggio, ha ripreso il discorso sul naufragio della Marina d'Equa, avvenuto il 29 dicembre 1981.

In quell'occasione morirono una trentina di marittimi. Il ministero della Marina Mercantile nominò una commissione speciale, formata di tecnici (ingegneri navali, costruttori, cattedratici di costruzioni navali di diverse università italiane) per accertare le cause dell'affondamento. La commissione ha consegnato da poco la sua relazione al ministro e il Comitato Seagull ne ha chiesto ufficialmente la lettura per renderla pubblica.

Il governo ha accolto le richieste di Rajna Junakovic, vedova del primo ufficiale marconista della motonave Seagull, scomparsa dieci anni fa in mare, dinanzi alle coste di Sicilia, con il carico di fosfati e con i quaranta membri dell'equipaggio. In quell'occasione, la Junakovic con tenacia scoperse gli «armatori ombra» della Seagull e li fece condannare. In seguito a due memorabili processi svoltisi a Genova, ad alcuni anni di carcere per «omicidio colposo plurimo».

Da allora si batte affinché sulle navi italiane siano applicati criteri «preventivi». Anche ieri mattina Rajna Junakovic ha insistito su questo concetto per evitare nuove tragedie e soprattutto perché siano resi (in primo luogo il Registro navale italiano) siano più severi e rigorosi nel concedere il permesso di navigare alle fin troppo numerose «carrette del mare».

Ieri mattina, dunque, il Comitato Seagull ha reso noti i risultati cui sono pervenuti gli esperti.

Chiusura dei boccaporti — E' stato accertato che la causa prima dell'affondamento della Marina d'Equa è stato «*il collasso dei pannelli di chiusura delle boccaporte n. 1 ad opera di un colpo di mare*». Ciò ha provocato l'allagamento della stiva e la rottura di una paratia di compartimentazione del carico. La commissione ritiene che le caratteristiche attuali dei portelli (in senso tecnico) debbano essere modificate per rendere i sistemi di chiusura più sicuri.

Mezzi di salvataggio — Il comandante della Marina d'Equa non ha potuto far calare le lance perché la violenza dei marosi le avrebbe frantumate contro la murata. Lo stesso discorso vale per le zattere autogonfiabili che sarebbero state trascinate dalla corrente. Inoltre dagli uomini che si fossero gettati in mare.

Le attuali cinture di salvataggio inoltre consentono solo il galleggiamento del naufrago, ma non impediscono la sua morte per assideramento dopo poche ore, anche se la temperatura del mare si aggira, come nel caso in questione, sui 10 gradi. Perciò si chiede al ministero di adottare i nuovi sistemi cosiddetti «individuali», nel caso di naufragi con condizioni disastrose del mare, al fine di impedire sia l'annegamento, sia l'assideramento (in pratica speciali «tute» termiche che consentono di resistere anche con il mare a 2 gradi di temperatura). Infine la commissione suggerisce al ministero l'adozione degli speciali mezzi di salvataggio collettivi, già decisi da una convenzione internazionale di Londra del 1960.

Parziale stagno — Si chiedono maggiori garanzie tecniche soprattutto per le navi adibite al trasporto di carichi secchi.

Paolo Lingua

Bardellino in libertà con cauzione

MADRID — Antonio Bardellino, ricercato dalle autorità italiane che ne hanno chiesto l'estradizione alla Spagna per presunta appartenenza alla camorra, è stato messo ieri in libertà dietro versamento di una cauzione di cinque milioni di pesetas, pari a circa 55 milioni di lire italiane.

GRRR...

GRRRANDE RISPARMIO

Gli abbonati a La Stampa aumentano di anno in anno. Il perché è semplice: l'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	*6 numeri settimanali*	*5 numeri settimanali*
359 copie l'anno	*308 copie l'anno*	*257 copie l'anno*
L. 128.000	*L. 117.000*	*L. 112.000*
ogni copia L. 356	*ogni copia L. 379*	*ogni copia L. 435*
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno.		

GRRRANDIOSI REGALI A SCELTA

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante, e vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco! Eppure non è tutto: nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, è già pronto un regalo per voi. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto costano ad esempio due giornalieri a Sestriere o Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vi accorgerete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più interessante.

GRRRATIS SEI FILM IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per sei ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

GRRRATIS UN ESCLUSIVO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco completo di carte, dadi e fiches, pensato per le vostre serate.

GRRRATIS DUE GIORNALIERI PER SCIARE A SESTRIERE O SAUZE D'OULX

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare gratis due intere giornate a Sestriere o a Sauze d'Oulx.

GRRRATIS UNO SPLENDIDO LIBRO O LE 2 AGENDE DE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una scelta di preziosi volumi del Gruppo Editoriale Fabbri, con ricche illustrazioni. Potete scegliere tra: Mobili d'Arte (storia del mobile dal 500 al 900), Atlante dell'Uomo medioevale, Galapagos, Atlante del Corpo Umano. Se invece siete una persona con mille appuntamenti, ecco in esclusiva per voi le due agende de La Stampa (con disegni di Forattini). L'originale agenda da tavolo e la pratica agenda da tasca.

SE INVECE SIETE UN GRRRANDE RISPARMIATORE SCEGLIETE L'ABBONAMENTO "NUDO E CRUDO"

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui sotto le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO SENZA REGALO CON RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	*6 numeri settimanali*	*5 numeri settimanali*
359 copie l'anno	*308 copie l'anno*	*257 copie l'anno*
L. 118.000	*L. 105.000*	*L. 100.000*
ogni copia L. 325	*ogni copia L. 340*	*ogni copia L. 389*
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno.		

GRRROSSI PREMI OGNI MESE...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1983 a marzo 1984, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12", e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

...E PREMI FINALI AD ALTISSIMO GRRRADIMENTO

Non è finito. Ad aprile '84 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

REGALATE L'ABBONAMENTO: VI SARANNO GRRRATI

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

ECCO COME E DOVE ABBONARVI E GRRRAZIE PER L'ATTENZIONE

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Alt! Se risiedete a Torino, avete anche un'altra possibilità: "l'abbonamento edicola". Richiedete perciò notizie dettagliate al vostro edicolante di fiducia.
Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone de La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono a vostra disposizione.

Oltre l'inconscio con la «micropsicoanalisi»

Ecco come si esplora il fondo della psiche

Tra i non pochi figli e nipoti di nonno Freud — non tutti illegittimi né tantomeno degneri — la «micropsicoanalisi» è venuta, di recente, a introdurre un concetto di *totalità* e *intensità* nell'analisi dell'inconscio. «Noi partiamo da Freud — ha detto, di passaggio a Torino, il dott. Silvio Fanti, ideatore della micropsicoanalisi — ma andiamo più a *fondo nella psiche del soggetto*, senza più limiti pertinenti al *tempo nelle nostre "sedute"*, aprendoci di ogni possibile *campo*, anche fisiologico e tecnico, *di approfondimento analitico*: e non rifiutando di aprire il nostro *rapporto di relazione sociale* con il *soggetto in analisi*».

E' sempre lungo il tempo e tortuosa la via per arrivare a ristrutturare le nostre interne emozioni. All'analisi, un sogno o una nascosta tensione «vengono fuori» — liberati dai loro meccanismi di difesa — solo se continui a parlare. Una 4-5 sedute alla settimana, di almeno 3 ore ciascuna, con l'approfondita esplorazione di qualunque dettaglio (compreso l'album delle foto di famiglia e quelle personali) e persin, quando occorra, con un po' di vita in comune tra analista e analizzando, le situazioni rivivono l'inconscio e riaffiorano. E' così, ad esempio, che — solo se ripetuta un numero sufficiente di volte — l'analisi dello stesso sogno porta a interpretazioni sempre più approfondite come se da un tessuto prima inestricabile o almeno allentato, filtrassero sempre nuovi elementi.

Al di là di quelle che sono poi diventate le regole dell'ortodossia, la micropsicoanalisi — nata 15 anni fa e già presente in tante parti del mondo (nell'87 costituendo l'Istituto italiano di micropsicoanalisi) — è «diversa» solo perché, frugando a lungo nei meandri profondi della psiche, fa affiorare la ricchezza emotiva dal chiuso dei «dettagli».

Eterodossia in psicoanalisi? Eppure anche il «primo» Freud — con le sue «sedute» quotidiane, quasi senza limiti di tempo — non era molto diverso. Nella struttura della personalità — secondo la prima e la seconda «topica» (descrizione) di Freud — venivano considerati il conscio (tutto ciò di cui siamo consapevoli), il preconscio (ciò che può affiorare a consapevolezza in determinate circostanze) e infine l'inconscio (pieno di spinte istintive e contenuti rimossi). In micropsicoanalisi tutto è rimasto ancora così, secondo Freud, ma è l'«iter» che è diverso: come diverso è il tentativo di andar oltre l'inconscio, sino ai «vuoti» della parte profonda della personalità.

Lo psicoanalista che va a cena con l'analizzato? Perché no — dice il Fanti, presidente onorario della Società internazionale di micropsicoanalisi — quando questo permette una ricchezza più ampia del «transfer» e consente, tra l'altro, di abbreviare gli interminabili tempi del periodo di analisi? L'analizzato può imparare a conoscere il proprio analista, e vederlo come un uomo normale, a scambiare con lui — come amico e non come studioso o esattore terapeuta — opinioni e informazioni: sino nel «diario» fra sedute i «microdettagli» dell'animo.

Ezio Minetto

Limone Piemonte, pregi e difetti di una stazione sciistica

Quei cento chilometri di piste che piacquero anche ai saraceni

DAL NOSTRO INVIATO

LIMONE — Nessuno sa perché quel frutto giallo sia sullo stemma del paese: si sono affannati un po' tutti a spiegare che i saraceni intorno all'Anno Mille videro questa conca di prati smeraldini e poiché verdi in arabo si dice limone, diedero questo nome alla zona; altri più semplicemente sostengono che deriva da una contrazione di «il mount».

In ogni caso Limone Piemonte, dove il primo impianto di risalita è comparso nel 1932 (e sono celebri le fotografie in cui Giuseppe Pirovano e un «principe» dell'alpinismo estremo come Emilio Comici facevano i maestri di sci quassù negli Anni Trenta) è riuscita a mantenere un posto di prestigio nel panorama sciistico italiano: è senz'altro la stazione invernale più dotata della fascia sud-occidentale delle Alpi, e una di quelle con il maggiore potenziale di sviluppo.

Anche in questi anni di disaffezione verso lo sci, Limone non fa segnare battute d'arresto: ieri l'affollamento era quello delle grandi occasioni e domenica scorsa, complice anche una splendida giornata di sole, gli sciatori erano quasi 15 mila. Su tutto il comprensorio della «Riserva Bianca» il sole molto bene: su un fondo ben innevato di 50 centimetri sono caduti nelle ultime due settimane almeno 40 centimetri di neve che consentono a tutte le piste di presentarsi in buone condizioni.

I pregi - Limone è una delle poche località sciistiche italiane in cui i mille metri di quota non sono un handicap, anzi: il gioco di correnti fra le Alpi e il mare che in linea d'aria dista soltanto 60 chilometri garantisce sempre innevamenti abbondanti; la situazione della viabilità è quasi ottimale, con una strada che permette di arrivare praticamente sempre senza catene e a medie insolite per gli altri centri montani; il campanile romanico è del 1300 e la chiesa, tardo-romanica con elementi di gotico, fu consacrata nel 1360: nel vecchio centro si affacciano alle strette vie palazzotti secenteschi che dimostrano come nel corso dei secoli questo fu centro vitale per i commerci con la Francia.

Un paese che anche nelle stagioni più morte è abitato da duemila persone è garanzia di servizi, di negozi, di animazione in ogni momento.

I difetti - Ormai i guasti sono fatti e non è più il caso di frignare, certo che il panorama edilizio con i suoi casermoni fa rimpiangere che cosa sarebbe potuta essere Limone con un po' più attenzione urbanistica. Gli sforzi attuali tendono a rilanciare il turismo alberghiero e a introdurre una parte delle «seconde case» troppo poco sfruttate in affitti a rotazione settimanale.

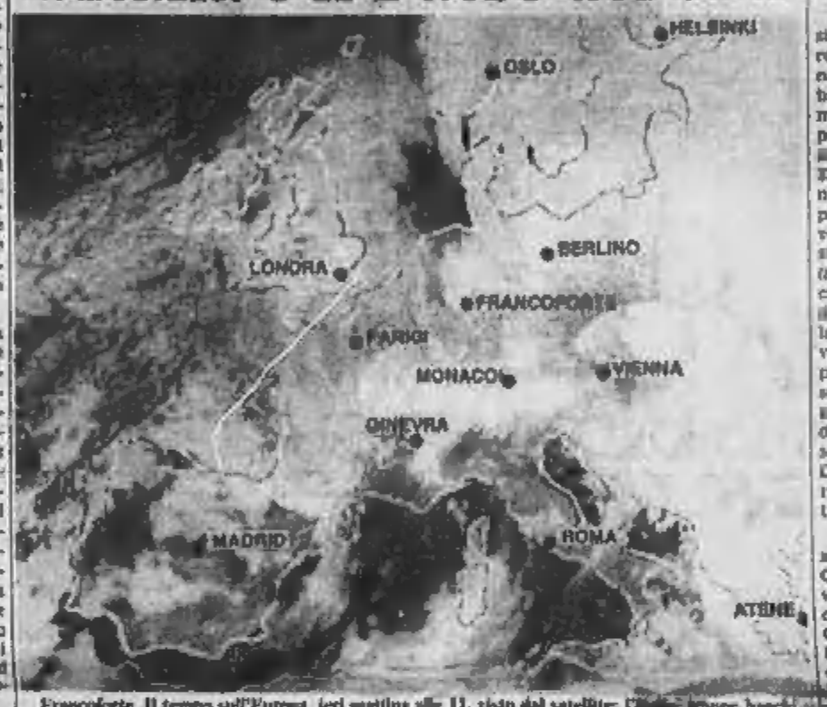
Un altro guaio (e tanto più sensibile perché nei momenti di punta Limone tocca anche le 25 mila presenze) è costituito dai parcheggi, ma anche a questo difetto si dovrebbe porre presto rimedio: è una scelta prioritaria dopo il Palazzetto del ghiaccio (qui rilievo che possa avere una buona clientela e rappresentare un giusto investimento) che dovrebbe essere ultimato fra un anno.

Lo sci - Limone, malgrado sia ormai abituata ad ospitare gare di Coppa del Mondo, non ha mai goduto della celebrità di altre consorelle piemontesi o valdostane, ed è un peccato perché il «domaine skiable» ha pochi confronti: i 23 impianti di risalita coprono una conca di estrema ampiezza su mille metri di dislivello; cento chilometri di piste soddisfacenti ogni esigenza (anche se mediamente i tracciati sono adatti agli sciatori di capacità più modeste); nella borgata di Panice esiste un valido centro per il fondo e la più alta validità del comprensorio viene raggiunta in primavera (comprensibile quindi il successo raggiunto presso la clientela ligure e della Costa Azzurra) quando sole e neve garantiscono abbronzature equatoriali.

Bisognerà pensare presto all'unione degli impianti del Cros con il resto della «Riserva Bianca» (ma un progetto di impianti nel vallone di San Giovanni è già pronto), poi Limone potrà guardare, anche in questi anni così difficili per lo sci, con serenità al futuro.

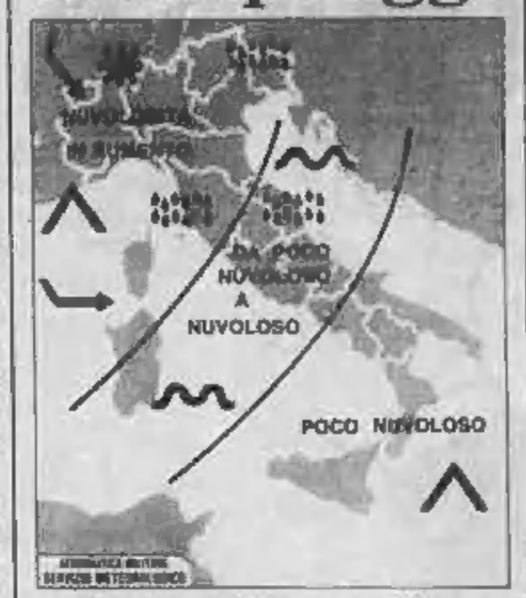
Gigi Maltana

L'Italia è il Paese del sole



Francoforte. Il tempo sull'Europa, ieri mattina alle 11, visto dal satellite: l'[illegible] di nebbia in Val Padana e nubi sulla Sardegna, era l'unico Paese con il sole [illegible] (Telefoto Ap)

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle estreme regioni meridionali e sulle isole maggiori condizioni di variabilità con isolate precipitazioni. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso salvo addensamenti nuvolosi con qualche nevicata sulle zone alpine. Data una tendenza a peggioramento sul settore nord-occidentale. Piogge deboli e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti durante la notte.

temperatura: in aumento.

venti: moderati inizialmente Est sulle regioni meridionali. Da deboli a moderati intorno Nord sulle altre zone, tendenti a ruotare da Sud-Ovest dalla sera sul settore nord-occidentale.

mari: mossi i mari meridionali, poco mossi gli altri (con

città italiane

Bolzano	—1	14	Palermo	1	13
Verona	—1	10	Reggio	3	15
Trieste	6	9	Messina	2	19
Venezia	0	6	Bari	6	16
Milano	—1	11	Napoli	3	15
Torino	—0	13	Potenza	1	12
Cuneo	1	11	S. M. di Leuca	11	14
Genova	8	14	R. Calabria	10	15
Bologna	3	14	Messina	12	15
Firenze	6	15	Palermo	11	14
Pisa	1	13	Catania	8	15
Ancona	1	9	Alghero	5	15
Perugia	4	10	Cagliari	4	14

città estero

Amsterdam	5	6	pioggia	Lisbona	10	15	nuvoloso
Atene	9	15	nuvoloso	Londra	5	13	pioggia
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	14	25	nuvoloso
Belgrado	1	10	nuvoloso	Madrid	4	9	sereno
Berlino	3	8	pioggia	Mosca	21	23	pioggia
Bruxelles	3	9	nuvoloso	Montreal	—8	4	pioggia
Buenos Aires	19	27	sereno	Nizza	—14	—6	sereno
Il Cairo	12	21	sereno	New York	5	11	pioggia
Copenaghen	3	6	pioggia	Oslo	0	3	nuvoloso
Dublino	5	10	pioggia	Parigi	5	12	nuvoloso
Francoforte	7	8	nuvoloso	Pechino	—10	1	sereno
Ginevra	7	8	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	35	sereno
Helsinki	—6	0	neve	Stoccolma	0	1	pioggia
Hong Kong	12	16	sereno	Sydney	16	24	sereno
Gerusalemme	7	14	sereno	Tokyo	—3	5	nuvoloso
Lussemburgo	10	12	sereno	Vienna	1	2	sereno

Roma prepara la grande spiaggia da Ostia Antica fino a Capocotta

ROMA — Il Comune di Roma ha avviato le procedure per acquistare la tenuta di Capocotta, espropriando la fascia di territorio che collega Ostia Antica con Tor Vaianica e il Demanio Marittimo, cui appartiene la spiaggia vera e propria. Ci sono difficoltà sulla definizione del prezzo (la cifra preventiva è di 500 miliardi. Ma l'operazione prosegue. E meglio si definiscono i progetti per l'uso del comprensorio, una delle più belle spiagge romane, e la più preziosa delle aree ecologiche del litorale.

Il nuovo Assessorato al Litorale elabora i piani che prevedono un diverso modello di dislocazione dei romani al mare. E annuncia che con questo esproprio si avvia a diventare realtà quel grande parco del litorale romano, che dovrebbe estendersi da Capocotta fino alle aree archeologiche di Ostia Antica e dei porti di Claudio e Traiano, di cui da tanto si parla e si vagheggia.

La spiaggia di Capocotta si estende per 3 chilometri.

Che aggiungersi agli altri 4 di litorale romano, posti sotto la tutela del Comune e — dal 1978 — di competenza della Regione Lazio. Le leggi che la Regione ha varato in materia di protezione delle coste e delle bellezze naturali, sono del '74 e del '76. Adesso si è alla vigilia del varo di una nuova norma. «Italia Nostra» ha voluto fare il punto della situazione, guardando a quello che è stato fatto, che cosa ha funzionato e che cosa no in questi dieci anni di «salvaguardia» delle coste affidate alla Regione, e ha invitato esperti e amministratori a discutere del tema «Quali coste per quale turismo».

Nessuno ha potuto negare che in questi anni, nonostante le leggi, la rapina del territorio e la fame degli speculatori non sono state frenetiche. La legge prevedeva che non si potesse costruire nella fascia dei 300 metri dal mare, nei luoghi che non sono considerati centri abitati. E allora i Comuni hanno fatto numerose varianti (antiestetiche. Santa Marinella, che conta 7 mila abitanti circa, ha presentato un piano regolatore — che la Regione ha approvato — in cui risulta che il suo centro abitato si estende per 13 chilometri (inizialmente, prima che scoppiasse un vero scandalo, si prevedeva l'insediamento di 400 mila abitanti, poi ridotti a 130 mila).

Oltre alla mano, è una mappa allucinante della regione quella che gli amministratori democratici hanno fatto arrivare agli uffici competenti, quando hanno voluto permettere che i cantieri lavorassero a pieno ritmo e con le carte in regola. Poi, oltre tutto, ci sono stati gli abusivi.

«Il fatto è — ha detto il prof. Frisi, docente di sociologia del diritto all'Università di Roma — che le leggi del '74 e del '76 affidano alle amministrazioni il compito di controllare il rispetto delle norme. Ma non prevedono strumenti espliciti, nel caso di carente applicazione della legge, né l'obbligo da parte del Comune di esercitare una particolare vigilanza né la facoltà di intervento sostitutivo da parte della Regione in caso di inazione da parte del Comune a tutela dell'interesse pubblico».

«Certo, anche leggi di sbarramento che sono state clamorosamente sopraffatte dalle cose — ha detto l'on. Landi [illegible], presidente della giunta regionale del Lazio —. Ma quella rapina del territorio, che innegabilmente è stata consumata negli ultimi anni, non è riconducibile soltanto alla dimensione del profitto e dell'avidità degli speculatori.

L'assessore al Turismo della Provincia di Roma, on. Scalchi (pci), ha ribattuto: «Più che di ritardi culturali parlerei di responsabilità delle istituzioni, di ritardi, di distrazioni, di mancanza di collegamenti, di una cultura speculativa mai sufficientemente contestata dalle istituzioni».

Liliana Madeo

Incidente nel Bresciano Due morti carbonizzati

BRESCIA — Due persone sono morte carbonizzate nella loro auto, per un tamponamento a catena provocato dalla fitta nebbia sull'Autostrada Brescia-Milano.

All'altezza di Roncadelle (Brescia) si era formata una lunga coda di auto, quando sulla colonna è finita una «bisarca» che, dopo aver urtato due auto, è letteralmente saltata su un'altra targata Bologna incendiandola.

Nell'incidente si sono registrati trenta feriti, dei quali due gravissimi, ricoverati all'ospedale centrale di Brescia. L'Autostrada è stata chiusa.

Trento, convegno sulle aritmie

Quando il cuore tradisce l'atleta

TRENTO — Interesse ha suscitato fra i 450 cardiologi di tutto il mondo presenti al congresso di cardiologia di Marilleva il tema delle aritmie cardiache negli sportivi. Ogni giorno atleti sottoposti a forti e prolungati stress rischiano la vita perché soffrono di cardiopatie latenti o di situazioni cardiache che «si manifestano troppo tardi».

Gli studi attuali della cardiologia sportiva sono rivolti essenzialmente a individuare e sperimentare tecniche e metodi per scoprire negli atleti in apparenza sani le situazioni cardiache di alto rischio. Su queste tecniche hanno riferito gli specialisti del centro di cardiologia dell'ospedale di Trento che, sotto la guida del prof. Francesco Furlanello, hanno già compiuto studi avanzati.

I sistemi per scovrire l'esistenza di cardiopatie latenti sono l'ecocardiogramma, l'elettrocardiogramma secondo Holter, che consente la registrazione prolungata su nastro dell'andamento cardiaco, e una serie di prove sportive stimulate.

Più raffinate le tecniche per prevenire le situazioni di rischio, quali i prolassi valvolari mitralici o la particolare disfunzione chiamata Wolff-Parkinson-White, determinata da anomalie nei condotti che uniscono gli atri e i ventricoli del cuore. Una di queste tecniche è l'indagine elettrofisiologica endocavitaria, che con l'inserimento nel cuore, attraverso le vene, di alcuni cateteri, consente di valutare i parametri elettrici delle stimolazioni cardiache e quindi di cogliere le eventuali cause scatenanti delle aritmie latenti. Un altro sistema è la valutazione non invasiva dei parametri elettrici del cuore, che si compie con l'inserimento di cateteri nell'esofago.

(ANSA)

LA BELLA OTERO

L'avventurosa storia di una danzatrice zingara che diventò simbolo di un'epoca per la sua bellezza e intraprendenza. Corteggiata dai personaggi più celebri del suo tempo, visse lo splendore della "belle époque" e il suo declino.

ANGELA MOLINA è la Bella Otero.

QUESTA SERA IN TV
LA PRIMA PUNTATA ALLE ORE 20.30

UNO RAI

Il mancato aumento delle tariffe comporta una perdita di 45 miliardi

Ma gli assicuratori non sorridono

Il mese di febbraio sarà ricordato dalle compagnie di assicurazioni e dagli assicurati: le prime per non aver ottenuto l'aumento richiesto, i secondi per il sensibile sconto che riceveranno al momento del rinnovo della polizza. Le riduzioni di tariffa non sono come vedremo, indifferenti.

In genere, al momento del rinnovo della polizza, l'automobilista constata che, malgrado la maturazione del «bonus», la tariffa da pagare è superiore allo sconto ottenuto. Questo per l'effetto dei periodici aumenti delle tariffe «rc auto» (lo scorso anno è stato del 15,1%). In questo mese, come detto, chi rinnoverà la polizza (saranno annuali) potrà rilevare che il «premio» è inferiore a quello versato nel 1983.

Il proprietario di una «Panda 30», che lo scorso anno si trovava nella «classe di merito» sesta, e ha pagato (per i minimi di legge, senza furto-incendio, immatricolata a Torino o Milano) 169 mila lire. Nel 1984, non avendo registrato incidenti, l'auto è passata nella «classe» quinta. In questo caso, l'assicurato ha maturato lo sconto del 6%. Nell'ipotesi che fosse stato applicato l'aumento del 4% sui costi del 1984, al proprietario della «Panda» sarebbe toccato un aumento del 2%.

Ma con il «regalo» del governo nel far slittare gli aumenti a marzo, all'assicurato spetterà sempre lo sconto del 6%, ma sulle tariffe del 1983. Vale a dire che spenderà circa 156.000 lire. La riduzione si fa ancor più sentire per coloro che si trovano nelle «classi» inferiori: 4°, 3° e così via.

La decisione governativa lascerà, senza dubbio, con la bocca amara tutti coloro che rinnoveranno la polizza nei prossimi 11 mesi poiché, a tali utenti, toccherà il quasi certo aumento tariffario. Quindi, in questo caso, si rileva la disparità dei «diritti assicurativi» fra gli automobilisti.

Dal canto loro le società lamentano che la mancata autorizzazione al rincaro dei «premi» procurerà un danno che si aggira sui 45 miliardi di lire. Somma che difficilmente verrà recuperata. D'altra parte, il rinvio della lievitazione delle tariffe comporterà anche uno stridente rapporto fra il tetto inflazionistico ventilato dal governo e i costi relativi al risarcimento dei danni da circolazione stradale.

Vi sono poi le riserve relative al rapporto dai costi di risarcimento e il tetto inflazionistico indicato dal governo: da una parte le gestioni degli incidenti stradali sono, in un anno, notevolmente aumentate, dall'altra, come detto, si è estremamente incerti sulle percentuali degli aumenti tariffari.

Giuseppe Alberti

FINO A 3.500.000 DI RISPARMIO

Fino a 3.500.000 *di risparmio sugli interessi: ecco perché conviene acquistare entro il 15 febbraio la Renault 9 o la Renault 11.*
Anticipo: solo il 10% *e fino a 48 mesi di comode rateazioni, anche senza cambiali (salvo approvazione della Finanziaria), con il credito DIAC ITALIA, la Finanziaria del Gruppo Renault.*

Anche per il resto della gamma: *Renault 4, Renault 5, Renault 18, Fuego, Renault 20, Renault 30, Trafic e Cargo, in questo periodo le condizioni di vendita sono davvero straordinarie.*
Se acquistate in contanti, *infatti, oltre alla supervalutazione dell'usato, avrete la garanzia che il vostro problema sarà risolto sotto tutti i punti di vista.*

FINO AL 15 FEBBRAIO

RENAULT 9 *1100, 1400 e Diesel*

RENAULT 11 *3 o 5 porte, 1100 e 1400.*

E SU TUTTA LA GAMMA RENAULT
TRATTAMENTO STRAORDINARIO SE ACQUISTATE IN CONTANTI

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO ... [illegible]

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO [illegible]

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
PRESTITI A TUTTI
[illegible]
FINANZIARIA FID
[illegible]

A.A.A.A.A.
PRESTITELEFONO A TUTTI
[illegible]
FIDAUTO
[illegible]

A. FINANZIAMENTI fiduciari [illegible]

FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
[illegible]

ATTENZIONE [illegible]

IPIFIM TI AIUTA
A tutti prestiti in 24 ore. Nessuna spesa anticipata. Finanziamenti senza cambiali a tutti e ovunque.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
[illegible]

PRIVATO [illegible]

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET [illegible]

ROMA [illegible]

VENDESI [illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

OCCASIONE
ALBERGO BAR RISTORANTE
[illegible]

PANETTERIA [illegible]

BAR [illegible]

CAPANNONI INDUSTRIALI
[illegible]
ALBENGA
[illegible]

[illegible]

RISPARMIOCASA [illegible]

VENDONSI
[illegible]

VILLARBASSE [illegible]

PIAZZA CARDUCCI
VENDONSI
[illegible]
EDILCASE
[illegible]

PORTA [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA [illegible]

CAMERIERE [illegible]

CUOCO [illegible]

[illegible]

commessi, baristi

BARISTA [illegible]

COMMESSA [illegible]

COMMESSO [illegible]

impiegati

DIPLOMATO [illegible]

[illegible]

tecnici

PERITO [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA [illegible]

[illegible]

CERCASI [illegible]

commessi, baristi

BARISTA [illegible]

COMMESSA
[illegible]

[illegible]

impiegati

A.A.A.A.A.A. [illegible]

[illegible]

IMPRESA [illegible]

Società di consulenza
CERCA
[illegible]
02 204.3386 - 02 670.0729
[illegible]

SOCIETA' [illegible]

8 Rappresentanti

AMERICAN [illegible]

[illegible]

15 Autovetture

A.A. LINGAAUTO [illegible]

(continua)

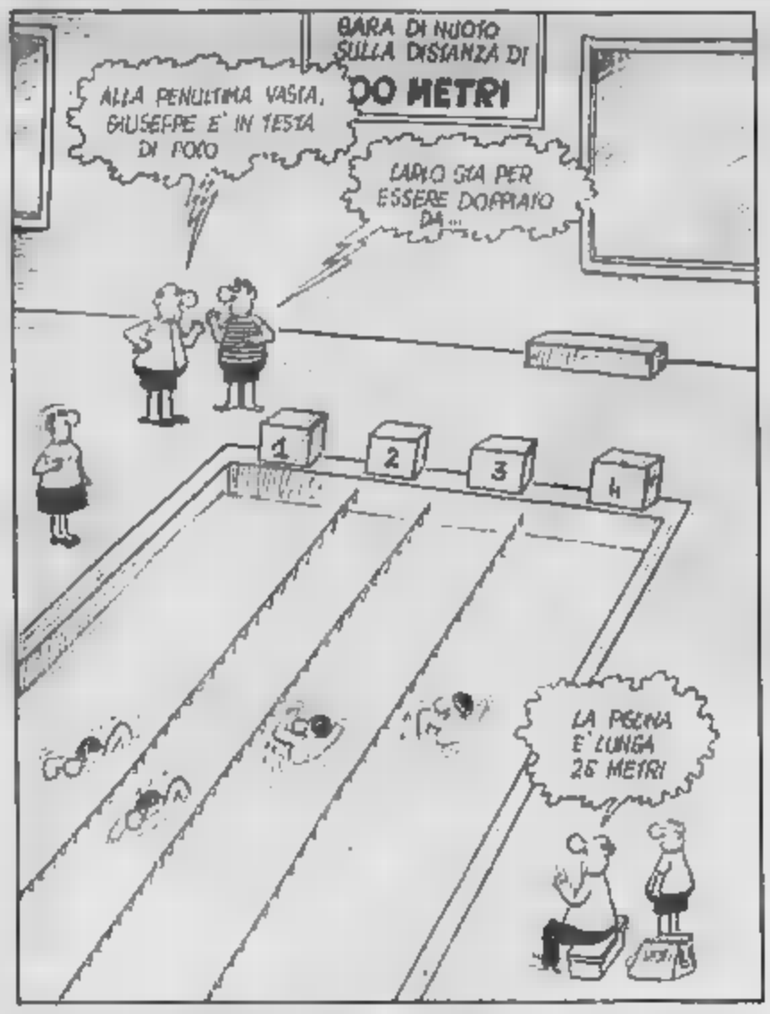
NATURA e SALUTE

Mostra Mercato per il vivere sano

TORINO 4-12 FEBBRAIO 1984
Palazzo del Lavoro - Italia 61
ORARI: feriali 15-23, sabato e festivi 10-23

Organizzazione Promark S.p.A. Torino - Tel. (011) 612 612 - Telex 221114 CSIND I REF 124 Promark

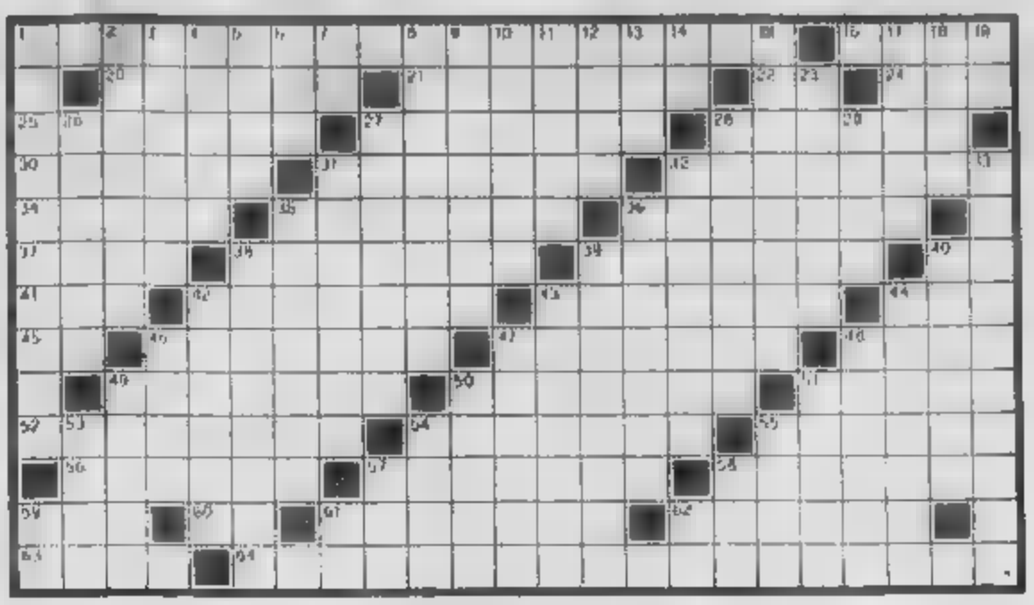
Gara di nuoto



Sapreste dire in quale ordine di classifica si trovano, al momento in cui si svolge la scena, i concorrenti delle quattro corsie? (d. r.)

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Un gioco enigmistico (tre parole). 10. Guidonea (attuale): La condanna la Chiesa; 21. Farfalle diurne (ma anche le Muse); 22. Nel centro dell'aula; 24. Andata alla romana; 25. Un pensiero che tormenta; 27. «L'arma...» (film Ichikawa); Atto da Milano; 30. Un cilindro di carta; 31. Il suo ballo è una malattia; 32. Continuo e ripetuto; 34. Bifronte d'acqua; 35. Savignano (ballerina); 36. Incolto, brutto; 37. Antonelliana a Torino; 38. «Il ... maltese» (Dashiell Hammett); 39. Li usano i dirigenti; 40. La Superba (sigla); 41. Prefisso per vino; 42. Umore lunatico; 43. Vi piacque Luca Signorelli; 44. Auto a Manchester; 46. Articolo per aperitivo; Bernac «La buona e altre»; 47. Thio (attore); 48. Haiku e Hiburia; 49. Cappella in Vaticano; 50. Si indossano sulla spiaggia; 51. Il successore di Nasser; 52. Regolano l'assetto velivolo; 54. Come i giardini di Babilonia; 55. Rodolfo (corteggiatore); 56. Impossibilitato a difendersi; 57. Tradire e villanzone; 58. Jacques (navigatore); 59. Interno (abbrev.); 60. Inizi della Asti; 61. Proibita. 62. Scrisse «Il paradiso perduto»; 63. Fa gridare i tifosi; 64. Un gioco enigmistico (due parole)

VERTICALI: 1. Strumento a fiato; 2. Anagramma di «molesto»; 3. Spagnole e vivaci; 4. Sfortuna che perseguita; 5. Si chiama Cristiana; 6. Entr'acte superiore; 7. Fondo di bottiglia. 8. [illegible] tre personale; 9. La [illegible] ultima dei buddhisti; [illegible] lavori agricoli; 11. Peso pregiato; 12. Il nome di Montorsi; 13. Negri (poetessa); 14. Simbolo del nichelio; 15. [illegible] cittadino umbro; 17. Lo stilema il bibliotecario; 18. Celebre college inglese; 19. Inizi di Amaryour; 23. La provincia con Terracina; 26. Uno dei Sette Sapienti; 27. Merluzzo salato; 28. Garibaldi lo nominò dittatore a Palermo; 29. Brioschi e risoluti; 31. Bertani ottomani; Norme precetti; 33. Sala in ospedale; 35. Anagramma di «talenti»; 36. Chiriere; 38. Un[illegible]nabile fuorilegge di Allain e Souvestre; 39. I celibi di Pipelet; 40. Autorimessa; 42. Esposizione pittorica. 43. Dolce siciliano; 44. Un alcaloide dell'oppio; 45. Manuscto e tranquillo; 47. Scrisse «Lord Jim»; Rivoluzionario francese. 49. Berger (attrice); 50. Carte per scambio; 51. Designa i vincitori della lotteria; 52. Il nome di Tolfido; 54. Perdinando (finanziatori). 53. Sigla per negozianti di pane; 57. Martini (cantante); 58. Contrabbandiere degli Uniti (sigla); Principio d'igiene; 61. Sci alpino. 62. Sigla di

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di mercoledì 7 febbraio

Quiz

Fra Diavolo ha deciso di procedere a tappeto. Ha scelto un preciso genere letterario, c'è schierato davanti le sagome di cartone coi titoli, coi nomi dei protagonisti, e, a raffica, li viene anagrammando tutti.

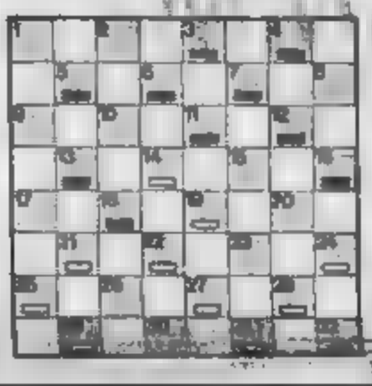
Se vi dicessimo di quale genere letterario si tratta, vi metteremmo già troppo sulla buona strada: parmi cavalleresco? romanzi borghesi? libretti d'opera? filastrocche e ninnananna? Fuochino, fuochino...

1. Fai ridere, brocco!
2. D'epiro rientro all'alba.
3. Mi tormenta.
4. L'orso al bar.
5. La nonna fuori strada.
6. L'amor tuo che vuoi?
7. L'altra.
8. Monelletti.
9. Par pieno.
10. Ballerin.
11. Rapida, ben nota.
12. Ci fanno cure.
13. L'utor folle.
14. Vil che milianta.
15. Si pernota.
16. Opra l'ardito.
17. Vanti inna.
18. Non turba, e va.
19. Non à freddi.
20. Un terno!
21. Si l'anelo!
22. La prenlanda.
23. Reco colpi.

Dama

(Fal)

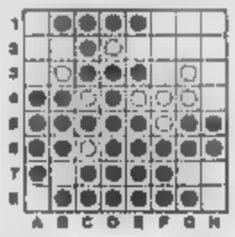
Dopo le mosse iniziali 1. 21-17, 9-13, 2. 23-19, 5-9; 3. [illegible]: 4. 22x13, 9x18; 5. [illegible]. 10-15; 6. 17x10, 6x13; 7. 19-14, 12-16; 8. 21-17, 8-12; 9. [illegible] 1-5; 10. 30-26, 2-6; se il Bianco gioca l'errata 11. 26-23, si raggiunge la posizione raffigurata nel diagramma, in cui il Nero vince con un tiro brillante, [illegible] come «tiro del battitore». Riuscite a trovare la combinazione vincente?



Scacchi

Nell'ormai [illegible] torneo londinese patrocinato dalla Lloyd's Bank in autunno, è riferito la posizione del diagramma nella partita tra l'inglese Rosten e lo statunitense Whitehead. Il Bianco ha in questo punto giocato 1. T d6, mossa che perde una qualità dopo la risposta 1... Cp1 e scacco. Secondo noi, la mossa del Bianco è stata un errore e si è trattato invece di un brillante sacrificio? (Pat)

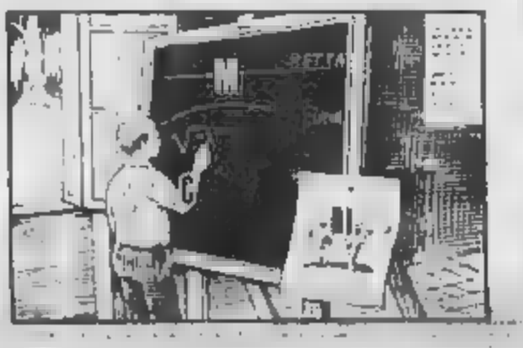
Othello



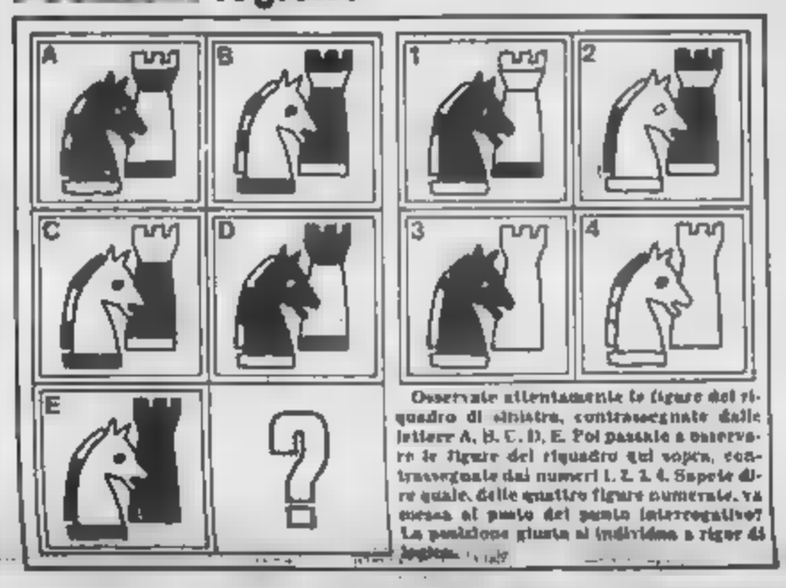
Tocca al Nero che con tre mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. (A.LO.I.)

Natura

(frase 8, 9)



Parole logiche



Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, contrassegnate dalle lettere A, B, C, D, E. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale delle quattro figure numerate va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Le lettere della domenica

Dove riposano i marinai

Scrivo dopo aver letto la notizia apparsa su *La Stampa* sulla localizzazione del nostro scomparabile «Scirè», affondato durante la seconda guerra mondiale, adagiato a 32 metri di profondità in [illegible] delle coste israeliane di [illegible] Italia. Sono un ex marinaio e sono d'accordo con l'ammiraglio Giuseppe Rossetti Lorenzini quando dice [illegible] esiste miglior tomba del mare per un marinaio.

Perciò [illegible] la nave, per farne un trofeo. L'Italia è piena di trofei che ci ricordano la disastrosa seconda guerra mondiale, lasciamo quindi che i morti riposino là dove sono caduti.

[illegible] più opportuna invece che si possa concludere un accordo tra il nostro governo e quello israeliano per impedire la profanazione di quella tomba subacquea. Visto anche che non c'è di nessuna utilità. Le tombe non si violano.

[illegible] *Carlevy, Stramblino*

Le imprese dello «Scirè»

Ho letto con molto interesse l'articolo che riguarda il memorabile «Scirè» su *La Stampa* del 30 gennaio, a pagina 4.

[illegible] rilevare [illegible] errore dove si parla dell'impresa dei mezzi d'assalto ad Alessandria. Gli incursori non affondarono «la corazzata "Valiant" e altre due navi appoggio», com'è scritto nell'articolo, bensì le corazzate «Valiant» e «Queen Elisabeth», [illegible] petroliera «Sagona».

Gianmaria Perdotto, Biella

Il lettore ha ragione. In quella notte del 1941 i «maiali» (apparati dallo «Scirè» attaccarono e danneggiarono seriamente, con la corazzata «Valiant», anche la «Queen Elisabeth». Va aggiunto, che la seconda corazzata subì danni minori rientrò in linea dopo circa 2 mesi rispetto alla «Valiant», che restò fuori combattimento fino a giugno del '42. (r. m.)

In memoria di Luigi Tenco

La 34ª edizione del Festival di Sanremo è finita, dopo tante noie attorno ai candidati alla vittoria. Come se l'intera industria discografica non avesse già decretato tutto.

Ma il Festival di Sanremo è fermo a quella notte del 27 gennaio 67 quando trovò la morte Luigi Tenco. Un [illegible] con un colpo al petto da, un gesto [illegible] rabbia. Se fosse vissuto, Tenco oggi avrebbe 66 anni e chissà se i giovani lo rispetterebbero ancora siccome.

Sul palcoscenico sono lorate le luci, ma a [illegible] un'ombra: un fantasma s'è aggirato tra altri spettri.

Speriamo che Luigi Tenco nel piccolo cimitero di Ricaldone, non abbia sentito le parole, e gli strilli del casino Sperlano, davvero che Luigi Tenco abbia potuto riposare in pace.

Claudio Gabrielli, Modena

Messico e bel paese

Il 28 gennaio 1984 su *La Stampa* è apparso il corsivo «[illegible] per sport - Moser e Ilitio» a firma di Gian Paolo Ormezzano.

Siamo consulenti industriali e ricercatori di marketing da molti anni e conosciamo bene il Messico, questo grande e meraviglioso Paese che noi fra l'altro seguiamo professionalmente da tempo e che abbiamo imparato a comprendere e amare.

Ebbene: Ormezzano ha voluto fare evidentemente del «colore gratuito». Perché non fa un giro nel traffico di Roma in qualsiasi ora, senza «ore speciali», perché a Roma è sempre così, perché non va a rivedersi gli scugnizzi di Napoli o il tribù folklore pietoso e la miseria, la degradazione [illegible] tanti, troppi luoghi del nostro Meridione (e non solo del Meridione), perché non guarda la corruzione, la mafia, il ricatto a ogni livello politico e sociale esistenti nel nostro Paese?

Ormezzano troverebbe allora qui da noi, nel nostro «bel paese», tutti i diritti e le storture di Città del Messico. Si vedrebbe ingigantiti e tutto gli apparirebbe sotto un'altra luce.

Anna Grossoni Luciano Santarelli, Roma

C'è stato a suo tempo un [illegible] riguardo anche a [illegible] Angeles, è stato scritto [illegible] giusto scrivere non [illegible] «calcio» dallo sport, ma per [illegible] dovrebbe meglio parlare il contorno. La crisi economica messicana è evidente: [illegible] ma dire, se parlano tutti bene, il [illegible] turismo anche [illegible] Stati Uniti [illegible] nostri connazionali, soffrendo certo per [illegible] certa semplicità. (g. p. o.)

Il giallo del guardrail

Ho letto sabato 28 gennaio su *La Stampa* [illegible] tre funzionari e dirigenti dell'Anas [illegible] sono stati condannati per [illegible] nei reati di disastro e omicidio colposo. Questa condanna non ci deve stupire, se si controlla un po' la [illegible] delle strade statali. Vorrei citare un esempio.

Circa due anni fa all'imbocco della statale 241, in provincia di Salerno, c'era un guardrail danneggiato. Questo fu lasciato così. Dopo non tanto tempo una signora proprio in quel tratto di strada sbandò, finì nel burrone e morì. Subito dopo il guardrail fu aggiustato: una coincidenza strana, direi.

Giovanni Daroca
Langen (Germania Occ.)

Chi abita nella moquette?

Ho letto su *La Stampa* di mercoledì 25 gennaio un titolo da brivido: «Nella moquette la sfida un mostro» e ho pensato che l'impegno del titolista minacci a sbarcare un mostro da abattere. Il primo pensiero è andato a mia figlia [illegible] tenera.

Sappiamo che della moquette caduto gli acari, il polivinile, i batelli e quello che di [illegible] inchiamo e aspiriamo respiriamo nel corso della nostra giornata. Gli stessi materiali si insericono inoltre tra i capelli, tra i peli e su tante altre parti del nostro corpo. È naturale che se tutto si praticasse una opportuna forma di pulizia e di igiene tutto sarebbe destinato al deadimento, all'infezione e alla distruzione. Quindi come è bene lavarsi la testa di tanto [illegible] è bene pulire la moquette con quelle semplici macchine che si trovano al commercio a prezzi oggi molto contenuti. Ciò risolverà ogni pericolo per chi preferisce la moquette!

A. Fiorello
[illegible] Gruppo Fabbricanti Tappeti e Moquettes Milano

Nell'articolo abbiamo riferito le osservazioni di esperti del settore di allergologia di Torino e riportiamo quanto ci hanno dichiarato; nell'ipotesi di quale[illegible] sarà bene evitare la moquette e i tappeti, almeno nelle camere da letto, se proprio non si può fare a meno è consigliabile [illegible] passare con l'aspirapolvere, così come la spazzatrice. r. c.

Ergotante e commentariolo

Era molto divertente l'articolo di Guido Ceronetti apparso su *La Stampa* il 27 dicembre sull'edizione degli *Occhi di Stampa* per gli splendidi occhi di Alberto Tallone.

Se è brutto, come è irrimediabilmente brutto l'ergotante di Montale, non sono certo belli anche se riferiti a un piccolo libro, gli stucchevoli diminutivi che impreziosiscono nel citato articolo: «stremulcita», «numerello», «modellino», «edizioncina», «commentariolo».

Virgilio Galassi, Milano

Due pesi due misure

Nei primi giorni di gennaio la televisione e tutte le prime pagine dei giornali hanno dato la notizia dell'arresto dell'assessore socialista Moretti, vicepresidente della giunta regionale siciliana, accusato d'aver intascato [illegible] tangente su un appalto.

Titoli a sei colonne, grandi foto dell'esponente politico in manette (ma è [illegible]).

Domenica 15 gennaio, in una pagina interna, con un titolo poco in evidenza, la notizia che all'ufficio politico è [illegible] concessa [illegible] libertà provvisoria poiché, dice il giornale «di soldi certamente Tito Stornello non ne ha trafugati».

Ma allora, è ammissibile che in un Paese democratico, un cittadino [illegible] restare vittima [illegible] queste ingiustizie?

Nino Chelli, Tortona

I radicali e la Rai

Nella lettera di Mario Pastore sulla [illegible] il 3 febbraio a pagina 3 si legge tra l'altro: «... così si persegue la sistematica presa di possesso delle strutture aziendali [illegible] parte dei partiti. Tutti, nessuno escluso».

Non è [illegible] dal 1979 venne riconosciuto [illegible] partito radicale il diritto di occupare un posto nel consiglio di amministrazione, secondo i vigenti criteri di spartizione. Il [illegible] rifiutò, non accedendo così all'occupazione dei posti della Rai spartiti dalle [illegible] politiche e [illegible] coinvolgono certi [illegible] settori dell'azienda, dai massimi dirigenti agli uscieri.

E anche in virtù di queste scelte che [illegible] pensiamo chiedere a coloro che legittimamente denunciano le spartizioni alla Rai di fare altrettanto ritirando i propri uomini dai posti-chiave dell'azienda ottenuti proprio grazie alla lottizzazione!

Giovanni Negri
vicepresidente del gruppo parlamentare [illegible]
Roma

Tiro con l'arco e soldi del Coni

Desideriamo smentire quanto scritto su *La Stampa* in prima pagina, martedì 17 gennaio, da Giovanni Cerruti in merito a un presunto impiego da parte della Federazione italiana di tiro con l'arco di fondi provenienti dal Coni per l'acquisto di Bot e Cct.

La notizia è priva di ogni e qualsiasi fondamento e siamo pure disposti a provarlo.

Luigi Fapotto
presidente della Federazione Italiana di tiro con l'arco Milano

In entrambi [illegible] sportivi evidentemente c'è chi passa parte del proprio tempo per fare [illegible] male alla Federazione Italiana di tiro con l'arco. [illegible]

La minoranza slovena

Ho notato con sorpresa su *La Stampa* del [illegible] l'articolo di Giuliano Marchesini sulla minoranza [illegible] vena: un servizio unilaterale.

In primo luogo parlando di «una popolazione [illegible] vive in 35 comuni» si dà l'impressione che si tratti di [illegible] migliaia [illegible] individui, mentre si tratta quasi esattamente [illegible] piccole minoranze di poche [illegible], molti dei quali volontariamente [illegible].

Ciò, naturalmente, non vuol dire che costoro non abbiano il diritto di vivere come qualsiasi altro cittadino italiano; ma la situazione è molto meno «nera» di quanto si [illegible] righe di Marchesini.

Inoltre le minoranze [illegible] non [illegible] affatto dimenticate, varie leggi (italiane) si stanno muovendo in loro favore.

Alvise Sabogman Di Brasso, Palmi

Abbiamo letto l'articolo di Giuliano Marchesini dal titolo «La minoranza slovena» pubblicato a pag. 6 de *La Stampa* del 27 gennaio scrivo anche per incarico degli amici del Gruppo nativi delle Valli del Natisone del Popolar Furlan di Torino e, in merito, vogliamo informare su quanto segue:

1) nelle Valli del Natisone si parla un dialetto slavo e non lo sloveno classico. Nel capoluogo (San Pietro al Natisone) e in altri paesi, sono più usate le lingue italiana e friulano;

2) le [illegible] come quelle di «Kanneisca» e del «Dan emigrantu» sono sempre organizzate da attivisti sloveni e i partecipanti provengono dalle province di Gorizia e Trieste;

3) nelle ultime elezioni politiche, nei 7 Comuni delle Valli del Natisone, la lista «Unione Slovena» ha raccolto solo 10 voti. Quindi, questo sparuto gruppo di persone non può pretendere di imporre la propria volontà.

Lucrezio Luigi Dalmassone, Torino

Al signor Alvise Sabogman Di Brasso rispondo di chiedere direttamente agli sloveni quanto le loro aspirazioni sia presente. Gli diranno anche che hanno partecipato, con grande [illegible] di mezzi, alla lotta per la liberazione. Quello che il signor Luigi Dalmassone chiama «uno sparuto gruppo di persone» ha naturalmente il diritto di vivere come la stragrande maggioranza della popolazione delle Valli del [illegible]. g. m.

Un'Università di contraddizioni

Ha tutto il sapore di una di quelle cause, in apparenza, lontane da scudi di indubbia [illegible] corporativa, la difesa che illustri esponenti del mondo accademico stanno gradualmente contro il rischio di una «liceizzazione». Invece l'intervento del sindacato potrebbe porre un correttivo all'ormai avviato recupero del proprio potere oligarchico da parte di non poche facoltà universitarie. Forse grazie a una presenza estranea a quanti scenari di potere ci si renderà finalmente conto dell'effettivo disagio delle strutture didattiche.

Si considerino queste due esemplificazioni di quanto ora detto, relative alla gestione della didattica e alla costituzione dei dipartimenti nella facoltà di Lettere all'Università di Napoli. Secondo le procedure approvate per il corrente anno accademico, i piani di studio sono delibati e imposti dalla facoltà, venendo così a travisare la funzione di orientamento che la facoltà dovrebbe avere nel pieno rispetto del diritto dello studente a formulare liberi piani individuali, ai sensi della legge n. 910 del 1969.

Pertanto ha semplicemente dell'allucinante che il futuro insegnante di liceo e delle scuole dello stesso ordine non sia fornito, per ovviabile sistemazione della facoltà da cui proviene, dei requisiti necessari per partecipare ai concorsi a cattedre in discipline di indiscussa fondamentalità come l'italiano, il latino e il greco. In luogo dei due esami prescritti con decreto ministeriale da circa due anni, per adire i concorsi della scuola secondaria superiore, la suddetta facoltà continua a consigliare un solo esame in ciascuna di queste discipline.

L'altro punto sul accennavo è rappresentato dal progetto perpetrato nei confronti della biblioteca e funzionalità dell'intera facoltà, che è stata unificata in un'unica biblioteca centrale con intuibile aumento e accorpamento delle 16 biblioteche di istituto nella precedente ma già modesta biblioteca di facoltà. I danni subiti in settembre, per eccesso di umidità, dalla neoallestita biblioteca sono ormai noti. Si è parlato di sprovvedutezza e inadempienze tecniche ma «ho a pochi è venuto in mente il nodo di fondo: che senso ha eseguire lavori costosi per attrezzature, cioè dei libri che sono strumenti quotidiani di lavoro?

A questo punto è anche doveroso chiedersi se sia legittima l'attivazione dei dipartimenti, voluti dalla recente riforma universitaria, allo scopo di ipotizzare nuove forme di ricerca. Ma sperimentare che cosa se non il cercare di rendere credibile, per finalità estranee alla ricerca, l'obiettivo assoluto delle effettive potenzialità di base? La facoltà napoletana ha già specializzato le sue [illegible] strutture dipartimentali, per l'irrigidimento di fatto che per attuare la ricerca ci si [illegible] tutti, professori e studenti, in un unico luogo centralizzato che, a parte la [illegible] logistica, è la negazione in sé e per sé dell'idea di dipartimento.

Gabriele Catalano
Professore [illegible] di Università di Napoli

(Segue da pagina 6)

Corrado De Fanti

Paola Gea ved. Battù

Vittorio Tosetto

Roberto

Claudio

Vincenzo Fantozzi

Mario Margaria

Francesco Capello

Iginio Lucca

Eugenio Cavagnaro

Carolina Cavagnaro

ANNIVERSARI

Carlo Mancardi

Ercole Pia

comm. Carlo Turello

Amelina Nebbia ved. Trullo

Ferdinando Gillio

Domenico Gillio

Claudio Sola

geom. Guido Pigia

Tosca Tassistioni in Cassione

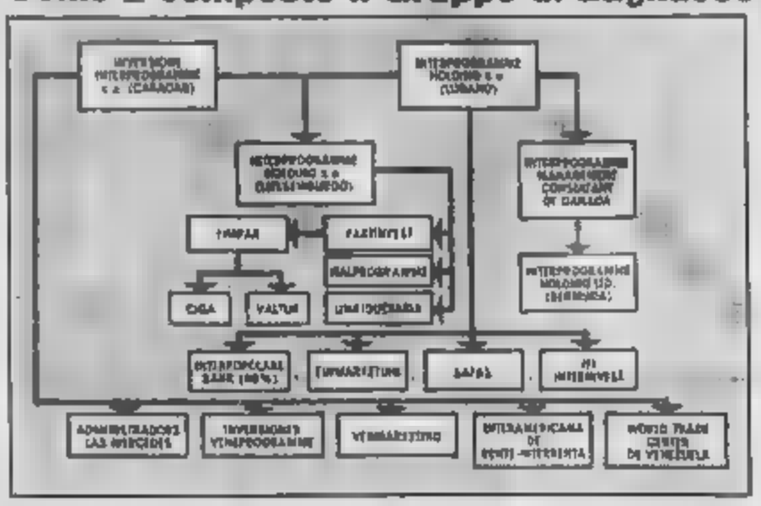
DI BERNARDO
IL CONTENT [illegible] DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE [illegible] MONTATO LAVABILE
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 - Tel. 534500
ERNIA

Verso una quotazione in Borsa di una parte del fondo

Dove va l'Europrogramme

La finanziaria di Orazio Bagnasco di fronte alla crisi del settore immobiliare

Come è composto il Gruppo di Bagnasco



Negli ultimi tempi i 76.000 possessori di quote del fondo immobiliare «speciale», di diritto svizzero, Europrogramme sono sulle spine. Prima le polemiche sulla gestione, poi le preoccupazioni fiscali e infine la crisi del settore immobiliare, che si trascina da alcuni anni e che si è aggravata nella seconda metà del 1983, hanno messo in allarme i risparmiatori che in numero cospicuo hanno chiesto il riscatto delle loro «parti». Di conseguenza si sono allungati i tempi di rimborso con relativa sospensione degli investimenti.

Per ultimo è arrivato il rumors del fondo, il finanziere genovese Orazio Bagnasco, che giocando d'anticipo — non è a nuovo capitolo perché — ha annunciato l'elaborazione di un progetto per italianizzare una grossa parte dell'Europrogramme attraverso la trasformazione delle quote in azioni di risparmio di una società quotata alla Borsa di Torino. In forma, per così una scatola vuota acquistata all'uopo.

Proprio un'altra conferma della crisi del mercato immobiliare e delle sue ripercussioni sull'Europrogramme che nell'esercizio chiuso il 30 giugno scorso ha progredito solo del 4%, molto al di sotto perciò del tasso di inflazione. Le prospettive per gli interessati non sono brillanti: più si parla del caso più l'allarme cresce e si aggrava la situazione. D'altronde il progetto Bagnasco non è di facile attuazione e comunque richiede tempi abbastanza lunghi.

Crescono intanto le polemiche, considerando che Bagnasco non è mai stato molto amato dalla finanza tradizionale e dalla Borsa per le tecniche concorrenziali di raccolta di capitali. Egli ha fatto presa sui risparmiatori, attraverso il suo esercito di venditori a porta a porta, assicurando di fatto una remunerazione superiore di almeno punti al tasso di inflazione. Ciò è avvenuto mediante una proporzionale rivalutazione del patrimonio comune senza tenere stranamente conto del valore effettivo di mercato degli immobili in questione.

È quasi impossibile dare un prezzo esatto a beni immobiliari dati in leasing a terzi per le obiettive difficoltà di realizzo nel caso di urgente bisogno. Larga è la distanza fra domanda e offerta. È per questo che la liquidazione di una parte dell'Europrogramme per realizzare le richieste di riscatto è da considerarsi complicata e in parte teorica, ma è altrettanto complicato fare — come propone Bagnasco — uno scorporo di grandi proporzioni per l'insorgere di conflitti di interesse fra coloro che restano nel vecchio Europrogramme e gli altri che preferiscono un cambio in azioni Europa.

Inoltre quanto tempo occorrerà per ottenere il titolo in Borsa e quale sarà il suo credito a parità di portafoglio immobiliare? La questione non è di poco conto perché la valutazione odierna dell'Europrogramme è di circa 1200 miliardi.

Orazio Bagnasco ha commesso l'errore, comune a molti finanziari del settore immobiliare, di credere al miraggio di un fondo di investimento sempre crescente, superiore in termini reali allo sviluppo del potere d'acquisto della moneta. A medio-lungo termine strategie, scenario politico, può garantire questa formula innovativa che è il sogno di tanti risparmiatori e operatori sociali. Vi sono in questa storia una serie di intoppi e situazioni che provocano tensioni, danni e purtroppo anche rischi conclusioni delle iniziative.

Nel caso dell'Europrogramme un grosso patrimonio reale e secondo alcuni esperti non si dovrebbero avere incertezze, soprattutto gestionali, ma qual è il suo giusto valore? A prezzi di mercato vale probabilmente meno di quanto stimato dagli amministratori. Basta dare un'occhiata alle quotazioni delle maggiori società immobiliari che recentemente sono state dal massimo del giugno 1981. Ci troviamo di fronte alla conferma che i fondi di investimento immobiliari «aperti» non sono una forma di risparmio ideale. Ben diversa è la posizione dei fondi immobiliari che hanno una grande elasticità di cassa e che possono assicurare al pari delle azioni e delle obbligazioni una immediata monetizzazione delle quote. Di ciò dovrà tenere conto il legislatore nell'approvare il previsto disegno di legge sui fondi immobiliari nazionali.

Renato Cantoni

All'Iveimer prestito 135 miliardi

ROMA — L'Iveimer ha stipulato a Londra un nuovo prestito di prestito per 80 milioni di dollari (pari ad oltre 135 miliardi di lire) con un consorzio internazionale, guidato dalla Citycorp International, nel quale erano rappresentate numerose banche americane, australiane, svizzere, giapponesi e francesi.

Innumerevoli aziende create per produrre programmi per calcolatori

Il boom del computer tuttofare

Con il «personal» è ormai possibile gestire la contabilità di un'azienda, regolare il riscaldamento di casa, accendere il forno - Presto entrerà nella scuola - Pronti per il lancio nuovi modelli piccoli e a prezzo ridotto

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Sono migliaia ormai anche in Italia le aziende, piccole e grandi, che producono programmi per i «personal computer». Creare un programma significa porsi un problema e provare il modo di scomporlo in comandi elementari che possano essere inseriti nella memoria della macchina: l'utente dovrà soltanto inserire di volta in volta i propri dati e il computer li elaborerà secondo lo schema ricevuto, e in un tempo rapidissimo darà la soluzione del problema.

In teoria, chiunque — dotato di logica, senso di analisi, conoscenze della natura del computer e del funzionamento della macchina — è in grado di preparare un programma. Questa teoria facilita — che non richiede grandi attrezzature, ma semplicemente fantasia, intelligenza, pazienza — sta favorendo quantità e realizzazione di programmi. Tecnici che lavoravano nelle grandi imprese dell'informatica e anche matematici per conto proprio, giovani senza altre possibilità hanno avviato iniziative da soli o con qualche socio. Il guadagno, se il programma è buono e risponde a una effettiva necessità del mercato, è alto: e nulla, tranne senza troppi investimenti, l'industria del software.

In Italia è concentrata soprattutto nel Milanese (a ridosso degli stabilimenti di costruzione e montaggio computer che si trovano a dozzine nella zona di Cinisello Balsamo, Agrate Brianza, Cernusco sul Naviglio, Segrate, Assago, Cologno Monzese) e nel Canavese nell'area dell'Olivetti. È un settore in piena espansione e le prospettive — legate alla sempre crescente diffusione di «personal computer» che proprio a partire da quest'anno dovrebbero conoscere un incredibile «boom» — sono ottime.

Anche le grandi case produttrici di «personal» — come la Olivetti, l'Ibm, la Apple, la Commodore — si stanno creano naturalmente programmi per le proprie macchine, ma il mercato sembra destinato a essere sempre più appalto delle piccole aziende che creano programmi adattabili a questo o a quel computer, affiancando la produzione originale e — con il beneficio degli stessi costruttori di computer — contribuendo a rendere le macchine utilizzabili in un numero sempre maggiore di casi e di occasioni. Si parla — per i soli programmi — di un giro d'affari di centinaia, addirittura di migliaia di miliardi di lire l'anno.

Il personal computer s'è rivelato un valido aiuto agli studenti

Sono ormai programmi per quasi tutto. Per tenere la contabilità di una piccola azienda, per gestire un negozio, per memorizzare le cartelle cliniche del medico, per aiutare l'ingegnere nel calcolo delle strutture, per fatturare i pranzi nel ristorante, per amministrare un magazzino. A Cervinia e in altre località di montagna è utile «personal» ad affittare, con consigli, controlli, esami, i maestri che insegnano lo sci.

C'è un programma che consente di amministrare una parrocchia, tenendo in ordine i registri e provvedendo a spedire perfino le circolari a tutti i parrocchiani. Sono ormai disponibili i libri elettronici: tutto il testo è tradotto su uno speciale disco che inserito nel computer ne permette una lettura e una consultazione «intelligente». I bambini hanno i loro programmi, che provvedono perfino a stampare gli atti su carta da bollo regolamentare: è sufficiente inserire nomi e dati. Ci sono programmi per gestire biblioteche, per trovare aggiornate biografie. Molti scrittori (e anche giornalisti) lavorano con un programma che consente di gestire i testi, di memorizzarli, di richiamarli al momento opportuno dall'archivio.

Per la scuola, il «personal» rappresenta indubbiamente l'avvenire. Già quest'anno in numerose scuole italiane è prevista l'utilizzazione del computer come ausiliario dell'insegnamento: programmi appositi, a domande e risposte, con immagini, grafici, sviluppo di problemi matematici o tipici, sono pronti, altri vengono rapidamente confezionati. Si prevede che la richiesta in questo settore dell'insegnamento sarà sempre più alta.

Parallelamente ai programmi, le aziende costruttrici dei «personal» e altre piccole collaterali, hanno realizzato aggeggi, contrazioni e marchingegni che sembrano dare braccia e voce al computer. Per la Ibm soltanto sembra che negli Stati Uniti siano attualmente in vendita oltre mille piccoli o grandi strumenti che consentono di utilizzare il computer anche in attività pratiche. Il computer può così suonare il pianoforte, controllare il riscaldamento di casa, accendere o spegnere il forno, rispondere al telefono, addirittura fare acquisti al grande magazzino.

Uno degli strumenti integrativi più correnti per il «personal» è il «modem», cioè un adattatore telefonico, che consente di allacciare il proprio computer, per piccolo che sia, alla rete telefonica, e quindi metterlo in contatto con una qualsiasi «banca dati», cioè con una delle centinaia di enormi raccolte di informazioni ormai esistenti nel mondo, a disposizione per fornire riferimenti, notizie, per eseguire calcoli, per aggiornare le conoscenze. È un sistema che esiste ormai da qualche anno, e in via di continua espansione, ma ora è accessibile anche al piccolo «personal»: anche qui è annunciato un boom.

In Italia le maggiori banche-dati sono quelle dell'Ansa di maggior archivio di notizie giornalistiche esistente oggi in Europa, della Camera dei Deputati (documentazione sull'attività dei deputati, dei dati elettorali, degli iter legislativi, della legislazione regionale, eccetera); del Centro di calcolo dell'Università di Roma, della Corte di Cassazione, delle Camere di Commercio (Cerved), e via dicendo. Ma dozzine sono le banche-dati nel resto d'Europa: continua, forse migliaia quelle negli Stati Uniti, tutte teoricamente collegabili ormai anche al più «personal computer» di casa.

Quello del «personal computer» è un mondo in cui non si sono potute vedere tutte le realizzazioni e le utilizzazioni già realizzabili, che annunciano possibilità ai limiti dell'incredibile. Un mondo in continuo movimento. La Apple ha appena lanciato sul mercato il nuovo modello «Lisa», che rappresenta un grosso passo nella semplicità di utilizzazione: lo si può infatti comandare con il «mouse» (o controllo manuale), una specie di pantina che riesce a trasmettere, senza più necessità di scrivere, gli ordini alla macchina. La Ibm lancerà entro l'anno in Italia il modello «junior», chiamato anche «Peanut», noccioline: è quasi tascabile, costa poco (da uno a due milioni e mezzo di lire secondo l'attrezzatura complementare), ma darà prestazioni paragonabili a un grande «personal», con una vastissima gamma di programmi. Olivetti infine, sta lanciando il modello «M 10», ugualmente portatile, di prezzo assai contenuto, e con capacità anche in questo caso comparabili a una macchina ben più grossa e più rara. Sta già nascendo il computer che parla, che riconosce la voce, che dipinge.

In questo rutilio di computer c'è insomma un solo vero rischio: di comperare l'ultimo personal uscito sul mercato e di trovarsi dopo pochi mesi ad avere un pezzo di antiquariato. Gli esperti e i venditori obiettano naturalmente che la vendibilità degli attuali modelli è indiscutibile. E comunque, anche in questo campo, è la possibilità di scelta!

Sandro Doglio

Nell'Ocse impennata della domanda petrolifera

PARIGI — Nel trimestre in corso la domanda di petrolio greggio nell'area dell'Ocse sta crescendo (a quanto si dice) in più rispetto ai livelli del corrispondente periodo di un anno fa, secondo l'ultimo bollettino mensile dell'Agenzia internazionale dell'energia (Aie). Si tratta di un tasso superiore al 1,2% che l'Aie aveva previsto un mese fa, e questo incremento viene attribuito in particolare alla ripresa dei consumi nell'America del Nord, in rapporto alla ripresa economica e all'ondata di gelo.

In settimana progresso del 2,9% spinto dai titoli di primo piano

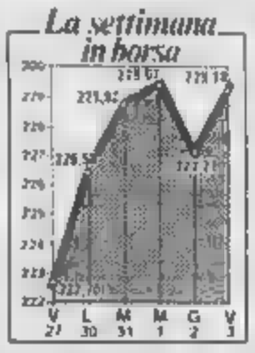
Le grandi firme fiutano la Borsa

Il mercato ha assorbito prontamente ogni vendita - Volume scambi: 60 miliardi il giorno

MILANO — La caratteristica più positiva dell'attuale fase del mercato borsistico è rappresentata dal sempre notevole volume degli scambi (oltre 60 miliardi di lire in media al giorno) e soprattutto dal fatto che a fronte di qualunque tipo di vendite l'assorbimento risulta sempre pronto.

Nelle varie sedute della settimana la tendenza non è sempre stata diretta in modo univoco ma si è avuta pause e assestamento necessità di prendere fiato e di monetizzare le plusvalenze conseguite. Inoltre sono tornate a più riprese preoccupazioni di ordine politico sulla stabilità del governo e che ha determinato anche di realizzi. Complessivamente però la settimana è conclusa con l'Indice Comit sul livello di 229,14 guadagni in progresso del 2,9 per cento rispetto al precedente venerdì.

A trascinare la tendenza hanno contribuito numerosi valori di primo piano che si sono messi in particolare evidenza per ragioni diverse. In testa alle performance positive si porta inaspettatamente Condotte Acqua di Roma del Gruppo Iri che dopo essere stata penalizzata per altri e causa del blocco dei crediti per i grandi lavori in corso in Iran, ha finalmente avuto l'accordo di quel governo per il pagamento e di botto ha così recuperato in Borsa il 60,3 per cento.



Ma la notizia che ha fatto più scalpore è stata il significativo ingresso dell'Iri Gestione al partners della già nota «cordata toscana» che aveva acquisito il controllo Toro) nella compagine azionaria della finanziaria gruppo torinese non viene ad affiancarsi a quello che attraverso la De Angeli già deteneva il controllo della società grande distribuzione. Rimbalzo i progressi del per per De Angeli e dell'11,1 per cento per la Rinascente.

Altri valori in fermento sono stati la Fiat (+3,3%) sempre attivamente richiesta anche da investitori esteri, e l'Olivetti il cui titolo ordinario guadagna la settimana il 5,6 per cento.

Nelle ultime sedute si è poi ripresentato un sostenuto interessamento sui valori del gruppo Pesenti con in testa Italmobiliare che mettono a segno un progresso settimanale del 14,8 per cento.

In tensione pure le banche e in particolare quelle dell'Iri anche i valori delle telecomunicazioni da Stet guadagna l'8 per cento e quelli gruppo Orlando (Sirti +14,05%). Tra i titoli particolari da segnalare il progresso della Ciga (+10%).

Carlo Colombi

La Ser sbarca a New York

MILANO — La Ser Assicurazioni, principale società italiana di consulenza e servizi di relazioni pubbliche con un fatturato 1983 di 24 miliardi (+30% rispetto all'anno precedente), ha annunciato di avere raggiunto un accordo con la Edelman Inc., società indipendente di relazioni pubbliche negli Stati Uniti con un fatturato 1983 di oltre 11 milioni di dollari, per l'avvio (in dal primo febbraio di una Joint Venture (50/50) sul mercato americano.

La nuova struttura operativa avrà sede a New York.

Alla prossima asta il Tesoro ridurrà i rendimenti di circa lo 0,25%

Più magri i Bot di metà febbraio

ROMA — Il ministro del Tesoro, Goria, ha nuovamente «limato» al ribasso i rendimenti dei Buoni ordinari del Tesoro (Bot), confermando così la politica di attenuazione dei dei titoli pubblici e a di una moderazione del costo del denaro.

Alla prossima asta di metà febbraio, infatti, i Bot a sei mesi offerti presenteranno un prezzo base corrispondente a un rendimento del 15,66 per cento contro il 15,91 per cento dell'asta di fine gennaio; scende anche il rendimento dei Bot a dodici mesi (dal 16,79 al 16,50 per cento). La riduzione dunque corrisponde a circa un quarto di punto percentuale.

I prezzi base di offerta sono stati alzati per i Bot a sei mesi da 92,65 a 92,75 lire per ogni cento lire nominale e per i Bot annuali da 85,60 a 85,80.

L'asta di metà febbraio (le richieste di acquisto devono essere presentate entro il febbraio) prevede emissioni per 1500 miliardi di lire di titoli (di cui 600 miliardi a sei mesi e mille miliardi a 12 mesi); l'offerta è leggermente superiore al portafoglio Bot in scadenza che è di 1250 miliardi, di cui 316 miliardi nelle mani degli operatori e ben 734 miliardi nelle della Banca d'Italia.

Il Tesoro ha anche reso noti i dati sulla circolazione dei Bot a fine gennaio '84: tali dati confermano visivamente l'allungamento delle scadenze dei titoli collocati sul mercato, con una riduzione molto sensibile dello stock di Bot a tre mesi e un deciso incremento dei Bot a dodici mesi.

Ecco la situazione alla fine del gennaio 1983 e alla fine del gennaio 1984 (valore nominale dei Bot in circolazione in miliardi di lire): Bot 3 mesi da 24.490 a 8000; Bot 6 mesi da 30.670 a 33.817; Bot 12 mesi da 34.653 a 47.155; variazione totale da 138.813 a 148.772.

La nuova riduzione dei rendimenti dei Bot si aggiunge ad una serie continua di analoghi tagli apportati dall'inizio del 1983. Questa politica di riduzione ha accompagnato il calo dell'inflazione ed è stata seguita da una discesa del costo del denaro (sulla cui congruità sono riserve in quanti giorni la polemiche). (Ansa)

Scia

La tabella di confronto è costruita utilizzando i dati sui tassi bancari rilevati dalla Banca d'Italia, i tassi (medi) annui dei prezzi al consumo calcolati dall'Istat e i rendimenti dei Bot stabiliti nelle tenute alla fine di ciascun mese.

Mese	Tasso nom. prezzi	Prezzo rate Abi	Tassi (medi) reali	Bot semestr.
Gennaio '83	16,4	20,75	30,93	24,34	16,85
Febbraio	16,4	22,00	30,43	24,00	16,35
Marzo	16,4	20,80	29,10	23,83	15,97
Aprile	16,6	19,50	28,91	23,76	17,46
Maggio	16,4	18,75	19,35	23,63	16,80
Giugno	16,0	18,75	19,01	23,52	16,05
Luglio	15,6	18,75	13,02	23,30	16,07
Agosto	14,7	18,15	18,90	23,21	16,55
Settembre	13,6	18,75	18,92	23,10	16,30
Ottobre	13,3	18,35	18,86	23,15	16,41
Novembre	13,0	18,31	18,84	23,16	16,38
Dicembre	12,8	18,75	18,80	23,12	16,29
Gennaio '84	12,5	16,50	n.d.	n.d.	15,91
Febbraio	—	—	—	—	15,66

L'ABBONAMENTO 1984
LA STAMPA
GRRR...
ECCO I GRRRANDI FORTUNATI
CHE HANNO VINTO GLI SPLENDIDI PREMI DELL'ESTRAZIONE TRA GLI ABBONATI A LA STAMPA DI GENNAIO!

Vincono un televisore a colori Brionvega 16"
ISTITUTO GEOGRAFICO AGOSTINI - FILIALE - Via Cirquetti 15/21 - Roma
Raimondo SALA - Via San Rocchetto - Torino
Pina CAMMAROTA - Via Tunisi 12 - Torino

Vincono un televisore bianco/nero portatile 12"
Pietro VIERIN - Fraz. Prariond - Valgrisenche (Ao)
Florindo TAVERNA - Via Novi 4 bis - San Giuliano Vecchio (Al)
Mauro CHIABRANDO - Piazza Roma 12 - Pinerolo

Vincono radio Brionvega TS 505
Antonio DOGLIANI - Via Martiri 156 - Narzole (Cn)
Flora VIORA - Bardassano (To)
Fanny ODDONE DAGASSO - Issiglio (To)
Ciro LAVY - Via Rey 13 - Aosta
Adriana COLLI - C.so Bramante 29 - Torino

Aut. Min. n. 4/247141 - 4/2471 - 21.10.83

[redacted] IL [redacted]

«Prezzi [redacted] fino a giugno equo [redacted]»

ROMA — Pre-pensionamento di tutti i lavoratori siderurgici con più di 50 anni di [redacted] e istituzione di una società di «job creation» (creazione di lavoro) rivolta alle aree e ai settori [redacted] crisi: [redacted] due importanti misure [redacted] Lavoro De [redacted] — che è [redacted] — con il [redacted] nel [redacted] del negoziato per [redacted] conclusione [redacted] un [redacted] antinflazione. [redacted] negoziato quasi ininterrotto che si sviluppa in riunioni ufficiali ed incontri segreti, in contatti telefonici serrati con tutte le parti interessate e in «pranzi di lavoro» che consentono, in un'atmosfera più distesa, verifiche complessive. [redacted] di [redacted] ricerca [redacted].

[redacted] questo quadro, De Michelis ha invitato a cena ieri sera, in un albergo romano, Lama Carniti Benvenuto, i segretari generali aggiunti [redacted] Cgil Del Turco e della Cisl, il segretario confederale della Uil [redacted].

Carniti [redacted] rientrato poco prima da Cagliari, dove aveva attaccato ancora [redacted] volta duramente il partito comunista. «L'unità sindacale — ha affermato il leader della Cisl — non va in crisi perché siamo divisi sul numero dei punti da congelare o predeterminare, [redacted] quando prevale la tendenza a trasporre meccanicamente nel dibattito sindacale le posizioni dei partiti, perché questo condanna a [redacted]ni, impotenza, paralisi, sconfitta».

Un avvertimento che, peraltro, è ben presente [redacted] tre segretari confederali — [redacted] della Cgil, Crea della Cisl, Sambucini della Uil — che sono impegnati, [redacted] soste, nel tentativo di definire una proposta unitaria sulla riduzione della scala mobile [redacted] presentare domani al direttivo della Federazione Cgil, Cisl, Uil.

Il pre-pensionamento, [redacted] precisato il ministro del [redacted]ro, consentirà di risolvere rilevanti questioni occupazionali della siderurgia [redacted] interessata, soltanto nelle aziende [redacted] pubbliche, gran parte dei [redacted] lavoratori esuberanti [redacted] piano Finsider. Inoltre, [redacted] il rifinanziamento dell'articolo 20 della legge 46 sugli smantellamenti nella siderurgia privata si estenderanno i benefici anche al comparto tubi.

[redacted] di «job creation», richiesta dai sindacati e condivisa da De Michelis, svolgerà un ruolo quanto mai [redacted] per la realizzazione [redacted] nuovi posti di lavoro, fornendo agli enti e agli organismi interessati indispensabili suggerimenti per avviare un processo di reindustrializzazione nelle aree del Paese più colpite dalla crisi [redacted] un organismo snello, fortemente operativo, al quale se ne affiancherà un [redacted] «di consultazione» [redacted] ministero del Bilancio per valutare e controllare, insieme, i progetti di risanamento dei singoli settori industriali.

[redacted] avanti si preannun[redacted] fronte dei prezzi e delle tariffe. In risposta alle indicazioni ottenute giovedì, la federazione Cgil, Cisl, Uil ha consegnato al ministro [redacted] Lavoro un documento contenente una serie di controproposte. In particolare:

1. Allungare fino al 1° giugno il periodo [redacted] blocco dei prezzi e delle tariffe [redacted] posto [redacted] De Michelis fino [redacted] maggio;
2. Estendere [redacted] blocco ai prezzi sorvegliati (carne bovina, detersivi, [redacted], pasta e kerosene);
3. Determinare alcune [redacted] da applicare nei confronti di coloro che, in occasione della verifica di luglio sull'efficacia [redacted], non si fossero attenuti [redacted] misure concordate;
4. Annullare lo scatto dell'equo [redacted] previsto ad agosto.

In ogni caso, [redacted] aumenti non dovrebbero superare nel 1984 il [redacted] di inflazione del 10% [redacted] quota [redacted] trascinamento delle maggiorazioni attuate nel [redacted]. Nessun incremento [redacted] subire, nell'anno in corso, le tariffe dei trasporti ferroviari e urbani, delle autolinee in concessione, del [redacted] in erogazione, della benzina, del Gpl [redacted] degli alberghi. Le controproposte del [redacted] saranno discusse nel [redacted].

Alla vigilia [redacted] direttivo unitario, l'editoriale dell'odierno numero di l'Unità viene interpretato come un segnale «non negativo». «Il patto anti-inflazione — scrive Macaluso — tra governo e sindacati può essere fatto in tempi brevi, perché c'è un [redacted] margine per discutere "serenamente e francamente". Basta però che tutto non si riduca [redacted] solo costo del lavoro».

Gian Carlo Fossi

Il ministro Gianni De Michelis in una conferenza stampa

Pronto il piano [redacted] smantellamento delle aziende siderurgiche private

ROMA — Il [redacted] per incentivare gli smantellamenti nella siderurgia privata è stato messo a punto dal ministro dell'Industria Altissimo e consegnato ai ministri competenti per le loro osservazioni. Si tratta del disegno di legge che rifinanzia l'articolo 20 della legge 46 con la quale si erogano finanziamenti a favore delle aziende che riducono la loro capacità produttiva.

Una prima fase di razionalizzazione è già stata compiuta in questi anni con la concessione di circa cinquecento miliardi di lire a [redacted] imprese a fronte di quasi dieci milioni di tonnellate di smantellamenti complessivi.

Gli aiuti [redacted] imprese comporteranno nuovi oneri per lo Stato per circa [redacted] miliardi: 250 per gli smantellamenti nei laminatoi e nei forni fusori, 250 per l'abbattimento dei tassi di interesse alle aziende e 150 per gli smantellamenti nelle aziende di tubi.

Mandelli: «Sulle assunzioni [redacted] accettiamo voltafaccia»

«La possibilità di scegliere i dipendenti non deve essere ridotta»

ROMA — *«Nel 1981 centomila giovani, esattamente 102 mila, sono stati assunti nell'industria con i contratti a termine finalizzati [redacted] formazione professionale. Di questi, il 76 per cento è poi stato riconfermato a tempo indeterminato dalle aziende. Adesso il sindacato vuole abolire questa norma. Non [redacted]mo come ciò corrisponda all'[redacted] dei giovani. Comunque, noi [redacted] siamo disposti a discutere argomenti di questo tipo».*

Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria per [redacted] questioni sindacali, esprime [redacted] lo stato d'animo che [redacted] sta manifestando tra [redacted] impren[redacted].

Questo tema potrebbe essere, per la Confindustria, un motivo di rottura?

«Non solo questo. C'è dell'altro. Per esempio le assunzioni obbligatorie degli invalidi. Le imprese italiane devono assumere [redacted] numero [redacted] invalidi pari al 15 per cento degli addetti; nel resto dell'Europa la quota è del 3-4 per cento. [redacted] perché l'Italia ha, evidentemente, 5 milioni e mezzo di invalidi del lavoro contro i 400 mila della Germania Occidentale. Significa che i 5 milioni di italiani che hanno una percentuale [redacted] d'invalidità abusiva hanno anche il diritto di andare al lavoro prima [redacted] un [redacted] occupato che, per sua sfortuna, non è riuscito a [redacted] tra gli invalidi».

L'accordo del 22 gennaio 1983, che cosa prevedeva?

«Era stato concordato [redacted] l'invalido si sottoponesse ad [redacted] visita prima dell'assunzione, nel caso che [redacted] risultasse "invalido fasullo" perdeva la pensione e il posto di lavoro privilegiato. Il Parlamento ha stralciato il provvedimento. Però, dell'accordo del 22 gennaio, è rimasto in piedi il non scorrimento».

E' possibile spiegarlo?

«Ci provo. [redacted] quota del 15 per cento di assunzioni obbligatorie è formata [redacted], orfani di guerra, [redacted] dove di guerra, invalidi civili, invalidi del lavoro, [redacted]. [redacted] del 22 gennaio dell'anno scorso [redacted] era convenuto che se per esempio, [redacted] più vedove o orfani [redacted] guerra, le quote dovute a queste categorie non vengono trasferite, cioè fatte "scorrere" a vantaggio [redacted] altre [redacted]. Il sindacato, nella trattativa [redacted] ministero, chiede [redacted] ripristino dello scorrimento. Noi [redacted] ci stiamo. Sarebbe un premio [redacted] 5 milioni di invalidi fasulli».

C'è altro che non vi piace?

«Da [redacted] Italia si è lamentato il fatto che è più facile separarsi dalla moglie che [redacted] un dipendente. [redacted] passato l'impresa [redacted] poteva scegliere fra i disoccupati le persone che le servivano, ma provvedeva l'Ufficio di collocamento, in [redacted] numerico e anonimo. E' ovvio che, con norme di questo tipo, l'imprenditore era disposto a [redacted] di tutto meno che [redacted]. Il problema [redacted] favorire [redacted] dei disoccupati venne affrontato con l'accordo del 22 gennaio [redacted] correggendo questa stortura, anche se [redacted] parzialmente. Adesso è consentito assumere il 50 per cento della gente con chiamate nominative. Il [redacted] vuol tornare indietro e ridurre le chiamate nominative. Annullare [redacted] cosa che [redacted] è nell'interesse della gente che cerca lavoro? Noi abbiamo dei [redacted]. Una cosa è certa, l'accordo del 22 gennaio 1983 non era una gran [redacted] però [redacted] accettiamo che venga peggiorato».

Per gli imprenditori, allora, i nodi centrali della trattativa sono almeno due: mercato del lavoro e scala mobile. Sulla [redacted] e [redacted] punto siete?

«Tutti i Paesi che hanno abolito o reso ininfluente la [redacted] mobile stanno risolvendo i loro problemi. L'inflazione è scesa al 2-3 per cento [redacted] pro[redacted] è in ripresa, [redacted] occupazione diminuisce. In Italia [redacted] si vuole prendere sul serio il problema. Con l'accordo [redacted] 22 [redacted] si è fatta una riduzione del 15 per cento, assolutamente ridicola. Oggi sarebbe gravissimo se la riduzione non fosse sufficiente a portare [redacted] del lavoro [redacted] le imprese sotto il [redacted] d'inflazione del 10 per cento. Meno che meno si deve pensare a recuperi o a conguagli».

Qual è la [redacted] previsione sul negoziato in corso?

«In ogni [redacted] arriva sempre il momento nel quale le probabilità di rompere o di concludere si equivalgono questo non [redacted]».

a. d. v.

Cassa all'Iveco di Bolzano

BOLZANO — Cassa integrazione anche per operai e impiegati della Lancia-Iveco di Bolzano: [redacted] notizia ufficialmente [redacted] ne industriali al [redacted] di fabbrica e alla Fim provinciale. Il provvedimento comincerà [redacted] primo marzo prossimo e, a scaglioni, si protrarrà fino [redacted]. Seicento operai rimarranno a casa dal 1° al 22 [redacted] e [redacted] 2 al 12 aprile; a quelli se ne aggiungeranno altri [redacted] nell'ultima settimana di marzo; altri turni [redacted] integrazione sono [redacted] maggio. Gli impiegati saranno posti in cassa integrazione a scaglioni di cento unità. La Lancia-Iveco di Bolzano, che oggi conta 1450 dipendenti, lavora nel campo degli automezzi speciali [redacted]tari e i recenti tagli nel [redacted]cio del ministero della Difesa hanno [redacted] le commesse, mentre [redacted] sorte pure sui mercati esteri.

BONN — Alla [redacted] del ministro [redacted] per [redacted] ricerca scientifica, Heinz Riesenhuber, il gruppo Volkswagen ha inaugurato a Wolfsburg un nuovo Centro di ricerca, che ha richiesto 73 milioni di marchi.

[redacted]

A Torino, cresce l'azzurro

Dal 1° febbraio a Torino è cresciuto l'azzurro con l'inizio della Campagna pubblicitaria Italgas sul riscaldamento a metano. La Centrale del Carbone Punto su poster, mezzi autofilotranviari, quotidiani e TV private.
I temi della Campagna stessa, sono stati: [redacted] Antonino Dell'Orto, Direttore Generale dell'Italgas e dal Direttore dell'Esercizio di Torino, Ing. Mario Gatta. Tra gli intervenuti, l'Assessore all'Ecologia del Comune di Torino Arch. Fulvia Bianco.

Inizia con [redacted] musica il 1984 della Melchioni

Importante accordo commerciale Melchioni-Bontempi. Da oggi gli organi elettronici Bontempi anche nei negozi di Radio-Tv-Dischi-Hifi.

Dal 1° gennaio 1984 un nuovo prodotto dell'elettronica di consumo è entrato a far parte della vasta gamma Melchioni. Il 15 dicembre scorso infatti è stato firmato a Milano un importante accordo tra la Melchioni S.p.A. e la Bontempi, che prevede da parte della Melchioni la distribuzione delle tastiere elettroniche portatili [illegible] il cui moderno design è stato curato da Giugiaro.
Questi nuovi prodotti sono la sintesi dell'evoluzione dei microprocessori. Con questa avanzata tecnologia il far musica è molto semplificato e grazie ad uno speciale metodo chiunque di noi può diventare «musicista». Questo metodo esclusivo per imparare a suonare facilmente è stato realizzato dalla Bontempi. Quanto sopra fa sì che le tastiere elettroniche diventino [redacted] di largo consumo, [redacted] già successo da [illegible] in [redacted] del mondo. Ed anche [redacted] nel 1984 si prevede un boom di chi vorrà imparare facilmente [redacted] musica. Una massiccia campagna pubblicitaria Bontempi e la distribuzione [illegible] [redacted] nel [redacted] [redacted] elettronica, permetteranno al consumatore di [redacted] più facilmente al prodotto.

Publipool: nuova sede per nuovi successi

Particolarmente brillante l'avvio del 1984 per la Publipool, [redacted] pubblicità e [redacted] ha trasferito i suoi uffici [redacted] via Salaria 290, a Roma.
Considerando il trend con cui nuovi clienti scelgono [redacted] da sottolineare.
Inaugurazione con cocktail il 17 febbraio alle 17.

Kodak entra nel mercato mondiale video

Il 4 gennaio la Kodak ha [redacted] che durante il 1984 metterà in commercio tre nuove linee di [redacted] per la registrazione [redacted] delle immagini.
— Il sistema Kodavision con cassette video 8 mm
— Il nastro video Kodak da 1/2 pollice per uso amatoriale
— Il nastro video Eastman da 1/2, 3/4, 1 pollice per uso professionale.
Il sistema Kodavision 8 mm. è basato su una unità compatta che comprende la telecamera con incorporato il registratore e sull'uso di cassette video con nastro di solo 8 mm.
Le novità annunciate indicano la decisione Kodak di proseguire ad essere leader nel mercato della registrazione, elaborazione, archiviazione, visione e visualizzazione delle immagini tanto con [redacted] sulla fotografia chimica quanto con [redacted] fotografia elettronica.

Silix, il lievito di birra liofilizzato per sentirsi «in forma»

La Dietetic Zenith produttrice di Silix, lievito di birra liofilizzato in bustine, ha di recente ulteriormente migliorato il processo di liofilizzazione per ottenere una [redacted] sempre maggiore di cellule vive e vitali nel proprio lievito.
Questi risultati si sono potuti [redacted] arricchendo i terreni di [redacted] con adatte sostanze e rallentando il processo di liofilizzazione onde evitare che un troppo rapido congelamento determinasse la rottura [redacted] membrana delle cellule.
In ogni dose da un grammo di Silix, prodotto che si trova in farmacia, sono oggi contenuti alcuni miliardi di cellule vive in più, con un potenziamento del suo effetto benefico a livello della flora batterica intestinale e dell'intero organismo. Ricordiamo che con una dose di Silix al giorno al mattino a digiuno si regolarizzano le funzioni dell'intestino e che comporta un miglioramento del benessere generale ed una maggiore [redacted] freschezza e pulizia della pelle.

OPERA [redacted]
Università degli [redacted] Cagliari

Si [redacted] noto [redacted] l'O[redacted] Universitaria provvederà [redacted] appaltare mediante Gara d'Appalto a licitazione privata, i lavori di ristrutturazione degli impianti elettrici della Casa [redacted] Studente sita in via Trentino - Cagliari.
La gara verrà effettuata nei [redacted] previsti [redacted] 1 lettera [redacted] della Legge 2-2-1973, n. 14.
L'importo a [redacted] d'asta è di L. 245.330.000.
[redacted] che [redacted] invitate [redacted] gara, [redacted] iscritte all'Albo [redacted]zionale dei Costruttori, categoria 5/C, per un importo non inferiore a quello [redacted] base [redacted].
Le [redacted] presentare [redacted] all'Ufficio Affari [redacted] via Premuda [redacted] ore 12 del giorno 13 febbraio 1984.
IL PRESIDENTE

[redacted]
DI [redacted]
SEZIONE FALLIMENTARE
Avviso vendita [redacted] pubblico [redacted]
[illegible]
Il Cancelliere [illegible]

«SASIB - S.p.A.»
[illegible]
AVVISO
[illegible]

In programma proteste di trasportatori al Brennero

I [redacted] si [redacted] per [redacted]

ROMA — Si fermano i camion per l'intera settimana: si avranno notevoli disagi nell'approvvigionamento delle derrate alimentari (in alcune province potrebbe [redacted] il pane) e nei rifornimenti di materie prime alle industrie. Gli autotrasportatori raccolti nelle [redacted] Anita, Fai e [redacted] in tutto 220.000 imprese molto rappresentate dai cosiddetti «padroncini», hanno confermato lo sciopero di sette giorni a partire da oggi.

[redacted] pomeriggio dovrebbe tenersi l'incontro con il ministro dei Trasporti [redacted] con il quale gli autotrasportatori avevano concordato un aumento delle tariffe pari al 12 per cento annuo. Successivamente alcuni clienti come l'Italsider hanno fatto ricorso al Tribunale [redacted] regionale che ha bloccato gli aumenti. L'intervento del ministro [redacted] richiesto per convincere gli utenti che hanno fatto ricorso alla magistratura amministrativa a ritirare i ricorsi.

Come [redacted] si preannunciano ritardi nei pagamenti di febbraio degli [redacted]pendi agli statali e i pensionati pubblici. Il Sali, un sindacato autonomo dei dipendenti del ministero del Tesoro, ha infatti preannunciato uno sciopero articolato del personale centrale e periferico [redacted] un primo [redacted]chetto di 36 ore.

Minacciate dall'agitazione tutte le attività svolte [redacted] direzioni provinciali del Tesoro, Ragionerie provinciali, Ragioneria generale [redacted] Stato e uffici centrali. Il preavviso decorre da venerdì e quindi lo sciopero, trascorsi i prescritti 15 giorni, investirà proprio il periodo [redacted] dei pagamenti. La protesta è fondata «sul blocco, *per un pretestuoso conflitto [redacted] competenze tra le commissioni parlamentari, del [redacted] di legge numero 410 in [redacted] al Senato*».

Nel [redacted] settore dell'autotrasporto [redacted] previste di[redacted]: un [redacted] di «bisonti» si darà appuntamento al valico del Brennero per protestare contro i disservizi [redacted]. Per attraversare il [redacted] alpino gli autotrasportatori sono costretti a sostare fino a 18 ore. A Terni un centinaio di [redacted] con striscioni si raduneranno nei pressi dell'acciaieria dell'Italsider, uno degli utenti che ha presentato [redacted] al Tar bloccando l'aumento delle tariffe. Durante lo sciopero degli autotrasportatori [redacted] garantiti i rifornimenti [redacted] ospedali, alle scuole, alle aziende municipalizzate e saranno assicurati [redacted] stampa, il ritiro del latte e l'alimentazione delle attività industriali a ciclo continuo.

o. pa.

Dal 1° gennaio il tetto massimo è stato portato a 21,2 milioni annui

Per le pensioni [redacted] palliativi [redacted] continua a [redacted]

TORINO — *Per le pensioni con decorrenza dal 1 gennaio 1984 in poi il «tetto» pensionistico [redacted] la retribuzione massima che l'Inps considera per stabilire l'importo della pensione agli iscritti nell'assicurazione [redacted] generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti) è elevato a 21 [redacted] 271 [redacted] lire annue.*

Con 40 anni di contributi ne viene (su 13 mensilità) una pensione di 1 milione 309 mila lire [redacted] la più alta cioè che attualmente gli assicurati in questione possono avere anche se [redacted] loro retribuzione supera il massimale anzidetto (21 milioni 271 mila lire annue) e benché i relativi [redacted]tributi da [redacted] periodicamente all'Inps [redacted] dovuti sulla retribuzione effettivamente percepita [redacted] lavoratore. Perciò, se il prestatore d'opera guadagna più di 21 milioni 271 mila lire l'anno la parte di retribuzione eccedente tale importo rimane pensionisticamente [redacted].

Gli assicurati che si trovano in questa situazione [redacted] molti, a cominciare dai dirigenti del credito, delle assicurazioni, [redacted] commercio e dei trasporti che sono iscritti — come i loro dipendenti — nell'assicurazione generale obbligatoria [redacted] l'invalidità e vecchiaia. Ne anche lavoratori meno qualificati sono interessati all'aggiornamento del tetto pensionistico, che però non soddisfa né questi [redacted] i predetti dirigenti, perché [redacted] risulterebbe sincronizzato con l'andamento del costo della vita.

[redacted] interessati obiettano inoltre che in alcuni Fondi speciali [redacted] previdenza gestiti dallo stesso Inps non c'è [redacted] tetto, per cui [redacted] retribuzione da prendere a base per il pensionamento degli iscritti è quella che ciascuno di essi percepiva prima di essere collocato a riposo. E, sotto questo aspetto, il raffronto [redacted] vari Fondi e la più diffusa assicurazione generale obbligatoria è significativo.

Comunque, anche se [redacted] retroguardia, l'annuale rivalutazione del tetto pensionistico (cioè, si ripete, [redacted] retribuzione su cui si calcola la pensione dell'assicurato) dovrebbe impedire che i [redacted]tori via via [redacted] a riposo siano costretti a ridurre drasticamente l'abituale tenore di vita.

Aggiornamento quanto mai opportuno dunque ma, come ha detto il presidente dell'Inps, i problemi della previdenza non si possono risolvere a pezzi. I palliativi non servono e bisogna adottare una programmazione che si proietti almeno nei prossimi quindici anni. Invece, la progettata riforma del sistema pensionistico è sempre oltre name delle [redacted] dove — ostacolata [redacted] interessi [redacted]trastanti — [redacted] per essere approvata chissà quando, mutilata e stravolta.

Osvaldo [redacted]

Presto i fondi per pagare i debiti Usl

[redacted] — Sarà formulato «sollecitamente» [redacted] provvedimento legislativo che deve definire criteri e modalità per la regolarizzazione [redacted] debito dello [redacted] verso i tesorieri delle Unità [redacted] per il saldo dei fornitori imposto dall'art. 26 della legge finanziaria 1984. L'impegno è stato annunciato [redacted] ministri [redacted] Tesoro, Goria, e della Sanità, Degan, in occasione del varo di una circolare attuativa rig[redacted] appunto l'art. 26 della legge finanziaria.

東京　東京　東京　*Lettera da Tokyo*　東京　東京　東京

I mobili italiani entrano nelle case dei samurai

Tokyo. Operai giapponesi: il loro salario mensile medio si aggira intorno a una somma che equivale a due milioni di lire

Già sbarcato da anni in Giappone, con buon successo, il mobile made in Italy tenta ora [redacted] allargare la propria testa [redacted] ponte e conquistare fette più ampie di un mercato che vede in crescita sicura l'arredamento all'occidentale [redacted] più il tradizionale arredamento giapponese. Non sempre celebre nel mondo per puntualità di consegne, precisione e controlli qualitativi, l'industria italiana ha invece nel mobile, oggetto di fruizione estetica prima ancora che d'uso, un punto di forza sul quale giustamente si cerca di far leva nella continua battaglia per la sopravvivenza economica.

Nei prossimi giorni, dal 7 al 16 febbraio, Tokyo ospiterà una grande mostra del design-mobile italiano, che vuol giocare sul classico doppio binario del percorso culturale e [redacted] penetrazione commerciale. Una sezione storica, allestita su proposte dell'architetto Vittorio Gregotti, condurrà il visitatore giapponese attraverso 50 anni di design-mobile dalle sedie razionaliste Anni 30 di Levi Montalcini e Terragni ai più recenti lavori di Aldo Rossi e [redacted] Marco Zanuso. Una seconda sezione è stata invece divisa per «temi», con chiare proposte commerciali, e affidata a Bellini, Castiglioni, Magistretti, Sottsass, Stoppino e [redacted] Cini Boeri per realizzare ambientazioni spettacolari («notte», «living room» ecc.).

Organizzata dall'Istituto per il Commercio estero, e inaugurata dal sottosegretario [redacted]dini, la mostra [redacted] nasconde le proprie intenzioni di far compiere a questo importantissimo per noi settore merceologico [redacted] piccolo «balzo in avanti» nella presenza in Giappone. Paese che, dopo gli anni del «boom», ha finalmente i soldi per potersi permettere il [redacted] oggetto di consumo di lusso. Peccato che, finora, manchino [redacted] case, ma che assai raro trovare appartamenti di dimensioni capaci [redacted] accogliere ed esaltare i nostri mobili, per venderli, divani e sedie italiane vengono infatti prodotti in Giappone con misure ridotte, rispetto alle nostre.

Cosa c'è nella busta paga

Ci sono 297 [redacted] 263 [redacted] mese, due milioni e 146 mila lire, nella busta paga «media» di un lavoratore dell'industria giapponese. Al netto delle tasse, il salario «spendibile» portato a casa dall'operaio nipponico ammonta a poco meno di due milioni [redacted] lire. Sono le cifre 1983 [redacted] dal ministero del Lavoro e che dovrebbero contribuire a far giustizia del vecchio, e tenacissimo mito, di un operaio giapponese sottopagato.

Anche senza tradurre le cifre in lire, un esercizio reso discutibile perché gonfiato dalle fluttuazioni nei cambi e dall'apprezzamento dello yen, in termini di potere d'acquisto [redacted] questo salario rappresenta la metà [redacted] prezzo di una piccola utilitaria (attorno a 600 [redacted] yen), il doppio del prezzo di un televisore a colori [redacted] pollici, dieci volte il costo di un completo economico da uomo (con due paia di calzoni per ricambio), 250 colazioni in una [redacted] pretese, tre volte l'affitto di un piccolo appartamento in periferia. Rispetto all'82, il salario medio dell'83 è aumentato del 3,5%, cioè dell'1,6% più dell'inflazione.

Vittorio Zucconi

Lo yen invade l'Europa

TOKYO — I prestiti in yen ottenuti dai governi di Paesi europei sono giunti alla fine del 1983 alla ragguardevole somma di quasi 1000 miliardi di yen (circa 7300 miliardi di lire) in una chiara indicazione della crescente internazionalizzazione dei mercati finanziari giapponesi.

Secondo dati resi noti da fonti finanziarie a Tokyo, nel 1983 i prestiti in yen a favore di stranieri sono cresciuti rispetto al 1982 del 46 per cento venendo a coprire circa la metà del totale complessivo dei prestiti nella valuta giapponese.

Questa tendenza dovrebbe rafforzarsi ulteriormente nel 1984: stando al quotidiano «Nikkei», i governi di Danimarca e Spagna sono sul punto di concludere un accordo con gruppi di banche giapponesi per prestiti a lungo termine in yen di 30 miliardi ciascuno (circa 220 miliardi di lire).

A giudizio degli esperti, questa corsa allo yen è favorita [redacted] stabilità della parità [redacted].

ECONOMICI

15 Autovetture

ALFA ROMEO
FILIALE DI TORINO
Vende direttamente

AUTOMARINI
PUNTO VENDITA [redacted]
LANCIA AUTOBIANCHI
oltre superoccasione
MASERATI
BITURBO
ANNO 1983
inoltre vasta gamma
usato garantito
a prezzo supervantaggioso.
VIA [redacted] 75 - MICHELINO
[redacted] 011 [redacted]

C.A.A.

CITROEN EUROCASION

PERO'

PEUGEOT 205
MOTORCAR
tel. 690.550 - 321.758

18 Acquisto alloggi

EDILCASE

SOCIETA'

19 Vendita alloggi

AERONAUTICA

ALLOGGI

CROCETTA
ISOLA PEDONALE
SPLENDIDO APPARTAMENTO
Per informazioni
EDILCASE

EDILIZIA CONVENZIONATA

EDILIZIA CONVENZIONATA

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO

LIBERO

(continua)

NEL MONDO SI PRODUCE TROPPA UVA MA SI BEVE SEMPRE MENO E LA LOTTA PER COLLOCARE LE ECCEDENZE A VOLTE ASSUME CARATTERI DI VIOLENZA

Vino, guerra Usa-Cee

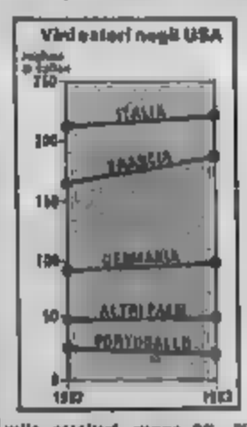
I vignaioli californiani sostengono che i viticoltori europei beneficiano di agevolazioni dai loro governi e dalla Cee - Ricorso alla Commissione per il commercio internazionale - Gli esportatori italiani: il nostro successo evidentemente fa paura

DAL NOSTRO SERVIZIO

— Sta per scoppiare [illegible] «guerra del vino»? Il pericolo esiste [illegible] questa volta il fronte è intercontinentale: da una parte [illegible] Stati Uniti e dall'altra la Cee. Il sindacato dei produttori americani ha chiesto alle autorità federali di regolare [illegible] importazioni di vino dall'Europa. I vignaioli californiani, spalleggiati dalle grandi imprese multinazionali del settore, vorrebbero che [illegible] alle europee fossero gravate [illegible] nuovi «dazi compensativi» sui vini da tavola. In sostanza [illegible] americana è questa: i viticoltori europei, soprattutto [illegible] e francesi, beneficiano di forti agevolazioni dei loro governi e [illegible] Cee; a queste va aggiunto il rapporto favorevole [illegible] cambio con [illegible] che favorisce [illegible] importazioni a prezzi giudicati sottovalutati.

I californiani sotto così ricorsi alla Commissione per il commercio internazionale [illegible] decidere [illegible] il ricorso è motivato: intanto negli ambienti enologici americani si sono iniziate le «grandi manovre»: le organizzazioni dei produttori spingono per ottenere [illegible] un parere favorevole che «*faccia il buon vino americano*», mentre i grossi importatori sono decisi a non perdere le quote conquistate battendosi contro questa ondata protezionistica.

Il mercato statunitense, dopo anni di boom, ha chiuso i conti dell'83 con un sostanziale assestamento. L'Italia resta il primo paese esportatore di vino negli Usa con 2 milioni [illegible] mila ettolitri (nei primi 11 mesi) con un incremento del 3 per cento sull'82, pari [illegible] della quota di importazione, seguita dalla Francia (750 mila ettolitri, più 25 per cento, 19,7 delle importazioni), Germania (517 mila ettolitri, più 13%, 13,6 dell'import) e Portogallo [illegible]



mila ettolitri, meno 9%, [illegible] per cento di quota import).

Dall'Italia si guarda [illegible] preoccupazione al nuovo caso. «È una manovra pericolosa che può intaccare anzi di fatto pregiudicare — commenta [illegible] Rivella, general manager della società Villa Banfi, partner americano delle Ruffino, che con 12 milioni di casse [illegible] 12 bottiglie l'una è leader delle importazioni negli Usa —: *l'aumento del* [illegible] *vino straniero è stato notevole superando il venti* [illegible] *cento del mercato americano. Evidentemente questi successi* [illegible] *fatto paura ai grossi produttori americani,* [illegible] *le* [illegible] *dumping* [illegible] *infondate*».

Rivella porta l'esempio [illegible] lambrusco venduto dalle Ruffino in America a 8 dollari la bottiglia mentre una grande casa californiana propone un vino all'apparenza simile chiamato «Polo brindisi» al [illegible] cento in meno.

«Lo [illegible] [illegible] contiene a nessuno — precisa Luigiterzo Bosca, amministratore delegato della Bosca di Canelli che con il spumante *Canelli rosé* sta sfondando negli Usa [illegible] muro dei due milioni di casse con un incremento del [illegible] per cento sull'anno scorso —, [illegible] rischio per [illegible] *complesso liberalizzazione del vino americano in Europa.* [illegible] ad armi pari saranno i consumatori a *decidere*».

Le attuali tasse di importazione federali [illegible] incidono per [illegible] 200 [illegible] a bottiglia. [illegible] passasse la proposta dei californiani, verrebbero aumentate di almeno il 30 per cento. Le grandi aziende che lavorano con contratti [illegible] limite [illegible] centesimo dovrebbero rivedere i loro piani di penetrazione.

Il problema tocca [illegible] altri europei [illegible] in particolare, i quali però vendono [illegible] vini [illegible] maggior ricavo al [illegible] con i margini di profitto [illegible] intaccati. [illegible] confermano anche le [illegible] ne che vendono negli Usa vini a doc: «Dobbiamo battere soprattutto l'inevitabile campagna psicologica contro il prodotto straniero». — [illegible] mette Italo Folonari, responsabile dell'esportazione della Chianti Ruffino (300 mila cartoni negli Usa) «*I prodotti* [illegible] *grande prestigio dovrebbero comunque stare fuori dalla bufera*». — commenta [illegible] San [illegible] di Sieve.

Sergio Miravalle

In Francia contrordine: i vignaioli distruggono l'ecosistema italiano

Dopo un'intera settimana di blocchi stradali nel Midi, venerdì barricate nella regione dell'Aude - Ma i sudisti [illegible] soli nella loro battaglia: i vignerona del Nord, che vendono prodotti doc, non hanno problemi di mercato

Sète. Un gruppo [illegible] vignaioli francesi, dopo aver bloccato un'autocisterna straniera, apre i rubinetti per rovesciare il vino sulla strada. Molti incidenti [illegible] questo genere sono scoppiati la scorsa settimana in Francia e riporta le piena la guerra [illegible] vino

PARIGI — Tre settimane di «guerriglia». È una collera che non dà segno di placarsi. I viticoltori del Midi l'hanno ripetuto ieri, tra le barricate di Peyriac, nell'Aude: «*Non faremo più passare neanche un camion di vino italiano*» e hanno minacciato «*azioni* [illegible] *più spettacolari, finché* [illegible] *daranno ascolto*».

È [illegible] giorni dell'ultima vendemmia che la tensione s'è attaccata tra i vignerona meridionali. La raccolta è stata scarsa, quasi il 10 per cento in meno dell'anno precedente (già mediocre). I prezzi sono rimasti poco remunerativi. La concorrenza straniera — italiana soprattutto, ma anche spagnola — incontenibile. Risultato: «*Una situazione difficilissima, al limite dell'esplosione*», secondo gli uomini del Comitato d'[illegible] viticolo dell'Aude e dell'Herault.

Il 19 gennaio, il premier Pierre Mauroy è stato accolto a fischi e al grido «*Dimissioni, dimissioni*», durante un viaggio a Montpellier. E subito dopo sono [illegible] azioni di commando: blocco [illegible] autocarri di vino importato, [illegible] rovesciati sull'asfalto (3600 ettolitri nella sola regione [illegible] Sète — principale centro [illegible] smistamento [illegible] vino straniero — in tre settimane! Incursioni di piccoli gruppi, una trentina [illegible] agricoltori al massimo; e mobilitarsi [illegible] [illegible] «colpire e fuggire».

Negli ultimi giorni, i fatti più gravi: martedì, una [illegible] zione elettrica delle Ferrovie di Stato è stata distrutta da un attentato, vicino a Narbonne; giovedì, poco dopo il blocco di [illegible] altro camion italiano, arrivo in forze della polizia e arresto dei leader dei viticoltori dell'Aude, André Cases (poi rilasciato per intervento diretto di Parigi, [illegible] miracle di «rappresaglia»: quasi un ultimatum).

Che [illegible] vogliono i viticoltori del Midi? Chiedono una distillazione eccezionale, aiuti per sostenerla, interventi [illegible] della Commissione di Bruxelles (che per l'84-'85 ha indicato un aumento minimo [illegible] per cento, a causa [illegible] eccedenze [illegible]. Si oppongono [illegible] all'allargamento della Comunità. Pretendono un «adeguamento» delle regole Cee per [illegible] la loro produzione di fronte [illegible] venti italiani, nonostante le importazioni dall'Italia siano diminuite sensibilmente: [illegible] gli ultimi [illegible] mesi.

[illegible] dietro le proteste si intravede un altro [illegible] di malessere: [illegible] [illegible] la della concorrenza italiana, è quella delle regioni settentrionali di Francia a minacciarli. Al Nord, i produttori di vino a denominazione di origine controllata riescono a vendere le eccedenze a 15 franchi il grado-ettolitro, mentre il prezzo dei prodotti meridionali non supera comunque — già al primo mercato — i 12 franchi.

Emanuele Novazio

Dal Collio vini in tutto il mondo

Cormons, perla del bianco

DAL NOSTRO INVIATO

CORMONS — *Nel quindicesimo* [illegible] *ricorrere della sua fondazione,* [illegible] *Cantina Produttori di Cormons (presidente* [illegible] *Dalla Posta, direttore Luigi Soini) ha* [illegible] *fatto l'arte in cantina.* [illegible] *dicitannove bolli di rovere di Slavonia* [illegible] *state dipinte* [illegible] *prestigiosi pittori del Goriziano. E' stato anche un modo per festeggiare il successo di queste vigne del confine orientale italiano, che l'anno scorso hanno incrementato la produzione dei loro bianchi su una cifra che tocca il 10 per cento.*

Le [illegible] *bianche del Collio trionfano e il pinot e la malvasia friulana che è* [illegible] *hanno* [illegible]. *Come il notaio Luigi Soini, nome italiano ma cultore viticolo sudtirolese, il boom dei bianchi friulani si concretizza in un aumento dell'esportazione verso i palati snobi della Svizzera (50% in più), della Germania Occidentale, del Canada e recentemente anche degli Stati* [illegible] *costa orientale).*

Di conseguenza, uno delle più piccole cooperative del Nord Italia (220 produttori con 250 ettari di vigneti) sta vivendo un exploit che fa di [illegible]*, a 13 chilometri dal confine jugoslavo, una delle capitali viticole italiane.*

La pietra verde del monte Quarin, le colline ricche del Collio e le umide influenze dell'Isonzo [illegible] *il ricco condimento di* [illegible] *che rispondono al nome di Tocai, Sauvignon, Riesling Renano, Verduzzo, Traminer. E fra gli ultimi nati il Pietraverde (uvaggio di Tocai, Malvasia e Pinot Bianco), il Pinot grigio e lo Chardonnay.*

[illegible] *elenco abbondante e eterogeneo prodotto* [illegible] *marne e dalle ghiaie del Collio «rinfrescate» dalle brezze del non lontano mare Adriatico. Una serie di coincidenze climatiche legate a un'equilibrata politica di investimenti ha trasformato la cantina dei produttori del Collio e il Goriziano* [illegible] *una delle zone più importanti del bianco.*

[illegible] *un momento in cui il vino rosso perde colpi, il Friuli «re del bianco» non* [illegible] *cria e anzi sale alla ribalta. Massimiliano I, imperatore asburgico del '500 che proprio a Cormons ordinava i suoi vini, anche oggi sarebbe soddisfatto delle sue scelte*

Edoardo Raffone

Per la [illegible] **comune prezzi alti, ribassi per quella più pregiata**

Riso, una rivoluzione sul mercato

ROMA — I prezzi del riso, in questo primo scorcio della campagna di commercializzazione 1983-84, si sono collocati in una fascia ristretta ad un livello medio di 48-53 mila lire il quintale-risone, entro la quale si sono quasi tutte le varietà. I prezzi maggiori sono ottenuti dai [illegible] *comuni e dal Lido; le varietà destinate al mercato interno oppongono la maggiormente penalizzate.*

Una situazione diametralmente opposta all'analogo periodo dell'anno scorso, quando il fondo del prezzo [illegible] *interessato.*

Il motivo è dovuto alla scarsa disponibilità di riso fondo — per le minori superfici investite — contrapposto ad una consistente produzione di risi destinati al mercato interno: Padano, Vialone nano, Sant'Andrea, Roma, Arborio, i cui prezzi hanno registrato una pronunciata flessione.

Costante, rispetto all'83, la quotazione dei risi a grano lungo (Ribe-Ringo, Europa, [illegible] *destinati all'esportazione, dato non positivo per i produttori se consideriamo gli aumentati costi di produ-*

Secondo i dati diffusi dall'Ente Risi, al 31 gennaio 1984 [illegible] *risultano venduti 5.267.000 quintali di risone, pari al 53% della disponibilità* [illegible] *ituale, prevista in circa 10 milioni di quintali.*

Anche sul settore risicolo pesano, in [illegible] *prospettiva non lontana, le conseguenze legate alle proposte di riforma della politica agricola comune predisposte dalla Commissione Cee. Il riso, per non cadere nel settore eccedentario (il* [illegible] *autoapprovvigionamento della* [illegible] *è dell'80-85%) e quindi non responsabile dell'aumento incontrollato della spesa agricola, è pure soggetto alle politiche* [illegible] *contenimento.*

[illegible] *prezzi 1983-84, approvato dal Consiglio dei Ministri, erano state accantonate le proposte* [illegible] *modifica dell'organizzazione* [illegible] *del* [illegible] *del Riso* [illegible]*, in particolare, ad attenuare* [illegible] *«preferenza comunitaria».*

Accantonate per il momento [illegible] *proposte — ma tutto è ancora da discutere in sede di Consiglio dei Ministri agricoli — grazie al fronte compatto dei produttori agricoli ed all'impegno del ministro Pandolfi, la Commissione Cee ha ora indicato di orientare le coltivazioni verso varietà più appetite dal consumatori europei.*

Bruno Portoria

Il presidente Coldiretti si confessa prima dell'assemblea

Lobianco: Ho voluto correr troppo

«Il mio "progetto" [illegible] molto innovativo, ci vuole tempo perché tutti lo capiscano»

ROMA — Giovedì p[illegible] s'aprirà a Roma la 26ª assemblea generale della Coldiretti. E' un avvenimento importante per il [illegible] agricolo, perché è il primo momento di pubblica discussione nella grande federazione [illegible] coltivatori diretti dopo l'assunzione della presidenza di Arcangelo Lobianco, che appunto tre anni fa sostituì l'inamovibile, «storico» Paolo Bonomi (anche se per altri tre anni Lobianco aveva praticamente fatto il presidente vicario).

Non è [illegible] momento facile per Lobianco: oltre le difficoltà di carattere economico generale, egli deve affrontare un dissenso da alcune province, dissenso che potrebbe [illegible] assorbito, ma che potrebbe anche sfociare in iniziative non in linea con [illegible] presidenza.

A Lobianco [illegible] quali sono i problemi più spinosi [illegible] questo momento.

«Rispetto alla piattaforma con cui mi candidai alla presidenza, nel [illegible] [illegible] situazione economica peggiorata, soprattutto [illegible] l'inflazione».

E' [illegible] il problema più grande?

«No, il problema più grande è il vincolo comunitario: una volta si scaricava a Bruxelles tutto ciò che non andava sul piano nazionale, oggi è diventato [illegible] penalizzante».

E i problemi interni alla sua organizzazione?

«Mi trovo ad affrontare la razionalizzazione [illegible] mio disegno in termini di acquisizione da parte della base».

Ma il suo [illegible] è stato accettato?

«Sì, ma essendo profondamente innovativo, occorre che si cali gradatamente nella [illegible] coscienza della periferia. Bisogna lavorare [illegible] riorganizzare [illegible] struttura, [illegible] metterla in grado di [illegible] il salto di qualità».

Quali errori riconosce di aver commesso in questi tre anni e, col senno di oggi, che cosa farebbe per non ripeterli?

«Uno potrebbe essere stato credere che il consenso unanime [illegible] che ricevetti quando fui eletto potesse trasformarsi immediatamente in [illegible] «azione fattiva».

Invece, c'è stata contestazione...

«No, [illegible] non per mancanza di volontà, bensì per una mentalità ormai radicata non si è immediatamente appalesata la disponibilità per il lavoro [illegible] fare».

«Un altro errore, se così si può chiamare, potrebbe [illegible] re [illegible] quello di non [illegible] calcolato i tempi [illegible] perché un disegno potesse essere tramutato in azione concreta».

Coldiretti, Confagricoltura, Confcoltivatori: nelle trattative, nelle riunioni tra centrali agricole che si presentano separatamente, non sono un punto [illegible] debolezza? Perché non [illegible] unite in una sola grande organizzazione?

«Ribatto [illegible] domanda: perché [illegible] tre centrali sindacali non si sono unificate? Perché in un Paese democratico il pluralismo delle istituzioni è garanzia di democrazia».

Ma è solo questo il motivo?

«Il motivo di fondo è [illegible] proprio quello da cui nacque l'[illegible] della Coldiretti: [illegible] protezione de[illegible] nel [illegible]. [illegible] ci troviamo [illegible] salvaguardare le condizioni fisiche, noi badiamo anche alla solidarietà tra gli uomini».

Alcuni vi accusano di fare troppa politica e di occuparvi poco [illegible] problemi tecnici [illegible] economici. Ormai le [illegible] conquiste sociali sono state raggiunte e quindi si ha l'impressione che la base vorrebbe più assistenza tecnica [illegible] economica e meno comizi.

«La domanda ricalca una cultura [illegible] passato. Tutte le [illegible] progettualità economiche [illegible] legislative ne [illegible] una chiara dimostrazione: politica dei redditi e quindi programmazione, lede europeista, economia di mercato, formazione imprenditoriale [illegible] ormai non [illegible] degli obiettivi, ma dati provati [illegible] un'azione quotidiana».

Avete dunque messo nel cassetto il vostro proverbiale anticomunismo?

«Invito quanti parlano [illegible] anticomunismo agricolo [illegible] non confondere le battaglie combattute a suo tempo per lo stato sociale come scelta che coinvolse tutto il Paese e tutto il Parlamento, con quelle successive per la difesa economica dei produttori agricoli. E per questo siamo pronti a qualsiasi confronto ai fatti concreti».

Livio Burato

PRODOTTI PER I CAMPI

Grano, si può far meglio

Sembrerebbe strano, perché si tratta di una delle piante più antiche del mondo, ma gli agricoltori non sanno coltivare bene il grano. Nel senso che questa coltura viene trattata spesso in modo approssimativo, o comunque non sfruttata a fondo. [illegible] Si potrebbe [illegible] i moderni mezzi, anche chimici, e [illegible] spaventose, fanno le [illegible] statistiche a denunciare questo stato di cose: la produttività media del grano in Italia è relativamente bassa.

Questa situazione è stata discussa di recente in due sedi, a Wiesbaden, all'assemblea della Cea (Confederazione europea dell'agricoltura), e a Bologna all'incontro fitopatologico tenuto al Palasso dei congressi.

La Cee ha indetto sull'argomento di impegnare ogni risorsa tecnico-scientifica disponibile per ottenere un continuo incremento delle produzioni di frumento.

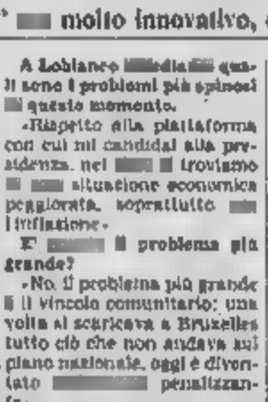
Da Bologna è venuta la risposta scientifica, fornita dal prof. Sergio Fuochi dell'Università di Bologna e dal direttore della Divisione agraria della Bayer Italia, dott. Leonardo Apicella. Quest'ultimo ha detto che, per rilanciare la coltura del grano, dobbiamo adottare le tecnologie più avanzate, parlando di un «progetto grano» globale.

Tra le tecnologie di cui ha parlato Apicella, un particolare ruolo riveste la lotta contro le malattie del frumento, come l'oidio e le ruggini, che negli ultimi tempi hanno [illegible] una gravità allarmante.

Interessante è apparsa l'illustrazione degli esperimenti compiuti in molte province italiane, [illegible] la collaborazione di istituti universitari e stazioni di ricerca, sulla lotta fitopatologica con l'impiego di un prodotto scoperto dalla Bayer di Leverkusen, e appartenente al gruppo dei triazoli.

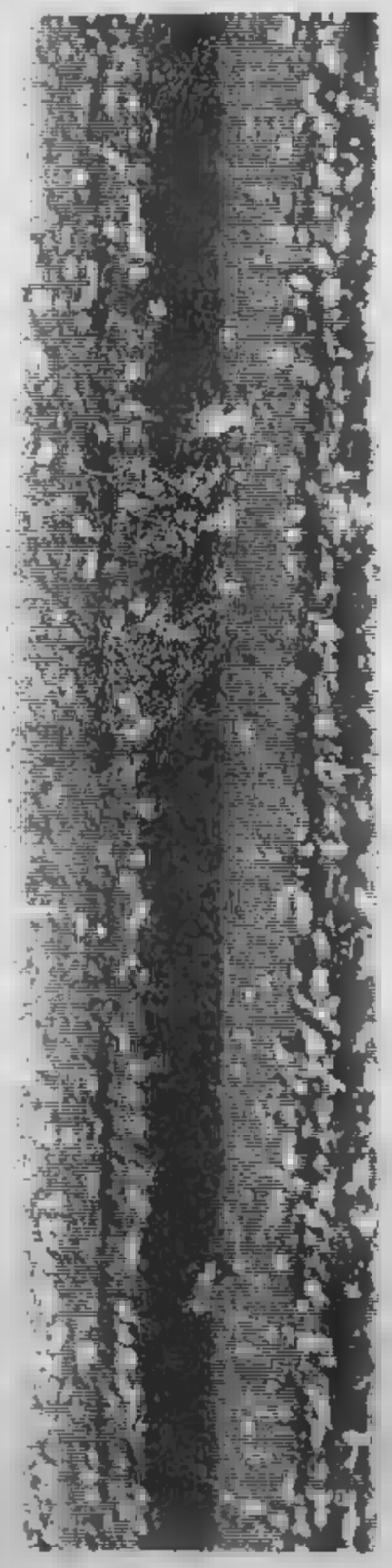
Il prodotto, che viene venduto [illegible] nome [illegible] *Bayleton*, [illegible] [illegible] risultati, secondo quanto affermano gli esperti. Bel viene inserito in una serie di interventi coordinati di carattere agronomico (lavorazione del terreno, concimazioni, scelte varietali, ecc.) il *Bayleton* permette all'agricoltore [illegible] ottenere aumenti [illegible] produzione variabili dal [illegible] al 20%, un minor numero di trattamenti e quindi un risparmio di manodopera.

Apicella ha rassicurato gli agricoltori: gli aumenti compensano largamente il costo dei trattamenti.



Gli effetti della ruggine sulla spiga e sulle cariossidi del grano

Livio Burato



[illegible]

OGGI PUOI SEMINARE IL TUO DENARO, INVESTILO IN AGRICOLTURA

CERTIFICATI DI DEPOSITO FEDERAGRARIO

"RISPARMIO AGRICOLO"

RENDIMENTO ANNUO 18% CIRCA
DURATA 24 MESI
TASSO INDICIZZATO
1ª CEDOLA SEMESTRALE 8,60%
TAGLI DA 1 - 5 - 10 - 20 MILIONI
DISPONIBILI ANCHE A TASSO FISSO
DURATA 18 MESI
(CON APPLICAZIONE DELLA MINORE RITENUTA FISCALE SUGLI INTERESSI DEL 12,50%)

I CERTIFICATI DI DEPOSITO "RISPARMIO AGRICOLO" SONO EMESSI DALL'ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO AGRARIO PER IL PIEMONTE, LA LIGURIA, LA VALLE D'AOSTA E POSSONO ESSERE ACQUISTATI PRESSO TUTTI GLI SPORTELLI DELLE CASSE DI RISPARMIO PIEMONTESI E LIGURI E DELLE BANCHE POPOLARI [illegible] NOVARA E DI INTRA.

RISPARMIO AGRICOLO

[illegible] FAR FRUTTARE I TUOI SOLDI.

Si fermano per sei [illegible] (7-10 e 15-18) domani e venerdì

I vigili urbani insistono «Lo sciopero continua»

Un corteo di protesta davanti al palazzo comunale - Sospesa l'agitazione dei medici di base: non si pagano più i farmaci

Ingorghi e ulteriori caos nel traffico la prossima settimana: i vigili [illegible] hanno proclamato una nuova serie di scioperi. Si fermeranno domani e venerdì dalle 7 alle 10 e dalle 17 alle 20, a seconda dei turni. «Non ci basta — sostengono i delegati sindacali — che il Comune abbia finalmente deciso di assumere gli arretrati, anche [illegible] o tale numerali. Abbiamo sempre sostenuto, e lo ribadiamo, che la vertenza riguarda soprattutto la parte normativa della piattaforma».

C'è, però, una novità: le rivendicazioni economiche dagli assessori al personale Mancini e alla polizia urbana Almondo, anche se non sono riuscite a fare sospendere l'astensione dal lavoro, hanno provocato una spaccatura tra le confederazioni [illegible]. La Cgil sarebbe propensa a una nuova serie di incontri prima di intraprendere ulteriori azioni di lotta, la Cisl e la Uil, accogliendo le istanze della categoria (è il [illegible] della maggioranza, espresso con più votazioni) [illegible] disposte a trattare, ma intendono esercitare pressioni perché le risposte non si limitino a sole promesse.

Afferma Turato, della Cisl: «Il decentramento è rimasto sulla carta: ogni giorno i vigili vengono ipostati da uno [illegible] all'altro per tamponare carenze. Il organico. Come se non bastasse, lo si è attuato senza predisporre prima i locali per accogliere il personale. Tra i tanti problemi sollevati dalla categoria, quello dell'aggiornamento professionale [illegible] inesistente, e quello delle «colleghe stiziose». Dice Turato: «Per non essere discriminate sul lavoro, chiedono di fare i turni di [illegible], come in tutte le grandi città, ma non sono neppure ascoltate. Il risultato è che le 150 donne in forza vengono a pesare sui ruoli che devono sobbarcarsi un numero maggiore [illegible] orari notturni».

«Sono questi e tanti altri — conclude Turato — gli argomenti che tratteremo domani [illegible] 17, con una manifestazione davanti al palazzo [illegible]

Temperatura di ieri

massima	+ 15
minima	— 1
media	+ 6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; [illegible] % per cento. Temperature: [illegible] +15, [illegible] —1.6; media +6.5. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti. Visibilità buona, localmente [illegible] ta per [illegible] di nebbia. Venti deboli o moderati in pianura, forti sui rilievi alpini. Temperature stazionarie. Bollettino valido dalle 20 di ieri alle 20 di oggi. Temperatura alle 7.45: massima alle 12.45, minima alle 17.45. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +11.8, min —2.8

Agghiacciante disgrazia poco prima delle 13 di ieri in [illegible] Mediterraneo

Operaio ucciso in una cabina telefonica dagli agenti che [illegible] a un ricercato

Aveva appena chiamato la moglie («Arrivo»), dopo aver fissato i funerali [illegible] zia morta in ospedale - Colpito alla nuca, si è accasciato [illegible] un grido - Gli agenti inseguivano [illegible] pregiudicato: la sua auto trovata sporca di sangue

Renato Cavaliere, 44 anni, colpito alla nuca da un proiettile sparato mentre si trovava in una cabina telefonica. Il dolore della moglie, Maddalena Rossetto

È stato un sabato mattina drammatico, incominciato con la rapina alla gioielleria [illegible]. In via Roma, è finito tragicamente, con la morte di un ignoto operaio, colpito alla nuca, mentre si trovava in una cabina del telefono, da un proiettile sparato dalla polizia che inseguiva un ricercato.

La vittima è Renato Cavaliere, [illegible] anni, da venti dipendente dell'Acquedotto municipale, che viveva con la moglie, Maddalena Rossetto, una coetanea, impiegata alla *Sip*, e il figlio Luca, di 14, studente, al terzo piano di una decorosa palazzina di via Borgomanero 64.

[illegible] tragedia hanno assistito pochi testimoni oltre agli agenti [illegible] Squadra mobile che stavano dando la caccia a Luigi Chignoli, [illegible] anni, ricercato da due per rapina e sfruttamento (avrebbe fatto parte della cosiddetta «Banda dello Scorpione» responsabile di decine di assalti nell'Italia Settentrionale e agonalia dalla questura torinese), sfuggito alla cattura pochi attimi prima, [illegible] piazza Bernini.

Renato Cavaliere ha appena affisso sulla porta di casa dell'amante sia, deceduta venerdì in ospedale, l'avviso di morte, compilato, poco prima, nella parrocchiale [illegible] Santa [illegible] del Bambino Gesù, in via [illegible] Verazzano. Si incammina per [illegible] Mediterraneo ed entra nella [illegible] della *Sip*, al centro di un giardinetto [illegible] compreso fra il corso, che in quel punto piega a sinistra, e via da Verazzano. [illegible] fronte [illegible] ristorante *Tropicana*.

«Ha chiamato casa — [illegible] [illegible] moglie — e le gli [illegible] detto [illegible] lasciar perdere, di [illegible] dilungarsi, di tornare subito, che poi mi avrebbe [illegible] contato delle pratiche per [illegible] cia. Dio mio, se l'avessi lasciato parlare non sarebbe morto...»

Renato Cavaliere riaggancia [illegible] cornetta e indietreggia per uscire dalla stretta cabina, sprovvista [illegible] battenti, proprio quando, all'incrocio, piomba [illegible] *Saab* obbligata a [illegible] brusca frenata per non andare a schiantarsi [illegible] le auto che giungono [illegible] via Rivalta. La circostanza sembra favorire i poliziotti, uno [illegible] quali [illegible] dall'auto e punta la rivoltella contro il Chignoli. Spara tre colpi, poi altri due [illegible] rapida successione, mentre la *Saab*, trovato un [illegible] nel traffico, [illegible] via Fratelli [illegible] e scompare.

La maggior parte dei proiettili frana la carrozzeria [illegible] l'auto verrà ritrovata [illegible] [illegible] sanguinante, in [illegible] Arduino a Mirafiori, mentre uno solo, andato a vuoto, passa tra un albero, una campana [illegible] per [illegible] raccolta del vetro, la centralina del semaforo e colpisce alla nuca Renato Cavaliere che si accascia, senza un urlo, nella cabina.

Dalle case, dal vicino [illegible] dalle negozi [illegible] gente. «Era ancora vivo — racconta [illegible] del *Tropicana* —. Io, non ho visto nulla, ho [illegible] sentito gli spari...». L'ambulanza arriva in pochi minuti, ma la [illegible] verso [illegible] inutile: Renato Cavaliere muore sul lettino del pronto soccorso.

Sul luogo della tragedia arriva il sostituto procuratore dott. Russo e con [illegible] agenti della *Scientifica* [illegible] I primi rilievi. Una [illegible] si precipita in via Borgomanero, tra Marcolinda Rossetto, che sta sopettando Luca e il marito per mettersi a tavola, rifiuta, anche [illegible] le [illegible] vagamente che «è successo un incidente», di farsi accompagnare [illegible] ospedale dagli agenti. Si affida a una coppia di vicini che hanno poi l'ingrato compito di fare coraggio quando, dopo quasi [illegible] un medico conferma la terribile notizia fino a quel momento forse [illegible] intuita. «Come posso dire a Luca — si dispera Marcolinda [illegible] — che suo padre è morto? E o mia suocera? Ha 82 anni e non reggerebbe al dolore».

Servizio di **Franco [illegible]to, Elio Maccarino, Beppe Minella.**

Drammatica rapina alle 8,30 nel «caveau» della società Rocca, elegante negozio di via Roma

Gioielleria assaltata da cinque banditi in agguato nel sotterraneo: un miliardo

I malviventi, con il volto coperto da maschere di carnevale, sono entrati durante la notte nelle cantine, hanno atteso l'arrivo di gerente e impiegati, chiudendoli in uno stanzino - Fuggiti al primo allarme - Inutile caccia

Gian Carlo Rocca

Drammatica rapina, ieri mattina, all'orefficeria Rocca di via Roma 282: cinque banditi, il volto coperto [illegible] maschere di carnevale, [illegible] hanno rubato preziosi e orologi. Qualcuno è riuscito a dare l'allarme, i malviventi [illegible] fuggiti all'arrivo [illegible] volanti, abbandonando parte dei gioielli.

Per due [illegible], polizia e carabinieri sono stati impegnati [illegible] persona «caccia all'uomo», nelle cantine dello stabile, nel dedalo di corridoi sotterranei che si allungano da piazza Carlo Felice a piazza Cln. Senza fortuna. I banditi [illegible] entrati nell'orefficeria durante la notte, hanno atteso l'arrivo dei dipendenti per compiere la rapina. Ingente il bottino: secondo i carabinieri si aggira «attorno al miliardo».

L'orefficeria, una società [illegible] è all'angolo [illegible] via Arcivescovado, proprio davanti [illegible] bar Zucca. Gian Carlo Bertoli, [illegible] gerente, [illegible] raccontato: «Sono arrivato poco prima delle 8,30 con i miei collaboratori. Sceglievamo [illegible] abbiamo preso i preziosi, per ripoli nelle vetrine in quel momento [illegible] com- [illegible] Entrati durante la [illegible] dalle cantine, forzando la finestra della toilette, avevano atteso l'arrivo dei dipendenti e l'apertura dei [illegible].

Vittorio Di Palma, 40 anni, [illegible] è stato aggredito e legato. «Avevano il volto coperto da maschere di [illegible] o pagliaccio» dice Gianna Scalvenzi, [illegible] anni, impiegata. «Impugnavano pistole e un fucile a canne mozze». [illegible] Marcelli, 41 anni e Mirella Faccenda, 32 anni, dipendenti, [illegible] hanno spiati tutti per la scala interna, chiudendoci in uno stanzino». Giuseppe Ninello, 48 anni, era nell'ammezzato: «Non mi hanno visto».

Mentre le sirene annunciano [illegible] l'arrivo delle prime volanti, i banditi stavano [illegible] raccogliendo i preziosi. Uno ha gridato, pare il [illegible] mentre: «Lasciamo perdere, andiamo». Sono fuggiti, sempre attraverso le cantine, abbandonando le maschere, un fucile a pompa. Pranchi di [illegible] fabbricazione, [illegible] pistola, passamontagna e pile sulle scale dello stabile di piazza Carlo Felice 7 (da cui portone sono [illegible] in strada dove li attendevano presumibilmente altri complici). Il materiale è stato trovato, più tardi, dai carabinieri che hanno [illegible] il percorso compiuto [illegible] malviventi.

Polizia e carabinieri li hanno cercati [illegible] due ore, [illegible] sotterranei dell'isolato, [illegible] seguendo segnalazioni di passanti e inquilini, perquisendo alloggi e uffici. Ma i cinque erano ormai lontani, attraverso i corridoi [illegible] collegati gli uni [illegible] altri, rientrando in strada e allontanandosi a piedi tra la [illegible] dei passanti.

★ L'altra [illegible] verso le [illegible] due giovani e visto scoperto sono entrati nel negozio di alimentari Ct-Market in via Juvarra 54, Nichelino.

Appena entrati i due hanno estratto le pistole con le quali hanno immobilizzato [illegible] titolare Natale Guerrera, 35 anni, via Nizza 121, Torino e [illegible] Lina [illegible] cassa che è [illegible] costretta a consegnare l'incasso, circa 700 mila lire. Compiuta la rapina i due si sono allontanati a bordo di un'auto.

■ Un detenuto della [illegible] circondariale di Ivrea ieri pomeriggio ha tentato di suicidarsi e [illegible] dai suoi stessi compagni [illegible] cella e accompagnato all'ospedale [illegible] Ivrea dalle guardie. Il giovane, di cui non si [illegible] il [illegible] si è procurato [illegible] profondo taglio alla gola e [illegible] braccio sinistro con [illegible] lametta. Dopo che i medici gli hanno suturato le ferite il giovane è stato accompagnato nell'infermeria della [illegible] di pena.

★ Adriano Rietto, 36 anni, operaio Cuneese, via Villa 13, è [illegible] arrestato [illegible] carabinieri per detenzione illegale di [illegible] pistola ad [illegible] compressa [illegible] 6,5

Le polemiche durano [illegible] un mese a Palazzo di Giustizia

Dialogo ancora difficile tra magistrati e legali

E' saltato un tentativo di mediazione del pci, che aveva indetto un [illegible] pubblico per domani sera - Così dicono gli interessati

Non piace la polemica tra avvocati e magistrati, nata un mese [illegible] dopo la decisione dei legali di disertare l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Per eliminare i contrasti, o almeno smussarli, il pci aveva organizzato, per domani sera al teatro Gobetti, un convegno sul [illegible] «Avvocati e magistrati a Torino: un rapporto difficile», ma l'offerta di «mediazione» non è stata raccolta: sia i legali [illegible] i giudici hanno risposto di no all'invito.

[illegible] spiegato [illegible] breve conferenza stampa l'avv. Gobbi, presidente dell'ordine torinese: «L'incontro in pubblico è prematuro, abbiamo bisogno di chiarire [illegible] molti punti con i magistrati (in mese fa, quando decidemmo di non partecipare all'inaugurazione dell'anno giudiziario, sollevammo, in un documento, alcuni problemi come le incompatibilità difensionali nel processo alla penale [illegible] ci offrì, talora aggressioni dal protagonismo di qualche magistrato e dall'inadeguatezza per il [illegible] del difensore. Su quei problemi [illegible] ancora meditare».

Il no dei giudici è spiegato in un documento firmato dal dott. Maddalena, presidente dell'associazione nazionale magistrati (sezione Piemonte e Valle d'Aosta): «Ragioni di contingente opportunità ci indussero a rinunciare alla partecipazione già annunciata. Dopo [illegible] mia adesione al [illegible] c'è stato un [illegible] con i legali e nell'occasione si è deciso la nomina di una commissione congiunta per approfondire i temi del dissenso al fine [illegible] ristabilire i rapporti di serena collaborazione da sempre esistenti a Torino tra giudici e avvocati. In questa prospettiva il consiglio dell'ordine forense e [illegible] giunta [illegible] sezione magistrali hanno ritenuto che il confronto in pubblico [illegible] prematuro».

Il 30 dei giudici è spiegato in un documento firmato dal dott. Maddalena, presidente dell'associazione nazionale magistrati (sezione Piemonte e Valle d'Aosta): «Ragioni di contingente opportunità ci indussero a rinunciare alla partecipazione già annunciata. Dopo [illegible] mia adesione al [illegible] c'è stato un [illegible] con i legali e nell'occasione si è deciso la nomina di una commissione congiunta per approfondire i temi del dissenso al fine [illegible] ristabilire i rapporti di serena collaborazione da sempre esistenti a Torino tra giudici e avvocati. In questa prospettiva il consiglio dell'ordine forense e [illegible] giunta [illegible] sezione magistrali hanno ritenuto che il confronto in pubblico [illegible] prematuro».

Panza di Biumo: «Mi dispiace per Torino»

Los Angeles pagherà [illegible] miliardi la sua collezione d'arte moderna

«Ho fatto tutto il possibile perché anche queste opere rimanessero a Torino — ha commentato il conte Panza di Biumo raggiunto, ieri, per telefono a Los Angeles, la metropoli americana che ha strappato alla [illegible] 80 capolavori d'arte contemporanea — Ma, alla fine, non [illegible] potuto fare diversamente. Nonostante condizioni di estrema favore, non si [illegible] trovata una formula finanziaria che potesse soddisfare. In sostanza non si vedeva come trovare i soldi».

Che, [illegible] noto, è riuscito invece a procurare [illegible] Museo di Los Angeles, assicurandosi le opere di pittura e scultura informali e della [illegible] più americana (mesi [illegible] negli Anni Cinquanta e [illegible] dal collezionista lombardo) impegnandosi a pagare [illegible] miliardi di lire subito, in sei anni.

Secondo il progetto originale, a Rivoli [illegible] marra, dunque, la collezione [illegible] *Minimal Art*, «arte ambientale e concettuale» donata dal conte Panza [illegible] Regione Piemonte attraverso il «comodato» già sottoscritto. «Mi rincresce per Torino», egli ha aggiunto e [illegible] si [illegible] credere, perché un «tutto a Rivoli» (e, semmai, anche [illegible] Venaria Reale) avrebbe messo più chiaramente in evidenza la prospettiva storica propria [illegible] sua articolata collezione.

Sarà opportuno prevedere ora un rapporto di collaborazione [illegible] Torino e [illegible] Angeles, salvando almeno parzialmente quella ipotesi di un «polo culturale» americano in Italia (forse a fare di Rivoli un centro promozionale di attività interdisciplinari atto a integrarsi a valorizzare il significativo patrimonio artistico che fin dall'autunno vi sarà acquisito e ordinato.

an. dra.

Il metrò resta nel mondo dei sogni

Slittano [illegible] gli appalti per l'apertura dei cantieri - L'assessore Vindigni: «Dobbiamo evitare [illegible] dover sospendere [illegible] la terza volta le gare» - Un incontro con Signorile

Entro quest'[illegible] conosceremo il destino della metropolitana leggera: lo deciderà il ministro [illegible] Trasporti, Claudio Signorile. Venerdì scorso, a Roma, ha promesso all'assessore Vindigni una visita a Torino per illustrare il progetto integrato tra ferrovie, aeroporto e sistemi di collegamento urbano, comprendente, fra l'altro, appunto, il metrò leggero.

Ma quando vedremo i primi cantieri della metropolitana? Se ne parla da oltre 20 anni, nel '75 fu abbandonata l'ipotesi di costruire un'opera tradizionale per [illegible] una scelta più agile [illegible] meno pesante dal punto di vista finanziario. E sono [illegible] anni [illegible] polemiche su gallerie da [illegible] o no, su alberi da abbattere [illegible] salvare. Sono state [illegible], e poi revocate, due gare d'appalto. E adesso?

«L'amministrazione — afferma decisa Vindigni — chiederà all'Azienda trasporti [illegible] indire le gare per la terza volta solo quando saranno acquisiti tutti i pareri favorevoli al progetto». L'assessore mette le mani avanti, vuole evitare sia le polemiche, sia le brutte figure. [illegible] incontrare [illegible] che possono [illegible] dalla Regione e dai ministeri dei Trasporti e del Tesoro, con giudizi tecnici e finanziamenti sicuri.

[illegible] partenza del [illegible] slitta quindi ancora una volta?

Vindigni [illegible] che vi sono stati ritardi. E', tuttavia, convinto che adesso enti locali e governo abbiano imboccato la [illegible] giusta: quei procedere [illegible] cautela e in stretta collaborazione che consentirà [illegible] Comune e [illegible] Consorzio trasporti torinesi (Ttt) di presentarsi [illegible] con le carte [illegible] regola per dare quel classico «e tanto scoprirà» — colpo di piccone sugli ipotizzati primi nove lotti di cui si parlò [illegible] l'estate e l'autunno dell'83.

Spiega l'assessore: «Non siamo stati fermi: [illegible] scorso anno, nonostante le difficoltà amministrative e politiche, abbiamo stanziato 80 miliardi per il metrò. Ecco perché abbiamo [illegible] sollecitato ministero e Regione a fare la loro parte. Lo dico senza polemiche, anche perché ci è [illegible] una stretta collaborazione che speriamo dia buoni frutti».

Aggiunge: «Con l'amministrazione regionale abbiamo avuto un incontro il 13 gennaio. L'assessore ha assunto le sue richieste, che abbiamo ricevuto nei giorni scorsi. Risponderemo in modo esauriente e completo. Per quel che riguarda il ministero sono già andato a Roma tre volte in 10 giorni. Ci occupiamo di ricerca [illegible] Non respingo l'accusa. Ma scegliendo la strada della metropolitana leggera ci [illegible] resi conto che era più difficile di quella [illegible] le [illegible] l'Italia è una novità assoluta».

Ma alla fine, si può ipotizzare una data per il via [illegible] lavori? «Ripeto, per indire gli appalti vogliamo avere la certezza di non doverli ancora sospendere. Penso che le gare possano partire entro le ferie. Quasi sicuramente dunque — se la previsione sarà rispettata — i cantieri saranno aperti al più presto in autunno».

g. san.

Maghi in scena

Il Circolo magico cuneese terrà oggi, a Lombriasco, nel [illegible] dell'Istituto agrario dei salesiani, il quarto raduno magico d'inverno. Ospite d'onore, Alessandro Bartileri, in arte Alex, un ragazzo di Moretta che [illegible] anni che eguaglia in bravura i colleghi adulti.

[illegible] ci scrive [illegible] San Zeno degli Ezzelini (Treviso):

«Sono [illegible] mamma di un ragazzo tossicodipendente [illegible] tre anni, e condivido pienamente l'affermazione del tossicologo prof. Introini, Costa, che la repressione [illegible] contro la piaga della droga, per quanto efficiente, costituisce sempre un mezzo insufficiente, perché è impostata sulla prevenzione ed il recupero dei tossicodipendenti che si potranno ottenere dei risultati. Sappiamo, infatti, che quando il rifornimento di droga viene a mancare sul mercato, questa è integrata con altre sostanze a volte anche micidiali».

«Per uno vero lotta alla droga si deve provvedere con urgenza ad istituire centri di recupero dei tossicodipendenti, [illegible] stabilizzazione e formazione professionale, [illegible] come fanno le Comunità sorte spontaneamente: l'unica risposta finora veramente concreta.

«Come può tutta la nostra classe politica [illegible] a trascurare questo drammatico problema che coinvolge migliaia di famiglie italiane? I nostri figli riempiono le carceri, costano a noi, costano allo Stato. Perché quindi non investire denaro per recuperare alla vita tutta quella gioventù?

Specchio dei tempi

Un fondo per recuperare i tossicodipendenti? - «Con quei redditi hanno troppi beni, intervenga il magistrato» - Se il santo è buono, di posti ne troverà anche due - Dove soffia il vento della civiltà - Un valido amministratore

«Anni fa è stato istituito un contributo [illegible] pagato da aziende e lavoratori contro la t.b.c., malattia [illegible] quasi [illegible]. Perché non utilizzare questi contributi (e [illegible] attrezzature ospedaliere) per curare i nostri ragazzi?».

Segue la firma

[illegible] [illegible] scrive:

«Ho letto l'articolo riguardante i redditi di taluni lavoratori autonomi, pellicciai ecc. con reddito annuale di [illegible] milioni. Tenendo per buone le dichiarazioni dei suddetti individui, la magistratura dovrebbe intervenire d'ufficio, essendo impossibile che con redditi così modesti questi signori [illegible] proprietari di alloggi o altri beni immobili.

«Sicuramente stranno altre [illegible] illecite, ed è quindi giusto che la magistratura si interessi a loro. Se non può permettersi immobili la maggioranza dei "ricchi" lavoratori dipendenti, che pagano tasse per un minimo di imponibile di almeno 30 milioni annui, come fanno gli autonomi a possedere tanta roba?».

Renzo Vizzi

Un lettore ci scrive da Vercelli:

«Rispondo all'accorata lettera di quel giovane di 21 anni che ha difficoltà nel trovare lavoro.

«A saperti fare, caro amico, si possono trovare e fare più lavori, basta infilare la strada giusta. Un signore di mia conoscenza, [illegible] esempio, dichiaratamente piazzato [illegible] politica e adeguatamente sistemato in campo sindacale, da circa 20 anni occupa addirittura due impieghi statali: [illegible] dipende da due diversi ministeri e riceve ogni mese due stipendi per il lavoro espletato nei due uffici (e ricevuti, un domani, dallo Stato, due pensioni).

«Entri anche lei in un partito, possibilmente grosso, e in un sindacato, e vedrà che di posti ne potrà trovare fin che vuole, magari più di uno. E' una questione di santi. Lei se li cerchi buoni e si sistemerà bene. Cordialmente».

Alfredo Mosso

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con sdegno l'articolo sull'inquinamento apparso [illegible] in cronaca il 27 gennaio. Apprezzabile l'informazione, sconvolgente ed irritante il contenuto.

«Ma [illegible] possono gli organi competenti limitarsi a proporci inutili statistiche sull'inquinamento promettendo tutt'al più, ai cittadini, che interverranno, [illegible] necessario, per abbattere i fumi delle aziende? E le auto, e soprattutto [illegible] autocorsi con quelle carline di fumo che lasciano sicuramente di [illegible] non entrano nel conteggio? E perché non si provvede? Le leggi ci sono.

«A questo tipo di inquinamento si aggiunge poi quello [illegible]. Leggendo tempo fa altre statistiche sulle multe in città si è avuta la conferma che gli automobilisti suonano, spesso con trombe da camionisti, come, dove e quando vogliono.

«Basta uscir fuori dall'Italia di pochi passi (esempio, Monaco o Lourdes) e fare dei raffronti. Lassù "il volo del[illegible]

[illegible] di Susa" (che, come avete scritto, quando soffia ci fa respirare bene) c'è sempre. Ma soprattutto c'è civiltà! Si faccia qualcosa, e subito, anche da questa camera a gas».

Argo Ottaviani

Il presidente [illegible] zionale amministratori immobiliari ci scrive:

«Il [illegible] pensiero il signor Russo domanda a chi deve rivolgersi per [illegible] a validi amministratore. Rispondo che l'A.n.a.i. (Associazione nazionale amministratori immobiliari, sede in corso Vinzaglio 3) [illegible] oltre 11 anni raggruppa gli amministratori di beni stabili che operano nella provincia [illegible] Torino. Inoltre, presso la Camera [illegible] Commercio di Torino è tenuto un ruolo di "Periti ed esperti in amministrazione e conduzione di beni immobili".

«Gli iscritti sono professionisti che, oltre [illegible] aver seguito un corso propedeutico della durata di 5 mesi e superato un esame.

«Per quanto riguarda l'amministratore che "faccia" versare gli acconti su un conto corrente intestato al condominio debbo precisare che le banche non possono intestare un conto [illegible] condominio, ma unicamente ad una persona fisica».

dr. Maurilio Fontana

Estrazioni del Lotto

[illegible] 4 [illegible] 84 - N. 5

Bari	57	83	31	32	40
Cagliari	88	15	41	13	80
Firenze	30	53	[illegible]	[illegible]	60
Genova	61	31	1	70	68
Milano	67	11	34	66	87
Napoli	9	69	69	85	66
Palermo	45	30	75	72	48
Roma	61	[illegible]	64	3	55
Torino	17	36	6	21	2
Venezia	7	72	28	16	3

Risultati Enalotto

Punti	Pren.	Quote
«12»	—	[illegible]
«11»	26	[illegible]
«10»	196	78 700

Monte premi: 973.491.251

Ostinata vincente:

2 3 1 3 3 1 x 2 1 1 2 x

Amministratori, tecnici, politici e magistrati ■ convegno sulla sicurezza

Troppi edifici pubblici sono insicuri e causa una sindrome da tragedia?

Sindaci e [illegible] hanno collezionato centinaia di denunce e chiedono leggi più chiare, tempo e denaro per adeguarsi alle prescrizioni - Il comandante dei vigili ■ fuoco: «Le norme esistono da anni, che si è fatto finora?»

Nella [illegible] convegni, al [illegible] del Lavoro, [illegible] mattina, gli amministratori pub[illegible] erano poco meno di duecento: in gran parte sindaci e assessori, accorsi al richiamo di un seminario di studi sulla sicurezza organizzato dall'Anci piemontese. Ma ad accompagnarli simbolicamente c'erano anche centinaia e centinaia di denunce a loro carico, notificate o in arrivo, per violazione delle norme sulla prevenzione incendi ■ infortuni negli edifici pubblici: una compagnia scomoda nella vita amministrativa.

Soltanto chi ha introdotto i lavori del seminario, il sindaco di Rivoli, Riviera, in poco tempo ne ha collezionate 17, e ha ammesso di essere un «recidivo»: non appena risolta una violazione in una scuola, al momento della verifica dell'intervento eseguito se n'è vista contestare un'altra per lo stesso edificio. E, come lui, tanti altri ■ trovano negli stessi guai: in questo caso, il «mal comune» non ■ «mezzo gaudio», ma diventa problema tecnico, giuridico e [illegible] per la collettività.

■ confronto [illegible] gli [illegible] nistratori [illegible] tecnici ■ comandante dei vigili del fuoco, ing. Marini), giuristi (il pretore, dott. Guariniello) e [illegible] dello Stato, [illegible] dal sottosegretario all'interno Bernocchi e dall'on. Botta, presidente della Commissione lavori pubblici.

Gli amministratori hanno sollecitato maggiore chiarezza nelle disposizioni (36 [illegible] dal '34 a oggi, con 272 circolari), la sospensione della norma penale (se non altro per non essere «rei pro tempore per irregolarità precise», come ha osservato l'assessore Chiezzi), tempo, e soprattutto fondi, per potersi adeguare alle prescrizioni. Queste, inoltre, [illegible] essere [illegible] tate [illegible] singole situazioni: «Non si può intervenire [illegible] stesso modo su edifici nuovi e vecchi: ci deve essere una mediazione tra lo stato attuale e il livello [illegible] di sicurezza richiesto», ha detto [illegible] re Todros.

Il problema ha dimensioni enormi. Solo a Torino, lo ha spiegato Chiezzi, il Comune ha responsabilità su 1000 edifici, di cui 444 scuole: per mettere tutto in regola sono necessari 4184 interventi (1000 sono stati eseguiti o sono in corso) per un totale di 119 miliardi.

Il pretore Guariniello ha osservato che si può raggiungere la sicurezza con interventi programmati, ma la legge attualmente [illegible] lo consente perché, accertata l'irregolarità, subito parte il processo penale: «E il magistrato non può essere elastico se il legislatore non gli fissa precisi limiti, che oggi non ci sono». Insomma sarebbe necessario un periodo di tempo «in bianco», giuridicamente parlando, per fare tutti i lavori necessari, con il finanziamento dello Stato.

Da più parti sono partite critiche verso i vigili del fuoco che, forse suggestionati dalla tragedia dello Statuto, sarebbero oggi tra i primi responsabili della «sindrome da tragedia». E' il consueto valzer delle responsabilità. Il comandante, ing. Marini, è stato esplicito: «Le norme violate esistono da anni, i criteri di sicurezza non sono nati con lo Statuto. Che hanno fatto gli enti pubblici per migliorare gli impianti elettrici dal '45 a oggi? Ci si scandalizza per la chiusura dei musei, che non è imposta — sia ben chiaro — dal Comando dei vigili del fuoco: la normativa violata è in vigore dal 1962. Che si è fatto da allora? Le scale esterne di sicurezza per gli edifici scolastici sono imposte dal '75: ma quante scuole, anche costruite successivamente, ne sono dotate?».

Insomma, anche i pubblici amministratori devono [illegible] un esame ■ coscienza: se oggi si bada persino alla pagliuzza, è perché per anni non si sono viste neppure le travi.

Gianni Blasi

Un taglio alle giostre di Carnevale

Piazza Vittorio, ovvero il carnevale. La kermesse dell'effimero, cominciata ufficialmente ieri, si concluderà l'11 marzo. Poco più di cento le giostre, ridotte di numero rispetto al passato per motivi di [illegible] Una novantina sono state aperte in piazza d'Armi, 125 nel parco della Pellerina

In pretura per manifesti fuori posto

Succede in tutte le campagne elettorali. Gli attivisti di partito riempiono gli spazi non consentiti di manifesti dei loro candidati, distruggendo le immagini degli avversari, o più semplicemente, sovrapponendo un cartellone a un altro. Che sia un reato lo sanno benissimo anche loro. Importante è non farsi sorprendere dalla polizia.

A cinque attivisti dei pedi è andata male nelle ultime elezioni del giugno '83. Antonio Margiotta, 23 anni, Domenico Malena, 21 anni, Aniello Ciciotti, 29 anni, Roberto Palermo, 26 anni e Bruno Nirta, 22 anni, tutti abitanti alle Vallette, sono stati sorpresi in flagranza e denunciati per violazione dell'art.8 della legge elettorale.

Compari davanti al pretore Algostino hanno confermato di essere stati incaricati da Giancarlo Salerno, 36 anni, candidato n. 30 della lista del pedi. «Ci ha detto di piazzare i manifesti dove volevamo», hanno riferito gli imputati al magistrato, che ha sospeso il processo e aperto un'altro procedimento a carico del candidato poi non eletto. Giancarlo Salerno, difeso dall'avv. Ciamaria, comparirà domani davanti al pretore Algostino.

★ Il pensionato Oreste Podio, 53 anni, di Collegno, ma residente a Villar Focchiardo, è morto all'ospedale di Avigliana in seguito a una caduta da cavallo. L'incidente è accaduto venerdì mattina, in località via Praila. L'uomo, soccorso da un passante, veniva trasportato [illegible] in [illegible] per [illegible] frattura della base cranica. Inutile [illegible] cura.

MARCHISIO

- PELLICCERIA -

■ propone nella sua sede di

VIA GARIBALDI 4

TORINO ang. V. XX Settembre a 50 m. da Piazza Castello Tel. 54.63.73

I SUOI VERI SALDI

Giacca visone	2.950.000	in saldo	2.200.000
Pelliccia visone	4.200.000	in saldo	3.300.000
Pelliccia persiano	[illegible]	in saldo	1.450.000
Giacca marmotta canad.	2.500.000	in saldo	1.800.000
Giacca volpe Groenl	[illegible]	in saldo	1.800.000
Giacca Murmaski	2.400.000	in saldo	1.600.000
Giacca castoro canad.	[illegible]	[illegible]	970.000
Giacca opossum nat. e [illegible]	[illegible]	in saldo	690.000
Giacca [illegible] argentata	[illegible]	[illegible]	3.200.000
[illegible] a v[illegible] rosa man.	[illegible]	in saldo	2.200.000
Giacca volpe [illegible]	[illegible]	in [illegible]	1.900.000
Giacca [illegible] selv.	790.000	■ saldo	570.000

Elettrausta comunicazione legge 19-3-80

MARCHISIO - V. [illegible] 4 - TORINO

Unico posto a Torino VERI SALDI - SALDI

Commovente incontro a Tripoli

Novelli abbraccio i due sub liberati

Finita dopo 75 giorni la lunga prigionia di Renza e Oreste Bari - Oggi il rientro a Torino

Problemi di «coincidenza» o, com'è più probabile, diplomatici (il ministro degli Esteri Andreotti e in Libia in [illegible] ufficiale) hanno fatto slittare a oggi il rientro in Italia di Renza Vidosalch, 48 anni, e del figlio Oreste, di 20, tenuti prigionieri [illegible] polizia libica per 75 giorni.

I due torinesi, che [illegible] Tripoli, in [illegible] commovente incontro, hanno ricevuto l'abbraccio del sindaco Novelli, rientreranno in patria con un volo [illegible] Airlines.

L'atto formale della liberazione dei due velisti è avvenuto [illegible] sera, [illegible] corso di [illegible] cerimonia, nel Grand Hotel di Tripoli. Il sindaco Novelli ha ringraziato le autorità municipali della capitale e i governanti libici per il gesto di buona volontà ed ha consegnato al [illegible] di Tripoli le chiavi della città di Torino.

«Tutti questi [illegible] sono stati veramente [illegible] — ha detto Renza Vidosalch — voglio comunque [illegible] presto [illegible] rivedere la mia barca, per ripararla e riprendere [illegible] le strade del [illegible]. «Cinquanta giorni ■ completo isolamento — ha commentato [illegible] il figlio Oreste — [illegible] fardello veramente [illegible] lo. Sono un po' stanco, certamente, ho problemi di circolazione del sangue e tutti i problemi dei velisti costretti in scuola in Italia, ma po' di vita normale e [illegible] voglio di riprendere le vite [illegible].

[illegible] e figlio si sono preoccupati di telefonare anche ai parenti a Torino [illegible] hanno potuto parlare con Andrea, 14 [illegible] il più piccolo della famiglia, ospite della nonna.

[illegible] ore dopo il rilascio, il ministro Andreotti ha voluto [illegible] incontrare i [illegible] torinesi [illegible] a Roma.

Operazione dei carabinieri dopo lunghe indagini nella zona di Mirafiori

Arrestati 5 spacciatori di eroina (tra loro una maestra elementare)

La donna è stata sospesa dall'insegnamento alla fine di gennaio - I punti di spaccio erano tre bar del quartiere - A Bardonecchia bloccata un'auto piena d'hashish: 3 catturati

Cinque spacciatori di eroina, fra cui una maestra elementare, sono stati catturati dai carabinieri della compagnia Oltredora: un chilo e mezzo di hashish è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza a tre giovani novaresi mentre si accingevano ad entrare in Italia dalla dogana di Bardonecchia: questo il «bollettino» di ieri nella guerra alla droga che le forze dell'ordine stanno combattendo con grande determinazione.

I carabinieri hanno concluso una indagine compiuta precedentemente nella zona interna a Mirafiori e durata alcune settimane con gli arresti di Marina Paolillo, 36 anni, via Tripoli 10, insegnante elementare; Milena Punzati, 43 anni, ex titolare del bar di via Debernardi 2, ora gestito dal marito; Antonio Laforraia, 27 anni, via Foma 11; Giuseppe Giacoetta, 27 anni, via Roveda 15; Rosario Ponente, 32 anni, via Gallupi 17. Un mandato [illegible] è stato anche notificato a Giorgio Lance, 26 anni, via Tripoli 78, già in [illegible] fuga.

L'insegnante Marina Paolillo (sospesa dall'insegnamento [illegible] fine di gennaio), risulta essere tossicodipendente nonché moglie di Paolo [illegible] Ioculano, detenuto [illegible] reati in materia di stupefacenti, [illegible] in carcere, per [illegible] anni dopo [illegible] condanna [illegible] a Milano.

I carabinieri hanno concluso una indagine compiuta precedentemente nella zona interna a Mirafiori e durata alcune settimane con gli arresti di Marina Paolillo, 36 anni, via Tripoli 10, insegnante elementare; Milena Punzati, 43 anni, ex titolare del bar di via Debernardi 2, ora gestito dal marito; Antonio Laforraia, 27 anni, via Foma 11; Giuseppe Giacoetta, 27 anni, via Roveda 15; Rosario Ponente, 32 anni, via Gallupi 17. Un mandato [illegible] è stato anche notificato a Giorgio Lance, 26 anni, via Tripoli 78, già in [illegible] fuga.

L'insegnante Marina Paolillo (sospesa dall'insegnamento alla fine di gennaio), risulta essere tossicodipendente nonché moglie di Paolo [illegible] Ioculano, detenuto [illegible] reati in materia di stupefacenti, [illegible] in carcere, per [illegible] anni dopo [illegible] condanna [illegible] a Milano.

A chiedere frequentemente di questi controlli pare non [illegible] soltanto i gioiellieri protagonisti della vicenda [illegible] in atto, [illegible] anche altre [illegible]. I carabinieri stanno infatti indagando per scoprire [illegible] chi [illegible] avuto contatti la [illegible] ed anche su quali eventuali complicità [illegible] aver contato i due tecnici all'interno della stessa Sip. Non sono escluse, anche [illegible] tempi [illegible] brevi, nuovi [illegible].

Intanto ieri è saltato il confronto [illegible] il misterioso spacciatore pentito ed i gioiellieri Enrico [illegible]: il magistrato lo ha rinviato a lunedì prossimo per motivi che non sono noti. Con il Ciro [illegible] ancora in carcere Benedetto Peranzo, Giancarlo Boria e [illegible] Sciarretta.

Inchiesta sulla droga: in [illegible] 2 tecnici Sip

Avrebbero informato gli orefici ora in carcere dei controlli sui telefoni - Complice una donna

Le intercettazioni telefoniche [illegible] da tempo alla base di quasi [illegible] indagini compiute nel mondo della droga e della malavita organizzata. Sapere, dunque, se il [illegible] telefono è «pulito» o sotto controllo rappresenta una condizione [illegible] soprattutto alla delinquenza di [illegible] calibro, per [illegible] tinuare ad operare. Ne [illegible] anche i tre gioiellieri torinesi, recentemente arrestati quali presunti [illegible] riatori ■ un ingente traffico di stupefacenti.

I carabinieri del reparto operativo [illegible] scoperto che avevano [illegible] ■ [illegible] dei controlli. [illegible] tecnici della Sip e [illegible] l'intermediaria di queste particolarissime informazioni, [illegible] stati [illegible] ■ accusa: favoreggiamento personale, rivelazione di [illegible] corruzione. ■ tratta di Giuseppe Sferro, 36 anni, via Principe Amedeo 15; di Luigi Milone, ■ [illegible], Forno Canavese, via Enrico De Nicola, e ■ Maria Galluzzi, 36 anni, via don Murialdo 38.

■ meccanismo attraverso il quale venivano fornite le indicazioni ■ piuttosto semplice. Chi temeva ■ avere il telefono sotto controllo poteva rivolgersi alla Galluzzi che, in cambio di una forte [illegible] di [illegible] (c'è chi ipotizza un [illegible] e verifiche) si impegnava a «far controllare».

Il controllo avveniva [illegible] ■ [illegible] pilotta del Milone e dello Sferro che, impiegati nelle centraline telefoniche della Sip proprio nel settore delle intercettazioni, non avevano difficoltà [illegible] ■ [illegible] la [illegible] era «pulita».

A chiedere frequentemente di questi controlli pare non [illegible] soltanto i gioiellieri protagonisti della vicenda [illegible] in atto, [illegible] anche altre [illegible]. I carabinieri stanno infatti indagando per scoprire [illegible] chi [illegible] avuto contatti la [illegible] ed anche su quali eventuali complicità [illegible] aver contato i due tecnici all'interno della stessa Sip. Non sono escluse, anche [illegible] tempi [illegible] brevi, nuovi [illegible].

Intanto ieri è saltato il confronto [illegible] il misterioso spacciatore pentito ed i gioiellieri Enrico [illegible]: il magistrato lo ha rinviato a lunedì prossimo per motivi che non sono noti. Con il Ciro [illegible] ancora in carcere Benedetto Peranzo, Giancarlo Boria e [illegible] Sciarretta.

Uccide un uomo e lo nasconde tra i rami

Un automobilista pirata, in via Tirreno - Altra impressionante serie di sciagure stradali: muoiono un bimbo di dieci anni sotto gli occhi della mamma, un quindicenne ed una ragazza diciannovenne

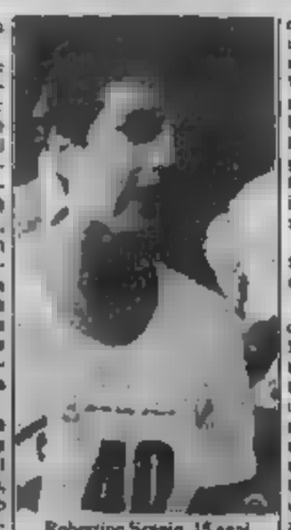
Travolge e uccide un ciclista, scende dall'auto, nasconde con [illegible] e fogli il corpo dell'investito e fugge. E' successo venerdì sera in via Tirreno, angolo via Ricaldone, in una zona poco illuminata, a ridosso della linea ferroviaria.

La vittima si chiama Luigi Bartolomeo Olovara, 65 anni, corso Rosselli 105/11. L'uomo, verso le 17,30 pedalava in bicicletta diretto a casa. Un'auto che seguiva l'ha investito e scaraventato a qualche metro di distanza. Non si sa se vi siano stati testimoni. Quando sono giunti i carabinieri, avvertiti da una telefonata anonima, hanno trovato il Olovara su un lato della strada, semicoperto da arbusti e rami raccolti probabilmente dall'investitore pirata.

★ In un incidente sulla statale del Laghi di Avigliana, che da Salusso porta a Torino, in località Torrazza, è morto un bimbo di 10 anni, che abitava a San Bernardo di Carmagnola. La mamma e la sorella sono ricoverate in gravi condizioni.

Ancora non sono [illegible] le cause dell'incidente, avvenuto nella prima serata ■ ieri: l'auto, una [illegible] sulla quale viaggiava la famiglietta — ■ madre, Mirella Barra Brondino, di 35 anni, e i [illegible] Bruna, di 17, e Marco, ■ 10 — è uscita di strada, ribaltandosi, nel grande curvone che, in passato, fu teatro di numerosissimi e gravi sciagure, ma che è stato recentemente ampliato e ridisegnato. Forse un malore, o una distrazione improvvisa, hanno fatto perdere il controllo dell'utilitaria a Mirella Barra.

è Uno studente di 15 anni è morto ieri in un incidente stradale a Villar Perosa. Si tratta di Robertino Scapin, abitante a San Germano Chisone in via Vittorio Veneto 11. Il ragazzo, nel pomeriggio, era andato a casa di un'amica che festeggiava il compleanno, in borgata Molrano, a Villar Perosa. Verso le 16 si era fatto imprestare il motorino da un compagno per fare un giro nelle vicinanze.



Robertino Scapin, 15 anni

In un tratto di strada in discesa, ha perso il controllo del mezzo ed è precipitato in un burrone per sette-otto metri. I [illegible] Verde di Pinerolo Argentina, sotto detriti scendere con la barella nel [illegible] per recuperare il ragazzo. Purtroppo non c'è stato più nulla da fare: giunto all'[illegible] Agnelli di Pinerolo, è deceduto poco dopo.

Robertino era figlio unico e frequentava il secondo anno dell'Itis a Pinerolo.

★ Ieri notte poco prima delle tre sulla statale Torino-Pinerolo nei pressi di None una Ritmo con il bordo quattro persone, un uomo e [illegible] donne, per cause in fase [illegible] accertamento è uscita di strada schiantandosi [illegible] un muretto di cemento. Nell'urto ha perso la vita la diciannovenne Claudia Oola residente a Torino in corso Racconigi 56: un'altra passeggera, Laura Turiari, 25 anni, pure di Torino è ricoverata con prognosi riservata. Meno gravi le condizioni di Guido Olmi, 22 anni.

UN FENOMENO [illegible]

Hanno la voce ma non capisco le parole

Quando si «apparecchia l'udito», non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo Sistema elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale a preoccupare quando perdiamo la voce non capire le parole. Si dà la colpa alla tv che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di parlare bene la parola, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che evita ad intelligere.

Ecco allora che la voce non giunge più netta, ma piuttosto, immediata, sempre più difficile da capire il timbro preciso e chiaro, ha bisogno di essere alzato, diventa peggiore, sempre più velocemente e stravolgente. Giorno dopo giorno si arriva alla [illegible] di [illegible] tare duecento?

Fino ad ogni l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di padiglione, cordino, auricolare: una soluzione [illegible] antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo sistema elettronico che nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, dalla tv e dal telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza fare sapere a nessuno.

Minisenti sistema elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza e in grado di correggere precocchè tutte le perdite uditive. Ha caratteristiche di grande artigianalità poiché ha quasi tutti i suoi componenti costruiti a mano.

Viene costruito su misura, personalmente, ricevendo, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, la quasi [illegible] personalizzazione perché ottiene dalla singola persona

[illegible] SI TERRANNO NEI CENTRI I GIORNI 6-7-8-9-10-11 FEBBRAIO

MAICO TORINO Via Magenta 29, tel. 541.787 C.so V. Emanuele 72, tel. 545.572

Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 90, tel. 54.750
Asti, Farmacia BARONCHIANI, Piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 20/B, tel. 66.149
Novara: Ottica BORGOMANERO, corso Cavour 16
Vercelli: MAICO, Corso Libertà 187, tel. 54.571
Aosta: Ottica OSTORERO, via Croix de Ville 23

Il GRUPPO FABBRICANTI MOBILI presenta

4

offerte strepitose

pagabili anche in 6 mesi

ti aspettiamo nei 6 centri vendita:

mobilpali

SUPERMEC DEL MOBILE

DEL MOBILE

LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.St.TORINO-LEINI

TORINO C.so Potenza 156 Via Lanino 9

RIVOLI St. Avigliana Km 17 (ROSTA)

TROFARELLO St.Torino 244

BORGARO TORINESE St. Lanzo 48

Echi di cronaca

Cercasi testimoni
[illegible] ore 10 presso parco del Valentino. Torino (Tm) Tel. 333 434.

Soccorso dentistico festivo e notturno
[illegible] DEAL-TO l'arredabagno [illegible]

Soccorso dentistico medico 24 ore su 24 ore
[illegible] (Cuneo)

Costumi di Carnevale per bimbi ed [illegible]
[illegible] Corso Vittorio [illegible]

Invierno vi
[illegible]

AZIENDA MECCANICA CUNEESE cerca
ESPERTI ■ SOFTWARE
da assumere a tempo indeterminato
oppure
LAVORATORI AUTONOMI
con disponibilità a tempo pieno o «part[illegible]»
SI RICHIEDE conoscenza approfondita nella programmazione di «microcomputer» con linguaggi «Assembler» - «Basic» - «PLM» ed altri linguaggi evoluti.
Sede di lavoro: CUNEO.
Scrivere a PUBLIMONDIALE 457 — 10100 TORINO

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. n. 25
Via Piave 19 - RIVOLI
Bando di concorso pubblico per incarico temporaneo a:
n. 6 posti di Istruttore Professionale
Domanda in carta semplice entro trenta giorni
Per informazioni rivolgersi al Servizio di Amministrazione del Personale - via Piave 19 - Rivoli - Tel. 954 27 33 - int. 218
Il Coord. Amm.vo (Cavalli) Il Presidente (Giovanetti)

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA
cerca, Torino (o zone limitrofe) per proprio servizio approvvigionamento
SOLLECITATORE MATERIALI
età 25 - 30 anni.
Si richiede esperienza di almeno 3-5 anni nella mansione specifica.
Scrivere a PUBLIMONDIALE 9030 10100 TORINO

FIAT TI PROPONE IL PRIMO AFFARE DELL'ANNO. ACQUISTARE UNA RITMO.

Più di un milione di persone hanno concluso un affare acquistando una Ritmo. Hanno preferito la sua [illegible] O l'hanno scelta per l'originalità della sua [illegible] Sicuramente hanno anche scoperto che la Ritmo è l'auto più capiente in [illegible] nella [illegible] categoria. O magari si sono [illegible] affascinare dal comfort e dalle sue prestazioni? Non c'è che dire, i 180 km/h della Ritmo 105 TC hanno proprio un bel fascino. Certo che anche il consumo - 20 km con un litro la Energy Saving, per esempio - è un argomento interessante anche per chi normalmente non sceglie l'auto in base [illegible] economicità: [illegible] dimenticare poi [illegible] commerciale al momento [illegible] permuta. E oggi? Dopo che la sua vasta gamma si è arricchita [illegible] una versione più accessibile - il nuovo allestimento [illegible] L - alle tante ragioni [illegible] una in più per concludere un affare.

SAVA TI PROPONE IL SECONDO AFFARE DELL'ANNO. RISPARMIARE DUE MILIONI.

Infatti, a tutti coloro che desiderano acquistare una Ritmo con sistema rateale e sono in possesso dei normali requisiti di solvibilità, SAVA propone una riduzione del 35% degli interessi sulle rateazioni da 12 a 48 mesi a rate costanti. In cifre questo può voler dire un risparmio anche fino a più di due milioni. Ecco due esempi in base ai prezzi di listino e ai tassi in vigore il 3 gennaio 1984: la Ritmo 60 tre porte, con la massima rateazione (Lit. 230.000 mensili), consente di risparmiare [illegible]000 lire sugli interessi. Per la Ritmo Diesel invece, alle medesime condizioni (rata mensile di Lit. 314.000), si riesce ad [illegible] un risparmio di ben [illegible] interessi. [illegible] dunque, perché questa [illegible] opportunità non capita tutti i giorni. [illegible] SAVA termine il [illegible] febbraio. Approfittatene [illegible] delle Succursali e Concessionarie [illegible]

FIAT — SAVA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

PIAZZA STATUTO
VENDONSI
EDILCASE

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

AFFITTANSI UFFICI

[illegible]

Riscaldamento e spese a carico impresa sino a fine 1985 se contratti conclusi entro marzo.

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

CAVALLI

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

ISCRIVITI OGGI E IMPARA L'INGLESE PER LE VACANZE CON IL BRITISH RAPID METHOD

THE BRITISH SCHOOL OF TORINO

[illegible]

LA SCI S.P.A.
intende liquidare l'ultimo
[illegible]
Buttigliera Alta
[illegible]
Finale Ligure
[illegible]
Vantaggiose condizioni
Tel. [illegible].520

[illegible]

SANREMO
FRONTE PORTO SOLE
[illegible]

[illegible]

TAORMINA
S. ALESSIO VILLAGE
a 3 km da Taormina
[illegible]
Telefonare Torino
TOURIST DIVISION
011 560.218 - 510.414
Genova [illegible] 586.200

[illegible]

VILLA PRESTIGIOSA
CLUB HOUSE RISTORANTE
EQUITAZIONE TENNIS.
[illegible]

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

AVETE OGGETTI
[illegible]

52 Varie

[illegible]

ACQUISTA ORO
[illegible]

[illegible]

Proposte nuove e curiose negli stand di «Natura e salute»

In forma con semi della vitalità più belli con cosmetici al miele

Inaugurata ieri mattina al Palazzo del Lavoro la prima rassegna dell'alimentazione alternativa - I benefici delle diete naturali e le sofisticate misture degli erboristi

Alla prima edizione di *Natura e Salute*, rassegna dell'alimentazione alternativa inaugurata ieri mattina al Palazzo del Lavoro, il protagonista è il naturale, dove cuochi di fama preparano, con tecniche di cottura particolari, specialità gastronomiche a base di prodotti naturali. Il menù è eguale a quello dei nonni, che mangiar sano e vivere a lungo, cucinavano senza grassi, con largo uso di verdure e frutti di stagione, erbe aromatiche, cereali integrali e miele.

Se la cucina del nonno è una piacevole e utile curiosità culinaria, importanti sono invece le alimentari. 140 espositori. Ridimensionato il ruolo nei menù giornalieri, i seguaci dell'alimentazione naturale e macrobiotica suggeriscono diete per vivere in simbiosi e in armonia l'ambiente che ci circonda. E' che i vari prodotti assumono un fascino particolare, tanto da stimolare chiunque ad un ripensamento sulle abitudini gastronomiche. E poi la riflessione diventa desiderio, ecco che *Natura e Salute* offre tutto per un metereo di più sano e nutriente: cibi vitaminici, ambienti salubri, metodologie che alternano i contenuti naturali dei prodotti commestibili.

Vivere sano è armonia con la natura? Ci sono i germi di seime «ricchi di fattori nutrienti e di principi attivi biodinamici», oppure tutta la linea alimentare di aziende e cooperative agricole che espongono cereali o farine integrali da «coltivazioni agrobiologiche, senza l'uso di fertilizzanti chimici e pesticidi», alimenti tipici della dieta macrobiotica senza glutine e integrati con vitamine per sportivi.

Il miele e la farina di soia sono presenti in tutte le diete naturali. La provincia di Torino ha organizzato un padiglione sulla produzione delle nostre montagne (miele, formaggi magri, vini naturali, frutta), mentre in molti stand i cibi a base di soia vengono proposti come abitudine alimentare «per combattere la nostra vita». C'è poi il latte di Torino della cucina giapponese.

Il miele non solo nell'alimentazione, ma anche nella cosmesi naturale. Dal laboratorio di Torino della dottoressa Reynaldi nati unguenti per rallentare l'invecchiamento. Per gli uomini e le donne la farmacista ha preparato bagni vegetali alle erbe, creme alla Propoli (derivato dal miele), tonici idratanti e detergenti per tutti i tipi di pelle, maschere al mirtillo e filtri solari alla soia da scegliere.

Natura e Salute rimane aperta fino al con il seguente orario: dalle alle 23 nei giorni feriali, dalle 10 alle 23 al sabato e alla domenica; il biglietto intero costa 3000 lire, ridotto 1500.

Moncalieri, si l'area inquinante

Sono 15 mila metri quadrati su cui sorge la «Servizi industriali»

L'altra sera nella palestra della scuola statale Aristide Gabelli di Moncalieri si è svolta un'assemblea-incontro tra l'amministrazione comunale e i cittadini del quartiere di Borgo San Pietro. Argomento della discussione la sorte dell'area della società l'Asim che è al centro di accese polemiche e proteste che si trascinano da qualche anno.

Si tratta di un'area di circa 15 mila metri quadrati all'interno della quale ci sono ancora delle grosse cisterne ed i resti di alcune attrezzature che servivano alla ditta «Servizi industriali» (affiliata) per la lavorazione di prodotti e liquami.

Quest'ultimo a seguito delle numerose proteste di abitanti nella zona, venne chiusa con un'ordinanza del sindaco di Moncalieri nel novembre dell'83; il provvedimento fu preso perché le lavorazioni che si effettuavano erano state riconosciute fortemente inquinanti. In seguito l'area che nel piano regolatore generale è destinata a servizi è stata espropriata, ma i proprietari sono presentando ricorso.

Per ovviare l'ovvio, l'amministrazione comunale ha provveduto all'occupazione d'urgenza del suolo per procedere alla demolizione delle cisterne e di tutto quanto occupa l'area. I lavori di smantellamento sono già stati appaltati e si inizieranno nei prossimi giorni. Lo ha comunicato il sindaco Francesco Fiumara nel corso dell'assemblea alla quale oltre agli Novarino e Ferria erano presenti il capogruppo della Porcellana.

La notizia della definitiva eliminazione dell'impianto, oggetto di preoccupazione negli delle case vicine è stata accolta dai numerosi presenti all'assemblea con soddisfazione e sollievo.

Sono scampati all'abbattimento nel parco naturale della Val Troncea

Camosci salvi, ma per quanto?

Il presidente dell'ente spiega la vicenda della delibera regionale bloccata in extremis - «Occorre comunque una selezione» - Altre polemiche per l'insediamento di due condomini

Il parco della Val Troncea, situato nel bacino del torrente appena fuori geme, è in queste settimane al di polemiche. Alla discussione per la delibera relativa all'abbattimento di dei 175 camosci (bloccato dopo che la magistratura ha aperto un fascicolo) si è aggiunta la perplessità sulla opportunità di due nuovi condomini all'imbocco della Val.

Il presidente del parco è Alex Berton, funzionario dell'Usl di Pinerolo, ex di Pragelato. Si dichiara amareggiato per quanto è successo: «L'abbattimento dei camosci era una necessità, evidenziata dopo un'attenta analisi della situazione ambientale. Vi erano un certo numero di esemplari vitali, in condizione di riprodursi e di riprodurre male. Non era certo mia autorizzazione a sparare indiscriminatamente. Che qui è stato fatto, sempre fatto con molto scrupolo e testimoniato dai dati nel primo piano di abbattimento, nell'83, era previsto l'uccisione di 7 camosci, ma non abbattuto neanno perché durante le battute vennero individuati gli esemplari da eliminare e non si sparò un colpo. L'anno successivo, con un'altra autorizzazione per 7 capi, ne sono uccisi uno solo, vecchio di Quest'anno ci era detto di poterne e 15 abbattimenti, anche relativo a quanto accaduto nei due anni precedenti. E' stato comunque ucciso solo un esemplare femmina pluripartorito oltre a cinque maschi. Poi è arrivato il telegramma del vice presidente regionale Rivalta che ha bloccato tutto».

A monte della decisione di procedere agli abbattimenti vi sarebbe il sovrappopolamento con rischi per la salute dei camosci: «Gli animali che vivono in tal sono sani e vogliamo mantenerli tali. Non dimentichiamo che la cheratocongiuntivite, di cui è diffusa soprattutto nel Parco del Gran Paradiso, è stata certo facilitata dalla concentrazione degli animali in aree troppo ristrette. La superficie della Val Troncea consente comunque altre alternative: l'importante è riuscire a contenere alcuni esemplari e trasferirli in zone diverse da quelle ora frequentate. A questo fine state approntate delle «gallie», dove attirare gli animali che un gruppo di piloti del l'esperimento riuscirà sarà possibile ospitare un buon maggiore di camosci».

Berton protesta anche la validità delle argomentazioni Enpa, che hanno portato la sospensione degli abbattimenti: «Occorre distinguere fra la caccia, che è regolata da apposite leggi, ed i piani di selezione. Se la legge vieta la caccia vieta l'uccisione di piccoli in infettore al 15 mesi non è detto che non si possa procedere al loro abbattimento nel quadro di un piano di selezione, soprattutto nel caso di soggetti malati».

Sui motivi per cui la delibera è stata poi bloccata, Berton è esplicito: «In un episodio giudiziario da Regione non poteva fare altrimenti». Conferma comunque che furono adempiute tutte le formalità prescritte: «Non fu consultato il Consiglio Caccia perché questo consiglio non esiste».

Gli abbattimenti non verranno comunque ripresi sino al 1985, in quanto la delibera sospesa aveva scadenza il 31 gennaio. Quattordici camosci potranno dunque continuare a vivere. In attesa del prossimo piano di abbattimento. C'è infatti la speranza che il branco continui a disperdersi su un territorio più vasto, rendendo così inutile la drastica selezione.

Per il Parco e per Pragelato le grane non sono comunque finite. Pro Natura e WWF una per impedire la costruzione di due complessi residenziali proprio alle porte della Val Troncea: «Si tratta seconde di richieste quante — conclude Berton — perché le nuove costruzioni non deturpino la piana né fondo né gli animali e coglie del parco dista due chilometri e mezzo insediamenti. Politicamente stiamo lavorando proprio in questi giorni al recupero delle vecchie fonderie dove ristrutturano un protettore di caccia, creando anche un allevamento di selvaggina controllata».

Angelo Conti

Nuovi e Settimo

Varano in pensione, a Settimo, i vecchi e ingombranti autobus della circolare urbana. Da martedì saranno sostituiti da quattro nuovi minibus, che potranno manovrare agevolmente anche nelle strette vie della città. Al Comune non costeranno nulla, perché in parte saranno pagati dalla Regione e in parte dalla ditta che effettua il trasporto.

La Regione ha concesso il finanziamento, visto il buon andamento del servizio, istituito un in via sperimentale. In media, gli utenti sono stati circa settemila al mese, con un introito di circa 64 milioni, pari al 25 per cento del costo complessivo. Per il 1984, considerato che il percorso è stato prolungato fino in via Verdi, il costo di esercizio sarà di circa trecento milioni, ma per ora il biglietto resta invariato a trecento lire.

«Nonostante i molti pareri contrari espressi anche in Consiglio, l'amministrazione comunale — dice l'assessore ai trasporti Corgiat — ritiene che il servizio si sia dimostrato di notevole utilità per i cittadini e lo futuro è in programma un suo potenziamento. Il servizio, però, costa molto al Comune e, per mantenerlo in funzione anche nei prossimi anni, è necessario ottenere il finanziamento del Fondo nazionale trasporti».

Con l'entrata in funzione dei nuovi bus, saranno intensificati i controlli sui passeggeri: il Comune è deciso a stroncare con multe il fenomeno «portoghesi», che molti.

Un parco nel mondo di neve

Diverrà regionale il monte in Susa, sul quale svetta il di S.Michele? La proposta è stata fatta dal gruppo naturalistico «Ligabue» di Avigliana, ha aderito l'adesione di associazioni.

«Sia l'Abbazia Sacra sia il monte Pirchiriano sono già tutelati leggi speciali — afferma il segretario gruppo, Vittoriano Valetti Garnier — ma l'attuale vincolo è inadeguato e generico. Tanto che il territorio monte è stato gravemente compromesso dalle Riteniamo che politica regionale di salvaguardia dell'ambiente e dei beni non può tutela di questo complesso naturalistico e monumentale».

Si chiede quindi che la montagna venga inserita nelle aree protette a naturale speciale, in perimetrazione analoga al Decreto legge del 77. Il Pirchiriano è un imponente blocco di tipo serpentinoso, con origine nel periodo Ultriori modellazioni risalgono alle glaciazioni che risalirebbero a 230 mila e mila fa.

«Inoltre la formazione geologica è di inestimabile bellezza».

Una serie di comunicazioni giudiziarie in Comune

A Caselle nuovo scandalo

Al centro dell'inchiesta la sparizione di mezzo milione in contanti - L'ex sindaco accusato insieme ad una segretaria

Tre comunicazioni giudiziarie, spiccate dal pretore Antonio Matarazzo, hanno messo in allarme l'amministrazione comunale di Caselle. I tre avvisi di reato sono stati recapitati nei giorni all'ex sindaco Nicola Rosello e all'assessore alle finanze Pietro alti d'ufficio e falso ideologico, e a un'impiegata dell'ufficio economato (peculato).

I fatti risalirebbero a due anni fa, quando cassa custodito dall'impiegata ammonterebbe a 480 mila lire e un libretto postale. Rosello, allora sindaco, una denuncia di smarrimento del libretto postale. Pochi giorni il libretto improvvisamente ricomparve. All'inizio di gennaio quest'anno durante l'ispezione dell'Intendenza di finanza è emerso l'ammanco di 480 mila Da qui la denuncia del nuovo sindaco, Sicco, questa volta per furto.

L'ex e alle finanze sarebbero indiziati di omissione atti d'ufficio per non aver denunciato il furto della somma e di falso ideologico per aver denunciato lo smarrimento del libretto quando, invece, si trattava di Per quanto riguarda l'impiegata, il pretore e i carabinieri di Caselle stanno indagando se è lei la responsabile sparizione. «Non nulla dell'ammanco fino a quando non è arrivata la finanza» dice il vicesindaco Ottaviano Battistella «se sono irregolarità credo che siano state fatte volontariamente. La cifra di cui si parla è irrisoria, che in fondo potrebbero capitare a chiunque». Rosello è alle spiegazioni: «In realtà ufficialmente consegnò a quali fatti si riferisce la comunicazione giudiziaria. Per cortesia dire so che si tratta di questa vecchia storia. Ma, per ora, preferisco non esprimere nessun opinione in merito».

Per furto in un appartamento i carabinieri hanno arrestato Zura Iovanivic e Fantina Teodorovic, nomadi

Detenute fanno sciopero fame

Diciotto detenute delle Nuove stanno lo sciopero della fame: protestano contro le norme sulla libertà provvisoria e la custodia preventiva, che si in Parlamento.

Chiedono una riduzione drastica, i tempi brevi della carcerazione preventiva, l'estensione della libertà provvisoria a tutti i reati, l'abrogazione della legge *proibenti* — scrivono in un documento — che *non solo detenute, ma tutti i cittadini che a cuore la tutela della propria personale*». Lo sciopero della fame è a tempo indeterminato.

Rapinano Catturati

Sono stati identificati due dei tre giovani che hanno rapinato alcuni giorni fa una coppia a Brandizzo. Momenti di terrore avevano vissuto Vito Florio, 23 anni, Torino, via Bardo 52 e la ventinovenne Lidia Lamberti di Brandizzo via Lejni 3. I due erano su una Golf e poche decine di metri dall'abitazione ragazza quando sono stati circondati tre giovani a viso scoperto di cui uno armato di fucile a canne mozze.

Costretti a scendere dall'auto non solo sono stati rapinati dei portafogli e degli oggetti in oro ma han dovuto consegnare le chiavi della Golf sulla quale i malviventi sono fuggiti. Le indagini dei carabinieri hanno portato all'identificazione di Andrea Russo 18 anni e di Giuseppe Naso, stessa età, entrambi di Venaria residenti in via Di Vittorio ai numeri 36 e 41. Non è stato difficile arrestare i due: si trovavano già in carcere per aver commesso una rapina avvenuta a Caselle giorni fa.

LA STRADA GIUSTA PER OTTENERE IL MEGLIO

Autauto 80
DI VIESTO
Pastorino
RINALDI
Simoni

I Concessionari Volkswagen e Audi di Torino

Giorno per giorno

Centro immigrati

nel salone del Centro attività e culper gli immigrati, via del Carmine 4, si terrà un incontro su: «Sviluppo tecnologico e prospettive dell'occupazione. Una proposta artigiana».

Investimenti

In Nizza 168, di circoscrizione terrà un'assemblea pubblica sul piano triennale di investimenti.

Propaganda fiori

Stasera il mercato ingrosso fiori, via Perugia 20, alle 16 ci sarà la presentazione degli scaltrenti del Mercato.

Sul Giappone

Alle 21, presso l'Unione Industriale, via Fanti 17, il prof. Fosco Maraini parlerà su: «Le radici dello spirito giapponese lingua, scrittura e arte».

Terza età

Presso la cappella dell'Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, gli iscritti dell'Università della Terza età potranno ascoltare alle 16, un concerto pianistico con musiche di Beethoven tenuto dal maestro Ennio Calcagno.

Domani nella sede dell'Unione Culturale, via Angela Migliasso, Rocci e Liliana Pahsero parleranno su: «Divorzio: 10 anni dopo».

Petizione artigiani

L'Unione Artigiana di Torino e la Federazione regionale della Confartigianato promosso una raccolta firme a sostegno della riduzione di aggravi fiscali alle aziende.

Farmacie aperte

Con *dalle 9 alle 19,30*: c.so Vittorio v.Cre- c.Trapani 150; v.Lanzo c.Vittorio v.Teodoreto 7; c.Cosenza 28; v.Della Rocca angolo V. del Mille; v.Barletta 64/a; c.Regina Margherita 68; c.Unione Sovietica v.Valentino Carrera 38; v.Galileo 4; v.Livorno 2; c.Grosseto 14; v.Genova 64; v. S.Francesco da Paola 10.

Autoriparazioni

Officina 3 13): v.Giachino 29 v.Fabbriche 9 (83.99.06); v.Valeggio 16 (58.10.73); v.Sette Comuni 35/c (819.27.16); elettrauto: c.Siracusa 70 (309.03.00); c.Regina Margherita 177 (47.10.71); servizio Fiat (8.30-12.30)c. Unione Sovietica 181 (38.84.09); (8-21) lnizio autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (80.019.89); servizio Lancia (8.30-12.30) c.Unione Sovietica 191 (356902); servizio Alfa Romeo (8-13) c.Galileo Ferraris 104 (699180); servizio Renault (8-12) c.Potenza 14 (77.42.31).

Chivasso, la giunta neoeletta già litiga

Dopo aver discusso tre sulla candidatura Pertini al Nobel, nati contrasti sul programma

Quanto durerà la nuova giunta socialcomunista di Chivasso? E' questa l'inquietante domanda che serpeggiava tra il numeroso pubblico presente venerdì sera alla consiglio presieduta dal sindaco socialista Pierino Camoletto. Fin prime battute lo spirito di collaper risolvere i gravi problemi che attanagliano la città: ci sono perfino tre per discutere l'opportunità di proporre Pertini alla candidatura del premio Nobel.

Dopo questo punto concluso con 18 favorevoli, 3 astenuti e contrario è stata la relazione programmatica del consiglio comunale a far capire che la nuova maggioranza ha la consistenza di quella che ha determinato le dimissioni del precedente sindaco Livio Riva Calabrino.

Il programma presentato all'ultimo momento è ritenuto troppo generico e scontato dalla minoranza e stato anche criticato da due componenti della maggioranza, i socialisti Torino Usai e l'ex sindaco Livio Riva Calabrino i quali si sono astenuti dall'approvazione, l'altro componente socialista Mauro è uscito prima della votazione. Questo documento che prevede una «equilibrata e ordinata diffusione dei servizi primari sul territorio» oltre a «favorire e stimolare lo sprigionarsi e quelle energie economiche che gli imprenditori sono disponibili a profondere», è approvato con 14 voti della maggioranza e 4 contrari.

Muratore spara al rivale: preso

Un muratore di Collereto Giacosa, un Comune a pochi chilometri da Ivrea, è stato arrestato dai carabinieri per tentato omicidio. E' Zorzetto, ha 44 anni e abita in via Ireda. Secondo l'accusa, il appostato fine stra, in attesa che un macellaio Isaino, Marcello Consol, 51 anni, parcheggiasse la sua Opel davanti alla sua casa e gli ha sparato due colpi di carabina, calibro 12.

Il commerciante non è stato colpito: «Avevo intravisto Zorzetto con il fucile — ha raccontato ai carabinieri — e mi sono buttato a terra per attimo prima che sparasse». I pallini di piombo si sono conficcati nella portiera dell'auto, il fragore delle detonazioni e le grida di Marcello Consol hanno richiamato gente.

Messaggi urgenti

CARROZZERIA avvalentesi prezzo trattabile vendesi Via Leggia Tavolonara 965.8727.

SEGRETARIA esperienza pluriennale ufficio commerciale, inglese, francese, cerca lavoro part-time. Tel. 346.9777.

DI TROTTO ore 14.30

L'inglese vivo Wall Street a colpo sicuro

La comodità: L'apertura delle agenzie ed uffici di Wall Street per corsi di lingua

L'esperienza: Qualificati docenti di madrelingua

La novità: Corsi individuali, collettivi, audiovisivi

Il vantaggio: Sei livelli, dal corso base fino al corso per

La sicurezza: un insegnamento che rende

Wall Street Institute è anche tedesco - francese - italiano...

Sedi in Italia

WALL STREET INSTITUTE
TORINO - PIAZZA CASTELLO
TEL. (011) 549.203 - 553.107

ramella
LE PELLICCE
spettabile
TIMISSIMI GIORNI
DI VENDITA IN TUTTA LA
COLLEZIONE 83/84
PREZZI DI PURO REALIZZO
Ramella
LE PELLICCE
TORINO - Tel. 544.219

GIO [illegible] O PERD [illegible] O SI FRISIERIO

Era caro al De Amicis

Il vecchio «Cinema Reposi» abbattuto in via Cigna

«Era particolare», dicono [illegible] resti e le mappe di recente hanno demolito il vecchio stabilimento di strada [illegible] Portino angolo via Cigna.

Quello stabilimento, caro a De Amicis, era [illegible] a metà dell'Ottocento in un'area dove sorgeva [illegible] parco [illegible] divertimenti e doppiona, come spiegava la scritta sull'arcone centrale dell'ingresso, funzionava come «Globo bowe».

Si collocava tra gli impianti «poveri», creati per il divertimento popolare di [illegible] Torino sollecitata da [illegible] spirito di gioia di vivere.

La ristrutturazione con la facciata a [illegible] ai modelli francesi di Art Nouveau, era firmata dall'ingegnere De Vecchi Non si sa però [illegible] strutturata internamente e vita [illegible] fino della prima guerra mondiale.

Modern Style a Torino e lo Stadium costruito nel 1910 da Ballatore di Rosano tra i corsi Peschiera, Duca degli Abruzzi, Vinzaglio e Castelfidardo) si è saltato soltanto il Motovelodromo di corso [illegible] sale, opera dello stesso [illegible] tore.

«Arredi» [illegible], ma che, nelle linee [illegible], nelle decorazioni floreali, nella cura dei particolari, rivelavano un rapporto affettivo con la città ben diverso dal disinvolto del tempi nostri. Tempi in cui un edificio emblematico [illegible] testimonianze di vita «diversa», come il [illegible] delle bocce di [illegible] gna, [illegible] lasciato per anni in agonia finché, niuno dopo nuno e quasi alla chetichella, viene cancellato dal piccone.

v. atn.

Un corso per [illegible] le maschere

Trasgressione innegabilmente Questo è il termine che determina parte delle scelte di Pier Giorgio Gill, eclettico uomo di teatro e promotore di inconsuete iniziative in quello spazio che è la Cooperativa Teatro Zeta da lui di[illegible]. Per il 10, 11, 16 febbraio ha organizzato uno stage sulla Maschera, la cui quota di partecipazione è di lire [illegible] mila più tasse d'iscrizione.

Alla guida dell'incontro torricianio, con quello elemento del teatro d'un tempo di [illegible] Beppe Bertero, scenografo e costumista, che suddividerà il corso in tre momenti. Capitolo iniziale sarà dedicato alla storia della maschera e alle prime basse disegnate, poi si passerà al modello in creta e all'apprendimento [illegible] due tecniche fondamentali, quella del gesso a forma perso e quella del calco in cera.

A distanza d'una settimana, dopo l'sviluppatura, i lavori saranno [illegible] e decorati. L'attività del centro si [illegible] pone infatto in altre iniziative parole [illegible] Gill «con [illegible]ità per l'innovazione e ben lungi dalle formule ripetute a memoria». Un esempio è il corso di Tai Chi Chuan, disciplina orientale che porta ad acquisire maggior capacità di concentrazione e che è diventata materia [illegible] studio degli allievi della Scuola di recitazione della Cooperativa, [illegible] le cui lile spiccano molti operatori scolastici e teatrali alla ricerca di nuovi spunti.

LE MOSTRE D'ARTE

Tra le mezzeombre e il divisionismo

In **Gigino Falconi** (Davico, Galleria Subalpina) le figure hanno [illegible] acquistato [illegible] una esplicita, ma non naturalistica. Il carattere scenico [illegible] ne loro basta, in ogni caso, a far percepire il senso del [illegible] illusivo di una vi[illegible] continuamente alimentata [illegible] riscoperte di [illegible] che il pittore ha saputo memorizzare.

Mezzombra è il titolo suggestivo (che allude al tono [illegible] terracotta affumicata) sotto il quale la «Pisa Ceramiche» (lungopò Cadorna 9) presenta l'opera — letteralmente deliziosa — di due giapponesi. **Aki Matsui Toshio e Yasutoshi Jinnai**, ormai affermati anche nella faentina patria italica della ceramica. Le Ombre della sera e i sogni verdi del primo [illegible] sulla lastra di estrazione terrena i segni e le tracce di un suggestivo messaggio poetico, mentre l'argilla affumicata (almeno [illegible] bucchero) usata dall'altro scultore vuole nascondere [illegible] ultimo i modi d'una inedita visione che permea ed esalta in senso lirico l'apparente povertà dell'antica materia [illegible] cui si vale.

Galileo Chini ([illegible], corso Cairoli 321. Riemerso con la riscoperta e la valorizzazione [illegible] nostro Liberty, [illegible] prattutto [illegible] sua veste di ceramista e [illegible] pittore «di gusto orientale-khmerico» — come lo definisce la Bossaglia alludendo anche ai suoi dipinti della Sala del Trono nel palazzo reale di Bangkok — il Chini ritorna qui con una selezione [illegible] sua pittura «da cavalletto» datata tra il 1917 e il '34 quando, il 4 giugno dipinse la sua ultima tela: una stroncatura *Follia macabra*. Nei dipinti più antichi predominano [illegible] le ricerche cromatiche di [illegible] divisionista e, seminati una più co[illegible] e limpida visione [illegible] ascendenza toscana.

Lorenzo Prato che di recente ha esposto a Pinerolo in Palazzo Vittone, [illegible] l'autore del frontespizio d'un calendario che un editore di Francoforte sul Meno [illegible] dedica [illegible] pittura nativa internazionale. Vi figura una [illegible] Gita in barca di singolare vigore e limpidezza.

Franco Dugo, nato in Jugoslavia e operoso presso Gorizia, ritorna a distanza di tre anni allo «Studio Laboratorio» (corso G. Lanza 108) con una serie di incisioni su temi e motivi storici — da *La Gioconda ritrovata* a *Interrogatorio di Vincenzo Peruggia* — oltre ai *Ritratti* di donna (le amanti del «marchese» Eduardo de Valtiernoi) che riconfermano il suo gusto della rivisitazione visiva e di [illegible] lirazione narrativa [illegible] tra l'elaborazione [illegible] reale e le ambiguità dell'immaginazione.

an.dra.

BLITZ DEI PREZZI

HOLDING DEL MOBILE RISPARMIOSO

[illegible] TRAPANI [illegible] TORINO

VIA [illegible] 57 TUTTOMOBILI

DOVE TUTTO COSTA MENO

salotto con letto matrimoniale	390.000
armadioni veneziani	550.000
cam[illegible] ragazzi assortimento	465.000
salotto montagna matr. in pino	850.000
salotto barocco pelle capitone	1.650.000
camera letto veneziana	1.750.000
divano letto	150.000
poltrona letto	180.000
salotto matrimoniale	450.000
materassi lana	100.000
soggiorno moderno	950.000
tavolini doppio cristallo	50.000
soggiorno completo tavolo, 6 sedie	750.000
divani in stoffa matrimoniali	280.000
materasso ortopedico	100.000
scarpiere da	50.000
materasso a molle	40.000
salotto pelle	1.450.000
[illegible] impagliate	20.000
ingressi	180.000
camera da letto moderna	850.000
letto ottone	380.000
attaccapa[illegible]orta ombrelli	30.000
armadion[illegible] in rovere [illegible] ante	550.000

[illegible] - VIA S. DONATO 74

[illegible] VIA M. [illegible] 22 di cucine delle marche O anche VIA [illegible] 93

Cafasse, tempo di Carnevale

Stamane sfilata dei carri a Cafasse, con apertura del Carnevale nella zona Chivasso-Lanzo. Le maschere locali sono già state scelte, le «papiere» Manuela Palola e Chiara Perino, i «papini» Martino Castagneto e Achille Maddalena.

I loro nomi derivano dal termine dialettale «papia-a» che indica [illegible] pappella a base di latte, cibo povero e modesto d'altri tempi ma salutare, tanto che secondo la leggenda avrebbe guarito il [illegible] di stomaco di un barbaro genitore, inducendolo a rilasciare il suo voto alle nozze della figlia.

Saranno presenti carri e maschere di tutta la vallata. Da quest'anno, per evitare concomitanze fra paesi vicini, si è formato un comitato sociale che ha varato un calendario valligiano. Si andrà avanti fino a metà marzo, con una serie di serate e di sfilate a Balangero, Borgaro, Cantoira, Caselle, Ceretta, Ciriè, Germagnano, Lanzo, Malhi, Monasterolo, Nole, San Francesco al Campo, Venaria.

CORSI PER VOLARE IN UNA SCUOLA NELL'AEROPORTO DI CASELLE

Elicottero, una passione

Febbraio offre la possibilità a coloro che [illegible] hanno [illegible]ra di volare di diventare piloti di elicottero.

L'iniziativa è di Interavia, la prima scuola di elicottero tutta torinese, poiché una delle pochissime in [illegible]. A dirigerla è Maria Carla Burzi, [illegible] giovane donna con un curriculum aviatorio da far invidia al barone von Richtofen, meglio con[illegible] come il Barone Rosso.

La scuola, che [illegible] sede all'aeroporto di Torino-Caselle, è stata fondata in [illegible] aprile dell'83 e ha già sfornato quindici [illegible] (quelli [illegible] donna). La scuola, che ora [illegible] un nuovo corso è organizzata all'americana: ospero e in grado di rilasciare il brevetto in un tempo record rispetto alle altre scuole italiane. Il corso per il conseguimento del brevetto di pilota privato di elicottero dura novanta giorni.

Duecento ore sono dedicate allo studio delle materie teoriche: navigazione e strumenti, aerodinamica e motori, circolazioni degli elicotteri, diritto aeronautico, meteorologia e medicina aeronautica. Il programma pratico prevede trenta [illegible] volo su elicotteri di tipo R 22 e NR 300 con motori a pistoni. Sarà inoltre [illegible] la «transizione» su elicotteri con [illegible] a turbina [illegible] e NR300. Costo totale del corso: dieci milioni.

A corso ultimato si dovranno sostenere gli [illegible] ministeriali di teoria e [illegible] pratica. Oltre al «privato» breve» la scuola offre la possibilità di conseguire anche il «commerciale» vale a dire il brevetto professionale.

e. f.

La chitarra di Zappa in concerto

Il chitarrista Riccardo Zappa presenta oggi alle ore 17 al Teatro Ambra di via Chiesa della Salute 11 il suo ultimo [illegible] giri «Haermea», il quarto della sua carriera. Ingresso lire 6000.

Nato a Forlì, nel '51, Zappa vive a Milano, a Brera, [illegible] da parecchi anni. Fin dai suoi esordi, nel '78, si è subito segnalato all'attenzione degli appassionati e della critica specializzata come uno fra i solisti più originali e tecnicamente dotati.

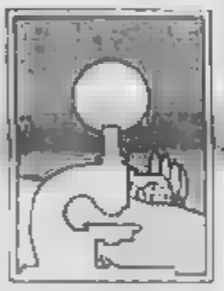
Ad un gusto squisitamente classico unisce un'attenta ricerca [illegible] sonorità elettroniche, attraverso l'uso delle più sofisticate apparecchiature di sala d'incisione.

Con «Haermea» il giovane strumentista è riuscito nel suo intento principale: saldare la frattura tra «solismo» e «accompagnamento» che è alla base dell'uso moderno della chitarra.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. [illegible] fra tre, cinque, dieci anni.

Dipende dai soldi delle ricerche.

Dipende da te.



Associazione [illegible] per la Ricerca sul Cancro
Comitato Provincia Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 677666 int. 273

SUPER SERA

VINCI DUE

A112 AL MESE

Estrazione n. 1 del 10 Febbraio

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____

REGOLAMENTO

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

C'è Riccardo III (con Albertazzi)

Albertazzi nel Riccardo III

Al [illegible] Alfieri [illegible] tedì 8, ore [illegible] Giorgio Albertazzi presenta «Riccardo III» di Shakespeare, con Marisa Belli e con la partecipazione di Valentina Fortunato.

Per la danza, martedì 7 e mercoledì 8, alle ore 21, all'Astra, «Concerto», coreografie di Anna Sagna con il Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter. Mercoledì 8 al Nuovo, per il Festival Internazionale «Il Gesto e l'Anima», esibizione della «Peter [illegible] Dance Company».

Appuntamento al Regio, martedì 7, [illegible] l'opera «Fidelio» di Beethoven. Le repliche è in abbonamento al turno A. Sempre per la musica, al Conservatorio, mercoledì 8 ore 21, concerto [illegible] violinista Salvatore Accardo con Maria [illegible] pianoforte [illegible] Mozart, Beethoven, Schubert. Giovedì 9 e venerdì [illegible] all'Auditorium, concerto dell'Orchestra della Rai [illegible] Gianandrea Gavazzeni direttore e Mark Kaplan violinista.

Anteprima con Oblomov

Qualche giorno della vita di Oblomov è il film di Nikita Michalkov (Urss, 1979) che sarà proiettato in anteprima a inviti martedì 7 febbraio, ore 21, al Cinema Centrale.

Il film, tratto dal romanzo di Goncarov, fu proiettato per la prima volta in Italia al Festival di Pesaro del 1980 ed è interpretato da Oleg Tabakov, Juri Bogatyrev, Elena Soloviej. Gli inviti per l'anteprima all'Alice dalle ore 16 di domani.

Il nostro taccuino

Pollicino — Oggi, ore 15, nella Sala Vecchio Pn, spettacolo con le marionette di Augusto Grilli in «Le avventure di Pollicino».

Pinocchio — Al Teatro Gianduja, alle 16,30, spettacolo con le marionette Lupi in «Pinocchio» (ultimo anno di repliche!

Guida alpina — Si [illegible] oggi la mostra «Guida alpina, immagine e ruolo di una professione» allestita [illegible] Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini.

Sul Giappone — Domani, alle 21, nella sede dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, conferenza [illegible] Fosco Maraini sul tema: «Le radici dello spirito giapponese: lingua, scrittura e arte». Rientra nella rassegna «Conoscere il Giappone» [illegible] Fondazione Giovanni Agnelli.

In San Lorenzo — Stamane, alle ore 11, nella chiesa di San Lorenzo in piazza Castello celebrazione della Messa per la «Festa del giornalista». Pot relazione di Mario Berardi.

Per le spose — Domani, alle 21, sfilata-spettacolo per la presentazione della nuova collezione «spose» al Teatro Carignano. E' [illegible] l'atelier «Rosalba».

Leggere l'arte — Continuano le lezioni al Centro Pannunzio di via Mercanti 1 per il corso «Come leggere un'opera d'arte». Lezioni della prof. Luccetta Leoi Mamigliano e della dott. Virginia Bertone. Con diapositive.

Civiltà egizia — Al Centro Incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 20), il dott. Paolo Alla terrà una conferenza sul calendario solare della civiltà egizia. Domani alle ore 18. L'incontro è organizzato dalla Società Amici e Collaboratori del Museo Egizio di Torino.

Al Rotary — Domani, ore 20 all'hotel Concord, il prof. Mario Bolgi parlerà sul tema: «Previsione e prevaricazione tributaria». E' per il Rotary Club Torino 45° Parallelo.

Archeologia per i giovani

In questo periodo, nei quartieri prendono il via diversi corsi. La [illegible] Aurora-Vanchiglietta organizza un corso propedeutico alla ricerca archeologica in collaborazione con il Gruppo Archeologico torinese. L'iscrizione è [illegible]

Il corso, della durata di quattro mesi, si rivolge in particolare ai giovani e a tutti coloro che vogliono impegnarsi attivamente nell'azione di ricerca e valorizzazione del patrimonio archeologico.

Infatti, oltre agli incontri settimanali (ogni mercoledì dalle 21 alle 23) sono previste delle uscite operative alla domenica. Il corso s'è iniziato il 1° febbraio, ma ci si può rivolgere al Centro civico del quartiere Aurora-Rosselli, in corso Vercelli 15 (tel. 370.846), ogni mercoledì dalle 21 alle 23.

Meno suggestivo del precedente ma senz'altro utilissimo è il corso di «Pal da le» in programma al Centro di Incontri di Borgo Vittoria (via Ospedale 118/A, tel. 280.307). Il costo è di 10 mila lire e comprende l'acquisto del materiale che serve per imparare a fare le piccole riparazioni in casa. Durerà a Borgo Vittoria e in programma un [illegible] esame. L'iscrizione è gratuita ma bisogna acquistare il materiale. L'orario dei corsi verrà concordato con i partecipanti.

Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere al Centro di incontro da lunedì a sabato alle ore [illegible]

v. a.

Le televisioni private

Canale 5

[illegible] Campionato di basket NBA
12.15 Football americano
13 — Superclassifica show
14 — Film Dolce novembre di R.E. Miller con S. Dennis
16 — Film Il re ragazzo di G. Cukor con Orsola A. Gilgon
18 — Telefilm Beepica
19 — Telefilm Arabella
19.30 Telefilm Love Boat
[illegible] Sceneggiato Alla conquista del West
22.25 Telefilm Flamingo Road
23.25 Film Assassination Bureau di B. Deardon con O. Reed
1.25 Film Il grande impostore con T. Curtis

Italia 1

10.15 Film I cavalieri di Poker Flat con D. Culberson M. Hopkins
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12.30 Telefilm Bionic per amore
13 — Grand Prix - Pista e Strada - Rally
14 — OK! Il prezzo è giusto (replica)
16 — Film Festa grossa a Dodge City di F. Cook con H. Fonda J. Woodward
18 — Telefilm Magnum P.I. (replica)
19 — Telefilm Supercar (replica)
20.25 Beauty Center Special, varietà con F. Franchi, C. Ingrassia e Barbara Bouchet
22 — Film Il colonnello del reggimento scarlatto con E. [illegible]nach, A. Vitali
24 — Film I gangster non perdonano con V. Raaton, D. Brian

Quarta rete Elefante

11.45 Telefilm Batman
12.30 Telefilm Agente speciale
13.30 Telefilm Sentieri del West
14.30 Proposte d'oro
17.30 Telefilm Sentieri del West
18 — Telefilm Kiss Kiss
19.25 Rock [illegible]
20.30 Film Malombra di Mario Soldati con Isa Miranda
[illegible] Film Fuga a Berlino Ovest con Susanne Korda
[illegible] Telefilm Sentieri del West

Canale 58

[illegible].30 Film La magnifica sfida
20 — Film I due gladiatori
21.40 Film La fiamma del delitto
23 — Film La maschera del peccato
[illegible] Top secret story

Grp

12 — Cartoni
12.30 Bingo, fantasione musicale a premi con Mario e Pippo Santonastaso
17 — Film Il bullo redivivo
19 — Telefilm The Magician
20 — Telefilm Medusa
20.29 Film I cannibali dei cieli di J. Bergant con C. Cardinale R. Taylor
22.30 Calcio, secondo [illegible]
23.30 Film L'aquila pellarossa
1 — Film L'amante perduta
2.30 [illegible] Blood Story
4 — Film
5.30 Film Amore e sangue a Colonia

Videogruppo

10 — Il prezzo della settimana
12 — Bocgli l'accasione
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
16 — Grande Uau
17.30 Film Il chiodo
19 — Il cacciatore
19.30 Il 30 minuti
20 — Oroscopo Pomeriggio Le montagne incantate
20.30 Film Fiamme sull'asfalto di Richard Brooks con Richard Widmark
22.15 Telefilm Ai confini dell'Arizona
23.15 [illegible] Stratta
23.45 Film dell'[illegible]

Quinta Rete

10.30 Gran bazar
12.30 Telefilm Lassie e Shirley
13 — Ciao La domenica è calcio
13.30 Cartoni
14 — Film Le avventure di Carlotta
15.30 Telefilm Corruptors
17 — I giochi di Scopino
18.30 Telefilm Barbary Coast
20.30 Film Un provinciale a New York
22.30 Film Poor cow
0.30 Film Club privato per coppie affiatate

Telecity

10.15 Sì o no, vendita spettacolo
13.15 Calcio
14.15 Telefilm Doc Elliot
15.15 Mini calcio al campione
17.15 Viva, per ragazzi
18.45 Telefilm Doc Elliot
19.45 Calcio al campione
23.10 Telefilmissima
23.30 Film Grande via

Susannah York interpreta il film «Tenero scandalo» (ore 20,25) in onda su Retequattro

Retequattro Telestudio

10.30 Sport Ring
11.30 A tutto gas, cronache e curiosità motoristiche
12 — Calcio spettacolo (replica)
13 — Fascination (replica)
15 — Film Il segreto della valle perduta
16.30 Cisa ciao per ragazzi
17.50 Film Ieri sera ad Hollywood di Hal Walker, con Dennis Cabot, John Lund, Dean Martin
19.30 Telefilm Il mistero di Brian
20.25 Film L'amico sconosciuto con Elliot Gould, Charles [illegible] Plummer, Susannah York
22.30 Dynasty (3ª serie, replica)
23.30 Film All'ombra del patibolo di Nicholas Ray, con James Cagney, Vincent Lindfors, John Derek, Ernest Borgnine

Primantenna

10 — Telemarket, mercatino notizie
12 — Gazzi non stop, gara in diretta
19 — Telenotizie sportive

Videouno

14.40 Agricoltura Piemonte
12 — Invito alla poesia
12.15 Primo piano
13 — Documentario Il mondo degli animali
13.30 Parlando vorrei A.I.M. Carlo Gonzaga-Kappa Cus Torino
15 — Film Divisione Folgore con Fausto Tozzi, Ettore Manni
16 — Spazio ragazzi
17 — Rubrica gastronomica
17.30 Documentario Le meraviglie della natura
18 — Quarto grande sinema
18.15 Documento La dialogo[illegible] del nazismo
19.15 Parlamento, i fatti del[illegible] timana
20.10 Documentario Il mondo degli animali
20.45 Recital di Lucia Gaspini
21.30 Calcio giovani
21.45 Gags
21.50 I racconti dell'angoscia
22.40 Videomusic
23.10 Fuori campo, interviste e commenti del Cerumale
23.50 Motori non stop

Canale 56 Tip

8.25 Sci da Bardonecchia Slalom maschile
9.55 Sci da Bardonecchia Slalom maschile
11 — Concerto domenicale. Gustav Mahler Sinfonia n. 3
12 — Stuni Rock
14.35 Tele-rivista
15.20 Documentario L'evoluzione nel mondo
16.10 Documentario Angeli nel mondo
17 — Trovarsi in casa, conoscersi insieme
19.05 La parola del Signore, commentazione integrale
19.15 Viaggio attraverso il pianoforte
21 — Il pentalfeno, spettacolo della domenica sera

Studio Nord

11 — Parco giochi (replica)
12 — La proposta d'[illegible] di Carlo Chiolini
20.05 Fuori gioco
20.45 Big Screen
21 — Telefilm
22.30 Film La freccia di fuoco
24 — Film L'indigo di Vittorio Gala con Rossano Brazzi

Rete A

10.30 Un gioiello per tutti
12 — Incontri con l'arte
15.30 Telefilm Un vero scorfito
16.30 Dimensione ore
19 — Telefilm Anche i ricchi piangono
[illegible] Film La gloria di Wanda
22.10 Telefilm La sindrome di Lazzaro
23 — Superproposte

Telesubalpina

13 — [illegible] Nuoto [illegible] Rob Bollegraaf con William Ehret
14.45 Cartoni
15.35 Telefilm Selvaggio West
16.15 Telefilm Kronos
17.15 [illegible] Ritorno l'amore [illegible] James [illegible], Carole Lombard
19 — Le [illegible], lezione Charlie Chaplin
20 — Film Kaimanno di André Cayatte con Jane Birkin Elsa Martinelli
22 — Il ventaglio
22.30 Film Le cose di fuoco con Henry [illegible] D'Del Rio

Telecupole

16 — Telefilm I ranger della foresta [illegible]
18.30 [illegible]ima
18.30 Telefilm I ranger della [illegible]resta
19 — Telefilm Attenti ai ragazzi
20 — Telefilm Bill Cosby show
20.30 Sport flash
21 — Documento Le meraviglie del mondo
21.30 Telefilm Il [illegible]
[illegible].30 Film L'avamposto degli Sfidati
24 — Telefilm La lama d'Oriente
0.40 Film Quick r[illegible]

R1 (Svizzera)

8.25 Sci da [illegible] Slalom gigante maschile (1ª prova)
9.55 Sci da Bardonecchia Slalom gigante maschile (2ª prova)
11 — Concerto domenicale
12 — Stuni rock
14.35 Tele-rivista
15.20 Documentario L'evoluzione nel mondo
16.15 Documentario Angeli nel mondo
17 — Trovarsi in casa
19.15 Viaggio attraverso il pianoforte
20.30 Sceneggiato Empire
22 — Domenica sport

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Sir Wilson

SETTIMANA INGLESE

Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma

Tel. 512.482

ARREDA IL [illegible] ARREDA

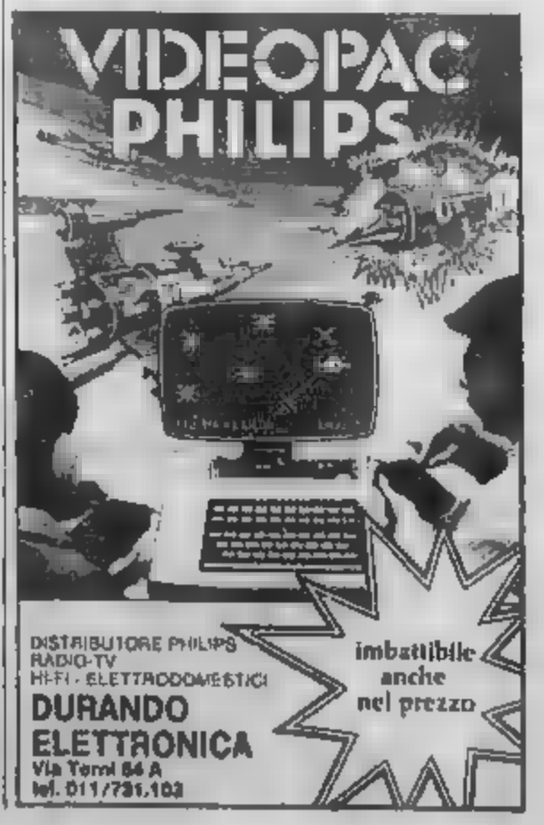
IL NEGOZIO DI FIDUCIA

Materassi a molle delle migliori marche

Trapunte - piumoni - coperte

[illegible] I NOSTRI PREZZI

A TORINO - C.so Garibaldi 1 - [illegible] 360 564 - 328 393



DISTRIBUTORE PHILIPS
RADIO-TV
HI-FI - ELETTRODOMESTICI

DURANDO ELETTRONICA

Via Torini 64 A

tel. 011/731.103

imbattibile anche nel prezzo

PARTE STASERA SU RAIUNO LO SCENEGGIATO-FEUILLETON SULLA BELLISSIMA SPAGNOLA, PROTAGONISTA LA MOLINA

Gli amori e la carriera della Bella Otero

Hawks e Ford [illegible] per 12 grandi film

Gary Cooper in una scena del film «Il sergente York»

Con un film di propaganda, patriottico, epico e iperbolico sino al grottesco, ma direttamente proporzionato per questa sua dimensione [illegible] **Il sergente York** (1941), si apre domani sera su [illegible] il ciclo dedicato a un «grande» di Hollywood, il regista Howard [illegible] ciclo [illegible] cui si parlerà ampiamente nei prossimi giorni. Protagonista del film è Gary Cooper che prima [illegible] intrattiene la lavan[illegible] lunghi colloqui con il vero sergente Alvin [illegible] York, eroe pluridecorato nella prima guerra mondiale.

Dapprima blasfemo e [illegible] impotente, graduato nel saloon del Tennessee, York si converte d'improvviso grazie ad un fulmine che quasi lo ammazza e che egli ritiene sia [illegible] della collera divina; diventa barcaiolone, e intanto scoppia la guerra '14-'18.

Il giovanotto fa obiezione di coscienza, ma poi legge una storia degli Stati Uniti, si commuove e si [illegible]; in Europa si trasforma in un eroe, accoppa, come in un tiro a bersaglio, 25 tedeschi, e ne fa solo [illegible] prigionieri 132; tornato in America rifiuta gli onori e si ritira a vivere nella sua fattoria.

Gary Cooper, nel [illegible] ardente di ricordi dopo Pearl Harbour, fu proclamato miglior attore dell'anno a ricevere l'Oscar: la gente lo guardava come un [illegible], ma, si legge in una sua biografia, [illegible] per l'età, quarant'anni e «per una [illegible] all'anca», [illegible] e combattere veramente.

La rassegna, in onda ai lunedì e venerdì, comprende inoltre [illegible] **penale** [illegible], con Walter Huston e Boris Karloff: **Acque del Sud** (1945) [illegible] Humphrey [illegible] e Lauren Bacall; **Lavia** [illegible] **folle** [illegible] con James Cagney; **Un dollaro d'onore** (1958) con John Wayne; **Tigri** [illegible] **Pacifico** (1953) con Edward G. Robinson; **Rio Bravo** (1959) con John Wayne; **Rivalità eroica** [illegible] con Gary Cooper e Joan Crawford; **Arrembaggio dell'aria** [illegible] con [illegible] e Jean Arthur; **La signora del venerdì** (1940) con [illegible] e [illegible] Russell; **Il grande sonno** (1946) con Humphrey Bogart e Lauren [illegible]; **Il grande cielo** (1952) con Kirk Douglas.

OGGI — Un tipico film dell'epoca [illegible] in tarda tradizione Raidue: **I contrabbandieri** (1937), regista e protagonista Luis Trenker.

Nel pomeriggio, a Montecarlo, l'ottimistico e patetico **La vita è meravigliosa** (1947) di Frank Capra, con James Stewart [illegible] dall'Angelo. A Raitre uno spettacolo mitologico. Arrivano i titani [illegible] di Duccio Tessari con Giuliano Gemma.

In serata a Retequattro, **L'amico sconosciuto** (1977) di Daryl Duke (regista di «Uccelli» e «Rose») con il bancario Elliot Gould [illegible] porta via il malloppo al feroce gangster Christopher Plummer [illegible] da Babbo Natale.

Sul circuito Eurotv un [illegible] degli Anni Trenta, il [illegible] della croce (1932) di Cecil De Mille con Fredric [illegible] ed Elissa Landi, [illegible] perseguitati da un perfido Nerone che ha il volto di Charles Laughton. Su Eurotv il [illegible] Orazio da [illegible] di Samperi.

DOMANI — Raffinato ed espressionistico [illegible] Retequattro, **Nosferatu** (1979) di Werner Herzog con Klaus Kinski e [illegible] Adjani. Su Eurotv l'estrosa biografia di Rodolfo Valentino, realizzata da Ken Russell nel '77. Valentino [illegible] il celebre ballerino Rudolph Nureyev.

MARTEDI' — Una commedia sofisticata e piccante a Retequattro: Shirley [illegible] Laine, James Coburn, Susan [illegible] e Stephen Collins in **Quattro passi nel fantasma** (1961) di Jack Smight.

MERCOLEDI' — Dal romanzo di Sciascia sulla mafia, **Il giorno della civetta** [illegible], con [illegible] e [illegible], regista Damiano Damiani, protagonista Franco Nero.

GIOVEDI' — Dal romanzo di Giorgio Bassani, **Il giardino dei Finzi Contini** [illegible] a Retequattro, regia di Vittorio De Sica, [illegible] Capolicchio e Dominique Sanda.

VENERDI' — Interpretazione ad alto livello in **Gli intoccabili** (1972) di Mankiewicz: si confrontano Laurence Olivier e Michael Caine.

[illegible] — Raitre, nel pomeriggio, un vigoroso gangster-film del dopoguerra. **Le forze del male** (1946) di Abraham Polonsky, con John Garfield.

u.be.

TV

Una Storia di trent'anni è diventata «telenovela»

IL VENTO E IL LEONE (Rai 1): nei panni dell'implacabile guerrigliero arabo Sean Connery pareva caduto per caso e per sbaglio

TELEGIORNALE (Rai 1, [illegible] 3; Rai 3): se avesse potuto trasmettere in diretta le fasi della grande baruffa in corso ai vertici Rai, ci sarebbe trasformato nello spettacolo più divertente dell'[illegible].

IL SETTIMO SIGILLO (circuito Elefante): chi l'avrebbe mai detto che un giorno il puro e austero cupolaverso di Bergman lo [illegible] sarebbe impunemente potuto infarcire di strambazzante pubblicità?

COSTANZO SHOW (Retequattro): gratis [illegible] un [illegible] burattinato scenione. E il teatrino delle varità e qualche [illegible] peraltro, della [illegible].

TRENT'ANNI DELLA NOSTRA VITA (Rai 1): recente storia d'Italia resa patetica più o meno come una telenovela.

FESTIVAL DI SANREMO (Rai 1): ogni anno promette di essere [illegible] e ogni [illegible] dal video appare vecchiastro.

IL CAPPELLO SULLE VENTIDUE (Rai 2): cestigato tabarin in, luogo di piacere questo e questo.

Ugo Buzzolan

Angela Molina, un corpo e un volto per la bella Otero

La sentenza di Genova

Il magistrato spiega la condanna ai network

GENOVA — Il regime di [illegible] delle emittenti [illegible] il monopolio della Rai nelle trasmissioni [illegible] dalla Corte costituzionale, può ammettere soltanto [illegible] un ambito locale che, secondo il pretore [illegible] Genova, Francesco Lalla, ha confini regionali.

La condanna a due mesi di arresto e 400 mila lire di multa, con la condizionale, di Silvio Berlusconi, Ormolo Agliata (Canale 5 - A & G), e di Gianfranco Ferraia e Aldo [illegible] Monti (Euro Tv - Tv 6) trova una ragione proprio nella violazione di questo presupposto. Il magistrato [illegible] ha spiegato in [illegible] trenta [illegible] dattiloscritte con le quali [illegible] [illegible] motivano quindici giorni or sono.

I responsabili dei due networks cercarono di aggirare l'ostacolo ricorrendo a cassette registrate per trasmettere in contemporanea, in varie regioni d'Italia, il quiz «Superflash», [illegible] «Goal», [illegible], film e telefilm [illegible] especially con [illegible] e giochi degli impiccati), non si violavano i confini dell'ambito [illegible] perché la produzione dei programmi, e [illegible] la registrazione delle cassette [illegible] capo a un'unica regia.

Il [illegible] ritiene questa tesi affermando, in [illegible] con la Corte Costituzionale, che: «Il servizio [illegible] di diffusione circolare di programmi radiofonici e televisivi, via radio, via cavo, via filo e con qualunque altro mezzo trasmissivo resta monopolio della Rai». Prosegue il magistrato: «Ciò nemmeno da parte della concessionaria (Rai-tv) il diritto-dovere di tutelare [illegible] nei confronti di tutti».

Ma il pretore Lalla non si ferma qui. «La condotta degli imputati, che assume forma di reato, costituisce — [illegible] — [illegible] di concorrenza [illegible], perseguibile a norma del codice civile. [illegible] dalla [illegible] altre emittenti private. E' un'affermazione che spiana la strada a cifrate economiche [illegible] contrasti dei networks condannati anche [illegible].

«[illegible] — [illegible] il magistrato nella motivazione della [illegible] — [illegible] già un oligopolio dei [illegible] che, pur non volutamente, potrebbe [illegible] a forme [illegible] di libertà d'informazione».

E' [illegible] che trova [illegible] obiettivo nell'audience dichiarata [illegible] grandi Networks che — afferma il pretore — va secondo le affermazioni dei responsabili, dai 21 ai [illegible] milioni [illegible] spettatori.

b. b.

Domani sera Sofocle su Raidue in «Palcoscenico per l'attore»

Gassman in tv: [illegible] Edipo del '77 con Buazzelli, grande Tiresia

Vittorio Gassman e Tino Buazzelli in una scena dello sceneggiato «Edipo re» di Sofocle

Da registrare domani su Rai 2, per il ciclo «Palcoscenico per l'attore» la replica [illegible] tragedia [illegible] di Sofocle già [illegible] nel 1977, con regia e interpretazione di Vittorio Gassman.

[illegible] tratta di una nobile rappresentazione in cui Gassman ha cercato di contemperare le esigenze [illegible] mezzo televisivo con una dimensione prettamente teatrale.

L'interesse forse maggiore di questa replica è dato dal cast: rivedremo Tino Buazzelli nella parte di Tiresia, mentre Lea Massari e Giovanna; figurano anche Adolfo Celi, Sergio Graziani e, come Nunzio, compare Proietti.

A «Domenica in» i vincitori, «Blitz» mezzo francese

Ancora Baudo, ancora Festival Minà, trasferta [illegible] Montecarlo

ROMA — Puntata di trasferta per le due trasmissioni della domenica pomeriggio: «Domenica In» va in onda dal teatro Ariston di Sanremo e «Blitz» dallo Sporting club di Montecarlo.

Pippo Baudo dedicherà al [illegible] condotto[illegible] [illegible] trasmissione[illegible] al[illegible] celebrazione in apertura il vincitore della sezione big e quello della sezione [illegible]ve proposte», poi canteranno per i telespettatori italiani [illegible] ospiti stranieri Randy Crawford e Joao Luis Rodrigues el Puma.

Invitati anche il cantautore Franco Fanigliulo, i percussionisti giapponesi [illegible], il [illegible] Cecilia [illegible] e il compositor Sylvano Bus[illegible].

Per il [illegible] ospiti Jerry Calà e [illegible] Suma protagonisti del nuovo film di Marco Risi [illegible] ragazzo e [illegible] ragazzo, per il teatro, da [illegible] Anna Proclemer che, insieme [illegible] sua compagnia, presenterà [illegible]simo meglio di prima, in questi giorni in cartellone all'Eliseo di Roma.

Angela Molina e il [illegible] Jose Maria Sanchez daranno un'anteprima del nuovo sceneggiato [illegible] rete uno [illegible] Bella Otero, mentre idoli[illegible] giudi romani Oreste [illegible] e Bonito Bianco ricorderanno l'appuntamento [illegible] lo show *Al Paradise*, [illegible] il via sabato prossimo.

Due novità anche nelle sigle: quella di apertura è affidata a [illegible] Lennon [illegible] il video *Milk And Honey* e quella di chiusura a [illegible] Battiato con *Mal d'Africa*.

Tra gli altri ospiti nella puntata di sabato Lodina Barzini, che dirige il periodico «Selezione»; il dottor [illegible] Marcelletti, autore due anni fa di un difficile [illegible] cardiochirurgico su un neonato; il professor Carlo Sirtori e il direttore della collana Enciclopedica Mondadori che presentano il volume «Medicina e salute».

Su Raidue in [illegible] del Festival internazionale della televisione, Blitz e Champions (primo canale della televisione francese) propongono oggi un [illegible] dedicato a spettatori di lingua diverse.

Gianni Minà [illegible] conduttore Francese [illegible] ospiteranno [illegible] gli attori [illegible]berti [illegible] Claudia [illegible]cale, Alberto Sordi, Marlene Jobert, Astor Piazzolla, Riccardo Cocciante, Angelo [illegible], Righeira, Lino Capolicchio, Vittorio Mezzogiorno e poi Nadia [illegible] Bonnie Tyler, gli Imagination e Jean Jacques Goldman, beniamino delle teen-agers francesi.

Clou sportivo della trasmissione [illegible] il [illegible] [illegible] stagione di Formula Uno, cui prenderanno parte Piquet, [illegible], Arnoux, Prost e Tambay e poi [illegible] partita di calcetto tra due squadre, [illegible] italiana e una di lega [illegible]. L'arbitro è Paolo Rossi, i commentatori Antonio Cabrini e l'allenatore [illegible] del Paris Saint Germain, Leduc.

r. c.

Aspetta un figlio

«Drive in» senza la Russo

ROMA — Da martedì prossimo «Drive in» su Italia 1 alle 20 e 30, va in onda privato dell'ennesima presenza di Carmen Russo.

Niente più bikini ridottissimi e danze sensuali: la ballerina e cantante [illegible] dalle ferali perché è in attesa di un figlio.

Restano, a consolare i fans della Russo, i protagonisti fissi [illegible] show e gli ospiti della puntata. Tra questi Roberto Gervaso, Dee Dee Jackson, il cabarettista Carlo Pistarino e il gruppo dei «Trettre». Enrico [illegible] sarà per la galleria dei suoi travestimenti, questa volta in improvvisato cassiere di banca che cerca di tradire la moglie e non ci riesce.

La carriera del grande attore napoletano da ottobre in tv

Taranto: e ora vi racconto tutto di [illegible]

NAPOLI — Si è iniziata pochi giorni fa, negli studi [illegible] latani della Rai, la registrazione di quattro puntate televisive intitolate Taranto Story.

Il programma, che andrà in onda nell'ottobre prossimo, ha l'obiettivo di ripercorrere [illegible] ter professionale di Nino Taranto, il grande attore, che ha [illegible] nell'ultimi anni raccontato se stesso dagli esordi nella Sala Gerace al vico Canale a Forcella, fino all'incontro con Raffaele Viviani, alle esperienze nel varietà, nel cinema, nella televisione e nella prosa.

Oltre all'attore napoletano prendono parte alla trasmissione, il fratello Carlo, Anna Maria Ackermann, Lina Polito, Mario Scarpetta, Tullio Del Matto, Anna Fiorelli e molti altri artisti partenopei.

La regia è di Gennaro Magliulo, che ha collaborato per molti anni in teatro con Taranto; le scenografie originali sono di Carmelo Columbro e le sceneggiate di [illegible] Roberti.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30, 20; 21.50, 23.50

9,25 [illegible] Messa di Sua Santità Giovanni Paolo II

11,55 **Segni del tempo**

13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco

14 - 19,50 In diretta dal teatro Ariston di Sanremo, Pippo [illegible] presenta: **Domenica In...**

[illegible] **Notizie sportive**. Commenti [illegible] Italia-Mexico

15,05 **Discoring**. [illegible]nale di musica e dischi

15,50 **Notizie sportive**, risultati primi tempi

16,50 **Notizie sportive**, risultati finali

17 — **Un terribile cocco di mamma**, telefilm

18,30 **90° minuto**

19 — **Campionato italiano di calcio**, sintesi di un tempo di una partita di serie B

20,30 **La bella Otero**, liberamente tratto dal romanzo omonimo di Massimo Grillandi. Interpreti: Angela Molina, Mimsy Farmer, Harvey Keitel, Luciano Salce, Stanko Molnar, Lina Sastri, Cochi Ponzoni, [illegible] e Carlo Rustichelli, regia di Jose [illegible] Sanchez, prima puntata

22 — **La domenica sportiva**. In collegamento via satellite con Atlantic City, pugilato: Don Curry-Starling, titolo mondiale pesi welter

23 — **Mille bolle blu**. Le canzoni e i protagonisti del Festival di Sanremo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,35, 23,45

10 — **Concerto del violinista Carlo Chiarappa**

10,45 **Più sani più belli**

11,20 **Mattinata**. Al cinema di domenica: «Due ruffi di domicilio»: Buster Keaton in **Luna di miele**

11,30 **I contrabbandieri** (1937), regia di Luis Trenker, con Luis Trenker, Loris Gizzi

13,30 - 19,45 **Blitz**, conduce Gianni Minà

[illegible] **Tg2 gol-flash**

20 — **Tg2 domenica sprint**

20,30 **Ci pensiamo lunedì**, spettacolo con Ren[illegible] Montagnani, Daniele Mazzuccato, Sandro Massimini, Pietro De Vico, Gigi Reder, Giorgio Arlorio, Enzo Garinei, Tiziana Frosiluti, David Cameron e con la partecipazione di Alida Chelli

21,45 **RR Street giorno e notte**. Telefilm «Il vecchietto sul lotto che scotta»

22,45 **Tg2 tredici**, settimanale di [illegible]

23,15 **Dse Intelligenza e [illegible] sociale**

RAITRE

Telegiornale: 10; 22.05

12,15 **Spazio musica**. Con G. Piero Arrigoni

12,45 **Dal chiostro di San Nicolò a Spoleto: Canzoni... e no2** organizzato da Vittorio Salvetti, presentato da Oriella Dorella e Renzo Montagnani, seconda puntata

13,50 **Permettete una battuta?** Omero i caratteristici comici del cinema italiano. **Pichelsima**, regia di Luca Verdone (3ª p.)

14,40 - 17 **Lavarone: Campionato del mondo di sci Orienteering**. Ancona: **Atletica leggera**, Italia-Ungheria juniores. Pinzolo: **Sci di fondo**, 24 ore di Pinzolo. Capua: **Ciclocross**: Campionato internazionale. Scapoli: Campionati del mondo di pallamano, Belgio-Italia

17,05 **La grande avventura** (IV) «Arrivano i titani» (1962), regia di Duccio Tessari. Interpreti: Giuliano Gemma, Antonella Lualdi

19,40 **Concertone: Quartetto**

20,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi

21,30 **La frontiera quotidiana**: «Un anno a Lago Valsobbia», di Carlo Bevagnoli

22,30 **Campionato di calcio di serie B**

23,15 **Jazz club**: Concerto di Nina Simone

Nina Mimoni e Concerto «La Bella» con gli ospiti di «Blitz» [illegible], Raitre ore 13

Italia 1

12 — **Gli eroi di Hogan**

13 — **Grand Prix**

14 — **OK! Il prezzo è giusto**, con Sabani

16 — **Posta grossa a Dodge City**, film

18 — **Magnum P.I.**

19 — **Supercar**, telefilm

20,25 **Beauty Center speciale n. 2**

22 — **La dottoressa del distretto militare**, film di Nando Cicero, con Edwige Fenech, Alvaro Vitali

24 — **I gangsters [illegible] perdonano**, film

Svizzera

Telegiornale: 13,30, 19, 20,15; 23,30

14,35 **Tele-revista**

14,55 **Il capitano sotto il mare**, film con Alec Guinness

16,15 **Gli dei Maya sono vivi**, documentario

17 — **Treserol la casa**

19,15 **Viaggio attraverso il pianoforte**

20 — **Il regionale**

20,35 **Emplois**. Sceneggiatura di Douglas Bowie

22 — **Domenica sport**

Canale [illegible]

14 — **Dolce [illegible]** film

16 — **Il re [illegible]** film

17,30 **Il mio amico Arnold**, telefilm

18 — **Serpico**, telefilm

19,30 **Love boat**, telefilm

[illegible] **Alla conquista del West**, telefilm

22,35 **Flamingo Road**

23,25 **Assassination bureau**, film di Basil Dearden, con Oliver [illegible]

1,35 **Il grande impostore**, film

Capodistria

16,15 **Sorveglianza**, slalom gigante, Coppa del Mondo

17,55 **Il gatto e il canarino**, film

19,25 **Zig - Zag**

19,30 **Punto d'incontro**

19,45 **Alta pressione**

20,30 **Il tesoro di Pancho Villa**, film di George Sherman, con Rory Calhoun, Shelley Winters, Gilbert Roland

22 — **[illegible] Incontro**

22,30 **Thommy pop show**

Rete quattro

13 — **Fascination**, film

15 — **Il segreto della valle perduta**, film

16,20 **Ciao ciao**

17,30 **Irma va [illegible] Hollywood**, film

19,30 **[illegible] di Jillian**

[illegible] **L'amico sconosciuto**, [illegible] di Daryl Duke con Elliot Gould, Christopher Plummer

22,30 **Dynasty** (replica)

23,30 **All'ombra del patibolo**, film di Nicholas Ray, con James Cagney

Montecarlo

Telegiornale: 19,10

19,30 **La vita è meravigliosa**, film di Frank Capra, con James Stewart

[illegible] **Il tesoro degli [illegible]**

[illegible] **Gli amici avvocati**

19,20 **Bravo**, telefilm

20,20 **Capitol**, telefilm

[illegible] **Lo scarlatto del Sud**, telefilm

22 — **Il film della settimana. Giudiziario vol. Amore tossico**, di Claudio Caligari

Eurotv

12 — **Doc Elliot**, telefilm

13 — **Calcio: campionati mondiali**

14 — **Momento della verità**, protagonista Giuseppe Marguti

19,30 **Doc Elliot**, telefilm

20,20 **Il bello [illegible]** film [illegible] Yasbin con Jerry Lewis, Marilyn Maxwell

22 — **Grazie zia**, film di Salvatore Samperi, con Lisa Gastoni, Lou Castel

23 — **Tuttocinema**

Rete A

10,30 **Un gioiello per tutti**

13,30 **Incontro con l'arte**

16 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela

17,30 **Dimensione ore**

19,30 **La sindrome di Lazzaro**, telefilm

20,30 **La storia di Wanda**, film di Joseph Sargent, con Jill Clayburgh e Lee Remick

22,15 **Ciao Eva**, spettacolo

23,30 **Superpresente**

Alla radio

[illegible] 8; 10,12; 12, 17,55; 19; 21,11; 23

8 Segnale orario; 8,30 La nostra terra; 9,30 Santa Messa; 10,15 Varietà; antenna; 13,30 Lando Fiorini presenta «Cab primo»; 14,30-16,30 Carta bianca stereo; 15,32 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,30 Tutto basket; 20 Concerto di musica e poesia; 20,30 «Orfeo e Euridice» direttore Muti; 23,40 La telefonata. Rai Stereouno 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,15 Oggi è domenica; 8,45 Con Mario Riva otto la Grande musica della [illegible]; 9,35 L'arca che era; 11 La hit parade dal 1957; 13,45 Hit parade; 15 - 17 Domenica sport; 18,30 - 17,45 Domenica con noi; 21 «La volta che parlai col principe»; 22,50 - 23,28 Buonanotte Europa. Rai Stereodue 15-24

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; [illegible] 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

6,55 - 8,30 Il concerto del mattino; 9,45 Domenica tre; 10,30 Concerti sinfonici; 11,48 Tre-A; 14 Antologia di Radiotre; 18 «Fra' diavolo», direttore Zedda; 19 Concerti sinfonici; 21,10 Dal Conservatorio «G. Verdi» di Milano, stagione sinfonica, direttore Binder - Stravinsky dalle 24 alle 1

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Ai confini della realtà [illegible]
ARLECCHINO [illegible] Vacanze di Natale [illegible]
CAPITOL (via San Domenico 24) Il libro della giungla, di Walt Disney [illegible]
CENTRALE [illegible]
CHARLIE CHAPLIN 1 [illegible]
CHARLIE CHAPLIN 2 [illegible] Sotto tiro [illegible]
CRISTALLO [illegible] La discoteca [illegible]
DORIA [illegible] Una poltrona per due [illegible]
ELISEO GRANDE [illegible] Mi manda Picone [illegible]
ELISEO BLU [illegible]
ELISEO ROSSO [illegible] Fanny e Alexander [illegible]
GIOIELLO [illegible] La chiave, di Tinto Brass [illegible]
IDEAL [illegible] Mai dire mai [illegible]
LILLIPUT [illegible]
LUX [illegible] Bellissimo [illegible]
MAFFEI [illegible]

METROPOL [illegible]
NAZIONALE [illegible] Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio [illegible]
OLIMPIA [illegible] Lo squalo 3 [illegible]
PRINCIPE [illegible]
REGINA [illegible]
REPOSI [illegible] Se tutto va bene siamo rovinati [illegible]
ROMANO [illegible] Mi manda Picone [illegible]
STUDIO RITZ [illegible] Gabriela [illegible]
TORINO [illegible]
VITTORIA [illegible] Testament [illegible]

BELEN [illegible]
SPEZIA [illegible]
V. VENETO [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA [illegible]
CONTINENTAL [illegible] Staying Alive [illegible]
FARO [illegible] Sapore di mare 2, un anno dopo [illegible]
MASSAUA [illegible] Flashdance [illegible]
MILANO - COPPIA LUCE ROSSA [illegible]
ROMA BLUE [illegible]

SECONDE VISIONI

ALCIAMBRA [illegible]
PORTINO [illegible]
NUOVO ODEON [illegible]

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB [illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO [illegible] WarGames, giochi di guerra [illegible]
AGNELLI [illegible]

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai [illegible] La scelta di [redacted] [illegible]

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO [illegible]

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

MASSAIA-BORGHETTE [illegible]

ZONA MILANO - R. PARCO

MADER [illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE [illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: WarGames, giochi di guerra.
BUSSOLENO
NARCISO: La chiave
CARMAGNOLA
[illegible]
CARIGLI
ROMA: Staying Alive
CASTELLAMONTE
SOCIALE: [illegible]
CHIVASSO
CINECITTA': [illegible]
MODERNO: All'ultimo respiro.
PRIMAVERA: [illegible]
CIRIE'
CATALANO: [illegible]
ITALIA: [illegible]
CUORGNE'
PERONA: [illegible]
MARGHERITA: La chiave. [illegible]
IVREA
POLITEAMA: [illegible]
LEINI'
ARENA: Staying Alive
MONTANARO
VITTORIA: [illegible]
MONCALIERI
SUPERGA: [illegible]
NONE
EDEN: [illegible]
ORBASSANO
MODERNO: [illegible]
PINEROLO
ITALIA: WarGames, giochi di guerra.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: [illegible]
RIVOLI
NUOVO: La chiave. [illegible]
RIVAROLO
CRISTALLO: [illegible]
SETTIMO
BECCARIS: Flashdance.
S. SICARIO
S. SICARIO: [illegible]
SESTRIERE
FRAITEVE: Zelig.
SUSA
CENISIO: Il libro della giungla.
VALPERGA
AMBRA: Querelle [illegible]
VENARIA
DANTE: [illegible]

GALLERIE E MUSEI

[illegible]

TEATRI E CONCERTI

[illegible]

RITROVI

[illegible]

TEATRO NUOVO
V FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO E L'AZIONE
da mercoledì 8/2 ore 20.30
PETER GOSS DANCE COMPANY
Biglietti e abbonamenti
orario 9-12 e 15-19
Teatro Nuovo - tel. 656 557

NATURA e SALUTE
RISTORANTE NATURALE e MACROBIOTICO
AEROBIC DANCE con LARA SAINT-PAUL

CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura
Gruppo di danza contemporanea
BELLA HUTTER
[redacted]
Teatro [redacted]
7-12 Febbraio

GET DOWN DISCOTECA
D. J. PAUL DIAMOND

FRANCO BAGUTTI

la perla
ore 15.30 e 21 BALLO LISCIO
giovedì [redacted] FOLK

club84
ore 15.30 e 21 DANZE
giovedì i LANGAROLI

Arlecchino
ore 15.30 per i giovani
ore 21 Ballo liscio
con intermezzo al piano bar

DU PARC
15.30 e 21 Trattenimenti
CASTELLINA - PASI

RISTORANTE MINICABARET
RENZO GALLO

SONO I TRIONFI DELL'ANNO

NAZIONALE
Il [redacted] che porta fortuna a suon di risate!!
JOHNNY DORELLI LINO BANFI
OCCHIO MALOCCHIO PREZZEMOLO E FINOCCHIO

ELISEO grandeliseo e ROMANO
Un titolo suggestivo come «Mi manda Picone» non poteva servire a un'operina mediocre. Il film di Nanni Loy è il migliore della produzione italiana per questa stagione.
Stampa Sera
GIANCARLO GIANNINI LINA SASTRI
mi manda picone
NANNI LOY

ARLECCHINO
E' in arrivo una valanga di risate, una valanga di musica pazzesca, un film caldissimo per voi giovani
Vacanze di Natale

GIOIELLO
... e dopo 3..., 4..., 5..., 6..., 7..., 8..., 9 settimane
La più [redacted] sei tu!
LA CHIAVE
un film di TINTO BRASS

eliseo rosso
E' un film bellissimo (La Stampa)
FANNY & ALEXANDER

AL VITTORIA
IL FILM CHE FA DISCUTERE L'AMERICA SUL [redacted]COLO DI UNA GUERRA NUCLEARE
E' così che accadde, senza preavviso... senza pietà. Le luci si spensero, i telefoni tacquero, le città scomparvero. Il domani è cancellato.
TESTAMENT
UN FILM DI LYNNE LITTMAN

DORIA
Uno prende quello che vuole. L'altro prende quello che può. Dopo "Animal House" e "Blues Brothers" il nuovo film di JOHN LANDIS
EDDIE MURPHY

CAPITOL
GLI ALLEGRI PERSONAGGI AMATI DA TUTTI
WALT DISNEY Il Libro della Giungla
Canto di Natale di TOPOLINO

AL LUX
Bellissimo non si nasce... e non si diventa...
ADRIANO CELENTANO
Bellissimo

OLIMPIA
Ai limiti dell'immaginabile
LA TERZA DIMENSIONE E' IL TERRORE.
LO SQUALO 3 - 3-D
Diretto da JOE ALVES

STUDIO RITZ
Il [redacted] film di BRUNO BARRETO
Per Gabriela fare l'amore era una cosa bellissima e naturale.
Gabriela
MARCELLO MASTROIANNI SONIA BRAGA
Vietato minori 14

MASSAUA
IL FILM DELL'ANNO
Flashdance
Un film di ADRIAN LYNE

SUCCESSO all'AMBROSIO
Dal genio di:
JOHN LANDIS
STEVEN SPIELBERG
JOE DANTE
GEORGE MILLER
Ai CONFINI DELLA REALTÀ

al REPOSI: I NUOVI COMICI! TROPPO FORTI!
GIGI Sammarchi e ANDREA Roncato
SIAMO [redacted]
Regia di SERGIO MARTINO

FARO IN ESCLUSIVA
sapore di mare 2 un anno dopo

Successo al CENTRALE
JOHN REED incontra i mitici personaggi che entrarono nella leggenda sullo sfondo della rivoluzione che cambiò la storia [redacted] nostro secolo
FRANCO NERO SYDNE ROME
SERGHEI BONDARCIUK
[redacted]ERO IL MONDO

IDEAL
Non vedere Sean Connery in «Mai dire mai» sarà come non aver visto mai James Bond, l'agente 007
SEAN CONNERY è JAMES BOND 007
MAI DIRE MAI

ZETA cinema d'essai
OGGI: A GRANDE RICHIESTA
LA SCELTA [redacted]
di A. Pakula
con M. Streep - K. Kline
DOMANI:
LA CORSA PIU' PAZZA [redacted]
con B. Reynolds - R. Moore
ANCHE ALLO ZETA AL LUNEDI' IL CINEMA COSTA MENO: L. [redacted] PER TUTTI

ELISEO eliseo blu e CHARLIE CHAPLIN 2 in DOLBY STEREO
Un reporter in Nicaragua, preso tra lo «scoop» e la rivoluzione. Un film da vedere
(Stefano Reggiani su LA STAMPA)
SOTTO TIRO

MIRACOLO!
In un film italiano ricompaiono gli attori, V. CAVALLO, a ritmo di balletto; M. GUERRITORE, eccellente; C. MAJURI, adorabile
La Stampa - S. Reggiani
CHARLIE CHAPLIN 1
BERNARDO BERTOLUCCI presenta
MONICA GUERRITORE VICTOR CAVALLO
Io con te non ci sto più
con CORALLA MAJURI - CARLO MONNI regia GIANNI AMICO
prodotto dalla FICTION CINEMATOGRAFICA s.p.a. TECHNICOLOR

Titanus PSO
IL FILM CHE HA SCONVOLTO 125 MILIONI DI [redacted] AMERICANI

THE DAY AFTER
il giorno dopo
dal 10 Febbraio nei cinema di tutta Italia

Titanus
3ª SETTIMANA
Cristallo
strepitoso
NINO D'ANGELO ROBERTA OLIVIERI
con tanta musica e amore senza fine!
...il ballo era tutto per lui
LA DISCOTECA

SANREMO '84 festival

SI E' CONCLUSO IL FESTIVAL TRASMESSO IN DIRETTA TV ANCHE A NEW YORK

Il Sanremo a Romina e Al Bano

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Il 34° festival della canzone di Sanremo ha i suoi re. Ecco l'elenco dei più votati con le cartoline Totip e dalla giuria giovane:

BIG

1. Al Bano e Romina Power, *Ci sarà*.
2. Toto Cutugno, *Serenata*.
3. Christian, *Cara*.
4. Pupo, *Un [redacted] grande*.
5. Fiordaliso, *Non voglio mica la Luna*.
6. [redacted] Castelnuovo, *Nina*.
7. Anna Oxa, *Non scendo*.

NUOVE [redacted]

1. Eros Ramazzotti, *Terra promessa*.
2. Marco Armani, *Solo con l'anima mia*.
3. Flavia Fortunato, *Aspettami ogni [redacted]*.

Toto Cutugno con «Serenata» e Christian con «Cara» si sono classificati al secondo e al terzo posto nella classifica dei voti Totip

[redacted] Al Bano e Romina dovessero vincere per molti stava scritto già nella cronaca di questo festival. Non [redacted] ci fossero giurie comprate o anticipazioni [redacted] sospette di copertine celebri; ma Sanremo è ormai pubblicamente un pezzo importante dell'industria della musica, e tutti dicevano di sapere che Naggiar (il patron [redacted] coppia) è [redacted] abile da [redacted] re i [redacted] per assicurarsi la [redacted]

[redacted] magari tutto vero, [redacted] però non toglie che Al Bano e Romina (che proprio [redacted] giorni del festival hanno cambiato impresario) sono [redacted] tanto [redacted] e popolari da sapersi conquistare una vittoria anche [redacted] soli: con i loro sorrisi stampati, con lui che guarda lei e lei che guarda lui e abbassa [redacted] occhi, [redacted] che canta e l'altro che risponde, [redacted] il gioco intrecciato delle allusioni e degli ammiccamenti, hanno messo [redacted] un'industria della Coppia [redacted] che ogni pubblicitario farebbe carte false per avere nel proprio carnet.

La vittoria è venuta dopo una gara testa a testa con Toto Cutugno, compagno di casa discografica. È comunque il [redacted] della musica [redacted] popolare all'italiana.

Nato trent'anni fa [redacted] rassegna della [redacted] italiana, ogni Sanremo è diventato il Festival [redacted] del disco. Che non avrà forse i giri d'affari colossali di altri comparti della nostra economia produttiva ma che comunque deve spartirsi un fatturato non lontano dai 500 miliardi; e ha capito ormai che la crisi s'affronta, e si risolve, [redacted] tecniche e più colte e sofisticate dell'artigianato usato finora.

[redacted] Baby Records, per esempio, l'anno scorso ha investito quasi un [redacted] in spot pubblicitari sulle tv private, e ne ha ricavato [redacted] i suoi [redacted] di classifica un fatturato [redacted] volte [redacted] re.

Al Bano e Romina e Toto Cutugno (non è caso [redacted] cantanti) [redacted] Baby Records. [redacted] la loro [redacted] discografica usa ormai queste [redacted] aggressive per conquistarsi il ridotto mercato del consumatore di dischi, come [redacted] immaginare [redacted] investimento di qualche centinaio di milioni dei discografici, degli impresari e degli stessi cantanti nell'acquisto di schedine (cioè di cartoline-voto) per aiutare la fortuna?

Diceva ieri Toto Cutugno: *«Se mi chiedi se ho comprato cartoline, [redacted] non ti rispondo. Ma ognuno investe i propri soldi come crede. E a [redacted] piacerebbe vincere, anche se non è più di [redacted]»*.

Successo al Festival, nell'ottica discografica, [redacted] vuol dire soltanto vittoria. Vuol dire anche sfruttamento efficiente [redacted] una [redacted] opportunità di mercato [redacted] sono le tre serate tv del Festival, davanti ad una platea composita di potenziali acquirenti [redacted] musica. Vuol dire dischi venduti bene, cachet rent[redacted] tivi per serate, concerti, tournée.

In quest'ottica [redacted] mente [redacted] il Festival ha avuto [redacted] importanza di [redacted] fiera campionaria di Milano. Si [redacted] visti e rivisti, "naturalmente", gli [redacted] stranieri. [redacted] il settanta per cento [redacted] musica che si consuma [redacted] noi; ma poi s'è visto anche che ci sono nuove tendenze musicali di casa nostra (Ruggeri, Garbo, il Gruppo [redacted], Rikter & Co.) su [redacted] l'industria punta per guadagnarsi il mercato dei giovani.

E' consolante che questo emerga per la prima volta al Festival, dopo il fenomeno Vasco Rossi. Dice l'eliminato Santandrea, che è un ragazzo intelligente: *«Sanremo è un gioco di cultura, dà emozioni alle persone ed è capillare»*.

Il Festival non ha rinunciato affatto al pubblico della tradizione, che è quello di Cutugno, Christian, Al Bano-Romina, la Sannia, Drupi, la stessa nuova Zanicchi. Non ha rinunciato nemmeno alla consueta galleria dei suoi personaggi come l'inquieta Patty Pravo, la Oxa, Bobby Solo cuor contento.

Ma accanto alla conferma di una scuola tipicamente nostra come quella dei [redacted] tori (un ottimo Castelnuovo [redacted] è stato qui il rappresentante), par di capire che l'industria della musica abbia lanciato [redacted] chiari [redacted] che intende [redacted] attraverso quei quattro e cinque esponenti [redacted] «Nuova Tendenza».

E' un [redacted] tecnologico e [redacted] nel quale [redacted] consueta forma-canzone si stempera [redacted] a trasformarsi in intreccio [redacted] e melodie, di ritmi e d'immagini, che [redacted] gono soprattutto per il loro valore allusivo, di richiamo sonoro, o poetico, o visuale. Se Battiato ne è stato un caposcuola, [redacted] Sanremo ha [redacted] ora che si vuol continuare su quella [redacted] Che è poi un [redacted] di [redacted] vare [redacted] italiana. [redacted] gusto.

Marinella Venegoni

Identikit di un deb laureato

SANREMO — La gara tra i giovani (raggruppati nella categoria Nuove Proposte) aveva portato ieri in finale 8 dei 16 cantanti arrivati a Sanremo. Non tutti gli esclusi erano parsi i peggiori; e l'interpretazione ironica e travoltina di Rodolfo Banchelli («Madame»), la canzoncina di Giorgia [redacted] («Se ti spogli»), la gestualità fantasiosa di Richter-Venturi-Murru («Mondorama») le felici allucinazioni di Santan[redacted] («La Fenice») sem[redacted] meritavano un'attenzione più accurata da parte delle [redacted] di venerdì sera.

Tra gli 8 rima[redacted] in gara, [redacted] giovani giurati [redacted] ieri sera hanno comunque scelto questo Eros Ramazzotti, un cantante che proviene [redacted] vivaio di Castrocaro. Ha diciotto anni, [redacted]

La [redacted] canzone, «Terra [redacted]» (l'ha composta lui stesso insieme a Salerno), è una sorta di messaggio di speranza, un invito autobiografico che non dovrebbe avere difficoltà a incontrare la risposta emotiva dei coetanei di Ramazzotti. Il voto di Sanremo anzi, è già probante.

Comodo il play-back [redacted] porta alla morte

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — *Si sa chi ha vinto e chi è stato bocciato, e qualche debuttante in tre minuti si è giocato l'avvenire.* [redacted] *Qual è realmente* [redacted] *canzone migliore,* [redacted] *que quella preferita* [redacted]*. si saprà fra qualche* [redacted]*mana, quando si avranno i dati delle vendite dei dischi.*

E' poco probabile che il trentaquattresimo Festival sia ricordato per una canzone strepitosa o per [redacted] *voce* [redacted] *Lo si ricorderà perché tecnicamente perfetto, come un robot. Tutto in playback. Sapete: il cantante finge di* [redacted]*, quella che si sente è una canzone registrata in studio. Nelle tre serate abbiamo «visto» cantanti e «ascoltato» i loro dischi.*

Il primo a c[redacted] *in playback fu Bobby Solo, vent'anni fa, per improvviso abbassamento di voce. Fece scandalo, ma di quella sua canzone, «Una lacrima sul viso», si vendettero un milione 700 mila dischi. Dunque, via libera al playback. Ora tutti vanno al microfono senza timore di steccare o di stonare, senza emozione perché tutto è già ben confezionato.*

«Credo [redacted] il pubblico [redacted] minci [redacted] accorgersi che il cantante sa di [redacted] E poi c'è il fatto [redacted] l'emozione [redacted] il pubblico, ma il playback non [redacted] più quella grande emozione. Tante volte [redacted]. "[redacted] brutta questa canzone". [redacted] non [redacted] nica niente. [redacted] quella "brutta" canzone cantata dal vivo avrebbe dato un'emozione», [redacted] *Pino Donaggio, che è stato al conservatorio, ha avuto buoni festival,* [redacted] *viene chiamato in America per musicare film.*

Dice che prima o poi si manderanno in scena ragazze splendide, che faranno impazzire, ma che non sapranno affatto cantare: mimeranno una [redacted] *registrata da una voce di cantante, ma forse bruttina. Dice: di cantanti* [redacted]*, per* [redacted] *certa canzone* [redacted] *e poi lasciati a sé.* «Il [redacted] ha bisogno di belle [redacted], d'accordo. [redacted] ma [redacted] che si cerchi [redacted] trovare la canzone [redacted] senza creare [redacted] sta. [redacted] duri. [redacted] costruirlo meglio [redacted] si può il cantante. Invece si cerca il successo veloce». *Che si consuma in fretta, e i discografici hanno* [redacted] *di ricambio.*

Così, ritiene Donaggio, il playback è più di danno che di aiuto ai giovani [redacted]*,* [redacted] *portati ad avere tutto presto. Dice Iva Zanicchi:* «Qui io sono una veterana, [redacted] ancora [redacted] emozione come una ragazzina quando vado al microfono. I giovani invece ci vanno tranquillamente. Ecco quello che mi sconvolge nelle nuove leve, questa loro calma glaciale». *E Marisa Sannia, ritornata nell'ambiente dopo sette anni:* «Tutti mi sembrano più freddi, duri».

Oltre al playback, quali le altre differenze fra quest'ultimo festival e quelli degli anni splendidi? Risponde Donaggio: «Non c'è più una melodia all'italiana autentica — non voglio dire all'antica, ma moderna. Non c'è una melodia che possa fare il giro del mondo, come [redacted] allora, spesso. E poi ci sono troppe imitazioni».

Il festival ha chiuso, per fortuna, senza che [redacted] *l'ha* [redacted] *per trovare un motivo da canticchiare o fischiettare. Difficile dire ora se è riuscito a trovarlo. Claudio Villa fa sapere che* [redacted] *canzoni di questo festival, e naturalmente altre sue di successo, le porterà gratuitamente in giro per il* [redacted]*. In maggio partirà su una motocicletta da Venezia, andrà a* [redacted]*, arriverà a Pechino: 22 mila chilometri.*

[redacted]iano Carino

SANREMO — Un premio al cantante «più promettente» è stato assegnato in memoria di [redacted] Rotondi, il direttore del settimanale [redacted] musica giovanile Ciao 2001 appena scomparso. La targa è andata a Garbo, autore ed esecutore al Festival di Radioclima.

Hanno presentato [redacted] «The Works»

Queen elettronici [redacted] radiomusica

[redacted] — Con una festa all'americana i Queen hanno presentato il loro nuovo album intitolato *«The Works»*. Un'ora di [redacted] (ma [redacted] le pose capricciose di Boy George) non è servita a scoraggiare la folla di cronisti e addetti ai [redacted]: il caccia all'uomo, comunque, non [redacted] stata e così Freddy Mercury e [redacted] sono stati accompagnati ai tavoli dei giornalisti.

L'album propone una nuova evoluzione [redacted] band, approdata ad un [redacted] molto particolare rispetto a quanto offerto in questi ultimi mesi dalla scena inglese. Un ruolo notevolissimo, e con ogni probabilità distintivo, lo giocano le [redacted] di Brian May, ad altissimi livelli.

[redacted] «leader» del di[redacted] sentita a [redacted] e «Radio ga-ga». *«Inizialmente* — confessa [redacted] ne John Deacon, [redacted] del gruppo — *volevamo fare una canzone contro l'inflazione di musica, spesso di cattiva qualità, trasmessa dalle radio.* [redacted] *dio rocca, quindi... ma forse sarebbe stata una presa di posizione troppo* [redacted]*va, eccessiva. E allora Radio ga-ga, con pieno rispetto della metrica e senza il rischio di farsi troppi nemici».*

E' [redacted] prima volta in Italia, si dice che i quattro abbiano tollerato a venire per paura [redacted] violenta. Brian [redacted] precisa: *«Non ci aspettavamo un'accoglienza simile. Avevamo paura,* [redacted] *per i rapimenti, o il terrorismo, ma proprio perché sapevamo quello che è successo qui qualche* [redacted] *fa in occasione di alcuni concerti. Non abbiamo in programma di fare tournée, ma non è* [redacted] *escludere che la prossima volta potrebbero esserci un paio di date in Italia».*

m. ven.

Anche Ravera, [redacted] sempre paladino delle giurie, ha contestato alcune scelte

Dietro le quinte fra i deb esclusi pianti, silenzi e un po' [redacted] ironia

Rodolfo Banchelli

SANREMO — *Quest'anno a contestare le giurie del Festival ci* [redacted] *è messo anche Gianni Ravera. Il «patron», via via che l'altra sera arrivavano i risultati raccolti dalla Demoskopea fra le 300 persone-campione contattate segretamente in 9 regioni italiane,* [redacted] *ha potuto trattenere gesti* [redacted] *stizza. Poi quando si sono conosciuti ufficialmente i* [redacted] *degli 8 «deb» promossi alla finale e quello degli 8 bocciati il sbottato in* [redacted] *rosario di considerazioni.*

[redacted] *sempre,* [redacted] *è stato il più convinto paladino dell'operato dei giurati. Questa volta invece* [redacted] *si è sentito pronunciare giudizi come questi:* «E' incredibile quello che hanno fatto le giurie. Il votare sono stati [redacted] solo giovani fra i 15 ed [redacted] anni. Risultato? Un fiasco. [redacted] stati solo [redacted] ripescare nel mucchio. Roba da matti. Tutti ci criticano, dicono che non [redacted] rinnovare il Festival, poi le novità vengono subito respinte».

L'esclusione dalla rosa delle «nuove proposte» di canzoni come «[redacted]*» (Rodolfo Banchelli), «Mondorama» (Richter, Venturi, Murru), «La Fenice» (Rodolfo Santandrea), «I'm* [redacted] *with you» (Luigi Sutera), o tantoppo di* [redacted] *interpreti che di nuovo non hanno neppure il titolo, è dura da digerire.*

Giusto o sbagliato, il verdetto delle giurie è stato accolto con l'amaro in bocca [redacted] *pubblico* [redacted] *Ariston,* [redacted] *ni di spettatori che* [redacted] *seguito il Festival in tv e ma* [redacted] *soprattutto dagli 8 cantanti el*[redacted]*. Dietro le quinte dell'Ariston qualcuno ha anche pianto.*

«Il pubblico, in [redacted] — *mormorato Rodolfo Banchelli* — era tutto per me. Sono stato il [redacted] applaudito. Credevo di [redacted] fatta. Invece l'illu[redacted] meno di [redacted] non riesco a comprendere perché ragazzi che hanno la mia età, e quindi gusti comuni, abbiano respinto «Madame». I discografici mi dicono che la canzone è giusta, di non prendermela, che venderà, avrà successo. Il punto però [redacted] il solo [redacted] un certo senso mi sento tradito».

I Trilli, i più anziani e collaudati [redacted] *i «deb», non ne fanno un dramma anche se la «bocciatura» gli fa bruciare la pelle.* «Soprattutto per due motivi — [redacted] *spiegato Pucci* [redacted] una battuta — perché «Pomeriggio a Marrakesh» a [redacted] sono già [redacted] a [redacted] dire che è bella».

Il complesso [redacted] *Collage: «Quanto* [redacted] *parla addirittura di complotto del Nord contro il Sud e le isole. Loro sono sardi.* «Le giurie ci hanno pugnalato alle spalle — *hanno detto* — perché?».

L'enigma, [redacted] *in tutti i festival* [redacted] *passato, resiste insolito.* «Sinceramente — *ha confessato Rodolfo* [redacted]*drea* — speravo e credevo che la mia «Fenice» [redacted] più lontano. Il pezzo può piacere o meno, però ritengo [redacted] tra quei pochi [redacted] grado di offrire qualcosa di nuovo».

Roberto Basso

David Knopfler, Puma e il festival

Prima stranieri poi conquistati

SANREMO — Com'è il Festival visto dai cantanti stranieri? Rispondono il melodico Puma e David Knopfler, ex Dire Straits.

«Io sono venuto qui perché mi hanno detto che ci dovevo venire, per presentare il mio disco da solista, e di Sanremo non avevo mai sentito parlare prima. E' la prima volta che vengo in Italia, la prima [redacted] che ci lavoro. Mi ha colpito che dietro il palcoscenico ci sia più gente che in sala, ma anche [redacted] sono molto eccitato alle prove, con tutti quei ragazzi che ascoltavano: mi sentivo adrenalinico, come se fosse stato durante uno show.

«Alla [redacted] invece, d[redacted] lo spettacolo, tutto è molto soft, più tranquillo. [redacted] c'è tensione. E [redacted] è stato bello suonare con mio fratello [redacted]: l'ho chiamato perché lui è [redacted] nei Dire Straits, e la canzone di [redacted] na's Daughter, mi pare vicina al loro stile».

David Knopfler

«A me il Festival è sembrato una manifestazione di ottimo livello artistico, almeno [redacted] le canzoni che ho potuto ascoltare mentre facevamo le prove. Dio mio, la gara non so poi come vadano le cose; io al festival finora ero andato solo a Viña del Mar, in Cile, il più grande festival che ci sia in America Latina, ma anche lì ero solo ospite.

«Certo, in tre minuti e mezzo è difficile dire tutto quello che sei e che sai fare, ma [redacted]do sono [redacted] qui sapevo perfettamente cos'è il Festival di [redacted] In America Latina lo conoscono tutti, così come tutti conoscono e apprezzano la canzone italiana. E quando dico "canzone italiana" voglio sia chiaro che non parlo solo della melodia tradizionale, ma anche del pop e del rock che si fanno qui. La musica italiana ha una sua tradizione di qualità e di forza espressiva che resta intatta nel mondo».

El Puma

[redacted] Dudan [redacted] Clopin-Clopan

GINEVRA — [redacted] Dudan, il famoso autore della canzone «Clopin-Clopan», è morto ieri a Epalinges, a pochi chilometri da Losanna. Aveva 80 anni.

Nato a Mosca, [redacted] russa e padre svizzero, Dudan ha dedicato mezzo secolo della [redacted] vita alla canzone. A Parigi nel 1934 cominciava come pianista al bar del «Boeuf sur le toit» ed al «Lapin agile». Tra i suoi successi internazionali, oltre alla notissima «Clopin-Clopant», «Le café au lait au lit», «Parti sans laisser tout seul», «La Tamise et mon jardin». Tra gli interpreti dei suoi successi Maurice Chevalier, Jean Sablon, Henri Salvador.

Morto Garcia scrisse Guantanamera

BRUXELLES — L'autore di «Guantanamera» e di altre melodie di successo di stile latino-americano («Cielo Brava», «Felicidad», etc.), Dino Garcia, è deceduto in Belgio all'età di 64 anni.

Dino Garcia aveva lasciato il Paraguay nel 1958 per partecipare all'esposizione universale di Bruxelles, dove si era poi sposato e aveva deciso di vivere. Direttore d'orchestra e compositore, Garcia conobbe la fama con la creazione del trio «Los Paraguayos».

Martedì il debutto con Wassili Janulako e Sabine Hass, regia di Busse

Horvat riporta il Fidelio al Regio «Interpreto Beethoven, [redacted] rispetto»

TORINO — *Fidelio* [redacted] al Regio. La sua ultima rappresentazione [redacted] risale ad anni non lontani, in cui la stagione lirica [redacted] ospite del Teatro Nuovo. Ma al Regio *Fidelio* non tornava dal 1927.

E proprio la Leonora di allora, l'inglese Eva Turner, che fu cantante assai celebre e oggi ha novantadue anni, è la prima a inviare un messaggio di auguri alla compagnia che martedì sera debutterà nei panni dei non facili eroi beethoveniani: Wassili Janulako (Don Pizarro), Gerd Brenneis (Florestano, il prigioniero), Sabine Hass (Leonora), Peter Meven (Rocco), Kurt Rydl (Don Fernando), Jolanda Omilian (Marcellina), Maurizio Barbacini (Giachino), Aurelio Pucdda (Primo prigioniero), Emilio Curiel (Secondo prigioniero). Regista Peter Busse, già quotato assistente di Karajan. Scene e costumi di Paolo Bernardi.

Sul podio Milan Horvat, sessantacinque anni ben portati e ben nascosti, di natura slava e di cultura mitteleuropea, detentore di un record che pare assoluto: nel 1982, proprio al Teatro Regio, una sera non solo ha ottenuto venti ininterrotti minuti di applausi alla fine della *Nona sinfonia* di Beethoven, ma ha anche concesso il bis dell'intero suo ultimo tempo, mentre si sa che anche il più coraggioso e generoso direttore d'orchestra [redacted] ripetere [redacted] l'ultimo intervento del coro e il finale.

Horvat, nato in Jugoslavia e residente in Austria, a Graz, [redacted] di [redacted] è [redacted] a sua volta maestro dei maestri, cioè insegna direzione d'orchestra a molti allievi. Il [redacted] assistente è un giovane italiano. Direttore stabile della Filarmonica di Zagabria e della Filarmonica Slovena di Lubiana, ospite fisso a Vienna, in Germania e in Svizzera, incide dischi per la Philips, [redacted] i teatri italiani.

—«Fidelio» è un impegno severo...

«In molti mi chiedono: [redacted] *musicalmente nuovo? Rispondo: conosco bene la tradizione* [redacted] *austriaca e tedesca intorno a quest'opera. Cerco di dare una mia interpretazione senza tradire.*

—E' un [redacted]

«Non [redacted] *conservatore. Ho fatto molta musica contemporanea,* [redacted] *non voglio essere un moderno. Trovo che* [redacted] *stupido pretendere di scoprire "che cosa voleva Beethoven". Quello che voleva dire si sente! Basta rispettarlo».*

—Che cosa rappresenta «Fidelio»?

«Un'opera speciale, [redacted] *per le sue caratteristiche* [redacted] *trali e musicali, e senza la quale forse l'arte di Wagner sarebbe stata impensabile. Ricordiamoci poi che fu scritta nel 1805, l'anno dell'Eroica, svolta nella produzione beethoveniana».*

—I prossimi impegni cui pensa di più in questo momento?

«Proprio due progetti per il Regio: l'Ulisse di Dallapiccola e Il cavaliere della rosa di Strauss che dirigerò nella stagione 1985/86».

—La opera che più desidererebbe dirigere?

«Aida, Don Carlo, Rigoletto. E dunque Tosca, un mio grande amore, Bohème e Turandot».

—Quale complimento preferisce?

«Che sono stato fedele all'autore».

a.s.

Opera: settimana di prime da Beethoven [redacted] Ponchielli

Finito il Festival di Sanremo, si apre in Italia il festival dell'opera: la prossima settimana sono previste addirittura sei prime, tre martedì e tre venerdì.

Milano, Teatro alla Scala, martedì: Tannhäuser di Wagner. Interpreti Peter Wimberger, Rainer Goldberg, Walter Donati, Elizabeth Connell, Dunja Vejzovich. Direttore Gustav Kuhn, regista Elmar Ottenthal.

Torino, Teatro Regio, martedì: Fidelio di Beethoven.

Napoli, Teatro San Carlo, martedì: Don Carlos di Verdi. Interpreti: Giacomo Aragall, Ghena Dimitrova, Renato Bruson. Direttore Daniel Oren, regista Lorenzo Giacchieri.

Venezia, Teatro La Fenice, venerdì: Il pipistrello di Strauss. Interpreti: Silvia Baas, Fiorella Pediconi, Marilyn Schmiege, Daniela Mazzucato, Renato Capecchi, Carlo Gaifa. Direttore Peter Maag. Regista Giuliano Montaldo.

Genova, Teatro Margherita, venerdì: L'italiana in Algeri di Rossini. Interpreti: Raquel Pierotti, Paolo Barbacini, Rockwell Blake. Direttore Bruno Campanella. Regista Paolo Montarsolo.

Cremona, Teatro Ponchielli, venerdì: I Lituani di Ponchielli. Protagonista: Mastromei. Direttore Edoardo Müller. Regista Rocco Spataro

[redacted] FILM: arriva la versione sovietica del libro sulla Rivoluzione russa

I 10 giorni [redacted] Reed secondo Bondarciuk Saga monumentale con Nero eroe noioso

Franco Nero-John Reed con Sydne Rome in una scena del film

I DIECI GIORNI CHE SCONVOLSERO IL MONDO di *Serghej Bondarciuk*, con *Franco Nero, Sydne Rome. Storico, a colori. Urss-Messico-Italia 1982*. Cinema Centrale.

E' la seconda parte della colossale saga messicana e sovietica nella quale il regista Bondarciuk rievoca la figura del giornalista americano John Reed, portato anche sullo schermo da Warren Beatty, regista e protagonista di *Reds* (1982).

La prima parte di questo kolossal s'intitolava, nell'edizione italiana, *Messico in fiamme* e traeva argomento dall'esperienza rivoluzionaria messicana di John Reed. Nei *Dieci giorni che sconvolsero il mondo* è inscenata la «Rivoluzione d'ottobre», che nel libro di Reed il cui titolo è identico a quello del film, [redacted] ne descritta con partecipe impegno ideologico e narrativo.

[redacted] di Warren Beatty che, evocando e impersonando Reed, aveva dato [redacted] è privata della [redacted] vita an[redacted] indulgendo [redacted] romanzesco, [redacted] sviluppa soprattutto la parte politica.

Il regista non [redacted] con distacco ai remoti eventi storici che portarono Lenin [redacted] potere, ne dà invece una rap[redacted] trionfalistica e conformista attraverso episodi di grandioso e ininterrotto effetto spettacolare: avendo a disposizione per le scene di massa migliaia e migliaia di figuranti, tutto il materiale bellico dell'Armata rossa (e le unità della Marina) per i momenti di guerra, realizzati con la consulenza d'una mezza dozzina di esperti militari.

Lo spettatore che simpatizza per il cinema monumentale, enfatico, solenne uscirà soddisfatto dalla proiezione lunga oltre due ore; e le scene, registicamente condotte con maestria come l'assalto e l'invasione del Palazzo d'Inverno, riempiono davvero lo schermo e appagano l'occhio.

Difetta, invece, la consistenza psicologica dei personaggi, in primo luogo del protagonista del quale Franco Nero dà un'immagine riduttiva con un'interpretazione monocorde. Louise Briant (che accanto a Beatty era impersonata da Diane Keaton) è qui una spenta [redacted] Rome. Molto più risalto hanno le figure di Lenin (Anatolij Ustiugianinov) e di Kerenski (Bogdan[redacted]).

s. v.

LILLIPUT
IL FILM [redacted] HA FATTO DELIRARE IL PUBBLICO E LA CRITICA DI CANNES

NAZIONALE

Show contro il debole Messico, una buona spinta sulla via della ricostruzione

Cinque gol facili, divertono ma non illudono

In vantaggio dopo 21" con Bagni la squadra dilaga - I messicani «allegri» in difesa e con un attacco troppo leggero - Tre reti di Rossi ed una di Conti completano il bottino - Molti cambi nella ripresa: per Battistini un esordio con possibilità di giudizio

Italia 5
Messico 0

ITALIA: Bordon 6 (46' Galli 6); Bergomi 6, Cabrini 6,5; F. Baresi 7,5, Vierchowod 7 (46' Tardelli 6,5), Scirea 7 (33' Collovati 6); Conti 6,5, Bagni 7, Rossi 7 (46' Fanna 6,5), Dossena 7 (46' Battistini 6,5), Altobelli 7.

MESSICO: Ferreira 5 (46' Heredia 6); Trejo 6, Ar. Munoz 5; Tena 5,5, Bravo 6, Aguirre 5; Lopez Zarza 6,5, Negrete 5 (62' Hernandez 5), Diaz 6 (80' Aug. Munoz s.v.), Flores 5, Luna 6 (15' Chavez 5).

Arbitro: Grana Oliva (Portogallo) 5.

Reti: 1' Bagni, 15', 30' e 65' Rossi, 58' Conti.

Spettatori: 30 mila circa di cui 27.456 paganti per un incasso di 189 milioni 800 mila lire.

DAL NOSTRO INVIATO

— Cinque gol bene di una squadra in ricostruzione, a questo è servito. Gli azzurri, più o meno gli stessi, avevano faticato moltissimo a Perugia contro Cipro due sere di Natale. Ieri hanno dilagato contro un avversario presentatosi alle spalle dieci partite consecutive dall'arrivo del c.t. jugoslavo Milutinovic due ed otto vittorie, compresa una sulla poco dopo che i lunghi scandinavi ci avevano maltrattato a Napoli.

Il calcio è così, casta è imprevedibile. E' anche che i di Milutinovic giocato le dieci gare in altura. Vista a livello del , dopo di (compresa una visita al Papa) sono dei in ve- si divertiti e per preoccupati del risultato. Tutti avanti — è vero che solo la nostra difesa ha sostenuto un allenamento impegnativo — e vuoti spaventosi in difesa. Gli azzurri, segnato un dopo soli 21 secondi di gioco, si sono mossi comodamente in contropiede, sbaragliando gli avversari anch'essi volonterosi ma pure dimostrati.

I sentitissimi paganti e settemila «portoghesi» hanno tutto ad un Olimpico semivuoto a conferma che la gente conosce il football e sa quando il piatto non è piccante. Un neutrale. Il brasiliano Direu presente in tribuna, è stato implacabile con i messicani: «Sembravano dei bambini, tutti dietro al pallone. Il solo ottime piocute degli azzurri. Spina qualità ce n'è, ma non si fanno comunque».

Inquadrata la partita nella giusta dimensione, vediamo il poco che ha detto Bearzot: «Sostituito il passo avanti di Franco Baresi nell'adattamento verso il quale lo indirizza il commissario tecnico. Milanista più convinto da ieri, ed anche questo conforta. Ha fatto prato enormi, irripetibili in cui lanciarsi, ma lo ha fatto grande rapidità e senza pallone. Marciano ancora gli meccanismi per una copertura ai ripiegamenti, non si intuisce che Baresi offrire una versione più e offensiva del centrocampista arretrato, quello che la fa, libero davanti alla difesa.

La quale difesa, a tratti aggredita in avversari tecnicamente validi anche se leggerini (sicuramente ha fatto capire che libero le vanno meglio). Il bianconero ha comandato i compagni come necessario, ed ha fatto personalmente la sua parte. Vierchowod si è sentito più sicuro.

Roma. Paolo Rossi realizza il terzo gol personale (quinto per l'Italia) su cross di Altobelli, servito da un lungo lancio di Dossena

— avanti, un Conti che voleva soprattutto divertire, un Altobelli che contro i messicani era davvero un gigante) ed un Rossi che ha trovato per una volta gli spazi che sogna Mundial era andato a segno solo due volte, in amarro. Ieri un tris in 45 minuti, prima dei lievi infortuni che hanno lasciato lui e Dossena negli spogliatoi, durante l'intervallo.

Bagni ha festival dopo 21 a Roma il quale, scattato a comando di (ordini precisi per ed eventualmente aveva detto il c.t.), gli accodellava dal fondo-sinistra un pallone invitante (5 minuti e Rossi iniziava il suo . Approfittava di un errore di Tejo, aggirava il portiere da tredici metri depositava la palla in rete.

L'arbitro perdonava un il rigore di Bravo su Bagni (volendo infierire (come nella ripresa per un intervento ancora più di Tejo) e dopo alcuni rischi Ferreira al 30' veniva bucato per la terza volta. Stupendo contropiede con lancio di 40 metri di Dossena per Altobelli, scatto dribbling e cen- dal , palla sul piede di Rossi e tocco facile. Il quinto a zero, al 45', era un regalo del portiere. Centro di Cabrini non trattenuto, Pablito pronto a metterci in rete.

La ripresa. Fanna a Battistini al posto di Rossi e Dossena (quindi Collovati per Scirea e Galli per Vierchowod ed adeguato fourbillon nella squadra messicana) era davvero un allenamento. Segnava ancora Conti dopo una mischia, ed era la prima rete (l'ultimo dei tre realizzati all'Olimpico. Il Messico allo sciacquone del tempo riusciva a centrare uno stinco di con Flores, liberissimo a otto metri dalla porta.

Fra Conti e Flores, una trama azzurra ed un palo messicano, qualche rifiuto ma nessuna indicazione concreta in fatto di gioco. Di Battistini in parleremo un'altra volta, quando il giocherà una partita vera. E' recidiva dell'idea che per ricostruire la Nazionale ci vogliono avversari di altra consistenza.

Bruno Perucca

Battistini: «Bene ma loro modesti»

ROMA — Nel clima di generale euforia che si respira negli spogliatoi dell'Italia dopo il sul Messico, Battistini commenta con molta obiettività il suo positivo debutto di 45' in Nazionale A: «Mi sono trovato bene, specie con Baresi ma il Messico è un avversario modestissimo. E Battistini, che knows i genitori ed i due fratelli in tribuna a vederlo, dimostra di essere un campione di modestia.

Pertini è orgoglioso

ROMA — «Questa prestazione è di buon auspicio. Prima della partita ha mandato una pipa a Bearzot: gli ha portato fortuna»: è stato questo il primo commento di Sandro Pertini nel corso di un breve incontro.

I quattro gol azzurri del primo tempo avevano messo di buon umore il Presidente della Repubblica. A chi gli ha fatto notare che negli ultimi tempi Bearzot aveva collezionato più pipe «presidenziali» che «ufficiali» ha risposto sorridendo: «Maligno...».

Poi il definitivo Rossi «formidabile» e ha scherzato su Zoff e una celebre vignetta di Fortunino, nonché sui ricordi di Italia-Germania a Madrid. «Bisogna essere orgogliosi dell'Italia — ha concluso — perché il popolo italiano non è secondo a nessuno al mondo».

Bearzot ha poi mostrato ai giornalisti la pipa regalatagli dal Presidente, dicendo: «E' una pipa inglese, la radica, un po' ruvida, come il mio carattere. Adesso a me domerglieme una, come da tradizione». Sul significato d'incoraggiamento Pertini aveva scritto di suo pugno: «All'amico Enzo Bearzot e ai suoi ragazzi, con i più auguri».

Le pagelle degli azzurri schierati da Bearzot

Con Scirea come chioccia tutto è diventato più facile

Bordon: Un'istintiva e pronta deviazione pallonetto subdolo di Aguirre, unico «impegno» in 45 minuti.

Galli: po' più impegnato del titolare. Un'uscita imprecisa, regali di Flores (un palo ed un tiro arrivatogli addosso) ma anche un dribbling in uscita su Hernandez. Cose da allenamento.

Bergomi: Di fronte ad avversari discretamente rapidi nei movimenti brevi ha mostrato di essere sempre un po' legnoso, ma non ha avuto problemi.

Cabrini: Si è sfogato in alcuni affondo verticali, senza dovers affannare troppo nei recuperi. Sempre molto concentrato, rapido nei rilanci. E' in forma, si vede.

Franco Baresi: La partita comincia a piacergli. Bearzot lo aiuta con le parole e la fiducia. Ha esagerato un troppo negli affondo saltando i compagni di centrocampo, con lucidità. Una buonissima partita, da confermare.

Vierchowod: in custodia Flores, la punta più pericolosa, e non gli ha fatto toccare il pallone partita sicura, un infortunio l'ha

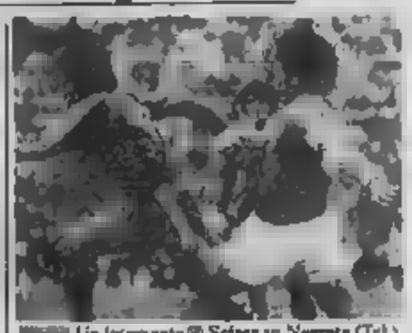
Scirea: Una vigilia caviglia l'ha costretto a smettere di far da chioccia alla squadra, dopo 53 minuti. Ma si era già capito abbastanza quanto la sua presenza importante in squadra che Senza pilastri si costruisce nulla, e Gaetano si capire di essere disposto a una con entusiasmo ragazzi della leva

Collovati: E' entrato quando la gara si era ormai sfilacciata in episodi, in spunti e duelli personali, ma trovato il modo di rimmettere qualche «imprudenza», come in campionato. Non è una buona la sua, e forse il di Vierchowod lo demoralizza. Sarà difficile, per lui, riprendersi il posto di titolare.

Conti: Dopo un primo tempo (per lui) si è scatenato nella ripresa, segnando il gol 5 a 0. Palleggi, dribbling, tocchi spettacolari. Quarantacinque minuti da brasiliano, e proprio quando Bearzot era tentato di sostituirlo per un acciacco alla caviglia.

Bagni: Di I centrocampisti di un parlo che Bilardi sta reinventando, e quello che ha meno da imparare. Nel ruolo si è inserito con naturalezza e gli dell'Inter: scatta, contrasta, sa soffrire. Ed in azzurro gioca con la massima serietà, senza nervosismi.

Rossi: Se non fosse perché davanti avevo la



Un intervento di Scirea su Negrete (Tel)

stanchezza, difesa messicana... si dovrebbe ricorrere agli aggettivi per lui nel Mundial. Puntuale sui palloni da cacciare in rete, anche pronto a rientrare e ripartire. L'incidente non ci ha consentito di vedere il «trio leggera» Fanna - Rossi - Conti, e gli ha tolto possibilità di goleada record in azzurro.

Fanna: Si è presentato all'inizio della ripresa «bucando» gli avversari destra e l'hanno atterrato. Si è ripetuto sulla sinistra e ci stava il rigore. Poi ha cercato anche lui di divertirsi, ma particolare grinta. Del eccessiva per una partita dai compagni già nel primo tempo.

Dossena: Sua la palla gol per Bagni e quella lanciata ad Altobelli per il 3 a 0 Rossi, aqua una botta al volo appena fuori dall'incrocio dei pali. Ha commesso qualche errore locco, ma non tutti i colleghi sono ancora abi- il suo gioco di prima intenzione. Aveva un compito tattico ben preciso (centro il centrocampista centrale avversario) e lo con impegno.

Battistini: Forse avrebbe preferito esordio azzurro più «serio», ma in spunti confermato quanto . Da rivedere, ma intanto è nel Club Italia, e non ne uscirà facilmente.

Altobelli: Ha ripagato Bearzot della con una partita positiva, ma volta non ha avuto sodisfazione del gol. Ormai va valutato non più esclusivamente in base alle reti segnate, ma per la partecipazione al gioco corale. Magari aiutato dalla statura, ieri è stato fra i protagonisti del match.

Tardelli: E' entrato nella ripresa al posto di Vierchowod con l'entusiasmo di un ragazzino. Ha cercato il gol voglia di maglia

b. p.

Goleador e regista si fanno i complimenti, il c.t. trae i primi bilanci della gara

Rossi «Bravo quel Dossena» Beppe: «Gioia vuole velocità»

Aggiunge il bianconero: «Non ho dovuto subire le asfissianti marcature del campionato» - Il granata: «Ci sono sbagli da evitare»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Tre tutti insieme, non li segnava dal favoloso pomeriggio di luglio '82 al «Sarrià» di Barcellona contro il Brasile. Ieri Paolo si è ripetuto al- una tripletta che l'ha riportato ai fasti del Una botta di ginocchio destro, non grave, l'ha indotto a chiedere a Bearzot di restare a riposo nella ripresa se avesse continuato, contro il Messico-colabrodo, avrebbe probabilmente eguagliato, se non battuto, il record di segnature in azzurro che appartiene a Riva (con il Lussemburgo), Bettega (con la Finlandia) e (con la Turchia), i quali centrato un «poker» a testa.

«Ai ci tengo», dice Rossi in procinto di partire per Montecarlo dove oggi incon Dossena, Cabrini e Antognoni, parteciperà a «Blitz», arbitrando un incontro di calcetto. Il suo «exploit» è dovuto alla modesta consistenza o piuttosto ad una condizione di ideale?

«Speravo arrivare difficoltà con Cipro mentre con il Messico, sbloccando subito il risultato con Bagni, tutto è diventato facile — risponde Pablito — I messicani erano imbarazzati, reduci da una serie di grossi risultati come il successo sulla Svezia. Non sono, insomma, tra i migliori né tra i peggiori ed hanno trovato una squadra che ha funzionato».

— Come mai nella Juventus lei non riesce a toccare certi vertici di rendimento?

«Qui trovo spazi che in campionato, dove le marcature sono asfissianti, non posso avere inoltre ci sono partite dove si trasformano tre occasioni su tre ed altre in cui non si riesce a centrare il bersaglio. Evidentemente le squadre sudamericane come il Brasile o dell'America Centrale, mi portano fortuna. Il Messico è in possesso di buona tecnica, ha saputo costruire tre palle-gol per l'Italia era determinato e Pino tranello. Forse, a darci la carica, è stata la presenza di Pertini. Il nostro presidente è il simbolo dell'italiano vero».

— La Nazionale ha divertito, non c'è il rischio che la folle «gonfiata» crei pericolosi entusiasmi, come accadde dopo il 3-0 di Bari con la Grecia?

«Sono bravi palleggiatori ma noi li abbiamo resi modesti. Il gol di Bagni ha tagliato loro le gambe e tutto è diventato facile, con spazi larghi in cui inserirsi. Insomma, il rispecchia realmente la differenza di valori. Anche gli inserimenti della ripresa si sono rivelati azzeccati».

— Lei comunque ha dimostrato che può far bene anche avvicinando sulle fasce laterali che da «playmaker». E' soddisfatto?

«Sì, lo sono. Fa piacere sentire giudizi positivi ma tanto lo che altri miei compagni abbiamo sbagliato qualcosa nell'importantissima. Con l'esperienza e con altre partite sulle spalle, certe sbavature si possono eliminare».

Parole che dimostrano la maturità di Rossi. Un processo avvenuto tra alti e bassi, dalla fase pre-Spagna alla ripresa di un posto al sofferto in panchina alla ricostruzione Nazionale che tra due anni e mezzo, in Messico, potrebbe avere in Dossena un protagonista nella difesa del titolo

Bruno Bernardi

Bearzot: «Baresi una bella realtà»

«Il blocco c'è, con giovani molto interessanti» - Sordillo: «Un successo di augurio»

ROMA — Mai genitore Federico Sordillo aveva visto l'Italia straparlare, con cinque gol. L'avvenimento il presidente federale lo definisce «un ritorno importuno sul campo dove, subito dopo il trionfo Mundial, fummo sconfitti dalla Svizzera».

Sordillo nega che il Messico sia una squadra-materasso: «Piuttosto una lastra giocava. Questo successo è di grosso augurio diventi tutti, anche il presidente Pertini che ha espresso l'intenzione di venire Messico nell'83 e che vorrebbe vi giocasse più spesso a Roma».

Sordillo ha confermato, invece, che dopo la trasferta del 3 marzo a Istanbul, la Nazionale affronterà vecchia a Torino il 7 aprile. Si è compiaciuto di notare come, da tanto tempo, un'esibizione degli azzurri non fosse accompagnata da un coro di applausi com'è successo ieri: «Il mio non è un giudizio tecnico ma riflette anche degli esordi brillanti, assoluti o in ruoli nuovi».

Il giudizio tecnico lo lascia a Enzo Bearzot che è altrettanto la squadra giocato. «E' importante creare come amalgama anche a volte, affiorano qua e là dei cedimenti: il "blocco" c'è, con elementi giovani molto interessanti», dice Bearzot lasciando capire che imposterà il suo lavoro su questo gruppo (che comprende anche Giordano, Ancelotti e lo stesso Cecilie, rimasti a casa, provando in futuro Tancredi, Mela, Silvato Manicini e Marocilli) ma che se scoprirà un altro Maradona ovviamente aprirà le porte della Nazionale.

ha già potuto verificare i progressi di Baresi a centrocampo. E' una già vista? «E' stata una delle più belle realtà della — osserva Bearzot — per posizionale per i recuperi Baresi, soprattutto, ha tenuto poco il pallone ed è stato rapido nei rilanci. Non ho visto alcuna bellaglia: mi fa piacere che lui si adatti ad un ruolo che non offre paure resto come da libero. E giocando una decina di metri più avanti può far valere maggiormente i suoi inserimenti».

— Perché ha lasciato spogliatoi Rossi, e Dossena, l'infortunio?

«I loro infortuni, per quanto lievi, mi hanno indotto a cambiare programma. Volevo vedere l'attacco a una punta, Rossi con due Rossi non è da sostituire e ho voluto collaudare Altobelli questa formula. Fanna ha confermato le doti di scatto e velocità. Conti non ha bisogno di verifiche: conosciamo il suo valore mondiale».

— E Dossena, alla Perugia con Cipro, ha trovato la sua collocazione tattica ideale?

«Anche compito particolare: un avversario da controllare quando erano i marcatori del pallone e sparire dove ritenevo più opportuno quando l'azione passava agli L'ha fatto sin dal primo minuto».

— Alla vigilia lei diceva che le «goleade» sono pericolose. E' sempre dello stesso avviso?

«I punteggi rotondi non mi interessano. Voglio vedere il gioco ma è che le sconfitte ritardano la maturazione mentre le vittorie aiutano anticiparle».

b. b.

Uno 0-0 con poche emozioni, anche per il gran caldo

La Roma pareggia a San Paolo rigore fallito dai brasiliani

PAOLO — La Roma di Falcao e Cerezo ha pareggiato venerdì sera, a reti inviolate, contro la squadra del San Paolo. L'incontro, che era nel quadro delle celebrazioni per il 4° anniversario club brasiliano, è disputato allo stadio Morumbi, davanti a 25 spettatori. Presente in tribuna anche il c.t. della nazionale brasiliana, Carlos Alberto Parreira.

Il caldo ed il ritardo di preparazione del San Paolo — il campionato brasiliano è ripreso soltanto domenica — hanno molto influito sul ritmo della che i campioni d'Italia hanno controllato senza troppa fatica. I giallorossi erano in formazione largamente rimaneggiata, per le assenze del nazionale Conti e degli infortunati Bonetti, Righetti e Ancelotti. D'altra parte anche il Paolo era privo per infortunio del regista guaiano Dario Pereira, il vero trascinatore della squadra, e dei centravanti

Di queste hanno risentito senz'altro di più i brasiliani che, dopo un inizio discreto, sono progressivamente calati di tono, attuando una lenta ed involuta che ha favorito il compito della difesa giallorossa. Il solo Zé Sergio ha cercato di darsi da fare in zona gol ma, dopo qualche fiammata iniziale, un Nappi autorevole ed attento gli ha le misure, lasciandogli poco spazio. L'azione più pericolosa dell'ala sinistra carioca veniva al 13' a conclusione di un'urlacciante serpentina, ma il tiro di Zé Sergio trovava Tancredi pronto alla parata.

La reazione della Roma, già poco efficace in partenza per lo scarso impegno generale, è diventata addirittura inconsistente quando, al 32', Pruzzo, per il riacutizzarsi di una contrattura muscolare, ha lasciato il posto all'evanescente Vincenzi. I più intraprendenti nelle file giallorosse, sono stati Di Bartolomei e Chierico quest'ultimo tuttavia troppo in attacco, anche perché Graziani praticamente non è entrato mai in partita. Quanto agli Falcao e Cerezo, i due brasiliani hanno concesso qualche numero di alta scuola al loro pubblico, senza tuttavia perdere amichevole partita.

Pur non mettendolo, la Roma ha rischiato di perdere l'incontro quando, al 58', Falcao al posto di Tancredi neanche battuto respingendo con le mani sulla linea di porcolpo di testa di Araujo su conseguente calcio Angelo. Ma Paulo Roberto, incaricato di eseguire la massima punizione, risparmiava Tancredi mandando il pallone sulla traversa. Troppo poco, questo calcio di rigore fallito, per una squadra che, i commentatori locali, avrebbe dovuto cercare di «vendicare» la sconfitta subita dal Brasile ad opera dell'Italia nel «Mundial» di partita fino del pubblico te fischiato il Paolo

(Ansa)

SAN PAOLO: Waldir Perez, Paulo Roberto, Oscar, Gassem, Nelsinho, Ze Marcio Araujo, Humberto, Arnaldo, Renato, Ze Sergio.

ROMA: Tancredi; Nappi, Oddi; Nela, Falcao, Maldera; Chierico, Cerezo, Pruzzo (32' Vincenzi), Di Bartolomei, Graziani.

Arbitro: Antunes (Brasile).

Per Selvaggi niente Coppa

— Selvaggi si è infortunato in allenamento e non giocherà a Varese in Coppa Italia. L'attaccante ha riportato uno stiramento alla schiena, dopo aver sollevato i pesi in palestra. Dovrà rimanere qualche giorno. Bersellini spera di recuperarlo per la trasferta di Roma. Il Torino non riposa, si allenerà anche stamane.

Oggi a S. Siro

Il Milan contro la Young Boys

MILANO — San Siro riapre al calcio internazionale, con Milan-Urss, la programma oggi alle 15. Prezzi popolarissimi, ingresso gratuito per le donne e per i ragazzi sotto i 14 anni.

Per Castagner è l'occasione per alcune verifiche importanti, prima fra tutte il ritorno di Damiani, fuori da tre settimane per infortunio muscolare. Mancheranno invece i nazionali Battistini e Franco Baresi e Icardi, fermo per guai ad un ginocchio. Giocheranno così anche Beinosi, da libero, Caretti e Tacconi.

L'Urss è la sfidante inedita: dopo l'eliminazione dai campionato europeo i sovietici hanno deciso di ricominciare tutto da capo.

Zico recupera per la Triestina

UDINE — Zico, ricoverato dall'amichevole di Lecce con un indolenzimento muscolare alla coscia destra, venerdì e ieri ha saltato gli allenamenti dell'Udinese. L'allenatore Ferrari, in vista dell'incontro di Coppa Italia di mercoledì con la Triestina, ha fatto svolgere alla squadra un allenamento tattico. Tesser, Gerolin e De Agostini, come Zico, non hanno partecipato per postumi di infortuni.

Zico, al quale sono stati sufficienti due giorni di assoluto riposo, dovrebbe riprendere domani. Ferrari si che l'asso brasiliano bilisca completamente «perché a Trieste vorrei vincere».

Milutinovic non la prende

ROMA — Bora Milutinovic, vecchio calciatore di scarsa fantasia, formatosi a giocare in Messico dodici anni fa, ed oggi allenatore della Nazionale azteca, riesce anche a ridere sotto una frangetta che lo fa somigliare a un barbaresino. Esito ad ogni esperienza, deve aver fatto il callo — con la squadra che ha — a sconfitte di questo tipo. Parecchi allegria, tanto il posto non è in discussione, almeno per tre anni ancora: «Ma che volete che dica? — chiede ai giornalisti, mentre abbraccia Direu, che giocò nell'America, squadra americana, ed è rimasto suo amico — L'Italia ci ha dato lezione di calcio, meravigliosi ed un Brasile per noi ancora proibito. Ma ai campionati mondiali mancano due anni e mezzo ed abbiamo tempo per imparare».

Il tecnico è fratello di un altro Milutinovic che tanti anni fa segnò contro voi all'Italia (in porta era Lovati) in uno storico 6 a 1 a Zagabria. La gloria, evidentemente, un po' gocca tutta l'altro. Bora non è comunque deluso: «Non lo sono perché prima dell'incontro avevo temuto i piedi ben piantati in terra. L'Italia è campione del mondo, è espressione del campionato più tecnico del mondo. Ha i giocatori migliori del mondo. Vi manca soltanto Maradona e poi sarete al completo. Certo, però, che quel gol al primo minuto ha lasciato in vostra Nazionale. Le ha dato fiducia dopo tanti risultati certo non positivi».

Il tecnico jugoslavo si rifiuta di trovare colpevoli nella sua squadra: «Quando si perde 5 a 0 tutti hanno colpe». Il tecnico vorrebbe non fare «distinguo» nessuno nell'Italia, poi però si lascia andare a qualche giudizio telegrafico e non privo di ironia: «Sì, potrei parlare di Rossi, uno che non si vede mai ma che al momento giusto si trova al posto giusto. E di Tardelli... è uno che non tarda mai. Bravi pure Cabrini e Conti: non ci sono il conoscerli».

g.c.

Serie B e C: partite e classifiche (ore 15)

Serie B

Arezzo-Cremon.	Altobelli
Cagliari-Pist.	Lucchi
Campob.-Varese	Squizzato
Catanzaro-Padova	Vitali
Carrar.-Atalanta	Pellicano
Cesena-Pescara	Angelelli
Como-Perugia	Pieri
Lecce-Empoli	Tobertini
Rimin.-Palermo	Pirandola
Triestina-Monza	Boschi

Classifica

Cremon.	26	Palermo	19
Como	25	Cavese	18
Atalanta	23	Cagliari	18
Campob.	22	Pescara	18
Arezzo	22	Varese	18
Cesena	20	Monza	17
Lecce	19	Perugia	17
Padova	19	Empoli	17
Triestina	19	Pist.	15
Rimini	19	Catanz.	11

Serie C1/A

Ancona-Brescia	Gabbiadini
Fanf.-Sanrem.	Fiumentale
Lucch.-Trento	Di Gennaro
Modena-Fano	De Luca
Parma-Legnano	Bruni
Prato-Bologna	Tavoni
Rimini-Carrarese	Dolfiero
S.M. Fir.-Reggi.	Basile
Spal-Treviso	Neri

Serie C1/B

Albaros-Campania	Rosillo
Barletta-Casertana	Casoli
Bisceg.-Cesena	Baldacci
Civitanov.-Foligno	Ballo
Rende-Francav.	Vecchiarini
Salernit.-Bari	Albertini
Taranto-Sora	Fabrizzoni
Turs.-Foggia	D'Ignazzio
V. Casarano-Messina	Gava

Serie C2/A

Aless.-Olbia	De Santis
Carbonia-Civitav.	Giuriola
Cerval.-Savona	Calabretta
Imperia-Derthona	Bettini
Lucchese-Casale	Beschin
Massese-Asti Tac	Ramarci
Torres-Pontedera	Lorusso
Voghera-Spezia	Catania
Ilpeani Livorno	

Serie C2/B

Bielle.-Pord.	Roberti
Mantova-Goriz.	Fanzil
Mestr.-Brindisi	Carrabba
Montebell.-Piac.	Ciarlo
Novara-Rim.	Bonsera
Omegna-Venezia	Zatti
Ospitaletto-Fergar.	Falza
P. Patria-S. Angelo	Grechi
Rhodense-Pavia	Bin

Serie C2/C

Forlì-Manopoli	Turolla
Galatina-Vigor A.	Vannelli
Giulian.-Centesi	Meschet
Macerat.-Ilpidian.	Fanari
Martina-Cattolica	Fiachi
Matera-Brindisi	Zambelli
Salmana-Cent.	Giacomelli
Potenza-Jesi	Agnelli
Rieti-Teramo	Lagarghia

Serie C2/D

Alcamo-Paganese	Carina
Bivolan.-Afragol.	G. Greco
Fresin.-Marsala	Malfarria
Giarrusso-Siracusa	Baldan
Ilcata-Canicatti	Acri
Lodigiani-Turris	Del Furno
Nocerina-Ischia	Di Cola
Reggina-Latina	Semigrano
Sorrento-Frattese	Nonnini

VERSO SARAJEVO — L'azzurro [illegible] terzo in Coppa del Mondo

Erlacher diventa gigante

La gara in Bulgaria è stata vinta da Steenmark davanti a Girardelli - Ma l'italiano è primo fra gli atleti che parteciperanno ai Giochi - Anche Toetsch (nono) in squadra - Oggi slalom

Bormetz, l'azzurro Roberto Erlacher sembra avere trovato la forma al momento giusto

BOROVETZ — [illegible] visto il [illegible] Ingemar Stenmark, alla grande, davanti all'[illegible] ducibile [illegible] Marc Girardelli, [illegible] l'eroe dell'ultimo gigante [illegible] Coppa del [illegible] è [illegible] un [illegible] Roberto Erlacher, [illegible] in classifica, primo degli atleti che parteciperanno [illegible] Olimpiadi, visto che sia lo svedese che l'austriaco-lussemburghese non sono mai ammessi.

Erlacher ha gareggiato da protagonista, letteralmente nella prima manche [illegible] del duo «big» e [illegible] in quella [illegible] meglio di [illegible] è fatto poi che il [illegible] finale dal tracciatore di Tarnaby sia stato solo di [illegible] centesimi al commento da [illegible] luogo è abituato a vincere in questa specialità con margini abissali.

Le [illegible] positive per la squadra [illegible] non si fermano qui: il nono [illegible] di Oswald Toetsch e quasi ela- [illegible] si [illegible] che [illegible] altoatesino è più [illegible] tomista e che i suoi [illegible] sino a questo momento della stagione erano [illegible] piuttosto deludenti.

Ora il gioco sembra fatto per i selezionatori della squadra italiana: Mair, Sbardellotto e [illegible] in [illegible] De Chiesa, Origia, Toetsch e Giorgi in speciale, [illegible] ed ancora Toetsch e Giorgi [illegible]. Il meno che — con è [illegible] impossibile — [illegible] nello speciale i vari Pramotton (ieri uscito nella prima manche come Giorgi, mentre Edalini è finito 38°) e Foppa non si conquistino [illegible] un posto con un [illegible].

v. f.

Gigante: 1. Stenmark (Sve) 2'38"60; 2. Girardelli (Lus) a 53/100; 3. Erlacher (Ita) a 78; 4. Strel (Jug) a 1"09; 5. Kurali (Jug) a 1"64; 6. Luethy (Svi) a 1"65; 7. Berger (Svi) a 2"; 8. Birnin (Aus) a 2"35; 9. Toetsch (Ita) a 3"30. 10. A.Wenzel (Liech) a 3"39; 20. Edalini (Ita).

Coppa del Mondo: 1. Stenmark (Sve) p. 200; 2. Stenmark 181; 3. A. Wenzel 174; 4. Girardelli 143; 5. Strelner 123.

Sul tracciato olimpico in prova più veloce Mueller

Già in pista i discesisti

SARAJEVO — La [illegible] fiaccola [illegible] non è arrivata ma i [illegible] Olimpiadi sono [illegible] cominciate almeno per quanto riguarda una delle gare più belle: la discesa. Lungo i 3070 metri della pista «Olimpia» sulla montagna di Bjelasnica gli sciatori delle grandi velocità hanno infatti iniziato oggi le prove cronometrate cercando di prendere confidenza con questa autostrada di neve, priva di punti davvero difficili.

Su questo tracciato perfettamente innevato, il più veloce è stato lo svizzero Peter Mueller, terzo a 182,1 km orari in 1'48"18. Alle spalle dell'elvetico si è piazzato il redivivo Vladimir Makeev, l'atleta sovietico che da un paio d'anni a questa parte praticamente sparito di scena. Dopo di lui c'è addirittura [illegible] Steven Lee, a dimostrazione che la prima prova è stata davvero soltanto d'assaggio per i migliori. L'esperto Klammer ha ottenuto il 22.mo posto.

Non hanno forzato anche i tre discesisti azzurri: Mair, Ghidoni e Sbardellotto. Mair, 17.mo a 2"84 da Mueller, porta ancora un corsetto alla spalla sinistra dopo la lussazione di Garmisch, ed evidentemente non mi ha dato fastidio anche se deve dire di non aver spinto molto. Ho solo cercato di prendere confidenza con la pista, con le grandi curve iniziali dove è fondamentale tenere linea e posizione per non rallentare».

Alberto Ghidoni, [illegible] il più veloce degli italiani (1'50"[illegible]) ha disputato l'anno scorso questa libera. Per lui la pista è completamente nuova: «Oltre alle curve iniziali, dove bisogna tenere la velocità, mi sono studiato i due salti finali che, seppure ammorbiditi, non sono troppo facili».

Danilo Sbardellotto, che l'anno scorso qui cadde mentre Mair si piazzò quarto, conferma: «La gara dipenderà in buona parte dai materiali, dalla loro scelta in relazione alla temperatura, al tipo di neve, ai cambiamenti di clima». Un esempio di brusco cambiamento di clima si è avuto già ieri. Dopo il 47.mo atleta è arrivata la nebbia nella parte alta con naturale e qualche goccia di pioggia. In questa fase, pertanto siete scesi. Oggi si torna in pista.

BASKET — Berloni sotto tiro: oggi la Peroni a Livorno, poi la Granarolo a Torino

Scocca l'ora di Charly Caglieris

Tocca alla Berloni [illegible] un altro sotto tiro, nella 18ª giornata della A1 di [illegible] Torino va a Livorno e l'intento è vendicare — dopo quello di Gorizia — anche la sconfitta interna subita all'andata contro la Peroni, secondo delle [illegible] patite dalla Banda Guerrieri nell'intervallo fra Boothis e Ray.

Per la Berloni è un'autentica prova del nove. E' il primo scontro al vertice che la squadre torinese affronta da capolista. Perché di scontro si [illegible] fuor senza dubbio si [illegible]: la Peroni [illegible] ha il cuoiaiolo [illegible] di Milano, Bologna e [illegible] ma la classifica parla chiaro: la formazione di Cardaioli è oggi una «grande» campionato a tutti gli effetti. [illegible] un passo dalle primissime, procede a [illegible] spedito fin da [illegible], ha di preparazione. [illegible] struttura e gli uomini per tenere fino in fondo. Non è squadra [illegible] certo, ma un traguardo [illegible] prestigio (una semifinale, per esempio) non la è vietato a priori.

Nei match di Torino la Peroni recitò alla grande il suo copione, rintuzzò a ruota dei berlonieni [illegible] il [illegible] altro gigante, Renzo Vecchiato, non si [illegible] paralizzato [illegible] tutti. [illegible] quel momento [illegible] dei litiganti i [illegible] più un pallone: Restani fu implacabile, Jeelani prezioso e altruista, [illegible] utile e battagliero, [illegible] rincalzi e acciuffò nella sua rete [illegible] pepe. Forti dell'uno nei [illegible] lampi [illegible] classe cristallina. E non appena Guerrieri si rifugiò nelle sosta, ecco spuntare i vecchi [illegible] e il [illegible] Pelkori a bombardare [illegible] lontano come macchinette [illegible] precisione.

Da allora parecchie [illegible] cambiate a Torino. La difesa, per [illegible] all'inizio del campionato [illegible] un [illegible] meno per [illegible] ora è più equilibrata, competitiva, meno passiva. [illegible] è un modello [illegible] aggressività, però un po' [illegible] potere deterrente deve averlo, se — come [illegible] no- [illegible] qualcuno — [illegible] ridotto gli attacchi di Febal, Star, Bancoroma e Jolly a parentesi ridicole, ogni volta pochi giorni [illegible] gli [illegible] attacchi [illegible] infilzati contro — pidi un po' il caso — la Granarolo.

Il playmaker (che finora si è «dosato»), non si tira indietro: «Sto bene e ho fiducia, possiamo vincere anche senza Morandotti. Se siamo da scudetto non dobbiamo arrenderci ogni volta che uno di noi si [illegible] una caviglia». All'andata la Peroni vinse di 7 punti al Palasport Ruffini: «Ma le andò proprio tutto bene»

Caglieris e la Berloni: rivincita sulla Peroni?

Poi, naturalmente, c'è la più James Ray, con tutti i suoi pregi e difetti, comunque con i suoi [illegible] i suoi balzi nella stratosfera, la sua imprevedibilità. E altrimenti [illegible] è cresciuta domenica per domenica una [illegible] che non ha mai perso giocando [illegible] formazione completa, fino ad arrivare [illegible] della classifica e a [illegible] allo scudetto. Questa Berloni la oggi a Livorno, prima [illegible] ri- [illegible] a Torino la Granarolo: se Torino è davvero da [illegible] detto, [illegible] darne doppia dimostrazione nei [illegible] otto giorni.

A Livorno le probabilmente anche contro [illegible] Granarolo mancherà però Riccardo Morandotti, [illegible] bambinone d'oro, «promessa numero uno» del basket d'Italia. Ricky domenica s'era leggermente distorto una caviglia ricadendo in entrata su un piede goriziano. Nell'allenamento di venerdì l'incidente (stesa meccanica, stessa caviglia) si è ripetuto: niente di rotto, ma è necessario [illegible] qualche giorno di gesso, senza [illegible]. La Berloni perde [illegible] il suo primo [illegible] bio per atl e centri. Perdita grave, ma perdita senza drammi. Commenta Caglieris: «Morandotti è un uomo prezioso ma in fondo ultimamente giocava pochi minuti. Non possiamo certo arrenderci ogni volta che [illegible] [illegible] si slarce una caviglia».

*Charly Caglieris può essere l'uomo-chiave a Livorno. Finora in campionato ha giocato troppe partite, ha regalato qualche scampolo del «Charly europeo», [illegible] «dosato» parecchio [illegible] panchino (con ragione, giusto, [illegible] per [illegible] spazio [illegible] Della Valle), [illegible] però [illegible] Berloni [illegible] bisogno del miglior Caglieris a lungo piano, quello [illegible] oggi, per esempio, deve trasformare [illegible] mestiere in soggezione l'impertinente Fantoni, candidato alla panchina azzurra. Il Charly ci sta: «Sono pronto, sto bene, credo nella squa- [illegible]. Dico che a Livorno pos- [illegible] [illegible]. All'andata finché [illegible] stati ad armi pari, li abbiamo tenuti sotto. E in fin dei conti abbiamo perso di 7 punti, anche se a loro è andato proprio tutto [illegible]. A Natale, in una [illegible] a Lucca, la Peroni [illegible] battuta di [illegible] [illegible] mi [illegible] di un pantano. E' [illegible] quel che ci serve».

Gianni Menichelli

Un [illegible] a Caserta

Il match di Caserta fra l'Indesit, che viene a Cantù, e il Jolly reduce dalla rabbia di Tel Aviv è il «solzocioi» della giornata di A1. Di rilievo anche il confronto tra la risorgente Scavolini e il Bancoroma rilanciato dalla Coppa. Tranquillo Simac ma D'Antoni potrebbe essere costretto a giocare, rimandando il riposo programmato...) e Granarolo, rischia poco la Star a Forlì; il Latini sostituirà l'infortunato Griffin con Eddie Phillips (ala di 2,01, tagliato da Philadelphia), il quale però arriverà soltanto martedì.

Serie A1 — 19ª giornata (ore 17,30): Peroni Li-Berloni To, Indesit Ce-Jolly Cantù, Scavolini Pe-Bancoroma, Latini Fe-Star Va, Simac Mi-Febal Na, Granarolo Bo-Bic Te, Binova Bg-Hanky Fabriano, S.Benedetto Do-Simmenthal Bs. Classifica: Berloni e Simac p.32, Granarolo 26, Jollycolombani e Star 24, Peroni 22, Bancoroma 20, Hanky e Indesit 18, Febal e Latini 14, Simmenthal, Bic e Scavolini 12, Binova e S.Benedetto 8.

Serie A2 — 18ª giornata (ore 17,30): Orzeco Co-Yoga Bo, Carrera Ve-Riunite Re, Mary Rimini-Benetton Tv, Bartolini [illegible] Mestre, Misterday Bs-Popolare Rc, Rieti-Vi- [illegible] Pd, Mangiaebevi Fe-Rapident Ll, ferl. A.Eagle Vigevano-Italcable Pg. 106-110. Classifica: Riunite p.26, Orzeco, Misterday e Italcable 24, Mary 22, Yoga e Carrera 20, Bartolini, Popolare, Lebole e Mangiaebevi 18, Benetton 16, Rieti 14, A.Eagle 12, Vicenza e Rapident 8.

Nella «24 ore» auto

[illegible] padre e [illegible] Daytona

DAYTONA — [illegible] Andretti che corre in coppia con il figlio Mike è partito ieri sera in pole position nella famosa «24 ore» automobilistica che apre il campionato americano della serie Imsa. Il pilota di origine triestina è alla guida della nuovissima Porsche 962 derivata dalla 956 che lo scorso anno ha vinto il mondiale endurance.

La vettura tedesca ha dimostrato una notevole superiorità in fase di qualificazione (1'50"983 sul giro di 6200 metri, alla media di oltre 201 km orari), ma la gara si presenta molto incerta perché l'inedita Porsche è alla sua prima corsa ufficiale.

Ad insidiare la supremazia dei due Andretti è, in seconda posizione, la Porsche-March 83G del sudafricano Van Der Merwe - Duxbury - Martin, mentre in terza si trova la sorprendente Jaguar XJR5 degli inglesi Tullius-Hobbs-Bundy.

Fra i favoriti anche la vecchia ma sempre valida Porsche 935 turbo affidata all'esperto Bob Wollek (il quale quest'anno gareggerà anche nel mondiale endurance con la Martini-Lancia), all'inglese Derek Bell ed all'italiano ma sempre valido americano A. J. Foyt.

A Genova è continuata la serie dei primati indoor nell'atletica leggera

Sabia e la Salce fanno lo spettacolo con i mondiali dei 600 e del miglio

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Se è vero che l'atletica [illegible] di distanze a volte inusitate, il tentativo effettuato [illegible] statunitense Walter Mc Coy e dall'azzurro Donato Sabia con (parziale) successo ieri nel palasport genovese merita un [illegible] nel guinness dei primati: i [illegible] si sono cimentati, in un'unica gara, contro quattro record, ovvero quelli delle 600 yards (metri 457), dei 500 [illegible] delle 600 yards (l'equivalente [illegible] 548,6) e dei [illegible] metri.*

A centrare l'obiettivo è stato Sabia, [illegible] ne di Potenza il cui buon talento stava [illegible] mato dal prof. [illegible] l'azzurro (certificato [illegible] nnamittato per non aver seguito [illegible] nelle sconsiderato orario) [illegible] riagguantato lo statunitense poco prima [illegible] 500 metri (una [illegible] [illegible] [illegible] yards in 57"63/100) dopo [illegible] ottenuto la miglior prestazione italiana [illegible] 1'03"77 (precedente 1'05"8/10 di Rigoni). [illegible] in [illegible] [illegible] eguata il limite europeo [illegible] delle [illegible] yards, con 1'06"2 (precedente 1'06"8 dell'inglese Homery) per concludere con quello mondiale dei 600 metri con 1'13"77 (precedente 1'16"91 dello statunitense [illegible] pearity).

I primati di [illegible] rompegiaccio, non [illegible] stati gli unici del Memorial [illegible]: anche Giuliana Salce ha fatto suo il «mondiale» del miglio [illegible] (in 4'41"39) migliorando largamente il limite della statunitense Sue Brodock (4'51"4). Bell'impresa quella della lucchese anche se occorrerebbe maggior severità dei [illegible] che devono valutare il modo di [illegible] gli atleti) marciano.

L'ultima conferma [illegible] Andrei che col peso ha sfiorato i 21 metri (20,91) nonostante [illegible] sordi avesse sofferto [illegible] seduta di allenamento: ha fatto poi [illegible] corollario alle magnifiche volate d'un vero protagonista della [illegible] nata, lo statunitense Mel Lattany, reduce da Stoccarda, dove venerdì sera aveva corso i 60 metri in 6"57 [illegible] dal limite mondiale di Mc Tear) ed i 300 in 30"83, terza prestazione indoor di sempre.

Lattany, che ieri [illegible] corso i 60 e 300 ottenendo rispettivamente 6"69 e 21"06, impersona la figura dell'atleta statunitense tutto specializzato che i [illegible] Lewis, Moses, Calvin Smith hanno negli ultimi tempi parzialmente [illegible] ficato: di fatti — ragiona peraltro [illegible] mpatico — si può solitamente come la presenza «uscita al dollaro» ne abbia condizionato carriera e risultati.

Per rincontro gli allettanti [illegible] ori meetings europei, [illegible] [illegible] Lattany in gratico si autoracchiude [illegible] «mondiali» [illegible] Helsinki (dove avrebbe potuto benissimo figurare in zona medaglie sui 200 e far parte [illegible] staffetta 4 x 100 vincitrice dell'oro) e al tempo stesso [illegible] le troppe [illegible] ha fatto col [illegible] raggiungere quei traguardi cronometrici [illegible] miglior amministrazione [illegible] se stesso sarebbero [illegible] alla sua portata. [illegible] l'esperienza futura non è servita a niente e neppure questo, che è l'anno con l'ideale obiettivo olimpico [illegible] tutto, [illegible] riuscire a candidarlo.

Giorgio Barberis

Oggi in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14,30: commenti su Italia - Messico e presentazione serie B; 15,50: primi tempi; 16,50: risultati finali; [illegible]: [illegible] 19: Un tempo di B.

Sport vari — Ore 23: «La domenica sportiva», nel corso verrà trasmesso da Atlantic City Don Curry - Starling, mondiali pesi welter.

RETE 2

Calcio — [illegible] 16,30: risultati e classifiche; 18,50: «Gol flash».

Sport vari — Ore [illegible] «Domenica sprint».

RETE 3

[illegible] orienteering — Ore 14,40: da Lavarone, campionato del mondo

Atletica — [illegible] Antonia, Italia - Ungheria juniores.

Ciclocross — 16,25: da Corva (Pordenone) campionato italiano

Sci di fondo — 14,05: 24 ore di Pinzolo

Pallanuoto — 16,25: [illegible] (finale). 2° tempo di Italia - Belgio per campionato del mondo.

Nuoto: primati al meeting Diana

PARIGI — Il terzo posto [illegible] la Caroni nei 100 dorso, con la migliore prestazione nazionale (1'04"54) è stato il piazzamento migliore ottenuto dai nuotatori italiani nella seconda giornata del meeting Diana di nuoto nella piscina da 25 metri di Boulogne-Billancourt, alla periferia parigina. Un altro primato è stato ottenuto dalla Brigliadori nei 200 rana (quarti) con 2'32"62.

Protagonisti di questa riunione, il canadese Alex Baumann, che (dopo aver vinto i 200 rana) si è aggiudicato i 400 quattro stili in 4'12"23 a soltanto due secondi dalla sua migliore prestazione mondiale, e Salnikov, che ha vinto i 400 s.l. in 3'45"42.

Scherma, è Cerioni il miglior fioretto

GENOVA — Stefano Cerioni, battendo per 10 colpi a 3 Andrea Cipressa, si è aggiudicato la gara di fioretto valevole come prima prova per i campionati italiani assoluti di scherma e prima prova preolimpica, svoltasi al Palasport di Genova.

Angelo Scuri ha battuto invece Paolo Azzi per 12 colpi contro 11. Le gare sono state seguite da un folto pubblico alla presenza del sindaco di Genova Fulvio Cerofolini e del presidente regionale ligure del Coni, Podestà.

Stefano Cerioni ha dimostrato ancora una volta la sua bravura soprattutto nell'incontro di finale che lo ha visto opposto ad un altrettanto bravo Cipressa che però è apparso un pochino stanco. I tecnici hanno sottolineato che si è trattato nel complesso di una prima prova positiva, gli atleti hanno ancora parecchie giornate a loro utili per completare la preparazione olimpica. Per quanto riguarda il campionato italiano, dopo [illegible] di Genova, ci saranno altre due riunioni, una a Udine una a Foggia.

Nella pallavolo risultati positivi anche per Riccadonna e Kappa

Nasce la figlia del coreano Ho Chul la Santal ritrova regista e vittoria

In mattinata nasce una coreana a Parma. Le viene imposto il nome di Kim Jung, la «bella Jung», e nel pomeriggio il neo papà, Kim Ho Chul, regista del campioni d'Italia di pallavolo della Santal Parma, ritrova come d'incanto la bacchetta del perfetto direttore [illegible] che sembrava [illegible] ultime settimane, preoccupato più dalla gravidanza della moglie che non dalla sua pratica sportiva. Così la Santal torna grande e batte [illegible] un secco 3-0 l'Edilcuoghi Sassuolo, dimostrando di avere le carte in regola per potere puntare [illegible] successo pieno nella prossima [illegible] Coppa Campioni in programma a Basilea dal 17 [illegible] febbraio.

Anche la Panini, pur priva del formidabile Bertoli, appiedato dal giudice sportivo, ha vinto facilmente contro il modesto Victor Village. Ma il [illegible] più [illegible] è stato quello della capolista Kappa che ha liquidato il fanalino [illegible] coda Gandi Firenze in [illegible] più di tre quarti d'ora di gioco. Non [illegible] infatti l'esperienza di Mario Mattioli per [illegible] una squadra di serie A quando mancano mezzi adeguati. I tempi della [illegible] campione d'Italia sono sempre un fontano ricordo. [illegible] partita-allenamento dei torinesi da segnalare il positivo tentativo di Piero Rebaudengo di [illegible] a battere con [illegible]. E' riuscito infatti a mettere a segno una bella serie di quattro «aces» consecutivi.

[illegible] battaglia infine a Bologna [illegible] Riccadonna ha conseguito una importantissima vittoria al quinto set dopo quasi tre ore di dura lotta sempre incerta ed emozionante come [illegible] ampiamente l'andamento del [illegible] equilibrio e in- [illegible] sino all'ultimo punto [illegible] ottimo viatico per gli antagonisti in [illegible] derby di [illegible] bato prossimo.

Rino Cacioppo

Serie A1 maschile (undicesima giornata): Santal Parma-Edilcuoghi Sassuolo 3-0 (15-7, 15-7, 15-11); Kappa Torino-Gandi Firenze 3-0 (15-9, 15-2, 15-7); Mobilgirgi Chieti-Casa Milano 1-3 (10-15, 15-8, 9- [illegible] 12-15); Panini Modena-Victor Village Ugento 3-0 (15-9, 15-11, 15-9); Bartolini [illegible] gna-Anti Riccadonna 2-3 (15-12, 13-15, 15-12, 14-16, 11-15); Kutiba Palermara-Daunia Bellunо 3-1 (15-12, 15-11, 14-16, 15-13).

Classifica: Kappa p.30; Panini e Santal 26; Riccadonna 24; Casio [illegible] Bartolini ed Edilcuoghi 14; [illegible] 12; [illegible] e Miolat 10; Gandi e Victor Village 6, Bartolini e Miolat una gara in meno.

Prossima terna (sabato 11 febbraio, ore 17,30): Casio-Santal; Riccadonna-Kappa; Victor Village-Bartolini; Daunia-Panini; Gandi-Miolat; Kutiba-Edilcuoghi.

● **Panini-Wahrer-Silkrar si chiamerà la quindicesima squadra professionistica di cicliamo nata in Italia: sarà diretta da Piero Pieroni e conterà su Maertrelli, Bazzichi, Altunani, Lorenzi, Bulla, Paccagnella e su alcuni neo-pro stranieri (come i fratelli danesi Weggerby e Petersen) e italiani.**

● **La federazione rugby ha concesso in esclusiva le telecronache delle partite [illegible] «poule scudetto» ad un gruppo di [illegible] privati.**

Dal Riccadonna

BOSCH

ricerca:

AGENTI DI VENDITA MONOMANDATARI

con introduzione specifica presso i rivenditori Elettrodomestici - TV/Video Hi-Fi nelle seguenti zone:

— province di: Alessandria - [illegible] - Cuneo - Vercelli - Novara

— area [illegible] Milano

— Sicilia Occidentale

Inviare curriculum dettagliato a [illegible] BOSCH s.p.a. - Servizio del Personale [illegible] C.I. Petitti, 15 - [illegible] MILANO

Pallanuoto, i campioni in crisi battuti dal Camogli

Derby fatale per il Recco

Terza sconfitta per lo Stefanel Recco nella serie «A-1» di pallanuoto: i campioni d'Italia, opposti ad un orgoglioso [illegible] in uno dei derby più tradizionali, sono stati sconfitti per 13-10, a conferma che la squadra biancoceleste sta attraversando un non brillante periodo di forma e che l'assenza dal militare Marco D'Altrui si fa sentire più del previsto.

Adesso, al comando della classifica, ci sono tre squadre, in quanto lo Stefanel è stato raggiunto dalla Fiorentina, che ha pareggiato a Napoli contro la Canottieri, e dal Posillipo, vittorioso a Siracusa. In parità l'altro derby ligure, tra Bogliasco e Del Monte Savona, a conclusione di una gara molto combattuta.

Serie «A-1»: risultati: Can. Napoli-Fiorentina 5-5; Ortigia-Posillipo 10-12; Camogli-Recco 13-10; Bogliasco-Savona 4-4. Classifica: Recco, Fiorentina e Posillipo 17; Savona 11; Can. Napoli 10; Bogliasco 9; Camogli 8; Ortigia 7. Prossimo turno (sabato 11 febbraio): Stefanel Recco-Bogliasco; Del Monte Savona-Camogli; Posillipo-Canottieri Napoli; Fiorentina-Ortigia.

Serie «A-2»: risultati: Chiavari-Fiamme Oro 6-6; Civitavecchia-Mameli 8-5; Nervi- [illegible] 10-9; Lazio-Sturla 9-7. Classifica: Mameli 17; Lazio e Nervi 16; Sturla e Pescara 13; Chiavari 11; Civitavecchia 8; Fiamme Oro 6. [illegible] turno (sabato 11 febbraio): Pescara-Civitavecchia; Fiamme Oro-Lazio; Chiavari-Mameli; Sturla-Nervi.

Gentlemen a Vinovo

VINOVO — Belle «gentlemen drivers» si affrontano oggi sulla pista di trotto delle Torrette nel Premio Venezia [illegible] milioni) alla guida di Alpian, Arnano, Adiel di Nes, Artiolo, Bier, Blu Bis e Nanyuki. La distanza della gara è di 2000 metri. Inizio della riunione ore 14,30.

I favoriti: Fr. Dolo: Colloquio, Calman; Fr. Portogruaro: Dervis Ve, Dubi; Fr. Chioggia: Denark, Dilly d'Assia; Fr. Venezia: Adiel di Nes, Nanyuki; Fr. Milano: Bellito, Abrantino; Fr. Nuoro: Britney, Cerasus; Fr. Ercolano: Carbin, Capitano [illegible] Fr. Orlago: Bambara, Accordeon.

● Lucien Rodrigues, campione europeo dei pesi massimi difenderà il suo titolo il 20 marzo a Limoges contro il campione dell'Impero britannico David Pearce.

NOTIZIE FLASH

● Torino-Genoa (calcio Primavera) si gioca oggi alle 15 al campo Filadelfia.

● Alberto Cova [illegible] oggi ad Albufeira (Portogallo) parte della «squadra» del cross europeo nella 21ª Coppa dei Campioni [illegible] club. Contro di lui (e gli altri della Pro Patria Pierre [illegible] Palietta, Marchei, Bocai, Erba e Salvilli) i vari Manade, Lopes, Prieto, Schodta eccetera. La gara è di 10,350 km.

● Rugby, nel torneo delle 5 Nazioni il Galles ha battuto l'Irlanda per 18-8 mentre la Scozia ha sconfitto l'Inghilterra 16-6.

● La francese Helene Barbier si è aggiudicata il gigante di Coppa Europa a Folgaria; in campo maschile a Corno alle Scale successo in speciale dello svizzero Hans Pieren.

● L'Italia ha sconfitto l'Irlanda per 30-5 nella seconda partita del campionato mondiali di pallanuoto, gruppo C a Caserta.

● Annamaria Cecchini, giovane lanciatrice italiana, ha perso per 4-6, 6-3, 4-6 dalla francese Parata, campionessa mondiale juniores, nei quarti del torneo di Indianapolis (Virginia Slims).

● Il cross del Campaccio numero 28 si disputerà il 26 febbraio a S.Giorgio di Lugnano (Varese). In gara l'inglese Clarke, il belga Schoots, lo spagnolo Gonzalez, gli italiani Bordin, Mei, De Madonna (non Cova) e, fra le donne, Pogli e Marchisio (non Dorio e Possamai).

● I portoghesi non parteciperanno alle Olimpiadi di Sarajevo. La decisione è stata notificata per iscritto al Comitato olimpico jugoslavo senza spiegazioni. Il ritiro dei lusitani fa scendere a 49 il numero delle rappresentative nazionali partecipanti.

● Parigi è candidata ufficialmente (ma con l'assenso del sindaco Chirac e del presidente Mitterand) alle Olimpiadi 1992 in contrapposizione a Barcellona e Budapest.

● I giocatori della nazionale argentina di calcio sono stati mandati in vacanza sino a marzo. Riprenderanno con una partita contro l'Italia

«La Stampa» di [illegible] 5 febbraio 1984 è stata in 406.827 esemplari.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzanti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Dematteis
Gerolamo Pautasso

[illegible] Via Marenco 32 Torino
Stampa in [illegible] G.E.C. S.p.A. via Treves 98/100 Rivoli
Stampa in rotocalco G.T.A. S.p.A. Corso Vittorio Em. 252 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 1 del 1928

CERTIFICATO N. 3199 DEL 30-10-1980

MOBILI **AIAZZONE** BIELLA

ECCO LE OFFERTE SPOSI '84

IL VIAGGIO DI NOZZE
A PALMA DI MAIORCA

a chi acquisterà l'arredamento completo per la propria casa con la minima spesa di L. 3.500.000

AIAZZONE REGALA
un'assegno da UN MILIONE
per acquistare i complementi d'arredo

AIAZZONE REGALA
un assegno da LIRE TRECENTOMILA
come rimborso spese di viaggio a tutti
E inoltre...

I nostri architetti vi attendono graditi ospiti a pranzo e a cena dal LUNEDI al VENERDI per risolvere qualsiasi problema di arredamento della vostra casa - Ai genitori degli sposi che accompagneranno i figli

AIAZZONE

regalerà uno splendido orologio al quarzo al papà e due raffinatissimi gioielli-orologio alle mamme

PARTECIPA ALLA GRANDE FESTA DEL SABATO CON RICCHI PREMI PER TUTTI

Arrivare a Biella è facile: esci al casello di Carisio sull'Autostrada Torino-Milano ed un mare di cartelli ti guiderà a destinazione

AIAZZONE
FIRMA I TUOI MOBILI
CHIUSO LA DOMENICA

CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI

Alla riunione i partiti si presenteranno [illegible] un minimo accordo

Casale, domani «Consiglio di guerra»

L'ex sindaco Mario Oddone dice al successore: «Se non è in grado di mantenere gli impegni, si dimetta» - E' in riferimento alla sanatoria per la discoteca che non è stata annullata - Prevista una mozione di sfiducia alla giunta

Astenuti dc, pri, psi

Castelnuovo p[illegible] il Nobel [illegible] Pertini

CASTELNUOVO SCRIVIA — Le polemiche che dividono le forze politiche in Consiglio comunale e che negli scorsi mesi avevano portato ad elezioni anticipate, non sono per nulla sopite e neppure su un punto che ha trovato ulteriore grande unanimità: la candidatura del presidente Pertini per il Nobel per la pace.

Sulla proposta portata in Consiglio i rappresentanti di dc, pri e psi (che sono la minoranza) hanno polemicamente sentenziato che è una strumentalizzazione a favore del pci, quindi si sono astenuti, mentre a favore — oltre a pci e psi che costituiscono la maggioranza — si è pronunciato il psdi, che pure fa parte dell'opposizione.

(f. m.)

CASALE — Consiglio comunale, domani sera. Si arriva senza alcun accordo tra i partiti (anche se pci, psi, psdi e pli hanno deciso di intensificare gli incontri per cercare di dare vita ad [illegible] maggioranza) e gli argomenti che verranno portati all'ordine del giorno sono tali da far prevedere battaglia grossa, senza esclusione di colpi.

La giunta «zoppa» rimasta in carica — sindaco repubblicano e tre assessori della dc —, senza maggioranza, sarà invitata ad andarsene, resterà però da vedere se si arriverà ad una mozione di sfiducia per ottenere le dimissioni. Su questo punto non sembra ci sia uniformità di [illegible] tra socialisti e comunisti.

Ci sarà battaglia grossa, ed è scontato che Mario Oddone, l'esponente socialista costretto a dimettersi da sindaco per l'opposizione dichiarata del pci e il voltafaccia della dc (ha votato la sfiducia al sindaco malgrado facesse parte della [illegible] e della giunta), sarà pronto ad attaccare, per discutere sui motivi che hanno portato alla sfiducia, e possibilmente cercare di chiarirli a suo favore.

Il primo argomento che provocherà battaglia in Consiglio è l'interrogazione socialista sulla revoca della concessione edilizia a sanatoria concessa dal sindaco Oddone per la nuova discoteca che dovrebbe aprire nei locali dell'ex-Cinema Nuovo. Concessione a sanatoria che la maggioranza del Consiglio comunale aveva chiesto fosse revocata. Oddone aveva risposto negativamente, di qui la mozione di sfiducia (unitamente ad [illegible] relativa alla discussa Bagna[illegible] di pci, dc e pri e dimissioni) [illegible] sindaco.

Dopo l'elezione a sindaco da una maggioranza-minoranza [illegible] consiglieri su 40 del repubblicano Guido Cattaneo, la concessione a sanatoria non è stata ancora annullata, di qui l'interrogazione [illegible] e della giunta).

domani sera. «*Il sindaco Cattaneo non rispetta la volontà del Consiglio* [illegible] *spensabilmente la legge* — commenta [illegible] Oddone —, *allora se non è in grado di mantenere gli impegni si dimetta, come ho fatto io*». Un atteggiamento polemico, certamente, considerati i precedenti della vicenda, ma ormai i rapporti tra le forze politiche [illegible] tale punto di deterioramento che più nulla deve stupire.

«Vedremo — dicono i socialisti — se *trasformare l'interrogazione, durante il dibattito consiliare, in mozione di sfiducia, per chiedere le dimissioni del sindaco e degli assessori democristiani*». C'è, sembra, una qualche divergenza di impostazione tra socialisti e comunisti su questo discorso: i comunisti appaiono [illegible] sul voto [illegible] la maggioranza-minoranza pri-dc; i socialisti [illegible] non escludono l'ipotesi di arrivare al voto sulla [illegible] che Cattaneo dovrà presentare entro il 28 febbraio, un voto che sarà negativo.

Una divergenza [illegible] si[illegible]mento anche perché non c'è ancora un accordo tra i partiti (pci, psi, psdi e pli) per dare vita ad una [illegible] maggioranza. «Comunque — afferma Gianpiero Cuccaru, responsabile [illegible] di [illegible] per il pci — *con psi, psdi e pli abbiamo* [illegible] *di accelerare gli incontri per raggiungere, nella prossima settimana, un programma di governo che partendo dal bilancio preventivo affronti i problemi più urgenti della città: tutela dell'ambiente a cominciare dalla regolamentazione di tutte le discariche industriali,* [illegible] *lotta alla tossicodipendenza, la difesa dell'occupazione.* [illegible] *sistemazione viaria e urbanistica del centro storico. Dando, a nostro parere, priorità alla definizione di metodi di governo in grado di superare i contrasti e di garantire correttezza e trasparenza nell'amministrazione della cosa pubblica*».

Franco Marchiaro

Il piccolo [illegible] arrivato da Erlangen dopo un viaggio di dieci ore

Ora Fabio può vedere i colori dopo l'intervento in Germania

E' stato ricoverato all'ospedale infantile per alcuni controlli - La felicità dei genitori

Alessandria. Il piccolo Fabio Nicolini con i genitori

ALESSANDRIA — *Fabio Nicolini*, il bimbo alessandrino nato il [illegible] dicembre [illegible] con una grave *malformazione alla vista*, è tornato venerdì [illegible] dalla [illegible] ed ora è ricoverato all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» dove resterà alcuni giorni per accertamenti affidato alle [illegible] del primario prof. Pietro Cesare Gamalero. Il piccolo, [illegible] tutto circa un mese fa nella clinica [illegible] di Erlangen dove è stato sottoposto alla dilatazione delle pupille, è rientrato in Italia con la madre su un'ambulanza della Croce Rossa che [illegible] ore — un tempo veramente record — ha effettuato il lungo viaggio.

In [illegible] ritornerà fra un anno, mentre nei prossimi mesi sarà visitato a Modena nella clinica [illegible] del prof. Campos. Il medico che già lo aveva esaminato e consigliato il ricovero nella clinica oculistica tedesca per strappare il [illegible] alla cecità.

La dilatazione delle pupille, ha permesso al piccolo di acquistare qualche diottria e distinguere i colori. Gli occhi del bimbo sono aperti, è scomparsa quasi completamente la vela bianca che li appannava e Fabio sta bene, è tranquillo, non ha risentito neppure del lungo viaggio.

Fabio Nicolini ha effettuato tutto il viaggio di ritorno con una flebo(ai nel capo che è servita a infettargli soltanto vitaminiche e medicinali e che il piccolo ha sopportato benissimo. «Dagli esami fatti prima [illegible] in [illegible] tedesca — [illegible] *Nicolini* — è risultato che solo il figlio può distinguere *poco* da lontano il mondo che lo circonda. Fra [illegible] quando torneremo in Germania saranno fatti altri accertamenti, altri interventi [illegible] di grave portata.

Fra alcuni giorni madre e figlio ritorneranno a casa — la famiglia Nicolini [illegible] in *Spalto Marengo* — *e per Fabio inizierà finalmente una vita normale*.

e. c.

Nella riforma della legge regionale

E' prevista [illegible] Acqui l'Azienda turistica

Sarà l'unica in provincia - Perché esclusa Casale?

ACQUI TERME — *L'Azienda autonoma di cura* [illegible] *diventerà una delle dieci* [illegible] *de di propulsione turistica in Piemonte* [illegible] *la riforma prevista dalla nuova legge regionale che dovrebbe entrare in vigore entro l'estate prossima. L'assessore regionale al Turismo, Andrea Migliasso, durante un incontro ad Acqui, ha illustrato il disegno di legge o sindaci e presidenti delle Pro loco dell'Acquese.*

«La nuova legge regionale — *ha spiegato l'assessore* [illegible] *gnone* — prevede bacini turistici situati in ambiti territoriali rilevanti. Le "aziende" al recuperanno della promozione turistica di una vasta area ed avranno il compito di coordinare tutte le iniziative della zona, per formulare un'offerta turistica complessiva».

Oltre all'Azienda turistica acquese, il disegno di legge prevede quelle di: Torino, Val di Susa, Ceva e Cuneese, Valsesia, Lago Maggiore, Ossola, Lago d'Orta, Valli di Cuneo, Monregalese. Anche Casale e il Canavese, però, dovrebbero avere una loro azienda di turismo, considerata l'importanza della zona.

L'assessore Migliasso ha fatto rilevare che le nuove aziende di turismo non sono (ruolo semplicemente di [illegible] *cambio di etichetta, ma vogliono essere il modo per mettere a disposizione del turismo uno strumento di promozione che* [illegible] *carattere di agilità, di efficienza e in* [illegible] *do di superare l'eccessiva frammentazione* [illegible] *rismo».*

Il disegno di legge riconosce e favorisce l'attività di organismi e associazioni che in campo locale integrino l'azione pubblica e realizzino iniziative di promozione turistica. «Per le Pro loco — *ha precisato Migliasso* — è prevista l'istituzione di un albo regionale che consentirà di avere [illegible] quadro preciso delle realtà e ne prevede non più di una per Comune, escluse i casi di grande estensione territoriale.

e. r.

La Regione darà [illegible] garanzia fidejussoria al mutuo contratto dalla società

Un accordo Piemonte-Montedison per la depurazione della Bormida

Con la Banca europea per [illegible] investimenti, [illegible] a otto miliardi - La conduttura a Savona

CENGIO — La Regione Piemonte darà una [illegible] fidejussoria di 8 miliardi alla Montedison per il mutuo contratto [illegible] società con la Banca europea per gli investimenti, che servirà a costruire la condotta di depurazione delle acque reflue dello stabilimento Acna di Cengio.

La decisione è maturata nella tarda serata di venerdì al termine di un incontro che si è tenuto nella sede regionale di Torino. Vi hanno [illegible] parte il presidente della Regione Piemonte, Viglione, il suo vice Rivalta, i rappresentanti delle Comunità montane della Alta Langa, i sindaci di Cortemilia e Monesiglio, i dirigenti della Usl di Genova e i massimi responsabili della Montedison.

L'interessamento del Piemonte è più che legittimo. Lo stabilimento Acna, che si trova a pochi metri dai confini con la Liguria, scarica tutti i rifiuti in territorio piemontese dove ha letteralmente ucciso il fiume Bormida.

«*L'intera opera di disinquinamento* — dice il presidente della Regione Piemonte Viglione — *sarà portata a termine dal consorzio azionario che sta costruendo il mega depuratore. Il costo complessivo dell'opera ammonterà ad alcune decine di miliardi*».

La condotta che dovrà essere costruita da Cengio a Savona sarà lunga trenta chilometri. Per quanto riguarda il tratto per il quale la Regione Piemonte ha concesso la fidejussione, le previsioni per i tempi di lavoro sono di oltre tre anni. Saranno infatti necessari sei mesi per l'inizio e oltre due anni per la costruzione.

Per la Valle Bormida Piemontese la costruzione del depuratore rappresenta la fine di disagi [illegible] anni. Gli scarichi dell'Acna hanno reso il corso del fiume biologicamente morto non solo, le irrigazioni hanno contaminato tutte le colture anche i prodotti agricoli non sono più [illegible] commestibili.

«Il male — avevano denunciato tempo fa i contadini [illegible] Monastero Bormida — *ha il carattere tipico della fabbrica. Non possiamo* [illegible] *metterlo sul mercato. Il vostro dolcetto, la vostra barbera, non si possono più vendere*».

Lo stesso anno il tribunale di Genova [illegible] sollecitato che aveva sollevato non poche polemiche, aveva assolto l'Acna. [illegible] avere inquinato irrimediabilmente il fiume Bormida perché il [illegible] non costituisce reato.

I sindaci dei piccoli bacini [illegible] d'acqua, in segno di protesta si erano presentati in tribunale a Savona, durante la prima udienza al processo per i molti di cancro alla vescica, una malattia tipica per gli addetti.

Gian Paolo Cartini

Novi Ligure — I progetti del primo e secondo lotto del collegamento del pozzo di strada Bissone alla rete idrica di Pozzolo Formigaro sono stati approvati dalla Regione. La spesa è di 123 milioni.

Giovane spara all'ex marito

VOGHERA — Una giovane donna ha sparato, senza colpirlo, all'ex marito (la coppia è divorziata) che, di sera, voleva entrare in casa per vedere la bambina di due anni. E' Angela Furiglio, 26 anni, abitante alla rascina Invernizzi di Francarolo: i carabinieri l'hanno denunciata per tentato omicidio e per detenzione abusiva d'arma, una pistola cal. [illegible] di [illegible] un convivente, il quarantaseienne Francesco Candido, Pieve del Cairo, che a sua volta è stato denunciato per porto abusivo di pistola.

L'altra sera si è presentato alla casetta il mangiare Renato Orotti, 42 anni, che la Furiglio, una ex moglie, data l'ora tarda non ha voluto far entrare. L'uomo ha insistito, ha cercato, con la forza, di introdursi in casa, a questo punto la donna ha sparato senza però raggiungere il mangiatore.

(c. g.)

E' il presidente dell'Azienda municipalizzata igiene urbana

A giudizio: [illegible] ha inoltrato la pratica d'un dipendente

Un autista doveva acquistare la casa e voleva l'anticipo [illegible] liquidazione

ALESSANDRIA — Il presidente dell'Amiu, l'azienda municipalizzata di igiene urbana, Cristoforo Rosa[illegible] processato il 17 febbraio per [illegible] in uno d'ufficio a danno [illegible] stante all'accusa, di un dipendente [illegible] azienda stessa.

[illegible] il pretore che lo ha rinviato a giudizio, il presidente [illegible] di prendere in considerazione la richiesta di [illegible] dell'indennità di liquidazione di fine [illegible] previsto [illegible] dipendente, l'autista Gino [illegible] Faveri, abitante in via Rosmini 27.

La vicenda è di qualche anno fa, quando il De Faveri aveva deciso di comperare con i propri risparmi un [illegible] alloggio. Il prezzo [illegible] dopo anni di [illegible] Pattì i conti, l'autista si è però accorto che gli [illegible] mancavano 6 o 8 milioni per raggiungere la somma necessaria all'acquisto ed aveva allora pensato di usufruire dell'anticipazione dell'indennità di fine rapporto prevista [illegible] una legge del maggio 1982.

Aveva allora presentato [illegible] domanda all'azienda, ma le [illegible] trascorse senza nessuna risposta. L'autista era poi venuto a sapere [illegible] il presidente non [illegible] presentato la domanda al Consiglio di amministrazione.

Per poter [illegible] l'alloggio Gino De Faveri era [illegible] stato costretto a ricorrere al mutuo con [illegible] ad interessi piuttosto elevati, con un notevole danno economico.

L'uomo si era allora rivolto al pretore, con un esposto del proprio legale, l'avvocato [illegible] Panen, ed il [illegible] strato aveva [illegible] svolgere un'indagine. [illegible] al termine della [illegible] Cristoforo Rosa è stato [illegible] a giudizio.

E' questa la prima volta che un presidente di ente pubblico viene processato per il presunto danno provocato ad un dipendente.

r. ac.

Voghera — [illegible] Maini, 24 anni, [illegible], residente in [illegible] Bormani Davina, già più volte arrestato per detenzione di droga e furto, è finito nuovamente in carcere. I carabinieri hanno trovato in possesso di un grammo e mezzo di eroina.

Importante [illegible] leader in Europa nel settore dei [illegible]

3 COLLABORATORI

per la provincia [illegible] Alessandria

Si richiede età compresa [illegible] 20 ed i [illegible] anni, dinamismo, forte personalità diploma di scuola media superiore, disponibilità immediata, auto propria.

Offresi: interessante lavoro di consulenza e pubbliche [illegible] in ambiente giovane e dinamico, ottimo guadagno a possibilità di carriera.

Per colloquio informativo in [illegible] telefonare lunedì al n. 011/748.349.

CERCASI per la VENDITA dei materiali fiscali N.C.R.

VENDITORI o AGENTI

per la zona di OVADA e NOVI per la zona di SIELLA

Tel. al (0173) 68.178/7/8

VENE VARICOSE ULCERE VARICOSE Flebiti-Arteriopatie

Dott. D. CANCELLI

NOVI LIGURE [illegible]

GENOVA [illegible]

La conferma nell'incontro di categoria a Castelnuovo

I bieticoltori entro metà aprile riceveranno i pagamenti [illegible]

Nei prossimi giorni verrà corrisposta [illegible] prima [illegible] - Aiuti Cee

CASTELNUOVO SCRIVIA — Entro metà aprile i bieticoltori — sono moltissimi nell'Alessandrino e nel Voghe[illegible]rese — riceveranno il pagamento totale del prodotto conferito agli zuccherifici nella campagna 1983.

Lo ha affermato, durante un incontro in municipio, a Castelnuovo Scrivia, indetto [illegible] federazione socialista, il [illegible] Pantazzi, presente [illegible] alcuno al sen. Cusania, all'on. Borgoglio, al presidente della Provincia Angelo Rossa, al sindaco di Alessandria Francesco Barrera [illegible] numerosi colleghi di Comuni della zona ad amministratori locali, i bieticoltori e i loro rappresentanti.

Secondo il sen. Pantazzi il 25 per cento del credito sarà pagato entro i prossimi giorni, prima di metà febbraio, un altro 25 per cento verrà corrisposto in marzo e il saldo, infine, attorno alla metà di aprile.

Un programma di notevole interesse per gli agricoltori che avanzano decine di miliardi a seguito delle difficoltà degli zuccherifici, specialmente quello di Casei Gerola.

I sindaci di Casei e di Pontecurone, alla luce di esperienze passate, hanno avanzato alcune perplessità sulle date dei pagamenti, tutti comunque hanno riconosciuto che, dopo i più recenti fatti, non ultimo il commissariamento dei gruppi saccariferi in grave difficoltà economica con la nomina a commissario governativo dell'avv. Luigi Maramotti, c'è la convinzione che in tempi veramente brevi si arriverà al pagamento.

Tra l'altro il tribunale di Voghera, favorevoli anche le associazioni bieticole, ha dissequestrato i 300 mila quintali di zucchero — valore 15 miliardi e mezzo — che erano stati bloccati nello zuccherifi-cio di Casei Gerola.

Il prodotto, venduto, permetterà di raccogliere soldi per [illegible] gli agricoltori, i quali stanno anche ricevendo in questi giorni il 17 per cento degli aiuti Cee.

Cee, insomma, come è stato [illegible] durante l'incontro, un segnale [illegible] positivo per il settore, tutti i presenti hanno chiesto che le cose proseguano in questo senso, arrivando all'approvazione del disegno di legge per costituire la società di «finanziamento agro-industriale zuccheri», la Rita, che coinvolga agricoltori, imprenditori ed enti pubblici, società che dovrà gestire i fondi messi a disposizione dal piano bieticolo.

«*Società* — è stato detto a Castelnuovo — nella quale non dovrà assolutamente mettere le mani il Gruppo Montesi, con cui più [illegible] male avere a che fare dopo quanto accaduto».

Giudizi positivi per il settore: dall'incontro castelnovese è venuto un invito ai bieticoltori affinché provvedano alle semine per il 1984.

f. m.

Con la bonifica dello Scrivia

[illegible] [illegible] irrigazione

Parte dell'acqua del Rio Gazzo non sarà utilizzata

NOVI — Un clamoroso esempio di come il settore agricolo — già fortemente danneggiato dalla situazione generale di inquinamento delle acque irrigue — possa essere ulteriormente danneggiato dall'attività di [illegible] delle acque stesse [illegible] per realizzarsi nel territorio di Novi Ligure.

Qui infatti, in seguito all'entrata in funzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Novi Ligure da parte del Consorzio di bonifica dello Scrivia, circa un terzo dei 600 ettari attualmente irrigati dal Consorzio irriguo del Gazzo perderanno la loro fertilità in quanto non più irrigabili.

Ciò perché le acque di spettanza del Consorzio verranno distolte dall'alveo naturale del Rio del Gazzo per essere depurate e non potranno essere riutilizzate dal Consorzio stesso sulla sua originaria superficie se non a costo di onerosi impianti di sollevamento e di adduzione d'acqua.

Così 200 ettari di ottimi terreni irrigabili per scorrimento correvano il rischio di restare asciutti o di richiedere costose opere per mantenere la loro potenzialità produttiva: giardini, numerosi agricoltori, già danneggiati da un inquinamento di cui non sono certo i responsabili, corrono il rischio di essere penalizzati, paradossalmente, anche dal disinquinamento delle acque.

Se il decantato [illegible] piano *della storia* [illegible] deve [illegible] fatica di cose, realizzarsi in operazioni del genere, non si può non auspicare una pausa di riflessione, per evitare che la portata dei sacrifici richiesti non predomini sui vantaggi effettivamente conseguibili.

PER HOBBY

Cipolle, [illegible] sottovento

Continuiamo, poiché proseguono le giornate di bel tempo, a parlare delle semine che si possono preparare o addirittura fare in questi giorni.

● **Cipolla.** Si semina sino a fine mese sottovetro, ma già da marzo lo si può fare all'aperto, alla profondità di mezzo centimetro, diradando, o trapiantando poi alla distanza di cm 15x30.

Facciamo, come sempre, l'esempio su metri quadrati, considerato che i nostri «anticipi» della domenica non avranno molto terreno da lavorare. Dunque, per 100 metri quadrati occorrono 50 grammi di seme per le cipolle e 800 grammi per le cipolline da conservare sott'aceto (1 gr corrisponde all'incirca a 270 semi).

Scegliere la varietà di cipolla non è facile, perché ve ne sono decine e decine. Vediamone alcune.

Bianca di maggio, o *Precoce della regina*. Ha bulbi grossi e piatti, buccia sottile e polpa spessa, bianca argentea. Seminata in primavera, si raccoglie già in estate.

Bianca di pisgno, o *Cipolotto d'Italia*. Bulbi grossi e tondi, buccia sottile e polpa spessa. Medio-tardiva: dalla semina al raccolto passano circa dieci mesi.

Bianca di Lisbona (*Cipolloto bianco*). Bulbo rotondo, alto, grosso, bianco. Si utilizza soprattutto come cipollotto. Semina a spaglio in primavera e estate e raccolta in estate e autunno.

Mora di Ro[illegible] Bulbo tondo appiattito, polpa [illegible] colore [illegible]

Dorata di Parma. E' una delle «classiche». Bulbo dorato, dalla forma di trottola: polpa color avorio. Tardiva.

Ramata di Milano. Un'altra classica, che non può mancare nell'orto. Bulbo ramato, di forma tronco-conica, superiormente piatto. Polpa bianca. Semina primaverile, raccolto in autunno-inverno.

Barletta, o *Moranica*. E' la classica cipolletta per sott'aceti. [illegible] bianco, tondo, piatto, medio grosso, polpa bianca. Si utilizzano i bulbilli piccoli per sott'aceti. E' una varietà precoce: si semina in primavera-estate a spaglio e si raccoglie dopo 30-60 giorni.

● **Scalogno.** E' molto simile alla cipolla, con le stesse esigenze e le stesse caratteristiche. Ma si semina in bulbilli, che, piantati, producono grossi bulbi riuniti in gruppi.

Per l'interramento c'è ancora qualche mese di tempo, perché la piantagione dello scalogno si fa da settembre a aprile. Raccolta in primavera-estate.

L. Bal.

Assemblea Consorzio provinciale

ALESSANDRIA — Il 26 febbraio alle 9 si riunirà l'assemblea ordinaria dei soci del Consorzio provinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche: dovrà eleggere il nuovo Consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e il consiglio di gestione della cassa.

Le liste dei candidati potranno essere depositate alla segreteria del Consorzio (via Parma 9) fino al 23 febbraio.

Cinema e Taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La discoteca (commedia)
AMBRA: Wargames, giochi di guerra (fantascienza)
COMUNALE: Lo squalo III - 3 D (drammatico)
CORSO: Una poltrona per [illegible] (commedia)
CRISTALLO: Femmine [illegible] (sexy)
GALLERIA: Sapore di [illegible] II (commedia)
MODERNO: Se [illegible] bene siamo ravvisti (comico)

ACQUI TERME

[illegible] il diavolo delle pol[illegible] (fantascienza)
CRISTALLO: [illegible] (chiusura)
ITALIA: Thunder (avventuroso)

CASALE

MODERNO: Il bambino (commedia)
POLITEAMA: Bolle blu (drammatico)
VITTORIA: La chiave [illegible]

CASSANO SP[illegible]

LUX: Sonno di [illegible] posto (commedia)

CASTELCERIOLO

MACALLE': Violentemente mia (comico)

CAVI LIGURE

M. FORTE: Sapore di mare II (commedia)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Supermagi (sexy)
IRIS: Lo squalo III - 3 D (drammatico)
ITALIA: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio (comico)
MODERNO: [illegible] Baya (avventuroso)

OVADA

LUX: [illegible] mai dire mai (sexy)
MODERNO: [illegible] (avventuroso)
TORNELLI: Paolo Roberto Cotechino, contrabbandieri di sentimenti (comico)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: 48 ore (drammatico)

TORTONA

MODERNO: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio (comico)
SOCIALE: Vacanze di Natale (commedia)
VERDI: Nati con la camicia (comico)

VALENZA PO

SOCIALE: 007 mai dire mai (spionaggio)

VOGHERA

ARLECCHINO: 007 mai dire mai (spionaggio)
GALVANI: 007 mai dire mai (spionaggio)

ROMA: Oggetto e guida (commedia)
SOCIALE: Il libro della jungla (animazione)

FARMACIE

Alessandria: Pittoni, v. Vochieri, notturna; [illegible] Pista c. IV Novembre
Acqui: Centrale c. Bagni
Casale: Fracchia c. Roma
Novi: Comunale c. Vergi
Ovada: Franchini p. Assunta
Tortona: Comunale 1 c. Don Orione
Valenza: Centrale c. Garibaldi
Voghera: Gregotti p. Duomo

GUARDIA [illegible]

[illegible] telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42.241 **Acqui** 57.775, **Casale** 76.381, **Novi** 741 [illegible], **Ovada** 81.377, [illegible] **Valenza** 962.601 **Voghera** 41.520 (centralino 7[illegible])

Numero telefonico a cui rivolgersi direttamente per Disposte Civile [illegible] (309 + numero interno)

M[illegible]

Museo di Storia Naturale: dalle [illegible] alle 12 e dalle 14 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 61.412

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 [illegible] Ventura ore 8.45

ALLE TV

TELECITY

[illegible] Guida alla [illegible] Sampieri con [illegible] — Ecco [illegible] una famiglia [illegible] d'inquilini è colpita da [illegible] e viene aiutata perlopiù[illegible] da [illegible] (1954)

VIDEOGRUPPO

20.30 Formula cerbera di R. Brooks con R. Widmark — *Il sole di Ryan* e *l'amico mio* e assomigliano della stessa divisa. Su chi amplia la scelta? (1965)

QUARTA RETE

20.30 Malombra di M. Soldati con I. Miranda — Sulla riva del lago di Como Marina lotta con l'oscuro passato vissuto da un antenato (1941)

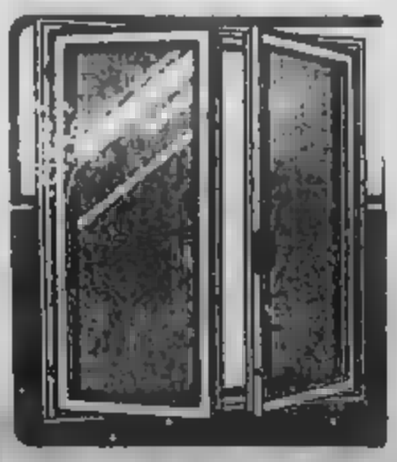
QUINTA RETE

20.30 Un proiettile a New York di A. Hiller con J. Lemmon — Aiuto un lavoro a New York, provocato il rapimento con la famiglia nella metropoli (1971)

Rivara [illegible]

SERRAMENTI

GENOVA RONCO SCRIVIA VIA DELLE PIANE, 107
TEL. (010) 935695



FINESTRE-PERSIANE-VERANDE-PORTONI-VETRINE

Interviene per un preventivo

[illegible] - L'Alessandria non intende perdere il contatto con l'Asti [illegible] il Livorno; [illegible] nerostellati si battono [illegible] Lucca

Contro l'Olbia [illegible] la classifica

Dopo [illegible] «rivoluzione» del campionato dovuta all'abbandono del Sant'Elena, i grigi vogliono riconquistare i due punti perduti - Il discorso promozione non è ancora finito - Camolese chiede incoraggiamento ai tifosi

ALESSANDRIA — [illegible] vittoria per l'Alessandria che ospita oggi [illegible] 15 di «Moccagatta». L'Olbia [illegible] compagine, si presenta solo algebricamente tarda in classifica [illegible] seguito alla ristrutturazione [illegible] del S. Elena — allenata [illegible] segretario della società Gianfranco Costa — dunno classificarsi [illegible] appuntamento ad una posizione di squallido. Il campionato [illegible] ancora lunghe le squadre [illegible] siano tirarsi fuori dalle difficoltà di ogni domenica [illegible] standard tecnicamente delle proprie possibilità.

L'Alessandria [illegible] davvero «carburata», impegnata a giocare tutte le carte per staccare uno dei biglietti che garantiscono il passaggio in C1. «Ed è per questo motivo — afferma Gian Carlo Camolese, in campo regolarmente dopo l'ammonizione con diffida rimediata dopo Pontedera — che contiamo sull'apporto entusiasta del pubblico, reso ancora recente di determinati contrasti [illegible] dimostrare la nostra tenacia anche per la soddisfazione dei tifosi».

All'andata nell'anticipo, *fatale* per Mirko Ferretti di Calcinatese Scarrone e [illegible] pareggiò per quattro a 0-0. «Non possiamo permetterci alcun passo falso! — dice il direttore sportivo Christian Garazzo — *bisogna l'Olbia e indispensabile per mantenere* il contatto con Asti e Livorno in una corsa a tre entusiasmante con che, senz'altro, ci premierà».

Il bel calcio annunciato contro la Lucchese [illegible] partita a Pontedera, dovrebbe [illegible] particolare [illegible] in un match che si preannuncia [illegible] alle per la seguita [illegible] collettiva [illegible] di Roberto Franco.

«Non nego [illegible] Camolese [illegible] dicendo al Club Forza Grigi di via Saluzzo di Bartolomeo — il scatto l'appuntamento possibile e realizzabile [illegible] Alessandria [illegible] una realtà del campionato e, pertanto, le diretta antagoniste [illegible]».

Del resto [illegible] i grigi non si lasciano trattare dal pericolo [illegible]

Giancarlo Camolese

Così in campo

ALESSANDRIA: Carcarni; Ballabio, Rastelli; Scarbonna, Gregucci, Perego; Camolese, Manueli (Caragnello, Scarrone, Pratema.

OLBIA: Saporibetti; Servatore, Tamponi; Scatena, Appediti, Marini; Saporito, Gina, Aloia. Di Francesco, Lepidi.

Il Casale prepara in Toscana i piani per il grande assalto

CASALE — Impegnativa trasferta per il Casale (C2), [illegible] di in terra toscana, dove alle 15 affronterà la Lucchese, [illegible] squadra ubicata nella [illegible] alta della classifica. Secondo [illegible] graduatoria, infatti — dopo l'estromissione del Sant'Elena, Quarta e la conseguente modificazione dei punteggi — la Lucchese è quinta, a quota 19, alle spalle del Livorno, Asti, Alessandria e con un [illegible] di vantaggio rispetto ai sardi della Torre.

Un compito difficile, quindi, per l'undici nerostellato che tuttia oggi un vero «tour de force», dovendo [illegible] opporre domenica prossima i cugini dell'Alessandria e affrontare tra quindici giorni l'Asti, secondo la classifica.

«Nonostante i due pareggi ottenuti prima a Pontedera, poi al Natal Palli" contro la Massese — sottolinea mister Andreani — nevertheless di punti per mantenerci in media sufficienza. Tenteremo perciò di incamerare il [illegible] anche in questi [illegible] pericolosi incontri».

Così in [illegible]

LUCCHESE: Dal Moin, Vallini, Ramagini, Bernardini, Arrigoni, Bencini, Mastrangioli, Solfati, Barducci, Andreuzzi, Pieve 'o.

CASALE: Trombin, Vadel, Giorcelli, Ricci, Carnevale, Confalonieri, Petrilli, Caputo, Valente, Paolini, Relli).

La gara di andata, contro la Lucchese, si era chiusa a reti inviolate ed il Casale anche oggi [illegible] di mantenere in equilibrio il conto-sfida con i [illegible]

«Gli avversari — aggiunge Andreani — [illegible] un collettivo pericoloso. Si avvalgono infatti [illegible] giocatori giovani ma molto esperti, in grado di impostare [illegible] formazione. Scenderemo comunque in campo senza timori reverenziali. Siamo in grado di ben figurare e non lasceremo nulla di intentato per ottenere un risultato utile».

L'allenatore casalese [illegible] una volta dovrà schierare una formazione rimaneggiata: [illegible] è stato infatti squalificato per un turno dal giudice sportivo, dopo l'espulsione di sette giorni fa contro la Massese, ed in forse è anche l'impiego di Pedretti, infortunato. Avendo scontato, invece, la giornata di sospensione, [illegible] presente Casale ed è possibile anche l'utilizzo [illegible] Prisco, le cui condizioni di salute appaiono migliorate.

Sopratutto ai giocatori sarà richiesto di evitare quegli eccessi di nervosismo che, nelle ultime domeniche, hanno fruttato solo squalifiche e ammonizioni. «Dopo i due ultimi risultati utili — conclude Andreani — abbiamo ritrovato la necessaria serenità. Contiamo perciò di [illegible] strada intrapresa. [illegible] sempre lotteremo [illegible] massimo delle nostre forze con l'obiettivo di raggiungere [illegible] più presto una zona più tranquilla in graduatoria. [illegible]

La prima di ritorno a Imperia

Derthona e Ilsi *riforna* [illegible] campo

TORTONA — *Il Derthona oggi pomeriggio affronterà la prima trasferta del girone di ritorno contro la Imperia. In settimana* [illegible] *squadra* [illegible] *disputato parte dei suoi allenamenti in Liguria, ospite del Cride Liguria, in quanto in tutto il Tortonese non è stato possibile trovare un terreno di gioco* [illegible] *dalla neve.*

«Al tempo stesso — aggiunge mister Ferrando — è stato possibile ambientarci in clima ligure Riviera. La cosa [illegible] è stata sicuramente [illegible] utile in vista della partita».

Per l'incontro di oggi (alle 15) il Derthona potrà disporre di tutti i suoi uomini migliori. Anche Valentino Ilsi, il forte difensore rimasto a riposo contro la Lucchese, sembra in ripresa e sarà regolarmente in campo. Dovrebbe [illegible] dare maggiore affidamento [illegible] rispetto alla precedente [illegible] Ilsi [illegible] sarà anche del punto [illegible] schieramento. e. r.

IMPERIA: Pigino; Schiavara, Tommasi; Benvardino, Oddone, Zaccaria; Conti, Fontanesi, Pistropaolo, Discepoli, Quattrini.

DERTHONA: Piacentini; Ilsi, Forti; Londi, Gabbana, Bagliatro; Ravazzolo, Croci, Villa, Riccardino, Molteni.

Vogherese «Un punto rosicchiato» allo Spezia

VOGHERA — Il terremoto nella classifica del girone A provocato dall'esclusione nel campionato di C2 del Sant'Elena Quarta ha avvantaggiato la Vogherese consentendole di rosicchiare un punto allo Spezia, oggi avversario di turno della squadra di Osvaldo Verdi.

Sia per i vogheresi che per gli spezzini, entrambi [illegible] all'ultimo posto, il confronto [illegible] riveste importanza vitale per la retrocessione. Naturalmente i rossoneri [illegible] na avvantaggiati perché giocano [illegible] e dovrebbero avere facilmente ragione [illegible] liguri. Questa ovviamente è la [illegible] dei tifosi. Se si vince oggi diventerà più facile la risalita anche perché il risultino di marcia è favorevole alla Vogherese. (c. g.)

VOGHERESE: Ginelli, Meggiarin, Lombardo, Broglio, Madarchi, Tamplini, Verseni (Verla), Domenicali, Medaglia, Zanotti, Negri.

[illegible] - Intensa la domenica calcistica per [illegible] alessandrine

Sono [illegible] i due punti [illegible] Novese? Valenzana primattrice [illegible] Carmagnola

I biancocelesti affrontano [illegible] San Carlo che deve recuperare quattro partite - Le altre

NOVI — La Novese capitata [illegible] «Comunale» (ore 15) il San Carlo di Borgo San Martino, una [illegible] della [illegible] attica che però deve recuperare ben 4 incontri in questo campionato a causa [illegible] avversità atmosferiche.

Una partita che [illegible] Novese deve assolutamente aggiudicarsi — ed il successo è alla sua portata — se vuole mantenersi in contatto con le cuneesi che per ora guidano la classifica. Ancora indisponibile il «libero» Olivieri, l'allenatore dei biancocelesti manderà in campo Dalle Vedove determinato schierare contro il San Carlo questa formazione: Masini, Traverso, Marazzi, [illegible], Piredda, Severino, Pesarli, Trevani, De Jesulmes, Chiaranda, Cavo (g. c.)

BORGO SAN MARTINO — C'è molta attesa per il «derby» che il San [illegible] Promozione disputerà oggi in trasferta sul terreno della Novese. L'undici di [illegible] partirà per la battaglia (g. d.)

San Carlo: Bassotto, Mandracchia, Di Pietri, Legnaro, Antimide, Palazzetti, Giuliano, Zuccolo, Vecchio Arturetti, Dallaro.

VALENZA — La Valenzana scende oggi a Carmagnola per ribadire il suo ruolo di «primattrice» del campionato di Promozione. Trasferta non facile: «Abbiamo tre titolari squalificati, Lenti, Binelli e Sciacca, mister Simoniello è in forse per un infortunio — spiega il presidente Sandro Cinodeo —, ma il Carmagnola andiamo per fare punti» (g. b.)

Valenzana: Cerruvia, Cerrani, Sesia, [illegible], Simonetello, Dellabianca, Fontana, Mauro, Pirulla, Aviotti, Pergolini.

BOSCO MARENGO — A [illegible] per non perdere: questo l'obiettivo [illegible] Bosco (Promozione piemontese) «Non ci lasceremo intimorire dai "magici" — afferma mister Chiarotti —. Abbiamo [illegible] di punti e giocheremo con accortezza».

(c. g.)

Boschese: Cima, Fabiani, Pricoda, Manfredi, Corradino, Cerutti, [illegible] Moretti, Cocorlorto, Allegrone, Tarditi

QUATTORDIO — Il Quattordio è di scena a Busca per cercare la prossima gara [illegible] quindici giorni addietro a Mondovì. «Gli ottici devono rimboccarsi [illegible] maniche e dimostrare che sono validi», afferma l'allenatore Ghiglione.

(c. g.)

Quattordio: Ballenni, Barbello, Legnaro, Musso, Polato, Vannicola, Gerace, Tiengo, Spandonaro, Rizzi, Gemma.

Mezzomerico per l'Acqui

[illegible] — Dopo il punto racimolato giovedì a Rivalta nel primo dei due recuperi [illegible] lia, interna, mira con l'Acqui l'Acqui (Eccellenza) affronta oggi in trasferta il Mezzomerico, fanalino di coda.

Non [illegible] esserci troppe preoccupazioni e l'obiettivo resta un altro risultato utile. E' probabile che si ripeta lo schieramento tendenzialmente difensivo e prudenziale, affidando alle punte [illegible] Astrua e Martini i maggiori pericoli per la porta avversaria. [illegible] ritorno di Pirri dovrebbe contribuire a dare maggiore sicurezza

[illegible] - Riprende oggi la «C1»

Il Dlf [illegible] Recco un rischio c'è

Le due squadre animate [illegible] rivalità

ALESSANDRIA — Dopo la parentesi di Coppa Italia, riprende oggi il campionato di rugby di serie C1. Il [illegible] Casarin, imbattuto capolista a punteggio pieno con quattro punti di vantaggio sul Piacenza, immediato [illegible] affronta l'insidiosa trasferta di Recco.

Tra [illegible] due società esiste un'accesa rivalità [illegible] erman che [illegible] nulla sia [illegible] da una forte componente agonistica. «Questa volta poi — sostengono alcuni tifosi — i [illegible] avversari saranno ancor più [illegible] Tutti vitrano ad infrangere la nostra imbattibilità in campionato».

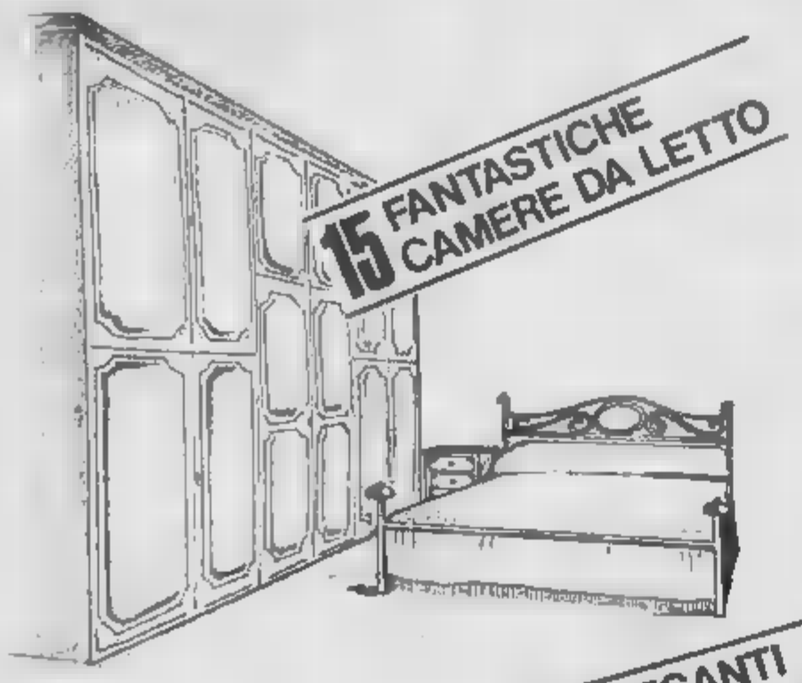
Il Dlf Casarin, invece, è stato recentemente sconfitto dalla [illegible] scorsa in Coppa e [illegible] intende rifarsi (m. p.)

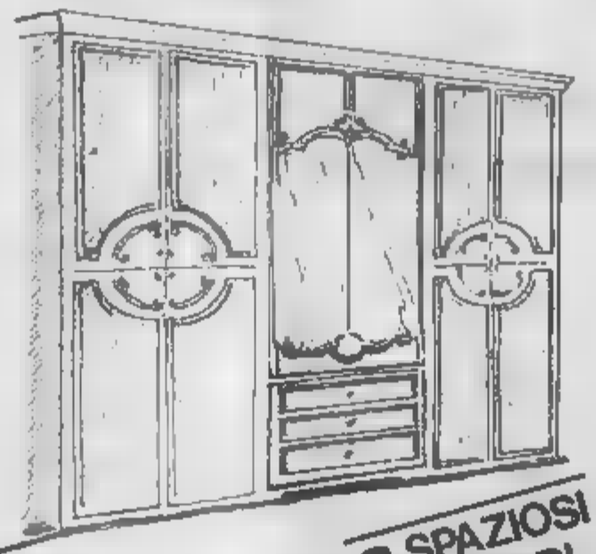
Il [illegible] gioca [illegible] Aosta

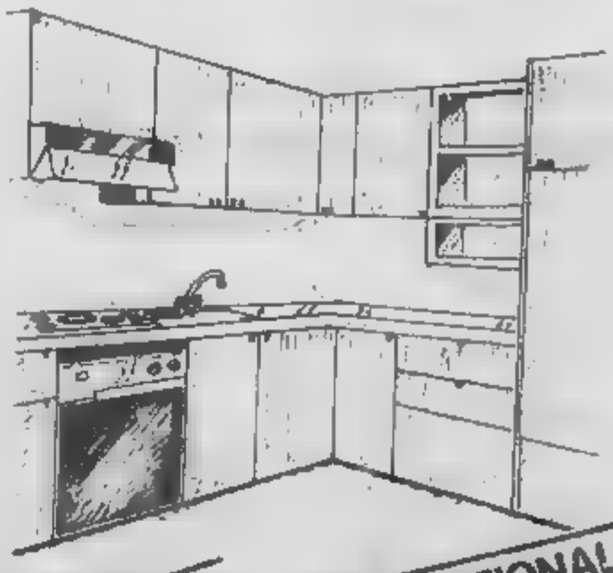
NOVI — Il Rugby Novi Hobby Sport per la seconda giornata della «poule» promozione di serie C1, gioca oggi ad Ao[illegible], dopo aver saltato la prima gara interna con il gruppo sportivo Lunardelli di Biella per indisponibilità [illegible] campo della Collinetta (g. c.)

L'allenatore Ivo Ratteri ha convocato: [illegible] Bovone, [illegible], [illegible] Ch. Fabris, Caravolino, Gemma, Mazzariol, Orengo, Pagano, Platania, Prati, Pugni, Ratto, Rocca, Vecchione, Zanone, Zonata

RISPARMIARE & FARE AFFARI!
200 occasioni fino al 29 Febbraio

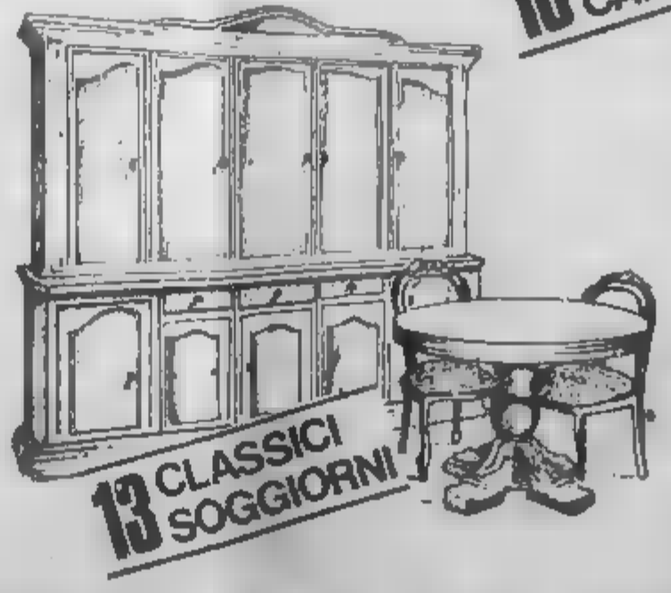






70 ELEGANTI COMPLEMENTI D'ARREDAMENTO

10 SIMPATICHE CAMERE BIMBI



Aperto alla domenica
Pagamenti 12-24-36 mesi

BORASI in tutti i casi

borasi arredamenti Via Tortona, 12 - Tel. (0131) 87.21.08 VILLAROMAGNANO

La giunta regionale ha esaminato il piano di Walcher

La Cogne può avere un futuro ma con energia a basso costo

Grosso scoglio la riduzione di 1248 occupati - Rilancio della «Scuola» - Il caso Enel

AOSTA — «Siamo molto *realisti nel giudicare. Attendiamo i fatti*». L'assessore all'industria, Angelo Policini, sintetizza così il pensiero della giunta dopo l'incontro di venerdì con Wieland Walcher, amministratore delegato della Nuova Sisa e Walter Lesatti, direttore generale della divisione acciai speciali pubblici.

Ma il [illegible] tra Regione e [illegible] Cogne è più disteso, vi è più [illegible] reciproca. [illegible] da prova il presidente Augusto Rollandin che all'uscita della sala giunta ha commentato: «*Abbiamo avuto risposte precise sul futuro dello stabilimento. Non potevamo accettare* una *strategia* di politica *aziendale* [illegible] *grave* la riduzione occupazionale e pesanti *[illegible] avere spiegazioni*».

Rimane un grosso scoglio [illegible] superare: la Cogne ha dichiarato che per riguadagnare efficienza deve fare a meno di [illegible] occupati entro la fine del [illegible] (come previsto dal piano Finsider). «*Sono troppi*», hanno detto presidente e [illegible]ri, ma Walcher e Lesatti hanno ripetuto [illegible] «*è indispensabile*».

Il secondo incontro con l'azienda è servito [illegible] giunta per chiarire l'aspetto più [illegible] della ristrutturazione in [illegible] nello [illegible]mento [illegible]ano. «*L'impressione di oggi* — dice Policini — *è che ci sia* [illegible] *volontà* [illegible] *migliorare l'azienda e non che si voglia disfarsene*».

Il timore era che dietro al piano Finsider si nascondessero «*strani meccanismi di ingegneria finanziaria*» per dimostrare [illegible] inefficienza della Cogne e quindi la necessità d'una sua graduale chiusura. «*Ora invece* — spiega ancora l'assessore all'industria — *sappiamo che una parte del piano riguarda certamente la fabbrica* [illegible] *Aosta e che esistono dati per un suo rilancio sul mercato*».

Walcher ha l'intenzione di riorganizzare lo stabilimento: lo ridà che possa rimanere sul difficile mercato siderurgico con una [illegible] sicurezza. La giunta regionale [illegible] avuto assicurazioni che la nuova «colata continua a due linee» verrà installata e che l'azienda potenzierà la produzione degli acciai rapidi (i più soffi[illegible], degli [illegible] e dei [illegible] «inossidabili» [illegible] il 1985.

L'amministratore delegato ha dato scadenze precise: le martellatrici inasprite fucinatrici ad [illegible] produttività e tecnologia, che costituiscono l'alternativa moderna ai treni di laminazione) entreranno in funzione alla fine di quest'anno. A maggio funzioneranno già i nuovi impianti «Alta lega». Vi sono ancora due interrogativi: come la Cogne potrà migliorare la sua posizione sul mercato e recuperare i posti di lavoro perduti nel reparto manutenzione. Walcher ha detto che l'azienda sta cercando collegamenti per nuove entrature sui mercati internazionali e che è stata potenziata la rete commerciale dell'intero gruppo.

Il settore manutenzione della Cogne ha perduto 300 [illegible] di lavoro: l'attività viene svolta fuori Valle. Per questo entro questo mese i responsabili dell'azienda siderurgica avranno un incontro con l'Associazione industriali [illegible] Aosta per verificare la possibilità di lavoro delle imprese locali all'interno della Cogne. Non tutti i [illegible] sono però negativi per quanto riguarda l'occupazione. «*Sarà possibile recuperare* — aggiunge Policini — *quarantacinque posti per alcune lavorazioni speciali che oggi si svolgono fuori Valle e che torneranno qui*».

Anche la «Scuola Cogne», secondo il [illegible] di Walcher e Lesatti, soprattutto [illegible] «*Saranno introdotti* [illegible] *corsi di aggiornamento* — continua l'assessore — *per seguire lo sviluppo tecnologico del settore e a partire dal 1985 gli allievi verranno assunti gradualmente: sono inoltre in corso quelli già diplomati che attendono di entrare in azienda*».

Walcher ha detto alla giunta che «*sarà la* [illegible] Cogne *la fonte principale per la stabilizzazione di manodopera*».

Tutti i programmi [illegible] però condizionati dalla possibilità che lo stabilimento siderurgico [illegible] utilizzare l'energia elettrica [illegible] prezzo [illegible] oggi. Il problema non è ancora stato risolto: vi sono alcune centrali idroelettriche che l'Enel rivendica perché è scaduta la concessione in favore della Valle.

[illegible] la Cogne sarà può più usufruire dell'agevolazione sui costi concessale dalla Regione. Il contenzioso, secondo la giunta, potrebbe avere una conclusione favorevole, ma le posizioni di Cogne, Enel e Regione per ora non si sono affatto incontrate: neppure nella riunione di venerdì.

L'Enel, secondo la legge nazionale del 1962, rivendica le centrali a scadenza delle concessioni, la Regione si ritiene proprietaria delle acque e vuole il rinnovo delle [illegible]zioni, la Cogne ha fatto ricorso contro l'Enel perché sostiene di aver [illegible] all'energia [illegible] industriale da [illegible]. Se non vi sarà una soluzione favorevole alla Regione e quindi allo stabilimento, il [illegible] sul costo dell'energia per la Cogne aumenterà di cinque volte, sconvolgendo [illegible] qualsiasi ristrutturazione produttiva.

Enrico Martinet

Protestano gli abitanti di strada dell'Archibugio

Una via da mesi al buio «Nessuno allaccia i fili»

Ad Aosta - Lampioni e centralina sono a posto, ma non funzionano

AOSTA — «*La situazione è diventata insostenibile, al limite della sopportazione*», dicono [illegible] abitanti di via dell'Archibugio ad Aosta. Ma le loro esclamazioni di disappunto [illegible] oltre: «*Parremo una petizione firmata al sindaco, se gli operai dell'Enel non provvederanno ad allacciare i fili dell'impianto* [illegible] *illuminazione stradale*».

La realtà è, infatti, come la descrivono i lampioni stradali sono stati installati in ottobre. L'impianto è completo di [illegible]cità, ma non funziona, poiché gli addetti ai lavori non hanno ancora provveduto [illegible] all'allacciamento dei fili.

Via dell'Archibugio. Il proseguimento di via Lys e anello di congiungimento [illegible] Lanciers [illegible] Aosta. [illegible] regione Tzambarlet, è stata ricostruita [illegible] allargata accanto [illegible] precedente, stretta e poco agevole, nello scorso settembre.

I criteri di [illegible]ne [illegible] via, però, a [illegible] degli abitanti, non sono ottimali [illegible] strada, infatti, oltre ad essere completamente buia, è pericolosa [illegible] per gli automobilisti sia per i pedoni a causa di due curve a gomito prive di adeguate segnalazioni stradali. La situazione [illegible] in questo periodo, ulteriormente aggravata dall'asfalto reso viscido dalle nevicate. La vicinanza immediata, poi, del passaggio a livello contribuisce a [illegible] code e ingorghi inutili.

«*A tutt'oggi non* [illegible] *sono stati inciden*ti gravi, [illegible] il rischio è continuo», asseriscono

Domenico [illegible] ex consigliere regionale e comunale del pci dal 1965 al 1982, abita al numero 68. «*Farò pre-*

Assemblea Cisl al Cral Cogne

AOSTA — Mercoledì [illegible] prenderà il Cral Cogne di Aosta [illegible] apriranno i lavori della prima assemblea organizzativa regionale convocata [illegible] federazione della Funzione [illegible]ia Cisl della Valle d'Aosta in preparazione dell'Assemblea nazionale [illegible] Quadri

[illegible] bilancio della millenaria fiera [illegible] record

Sant'Orso, 1054 espositori «In ripresa l'artigianato»

Acquistati oggetti di proporzioni ridotte - Necessari nuovi spazi

AOSTA — «*I visitatori sono stati i migliori clienti anche se si sono orientati sull'acquisto di oggetti* [illegible] *proporzio*[illegible] *ridotte. Io* [illegible] *ci la sentire arrangue*». È questo uno dei dati più interessanti del bilancio della fiera di Sant'Orso, fatto dall'assessorato regionale all'industria commercio, artigianato e [illegible] sport.

Un dato interessante perché significa che i valdostani restano affezionati alla tradizione, rappresentata visivamente e concretamente dalle opere in legno: stato sculture, tassorilievi, semplici oggetti (orecchini, tele, cornicilini). Ma la volontà di restare legati alle proprie radici è dimostrata soprattutto dal numero che [illegible] ottenuto il lavoro di intaglio e decorazione del legno, la base dell'artigianato [illegible] nostra regione.

«*Anche il settore degli oggetti regionali ha subito un inquietante ritiro*» — dice l'assessore Angelo Policini — «*ed è quello il simbolo della civiltà agro-pastorale*». Si sottolinea che c'è stata soddisfazione per il volume di affari. «*Interi banchi sono stati venduti* — dicono all'associazione — *anche accordi, contratti e* [illegible] *garantiranno* [illegible] *settore, lavoro per tutto l'anno*».

[illegible] si sono comportati gli acquirenti? «*Sono apparsi più smaliziati. Infatti si sono orientati verso l'oggetto tipico acquisto e rifiuto. È buona politica scegliere bene perché molti artigiani hanno messo bene in vista il cartello informativo sul tipo di lavorazione e sulla data del compratore*».

Gli espositori quest'anno erano superiori di numero: 912 artigiani, 330 merletaie di Cogne, 12 tessitori del drap di Valgrisenche per un totale di 1054 persone rispetto alle 900 circa dello scorso [illegible]. «*Le cifre indicano che l'artigianato è in ripresa* — spiegano all'assessorato all'industria — *se il settore avrà seguito nella sua evoluzione permetterà interessanti sviluppi per qualità e* [illegible] *rapporto all'economia della regione*».

La presenza di francesi e [illegible] testimonia che la fie[illegible] s'impone sempre più all'estero, però il numero dei visitatori è parso inferiore [illegible] edizioni. «*Sant'Orso non ne più di domenica e questo non ha certo facilitato l'arrivo di turisti: chi lavora non poteva certo abbandonare il posto per* [illegible] *un viaggio* [illegible] *a* [illegible] — dice l'[illegible]. «*Infatti il numero dei visitatori è mantenuto* [illegible] *livello dello stesso anno però si è equamente distribuito nei due giorni* [illegible] *fiera*».

Il problema [illegible] è dato dall'aumentato numero di espositori: via Sant'Anselmo si rivela insufficiente a contenerli tutti. Per questo si sono dovuti ridurre gli spazi richiesti e attuare alcuni spostamenti. Per un altro anno si dovrà provvedere in qualche altro [illegible], [illegible] la colpa è anche di coloro che attendono l'ultimo momento per [illegible] la [illegible] adesione, mettendo così [illegible] difficoltà tutto l'apparato [illegible] organizzativo.

Non sono mancati i soliti teppisti che hanno distrutto o portato via alcuni banchi, altre strutture e [illegible] il [illegible] dell'artigiano questa notte tra il 29 e il 30 gennaio. Per le ore successive si è provveduto a far pattugliare le strade.

Oltre alla tradizionale «veglia» di Sant'Orso al teatro Giacosa con canti, musiche e recite, ha sorpreso piacevolmente la sfilata [illegible] modelli confezionati con drap curata dalla maestra di taglio Nadia Landoni di Challion.

Piero Cerati

I premi alla fiera

AOSTA — Questi i premi non ancora segnalati e ottenuti da artigiani alla fiera di Sant'Orso.

«Intaglio e decorazione». Ulrio Charbonnier, Luigi Brunod, Guglielmo Pramotton, Renato Vaccaro. Tutti giudicati ex aequo dalla giuria.

«Fedeltà alla fiera». Il premio speciale «A. Berthod» è stato assegnato a Jean Brunodet espositore dal 1924.

«Premio al più giovane». Corrado Gorret ha ottenuto il premio speciale «A. Berthod» come artigiano più giovane con una validità di produzione.

L'addizionale sull'energia

Perché i Comuni [illegible] applicano [illegible]

AOSTA — In molti Comuni della Valle è stato deliberato in questi giorni di istituire l'addizionale sui consumi [illegible] energia elettrica. A che cosa è dovuta la decisione di mettere la nuova tassa? Le ragioni sono più di una, e tutte con motivazioni logiche.

Intanto una recente sentenza del Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha stabilito [illegible] nella graduatoria dei Comuni con maggiori necessità economiche e che richiedono contributi allo Stato vengano inseriti per ultimi quelli che non hanno istituito l'addizionale.

In sostanza, dicono i giudici esperti di problemi amministrativi, se un Comune è veramente «povero» provveda almeno a reperire le entrate che la legge gli consente.

In secondo luogo, si [illegible] attuando tutta una serie di normative che penalizzano quei Comuni i quali non hanno provveduto a istituire tutte [illegible] tasse [illegible] potevano. [illegible] esempio recente [illegible] con la Sesni, la sovrimposta comunale sui redditi da fab[illegible]

I Comuni che non avevano posto l'addizionale sulla luce elettrica hanno avuto difficoltà maggiori degli altri a tassare i redditi da fabbricato e saranno penalizzati nelle aliquote di «premio» che lo Stato pagherà nel caso in cui non saranno riusciti a realizzare le previsioni di entrata.

Ancora. Molti Comuni non avevano messo la «tassa sulla luce» perché considerata punitiva nei confronti dei redditi e iniqua, un po' come la tassa sul macinato di ottocentesca memoria. È stata però una valutazione [illegible] pochi si pensa abbiano fatto: i [illegible] dei cittadini vengono infatti investiti per il bene del paese, cioè della comunità. Inoltre addirittura, con recenti disposizioni, nei Comuni in cui esistono Cooperative di produzione di energia elettrica (come quasi tutti quelli della Comunità Montana del Grand Combin ad esempio), i soci delle cooperative sono esenti dalla tassazione, perché considerati alla stregua di produttori di energia, pur essendo soltanto azionisti.

Quindi se un Comune, [illegible] [illegible] esempio quello [illegible] Orgnod [illegible] quale opera la Cooperativa Forza e Luce, impone la nuova tassazione i cittadini possono non pagarla se [illegible] alla cooperativa. Questo [illegible] un lato favorisce il cooperativismo e dall'altro pone su piani diversi i residenti e i turisti [illegible] di [illegible]. Queste ultime [illegible] considerate [illegible] beni non primario, quindi [illegible] tassare di [illegible].

[illegible] momento le tariffe dell'addizionale sono [illegible] 11 lire [illegible] chilowattora per consumi diversi [illegible] quelli domestici e di [illegible] lire [illegible] chilowattora [illegible] i consumi domestici. Per un Comune valdostano, di media grandezza, come ad esempio quello di Cogne, uno degli ultimi in [illegible] di tempo ad aver aumentato (di poco) la tassa, il gettito previsto può essere stimato in 10-15 milioni all'anno.

b. bar.

Un muratore che abita a Colleretto Giacosa (arrestato)

Spara due colpi di fucile [illegible] un macellaio di Issime

Carmelo Consol, 54 anni, è sfuggito ai proiettili - L'inchiesta

ISSIME — Un macellaio di 54 anni, Carmelo Consol, di [illegible] (mercoledì [illegible] è sfuggito [illegible] una sparatoria mentre si [illegible] a Colleretto [illegible]. Venerdì [illegible] interrogato a lungo dai carabinieri che hanno intanto le indagini sull'episodio. Sono ancora molti i punti oscuri.

Lo sparatore [illegible] stato arrestato: si [illegible] Zorzetto, ha 44 anni, e fa il muratore. Abita a [illegible]to Giacosa, un paese a pochi chilometri da Ivrea. Quando gli inquirenti gli hanno domandato perché avesse sparato al macellaio [illegible] risposto: «*Mi devono dei soldi*», e non ha aggiunto altro. È stato accusato di tentato omicidio.

I carabinieri hanno creduto poco alla versione del Zorzetto e sospettano che all'origine della sparatoria vi siano vecchi rancori.

Carmelo Consol, che gestisce insieme [illegible] i fratelli un negozio da macellaio e un allevamento di bestiame a Issime, mercoledì sera era sceso dal paese della vallata del Lys per recarsi nel Canavese, dove [illegible] abitualmente impegnato per alcuni che riguar[illegible] la sua attività di allevatore. Si era recato sino a Agliè e sulla via del ritorno aveva deciso di [illegible] sosta a Colleretto Giacosa per parlare con un suo collaboratore.

[illegible] alcune questioni [illegible] quello mio collaboratore», ha detto il negoziante ai carabinieri dopo la sparatoria. Il collaboratore, di cui gli inquirenti non hanno rivelato il nome, abita in via Breda, nello stesso caseg[illegible] di Marcello Zorzetto.

Carmelo Consol, giunto davanti all'abitazione, ha parcheggiato la sua auto, una «Opel», a lato della strada, ha aperto la portiera ed è sceso. Lo Zorzetto era appostato alla [illegible] del condomino con un [illegible] da caccia calibro dodici. Appena ha visto il macellaio mettere piede a terra ha aperto il fuoco: due colpi in rapida successione.

«Mi sono salvato — ha poi raccontato il Consol ai carabinieri — *perché ho avuto la prontezza di gettarmi a terra*. I pallini di piombo hanno sfiorato il negoziante e si sono [illegible] nella portiera della vettura.

I colpi e alle grida di Carmelo Consol è accorsa gente, lo Zorzetto ha chiuso la fine[illegible] Qualcuno ha avvertito i carabinieri [illegible] hanno a[illegible] fermato il [illegible]. Ora l'inchiesta [illegible] magistratura cercherà di chiarire se vi sono motivi non ancora rivelati all'origine del tentato omicidio.

m. b.

St-Vincent 2510 multe

SAINT-VINCENT — La polizia municipale di Saint-Vincent ha fatto 2510 contravvenzioni nel 1983. Soltanto cinque ogni cento multe hanno punito infrazioni ai regolamenti locali o a ordinanze del sindaco oppure della Regione.

Le altre [illegible] contravvenzioni (sempre [illegible] centi) sono state fatte a proprietari di autoveicoli che non avevano osservato le norme [illegible] codice della strada, per [illegible] più per sosta [illegible] divieto. *(c. c. dd.)*

I canadesi hanno danneggiato il mezzo e si ritirano

Gara di bob rinviata [illegible] oggi per vento e neve sulla pista

CERVINIA — [illegible] folate di vento che portavano neve sulla pista rendendola pericolosa hanno consigliato ieri [illegible] le 10.30 [illegible] giuria internazionale, i capi delegazione delle varie squadre e i responsabili dell'organizzazione di rinviare a oggi e domani le discese per l'assegnazione del titolo europeo di bob a due juniores.

La gara è stata sospesa dopo la seconda delle tre discese «pilote» previste. La pista era molto veloce (Koller-Belmidi di «Austria 2» e Vedova-Ott di «Svizzera 2», che hanno effettuato la discesa, nonostante [illegible] siano ribaltati (senza gravi danni) nella parte finale della pista, hanno fatto registrare buoni tempi).

I romeni, privi di bob a due, correranno su un veicolo [illegible] loro disposizione dall'Armata romantica militare italiana. Avranno invece un bob proprio per legare del «quattro».

Gli italiani [illegible] andati assai [illegible] nelle discese di allenamento, piazzandosi sempre [illegible] i primi e giungendo senza forzare [illegible] circa un secondo dal record della pista con Ferruani-Bertoldi di «Italia 1» e Tezzador-Busolero [illegible] «Italia 2», questi ultimi già presenti come riserve alle gare di Coppa del mondo disputate a gennaio sulla stessa pista, che pertanto dovrebbero conoscere meglio degli altri.

Le premesse per una buona [illegible] da parte degli italiani ci sono tutte: con un po' di fortuna potrebbero conquistare quel posto sul podio che è alla portata per un solo a Obeda-Menegatti nella gara di Coppa del mondo del[illegible] prossimo.

Luigi Castellario

In viale Europa ad Aosta

Corsi di musica nella biblioteca

AOSTA — La [illegible] che [illegible] l'attività della biblioteca [illegible] [illegible] Europa ad Ao[illegible] ha deciso [illegible] organizzare una serie di iniziative per stimolare l'interesse dei giovani, e dei meno giovani, alla musica.

[illegible] questo scopo saranno svolti alcuni corsi per l'approfondimento, l'ascolto, [illegible] valutazione [illegible] brani musicali. [illegible] alle iniziative e per eventuali raggruppi ci [illegible] può rivolgere in biblioteca nel seguente orario: 14,30-18,30 dal [illegible] al sabato, oppure telefonando al 552.948.

Corso facile [illegible] chitarra d'accompagnamento. Il corso è finalizzato all'apprendimento dei principali accordi della chitarra per accompagnare le canzoni. Sono previ[illegible] dieci lezioni circa alle [illegible] potranno partecipare tutti, qualsiasi età [illegible]. In caso di numerose iscrizioni verranno creati gruppi differenziati in base all'età.

Ascolto collettivo di musi[illegible] La biblioteca ha in dotazione [illegible] impianto stereofonico e un [illegible] limitato fondo [illegible] classici e leggeri. Sono previsti ascolti collettivi [illegible] [illegible] generi musicale: [illegible] dalle 16,30 alle 18 (classica); [illegible] venerdì dalle [illegible] alle 18 (leggera); al gio[illegible] dalle 17 alle 18 (canzoni per bambini).

Coro di bimbi. È prevista [illegible] vi sarà una buona richie[illegible] la costituzione di un [illegible] per bambini di tutte le età. Il complesso potrebbe poi esibirsi in piccoli spettacoli, feste di quartiere e durante il Carnevale.

r. a.

Ayas, divieto [illegible] costruire seconde case

AYAS — Il Comune di Ayas ha stabilito che sul suo territorio non potranno più essere costruite le «seconde case», edifici che destinati al turismo residenziale. La decisione è stata presa nella riunione del Consiglio comunale, svoltasi venerdì sera, quando è stato approvato il nuovo piano regolatore.

Sono previste [illegible] di espansione edilizia, in esse però potranno costruirsi la casa soltanto i residenti che non ne posseggano già un'altra. Si potranno realizzare anche alberghi e strutture artigiane, ma non case private per non residenti.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: [illegible] **monde Picore**, regia di Herve Loy, con G. Guarnieri, L. Sastri (Italia 1983) — *Alla ricerca di un operaio scomparso nei meandri del Napoletano, un uomo scopre gli inaspettabili legami di quello con l'ambiente camorristico: giallo con risvolti di critica sociale*

DIACOSIA: Rambo, regia di Ted Kotcheff, con S. Stallone (Usa 1982) — *Reduce dal Vietnam maltrattato da sceriffo sadico si vendica terribilmente dandosi alla guerriglia nella foresta. Stallone un po' insopportabile*

ITALIA: Sette lire, regia di Roger Spottiswoode, con R. Nolte, G. Hackman, J. Canale, J. L. Trintignant (Usa, 1983) — *Gangsters e poliziotti americani stanano e perseguono alla guerra civile in Nicaragua non coraggiosa e spettacolare*

LUX: Nel nido rosso. Vietato ai 18

SPLENDOR: Ai confini della realtà, regia di John Landis, Steven Spielberg, Joe Dante, George Miller con V. Morrow, S. Crothers, A. Quinlan, J. Lithgow (Usa, 1983) — *Quattro episodi del genere fantastico dirigono quattro registi validi all'interesse famoso serie televisiva degli Anni 60*

BREUIL-CERVINIA

DES ALPES: Condannato a morte per mancanza di indizi, regia di Peter Sparta, con D. Douglas, Y. Kelly, M. Hathaway (Usa 1983) — *Gialloi con le mani legate e organizzano per giustiziarle colpevoli originali e neanche potrebbero con toni di denuncia sociale*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Il diavolo e l'acquavite, regia di Bruno Corbucci con T. Milian, P. Mazzarella, S. Gerace (Italia 1983) — *Preso dalla disperazione per la scomparsa del suocero, il protagonista muore perché deve restituire con la forza l'amaro profumo e incontrollato*

VERRES

IDEAL: Staying Alive, regia di Sylvester Stallone, con J. Travolta, C. Rogers (Usa 1983) — *Ballerino che sogna di sfondare a Broadway è può romantico di giorno: di sera impiega nervoso, scenografia spettacolari*

IL TEMPO

Tendenza [illegible] **fino alle 12 di domani** [illegible] **variabile. Temperatura di ieri** [illegible] **min. — 1, max +10. Umidità** [illegible] **36%. Vento** [illegible] **moderato** (Servizio a cura della Stazione [illegible] meteorologica della Regione)

RADIO E TV

[illegible]

7.10 **Tg3 regionale**
19.30 **Tg Sport Regione**

RADIO V. D'AOSTA

7,35 **Il lunario**
7.40 **Dal giornali di stamane**
8,10 **Parla ospedale**
8,30 **Il Vangelo della domenica**
8,45 **Sentimento e nostalgia**
10,30 **Il nostro paese**
12 — **Tutta musica**
15 — **Tutti in campo**, programma con collegamenti dai campi di gioco della Valle
19 — **Musica in compagnia di Radio Valle d'Aosta**

TV SUISSE ROMANDE

6,25 **Ski alpin**
11 — **Telescope**
11,30 **Table ouverte**
12,45 **Qu'as-tu dit?**
13 — **Téléjournal**
13,15 **Opération charme**
15 — **La rose des vents**
16,35 **Petit déjeuner compris**
17,30 **Téléjournal**
18,20 **Les actualités sportives**
19,20 **Vespérales**
19,30 **Téléjournal**
20 — **Les chasseurs de cachalots pour mémoire**
20,50 **Dis-moi ce que tu lis**
21,45 **Caterpac**
22,05 **Téléjournal**
22 — **Table ouverte**

ANTENNE 2

13,20 **Si j'ai bonne mémoire**
14,30 **Magnum**
15,20 **L'école des fans**
16,05 **Dessin animé**
16,30 **The clarinet**
17 — **Au revoir Jacques Martin**
17,10 **Papa Poule**
18 — **Dimanche magazine**
18,55 **Stade 2**
20 — **Le journal**
20,35 **Pleins des visages et des lettres**
21 — **Désirs des arts**
23,30 **Edition de la nuit**

RADIO 2

14 — **Hecle Vallée**, rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vanoe

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

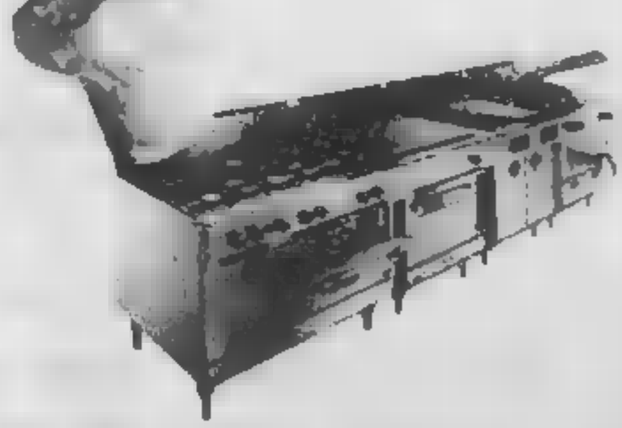
Aosta: «Tamoil», via Chambéry, «Agip», corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte
La Salle: «Ip», sulla Statale 26
Morgex: «Tamoil», località Marais

FARMACIE

Aosta: Peppino, via [illegible] Turin (dalle ore 22 escluse chiamate urgenti)

ZANUSSI

Elementi di cottura ZANUSSI
120 tipi [illegible] apparecchiature per la più specifica esigenza.
Dal fast-food alla grande comunità



Quando la soluzione di certi problemi è ottenibile solo disponendo di efficienza ed affidabilità:

Lucchetti

Chatillon
via E. Chanoux, 176
tel. 0166-61.490

Aosta
via Parigi, 184
tel. 0165-562.478

Zanussi Grandi Impianti spa

La classica di gran fondo sulle perfette piste di Cogne

Ottoz-Neige, il via stamane agli oltre 500 concorrenti

Le iscrizioni verranno perfezionate all'ultima ora - Il supporto tecnico di Cavagnet

COGNE — Stando alle previsioni delle ultime ore, che tengono conto delle prenotazioni telefoniche giunte da molte città italiane e che verranno perfezionate soltanto questa mattina, saranno quasi settecento i partecipanti alla seconda edizione dell'Ottoz-Neige, festa della neve e competizione di gran fondo sui 25 chilometri, organizzata dalla ditta Ottoz in collaborazione con «La Stampa».

Ai concorrenti sarà dato il via stamane alle 9.30 sul prato di Sant'Orso a Cogne.

Ogni più piccolo dettaglio organizzativo è stato curato in maniera perfetta e lo Sci Club Gran Paradiso, guidato dal suo presidente Innocenzo Cavagnet (la società è incaricata di garantire il supporto tecnico alla competizione), non ha trascurato nulla per dare alla gara la regolarità più assoluta.

A tutti coloro che acquistano «La Stampa» sarà dato in omaggio il «poster» della manifestazione (con la data gennaio, perché la gara era stata rinviata per assenza di neve), che propone sulla prima facciata un'immagine magnifica di Cogne, seppur [illegible] un po' inconsueta, mentre nel retro l'azienda Ottoz presenta una serie di ricette gastronomiche tra le più importanti della cucina tipica.

Dal punto di vista dell'agonismo l'Ottoz-Neige non potrà contare sull'apporto degli atleti più rappresentativi del Centro sportivo esercito, che si trovano già a Cortina d'Ampezzo per partecipare ai C.m.m.a., un appuntamento molto importante che vede ogni anno impegnati in alfabeto di buon contenuto tecnico gli atleti delle truppe alpine di molti Paesi del mondo.

La prima edizione dell'Ottoz-Neige fu vinta da Vidi, che precedette sul traguardo i compagni di colori Giampiero Gerbenci, Roberto Gal, Cozzolo, Walter Jordaney, mentre il primo concorrente «non militare» fu Andrea Mianetti (Sci Club Bionaz) giunto sesto assoluto.

Tutti questi atleti «militari» saranno oggi assenti e consentiranno alla gara una maggiore incertezza agonistica, che manterrà viva l'interesse del pubblico fino alla fase conclusiva.

Nel settore femminile i favori del pronostico vanno naturalmente a Ivana Cavagnet, che al cianciullico primo scorso anno e che in questa stagione si è già messa in bella evidenza a Gressoney vincendo, nella sua categoria, la Monterosaloft.

Tra i partecipanti numerosi quindi coloro in grado di poter conquistare la vittoria finale, anche se poi i premi a sorteggio saranno consegnati a quasi tutti i concorrenti.

Tra gli iscritti nomi famosi del fondismo internazionale e alcuni anni or sono, per esempio i fratelli Gianfranco e Aldo Stella che, con la loro presenza, daranno ad una gara non necessariamente competitiva, come appunto si propone di essere l'Ottoz-Neige, un'importante alluvatura tecnica, che proietta questo gran fondo su valori davvero rimarchevoli.

Carlo Gobbo

Cogne. Al via i concorrenti alla scorsa edizione del prato di Sant'Orso e l'Ottoz-Neige 1983

Chiedete il poster Neige '84 in regalo

L'allenatore ha sostituito Riva

A Charrensod effetto esordio di Leo Bianquin

SAINT VINCENT — Nel campionato di Promozione il Saint Vincent osserva un turno di riposo e l'allenatore Bantoco porterà la sua squadra a Strambino, dove giocherà una partita amichevole l'undici di Girardo (capolista in Prima Categoria), in seguito al ritiro di Dutour-Strambinese.

Nel torneo di Prima Categoria [illegible] inizia il girone di ritorno, da parte della Lega, Saint Christophe-Quart, Verrayes-Occhiippaz.

Viglano - Charrensod 5-1

L'esordio ufficiale in panchina di Leo Bianquin, ottimo tecnico valdostano, che ha preso il posto di Roberto Riva. All'andata il Viglano vinse per 3-0. «Penso sono convinto di poter [illegible] un undici [illegible] po' perché soffrirà del centrocampo e dell'attacco — ha detto Bianquin — Nelle amichevoli che abbiamo disputato la musica non è mai stata troppo impegnata per cui non ho potuto fare valutazioni precise.

«In attacco la situazione è molto chiara, mi pare più ricettiva su Piccolo mentre Neri è partito abbastanza male penso di valerlo più per quello [illegible] - continua il tecnico — Dobbiamo affidarci a Vittoria, che è un elemento bene con il pallone e al giovane Ducoli, in possesso dell'ultimo di buona grinta.

«Il nostro obiettivo è quello di essere obiettivamente superiori agli avversari in modo da poterci giocare tranquille salvezza non necessariamente dal punto di vista tecnico che speriamo tutti essere un po' chiaro limitato — conclude Bianquin — Tutto non è non [illegible] perduto anche se mi rendo conto che dovremo soffrire parecchio».

Il tecnico Leo Bianquin

Giocherà anche l'undici della Sant'Orso Gabetto che renderà visita alla Pro Roisan, superata all'andata dagli ospitanti per 3-0. «Mi mancheranno gli squalificati Druetti ed Antonin — dice Walter Bianquin —, a pareggio certamente ed un risultato positivo che potrebbe essere [illegible] un punto». Le partite inizieranno alle ore 15.

In Seconda Categoria invece la Lega ha disposto, vista la pessima condizione dei terreni di gioco valdostani, di sospendere ancora una volta il campionato, concedendo alle squadre un altro turno di riposo.

Le formazioni [illegible] in forma ufficiale pervenire le candidature per questo è previsto un [illegible] di allenamento mentre è difficile trovare altre compagini che vogliano giocare in anticipo. I campi sono un po' dovunque pesanti e nessuno vuole rischiare di perdere un atleta per un banale infortunio.

c.g.

Una partita delicata per i rossoneri oggi al Puchoz

Aosta, il gioco e la calma per superare l'Orbassano

Gli avversari hanno bisogno di punti per non retrocedere - La squadra

AOSTA — «È obbligatorio vincere, [illegible] se i [illegible] avversari hanno bisogno di punti per salvarsi». Nello Santin «verde» così la partita di oggi al Puchoz (ore 15) contro l'Orbassano.

[illegible] Ottos non vuole arrendersi, quattro punti di [illegible] dalla compagine di [illegible] (ma i rossoneri devono recuperare [illegible] l'incontro di Aosta non sono troppi).

Nella squadra non manca la convinzione di voler far bene e questa volta stringe i denti lo stesso Santin, dicendo ciò che in passato si era sempre tenuto nel «Il vero, ultimamente un pensiero [illegible] preoccupa lo [illegible] fatto a perché [illegible] levare duro, sarebbe un peccato [illegible] tentare, rinunciare adesso».

Questa è la settimana decisiva nella quale [illegible] importante dosare le [illegible] e puntare sul [illegible] più informa e riposati. I conti dell'allenatore cominciano proprio [illegible]. Non giocano infatti Boggian (infortunato), Santin e Brucato, ai quali [illegible] invece concesso un turno di riposo.

Questa [illegible] formazione annunciata: [illegible] Santin; Martinelli (si è ripreso, quindi non [illegible] problemi), Dub. Tarulli, Bigiotto, [illegible] (impiegato [illegible] nella posizione di libero), Del Carlo, Bernardi, Pivetta, [illegible] minuto a Conte.

Squadra troppo a «trazione posteriore» per vincere a detti [illegible]. Il [illegible] non è d'accordo. «A differenza di quanto pensano molti — dice Santin — non giudico Vascimitano [illegible] formazione, ma un'ala autentica, capace di portare il gioco [illegible] ritmo dei padroni di casa.

Claudio Milani — Enzo Tarulli

[illegible] e andare [illegible] rete. Quindi ebbene quasi sempre giocato con due punte, alle quali si aggiungeva Pivetta molto efficace in fase di conclusione ma al limite della [illegible] area».

C'è una piacevole novità anche in panchina, dove ritorna Milani, giocatore che potrà essere molto utile nella parte finale della stagione: «Il ragazzo — ha detto Santin — si allena da un mese, ma non possiede ancora l'autonomia [illegible] sufficiente a reggere [illegible] tempo».

[illegible] l'Orbassano la formazione rossonera dovrà attenersi [illegible] ordine, sfruttando le fasce laterali e la velocità di Cusano e, soprattutto, di Vascimitano è probabile che gli ospiti tentino soltanto a difendere [illegible] 0-0, ricorrendo a marcature pressanti e [illegible] tando di spezzare il gioco e il ritmo dei padroni di casa.

Il non reagire alle durezze e soprattutto il mantenere la calma potranno risultare le armi vincenti; ammonizioni o espulsioni potrebbero mandare all'aria i piani del tecnico e le residue speranze della società.

A proposito di un presunto «complotto della Lega» ai danni dell'Aosta, Santin [illegible] dato un esempio di «fair-play» e lezione di comportamento: «Il rifiuto — ha detto — deve sfogare in qualche modo il tuo rammarico e lo si può capire, ma personalmente resto del parere che, a [illegible] stagione, le [illegible] decisioni arbitrali si compensano con quelle negative. È importante piuttosto che l'Aosta si faccia apprezzare come una squadra dignitosa e sportiva in campo e fuori». È una dimostrazione di professionismo e [illegible] giusto.

d.cr.

Le finali dei Giochi sulla patinoire di Courmayeur

I giovani [illegible] «regionali» di hockey [illegible] pattinaggio

La manifestazione comincia stamane alle ore 9 - Il programma

Daniele Lordi, Mauro Longhi, Sandro Cinturi medaglia d'argento nell'hockey su ghiaccio

COURMAYEUR — Stamane, [illegible] alle ore 9, si [illegible] a Courmayeur, in collaborazione con l'club locale e con la gestione della patinoire, le finali regionali dei giochi della gioventù in ghiaccio.

In base ai risultati da alcuni anni [illegible] dai valdostani durante le [illegible] finali nazionali, la fase [illegible] riveste [illegible] particolare carattere di importanza per il prestigio che i giovani atleti selezionati devono mantenere.

Il presidente [illegible] comitato valdostano della Federazione ghiaccio, Bruno Raviola, dice: «Abbiamo allenato finora nelle finali italiane dei giochi della gioventù 5 medaglie d'oro, 7 medaglie d'argento e 6 di bronzo. Indubbiamente il compito dei nostri ragazzi si fa sempre più difficile. Però a Vipiteno hanno buone possibilità di piazzamento in zona medaglie Sarah e Sabina Rodari, [illegible] Tadei, [illegible] Stiller, Barbara Dufour, Gian Luca Brendolan, Mirco Vuillermin, Cristian Armanini ed Alessandro De Tuddei».

Difficile [illegible] riconfermare la medaglia di [illegible] quintetto nell'hockey su ghiaccio [illegible] ad Asiago, grazie soprattutto alle belle prestazioni del portiere Mauro Longhi, di Daniele Lordi e Sandro Cinturi.

Il gestore della patinoire di Courmayeur, [illegible] è soddisfatto per la scelta dell'impianto quale sede di questa finale regionale e illustra il programma di gare: «Alle ore 9 prenderanno le eliminatorie della velocità; alle 9.30 saranno impegnati i concorrenti nel pattinaggio di figura, alle 10 ci saranno i fondamentali di hockey ed infine [illegible] il programma prevede [illegible] finali di velocità».

La cerimonia di premiazione si svolgerà alle 11.45.

c.g.

Intensa l'attività agonistica

Le gare a Pollein Pila, Ozein, Bionaz

Si pareggia nello slittino: slalom e fondo

AOSTA — [illegible] intensa e diversificata nei vari settori l'attività agonistica di questo fine settimana riguardante gli sport invernali.

Sci alpino. Lo [illegible] Club Aosta [illegible] stamane a Pila sulla pista Renato Rosa, uno slalom maschile e femminile, valido per il circuito [illegible] riservato alle categorie «ragazzi» e «allievi».

Sono [illegible] per Sanssaino i componenti la rappresentativa [illegible].

I nostri discesi [illegible] sono: Corrado Anselmet, Fabio De [illegible], Andrea Ouaila, Ivan Vogat, [illegible] Israni e Mauro Bieller [illegible] in [illegible] anche l'azzurrino [illegible] Piantanida.

Slittino. Della [illegible], Giuseppe Cerise e Damiano Lugon partecipano a Piera [illegible] Primiero (Trento) alla qualificazione [illegible] di slittino su [illegible] valida per l'assegnazione del trofeo [illegible] verde.

In Valle si gareggerà sulla pista di Pollein, in una qualificazione zonale che mette in palio il Trofeo Brazzale. Possono partecipare gli atleti appartenenti alle categorie [illegible] juniores e aspiranti, maschi e femmine.

[illegible] competizione è importante perché contemporaneamente si svolge il prima fase circoscrizionale dei Giochi della Gioventù di slittino [illegible] cominceranno alle [illegible] gli [illegible] più significativi del settore, il più [illegible] candidato al successo assoluto è Andrea Millet.

[illegible]. Nella [illegible] «ragazzi» e «allievi» maschile e femminile il circuito Crt la inizia ad [illegible], [illegible] il Sci Club Drink organizza la Coppa Vincent Piccine. Nel settore femminile, tra le ragazze, Doriana Jeantet concederà la rivincita alle sue avversarie. La partenza è fissata per le ore 10.

A Bionaz si disputa, a cura dello [illegible] Club Bionaz, una qualificazione nazionale (abbinata ai giovani) e valida per l'assegnazione [illegible] prima [illegible] del Memorial Livio Orange: le gare in [illegible] ma sono riservate ad aspiranti, [illegible] e seniores.

Campionati militari. Sono partiti per Cortina d'Ampezzo i rappresentanti del Centro sportivo esercito di Courmayeur che [illegible] impegnato in [illegible] di sci alpino, fondo, biathlon e pattuglia ai campionati estivi delle truppe alpine (3 Ca, a.c.a.).

Alla [illegible] internazionale (cominceranno martedì) partecipano rappresentative di nove Paesi: Stati Uniti, Francia, Germania Occidentale, Inghilterra, Austria, Svizzera, Spagna, Jugoslavia ed Italia.

Tra gli atleti più significativi del continente valdostano ricordiamo Leo Vidi, Walter Jordaney, Gianluigi Carrara, Roberto Gal e tutti [illegible] azzurri che non sono stati inseriti nelle squadre olimpiche di Sarajevo.

Staffetta alpina. Lo Sci Club Champorcher organizza una Mallette alpina (fondo, salita e discesa) [illegible] partenza in linea. In palio il primo trofeo Sci Club Champorcher.

c.g.

LASER TERAPIA
Per informazioni telefonare lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 11 alle ore 12
STUDIO MEDICO
AOSTA - Via Chambéry 100 - [illegible] 0165-44.474

VENDO-AFFITTASI
[illegible] semplici e doppi
MAGAZZINI artigianali
CENTRO AOSTA
BOC. COMBIN di GOMIERO & PIVOT
Tel. 0165/32.348

COMUNE [illegible] PERLOZ
Valle d'Aosta
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi dell'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni, questa Amministrazione comunale provvederà ad una licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento e sistemazione della strada Colleb-Bar e Ver-Fouillet-Plan Mallet.
La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lett. [illegible] della legge 2-2-1973 n. [illegible].
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 180.000.000.
Le imprese interessate dovranno far pervenire a questo Comune regolare domanda in bollo, esclusivamente a mezzo di lettera raccomandata A.R. entro il giorno 18-2-1984.
Perloz, li 31-1-1984
IL SINDACO

TEEN-MOVIE
Il cinema dei teenagers che piace (anche) agli adulti
FEBBRAIO
7 - TOOTSIE (1982) di Sidney Pollack
14 - [illegible] (1979) di [illegible] Forman
21 - RAMBO (1982) di [illegible]
28 - PORKY'S. QUESTI [illegible] PAZZI PORCELLONI (1981) di Bob [illegible]
MARZO
6 - HEAVY METAL (1981) di Gerald Potterton
13 - THE BLUES BROTHERS (1980) di John L[illegible]
20 - CLASSE [illegible] (1981) di Mark [illegible]
ARCADELLE AOSTA
CINEMA CORSO - AOSTA
[illegible] 18-20-22
Abbonamento L. [illegible]
Socio ARCI L. [illegible]
Pensionato L. 4.000
Prevendita: Cinema Corso - ARCI Valle d'Aosta - Radio Aosta International - Poster & Gadget
ASSICURATRICE UNIPOL
Agenzia Generale 11100 AOSTA Via [illegible] 5 [illegible] (0165) [illegible] 11020 VERRES Via Duca d'Aosta, [illegible]
Le lezioni musicali ai pensionati è concesso grazie al patrocinio dell'Assessorato al Servizi Sociali del Comune di Aosta

PRIVATO vende: APPARTAMENTO
mq 100 di recente costruzione e caminetto adiacente di mq 200 circa, ingabbiato, anche per uso negozio con ottima [illegible] Tel. ore [illegible] Zona bassa [illegible], ottima possibilità commerciale o artigianale [illegible] 0165/[illegible] ufficio.

Immobiliare Aosta snc
VIA LUCAT, [illegible]
SARDEGNA
a due [illegible] dalla [illegible] di Olbia, [illegible] villetta [illegible] con bellissima [illegible] sul mare [illegible] garantita. Ottima [illegible] Mutuo [illegible]. (0165) 43231 - 34 553

CHATILLON
cedesi bar centrale ottimo incasso licenza ed attrezzature L. 65 000 000 più lorde vivi
TABACCHERIE
[illegible] in [illegible] [illegible] pertinenza della Valle d'Aosta forte elevata cedonoi con sbarroni
ST. VINCENT-CHATILLON
cedonoi varie attività artigianali e commerciali facilitazioni.
SAINT VINCENT
[illegible] villa padronale [illegible] terreno edificabile L. 250 000 000
Usata rapido interessato
CHATILLON ST-VINCENT
Telefono (0166) 61.776 [illegible] festivi

LA TUA VECCHIA AUTO NON HA PIU' VALORE
DA OGGI FINO AL 15 [illegible]
AUTOALPINA
CONCESSIONARIA FIAT
A FRONTE ACQUISTO [illegible] UN'AUTO NUOVA PRESENTE NELLA CONCESSIONARIA SCOPRIRAI CHE
NON E' VERO

PROVE
VENDITE
RATEAZIONI
ASSISTENZA
sia [illegible] nuovo sia dell'usato
• [illegible] FINO A 48 MESI
• [illegible] DI ESPERIENZA AL TUO [illegible]
AUTOALPINA [illegible] F.lli [illegible] S.r.l.
Concessionaria
Via Mazzini, 16/18 - AOSTA
Tel. (0165) [illegible] - 40.963
FIAT

Competizione Crt per ragazzi

La discesa libera sulla Renato Rosa

FILA — Sulla pista Renato Rosa di Pila si è disputata la discesa libera maschile e femminile, per la categoria ragazzi, valida per il circuito Crt. In un primo tempo programmata sulle [illegible] dello Checrouit, a Courmayeur, a cura dello Sci Club Crammont. La gara fu rinviata per ragioni tecniche e si è svolta venerdì mattina sulla classica pista di Pila, per l'organizzazione dello Sci Club Aosta.

Nel settore maschile ha vinto Matteo Zanetti (Cervino) nel tempo di 55"46. Il quale ha preceduto il compagno di colori Spencer Fesion (medaglia d'oro lo scorso anno ai Giochi della Gioventù) mentre al terzo posto si è classificato Fulvio Bella (Courma Freider).

Seguono nell'ordine: 4. [illegible] niele Bellardo (Crammont); 5. Paolo Celesia (Anc[illegible] 6. [illegible] blo Belotti (Cervino). I maschi in gara erano 55.

Tra le circa trenta concorrenti femminili si è imposta Simona Luciana (Aosta) in 57"98 davanti a Barbara Zavattaro (Cervino) e Carlotta Brasco (Courmayeur).

Seguono: 4. Colli Santa (Gressoney); 5. Viviana Morellini (Cervino); 6. Milli Morat (Zermon).

Il percorso era stato tracciato da Roberto Piabane, che ha disegn[illegible] trenta porte [illegible] regionali.

c.g.

Domani sera l'Assosiachon al bar Mochettaz d'Aosta

Tsan, prima riunione ufficiale [illegible] approvate alcune «novità»

AOSTA — La prima riunione ufficiale della stagione per [illegible] Ivan e [illegible] per domani sera al Bar Mochettaz di Aosta, sede sociale dello Ivan. Vi prenderanno parte tutti i presidenti di sezione e i delegati del Consiglio direttivo.

Due i punti all'ordine del giorno: 1) il fenomeno delle sponsorizzazioni e la sua regolamentazione. 2) il problema dei campi da [illegible] nelle sezioni.

Sono due argomenti di grande attualità per il futuro di questo [illegible] tradizionale. Alcune decisioni riguardo all'attività di quest'anno sono già state prese.

Il campionato primaverile prenderà il via la seconda domenica di marzo (il giorno 11), mentre il 19 febbraio alle 9 si chiuderanno le iscrizioni delle squadre e verranno effettuati i sorteggi.

Una grande novità in questa stagione: è previsto che nell'ambito dell'attività ufficiale venga [illegible] ufficialmente il 1° [illegible] una giornata per lo svolgimento di una gara di «pulsta» individuale e a squadre. Uno speciale apparecchio meccanico garantirà il «servizio» costante per tutti i partecipanti che intenderanno cimentarsi sul campo di Brissogne.

Oltre alle graduatorie individuali, per ogni categoria verranno poi stilate classifiche per squadre di appartenenza. Per facilitare lo svolgimento del torneo juniores è stato poi [illegible] che lo [illegible] dire che lo desiderino possano, in questa categoria, giocare anche di sabato pomeriggio.

Infine, «una decisione che non [illegible] più rimane in discussione» riguarda la «pertosa»: la misura minima di altezza della parte anteriore dovrà essere d'ora in avanti di un metro e 40 centimetri.

c.r.

Soccer — Cominciano questa mattina, sui campi coperti di St. Vincent e di Aosta, le qualificazioni del trofeo Giocchini, gara a coppie per la categoria C, limitata a 64 squadre.

Un incontro tra amministratori comunali e dirigenti Agip

Con 4 miliardi Asti produrrà biogas e concimi dai rifiuti

Alla realizzazione dell'impianto dovrebbero concorrere il ministero [illegible] e [illegible] Comunità europea - Un progetto per ristrutturare la [illegible] autocorriere

Asti: la stazione delle autocorriere subirà importanti interventi di ristrutturazione (Cinemix)

ASTI — Un impianto per lo smaltimento [illegible] rifiuti urbani, la ristrutturazione della stazione delle autocorriere e il potenziamento del servizio di igiene urbana [illegible] stati i tre principali [illegible] discussi in municipio dal sindaco Giampiero Vigna e dall'assessore [illegible] alle aziende municipalizzate, Giancarlo [illegible] che si sono incontrati con il consiglio di amministrazione dell'Asp (Azienda servizi pubblici) in occasione dell'insediamento dei componenti il [illegible] gio dei revisori dei conti dell'Azienda stessa, eletti recentemente [illegible] consiglio comunale (Fausto [illegible] Franco Contino e Adriano Ma[illegible]

Il sindaco e [illegible] hanno [illegible] l'argomento relativo alla costruzione di un impianto per [illegible] smaltimento dei rifiuti mediante riciclaggio con [illegible] possibilità di produrre [illegible] rifiuti stessi [illegible] e fertilizzanti.

Canestri ha riferito sull'incontro avuto, unitamente all'assessore all'Ecologia Mario Novellone, con i dirigenti dell'Agip per la realizzazione dell'impianto. L'assessore ha affermato: «*Da parte del ministero dell'Industria è stata manifestata la disponibilità a intervenire per circa un terzo dell'intero onere del costo dell'impianto che [illegible] aggira sui [illegible] miliardi*».

Per rendere più concreta [illegible] realizzazione dell'opera l'am[illegible]nistrazione [illegible] richiesto un intervento finanziario della C[illegible] nico europea.

Durante l'incontro fra i rappresentanti dell'Asp e dell'amministrazione comunale [illegible] stato anche affrontato [illegible] problema della ristruttura[illegible] dell'attuale [illegible] delle autocorriere. E' previsto un cospicuo intervento finanziario regionale.

Afferma il sindaco: «*Il Comune attribuisce notevole importanza alla funzione che la struttura, [illegible] anche alla sua collocazione, può svolgere [illegible] efficace [illegible] fra trasporto ferroviario e trasporto su strada, anche in una [illegible] a dimensione comprensoriale e non soltanto comunale*».

La stazione delle [illegible] ha [illegible] un afflusso [illegible] [illegible] partenze e arrivi calcolato in oltre seimila unità giornaliere. Sembra sia anche possibile realizzare un parcheggio sopraelevato per piccole autovetture.

Sarà ristrutturata la palazzina di via [illegible] adiacente alla stazione delle autocorriere, che potrebbe [illegible] adibita a [illegible] servizi pubblici, attualmente ospitata [illegible] provvisoria nei locali del mercato ortofrutticolo di corso Venezia.

Per quanto riguarda l'igiene pubblica l'Asp ha sollecitato l'assunzione di personale da adibire [illegible] raccolta di rifiuti nelle nuove aree [illegible] (corso Alba, quartiere Torri[illegible] [illegible] dove non viene [illegible] servizio di nettezza ma [illegible] quello [illegible] rifiuti dagli appositi [illegible].

v. ma.

Ritorna [illegible] progetto già abbandonato 15 anni fa

Montiglio: rilancio alberghi il progetto di una strada

L'iniziativa [illegible] di [illegible] imprenditore, proprietario di due cave di gesso in Valle Versa - La zona riveste grande interesse naturalistico

COCCONATO — *Nell'alta [illegible] Montiglio e Cocconato, c'è ora di polemiche. Oggetto della contesa è una strada, lunga più o meno tre chilometri soltanto, in progetto da [illegible] di anni, [illegible] prossima [illegible] realizzazione. La strada dovrebbe correre sul fondo valle, parallela alla ferrovia, tra le stazioni di Sant'Anna-Robella e Cocconato della Asti-Chivasso.*

Quindici anni fa vennero già iniziati i lavori: furono costruiti ponti, tagliati alberi, assestati i terreni. L'esproprio fu fatto e venne pagato, l'operazione [illegible] già allora molti malcontenti. Comunque l'impresa venne [illegible] abbandonata [illegible] Provincia [illegible] Asti, perché [illegible] ritenne che tutto sommato non valeva la pena.

In effetti la [illegible] avrebbe avuto una logica se fosse poi proseguita, con un tunnel, [illegible] so Brozolo, permettendo di collegare [illegible] conca astigiana con la zona di Camagnola e la [illegible] del Po senza troppi saliscendi. Ma la o[illegible] [illegible] utopia 15 [illegible] ed è più che [illegible] utopia oggi.

Come vede si riparla [illegible] strada? Un grosso imprenditore di Montiglio, proprietario di [illegible] mense [illegible] e [illegible] l'altro di alcune [illegible] di gesso nella zona, si è offerto di costruire la strada a spese proprie, di gestirla per tre anni e quindi di consegnarla alla Provincia.

Tanta generosità ha fatto [illegible] qualche sospetto: è vero che l'imprenditore ha [illegible] fabbrica di gesso a Montiglio (regione Codonai) e [illegible] a Cocconato stazione, ma costruire la strada per stabilire il collegamento diretto fra le due [illegible] per altro raggiungibili con altre strade, [illegible] si è fatto finora) non sembra [illegible] ragione sufficiente. C'è chi pensa, nonostante le dichiarazioni dell'imprenditore, che l'operazione strada nasconda un piano per sopprimere in [illegible] [illegible] delle [illegible] o addirittura per concentrare sull'intatto ultimo tratto [illegible] Valle Versa un grosso complesso industriale, [illegible] con i suoi fumi potrebbe definitivamente compromettere [illegible] qualità di vita nella zona.

C'è anche [illegible] chi pensa che ci sia un progetto, tramite le facilità offerte [illegible] nuova strada, per realizzare altre cave in colline della zona.

E quanto [illegible] [illegible] autorità municipali, durante gli anni [illegible] gestione privata, la nuova str[illegible] della [illegible] [illegible] sarebbe ricoperta da [illegible], fatto che rende [illegible] più inaccettabile [illegible] agli abitanti della zona.

La valle è finora [illegible] di animali: [illegible] pic[illegible] con fauna[illegible] [illegible] cuore del Monferrato. Qualche anno fa [illegible] era addirittura parlato di proteggere ecologicamente la zona con [illegible] dalla strada, con [illegible] [illegible] parte della Regione di un minipark.

Il progetto della strada sta provocando discussioni e iniziative di protesta. [illegible] chi [illegible] coglie frutte tra gli abitanti [illegible] [illegible] opposti, si parla anche, per questa [illegible], di un grande raduno di pittori nella valle, [illegible] illustrarne [illegible] bellezze ed esporre i quadri [illegible] Asti e a Torino, a testimonianza di ciò che la strada potrebbe danneggiare o addirittura [illegible] struggere.

Sulla zona di Montiglio e della Valle Versa grava già [illegible] [illegible] rappresentata [illegible] tonnellate di fanghi industriali che vengono gettati quotidianamente nelle cave di gesso abbandonate. Sono fanghi velenosi o comunque pericolosi? E' un interrogativo [illegible] non si è mai [illegible] a sciogliere sino in fondo.

Vittorio Marchisio

E' stato denunciato a Valfenera

Faceva il medico senza la laurea

Un insegnante di ginnastica in pensione prescriveva medicinali e praticava l'agopuntura

[illegible] — [illegible] ex insegnante di educazione fisica, oggi pensionato, è stato denunciato dai carabinieri di Villanova per esercizio abusivo della professione medica. [illegible] persone ed usurpazione di titolo. Si chiama [illegible] Esposito, ha [illegible] e originario di Bologna.

A Valfenera [illegible] alla [illegible]: si è presentato in Comune [illegible] nere la residenza e ha trovato alloggio in un condominio di via Trento 12. Dal nuovo appartamento l'Esposito ha [illegible] nunciato ad «esercitare», a quanto pare autodefinendosi «esperto in agopuntura» e «medico ortopedico».

Pur non vantando una fitta clientela, [illegible] il sedicente [illegible] effettuato parecchie visite, dispensando consigli, prescrivendo terapie mediche e ricorrendo talvolta all'agopuntura. Per i farmaci, non disponendo di un proprio ricettario, si affidava ai preparati che non richiedono [illegible] Spesso faceva egli stesso ridurre[illegible] to presso la farmacia del paese.

[illegible] prima ad avere sospetti [illegible] [illegible] Italo [illegible] e stata un'anziana abitante del paese. Quasi dopo [illegible] consultata con il «medico» e averne ricevuto consigli e prescrizioni, si è resa conto che la medicina prescrittale non funzionava a dovere.

In paese hanno cominciato a circolare i primi dubbi e sospetti [illegible] informati i carabinieri, che [illegible] all'effettiva professione dell'Esposito. E' bastata [illegible] la denuncia.

l. b.

Asti — Stamane sotto i portici di [illegible] San [illegible], per tutta la giornata, il Centro Assistenza Vita terrà un [illegible] di volantini e di materiale del [illegible] in occasione [illegible] «Giornata [illegible] per la Vita».

Asti — [illegible] nei locali dell'Hotel Reale mostra numismatica, organizzata dal collezionista Cesare Bobba. Una cinquantina di [illegible] esperti esporranno monete e cartoline dal 1848 ad oggi.

Asti — Nel «cantinone» di piazza Alfieri per la sagra delle Pro loco e di turno Crik-Enomando con un menù di vasta portata: lingua lessa nel [illegible] verde, cardo gobbo al forno, grande tuiera con verdure cotte di malale, salsiccie e [illegible], polastra ruspante arrosita, contorno di verdure, pere al cioccolato. Prezzo lire 9000, barbera compresa.

Prima domenica della serie C2 dopo la rinuncia del Quartu Sant'Elena

Gli astigiani oggi in trasferta a Massa tentano l'aggancio col capolista Livorno

ASTI — Prima domenica di incontri senza il Sant'Elena Quartu, la squadra sarda fallita ed esclusa dal campionato di serie C2 (girone A), a tutto vantaggio dell'Asti che si è portata al secondo posto in classifica a due sole lunghezze dal Livorno.

Quest'ultimo che avrebbe dovuto incontrare nell'anticipo di ieri i sardi, osserverà invece un turno di riposo dal quale potrebbero trarre vantaggio gli astigiani portandosi in caso di un successo a Massa con la Massese (in gara alle ore 15) in testa alla classifica a pari merito con i toscani.

E' dunque [illegible] vigilia elettrizzante per l'importante opportunità che [illegible] presenta agli uomini di [illegible] Volpi. Il tecnico in settimana ha voluto [illegible] sminuire la portata [illegible] rilivo del Sant'Elena, [illegible] [illegible] Innegabili van[illegible]taggi derivati alla sua squadra dalla defezione dei sardi; poche dichiarazioni improntate alla [illegible] prudenza, accompagnate da un chiaro invito ai giocatori a [illegible] lasciarsi prendere da eccessivo entusiasmo per [illegible] nuova dimensione assunta dalla classifica.

Secondo Volpi è necessario evitare che la vicenda Sant'Elena distragga i giocatori in vista dell'importante impegno odierno.

Sintetico il tecnico astigiano. «Oggi la mia squadra affronta una Massese reduce da una lunga serie positiva (undici risultati utili consecutivi), senza dubbio ci troviamo di fronte alla partita più difficile dell'intero girone di ritorno. Fondamentale dunque concentrarsi esclusivamente sulla gara e basta».

Anche i tifosi hanno accolto l'esclusione del Sant'Elena con molta pacatezza. [illegible] lasciarsi andare a particolari manifestazioni d'entusiasmo; le minacce arrivate giunte «parvi da Lucca hanno poi contribuito a raffreddi[illegible] ulteriormente gli animi. Oggi a Massa, per una misura di prudenza, non sarà presente l'abituale «carovana» di tifosi[illegible] al seguito (due pullman) anche se piccoli gruppetti di sportivi raggiungeranno ugualmente la Toscana con mezzi propri.

E veniamo alla formazione: dice Volpi: «La situazione è buona a parte Frara che non è al meglio. Franchini [illegible] recuperato perfettamente [illegible] non ci sono problemi».

Probabile [illegible]

Boccolino, Franchini, Frevedini, Allegrini, Spalice, Cappelletti, Pilon, Spigoni, Grossi (Marchese) Cassano, Venturini.

Amichevole [illegible] tamburello

CALLIANO — [illegible] *Calliano e Moncalvo (tamburello a [illegible] sono chiamati all'esordio stagionale in [illegible]. Tra i padroni di casa [illegible] Parisi [illegible]. Il forte [illegible] è stato infatti operato di appendice e dovrà osservare un lungo periodo di riposo. I dirigenti lo sostituiranno probabilmente con qualche giovane del vivaio. Dovrebbero giocare Ottavio Donato, Claudio Ferrari, Gigi Bonelli, Giuliano Bersano, Marco Bosco.*

Nel Monferrato, formazione carica e ricca di campioni, con Alberto Acrito, Renato Gerbo, Walter Scarso, Roberto Carni, Piero Mazzucchi, Giuseppe Fiore e Marco Rondi.

U. b.

Gli altri appuntamenti sportivi

Canelli e S. Damiano ritornano in campo

ASTI — Dopo due domeniche di [illegible] rivivi [illegible] dalle [illegible] ve dovrebbero riprendere [illegible] gli [illegible] campionati minori [illegible] [illegible] Alba e Seconda Categoria. La situazione dei campi di [illegible] è nettamente [illegible] rata rispetto a sette [illegible] fa e salvo bruschi cambiamenti delle condizioni meteorologiche alle ore 15 le squadre [illegible] regolarmente in campo.

In Prima Categoria il Canelli è atteso ad un confronto agevole dovendo ospitare sul proprio campo l'[illegible]. Il[illegible]rino di coda della classifica. Ben più impegnativo l'incontro casalingo della Bandamiarese che riceve la visita del Monferrato fanalino[illegible] verso la promozione.

● Nel torneo di Seconda Categoria solamente il Costigliole è [illegible] scena [illegible] al pubblico amico contro la Bagnasca che si pari degli astigiani [illegible] a competere [illegible] balzo in avanti per raggiungere la zona promozione.

La capolista [illegible] Asti [illegible] invece in [illegible] cru[illegible] sul [illegible] del [illegible] con [illegible] Astiaport e Nicese impegnate in campo esterno rispettivamente contro Cassine e Fulvius Valenza.

● La pallacanestro (campionato di serie C2) propone oggi agli appassionati un confronto molto interessante: il Palazzetto (ore 17.30) sarà cop[illegible]de dell'Asteme la capolista Derthona che sui parquet [illegible] [illegible] punti utili a consolidare il suo primato.

Agli astigiani privi di Cabiati e Frediani il compito di strappare possibilmente i [illegible] punti [illegible] per abbandonare l'ultimo posto in classifica, detenuto attualmente [illegible] al Collegno. Quest'ultima [illegible] capiterà ove 17.30] l'altra formazione astigiana, il Perino.

f. c.

Ancora una delusione per il pubblico

La piscina di [illegible] resta ancora chiusa

NIZZA — Piscina a [illegible] di riposo [illegible] stati gli unici due punti del nutrito ordine del giorno che il Consiglio comunale ha discusso venerdì sera.

La riapertura della piscina è praticamente rimandata [illegible] cie che dopo che erano state annunciate due date (1° e 6 febbraio), causa il mancato sopralluogo della commissione [illegible] vi[illegible] per l'agibilità. Il sindaco [illegible] Bergamasco ha spiegato che al costo di iniziare ugualmente quanto prima i corsi per gli alunni delle scuole: l'apertura al pubblico invece non si sa ancora quando potrà avvenire.

Il consigliere socialista Stefano Ussia illustrando la mozione ha affermato che la piscina è rimasta chiusa da settembre senza validi motivi e ha rimarcato i ritardi dell'amministrazione nel risolvere i problemi.

Per quanto riguarda le cose di ripasso, liberali e socialisti hanno chiesto spiegazioni sul ritardo dell'utilizzazione di un [illegible] di [illegible] stanziato dalla Regione in agosto. Bergamasco ha risposto che mancano un progetto delle opere da realizzare e i soldi verranno in parte spesi per opere di ripristino della [illegible] casa di [illegible] in regione [illegible] i cui [illegible] finiti [illegible] [illegible] fa e ancora lontani [illegible] [illegible] già necessitano di restauri.

Tutto [illegible] per il partito socialista, e [illegible] Antoniotti per il partito liberale, dopo aver ribadito che i [illegible] rappresentano probabilmente l'ultimo finanziamento [illegible] nale per la [illegible] dell'edificio e [illegible] [illegible] non basteranno per renderlo funzionale, hanno sollecitato un incontro [illegible] gli amministratori dell'ente e la Regione.

f. la.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Body fire (1983, drammatico)
POLITEAMA: Fantozzi subisce ancora con P. Villaggio (1983, comico).
RITZ: Uno poliziotto per due (poliziesco)
SPLENDOR: Sapore di mare numero due un anno dopo, con J. Cala (1983, commedia).
VITTORIA: Mi manda Picone di N. Loy con G. Giannini e L. Banfi (1983, commedia)

CANELLI

BALBO: La chiave di T. Brass con S. Sandrelli (1983, drammatico)
BACCO D'ORO: Il libro della giungla, W. Disney (cartoni animati).

NIZZA

AURORA: La chiave di T. Brass con S. Sandrelli
LUX: Quasie e quello con R. Pozzetto e N. Manfredi (1983, comico).
SOCIALE: Il libro della giungla, W. Disney (cartoni animati)
VENDI: Vacanze di Natale con J. Calà, S. Sandrelli, C. De Sica

[illegible]
LUX: I ragazzi della 56ª strada di F. F. Coppola (1983, drammatico)
SPLENDOR: War Games, giochi di guerra (1983, commedia)
CRISTALLO: Rocky con S. Stallone e T. Shire (1983, drammatico)

FARMACIE DI TURNO

Asti: dr.ssa Gerello, corso Felice Cavallotti 2/4, notturna [illegible] Roma, Enzo Allasia 343.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Nizza: Andaloro, via Verri Settembre 1.
Nizza: Dal Cavallo, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 263.454.

Nizza 721.971, **Canelli** 832.526; **Monastero Bormida** 58.048; **Roccaverano** 628.160; **Calliano** 978.444; **Monastero** 408.188; **San Damiano** 975.919; **Costigliole** 966.719; **Villafranca** 933.844; **Cocconato** 485.059; **Montemagno** 53.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6458; **Villanova** 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 63.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** [illegible]; **Polizia stradale** 21.23.58, **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** 53.421; **Taxi: stazione ferroviaria** 32.722, **piazza Alfieri** 52.005

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. **Canelli**: Nizza Monferrato 720.756. **Costigliole** 966.962. **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.273

COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI
Provincia di Asti
AVVISO D'ASTA
IL SINDACO
[illegible]
RENDE NOTO
[illegible]
TELEFONI UTILI
[illegible]
IL SINDACO
Rambaldo Dott. Ferraris

NUOVO
NIGHT
CANALE (CN)
[illegible] Roma, 13 - Tel. 0173-9053
BALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo lunedì

Industria tessile
cerca
IMPIEGATO/A
veramente pratico lavori vari ufficio da affiancare personale esistente per contabilità [illegible] amministrazione
SI ESCLUDE
[illegible] MODO ASSOLUTO
primo impiego
Sede di lavoro:
Piovà Massaia
Scrivere curriculum vitae a
PUBLIKOMPASS 456 —
[illegible] TORINO

dal 1876
Bosco
arreda
Castagnole Monf.to (AT) Tel. 0141/292.288

MCM
MANUFATTI CEMENTIZI MONTICONE
ASTI - Fraz. S. Marzanotto - Tel. 52.669/55.690
ISOLA D'ASTI - Reg. Rovere - Tel. [illegible]

Elementi per pavimentazione pedonale e carrabile, per parcheggi, giardini, piazzali, ecc. La qualificazione tecnica del prodotto garantisce la massima resistenza alla compressione, alla flessione, alla vibrazione e assicura insensibilità agli influssi climatici e agli agenti atmosferici e chimici.

PAVIMENTI AUTOBLOCCANTI
CONCRETello
TUBI
Ovoidali - Circolari
Autotrasportati fino a Ø 2.200 mm.
BOX PREFABBRICATI
Si montano in mezza giornata e sono utilizzabili subito
LOCULI A [illegible] E 5 PANNI
LOCULI IN [illegible]
[illegible] A 4 POSTI
[illegible] su disegno
DEPURATORI
[illegible]
[illegible]
[illegible] DI [illegible]
[illegible] tipo leggero e pesante
[illegible]
[illegible] PER [illegible]
[illegible] PER AIUOLE

In provincia una sensibile diminuzione dei prezzi

Uve, quotazioni basse per la vendemmia '83

Nelle ultime due annate si è registrata una sovrapproduzione

ALBA — Risultano sensibilmente diminuiti i prezzi delle uve della vendemmia '83. Lo confermano le quotazioni medie definitive elaborate dalla Camera di Commercio in base alle segnalazioni pervenute dai Comitati [illegible] di tutta la provincia.

Questi i prezzi medi all'ingrosso (esclusa Iva) rilevati dall'ente camerale: uve Barbera per la produzione dei vini doc 4500 lire il kg (furono pagate 5000 lire nell'82); Dolcetto d'Alba doc 4100 lire (7050 nell'82); Dolcetto di Diano doc [illegible] nell'82). Dolcetto Dogliani doc 7050 (8500 nell'82); Dolcetto delle Langhe monregalesi [illegible] 5800 [illegible] nell'82); uve Nebbiolo d'Alba doc 5100 (7000 nell'82). Le uve per la produzione di vini da tavola hanno fatto registrare i seguenti prezzi medi: Barbera [illegible] lire il kg (4000 [illegible] Dolcetto [illegible] nell'82); [illegible] 3950 [illegible] nell'82).

La Camera di Commercio precisa di non essere ancora in grado, in questo momento, di pubblicare le medie per le uve Moscato Nebbiolo da Barolo e Barbaresco. Infatti, a oltre tre mesi [illegible] dalla vendemmia, le quotazioni per queste uve non sono ancora state [illegible] essendo andati praticamente a vuoto i numerosi incontri avutisi nel frattempo.

Altri incontri tra le parti interessate sono in programma nelle prossime settimane per rivedere l'argomento prezzo uve della vendemmia '83 alla luce dell'andamento del mercato del vino nel primo periodo di quest'anno.

«La situazione di crisi venuta a crearsi è dovuta anche alla sovrapproduzione delle ultime due annate che ha determinato un accumulo di scorte. Speriamo che il [illegible] nel miglior dei modi» osserva il presidente della Camera di Commercio e [illegible] provinciale all'agricoltura Giacomo Oddero, che si è fatto promotore di incontri tra la parte agricola e quella industriale.

Pratitanto la [illegible] di Commercio fa sapere di avere pronte per la distribuzione le fascette di garanzia per le bottiglie di Barolo e Barbaresco a doc (denominazione di origine controllata e garantita) da applicare a ogni bottiglia. Come è noto, [illegible] il [illegible] dello Stato che va stampare in tempi brevi i previsti sigilli di Stato. Il ministero dell'Agricoltura ha dato assenso all'ente camerale [illegible] predisposte, in via provvisoria, le fascette sostitutive. Alla Camera di Commercio è stato conferito l'incarico di effettuare controlli chimico-fisici e organolettici per ogni partita che supera o [illegible] quella [illegible]. Tali controlli vengono effettuati tramite commissioni appositamente istituite.

g. f.

Vini cuneesi a Francoforte

CUNEO — I vini a denominazione di origine controllata e garantita prodotti da trenta aziende della «Granda» saranno esposti e offerti alla degustazione a Francoforte durante la manifestazione che si svolgerà il 10 febbraio all'hotel Hessischer-Hof, organizzata dalla Camera di commercio di Cuneo, dalla Cassa di Risparmio di Torino e dall'Ente per la valorizzazione delle attività economiche.

La manifestazione ha lo scopo di far conoscere la pregiata produzione vitivinicola della provincia di Cuneo, presentandola alla stampa specializzata, agli importatori, ai grossisti, ai rappresentanti del settore e alla ristorazione. Sarà presentata tutta la gamma dei vini Doc e Docg del Cuneese.

A ventiquattro giorni dal rapimento ■ Cuneo

L'appello per Federica

CUNEO — I genitori di Federica Gnardi, disperati per il silenzio che avvolge ancora oggi il rapimento della bambina, lanciano un appello ai sequestratori. A sinistra: la mamma, Maria Martinengo; a destra la piccola Federica sulla vicina mentre andava a scuola

(Il servizio del nostro inviato Franco Gilberto in altra pagina)

Confermata la condanna per i quattro sequestratori

La Corte di Cassazione chiude il caso Filippi

I difensori degli imputati e il procuratore generale chiedevano la riapertura del processo per chiarire se fu pagato ■ no un riscatto

MONDOVI' — Il caso Filippi è definitivamente chiuso. I giudici della corte di [illegible] hanno confermato la sentenza di condanna emessa dalla corte d'appello di Torino a carico dei quattro sequestratori del giovane Pierfelice, figlio dell'industriale Giorgio Filippi di Mondovì.

La decisione è stata durante [illegible] contestata sia dagli avvocati difensori dei quattro imputati [illegible] dal procuratore generale della Cassazione che aveva chiesto la riapertura del processo per stabilire *«se venne o meno pagato un riscatto per la liberazione del giovane»*.

Il figlio dell'industriale Giorgio Filippi venne sequestrato di fronte alla sua abitazione, in via Cuneo a Mondovì, nel giugno del '75. Il 19 settembre, quando le trattative parevano essersi arenate sulla [illegible] di cinquecento milioni, Pierfelice si presentò ai carabinieri di [illegible] dicendo di [illegible] riuscito a fuggire dalla sua prigione, una villa a Stella San Giovanni nell'entroterra ligure.

Un [illegible] carrettiere, Domenico Nirta, [illegible] anni, di Reggio Calabria, venne sorpreso mentre [illegible] e arrestato. Dopo brevi indagini altre quattro persone [illegible] con l'imputazione di sequestro di persona: Salvatore Consiglio, 47 anni, di Savona; Giuseppe Furiano, 28 anni, Domenico Lodapari, 32 anni, di Rovalino, provincia di [illegible] Calabria; Leonardo Tocchino, 43 anni, di Savona.

Il primo processo [illegible] celebrato a Mondovì nell'81. La corte condannò i cinque imputati a pene variabili tra i [illegible] e i 17 anni di reclusione dando per scontati i due terzi che erano i [illegible] e non gli ideatori del sequestro e che il riscatto non venne pagato.

L'anno successivo [illegible] d'appello [illegible] modificò sostanzialmente la sentenza di primo grado assolvendo per insufficienza di prove Leonardo Toscano e riducendo le pene per gli altri quattro imputati con le attenuanti generiche.

Secondo i giudici torinesi il riscatto, almeno in parte, venne pagato. Di qui il ricorso alla corte di Cassazione [illegible] parte degli avvocati di [illegible] che hanno sempre sostenuto *«il riscatto non venne pagato e quindi agli imputati deve anche essere riconosciuta quella attenuante»*. La tesi, se accolta, avrebbe comportato un ulteriore riduzione di pena da un minimo di cinque mesi a un massimo di cinque anni. La corte di Cassazione ha però deciso di chiudere definitivamente il caso confermando la sentenza in appello.

Gianni Martini

Pierfelice Filippi

La Regione Piemonte concede una garanzia fidejussoria di otto miliardi

Un'altra importante iniziativa per la depurazione del Bormida

GENOVA — La Regione Piemonte darà una garanzia fidejussoria di 8 miliardi alla Montedison per il quinto contratto stipulato dalla società con la Banca europea per gli investimenti, che servirà a costruire la condotta di depurazione delle acque reflue dello stabilimento Acna di Cengio.

La decisione è contenuta nella delibera assunta ieri pomeriggio dalla giunta regionale piemontese. Vigilerà il rispetto delle clausole contenute nella delibera [illegible] della Comunità montana Alta Langa, i sindaci di Cortemilia e Monesiglio, i dirigenti della Usl di Genova e i massimi responsabili della Montedison.

L'intervento della Regione Piemonte e [illegible] riguarda lo stabilimento Acna, che si trova a pochi [illegible] dal confine con la Liguria, scorre tutti i giorni in territorio piemontese, dove [illegible] letteralmente nevicati fiumi Bormida.

L'ultima spesa di disinquinamento [illegible] il presidente della Regione Piemonte Viglione, sarà pagata a metà dalla Regione Piemonte. Vigilerà il suo vice Rivalta. I rappresentanti delle Comunità montane della Alta Langa, i sindaci di Cortemilia e Monesiglio, i dirigenti della Usl di Genova e i massimi responsabili della Montedison.

L'intervento è sostenuto nella tarda serata di venerdì al termine di un incontro che si è tenuto nella sede regionale di Torino. Vi hanno preso parte il presidente della Regione Piemonte, Viglione, il suo vice Rivalta, i rappresentanti delle Comunità montane della Alta Langa, i sindaci di Cortemilia e Monesiglio e dirigenti della Usl di Genova e i massimi responsabili della Montedison.

L'intervento è sostenuto dalla Regione Piemonte e [illegible] riguarda lo stabilimento Acna, che si trova a pochi [illegible] dal confine con la Liguria, scorre tutti i giorni in territorio piemontese, dove [illegible] letteralmente nevicati fiumi Bormida.

[illegible] spesa di disinquinamento [illegible] il presidente della Regione Piemonte Viglione, sarà pagata a metà dalla Regione Piemonte e [illegible] dallo stabilimento Acna di Cengio.

La decisione è scaturita nella tarda serata di venerdì al termine di un incontro che si è tenuto nella sede regionale di Torino. Vi hanno preso parte il presidente della Regione Piemonte, Viglione, il suo vice Rivalta, i rappresentanti delle Comunità montane della Alta Langa, i sindaci di Cortemilia e Monesiglio e dirigenti della Usl di Genova e i massimi responsabili della Montedison.

L'intervento è sostenuto dalla Regione Piemonte e [illegible] riguarda lo stabilimento Acna, che si trova a pochi [illegible] dal confine con la Liguria, scorre tutti i giorni in territorio piemontese, dove [illegible] letteralmente nevicati fiumi Bormida.

[illegible] spesa di disinquinamento [illegible] il presidente della Regione Piemonte Viglione, sarà pagata a metà dalla Regione Piemonte e [illegible] dallo stabilimento Acna di Cengio.

La decisione è scaturita nella tarda serata di venerdì al termine di un incontro che si è tenuto nella sede regionale di Torino. Vi hanno preso parte il presidente della Re-

Donna ■ Racconigi fracassò il cranio a una negoziante

Domani in Corte d'Assise il delitto del portacenere

CUNEO — Luciana Gonnet, 33 anni, residente a Racconigi, [illegible] Chiabotto, Fruttivendola separata e madre di due bambini, la mattina di venerdì 21 aprile 1983 uccise con [illegible] un colpo di un portacenere in vetro massiccio [illegible] della vittima, che il perito [illegible] Michelangelo Iaia di Torino ha successivamente accertato di [illegible] avrebbe compiuto l'omicidio perché la vittima non voleva concederle a credito alcuni capi di biancheria.

Luciana Gonnet è imputata di omicidio volontario aggravato dalla particolare crudeltà e di furto: subito dopo il delitto si impossessò infatti di trecento [illegible] e [illegible] mila in contanti, che i carabinieri sequestrarono nella sua abitazione al momento dell'arresto. Luciana Gonnet pienamente confessa, rischia la condanna all'ergastolo.

Il delitto del portacenere suscitò orrore e sgomento a Racconigi [illegible] mesi [illegible] il delitto nella stessa bottega, fino anche di avere scoperto il cadavere della povera Clotilde Ciotti, operando così [illegible] allontanare i sospetti. La donna dopo l'assassinio, andò infatti a fare altre commissioni nella zona, poi tornò nella bottega e diede l'allarme. In un primo momento sembrava che la commerciante fosse [illegible] per una caduta dalle scale, ma l'autopsia stabilì invece che era stata assassinata con 14 colpi di portacenere alla testa.

L'arma del delitto gettata dalla Gonnet nelle [illegible] del Maira, non è stata più ritrovata. I sospetti sulla madre di famiglia si concretizzarono quando i carabinieri scoprirono alcune palesi contraddizioni tra il racconto dei suoi movimenti quella mattina e quanto riferito da altri testimoni.

Messa alle [illegible] del procuratore della Repubblica di Saluzzo, [illegible] Ignesti, la donna confessò indicando anche il nascondiglio della merce e del denaro trafugati dal negozio. Racconigi al magistrato Luciana Gonnet: *«La commerciante rifiutava di darmi la biancheria a credito, mi offese con male parole, non ci ho più visto e l'ho colpita con il portacenere che ho trovato sul bancone»*.

La stampa [illegible] scampo nella retrobottega ma la Gonnet la inseguì e ancora [illegible]

g. d. m.

Detenzione e spaccio di eroina

Condannati (droga) due giovani cuneesi

CUNEO — Due giovani cuneesi, Ugo Bruno, 20 anni, residente in via Mondovì 2, e Antonello Viale, 19 anni, [illegible] in via San Damiano Macra, arrestati il 12 novembre scorso, sono stati condannati dal tribunale a due anni e un mese di reclusione ciascuno per detenzione e spaccio di una modesta [illegible] di eroina.

I due imputati hanno ottenuto i benefici di legge e [illegible] stati quindi subito [illegible] in libertà.

Era stata la squadra mobile a bloccare i due giovani in via Mondovì mentre consegnavano una bustina a un tossicodipendente. Nel corso delle indagini e anche per ammissione degli stessi accusati, è risultato che il commercio di droga era appena agli inizi e limitato a non più di 10 grammi di eroina, miscelata all'altre sostanze.

Ugo Bruno aveva messo a disposizione la propria abitazione per gli incontri con i tossicodipendenti. Entrambi gli arrestati hanno anche sostenuto di non bucarsi, ma di essere stati attirati dalla possibilità dei guadagni che il commercio dell'eroina offre a chi lo gestisce.

I circa 8 mesi [illegible] detenzione dovrebbero essere [illegible] di lezione. Un'impresa edile della città si è già offerta di assumerli [illegible] lavoro e favorire così il reinserimento sociale.

g. d. m.

Villafalletto — La Regione ha approvato il piano regolatore generale del Comune, adottato con delibera del novembre 1981.

Fossano — L'amministrazione provinciale, accogliendo una richiesta del Comune, ha concesso un contributo di trentacinque milioni per il restauro degli affreschi di palazzo Burgos.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Cipolle e scalogni si seminano così

Continuiamo, giunti prossimi [illegible] di gennaio, di [illegible] del tempo a parlare delle semine che si possono preparare o addirittura [illegible] in questi giorni.

● **Cipolla.** [illegible] semina [illegible] fine mese sottovetro, ma già da marzo lo si può fare all'aperto alla profondità di mezzo centimetro, diradando il [illegible] in modo da ottenere [illegible].

Facciamo, come sempre l'esempio su metri quadrati considerato che i [illegible] undici verdi della domenica non arrivino molto lontano da [illegible]. Dunque, per 100 metri quadrati occorrono 50 grammi di seme per le cipolle e 400 grammi per le cipolline da consumare sott'aceto (i gr corrisponde all'incirca a 200 semi).

Scegliete le varietà di cipolla con è facile, perché ve ne sono diverse e denominazioni diverse.

Bianca di maggio e *Precoce dello stato*: Flo bulbi grossi e piatti, buccia sottile e polpa spessa, buona [illegible] Seminata [illegible] primavera si raccoglie già in estate.

Bianco [illegible] *Lisbona* (*Cipolletto bianco*). Bulbo rotondo alla grossa bianco [illegible] ha [illegible] somiglianza come cipolletto [illegible] a quello di primavera è estate e raccolta in estate e autunno.

Rossa di Bassano. Bulbo rosso violaceo, tonde appiattite, polpa di colore tenue. Medio precoce.

Dorata di Parma. È una delle classiche. Bulbo dorato, dalla forma di trottola, polpa color avorio. Tardiva.

Ramata di Milano. Un'altra classica che non può mancare nell'orto. Bulbo ramato, di forma [illegible] superficialmente piatto. Può essere seminata [illegible] primaverile [illegible] anche in autunno-inverno.

● **Scalogno**. È molto simile alla cipolla ma le sue esigenze e le sue caratteristiche [illegible] si avvicinano [illegible] che [illegible] piantati preferiamo farlo [illegible] gruppi.

Per l'interramento c'è [illegible] cosa qualche mese di troppo perché la piantagione dello scalogno si fa [illegible] settembre a aprile. Raccolta in pieno [illegible].

i. bu.

Medio tardiva dalla seminà al raccolto passano circa dei mesi.

Bianco [illegible] *Lisbona* (*Cipolletto bianco*). Bulbo rotondo alla grossa bianco [illegible] ha [illegible] somiglianza come cipolletto [illegible] a quello di primavera è estate e raccolta in estate e autunno.

Rossa di Bassano. Bulbo rosso violaceo, tonde appiattite, polpa di colore tenue. Medio precoce.

Dorata di Parma. È una delle classiche. Bulbo dorato, dalla forma di trottola, polpa color avorio. Tardiva.

Ramata di Milano. Un'altra classica che non può mancare nell'orto. Bulbo ramato, di forma [illegible] superficialmente piatto. Può essere seminata [illegible] primaverile [illegible] anche in autunno-inverno.

● **Scalogno**. È molto simile alla cipolla ma le sue esigenze e le sue caratteristiche [illegible] si avvicinano [illegible] che [illegible] piantati preferiamo farlo [illegible] gruppi.

Per l'interramento c'è [illegible] cosa qualche mese di troppo perché la piantagione dello scalogno si fa [illegible] settembre a aprile. Raccolta in pieno [illegible].

i. bu.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Il cacciatore.
FIAMMA: Fantozzi subisce ancora.
ITALIA: Tutte vogliono le ragazze sono.
NAZIONALE [illegible]. Kojak (ore 16)

ALBA
CORSO: Mai dire mai.
EDEN: Vacanze di Natale [illegible]: Tuono blu.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Ma Gamee.
DON BOSCO [illegible] solo per i tuoi occhi.

BOVES
NUOVO: Spaghetti house.

BRA
IMPERO: [illegible] la mano [illegible] tello.
POLITEAMA: La squola 3 - 3 D.
VITTORIA: Il mostruoro.

BUSCA
LUX: Nati con la [illegible]

CARAGLIO
[illegible]: I ragazzi della 56ª Strada.

CHERASCO
GALATEA: Flashdance.

CEVA
DORIA: Il libro della giungla.

DOGLIANI
CIVICO: Il buono, il brutto, il cattivo.

FOSSANO
ABC: [illegible] particolari [illegible] simo
MODE: 2019 cadrà di New York, [illegible] della Jedi.
[illegible]VI'
ITALIA: Al bar della sport
P[illegible]
LA ROSA: Nati con la camicia
[illegible] Staying Alive
RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Cassata [illegible]

SALUZZO
CIVICO: Mai dire mai
ITALIA: Fantozzi subisce ancora.
SPLENDOR: Il libro della giungla.

SAVIGLIANO
AURORA: Zorro in [illegible]
RITZ: Il ritorno dello Jedi.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, piazza [illegible] Borgo, via Cavoglio
Alba: Pace, corso Piave
Bra: San Rocco, via Principe
Ceva: Gallina, via Mazzini
Fossano: Municipale 1, via Roma
Mondovì: Dalla, via S. Agostino
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa

L'ANGOLO
ARTE CONTEMPORANEA
BRA (CN)
Via Principi di Piemonte 27
Telefono (0172) 411 883
MARIO SCHIFANO
opere 1960-1983
dal 5-2 al 3-3
Orario: ore 10-12 - Chiuso lunedì
INAUGURAZIONE OGGI ore 17

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Per le vie numerose ed [illegible] LE CUPOLE non sono UFO ed [illegible] non [illegible] [illegible] Quella SERA [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
I T.N.T.
GROUP
AL LISCIO
PINUCCIA
I SOLISTI
VENERDI'

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Questa sera supergruppo gli
STATION
[illegible] direttamente [illegible] dei JAC & [illegible]
[illegible] pomeriggio
DISCO SHOW
dall'inizio alla fine solo i tuoi dischi preferiti!
Sabato 11 febbraio elezione della
RAGAZZA IN '84
[illegible] per la provincia di Cuneo!

Affermata società operante nel settore dei [illegible] ricerca per la provincia di Cuneo
N. 1 GIOVANE DIPLOMATO
cui affidare un qualificato incarico [illegible] vendita o pubbliche relazioni, con mansioni direttive e di responsabilità.
Si richiede età 22-28 anni, mitio assoluto, serietà dispon[illegible], auto propria.
[illegible] oltre [illegible] retribuzione di sicuro interesse, continuità di lavoro in un'azienda leader nel settore ed in continua espansione inquadramento di legge.
Per colloquio informativo in Cuneo tel. lunedì 6 febbraio al n. 011/745.508

STUDIO 80
[illegible] S.S. 20
BORGO [illegible] DALMAZZO
POMERIGGIO DISCOTECA [illegible] DISCOTECA
(sera) MODERNO [illegible]
LISCIO [illegible]
GIOVEDI' 9 FEBBRAIO CASTELLINA PASI

[illegible] PIEMONTE
O.S.E. N. 63 - SALUZZO (CN)
AVVISO PUBBLICO
Contemplato periodo temporaneo [illegible] supplenza di n. 3 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE
Scadenza [illegible] del 15 febbraio [illegible]
Per qualsiasi ulteriore informazione rivolgersi all'Ufficio Personale presso [illegible] Stabilimento Ospedaliero di Saluzzo (tel. 0175/45 511)

Ci'è chi preferisce [illegible] al FANTASY e c'è chi rimane.
Ecco
QUESTA SERA
[illegible]
D. J.
sarà ancora tutto
O. K.

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.113
QUESTA SERA
(al moderno)
orchestra
[illegible]
(al liscio)
orchestra
GLI [illegible]
SABATO 11 FEBBRAIO
al liscio
LEARCO GIANFERRARI

CRAZY BOY
DISCOTECA RISTORANTE BAR DISCOTECA
[illegible]
QUESTA SERA
DI QUA
I VINEGAR
RAFFA D.J. SUPER
DI LA'
LISCIORCHESTRA
[illegible]
LASSU'
GIOVEDI' 16
FRANCESCO [illegible] GREGORI

Azienda Metalmeccanica di Alba cerca per assunzione immediata
[illegible]
[illegible] generale con capacità ed uso macchine contabili e calcolatore elaborante, con autonomia di lavoro, [illegible] affidamento responsabile.
Si richiedono referenze dimostrabili. Scrivere Pubblalba rif. NC, corso M. Coppino n. 8 - ALBA
(Si assicura [illegible] riservatezza)

FINANZIAMENTI
prestiti personali in [illegible]
mutui su auto
mutui ipotecari su immobili
CUNEO 0171-56.929
VILLANOVA MONDOVI' 0174-699.236

Christ
dancing
discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA
(al moderno) orchestra [illegible]
(al liscio) orchestra [illegible]

Cedesi
LICENZA NEGOZIO
[illegible] accessori
Telefonare per appuntamento
0172 44.804 ore ufficio

CERCASI
OPERAIO SPECIALIZZATO
per lavorazione [illegible] alluminio ed [illegible]
OTTIMA RETRIBUZIONE
Telefonare ore pasti
(0174) 47.648

NUOVO
NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 0173-9353
BALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo lunedì

PAOLINA
DISCOTECA IN BORGO S.D. TEL. 76324

Scatta il provvedimento deciso [redacted] giunta regionale

Da domani si pagano le [redacted] e qualcuno [redacted]

In farmacia rimangono gratis i farmaci ritenuti urgenti e indispensabili - Saranno esentate le persone con più di sessantacinque anni [redacted] età - Critiche del sindacato

GENOVA — Domani, lunedì 6 febbraio, scatterà la nuova disciplina in materia d'assistenza farmaceutica, con l'entrata in vigore (in via definitiva (dopo il «sì» del commissario di governo) della delibera della Giunta regionale che discrimina, con [redacted] ra ora diretta, [redacted] indiretta, i [redacted] tipi di medicine.

In sintesi, sempre sulla [redacted] d'una analoga delibera che rimase in vigore nei [redacted] di novembre e dicembre del 1983, i farmaci sono divisi in tre categorie: «a» (medicine per casi urgentissimi, come i ritardi contro il cancro, ecc.) «b» (medicinali non [redacted] necessari e non indispensabili), «c» (medicinali indispensabili, [redacted] prendono le terapie contro affezioni [redacted]iache, polmonari, ulcere, ecc.). Per le prescrizioni che riguardano le categorie «a» e «c» si man[redacted] l'assistenza diretta (che comunque viene mantenuta per tutti i liguri [redacted] hanno compiuto 65 anni). Le medicine della categoria «b» invece verranno pagate presso le farmacie dagli assistiti e successivamente rimborsate dalle Usl.

La Regione spiega la propria decisione con una serie di [redacted]: 1) il fondo finanziario [redacted] Stato alla Liguria è modesto [redacted] applicasse indiscriminatamente [redacted] si esaurirebbero le risorse entro il mese di giugno, con il conseguente rischio d'una paralisi dell'assistenza farmaceutica per il resto dell'anno; 2) L'e[redacted]rimento dei due mesi del 1983 ha dato buoni risultati, anche sul piano dell'educazione sanitaria: c'è una tendenza [redacted] e mutuati [redacted] abusare [redacted] farmaci, per cui i tempi più o meno lunghi per ottenere i rimborsi (da un mese a due, in alcuni casi anche di più) sono un deterrente per sprechi e abusi; 3) La nuova disciplina è riuscita a sensibilizzare a favore della riforma anche categorie corporative come medici e farmacisti che si sono dichiarate disponibili a collaborare e a compiere sacrifici insieme con tutta la comunità ligure lavorando su una [redacted] «ideologica» che tenga presente una maggiore austerità.

Questo atteggiamento ha dalla sua in pratica tutti i partiti politici della [redacted]ranza regionale (dc, [redacted] psdi, pri e pli) ma ha incontrato l'ostilità e le conseguenti pesanti critiche da parte del pci e delle tre [redacted]derazioni.

[redacted] dei comunisti e dei sindacati sono sia d'ordine generale, sia specifiche, anche sul piano dell'efficacia pratica del provvedimento. Queste le argomentazioni critiche: 1) La nuova disciplina «mista» di assistenza diretta e indiretta rischia di mettere in crisi il principio generale e la filosofia della riforma; 2) All'inizio dell'anno la Regione e le Usl dispongono di fondi del governo: non è il caso di cominciare a risparmiare prima ancora di averli esauriti; 3) Il provvedimento della Regione non è moralizzatore, ma penalizza le categorie meno abbienti in una Regione in grave crisi economica: in parole povere, si combatte l'inflazi[redacted]ne e [redacted] sprechi con i sacrifici degli operai e dei cassintegrati; 4) Ci saranno [redacted] nei rimborsi confusioni amministrative e contabili nelle Usl, senza contare che ci sono difficoltà per coloro che hanno più di [redacted] anni a far valere la propria identità ana[redacted]fica.

Siamo insomma di fronte a [redacted]ioni diametralmente opposte e solo i prossimi mesi e la verifica dell'efficacia della delibera potranno confermare chi ha avuto più ragione, o meno torto.

Paolo Lingua

IN ALTRA PAGINA

Troppe le «carrette» del [redacted]

Conferenza stampe del «Comitato Scugnil»

Un tuffo nella acque del Tigullio

CHIAVARI — [redacted] il [redacted] anno consecutivo questa mattina alle 11 un[redacted] di ardimentosi si getterà nelle non certo tiepide, [redacted] la stagione, [redacted] del Tigullio, dalla spiaggetta alla foce [redacted] Rupinaro.

Si tratta del terzo cimento invernale chiavarese promosso dall'Arci e patrocinato da diversi enti locali: un appuntamento diventato tradizionale che fa correre appassionati da diverse località d'Italia.

L'anno scorso furono una trentina e di questi il più anziano aveva 73 anni. «Chiunque — spiegano gli organizzatori — può partecipare: basta solo tuffarsi. Chi vuole può però anche cimentarsi sul percorso di nuoto.

Ogni manifestazione della città ha il [redacted] tipo

Sanremo, l'arte di arrangiarsi

Lo scopo: fare una [redacted] gratis di almeno quindici giorni - I negozi presi [redacted] mira sono quelli dei generi di lusso - [redacted] in azione anche carabinieri e poliziotti «speciali» che conoscono bene le abitudini dei malfattori

[redacted] — [redacted] il *Festival arrivano 15 mila persone e non sono tutte ben intenzionate [redacted] facendo [redacted] ripete [redacted] Milano-Sanremo e, [redacted] in [redacted] minore, delle altre manifestazioni principali: il rally, il corso fiorito, i mega-concerti.*

Ma si rafforzano anche le strutture della polizia e [redacted] carabinieri. [redacted] c'è stata una misteriosa rapina davanti al casinò. E' subito intervenuto un agente, che è rimasto ferito. Le forze [redacted] l'ordine in un attimo hanno [redacted] la città [redacted] controllo.

Eravamo nel pieno del dopo-Festival. La gente al casinò, nei ristoranti, nei [redacted] notturni. Ormai in questa città anche gli ospiti sono abituati a tutto, o quasi. Poco prima c'era stato un furto di pellicce all'albergo Londra, uno dei migliori di Sanremo. Non si è sicuri da nessuna parte?

Un'auto della polizia di fronte al negozio dove è avvenuta la sanguinosa rapina di Sanremo

Ogni manifestazione ha il suo delinquente-tipo. Per la Milano-Sanremo arrivano i borseggiatori dei grandi centri del Nord, ma anche le squadre antiscippo delle stesse città: Torino, Milano. Vecchi marescialli che conoscono i ladri ad uno ad uno.

Il truffatore è invece il re del Festival. Lo scopo è quello fare [redacted] vacanza gratis di almeno 15 giorni, pagando con assegni falsi o scoperti. Negli ultimi tempi, però, il trucco ha funzionato sempre [redacted]. I truffatori amano soprattutto presentarsi come giornalisti. Ogni tanto riescono ad ingannare qualche commerciante: i negozi presi di mira sono quelli dei generi di lusso che nel centro di Sanremo sono particolarmente numerosi.

Festival e delinquenza: ci sono anche aspetti più inquietanti. Ravera ha confessato di recente: «Da tre mesi subisco minacce di ogni genere. Ho fatto mettere i miei telefoni sotto controllo». Si è saputo che la [redacted] consigliato a rinunciare a un viaggio a Sanremo, un mese fa, per motivi di [redacted]. Ravera è andato oltre: «Il [redacted]tival la g[redacted] alla camorra», si è lasciato scappare.

Chi riesce quasi sempre a farla franca è il tipo d'albergo. Un lavoro pulito, non occorrono armi, si rischia poco. L'episodio del Londra è un [redacted]. Il bandito arriva un paio di giorni prima del Festival, prende una camera, osserva nella hall le signore impellicciate e gli [redacted] di complici. Non è difficile, nella confusione generale, entrare in albergo, salire al piano e aprire la camera con pass-partout.

In questi giorni l'azione delle forze [redacted] polizia è stata massiccia e produttiva. In città ci [redacted] almeno 100 persone, [redacted] agenti e carabinieri, con le «volanti» [redacted] «gazzelle» e le auto-civetta. Dice Gennaro Simeoni, vicequestore dirigente [redacted] commissariato [redacted] servizi particolari, come [redacted] attorno al casinò.

Ecco perché i rapinatori dell'altra sera hanno scelto [redacted] giorno sbagliato. Gianfranco Costantino, agente [redacted] mobile di Imperia, [redacted] alla porta-teatro del casinò. Si è gettato nella mischia con [redacted] coraggio e ha pagato di persona.

Certamente [redacted] questo porta qualche problema in più al [redacted] disgraziato casinò di Sanremo. Anche il povero giratore innocente deve subire l'indispensabile controllo. Attorno alla casa da gioco sono state bloccate Jaguar, Alfa, Volvo con la targa TO. A Sanremo più che altrove i delinquenti hanno spesso auto e abiti di lusso. Fa parte del gioco, ma non serve più a ingannare la [redacted] [redacted].

Sandro Chiaramonti

NELLA PAGINA DI IMPERIA

Due feriti nella sparatoria davanti al Casinò

La [redacted] nelle Unità sanitarie liguri

Incertezza soltanto [redacted] Sanremo ma i farmacisti diranno «sì»?

SANREMO — [redacted] domani si saprà [redacted] anche i farmacisti [redacted] comprensorio sanremese si adegueranno alle nuove disposizioni regionali sulla vendita dei medicinali. «Attendiamo — spiega il dott. Banaudo dell'Antica farmacia Panizzi di via Palazzo — assicurazioni circa il pagamento dei crediti che abbiamo incamminato con l'Unità sanitaria locale n. [redacted] nei [redacted] di dicembre e gennaio. A questo proposito, dovrebbe chiarire [redacted] situazione l'incontro [redacted] oggi tra l'assessore regionale e i presidenti dell'Usl, a cui partecipa anche il sanremese Giorgio Spagnesi».

Dall'11 gennaio scorso, nelle farmacie del comprensorio di Sanremo si [redacted] tutte le medicine. [redacted] domani, invece, [redacted] utenti dovranno [redacted] gratis i farmaci della categoria [redacted] (quelli «per la vita»), e pagare mille lire su quelli [redacted] gruppo B (gli antibiotici).

Pagamento completo, [redacted] è previsto sulle medicine del gruppo [redacted] fatta [redacted] per i farmaci antiulcera.

«In ogni caso — dicono i farmacisti — *faremo in [redacted] di venire incontro alle categorie [redacted] e agli ultrasessantacinquenni*».

c. d.

[redacted] parte dei farmaci della fascia B invece dovranno [redacted] gli [redacted] che otterranno il [redacted].

Per evitare che i [redacted] debbano recarsi ad Albenga per ottenere il [redacted] tutti i Comuni [redacted] comprensorio predispongono un ufficio per la raccolta delle ricette.

(g. m.)

«Provviste» a Savona

SAVONA — Il passaggio all'assi[redacted] farmaceutica indiretta non [redacted] colto di sorpresa i [redacted] giorni, ormai, che le farmacie sono letteralmente [redacted] d'assalto. I mutuati hanno fatto provvista.

Anche questa [redacted] contromisura alle restrizioni, ai ticket, alla riforma sanitaria [redacted].

Non dovrebbero esserci più, tra l'altro, le [redacted] alle farmacie comunali: il passaggio all'assistenza indiretta nell'ambito del 7° Usl [redacted] Savonese si annuncia tassativo, non vi sarà più, in sostanza, questa scappatoia.

(g. p. c.)

L'agitazione a Imperia

IMPERIA — I farmacisti [redacted] Imperia, che hanno ricevuto dalla Usl il saldo delle fatture relative ai mesi di ottobre e novembre, sospenderanno da lunedì l'agitazione.

In conseguenza di tale decisione i medicinali compresi nella fascia A (prodotti cardiaci ed antidiabetici) saranno nuovamente concessi gratuitamente agli aventi diritto muniti di ricetta medica. Anche i prodotti compresi nella fascia C (antibiotici e chemioterapici) godranno dello stesso trattamento, ma dovrà essere pagato il contributo [redacted] oltre al ticket.

b. v.

Difficoltà nel Tigullio

TIGULLIO — Il ritorno all'assistenza indi[redacted] è iniziato in un momento particolarmente difficile per la sanità nella XVII Usl di Portofino. Negli ultimi tempi il dibattito s'è fatto particolarmente [redacted] intorno al piano regionale di riorganizzazione ospedaliera, che prevede la [redacted] di due soli poli, uno per il Golfo Paradiso e uno per il Tigullio. [redacted] questo modo sarà possibile realizzare anche qualche [redacted].

«Le spese per gli ospedali e per le [redacted] sono iperboliche — dice il dottor Emilio Dieta, rappresentante dei farmacisti [redacted] Golfo Paradiso — *il [redacted] pro capite di farmaci nella XVII Usl, sebbene sia forte, è quasi a livello nazionale».*

Secondo alcuni, [redacted] XVII Usl «soffre» della presenza di numerosi turisti lombardi e piemontesi. *«Il turismo incide in modo molto limitato* — dice il dottor Dieta — *e ci sono delle cifre in grado di confermarlo. Il turismo [redacted] le [redacted] dell'Usl e lo si può dedurre anche dal fatto che la spesa pro capite nell'Unità sanitaria di Genova centro è più alta rispetto a quella registrata nella XVII Usl e nella [redacted] di Alassio».*

(a. pl.)

Uffici per le ricette

ALBENGA — Anche nella Unità sanitaria n. 4 albenganese (fascia Ceriale-Andora [redacted] entroterra) riprende domani l'assistenza indiretta [redacted] le medicine in ossequio alle disposizioni della Regione. Fornitura gratuita dei farmaci delle fasce A e [redacted] e di alcune specialità della fascia [redacted] in prevalenza prodotti antiulcera.

Buone intenzioni dell'amministrazione anche se i problemi [redacted] mancano

Chiavari [redacted] al 2000 [redacted]

CHIAVARI — Tra i motivi che [redacted] De Petro ha [redacted] giustificare [redacted] «priorità» degli interventi a favore di un miglior collegamento della Val Fontanabuona [redacted] Chiavari rispetto al traforo Fontanabuona-Rapallo proposto invece dai sindaci fontanini, c'è la qualifica [redacted] «Chiavari, città di servizi».

Centro commerciale, scuole, ospedale (quest'ultimo, [redacted] se [redacted] tra breve le degenze saranno [redacted] a Sestri e il pronto soccorso è da un anno a Lavagna, resterà funzionante con il poliambulatorio), ma anche soprattutto centro direzionale. Queste due parole hanno fatto drizzare le orecchie ai cronisti che spesso in questi ultimi anni hanno partecipato a convegni e conferenze stampa tutte imperniate sulla necessità di «recuperare il ruolo» di Chiavari.

Tutte belle parole rimaste non seguite [redacted] De Petro a un [redacted] dalla scadenza [redacted] suo mandato amministrativo, assicura che [redacted] la [redacted] dell'84 saranno individuate in città le aree ed elaborati ed approvati i relativi progetti, infine ricercata l'intesa [redacted] i privati interessati alla nascita dei centri direzionali.

«Finora — ha spiegato — quando gli imprenditori pensavano a proporci [redacted] ristrutturazione [redacted] questo o quel complesso, eravamo costretti a *fare orecchio da mercante*, visto la mancanza di programmi. Ora le cose cambieranno».

I cittadini prendono [redacted] buone intenzioni [redacted] sindaco, anche se, obiettivamente, le difficoltà da superare non saranno poche, sia dal punto di [redacted] tecnico che [redacted] quello politico.

Tecnico, in quanto qualsiasi intervento nel centro storico [redacted] (sembra questa [redacted] strada che l'amministrazione vuol perseguire) risulterà non traumatico solo a patto di lunghe ed accurate ricerche di progettazione. C'è tutto un patrimonio storico, culturale e anche sociale (i pochi, superstiti abitanti del centro) che rischia di essere spazzato via da interventi poco accorti. C'è poi l'aspetto economico: [redacted] tavola: i privati che solo qualche anno fa avrebbero ristrutturato il centro chiavarese, sono ancora disposti a farlo, a preferiranno [redacted] costi forse inferiori costruire ex novo in altre [redacted].

[redacted] un clima di [redacted] tipo, cui non sono sicuramente estranei i tentativi di «personalismo incrociato», sarà davvero possibile giungere alle grandi scelte, quelle che impegneranno e [redacted] la fisionomia della Chiavari del 2000?

Marco Raffa

Sgominata una banda [redacted] spacciatori ligure-siciliana

Droga: [redacted] (2 [redacted], [redacted] Spotorno)

GENOVA — **Un'grossa organizzazione mafiosa, con caposaldo nel capoluogo ligure, e operante, a livello superiore, tra la Sicilia e il Nord Italia nello spaccio di sostanze stupefacenti, è stata sgominata dai carabinieri del gruppo di Genova a conclusione di indagini durate più di un anno.**

La procura della Repubblica ha emesso 37 ordini di cattura, 31 dei quali sono stati eseguiti mentre cinque sono stati notificati [redacted] carcere a persone [redacted] detenute. [redacted] arresti sono stati compiuti per la maggior parte a Genova, gli altri a Palermo (Catania), Savona e Taranto.

Per tutti l'accusa è di spaccio di sostanze stupefacenti e associazione per delinquere a scopo di spaccio, ma nei confronti di 24 degli inquisiti la procura della Repubblica ha emesso ordine di cattura anche per associazione per delinquere di tipo mafioso, [redacted] quanto, secondo gli inquirenti, l'organizzazione avrebbe dimostrato di possedere le caratteristiche proprie di queste bande, contraddistinte dall'omertà all'interno e dall'intimidazione all'esterno.

Mario Capuano — Giovanni Calvo

(Il [redacted] di Bruno Baldi in altra pagina)

Un rinvio a giudizio per calunnia

Tangenti «inventate» per il posto [redacted] nel porto [redacted] Rapallo

RAPALLO — La [redacted] della presunta tangente legate [redacted] posti-barca nel porto pubblico di Rapallo s'è conclusa con il rinvio a [redacted], ordinato dal giudice [redacted] del tribunale di Chiavari, David Pe[redacted] di Sandro Angeli, [redacted] anni, [redacted] d'affari, residente a Rapallo in via Torre Dondero 4, che nel [redacted] dello scorso [redacted] esplodere il caso.

Le indagini e [redacted] menti compiuti dai carabinieri [redacted] rivolta da Angeli agli [redacted] stratori comunali (e in particolare all'allora consigliere delegato ai problemi portuali e all'assegnazione dei posti [redacted] il liberale Silvio Romanelli [redacted] esito negativo e quindi l'accusatore [redacted] trasformato in imputato del reato di diffamazione e [redacted].

Questi i fatti. Il 10 marzo '83 il consigliere Romanelli venne fermato nell'atrio [redacted] comunale [redacted] Angeli [redacted] si [redacted] perché [redacted] non aveva soddisfatto la sua richiesta di un posto-barca nel porticciolo. La discussione si accese quando Angeli affermò che per ottenere la concessione era [redacted] una tangente di 300 mila lire. L'accusa rivolta al Romanelli venne udita anche da Mario [redacted] addetto all'esame delle [redacted].

Sandro Angeli, dicendo di aver fiducia con questi metodi [redacted] anche inoltre l'intenzione di presentare una denuncia [redacted] dopo [redacted] raccolto una dichiarazione scritta da un amico che sarebbe stato a conoscenza degli illeciti pagamenti. Fu invece il consigliere Romanelli a presentare, con una decisione clamorosa, una denuncia al pretore di [redacted] affinché il magistrato facesse luce [redacted] accuse [redacted] Sandro Angeli.

La denuncia era, al tempo [redacted] querela nei confronti del cittadino rapallese ritenuto dall'avv. Romanelli imputabile di calunnia, minacce e diffamazione. I carabinieri hanno quindi avviato le indagini.

Sandro Angeli, interrogato, ha affermato che la sua accusa [redacted] in una «sera» [redacted] a Rapallo e che non aveva [redacted] offendere il consigliere Romanelli.

a. pl.

Il Consiglio di Deiva sulla Fit

DEIVA MARINA — Il consiglio comunale di Deiva Marina si dimetterà se [redacted] risolto il problema [redacted] «Fit» di Sestri Levante, l'azienda i cui oltre [redacted] lavoratori sono in [redacted] integrazione dal giugno [redacted].

[redacted] ha deciso ieri lo stesso Consiglio, riunitosi in seduta straordinaria, che ha approvato un documento presentato in tal senso dal sindaco.

In Regione col ministro Forte

[redacted] «[redacted] franca» vertice [redacted]

GENOVA — Il ministro per i Rapporti con la Cee, Francesco Forte, [redacted] a Genova, [redacted] Regione, domani pomeriggio per discutere il problema della «zona franca».

S'incontrerà con il presidente della giunta Rinaldo Magnani, con il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini, con il presidente della Provincia Elio Carocci e con i parlamentari liguri che fanno parte del governo: il ministro all'Ecologia Alfredo Biondi (pli), il sottosegretario alle Partecipazioni statali Delio Meoli (psi), il sottosegretario all'Industria Bruno Orsini (dc), il sottosegretario al Turismo e allo Spettacolo Luciano Faraguti (dc). Saranno presenti anche il presidente della Camera di commercio, Gianvittorio Cauvin e il futuro presidente del Cap, Roberto D'Alessandro.

Il ministro ha fatto sapere di voler affrontare il problema con i responsabili politici liguri prima di discutere [redacted] termini europei la questione delle [redacted] «franche» industriali e portuali. La questione ovviamente riguarda la politica [redacted] Cee che deve, in termini di programmazione continentale [redacted] re i territori «strategici» in funzione dello sviluppo industriale e portuale dell'Europa.

Esistono diverse [redacted] in proposito: si parla infatti di abolire a Genova la cinta portuale per quel che riguarda [redacted] il tratto del «vecchio porto», dal molo alla darsena, per far «entrare la città nel porto», con iniziative turistiche, commerciali e culturali (anche per quel che riguarda il traffico marittimo di piccolo cabotaggio), superando limiti [redacted] doga[redacted].

La [redacted] della «zona franca» è in pratica appunto questa: rendere meno onerosi per gli imprenditori, ma anche per gli utenti, i costi di certi settori merceologici al fine di movimentare lo scambio ed attirare investimenti e [redacted] pitali.

p.l.

Polemico l'assessore Gamalero

Liguria [redacted] Lombardia guerra dei trasporti

GENOVA — S'annuncia una «piccola guerra» politica e [redacted] di trasporti urbani tra la Liguria e la Lombardia. L'ha avviato il responsabile regionale dei trasporti assessore Gustavo Gamalero. Il quale teme che la prossima ripartizione del fondo nazionale dei trasporti (che [redacted] vrebbe servire a coprire i disavanzi annui delle aziende pubbliche) danneggi [redacted] Liguria e altre regioni che hanno maggiori difficoltà.

All'interno della conferenza delle Regioni si starebbe, a detta di Gamalero, realizzando, su iniziativa della Lombardia, una coalizione tra sedici regioni contro le quattro «in castigo».

Secondo Gamalero l'inflazione [redacted] ha portato un aumento dei costi del 12 per cento, mentre rispetto all'anno [redacted] sato il fondo nazionale è aumentato solo del 7 per cento.

Gamalero dichiara che non è facile compilare [redacted] parametri omogenei, perché [redacted] diversi i costi per il traffico dei grandi centri urbani e per le zone fitte di piccoli centri e soprattutto sono diversi i costi a seconda della maggiore o minore congestione dei mezzi pubblici.

Secondo Gamalero, considerato il fatto che prossimamente, in [redacted] a decisione del Consiglio regionale, [redacted] ranno aumentate le tariffe in Liguria, occorre che la questione [redacted] redistribuzione [redacted] fondo nazionale per il traffico (che attualmente è di [redacted] miliardi) sia ridiscussa a livello nazionale.

[redacted] PER I DEBOLI DI UDITO

Lo sviluppo delle tecniche elettroniche ha permesso di avere una miriade di soluzioni diverse per i vari problemi dei deboli di udito. Questo innegabile progresso aveva un suo limite preciso: il momento umano. E' infatti impossibile per uno specialista (anche coscienzioso e aggiornatissimo) conoscere e ricordare i milioni di dati riguardanti tutte le protesi sul mercato, i dati di regolazione delle protesi stesse, i dati delle impedenze auricolari e i casi particolari. Dopo mesi e mesi di studi e tentativi si è pensato di rimediare a questo, utilizzando il calcolatore elettronico che è uno strumento validissimo, in quanto può ricordare ed elaborare correttamente milioni di dati.

Dopo anni di studi condotti a livello dei più qualificati Centri di Ricerca (anche universitari) italiani e stranieri, si è riusciti a mettere a punto uno schema di valutazione del deficit uditivo, valido in tutto il mondo. Da questo è derivato poi un metodo di ricerca che ha fornito il risultato più interessante per il debole di udito: la protesizzazione con il computer.

Si è passati attraverso diverse fasi e adesso si è arrivati a sfruttare una qualsiasi curva audiometrica, a confrontarla con i dati degli apparecchi in [redacted] e a [redacted] al computer il [redacted]. Il computer indica un ventaglio di risposte e, per ogni risposta, i dati caratteristici fondamentali. Da queste la persona debole di udito, con l'aiuto dell'audioprotesista, sceglie quella che per lei si adegua alle sue esigenze, ma udibile che esalta il computer che, con la sua prodigiosa memoria, ha permesso il salto di qualità nel campo dell'audioprotesi. Dopo severissimi collaudi, è finalmente disponibile a [redacted], che ha [redacted] fra le prime città in Europa a [redacted] dei deboli di udito.

[redacted] IL 6-7-8-9-10 DI FEBBRAIO

VISITE GRATUITE ANCHE A DOMI[redacted] telefonando al:

Centro Acustico [redacted] conc. [redacted]

P.zza [redacted] Ferrari, [redacted] - Tel. 298.327

e agli Uffici di [redacted] Bono, 65/2 - Tel. 22.292 [redacted] Montenotte, 30 - Tel. 22.871

ISTITUTO SCOLASTICO [redacted]

PREISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO '84-85

SEGRETARIE D'UFFICIO • CORRISPONDENTI IN LINGUE

INTERPRETI TRADUTTORI • STENO-DATTILOGRAFE

ARREDATRICI • ARREDAMENTO ANTIQUARIATO

GIENIN ASSIST. TURISTICHE HOSTESS

PIAZZA DANTE, 8 - TEL. 591.485 - GENOVA

Fondato nel 1937

Via Brignoni 11r

SAVONA

[redacted] è [redacted]

[redacted] al [redacted]

VENDITA [redacted]

SCONTI dal [redacted] al [redacted]

[redacted] - I liguri inseguono a tre punti i biancorossi

Cuneo deve difendere il primato sul difficile terreno d'Albenga

Assente Dalmasso (squalificato), rientra Giulio Facchini - Pancera gioca arretrato

CUNEO — E' un turno difficile per il Cuneo Alpitour. I biancorossi devono difendere il primato in classifica sul terreno, sicuramente «ostile», di Albenga, mentre la [redacted] Vercelli riceve la Busalese e la Cairese si reca in trasferta a [redacted]. Sulla carta, insomma, i vercellesi sembrano dal calendario. Il Cuneo affronta la trasferta ligure con serenità.

L'Ades Albenga impegna a tre punti i cuneesi e vuole vincere, per rimanere in lotta nella promozione alla C2. All'andata i liguri furono sconfitti per 2 a 0 e ci fu anche qualche strascico polemico nel dopo-partita. Per di più l'allenatore dell'A. Albenga-Fontana [redacted] di non considerare il Cuneo candidato alla lotta per salire di categoria.

Giulio Facchini

Il giudizio non ha fatto piacere all'ambiente biancorosso. «*I regnali vogliono smentire sul campo, con i fatti, le chiacchiere degli altri; forse questo per questo si sono allenati per tutta la settimana con un impegno e una concentrazione eccezionali*», [redacted] l'allenatore Marino [redacted]. Per contrastare il tornamento giallorossa, che in casa gioca un calcio d'attacco, basato sui gran lavoro, a centrocampo, di Sarti-Magi e Di Napoli, il tecnico cuneese aveva pensato a uno schieramento aggressivo con tre punte (Petrini, Dogliani e La Porta) pronte a sacrificarsi anche in [redacted] lavoro[redacted].

«*E' un esperimento che ripropongo* — ma altro tipo di incontro, magari [redacted] qualità nocessitio che ci vede opposti in casa, ci *Mezzomerico*», dice Serra. In effetti i rischi di una simile «rivoluzione» sarebbero tutti suoi: e Serra preferisce mettere sul modulo tattico più che collaudato che in [redacted] ha sinora offerto un rendimento eccellente.

Assente Dalmasso, squalificato, rientra Giulio Facchini: «*Ho lavorato [redacted] forzando i ritmi della preparazione, e non ho più risentito della pubalgia*», precisa Serra [redacted] Facchini a metà [redacted] Pancera schierato sulla mezzapunta avversaria permetterà il ruolo e i compiti di Dalmasso. Formazione fatta, quindi, salvo la scelta di due delle tre punte disponibili. La preferenza dovrebbe andare a Petrini e Dogliani con La Porta pronto a dare il cambio.

Contro l'Ades Albenga inoltre cui [redacted] mancherà lo squalificato Bembadoi: giocheranno Colombo Cos, Pancera, Parente, Bertolino, Facchini, Dogliani Navia, Petrini, Marabotto, Chiapale.

Gualtiero Franco

PRIMA CATEGORIA - Due rinvii

Dronero-Saluzzo battaglia aperta

Il «Filippo Drago» sgomberato dal ghiaccio

CUNEO — *Ancora un turno ridotto in Prima Categoria. Dei sette [redacted] previsti nello stesso giovanile di ritorno, infatti, due non si disputano per impraticabilità dei terreni: sono Narzole* [redacted] *Fossanese* [redacted] *Bates-Borgo.*

Alla stadio - *Filippo Drago* - *di Dronero è in programma il derby giornaliero della giornata, quello tra i padroni di casa della Prog. Saluzzo.*

Dice Giuseppe [redacted] *allenatore dei dronesi:* «*Abbiamo fatto l'impossibile per poter sgomberare il campo dal ghiaccio e per poter disputare l'incontro da cui ci attendiamo un risultato positivo. All'andata abbiamo perso di misura (2-1), giocando però [redacted] Contiamo di ripetere, ovviamente non il risultato*».

Anche il Sal [redacted] *spera in un risultato positivo.*

Le altre due [redacted] *il Cuneolano e il Moretta, sono impegnate fuori casa rispettivamente con la prima e la seconda in classifica. Due [redacted] proibitivi, che tuttavia le cuneesi non intendono affatto [redacted]*

[redacted] *Ernesto* [redacted] *dirigente del Moretta.* «*Il Vinovo Castellato è squadra di grandi ambizioni, che punta alla Promozione; non sarà quindi facile strappare un risultato utile sul loro terreno. Noi comunque ci proveremo. La squadra è valida, ci mancano soltanto i risultati*».

Il Moretta dovrebbe poter contare sulla formazione tipo anche se è scandinavi per Tiranno e Milone.

Anche il Cuneolano impegnato contro la Sanfrancese, spera di poter conquistare un risultato positivo che gli consenta di «dirigere» una classifica alquanto mista. **p. p. l.**

a CUNEO da Shop CAR
(e a AUTOGIORDANO)
di CHIONETTI Andrea
DAMILANO Paolo & C. S.n.c.
Via Savona 83 - TETTO GARETTO
12100 Cuneo - Tel. (0171) 402 768

a ALBA da NORDAUTO
di SOTTERO M. e C. S.n.c.
Corso Torino 14 - Tel. (0173) 40 203/4

ED INOLTRE
a MONDOVI' da FRATELLI BARAVALLE — Via Cuneo 34 Tel. (0174) 42 986
a FOSSANO da FRATELLI SORDO — Via Savia Salice 14 Tel. (0172) 60 462
a SALUZZO da ZUCCA PIERLUIGI — Via Gorra 4 Tel. (0175) 43 649
a SAVIGLIANO da VIGLIANI RENATO — Via Cherasco 17 Tel. (0172) 31 105

Appuntamenti sugli sci

CUNEO — Si disputa [redacted] sulle nevi di Valgrosso (1 «Trofeo Garesio 1000», slalom gigante per le categorie giovani maschile e femminile, valida quale prova di qualificazione zonale.

A Limone Quota 2400 è in programma il nono trofeo «Bella Addormentata», gara di slalom gigante e parallelo che quest'anno è valida anche come campionato interclub della provincia.

Gli juvenes e i cuccioli sono di scena a Pontechianale dove è in programma il trofeo «Silvio Pantaleo», slalom gigante valido come prova del trofeo Fisi-Cassa di Risparmio di Torino. A Pagno, Festival provinciale dello sci alla sua terza.

Due gli appuntamenti per il fondo: a Frabosa e in programma il trofeo «Cinque borgate», valido [redacted] prova di campionato provinciale per juvenes e cuccioli e a Borgo Mondovì si corre il «Trofeo Arnaudi», gara di qualificazione nazionale per le categorie seniores e giovani. (p. p.)

[redacted] - LA VALLE [redacted] LA [redacted] (GLI [redacted] ALLE 15)

Tra Albese e Cherasche se una sfida «testa-coda» In Bra-Carmagnola si vedrà anche il bel gioco?

La Fossanese riceve al Comunale il Farigliano - Saviglianese decisa a battere l'Audace Boschese - Busca-Quattordio

ALBA — Salvata la trasferta di Mondovì [redacted] la sospensione del campionato, l'Albese calcistica sarà nuovamente impegnata in casa oggi al San Cassiano (inizio alle 15) contro la Cherasche, ultima in classifica.

Un impegno sulla carta molto facile per gli arguti, a patto che affrontino la partita [redacted] la necessaria [redacted] e cattivi rilassamenti (a. s.)

CHERASCO — *Dopo quasi due mesi di inattività, i «lupi» della Cherasche riprendono oggi sul terreno dell'Albese il loro campionato in questo frammentario finale: vivendo ben quattro incontri da recuperare, la situazione dei nerazzurri è alquanto critica e si stanno ora cercando le soluzioni per ristabilire la normalità.*

«Ora quello che più conta è di rimettersi subito in carreggiata, ritrovare quell'entusiasmo e quella grinta che ci avevano contraddistinto prima dell'interruzione», dice il direttore tecnico Antonino Genta. (c. a.)

BRA — Lo scoppiante calendario del campionato propone per oggi [redacted] «Comunale» di viale Madonna dei Prati un classico del derby di provincia: Bra-Carmagnola. Vivace (ma non inquinato da [redacted] incidenti di vecchia [redacted] [redacted] che turbano altre [redacted] lo scontro tra le due squadre promette [redacted] trattenimento di [redacted] partita interessante [redacted] capace di sollevare l'umore dei tifosi non sempre soddisfatti quest'anno del livello di gioco visto in [redacted]

I giallorossi si [redacted] delle «bugie» della classifica individuale [redacted] possibilità di affermazione. (p. p.)

MONDOVI' — *Proibitivo trasferta per [redacted] Carmagnola che [redacted] oggi ospite dei cugini di Bra.* «Ottenere un risultato utile sarà difficilissimo. Il Bra lotta per la promozione, noi per non retrocedere. Molto difficile dunque la concentrazione, dalla determinazione che sapranno dimostrare i nostri [redacted] a cui abbiamo chiesto di stringere i denti di fare il massimo». *E il commento di Eugenio Turco, vice presidente della Carmagnola.* (g. m.)

MONDOVI' — I verdi esperimenti oggi la Sommariva: [redacted] L'allenatore della Valsa, Bruno Cavallo afferma: «*I pronostici ci sono favorevoli, gli atleti sono molto concentrati, decisi a ottenere l'intera posta in palio nella speranza di poter rosicchiare punti preziosi alle formazioni in vetta [redacted] giovane. Il calendario prevede una serie di incontri che potranno riuscire ed è il momento di incamerare punti per poter rimettere in discussione le sorti del campionato sugli scontri diretti con le squadre di vertice*». (g. m.)

SOMMARIVA BOSCO — «*Da un po' di tempo le partite della Sommariva Perno* [redacted] *vengono decise da «ultima spiaggia»: adesso però la prospettiva cambia e quindi un'altra volta consistente. La formazione di Alario e Rinaldi marcia nelle parti basse della classifica ed è l'unica delle squadre pericolanti a dover recuperare [redacted] solo incontro*». (Rinuca Farigliano Carmagnola e Cherasco devono ancora giocare due [redacted] di qualificazione).

«*Ad aggravare ulteriormente la situazione sono dati indiretti: l'attacco è tra i meno prolifici con sole [redacted] la difesa che è tra le più perforate con 36 reti al passivo. Davanti al solo Cherasco e dietro la Sommariva. I nostri [redacted] squadre a noi adatte dieci scontri. Non [redacted] per noi ideale per affrontare il trasferta in programma di Mondovì con la Valsa. Domenica per Mosparte Marchisotti*». (g. m.)

FOSSANO — Altro incontro molto delicato per la Fossanese Cassa di Risparmio [redacted] che dopo la sospensione del campionato per il maltempo affronta oggi al Comunale il Farigliano. In un torneo la cui classifica è falsata dai recuperi che molte squadre [redacted] attendere, incontri diretti come quello di oggi assumono un significato particolare.

L'allenatore Giovanni Bonaccorsa avrà a disposizione quasi tutti i titolari. Unico assente è [redacted] non [redacted] completamente ristabilito dall'ultimo infortunio.

FARIGLIANO — *Con tre partite da recuperare l'undici* [redacted] *l'imparolo affron* [redacted] *oggi in trasferta di Fossano con qualche preoccupazione. Dice il tecnico Elio Correndo:* «*E la prima partita, ufficiale dopo la sospensione natalizia ed è difficile valutare la condizione della squadra. Di certo i giocatori di casa sono [redacted] cui giocano sul piano del ritmo gara del gioco a cui [redacted] di portare tutti gli incontri del calendario.*

In queste condizioni l'obiettivo del Farigliano — che all'andata si era [redacted] — è il pareggio. (p. p.)

SAVIGLIANO — La [redacted] è [redacted] quasi completo, con il «Martino» è in perfette condizioni: la Saviglianese riuscirà ad esprimersi a buoni livelli e a battere l'Audace Boschese?

Dice Roberto Riva, allenatore del sodalizio: «*Quella di oggi sarà una partita dura. Squadre come l'Audace lottano per non gettare subito e molte volte riescono a strappare un pareggio. Noi dobbiamo vincere a tutti i costi. Lo vogliono i giocatori, lo vogliono i tifosi, ma serve anche a noi. Solo con una vittoria potremo poi affrontare la trasferta di Nizza con propositi delle nostre possibilità*».

Con il recupero di Gigi Barale e di Tony Donadino la Saviglianese avrà molta copertura in difesa e Petrone e Di Leone potranno [redacted] inoltrarsi più avanti per dare man forte a Gila e compagni. (l. g.)

BUSCA — *A due mesi dall'ultima partita giocata in casa il Busca Cuop vuol ripresentarsi davanti al pubblico amico al Michelis diventato definitivamente «Comunale».*

Si riprende con il Quattordio (1 a 1 all'andata) partendo all'intera posta. I gialli, infatti, [redacted] ancora alla caccia della prima vittoria stagionale.

L'allenatore Elio Rivero che assisterà dalle tribune per effetto dell'espulsione di Sbrigliano schiererà probabilmente la stessa formazione [redacted] derby con Cuneo, sostituendo Rivoira, squalificato per [redacted] turno con Verduci, che [redacted] rientra dopo aver scontato la sua giornata. Il campo è stato ripulito dallo strato di ghiaccio, ma è ancora in condizioni di [redacted] della praticabilità.

Oggi la competizione di corsa campestre

Fossano, ottava edizione del cross interregionale

FOSSANO — Si svolge oggi pomeriggio nel prato sito a via San Michele la ottava edizione del cross interregionale organizzato dall'Atletica Fossano 75.

E' una delle più prestigiose gare di corsa campestre della provincia, quest'anno valida anche come seconda prova del trofeo regionale riservato alle categorie giovanili, del campionato regionale individuale delle categorie ragazzi, cadette, allievi, allieve, ragazzi, ragazze e del campionato regionale di società per le categorie ragazzi e ragazze. Oltre agli atleti [redacted] queste categorie si saranno alla partenza i più validi nomi della campestre piemontese, anche per quanto riguarda juniores e seniores maschili e femminili.

Il cross di Fossano ha nell'albo d'onore atleti di prestigio quali gli olimpionici Giuseppe Gerbi, del Cus Torino (che ha vinto l'edizione del 1939) e Rita Marchisio, del Roata Chisone Piemonte Imballaggi, vincitrice nel 1982 e nel 1983.

Il maggior numero di successi è stato ottenuto nel settore maschile da Giorgio Pizzo (Lanza Gattoi) primo nel 1977 e nel [redacted] e in quello femminile da Elena Bastello (Libertas Torino, prima nel 1977, 1978 e 1979).

Il ritrovo dei concorrenti è fissato nella palestra dell'istituto tecnico [redacted] via San Michele. Le gare s'inizieranno alle 11 con i ragazzi; alle 11.15 partiranno i cadetti, alle 12.05 le ragazze, alle 12.30 le cadette, alle 11.55 gli allievi, alle 12.35 le allieve, alle 13 junior e senior femminili, alle 13.30 junior e senior maschili). a. c.

NEGOZI A PIANO TERRA CON ESPOSIZIONE - MAGAZZINO - Varie possibilità abbinamenti
NEGOZI
CENTRO COMMERCIALE
PIAZZA EUROPA - CUNEO (mq. 3000)
• CENTRALISSIMI
• FUORI TERRA
• QUASI PRONTI

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
de

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - rimborsi a [redacted]
TORINO - [redacted]
CUNEO - [redacted]

CAMPER SOLARIA

GRANDE VENDITA
DI PELLICCE
PER FINE STAGIONE
DA NADIA A CUNEO
IN PIAZZA GALIMBERTI 13
APPROFITTATE
PREZZI FINE STAGIONE
PREZZI FINE STAGIONE
CON INIZIO DAL 16-1-1984 AL 13-2-1984
Comunicazione Sindaco [redacted] Cuneo (Legge [redacted] del 19-3-80)

Parla il neosindaco, architetto Candida Ferrari

«Adesso sto lavorando per la Diano del 2000»

Ha alcune perplessità sul turismo: «Non bastano più sole e mare» - I problemi in via di soluzione - Una [redacted]a strada

[redacted] MARINA — Architetto Candida Ferrari, prima donna sindaco della storia di Diano Marina: come si sente ad una decina di giorni dall'accesso alla poltrona occupata per tanti anni da una figura politicamente forte come quella di Ricciotti Garibaldi?

Risponde [redacted] esitazione: «E' [redacted] troppo presto per dirlo e non so se mi ci trovo bene o male. Finora la mia preoccupazione principale è stata quella di attivarmi nell'incarico, prendere contatti [redacted] le varie [redacted]ità provinciali e regionali, "fare pratica" di sindaco, insomma».

Per [redacted] aspetti, comunque, la Ferrari è giunta preparata al suo compito, avendo rivestito per molto tempo l'incarico di assessore ai Lavori Pubblici. Per questo non le è difficile fare una panoramica [redacted] problemi che assillano Diano Marina, una città cresciuta molto, in questo dopoguerra, sulle ali [redacted] turismo, ma che si sta rendendo conto in questi giorni che forse questo settore che [redacted] dotato di una potenzialità di crescita inarrestabile sta dando, invece, qualche battuta d'arresto.

Risponde: «In effetti penso siano passati i tempi in [redacted] per avere i turisti bastava offrire una bella spiaggia e molto sole, senza occuparsi di creare una infrastruttura adeguata e di aggiornare gli impianti. E' necessario che tiriamo fuori qualche idea originale per aggiornarci, allargando la rivale almeno all'intero comprensorio dianese».

Per l'acquedotto, ora che con le acque del Roia l'afflusso del liquido non manca bisogna pensare a come distribuirlo. «La conduttura di distribuzione interna è vecchia e va rifatta quasi interamente, con una spesa enorme; [redacted] ho corriamo il rischio di trasformare le strade in altrettante fontane, con gli utenti a rubinetti asciutti».

[redacted] problema dell'acqua si collega quello delle fognature, ugualmente superatissime: «Stiamo spendendo i resti di 600 milioni assegnatici dalla Regione. Purtroppo, per completare, ce ne occorrono molti altri. Speriamo che giungano».

Per le strade e ferrovie si prospetta [redacted] soluzione radicale a scadenza decennale, almeno. «Lo spostamento a monte della ferrovia, con creazione della stazione unica nel territorio [redacted] Comune [redacted] [redacted] Pietro, ci libererà aree fondamentali. Stiamo studiando, in collaborazione [redacted] un ufficio tecnico specializzato, la realizzazione di una strada tangenziale, a monte dell'abitato, che decongestioni il centro dal traffico interurbano e che permetta una facile interconnessione con gli altri Comuni dell'entroterra. Sarà una Diano Marina nuova, del 2000».

Il problema più urgente da risolvere è quello delle case: «La legislazione vigente impedisce a molte case sfitte [redacted] intervenire sul merca[redacted] per la questione del blocco dei fitti e delle locazioni. [redacted] sfratti [redacted] [redacted] numerosi. Una situazione spinosa. Stiamo spingendo la pratica per [redacted] realizzazione dei piani di zona nelle località "Piani di Conepa", "Ciapa[redacted] e "Ciulette", capaci di accogliere molti nuovi insediamenti. Ma rimane sempre [redacted] problema [redacted] case da affittare a chi abbia redditi medi e piccoli».

La conclusione è positiva: «I problemi sono molti [redacted] c'è la volontà e [redacted] possibilità di risolverli, se ci sarà la necessaria unità di intenti. Io sto lavorando per questo, per quella che io definisco la "Diano Marina del 2000"».

Bruno Viano

[illegible] ai portuali il permesso di pesca

L'iniziativa è del parlamentare pci Canetti

IMPERIA — Non è opportuno rivedere alcune norme del decreto ministeriale, entrato in vigore il 7 gennaio del 1980, allo [redacted] di permettere l'esercizio [redacted]la pesca, magari limitato nel tempo, per quei lavoratori portuali che, a causa dell'attuale, precaria situazione occupazionale del settore, potrebbero avere proprio nella pesca l'attività «prevalente»?

E' la domanda [redacted] [redacted] ministro [redacted] Marina mercantile, Carta, [redacted] un'interrogazione presen[redacted] [redacted] [redacted] parlamentare imperiese, il sen. Nedo Canetti, del pci. Con le disposizioni di quattro anni fa, si stabiliva la non [redacted]ne [redacted] registro pescatori «di quanti non esercitano la pesca marittima quale attività esclusiva o prevalente».

Per questo provvedimento ricorda Canetti diverse capitanerie di porto «cancellarono dal registro anche quanti, già iscritti, non erano in possesso [redacted] requisiti richiesti dal decreto». Ci fu all'epoca, una valanga di ricorsi al ministero e al Tar, il tribunale amministrativo regionale, perché le cancellazioni riguardavano [redacted] i lavoratori dipendenti, e non quel[redacted] autonomi e professionisti, con evidente [redacted]nazione.

Dice ancora Canetti: «La capitaneria di porto di Imperia depennò [redacted] registro i portuali. Ma questo [redacted] si rivela particolarmente punitiva oggi, in [redacted] un periodo di dura crisi della categoria, con pochissime giornate lavorative al [redacted] e con il mancato pagamento dei salari e degli arretrati di molti mesi, relativi al cosiddetto "salario garantito"».

Secondo l'esponente comunista il ministro Carta «potrebbe valutare, intanto, l'eventualità di reiscrivere quanti furono a suo tempo, cancellati dal registro». Soltanto a Imperia le «vittime» della normativa erano state una trentina, ma, in tutto il compartimento marittimo [redacted] [redacted] certati alla fine del [redacted] [redacted] capitaneria [redacted] porto erano oltre un centinaio».

s. d.

Un artista chiede aiuti alle autorità

Dolceacqua, appello per l'antico maniero

SANREMO — «Salviamo il castello [redacted] Doria [redacted] Dolceacqua». Più che un grido d'allarme è una invocazione del pittore Raimondo Barbadirame che nell'antico borgo della [redacted] Nervia ha da tempo fissato la propria dimora.

«Il castello dei [redacted]ia — dice — è un monumento di grande interesse storico-architettonico di valore internazionale. Malgrado il Comune di Dolceacqua, [redacted] pure senza alcun piano tecnico organico per le riparazioni da fare, [redacted] [redacted] [redacted] una quarantina [redacted] milioni, il maniero è rimasto abbandonato all'usura del tempo e alle intemperie».

A molti tecnici appare incomprensibile, infatti, l'ostinazione [redacted] la quale le autorità [redacted] si rendano conto come [redacted] dei rimedi sia rappresentato [redacted] costruzione di letto alle due torri, [redacted] particolare quella posta a Nord, «le cui fondamenta — affermano —, poggiando su roccia friabile ed a strapiombo, subiscono un lento, ma [redacted]bile cedimento».

Secondo il pittore Barbadirame si impiegano spesso denari pubblici per opere che nulla hanno a che fare con il patrimonio culturale e turistico di molte località.

Dolceacqua, [redacted] il [redacted] castello [redacted] famoso anche perché appare in molte cartoline ed è stato ritratto dal grande Monet; è una [redacted] queste località.

r. o.

Si terranno a Imperia e Sanremo

Corsi di economia per gli studenti

IMPERIA — Integrare la preparazione in materia economica e finanziaria: è l'obiettivo dei corsi [redacted] informazione economica per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole medie superiori della provincia, che la Cassa di Risparmio [redacted] Genova e Imperia ha organizzato nel quadro delle abituali iniziative rivolte [redacted] mondo della [redacted]la. Ad essi parteciperanno oltre due mila alunni: a tutti, sarà consegnata una copia del volume, edito dalla banca ligure, e [redacted] titolo «Una [redacted] per l'Università».

A Imperia, il programma previsto sarà svolto dalle 14 del 6, [redacted] 9, 10 febbraio, [redacted] la sala [redacted] dell'Istituto tecnico statale commerciale per geometri «Ruffini»; a Sanremo, [redacted] le 15 del 13, 14, 15, 17, nella sala degli specchi del Palazzo Comunale.

Per [redacted] gli incontri, e stimolare la partecipazione degli studenti, [redacted] presente un giornalista della Rai, [redacted] Vasino. [redacted] argomenti affrontati [redacted]: «Aspetti e problemi del risparmio delle famiglie in Italia» (prof. Giorgio Dellacasa); «Aspetti del commercio con l'estero» (prof. Bruno Soro); «Intervento dello Stato nel sistema economico» (prof. Renato Pampaloni); «Liguria 1980, tendenze e prospettive» (prof. Giorgio Sola).

s. d.

[illegible] CON ESTREMA AUDACIA IN PIENO CENTRO

Uno dei fermati dalla polizia mentre viene accompagnato in commissariato per l'interrogatorio

L'agente ferito alle gambe, Gianfranco Costantino, ricoverato in ospedale: non è grave [illegible]

Sanremo: sanguinosa rapina [illegible] al casinò ferito un poliziotto, [illegible] è in [illegible] vita

Anche una donna, moglie del titolare del negozio preso di mira [redacted] malviventi, e il nipote, sono ricoverati in ospedale: i banditi li hanno percossi duramente - La fuga precipitosa - La polizia ha arrestato due uomini trovati in possesso di pistole

SANREMO — Un poliziotto con tutte e due le gambe trapassate da un colpo di pistola di grosso calibro; un commer[redacted] di apparecchiature elettroniche ammanettato imbavagliato e ridotto in fin di vita [redacted] calci e pugni: la moglie percossa e tenuta in ostaggio; un nipote ferito al capo con il calcio della pistola, costituiscono il bilancio di una rapina tentata poco dopo la mezzanotte di venerdì da due banditi, ai danni della concessionaria di registratori di cassa «Sharp Sole 40» di corso degli Inglesi 1, proprio di fronte al casinò.

Una rapina dai contorni [redacted] molto chiari che, secondo gli investigatori, potrebbe avere dei precisi riferimenti nel mondo dei prestasoldi che agiscono ai margini della casa da gioco. [redacted] polizia, nel corso della notte, ha operato numerosi fermi. Due, [illegible], inducono gli inquirenti all'ottimismo. Si tratta di due torinesi sulla quarantina dei quali non sono stati rivelati i nominativi. Uno sarebbe un certo «Pino» Baganotto, personaggio [redacted] noto alla questura per alcune rapine in Svizzera che lo avrebbero visto implicato.

Sulla loro auto, una potente Bmw 728 a iniezione targata TO [redacted], [redacted] agenti [redacted] rinvenuto, nascoste [redacted] [redacted] scotta due pistole a tamburo calibro 7,65.

[redacted] gli autori della rapina? Il vicequestore dirigente di Sanremo, dottor Gennaro Sanseni con sbalordità: «Ci decono spurgare molte cose» si limita a dire senza aggiungere altro. L'agente ferito è Gianfranco Costantino 21 anni genovese [redacted] forza [redacted] [redacted] da di un mese (prima [redacted] a Brescia) alla «squadra mobile» di Imperia. La pallottola gli ha perforato il polpaccio della gamba sinistra e gli si è conficcata nel calcagno della destra. E' ricoverato al reparto ortopedico dell'ospedale «Villa Spinola». Ne avrà per un mese.

Il più grave, fra i feriti, sem[redacted]re Gaetano Gonzaga, 47 anni, titolare della «Sharp Sole 40». I due rapinatori lo hanno ammanettato, gli hanno tappato la bocca con del [redacted] adesivo e quindi lo hanno ripetutamente colpito. All'ospedale di Sanremo i medici gli avrebbero riscontrato oltre a numerose contusioni e ferite in tutto il [redacted] anche una lesione alla colonna vertebrale con [illegible] [illegible]. La prognosi è riservata.

Nel negozio (perché era ancora aperto dopo mezzanotte?) c'era anche il nipote, Vittorio Lecca, di 19 anni. [redacted] hanno ridotto all'impotenza con una gran botta in [redacted]. E' anch'egli ricoverato in ospedale. Non è grave. I banditi si sono impossessati di poco più di un milione in contanti. Volevano il denaro che era custodito in cassaforte ma Gonzaga si è rifiutato di consegnare loro le chiavi. Per questo è stato percosso duramente.

I due banditi toscana telefonata [illegible] hanno fatto [illegible] la moglie di Gonzaga, Maddalena Motto, 44 anni via Fiume 5 che era nella [illegible]. Con una scusa l'hanno fatta rientrare nel negozio.

Appena giunta sulla porta Maddalena Motto si è [redacted] conto che [illegible] stava andando. [illegible]

E' accorso l'agente Costantino che, con altri due colleghi era di servizio al casinò [illegible] all'esterno delle sale; [illegible] era rimasto di sotto a dare un'occhiata ai clienti che entravano e uscivano. «Ho visto la donna correre, inseguita da un uomo — racconta —, gridava, era spaventata. L'uomo era armato. A un certo punto l'ha afferrata per i capelli e l'ha letteralmente trascinata all'interno del negozio. E' stato un attimo. Sono accorso con la pistola in pugno. Ho intimato di lasciarla [illegible] [illegible] porta principale.

Le invocazioni di soccorso [redacted] Motto sono state udite anche dai suoi genitori Giuseppe Motto e Luigina Mazzoli, che si trovavano nei pressi. I due banditi visisi scoperti (nel frattempo il poliziotto aveva intimato loro di uscire con le mani in alto) hanno tentato la fuga facendosi scudo con marito e moglie. «Non potevo sparare avrei potuto colpire gli ostaggi». L'agente della «Mobile», dimostrando coraggio e determinazione, si è gettato sul bandito che aveva più vicino.

L'ha affrontato a mani nude [illegible] in una furibonda colluttazione. «Gli ho sferrato un pugno nella faccia. Siamo finiti a terra, avvinghiati. Non ha mai detto nulla. Era molto [redacted]. Ad un certo punto [redacted] sono trovato una pistola puntata, ho tentato di mettermi [redacted] [illegible] parlo ma non ho fatto [redacted] tempo. [redacted] sentito uno sparo e poi [redacted] fitte dolorose, improvvise. Sono caduto a terra».

All'ospedale di Bussana [illegible] medico di guardia [illegible] [illegible]

Gian Piero Moretti

Maddalena Motto

Gaetano Gonzaga

Rubate pellicce all'hotel «Londra» per un valore di circa trecento milioni

[illegible] al Festival i [illegible] d'albergo hanno fatto razzia

SANREMO — Mentre al Teatro Ariston si erano da poco accesi i riflettori sulla seconda serata del Festival in un hotel cittadino, il «Londra», in corso Matuzia 2, [redacted] i «topi d'albergo» hanno messo a segno un clamoroso [redacted]: da due camere del primo piano sul lato ad occidente, sono «sparite» una decina di pellicce, per un valore totale di circa 300 milioni.

Il furto [redacted] avvenuto [redacted] le 21 e le 21,30. I ladri hanno agito indisturbati: [redacted] due coppie di turisti derubate erano all'Ariston. L'hotel, fino a poche decine di minuti prima affollatissimo di cantanti giornalisti, ospiti, era tranquillo.

I malviventi sarebbero entrati da una finestra che da su alcune a[redacted]e che separano il «Londra» dall'«Astoria». Sono entrati nelle due camere [illegible] loro comunicanti hanno fatto [redacted] di pellicce di visone e di altri [redacted] [illegible].

Per i proprietari delle coppie bolognesi che hanno colto l'occasione del Festival per trascorrere alcuni giorni di Riviera, come altri migliaia di turisti, il rientro in albergo a mezzanotte, ha così riservato una sgradevole sorpresa. Sono stati loro a dare l'allarme ed a avvertire il direttore del «Londra», che ha a sua volta informato la polizia.

E' intervenuto una pattuglia al comando del commissario Gennaro Sobere che proprio mentre effettuava il sopralluogo nell'albergo è stato raggiunto dalla notizia della sparatoria di fronte al casinò.

Dei malviventi non c'è traccia. Si ritiene che abbiano agito con l'aiuto di un basista alloggiato nell'hotel? il quale avrebbe pilotato il colpo informando i complici [illegible] [illegible]

[illegible]

c. d.

Giovane cade dal motorino [redacted] si ferisce

VENTIMIGLIA — Osvaldo Bellan, 19 anni, apprendista meccanico è rimasto vittima di un incidente stradale, ieri mattina, mentre in motorino, stava raggiungendo l'officina dove lavora.

Il giovane, che abita a Bordighera in via Biguelia [illegible], è finito contro un altro di [illegible] all'altezza del bivio fra l'Aurelia e la strada comunale delle Braie a Campasso Mare.

Nell'urto Bellan ha riportato una vasta ferita alla coscia.

a. m.

Per protestare contro la soppressione del reparto di «medicina»

Ospedalieri [redacted] agitazione [redacted] Pieve

Chiesto un incontro con le forze politiche - Il problema degli anziani e del poliambulatorio

PIEVE DI TECO — I dipendenti del presidio ospedaliero di Pieve di Teco hanno proclamato «lo stato di agitazione» per protestare contro la soppressione della divisione medicina, prevista dal piano sanitario regionale.

Il comitato dei lavoratori durante un'assemblea ha chiesto un incontro con le forze politiche e sociali per verificare e confrontare le varie posizioni e «far capire i molteplici motivi che giustificano l'esistenza della struttura di Pieve».

Nel presidio ospedaliero della Valle Arroscia, durante il [redacted] sono stati effettuati 1349 interventi di «pronto soccorso». I ricoveri in medicina sono stati 330, per [redacted] giornate complessive di degenza. Ventitremila 727 gli esami di laboratorio per la «patologia clinica». Sono alcuni fra i dati sull'attività svolta lo scorso anno. Li hanno resi noti i dipendenti. Pieve non è «un ramo secco», dunque: nello stesso documento si precisa che «la soppressione della divisione di medicina comporta l'eliminazione della maggior parte dei [redacted] esistenti». Spiega il comitato d'agitazione: «La costituzione della residenza protetta per anziani e del poliambulatorio, precisi come sostitutivi della divisione medica, non costituiscono né un vantaggio né tantomeno una valida alternativa all'attuale struttura, per quanto riguarda l'assistenza sanitaria agli abitanti della Valle Arroscia».

Secondo i dipendenti dell'ospedale di Pieve «verrebbe a mancare una presenza medica adeguata, considerando [redacted] attualmente i tre medici in servizio coprono le 12 ore diurne, facendo anche una risposta immediata alle urgenze che si verificano sia per il settore ambulatoriale che di ri[redacted], operando in pronta disponibilità, nelle [redacted] notturne e nelle giornate festive».

Spiegano i rappresentanti: «Ci troviamo ad operare in [redacted] situazione di grave disagio: da quando si è cominciato a ventilare la chiusura della divisione di medicina si è notato un sempre maggior disinteresse, se non addirittura ostilità, da parte degli organi competenti della Usl n. 3 imperiese».

Conclude il comitato d'agitazione: «Sollecitiamo un maggior interesse da parte delle forze politiche».

f. d.

Ieri [redacted] Ventimiglia riunione con l'assessore Gamalero

Stanno arrivando 50 milioni per la «Battaglia dei fiori»

VENTIMIGLIA — Forse la celebre battaglia dei fiori di Ventimiglia si farà. Alla riunione di ieri mattina svoltasi nel palazzo comunale, presieduta da Gustavo Gamalero, assessore regionale al Turismo, [redacted] [redacted] funzionario Carlo Arcolao, erano presenti il consigliere comunale delegato al Turismo Ezio Mannaro, il consigliere regionale Tito Barbè, i tre direttori degli istituti di credito locali San Paolo, Banco Ambrosiano e Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, il presidente dei commercianti di Ventimiglia Angelo Gallarello, Piero Bono in rappresentanza degli esportatori del fiori, Gustavo Sismondini vivaista, il direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno locale, Piero Raneri, ed il presidente della Confesercenti di Imperia Mario De Negri.

Questo completo spiegamento [redacted] rappresentanti che è stato convocato per la visita dell'assessore regionale al Turismo, da l'idea concreta della volontà di far rivivere la manifestazione.

«La Regione — spiega Gamalero — si impegna a dare cinquanta milioni per la battaglia dei fiori di Ventimiglia in base [redacted] legge nazionale 102, che ci permette di erogare dei contributi».

Con questa confortante dichiarazione e con la prospettiva abbastanza concreta che il Comune (come è già argomento all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, che avrà luogo il 8 febbraio) dia altri 50 milioni, la copertura quasi totale o almeno all'ottanta per cento della spesa della battaglia ci sarebbe.

Italo Merlo

[redacted] LIGURIA

SETTORE LAVORO FORMAZIONE PROFESSIONALE

La [redacted] Liguria organizza con [illegible] Sociale Europeo un corso di formazione [illegible] finalizzato all'occupazione riservato a n. 20 [illegible] [redacted] per

GUIDE NATURALISTICHE

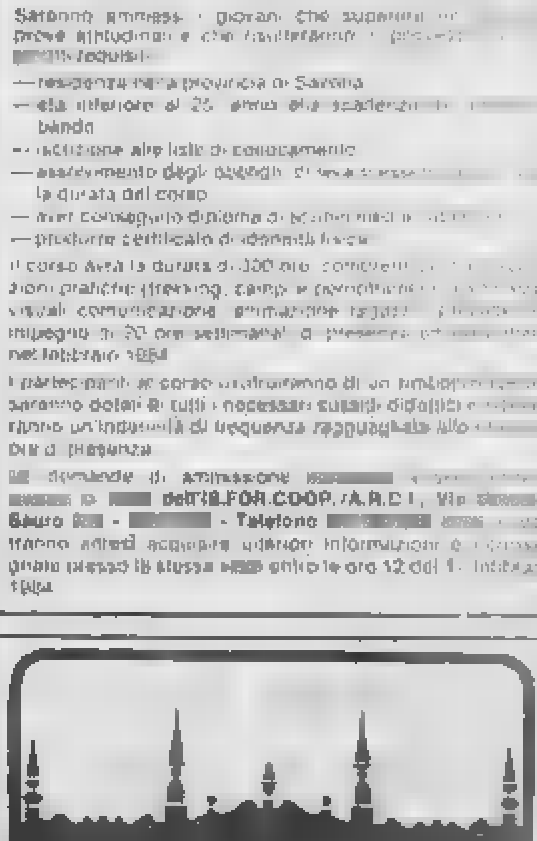
Saranno ammessi i giovani che superino le prove attitudinali e che risultino [illegible] [redacted] requisiti:

- residenza nella provincia di Savona
- età inferiore ai 25 anni alla scadenza [illegible] bando
- iscrizione alle liste di collocamento
- assolvimento degli obblighi di leva [illegible] la durata del corso
- aver conseguito diploma di [illegible]
- produrre certificato di idoneità fisica

Il corso avrà la durata di 300 ore [illegible] zioni pratiche (trekking, campi e [illegible] visuali, comunicazione, animazione [illegible] impegno di 20 ore settimanali a [illegible] nel febbraio 1984

I partecipanti al corso usufruiranno di un [illegible] saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e [illegible] ranno un'indennità di frequenza ragguagliata alle [illegible] ore di presenza

[redacted] domande di ammissione [redacted] [illegible] [redacted] [redacted] dell'IS.FOR.COOP./A.R.C.I., Via [redacted] Sauro [redacted] - [redacted] - Telefono [redacted] [illegible] tranno altresì acquisire ulteriori informazioni e [illegible] giorno presso la stessa [redacted] entro le ore 12 del 1[illegible] febbraio 1984



[illegible]

Sabato ore 22 - Domenica ore [redacted]

la prestigiosa orchestra [redacted]

[illegible]

DISCO [illegible]

Tutte le sere laser-show e video

Tutte [redacted] domeniche alle ore 22,30

attrazioni internazionali

5 FEBBRAIO

«LIME»

L'apprendista pazzo

[illegible]

Tutti i giorni dalle ore 16

ROULETTE - BLACK JACK - BACCARAT

TRENTE ET QUARANTE - RISTORANTE

Anche la Provincia ha un'amministrazione dopo tante polemiche

Finalmente parte la giunta guidata da Alberto Nencini

Botto, Simoncelli, Cosimi, Vacca, Crivelli e Romanisio gli assessori - Il pri si è astenuto ed ha avanzato forti riserve - Critiche anche dal pci e dalla sinistra indipendente

SAVONA — Ieri sera la giunta anche a Palazzo Nervi. E' un monocolore democristiano, ma ha ottenuto l'appoggio del quadripartito. I repubblicani come era facile anticipare, hanno rinunciato, senza inutile isolamento, a porre il loro dissenso.

Al democristiano Carlo Alberto Nencini, presidente, si sono affiancati gli assessori effettivi Botto, Simoncelli, Cosimi e Vacca e i supplenti Crivelli e Romanisio. Hanno ottenuto i 13 voti del quadripartito (dc, psi, psdi e pli) e l'astensione scheda bianca nel segreto dell'urna sono stati il repubblicano Canepa e consiglieri comunali. Burzio della sinistra indipendente e il rappresentante del msi.

«Anche il nostro voto, dopo una serie di drammatiche incertezze — ha commentato il presidente Nencini — che hanno caratterizzato prima il vicepresidente e poi il presidente della giunta provinciale, ha ottenuto unanimità di voti».

Canepa ha ricalcato i contenuti di questa posizione. «Si tratta — ha detto — di un voto negativo anche gli atti destinati fatalmente alla pura e semplice amministrazione, in contrasto il bilancio di esercizio». E perché monocolore democristiano un voto non è azzardato pubblicato Canepa che però sembra concedere molte aperture al monocolore dc. Nel corso della riunione si era ribadita la direzione provinciale del pri e la relazione del segretario avvocato Renzo Brunetti, ha ottenuto unanimità di voti.

Canepa ha ricalcato i contenuti di questa posizione. «Si tratta — ha detto — di un voto negativo anche gli atti destinati fatalmente alla pura e semplice amministrazione, in contrasto il bilancio di esercizio». E perché monocolore democristiano un voto non è azzardato prevedere una nuova crisi e, forse, elezioni anticipate.

Il pci ha ufficialmente riproposto la mozione di una commissione consiliare d'indagine sugli atti dell'amministrazione provinciale negli ultimi dieci anni.

Per il psi la vecchia maggioranza non è politicamente naufragata. Dice il capogruppo Franco Canepa: «Noi riaffermiamo che il quadripartito che ci vedeva organizzare lo sciopero della fame contro l'Eni e l'Italiana Coke, per protestare contro la minacciata chiusura della fabbrica.

E' stato un colloquio brevissimo, di circa un quarto d'ora. E' stato preceduto da una lunga conversazione, tra gli operai ed il capo della segreteria del Quirinale, il dottor Antonio Maccanico. A quest'ultimo sono state illustrate, prima dell'incontro con il Presidente, le ragioni del secondo «pellegrinaggio», nel volgere di pochi giorni, a Roma. Quando poi gli operai sono stati ricevuti nello studio personale di Pertini, la loro profonda delusione per l'ipotesi di accordo stipulata al ministero delle Partecipazioni Statali il 20 gennaio scorso, tra governo e Fulc nazionale (cioè» alla chiusura totale dello stabilimento, ma riduzione del 50% degli impianti), era già nota.

«Credevo — ha detto Sandro Pertini — che i vostri problemi fossero stati risolti. Invece ancora difficoltà. Farò tutto il possibile per darvi una mano. Le lotte che avete condotte sono giuste, perché difendono il lavoro e le prospettive economiche di un'intera zona».

Dopo questa parte «politica», il Capo dello Stato ha iniziato un fitto scambio di una «torrente» assemblea alla Fornicoke, avvenuta il 26 gennaio.

Massimo Numa

Delegazione della Fornicoke dal presidente della Repubblica

Da Pertini gli operai di Vado «La vostra è una giusta lotta»

Il Capo dello Stato ha ricevuto in dono una confezione di pesto genovese «Farò tutto il possibile per darvi una mano» - Il colloquio con uno dei dirigenti

VADO LIGURE — «Mi avete portato il "pesto" alla genovese? Bravi, così a Roma imparerànno a farlo come si deve!».

Con questa battuta, Sandro Pertini ha accolto, venerdì a mezzogiorno, la delegazione degli operai Fornicoke composta da sei esponenti del consiglio di fabbrica, quattro donne del comitato di difesa della coleria e da Luigi Ducoli, 27 anni, uno dei «diplomatici» che avevano organizzato lo sciopero della fame contro l'Eni e l'Italiana Coke, per protestare contro la minacciata chiusura della fabbrica.

E' stato un colloquio brevissimo, di circa un quarto d'ora. E' stato preceduto da una lunga conversazione, tra gli operai ed il capo della segreteria del Quirinale, il dottor Antonio Maccanico. A quest'ultimo sono state illustrate, prima dell'incontro con il Presidente, le ragioni del secondo «pellegrinaggio», nel volgere di pochi giorni, a Roma. Quando poi gli operai sono stati ricevuti nello studio personale di Pertini, la loro profonda delusione per l'ipotesi di accordo stipulata al ministero delle Partecipazioni Statali il 20 gennaio scorso, tra governo e Fulc nazionale (cioè» alla chiusura totale dello stabilimento, ma riduzione del 50% degli impianti), era già nota.

«Credevo — ha detto Sandro Pertini — che i vostri problemi fossero stati risolti. Invece ancora difficoltà. Farò tutto il possibile per darvi una mano. Le lotte che avete condotte sono giuste, perché difendono il lavoro e le prospettive economiche di un'intera zona».

Dopo questa parte «politica», il Capo dello Stato ha iniziato un fitto scambio di una «torrente» assemblea alla Fornicoke, avvenuta il 26 gennaio.

Massimo Numa

Contro sindacato

Albergatori polemici a Spotorno

SPOTORNO — Il turismo invernale nella Riviera ligure incomincia a languire, molte le cause ma questa volta anche le organizzazioni sindacali non sono esenti da colpe.

«Ci ha — spiega Pasquale Pagliari, presidente della associazione albergatori di Spotorno — *leggere in un comunicato ufficiale di cronaca che una compagnia di turisti italiani, una pensionistica della Caserta, si trovava alle Canarie. Una conferma tangibile di quello già da tempo riscontrato da altre fonti e cioè sempre più massicciamente le organizzazioni sindacali del turismo sociale fra Cuneo raggruppa in pratica le tre confederazioni, e di cui diramano all'estero flussi turistici ingenti».*

Varese ad esempio all'interno ha inviato in Spagna, a Palma di Majorca, collettive per un totale di ben 800 persone, altrettanto ha fatto Milano ed il comune di Desio, che l'anno scorso aveva eletto proprio Spotorno come località invernale, quest'anno ha dirottato i propri anziani, alcune centinaia, in Spagna.

«Ci meraviglia tra l'altro — continua Pagliari —, l'incongruenza di alcune *un settore straniero che tradizionalmente sfrutta la manodopera locale quei lavoratori giornalieri ben oltre le otto ore, con paghe basse e nessun libretto di lavoro. Non saremmo certo noi a levare la voce di protesta se invece della Riviera ligure scelta la Sicilia, ad esempio, ma quello che ci preoccupa maggiormente è che il turismo invernale ci allontana anche grazie ai contributi dello Stato.*

a.d.

Bloccato un uomo entrato in pizzeria con una scacciacani

Semina il panico a Savona

SAVONA — Il centro di Savona è stato «occupato» ieri sera, dagli agenti della «mobile» e della «volante» in assetto da guerriglia urbana: pistole, mitra, giubbotti antiproiettile, tutto pur dare la caccia a un uomo che si era introdotto in una pizzeria di Piazza del Popolo, armato di pistola, e con intenzioni poco chiare.

Qualcuno ha avvisato la questura

Il misterioso individuo, era però riuscito ad allontanarsi nel frattempo. Gli agenti lo hanno inseguito a piedi e l'hanno individuato poco distante, in piazza Mameli, mentre cercava di far perdere le proprie tracce tra le auto parcheggiate. m. ma.

Savona. Polizieni con pistole in pugno di fronte alla pizzeria

Assemblea alla «Giuria» per evitare la chiusura

SAVONA — Domani pomeriggio, in via Aonzo, assemblea aperta organizzata da tutti i dipendenti della scuola media «Pietro Giuria», che sembra condannata a una rapida chiusura per esaurimento dovuta al forte calo della popolazione

E' un problema che interessera, presto, altri istituti, a cominciare dal «Chiabrera», esso pure in via Aonzo. E' stata la realizzazione, nel recente passato, di nei quartieri periferici a decretare la fine progressiva delle vecchie scuole del centro.

Sulla vicenda, ieri è intervenuto il gil, attraverso il proprio Ufficio scuola. I liberali ritengono discutibile il criterio in base al quale è stato elaborato il nuovo «stradario» che determina l'iscrizione dei ragazzi nelle prime classi dei vari istituti cittadini. Suggeriscono l'opportunità di insediare una sezione staccata della «Giuria» in un quartiere periferico in via di espansione e già da oggi bacino di utenza di questa stessa scuola.

l. p.

Riunione dei trasportatori in programma sciopero

— Assemblea provinciale degli autotrasportatori, stamane, alle 9,30, nella sala rossa del Consorzio di Savona. I camionisti, iscritti alle organizzazioni F.i.t.a., A.n.i.t.a. e F.a.i. stanno preparando lo sciopero nazionale di 5 giorni (dal 6 febbraio all'11).

Lo stop del trasporto su strada è per protestare contro tutta una serie di motivi che vanno dalla richiesta di nuove regolamentazioni ai mezzi, per arrivare all'adeguamento delle tariffe ai costi reali, e la raffica di aumenti che hanno investito anche il settore assicurativo.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, è stata convocata l'assemblea cittadina, per il 7 febbraio, alle 17,30 nella dell'amministrazione provinciale di Savona.

All'ordine del giorno riorganizzazione linee costiere e dell'entroterra, compresa la nuova tratta «Varazze-Finale Ligure».

Saranno affrontati anche i problemi finanziari della gestione del consorzio, sempre più difficili. I responsabili del si metteranno in contatto con i Comuni «serviti» dal bus.

m. ma.

Contro sindacato

Albergatori polemici a Spotorno

SPOTORNO — Il turismo invernale nella Riviera ligure incomincia a languire, molte le cause ma questa volta anche le organizzazioni sindacali non sono esenti da colpe.

«Ci ha — spiega Pasquale Pagliari, presidente della associazione albergatori di Spotorno — *leggere in un comunicato ufficiale di cronaca che una compagnia di turisti italiani, una pensionistica della Caserta, si trovava alle Canarie. Una conferma tangibile di quello già da tempo riscontrato da altre fonti e cioè sempre più massicciamente le organizzazioni sindacali del turismo sociale fra Cuneo raggruppa in pratica le tre confederazioni, e di cui diramano all'estero flussi turistici ingenti».*

Varese ad esempio all'interno ha inviato in Spagna, a Palma di Majorca, collettive per un totale di ben 800 persone, altrettanto ha fatto Milano ed il comune di Desio, che l'anno scorso aveva eletto proprio Spotorno come località invernale, quest'anno ha dirottato i propri anziani, alcune centinaia, in Spagna.

«Ci meraviglia tra l'altro — continua Pagliari —, l'incongruenza di alcune *un settore straniero che tradizionalmente sfrutta la manodopera locale quei lavoratori giornalieri ben oltre le otto ore, con paghe basse e nessun libretto di lavoro. Non saremmo certo noi a levare la voce di protesta se invece della Riviera ligure scelta la Sicilia, ad esempio, ma quello che ci preoccupa maggiormente è che il turismo invernale ci allontana anche grazie ai contributi dello Stato.*

a.d.

Sarà inaugurata la nuova stazione

Anche Laigueglia avrà i carabinieri

L'organico sarà di circa cinque uomini

LAIGUEGLIA — I giorni scorsi inaugurata la nuova stazione dei carabinieri di Laigueglia i cui locali sono stati ricavati in un in piazza De Amicis (in tempo sede della biblioteca e prima ancora dell'Azienda di soggiorno). Ultimati i lavori a cura dell'amministrazione comunale, si provvederà subito al trasferimento di un brigadiere, un appuntato e tre carabinieri. Si tratta della nuova stazione della tenenza di Alassio.

La nuova caserma si apre proprio nel momento in cui è sul tappeto il problema di una razionalizzazione degli attuali assetti dei comandi dei carabinieri nel Ponente savonese. Ci riferiamo due fatti a confronto: la chiusura della tenenza alassina (rimarrebbe la stazione che passerebbe alle dipendenze della Compagnia di Albenga) e, pure un suo passaggio a Compagnia. Si parlerebbe possibilità prendere alcuni dati di fatto che spesso, anche in modi altri settori apparentemente quelli capitanati, non vengono tenuti nel dovuto al riferisce all'incidenza che assumono pubblico tra la concentrazione demografici.

I dati statistici indicano in circa 300 mila turisti il movimento di ogni anno scendono nell'area della tenenza alassina, che ha uno strano sviluppo territoriale di 380 chilometri quadrati.

r. ar.

Auto sbanda a Calice due feriti

CALICE L. — Grave incidente stradale, ieri mattina sulla provinciale Calice Ligure-Carinzia. In seguito allo scontro frontale fra due utilitarie, un uomo di 52 anni, Nicolò Cirio, residente a Calice Ligure in via Roma, versa in gravi condizioni nel reparto rianimazione del «San Martino» di Genova.

La causa dell'incidente è imputabile al fondo stradale viscido. Verso le 8 la «Fiat 127» condotta da Pietro Cosia, 20 anni residente nei pressi a Calice Ligure a bordo del «Piccolo Bar», sbandava in curva e invadeva la corsia opposta, dove stava sopraggiungendo la «Fiat 600» di Nicolò Cirio condotta dal figlio Claudio, di 21 anni.

L'urto è stato molto violento e Nicolò Cirio ha battuto il capo contro il parabrezza, rimanendo in fin di vita. Soccorso dal figlio Claudio, è stato subito trasportato all'ospedale di Albenga, dove i sanitari hanno emesso una prognosi di venti giorni.

Il primo cittadino, socialista, condivide le tesi della sesta Usl

Il sindaco di Cairo è deciso «Vogliamo l'ospedale di»

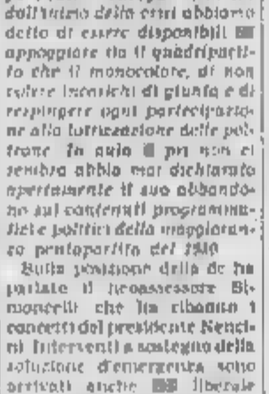
I lavori della ex clinica Maddalena definiti ad estrema importanza - Le nuove iniziative

CAIRO — «L'obiettivo di tutti gli abitanti della Valle Bormida è quello non perdere di vista il problema dell'ospedale di Cairo». Lo ha ribadito nei giorni scorsi il sindaco di Cairo, il socialista Osvaldo Chebello, che ha ripreso le recenti dichiarazioni del presidente della sesta Unità sanitaria Locale il comunista Adriano Goso.

La polemica è nata il mese scorso dopo che il presidente della Comunità Montana Alta valle Bormida Luigi Chiarello dc, a sorpresa aveva inviato una lettera all'assessore regionale alla Sanità Giuseppe Isaia con la quale invitava a «sopassedere da ogni iniziativa unilaterale e precisò che per l'urgente finanziamento avrebbero fatto slittare la costruzione dell'ospedale di zona.

Il presidente della sesta Usl ha risposto ricordando come i lavori di ristrutturazione della ex clinica Maddalena siano di estrema importanza in attesa di una nuova struttura.

«Come sindaco del maggior Comune della vallata — dice Osvaldo Chebello — non posso che condividere la posizione di Goso. La sua lungimiranza è più che giusta: tende a garantire alla nostra zona un'assistenza sanitaria più adeguata e efficiente possibile mantenendo e aumentando la capacità operativa delle strutture ospedaliere esistenti».



Il sindaco Chebello (psi)

«Questa visione di cose — aggiunge il primo cittadino socialista — è condivisa dal presidente della Usl [illegible] ospedale di zona [illegible] opposto vicino che tutti vogliamo della Valle Bormida non [illegible] e inoltre che avrà una nuova struttura [illegible] Quaiasso [illegible] di Cairo».

E' una posizione che era stata già espressa da alcune forze politiche ma che ora «salta» con una serie di assicurazioni [illegible] compattezza politica e unitarietà.

«Ora — dice Chebello — poiché di questo tipo devono essere superate una volta per tutte. Non si può più attendere oltre. Abbiamo sprecato molto tempo prezioso in discussioni sterili che hanno reso terribilmente lenta la nostra attività senza portare a soluzioni concrete. Esiste un piano regionale per lo sviluppo, dal punto di vista sanitario, della nostra zona. Uno bene il presidente della Usl quando si batte per completare i lavori in corso che permettano, almeno temporaneamente, di avere a Cairo una struttura non certo ottimale, ma in grado di far fronte alle esigenze dei nostri concittadini. Tutto poi è rimandato al prossimo convegno sulla sanità, quando sul tavolo delle trattative porteremo proposte precise».

«Le nostre iniziative — aggiunge Adriano Goso — sono finalizzate a garantire all'utenza una assistenza adeguata, mantenere le capacità operative delle strutture ospedaliere di cui attualmente disponiamo costitutive, e mio avviso, una premessa indispensabile a garantire la costruzione di un vero ospedale. Il compito dell'Usl si muoverà su due fronti: il primo a mantenere, nell'ottica delle programmazioni regionali, le strutture esistenti, il secondo a insistere sulla scelta di Quaiasso per il nuovo ospedale di zona».

g. p. c.

Varazze: via i dipendenti

VARAZZE — Movimentata assemblea «aperta» venerdì sera alla Cri di Varazze. Sul tavolo della discussione, la ristrutturazione del locale sottocomitato.

Il nuovo commissario, Ezio De Luca, che è succeduto al dimissionario Tommaso Quadri, ha reso nota la decisione della Cri provinciale di trasferire a Savona i tre dipendenti attualmente in forza alla Cri di Varazze.

«Si tratta di un intervento — ha precisato De Luca — che annulla tutto riferendo le possibilità di lavoro della zona varazzese, quindi con ripercussioni positive anche nei paesi limitrofi, Varazze compreso».

Ovvio, dunque, che adesso la pubblica assistenza di Varazze debba essere in qualche modo «rilanciata», basandosi unicamente sul volontariato. Un compito estremamente difficile, specie tenuto conto scarsa rispondenza, negli ultimi anni, della città.

«E' però questo l'unico modo — ha detto De Luca — di riuscire a dare a Varazze un servizio organico.

(r. bo)

PROGRAMMI DI CARNEVALE
25-26 FEBB
Carnevale a Venezia
11
Giornata a Viareggio
18 FEBBRAIO
Nizza Marittima e... il suo Carnevale
DI PASQUA
Dal 20 AL 23 APRILE
quattro giorni
a ROMA
Dal 19 al 25 APRILE
sette giorni
IN
Dal 7 al 23 LUGLIO
la RUSSIA!

FORNITURA:
calcestruzzo
conglomerati bituminosi
inerti calcarei
CAVE STRADE S.p.A.
CAIRO M. - Loc. Camponuovo
Tel. (019) 505.076/503.237

"tiesseti"
LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE EMATOLOGICHE E RADIOIMMUNOLOGICHE
Convenzionato U.S.L.
Orario prelievi: 8-10
Via 1° Maggio 4 - Tel. 019/880.703
VADO LIGURE

Formato da esponenti delle categorie economiche

Nasce un comitato turistico Borghetto cerca il rilancio

BORGHETTO — Il rischio inquinamento marino, il completamento della passeggiata a mare, la viabilità, la gestione dei servizi pubblici, la decentralizzazione della polizia urbana, applicata

il sequestro quelli in dotazione per la situazione debitoria del Comune, sono i problemi più assillanti sui quali porre l'accento in vista della prossima stagione estiva un comitato turistico cittadino formatosi a Borghetto.

Le adesioni, una cinquantina, riguardano categorie economiche e commerciali, pensionati, professionisti. Gian Luigi Taboga, uno degli esponenti del comitato, dice: «Borghetto non ha mai goduto di un'immagine positiva ma il tessuto sociale è sano, la comunità è laboriosa, ha solo bisogno di fiducia. Le risorse economiche non sono molte, solo il turismo può rilanciare una situazione che traballa con ricoveri clamorosi anche nei mortimenti bancari. Comitati, associazioni locali, società sportive hanno sempre trovato coloculi ed attuare iniziative di rilancio per difficoltà finanziarie o indennizzi pienze di enti pubblici. Ci stato poi la crisi politica ed il vuoto di potere peggiora le prospettive. E' necessario far qualcosa per l'imminente estate».

Nelle dichiarazioni di Taboga c'è l'intero assunto si ispira il comitato: scuotere ad ogni costo il torpore in cui Borghetto è caduta e prendere iniziative necessarie non solo al centro abitato e ai servizi ma per cercare collegamenti di tipo comprensoriale.

Taboga aggiunge: «Riteniamo molto importante l'avvio di una collaborazione e intesa intercomunale, rilanciando eventualmente l'immagine della Riviera delle palme per farne motivo di aggregazione e sviluppo di tutti i Comuni opportune iniziative promozionali. Lo stesso regionale al cui abbiamo preso contatto ci è detto disponibile nell'ambito sua competenza per tutte le iniziative utili».

E. m.

Anniversario dell'eccidio a Finale

FINALE LIGURE — Si celebra questa mattina il 39° anniversario dell'eccidio di Pian dei Corsi, dove persero undici partigiani uccisi dai nazifascisti.

Le amministrazioni comunali di Calice Ligure e Finale Ligure e l'Anpi ricorderanno l'episodio con una messa celebrata alle 9,30 nella basilica di San Giovanni Battista in Finalmarina seguita da una breve cerimonia che si terrà nella sala consiliare di Finale Ligure.

(a. dj

STUDIO CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
RABINO
- Pratiche auto - moto
- Collaudi
- Assicurazioni
C.so Martiri Libertà, 119
Tel. (019) 501.391
CAIRO M.TTE

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 788.771
REALTA'

A CAIRO MONTENOTTE
ERBORISTERIA "RODINO"
Concessionaria esclusiva per la Valle Bormida de
"LE ERBE E LA COSMETICA" di M. Mességué
e dal 1898...
ELISIR DI CHINA «RODINO»
TONICO - DIGESTIVO
... dal sapore squisito
VIA DEI PORTICI 31 - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 019-503.836

FOTO CINE GALLO
- Macchine fotografiche, cineproiettori, videoregistratori
- Fotocopie con ingrandimenti e riduzioni
- Tutto per la fotografia
- Calcolatrici BHARP - TEXAS
CAIRO MONTENOTTE
Piazza della Vittoria 43 - Tel.

CINEMA E [redacted]A

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Ambrosiano 21, tel. [illegible]) Dennis il graffiti di Jumbo Brass. V. 14 Or. 16, 18.50, 18.10, 19.40, 21.05, 22.30 L. 5000

ARISTON (vico San Matteo 16, tel. [illegible]) Sueno blu. Ore 15.30, 17.20, 19.10, 20.40, 22.30 L. 5000

ARIZONA (v. XX Settembre 21, tel. [illegible]) I segreti del giardino di Compton House. Ore 15, 16.15, 20.20, 22.30 L. 5000

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. [illegible]) Il cammino sindacale. Or. 15, 18.50, 19.45, 20.30, 22.30 L. 5000

DIONISO (via Corsica 11, tel. 582.085) Sweet sexy dildo. V. 18. Or. 15.30, 17.15, 18.45, 19.50, 21.05, 22.30 L. 5000

ORIOLLO (via Buffa 10) Attenti... Or. 18.50, 20.20, 22.30 L. 4500

QUATTACMILO (piazza Dante 47) Al confini della realtà. Or. 15.30, 17.30, 18.55, 20.50, 22.45 L. 5000

IDEAL (piazza Montegrappa) [redacted] la cavalcata. Or. 15, 16.55, 18.20, 20.45, 22.30 L. 5000

LUX (via XX Settembre) Se tutto va bene siamo rovinati. Or. 15.30, 17.45, 19, 20.45, 22.30 L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires) Il libro della giungla. Or. 15, 16.40, 18.40, 20.30, 22.30 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre) Ma guarda Papesa, con G. [illegible]. Ore 15.30, 18.50, 20.10, 22.30 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre) I guerrieri dell'anno 2072. Or. 15, 17.30, 18.55, [redacted] 22.40 L. 5000

PALAZZO (piazza S. Caterina) [redacted] La chiave. Or. 15.30 [redacted] 20.20, 22.30

PLAZA (piazza Terralba) [redacted] Mai dire mai. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 5000

RIVOLI (via Cesarea) Vacanze di Natale. Or. 15, 16.45, 18.40, 20.40, 22.40 L. 5000

SMERALDO (via Carmagnola) Vacanze carnali. Or. 15 [illegible]

SUPERCINEMANOVA (via Cappuccini) Delirio pornografico. V. 18. Ore 15, 16.50, 18, 19.30, 21, 22.30 L. [illegible]

UNIVERSALE (via XX Settembre) Sogni proibiti bollenti. Or. 15.30, 18.50, 20, 22.30 L. 5000

VERDI (via XX Settembre) Una poltrona per due. Or. 15, 17.10, 22.30 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME [redacted]

CENTRALE [redacted] Il uno magico. V. 14

CORALLO [illegible] Fedeltà sull'orlo bianco

CRISTALLO [illegible] Lady la vendetta dell'Ambra Club. V. 18

MARIN [illegible] di [illegible]

CINEMA D'ESSAI

CINÉ CLUB LUMIERE Nostalgia

NISTABILE Ovunque nel tempo

CLUB AMICI DEL CINEMA Paese congelato - Ufficiale e gentiluomo

FILM STORY - SALA DE MILLE Agente 007 licenza di uccidere. Domani Come eravamo. SALA FORD Il signore degli anelli

PINTZ LAND Lassù qualcuno mi ama. Oggi

SECONDE VISIONI

CHIABRERA: Sexy godimenti. V. 18. Domani Raid'a bere

SUPERBA (Sal. B. Cemetero di Pra 21, tel. 21.77.25): dalle ore 15.30 a 21.35 Living show strip tease [redacted] con orgasmo. V. 18. Dom. Parco delle gabbie

SAMPIERDARENA

A.B.C. Bad boys - Chi nella quiete. Dom. Conquistare - Cannibal man

ASTORIA: Il trono dello Jedi

ELDORADO: Wargame

SPLENDOR: I ragazzi della 56ª Strada

CERTOSA

COLOMBO: Dolce e selvaggio. Dom. [illegible]

SESTRI PONENTE

CANDY: Mary Poppins. Dom. riposo

VERDI: Amore e sesso

HOLIDAY: Porky 2. Dom. Sexy bugs

ARENZANO

ITALIA: Mission al luglio a mezzanotte. Dom. riposo

COGOLETO

VERDI: Il mio dolce sport. Dom. riposo

PEGLI

EDEN: Sapore di mare 2 un anno dopo. Dom. riposo

BOLZANETO

NUOVO VERDI: Bang Bang

CAMPOMORONE

AURORA: Sapore di mare 2 un anno dopo. Dom. La casa delle fanciulle

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Staying Alive

MIGNON: Sport Cinema

CHIAVARI

ASTOR: Sogni particolari bollenti.

CANTERO: Un uomo vissuto pericolosamente

MIGNON: Gandhi

NUOVO FF 55.

RAPALLO

AUGUSTUS: Il libro della giungla. Dom. riposo

GRIFONE: La squadra 5

ITALIA: Sogni particolari bollenti

TEATRI

POLITEAMA G[redacted] (Gal. Mario Ruggeri) ore 16 Rassegna di to Shakespeare con G. Albertazzi V. Carpentieri. Il [redacted] 10.000 Dom. riposo

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47) martedì ore 21 Otello di M. Martone, musiche di Peter Gordon. Comp. Falso Movimento.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre) [illegible] L'italiana in Algeri [illegible]

SALA DUSE [illegible] Nemico di classe [illegible]

SALA QUADRIVIUM [illegible]

ALBENGA

ASTOR: Re per una notte. Domani La porta fesseria

AMBRA: L'uomo più pazzo del mondo. Dom. [illegible]

CRISTALLO: Flashdance. Domani. Non [illegible]

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Le avventure di Lupone del prof. De Pass'è. Domani riposo

ALTARE

VALLECHIARA: Sapore di mare. Domani riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Agente 007. Octopussy. Domani Confessioni intime di Claudine.

CRISTALLO: Re per una notte. Domani riposo

CERIALE

ODEON: Il re del quartiere. Domani riposo

FINALE LIGURE

ONDINA: Amore e sesso. Domani Bad boys

LOANO

LOANESE: L'uomo più pazzo del mondo. Domani Sexual porno [illegible]

PERLA: I ragazzi della 56ª Strada. Domani Giochi d'amore proibiti.

MILLESIMO

ITALIA: Sapore di mare un anno dopo. Domani riposo.

LUX: Il professore. Domani riposo

PIETRA LIGURE

CORDIVALE: Octopussy operazione piovra. Domani riposo

SPOTORNO

MIGNON: I ragazzi della 56ª Strada. Domani riposo

VARAZZE

TERO: Questo e quello. Domani Tesi per signora.

VALLEGGIA

GUS AURORA: Colpire al cuore. Domani riposo

VADO LIGURE

CINESTUDIO SABADA: Chiedi perdono e buttalo a me. Domani riposo

TEATRI

COLOMBO (via Quarda Sup.) ore 18.30 Prove [illegible]

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via [illegible] tel. 22 194) Acqua e sapone. Dom. riposo

DIANA: Vacanze di Natale

ELDORADO (via B. Tavella, tel. 20.353) [illegible]

FOLLY (via P. Scoue, tel. 21 170) Colpisci di Barbara

ARB: La squadra 3

FILMSTUDIO (p. Diaz 48, tel. 38.63.22) [illegible] Dom. riposo

ITIZ: Il diavolo e l'acquasanta. Dom. riposo

SALESIANI: d'essai con Hellel. ore 20.40 In Chiaro e le [redacted] Dom. riposo

[redacted]

COLOMBO: Tartaruga [redacted] Ragazza [illegible]

RITZ: Mi manda Picone. Domani riposo

[redacted] Domani riposo

[redacted]

CENTRALE: Mouthy Python

DANTE: La chiave, con S. Sandrelli

IMPERIA (Oneglia) [redacted] Un oro e C. Dom. riposo

[redacted] Renzo Arbore. Dom. riposo

DIANO MARINA

DIANESE: Il pollaiolo. Domani Sandomaliabile

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il tutti mare. Domani Bollidia contatto n. 2

CERRI: Cuba e camicia. Dom. riposo

BORDIG[redacted]

OLIMPIA: Fantasia [redacted] Dom. chiuso

RIVA LIGURE

CORALLO: Sapore di mare un anno dopo. Dom. riposo

[redacted] Domani [illegible]

[redacted]

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71 011) ore 14 Domenica in.

RITZ: chiuso

SANREMESE: Chiuso

CENTRALE: Cmll Marcello Vespone di Natale.

SUPERCINEMA: Uno in meno Pluridata.

ORFEO: Mystère

Settimana di prime

Ombretta Loredana e l'Otello

IMPERIA — Va in scena martedì sera (ore 21,15) al Teatro Rossini di Imperia «Una [redacted] tutta sbagliata». Definita dagli autori «commedia musicale a un solo personaggio», è interpretata da Ombretta Colli, che [redacted] ha scritto il testo, gradevole e divertente, insieme a Giampiero Alloisio e Giorgio Gaber: quest'ultimo ha curato anche la regia.

GENOVA — Si annuncia [redacted] settimana d'intensa attività teatrale, a Genova, sia sul piano della prosa sia [redacted] quello strettamente musicale. Gli appuntamenti con la musica sono molteplici: martedì 7, al Quadrivium, decolla «Musicanovecento», mentre venerdì 10 ci sarà la prima al Politeama Margherita de «L'italiana in Algeri».

[redacted] all'«Universale» è previsto, nel campo della musica leggera, [redacted] show di Loredana Bertè.

Per quel che riguarda la prosa, andrà in scena martedì 7 all'Alcione il nuovo spettacolo della compagnia italiana «Falso movimento» intitolato «Otello», progetto e regia di [redacted] Martone, [redacted] siche originali di Peter Gordon. Interpreti principali Andrea [redacted] (Otello), Licia Maglietta (Desdemona), Tomas Arana (Jago).

Si tratta d'una rilettura, più in chiave di recupero del melodramma [redacted] Verdi che del testo di Shakespeare, della vicenda [redacted] Moro [redacted] Venezia: ci [redacted] contaminazioni musicali, recuperi di provocazioni d'immagini (con film, diapositive, ecc.) anche con citazioni di maestri del cinema come Federico Fellini.

«Otello» sarà replicato, sempre con orario d'inizio alle ore 21, sino a domenica 12 febbraio.

[redacted] Teatro Duse, alle 20,30, [redacted] a Genova [redacted] compagnia del «Teatro dell'Elfo» che rappresenterà «Nemico di classe» di Nigel Williams, regia di Elio De Capitani, scene e costumi di Ferdinando Bruni.

Gli interpreti principali sono Riccardo Bini, Claudio Bisio, Antonio Catania, Elio De Capitani, Sebastiano Filocamo, Paolo Rossi, Bruno Oliviero. Si tratta d'un dramma a forti tinte sull'emarginazione giovanile urbana.

«Domenica in» riproporrà oggi dall'Ariston cantanti e canzoni di Sanremo

[redacted] il Fe[redacted] continua, [redacted] tv

Caccia al biglietto per seguire dal vivo il programma - La soddisfazione [redacted] Ravera

Giorgia Fiorio, un'esclusione a sorpresa al Festival

SANREMO — Ieri è [redacted] il trentaquattresimo Festival. A Sanremo, però, si canta ancora. Oggi, infatti, vincitori e vinti risaliranno insieme la pedana del teatro Ariston, ospiti di una eccezionale puntata di «Domenica in».

La città vive così, per la prima volta nella storia della [redacted]egna, una quarta giornata festivaliera.

Ieri sino al tardo pomeriggio si è registrata un'autentica «caccia al biglietto». Centinaia di persone, che non volevano perdere l'occasione di seguire dal «vivo» il programma domenicale di Pippo Baudo, hanno letteralmente accerchiato per ore ed ore l'assessorato al turismo con la speranza di riuscire a trovare un «pass». I fortunati, purtroppo, non sono stati molti. Anche per ragioni di sicurezza e [redacted] dare modo all'équipe dei tecnici e alle esigenze dei responsabili di «Domenica in...» i posti a disposizione all'interno dell'Ariston si sono rivelati molto meno di quelli del festival.

L'opinione di Ravera.

Il «patron» è soddisfatto. «Sono curioso — ha detto appena [redacted] il sipario sul Festival — [redacted] sapere quanti italiani questa sera ci hanno guardato. Tutti parlano di Canale 5, di altre grosse emittenti private. Tanto di cappello, però io dico che la Rai, se fa [redacted] giusto, non ha rivali. Sapete lo scorso anno che ascolto ha avuto il Festival? L'ultima serata gli italiani sintonizzati su Sanremo erano 22 milioni e [redacted]. Le prime due serate, secondo i dati statistici, sono state seguite complessivamente da oltre 37 milioni di italiani. Poi bisogna aggiungere tutta la vasta platea dell'Eurovisione. Altre decine e decine di milioni. Quest'anno, oltre ai Paesi tradizionali come Belgio, Sudamerica, Lussemburgo, Bulgaria e tanti altri, abbiamo trasmesso in diretta, anche a Mosca, in Germania, in Messico. Grazie al satellite e alla Cbs Corporation, per la prima volta il Sanremo è andato in diretta anche a New York. Questi sono fatti, non parole».

Chi temeva che lo scandalo Casinò-mafia-tangenti, gli arresti che due mesi fa hanno decapitato palazzo Bellevue, mandando in carcere, per una brutta storia di mazzette, sindaco, assessori, consiglieri comunali, «uccidessero» il Festival, è stato smentito.

La [redacted] appartiene [redacted] città, con a [redacted] politici e partiti più o meno criticabili.

«Fino a quando esisterà Sanremo — ha dichiarato il presidente dell'Azienda [redacted] [redacted] Mario Foletti — il Festival deve e continuerà a vivere».

r. b.

Flauto dolce nell'Abbazia di Ferrada

FERRADA DI MOCONESI — Appuntamento con la musica antica questo pomeriggio alle [redacted] nell'Abbazia di Sant'Anna a Ferrada.

Il concerto fa parte del ciclo «Musica e...» promosso dalla Società italiana del flauto dolce con il patrocinio della Provincia.

All'organo Luisella Ginanni e Maria Pedroni, protagoniste nelle passate stagioni [redacted] avvenimenti musicali seguitissimi in tutta la regione.

Sempre in Fontanabuona, a Calvari sabato prossimo 11 febbraio si terrà un concerto di musiche per flauto dolce dal 13° secolo al Novecento.

Continua a Montecarlo il Festival-mercato al quale partecipano 29 Paesi

Airport e [redacted] musical con la Mathieu tra le produzioni tv più richieste

MONTECARLO — *Continua con successo il ventiquattresimo Festival internazionale di Montecarlo, iniziato il 30 gennaio. Dopo il gala Satellite night svoltosi allo Sporting Club del Principato, giovedì scorso, con il collegamento via satellite con Atlanta negli Stati Uniti per offrire in prima visione assoluta un estratto del documentario Amazzone realizzato dal comandante Jacques Cousteau, [redacted] altri importanti appuntamenti non [redacted].*

L'Hotel Loews è stato trasformato per l'occasione in un centro operativo per i 1500 partecipanti oltre che in un grande studio di visione delle produzioni. Tra i sette membri della giuria per l'assegnazione delle Ninfe [redacted] e d'argento, c'è una sola donna, la francese Marie-Christine Barrault, per l'Italia Alberto Sordi, per la Germania federale Joachim Fuchsberger, per l'Inghilterra Anthony Burgess, per gli Stati Uniti Franklyn Schaffer, per la Cecoslovacchia Jeri Skacel.

Particolare interessante, per la prima volta la Cina popolare è presente con una nutrita delegazione.

Le 350 compagnie televisive provenienti da 29 nazioni offrono agli acquirenti un mercato vario e valido. I prodotti più richiesti sembrano i telefilm della serie Airport, realizzati dai francesi, come pure i documentari. [redacted] particolare quelli girati a Lascaux da [redacted] équipe televisiva che mostrano immagini delle celebri grotte.

Per il settore musicale va forte la commedia musicale A noi due Parigi con Mireille Mathieu.

C'è grande attesa per il gran gala [redacted] chiusura; si svolgerà l'11 febbraio nel salone «des Etoiles». Queste manifestazione, che è sotto l'alto patronato del principe Ranieri III, suo fondatore, nella serata conclusiva vedrà la designazione delle Ninfe d'oro e d'argento ai migliori paesaggi e messe in scena, alle migliori interpretazioni maschili e femminili. Inoltre saranno selezionati dalla giuria il 7 febbraio il documentario, il reportage, il dossier ritenuti più validi.

Sono a Montecarlo in questi giorni nomi celebri della [redacted] zone. [redacted] Gilbert Bécaud che è stato l'animatore del gala Satellite night, [redacted] Branduardi. [redacted] la Cardinale che [redacted] ospiti oggi allo Sport Club alle 13,30 [redacted] Tf1 il primo canale della televisione francese e della Rai che in coproduzione presenteranno la prima Champion, un programma canoro e la seconda Blitz [redacted] un connubio di musica e sport. t. m.

Ciclo a Genova

Cechov «tradotto» in film

GENOVA — Continua la settimana al cinema Palazzo la rassegna di film «I colori, i profumi e i suoni...» curata dal Teatro Stabile di Genova. M[redacted] saranno proiettate due pellicole, «La steppa» da Cechov (ore 18 e ore 20) e le «Colonne della società» (ore 18 e 22), film previste per martedì scorso ma giunte in ritardo a Genova.

«La steppa» è un film del 1977, di Sergej Bondarciuk, [redacted] e regista; è tratto da uno dei racconti più noti [redacted] Cechov e narra la storia del viaggio attraverso la Russia di un ragazzo.

Il secondo film è firmato dal regista tedesco Detlef Sierck ed è tratto da un'opera di Ibsen.

Tv private in Liguria [redacted]

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Telefilm Enos; Proiettili a salve; telefilm Ralph supermaxieroe, 10,45 Campionato [illegible] basket Nba, 12,15 [redacted] americano, 13 Superclassifica show, 14 Film [redacted] cinese, drammatico, 16 Film L'avventura [redacted] Il capitano Nemo, avventuroso, 18 Telefilm Serpico; 19 Telefilm Arcibaldo, 19,30 [redacted] Lou Grant, 20,25 Telefilm Alla conquista [redacted] West, 23,05 Film Non mangiate le margheritine, commedia, 0,25 Film La ragazza che ho lasciato, commedia

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,50 Capitan Cavey, cartoni, Storie buffe in tv, cartoni, 11 Sportring, 12 Calcio spettacolo, 13 Agua viva, novela, 14,20 Le più grandi stranezze della natura, documentario, 15,20 Vegas, telefilm, 16,20 Robottino, cartoni; 17,20 Tom Sawyer, cartoni, 18,30 Il mistero di Jillian, telefilm, 20,25 Grazie, per quel caldo dicembre, film, sentim. (1973), 22 Strike force, telefilm. Film della notte

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41 [redacted] 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Almanacco storico. Quel 5 febbraio, 9,05 Andersen, cartone, 9,30 Uomo tigre, cartone, 10 Lupin III, cartone, 10,45 [redacted] rubrica automobilistica, 11,55 Tutto cinema: rubrica cinematografica, 12 Doc Elliot, telefilm, 13 Calcio campionati [redacted] in lega, 14 Laura, 16,15 Il momento della verità. I festival sono truccati?, 17,15 Domenica special, rubriche di Telenord TN4, 18 Lamu, cartoni, 18,[redacted] Lupin III, cartone, 19,15 con padre Renato Vasconi, rubrica religiosa, 19,30 Doc Elliot, telefilm, 20,30 Niente di grave suo marito è incinto, film commedia, 22,05 L'altra dei falsi dei, film, dramma criminale, Germania Occ., 1978, 0,20 Tutto [redacted] rubrica [redacted]matografica

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 13,30 Telefilm Love American Style, 14 Carta calcio, quiz; 17 Telefilm Dick Van Dyke, 18 Replay, 18,30 Film Suggestione, 20 Diario, di [illegible] 20,30 Replay, 21 Film Ter [illegible] 22,30 [illegible]

PRIMOCANALE

UHF 43 [illegible] 27 — Ore 10 Superclassifica show: rassegna musicale, 11 Bar sport: programma sportivo-musicale, 13 Codice 3, telefilm poliziesco, 14 Sergente Kiame, film poliziesco, 16,15 Skag, telefilm con Karl Malden, 17,15 Vetrina d'arte e preziosi, 20,30 Carissimo segreto, film, 22 Codice 3, telefilm poliziesco; 23 I diabolici amori di Montecarlo, film

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Cartoni animati: Mimì e la nazionale di pallavolo, [redacted] animati Hello Spank, cartone animato Mimì e la nazionale di [redacted] [redacted] Hello Spank, 10,15 Film Alla scoperta del West: I conquistatori dell'Oregon, Usa 1959, western; 12 Telefilm Gli eroi di Hogan, 12,30 Telefilm Strega per amore, 13 Sport Grand Prix n. 3, settimanale televisivo [illegible]; 14 Spettacolo OM Il prezzo è giusto, 15,45 Film Colpo grosso, Usa, 1960, commedia; 18 Telefilm Magnum P.I.; 19 Telefilm Supercar, 20 cartoni animati [redacted] Spettacolo Beauty Center speciale n. 1, 22 Film La poliziotta fa carriera, Italia, 1976, commedia, 23,50 Film I distruttori, Usa [redacted] drammatico

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni, 8,15 Telefilm Get Smart, 8,40 Film Suor Letizia, 10 Conversazione religiosa, 10,15 Telefilm Anche i ricchi piangono, 11,05 Il sindaco e la città, rubrica, 11,30 Gran Gatar, 13,15 Telefilm Superstar, 14,05 Telefilm Amore mio, 14,30 Diretta stadio, 17,30 Vetrina d'arte e preziosi, 20,25 Telefilm Ellery Queen, 21,25 Film Il volto del fuggiasco, 23 Telefilm Manjiro, [redacted] Film Ucciderò alle sette, 1,30 Telefilm

TELECITY

[redacted] 31, 47, 49 — Ore 8 La spia, telefilm poliziesco, 9 Sveglia ragazzi, programma di cartoni e telefilm: Baldios, Jackie l'orso del monte Tallac, Gabsan, 10,15 Sì e no special, vendita spettacolo all'insegna del risparmio, 13,15 Mannix, telefilm poliziesco, 14,15 Calcio caldo: quiz musicale, giochi e sport in diretta condotto da Mario Pericano, 17 Viva, diario tv per ragazzi, Jackie l'orso del monte Tallac, Doris Day show, Baldios, Jackie l'orso del monte Tallac, 19,10 Sport flash, notiziario sportivo, 19,45 Cercate al campione: sfida musicale e non per esperanti e [illegible]; 23,10 Tutto cinema: quotidiano di informazione cinematografica, 23,15 Oroscopo, [illegible] Dove sono gli altri, film, [illegible] Segue Non stop, film e telefilm fino alle ore 7.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 64 — Ore 13 Film I Chocolat (1941), 14,30 Telefilm Malabi non stop, 15,30 Cartoni Dolce e Lelé, 14 Favola Sette Bianca, 18,30 Film Il ponte della nebbia, 19,40 Telefilm Mauri, 18,30 Dati di valore sociale, trasmissione spettacolo, 19,30 Dal mondo del lavoro: rubrica a cura della Camera del Lavoro a cura di Giuseppe Saccone, 20,30 Dolci visi di lava, film, 22,40 La signorina e il cow boy, film

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Buongiorno con Canale 7, 10,30 David e Lisa, film drammatico, [redacted] 1962; 11,55 Almanacco storico: Quel 5 febbraio, 12 Boxer incontri di pugilato, 13 Club al già: rubrica cinematografica, 13,30 I 12 legionari, telefilm, 14 Traversata pericolosa, film, dramma poliziesco, Usa, [redacted], 15,30 L'uomo di ferro, film, drammatico Usa, 1951; 17 Angelelia, telefilm, 17,30 Fraglio: quotidiano d'informazione musicale, 18,30 Hazel, telefilm, 19,30 Longridge story, telefilm, 20,30 Washington a porte chiuse, telefilm, 21,25 Almanacco storico: Quel 5 febbraio, 21,30 La ragazza della casa di fronte, film giallo poliziesco, [redacted] Hazel, telefilm, 23,50 Notturnino del 5-2, 23,55 [redacted] storico; Quel 6 [redacted], 24 Intermezzo di mezzanotte, 24,05 Voglia pazze, desideri, notti di piacere, film erotico, 1,35 L'uno di Venere, 1,40 Le piccane avventure [redacted] 3 moschettieri, film erotico, 3 Oriolo in fondo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, [redacted] 39, 41, 51 — Ore 13 Telefilm Un vero sceriffo, 15 Film Gli uomini sei minuti, 17 Telefilm Un vero sceriffo, 18 Ciao Eva, dall'Italia con amore, show sulla coppia italiana condotta da Paolo Mosca, 19 Telefilm Anche i ricchi piangono, 20,30 Film, 22,15 Telefilm La sindrome di Lazzaro, 23,30 Film Requiescant.

[redacted]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10,30 Film Innamorarsi alla mia età, 12 Cartoni, 12,30 Telefilm Alla messa, 14 Domenica insieme a Teletris, 15,30 Film La gang della pierrolitera rossa, 17 Film, 18,30 Film Operazione triangolo d'oro, 20 Film La regina della giungla, 21,30 Film Il Cristo di bronzo, 23 Film Il magnifico emigrante, 0,30 Film Le allegre coscasse, 2 Film Le cinque chiavi del terrore

[redacted] 31 - SANREMO

UHF 31, 43, 21, 22 — [redacted] 11 Film L'eccidio degli Apache, 13,30 Parliamone in salute, 14,15 Film Il sig. Alexander [redacted] risponde, 15,45 Telefilm Wanted, 16,15 Film Il cardinale Lambertini, 17,15 Flash - Sport, 17,45 Cartoni animati La gang dei segugi, 18,15 Film Il segreto delle 3 punte, 20 Telefilm La valle dei dinosauri, 20,30 Lo sport, 20,30 Telefilm Get smart, 21 Video - Matusia, 22 Film La valigia della coda di velluto, al termine Oroscopo.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 56, 59, 62, 65 — Ore 16 Ponte sport, 18,30 Diretta da stadio, 21,30 Film Lampi sul Messico, 23 Film Raphus.

Le [redacted] private in Liguria [redacted]

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; Una vita da vivere, teleromanzo; 10 Rubriche; 10,30 [redacted], telefilm, 11 Rubriche, 12 [redacted], gioco musicale, 12,30 Bis, gioco a quiz, 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz, 13,30 Sentieri, teleromanzo, 14,30 General Hospital, teleromanzo, 15,30 Una vita da vivere, teleromanzo, 16,30 Hazzard, telefilm, 18 Il mio amico Arnold, telefilm, 18,30 Pop corn, 19 Arcibaldo, telefilm, 19,30 Zig Zag, gioco a quiz, 20,25 Alla conquista del West, telefilm, 22,25 Da [redacted] (Colorado); 22,25 Spettacolo musicale, «Jerry Mulligan in concerto»; 23,35 Football Americano; 0,25 Leon Morin prete, film

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8,30 Mr Abbot e famiglia, telefilm, 10 Virginia, telefilm, 11 Passi nella notte, film (1965, giallo), 12,20 Fantasilandia, telefilm, 13,20 Maria Maria, novela, 14 Magia, novela, 14,50 Non toccare mio figlio, film (1975) (dramm.), 16,20 [redacted], cartoni, 17,20 Cuore, [redacted] 17,50 Lobo, [redacted], 18,50 Marron glacé, novela, 19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi, 20,25 Tutti possono arricchire tranne i poveri, film (1976) (comm.), 22,15 Domani sul Secolo XIX; 22,20 Maurizio Costanzo Show, interviste ed esibizioni a sorpresa, 24 Calcio spettacolo.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12,50 Diario giorno, notiziario economico, 13 Kim & Company, telefilm per ragazzi, avventuroso; 13,25 Dalkengo, cartoni, 13,55 Bingpry, avventura in chiave fantascientifica realizzata con pupazzi animati, 14,15 Film; 16 Film; 17,15 God Sigma, cartoni, 17,40 Dallacago, cartoni, 18 Lucy e gli altri, telefilm umoristico, 18,30 Telefilm, 19,15 Ce Ne Ma. Naotte, 19,25 Diario flash, anticipazioni del Tel notizie, 19,30 Centocarrozzi, rubrica, 20 Andiamo al cinema, 20,10 Sempre che lora; 20,20 Tel notizie, 20,40 Oroscopo; 20,45 Osservatorio politico, rubrica, 21 Penalty, rubrica sportiva del lunedì; 21 [redacted] - Diario [redacted] - Osserv. politico - Dick Van Dyke show - Oroscopo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 14 Anche i ricchi piangono, telefilm, 14,30 Firehouse Squadra 23, telefilm; 15 Il bambino perduto (Per ricevuti), film; 17 Scaco [redacted] giochi a premi, quiz - I gatti di Challenago, cartoni, 18,30 Un vero sceriffo, telefilm, 19,30 Anche i ricchi piangono, telefilm, 20 Firehouse Squadra 23, telefilm, 20,30 Film; 22,15 Detective Anni '30, telefilm, 23,30 La casa sbagliata, film

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Chappy, cartoni, 9,50 Cara cara, telenovela; 9,20 Febbre d'amore, teleromanzo, 10,15 Cinque marinai per cento ragazze, film [redacted] 1962, commedia, 12 Gli eroi di Hogan, telefilm, 12,30 Strega per amore, telefilm, 13 Bim Bum Bam; Ruy il piccolo Cid, cartoni, Hello Spank, cartoni

13,50 Cara cara, [redacted] d'amore, teleromanzo - Aspettando il domani, teleromanzo, 16 Bim Bum Bam - Chappy, [redacted] - Mimì e la nazionale di pallavolo, cartoni - Vita da strega, telefilm, 17,45 Galactica, telefilm, 18,45 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm, 20 Il Tulipano Nero, [redacted], 20,25 In nome del popolo italiano, film, Italia 1971, comm. umoristica, 22,30 Simon & Simon, telefilm, 23,30 Samurai, telefilm, 0,30 Cineteca di mezzanotte. Il ponte di Waterloo, film Usa 1940, drammatico

PRIMOCANALE

UHF 83, 33, 29, 27 — Ore 10 Il telemenù della Cina, film, 12 Iron Man, cartoni, 12,45 Video shop, proposte d'acquisto, 13,1 Rangers della foresta, telefilm, 13,30 Vetrina d'arte e preziosi, 14,30 Biglieri e il ragazzo selvaggio, telefilm, 17 Codice 3, telefilm poliziesco, 18 Iron Man, cartoni, 18,30 Renoter, rubrica di magnetoterapia, 19 Video shop, proposte d'acquisto, 19,15 Il giornaletto, cronaca e spettacolo, 20 Biglieri e il ragazzo selvaggio, telefilm, 20,30 Facce per l'inferno, film drammatico (1967), 22 Codice 3, telefilm poliziesco, 23 Auto tv, proposte d'acquisto auto d'occasione, 24 Un medico a Brooklyn, film

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni e telefilm: Jackie, l'orso del monte Tallac - Baldios - Botman, 8,45 Doris Day show, telefilm, 9,15 Quella strana ragazza, telefilm, 9,45 Squadra speciale anticrimine, telefilm poliziesco, 10,15 Sì e no special, vendita spettacolo all'insegna del risparmio, 13 Jackie l'orso del monte Tallac, cartone animato; 13,30 Cartone, 13,50 Squadra speciale anticrimine, telefilm poliziesco, 14,15 Quella strana ragazza, telefilm, 14,45 Love Tapes, film commedia, 16,30 Telefilm; 17 Viva, diario tv per ragazzi di cartoni e telefilm: Jackie l'orso del monte Tallac - Doris Day show - Baldios - Jackie l'orso del monte Tallac; 19 Notiziario; 19,25 Manhattan, telefilm poliziesco, 20,25 Wallace style, telefilm, 21,30 Gravity, film orrore, 23,10 Tutto cinema, informazione cinematografica, 23,15 Oroscopo, 23,20 Alice e i giorni della droga, film drammatico. Segue Non stop, film e telefilm fino alle ore 7.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico: [redacted] 6 febbraio, 7,05 Trottandia, [illegible], 8 I 12 legionari, telefilm, 8,30 L'astronave fantasma, film fantascienza, Giappone 1971, 10,30 Peyton Place, telefilm, 11,10 Kingston, telefilm, 12 Buck [redacted], telefilm, 13 Lupin III, cartone, 13,30 Uomo Tigre, cartone, 13,55 Tutto cinema, rubrica cinematografica [redacted] Peyton Place, telefilm, 14,65 Kingston, telefilm, 15,30 I figli di nessuno, film drammatico, Italia 1974, 18 Lamu, cartone, [redacted] Lupin III, cartone, 19 Uomo Tigre, cartone, 19,30 Buck Rogers, telefilm, 20,20 Al di là di ogni ragionevole dubbio, film per la tv, Usa 1971, 22,45 A chi tocca tocca, film per la televisione, Israele 1978, 0,50 Tutto cinema, rubrica cinematografica

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10,30 Questa dolce parola libertà, film, 12 [redacted] animati, 12,30 Alta marea, telefilm, 13 Vendita promozionale, 15,30 L'organizzazione ringrazia firmato il Santo, film, 17 Cartoni, 18 Telegiornale, 18,30 Documentario, 19 Il piatta [redacted], rubrica, 20 Telegiornale, 20,30 Video Music, 21 Tutto cinema; 21,10 Fai da te, bricolage, 21,30 Asta Betti Tris, 24 Tg Tris, 0,30 Fatti tuoi; 1 Notturno.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni, 8,15 Get Smart, telefilm, 8,40 [redacted] I ricchi piangono, telefilm, 9 Buongiorno amica, rubrica, 9,45 Anche i ricchi piangono, telefilm, 10,45 Buongiorno amica, 11,15 Redazionale; 11,45 Buongiorno amica; 12 [redacted] Smart, telefilm, 12,25 Una famiglia piuttosto intraprendente, telefilm, 12,50 Buongiorno amica; 13 Anche i [redacted] piangono, telefilm, 13,20 Anni verdi, telefilm, 14 Philippe Reverdie, sceneggiato, 14,45 Voglia di vincere, telefilm, 15,40 Angie, telefilm, [redacted] Il conte di Montecristo, telefilm, 16,30 Gumpsaka, telefilm, 17,15 Cartoni animati, 19,15 Redazionale; 19,25 Da qui all'eternità, sceneggiato, 20,25 Operazione Normandia, film - Colditz, telefilm, 23 Motori non stop; 24 Conta fino a tre e prega, film, 1,30 Telefilm - Telefilm.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 11 Film, 13,30 Telefilm, 13,20 Cartoni, 14,10 Una famiglia si fa per dire, telefilm, 14,30 Le meraviglie del mondo, documentario, 15 Film, 16,30 Cartoni animati, 17,35 Una famiglia si fa per dire, telefilm, 18 Telefilm, 19 Sport e salute, documentario, 19,30 Tre le giovanile Telefilm, 20,30 Film, 22 Procopi ancora Lefty, telefilm, 22,30 Calcio; 24 Follie di notte, 0,25 Film - Film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Buongiorno con Canale 7, 10 Washington a porte chiuse, telefilm, 11 Hazel, telefilm, 11,55 Almanacco storico: Quel 6 febbraio, 12 I diamanti del presidente, telefilm, 13 F[redacted] quotidiano di informazione musicale, 14 I dieci magnifici eroi, cartoni, 14,45 I ritratti del potere, telefilm, 15,15 La ragazza della casa di fronte, film giallo poliziesco, 17 I dieci magnifici eroi, cartoni, 18 Fraglio, quotidiano di informazione musicale, 18 Watergate, telefilm, 19,45 Hazel, telefilm, 20,30 I diamanti del presidente, telefilm, 21 [redacted] Con lui cavalca la morte, film western, data 1967, 23 Il discorriere, rubrica musicale, 23,30 Angoscia, telefilm, 23,55 Notturnino del 6-2, 24 Almanacco storico: Quel 7 febbraio, 0,05 Intermezzo di mezzanotte; 0,10 La moglie perversa.

TELECITTA'

UHF 43 [redacted] 54 — Ore 12 [redacted] la lanterna, rubrica di attualità, 12,30 Leggiamoli [redacted] rassegna della stampa quotidiana, 13 La signorina e il cow boy, film, 13,30 Asta, 15,30 Lolek e Bolek, cartoni, 16 Telecittà flash, 16,05 Dolci visi di lava, film, 17,40 Tele[redacted] flash, 17,45 Affari di cuore, telefilm, [redacted] Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana, 19 Big match, rubrica di sport popolare, 19,30 Liguria oggi, 19,45 Dania, telefilm, 20,30 Ciao, e ricordi, trasmissione spettacolo, 21,30 Richelieu, sceneggiato, 22,30 Asta

CANALE 31 - Sanremo

[redacted] 31, 42, 21, 22 — Ore 11 Una coppia quasi normale, telefilm, 12 L'amore più grande del [redacted] film, [redacted] La grande barriera, telefilm, [redacted] A Sud [redacted] Tropici, [redacted] 14,30 Il dito nella piaga, film, 16 La piccola Lulù, cartoni, 16,50 La valle dei dinosauri, telefilm, 17 Barbary coast, telefilm, 18 A Sud dei Tropici, telefilm, 19 Wanted, telefilm, 19,30 Tg flash, 19,35 Project Ufo, telefilm, 20,20 Tg 31; 20,35 Lo sport, 21 Il telefono, rubrica, 22 Epilogo dei delitti, film, 24 Tg notte; - Segue Oroscopo.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm, 13 Zoom Tg Ponente, notiziario, 13,30 I gatti di Challenago, cartoni, 14 Anche i ricchi piangono, telenovela, 14,30 Firehouse, telefilm, 15 Il bambino perduto, film (drammatico), 17, Space games, giochi a premi e cartoni, 18,30 Un vero sceriffo, telefilm, 19,25 Zoom Tg Ponente, notiziario, 19,35 Anche i ricchi piangono, telenovela, 20 Firehouse, telefilm, 20,30 Ho sposato un demonio, film, 22,30 Fuorigioco, rubrica sportiva, 23 Detective Anni '30, telefilm, 24 La casa sbagliata, film (commedia umoristica)

APPUNTAMENTI FLASH

La Liguria in [redacted] back

GENOVA — *Va in onda martedì alle 13,30 sulla Rai/tre della Liguria la prima puntata del programma «Flash back passato e presente di una città — il cinema genovese di Renato Marzoli» di Carlo Massa e Claudio Bertieri.*

La trasmissione è dedicata all'autore ligure, Renato Marzoli, che negli Anni 40 creò di maniera in Liguria una produzione documentaristica di qualità.

James Bond con Ursula

GENOVA — *Oggi al Filmstory di via Caffaro il [redacted] ine il film «Agente 007, licenza di uccidere», (sala De Mille) regia di Terence Young, interpreti Sean Connery, Ursula Andress, Joseph Wiseman, Jack Lord. Domani nella sala Ford verrà proiettato per la rassegna dedicata al cinema americano contemporaneo, un film di Sydney Pollack, «Come eravamo», con Robert Redford e Barbra Streisand. Il ciclo di pellicole di Ermanno [redacted] proseguirà martedì con la proiezione del film «La co[redacted]», [redacted] Satelli, Gaetano Porro, Raffaella Bianchi.*

«Musicanovecento» si [redacted] con i compositori genovesi

GENOVA — *Prende il via martedì prossimo (ore 18), alla sala Quadrivium, la terza edizione di «Musicanovecento».*

L'inaugurazione della rassegna organizzata dal Comunale dell'Opera e della Provincia, è affidata ai «compositori genovesi» Luigi Cortese, Federico Ermirio, Mauro Balma, Giacomo Caro e Raffaele Ceccoli. A questo incontro seguirà, il 15 febbraio, il concerto [redacted] dei «neoromantici» [redacted] Carluccio, Lucchetti, Tutino, Mosca, Ferrero, Galante.

[redacted] l'etichetta «I neoromantici», per discusso, è stata «suggerita» dagli stessi autori. [redacted] definizione di «scuola [redacted]tese» è certamente improponibile. Luigi Cortese, l'autorevole musicista scomparso [redacted] 1976, stilisticamente legato tanto alla cultura parigina [redacted] inizi del [redacted] quanto all'arte «mediterranea» di stampo casellliano, non [redacted], infatti, influenzato in alcun modo gli altri quattro artisti (tutti attualmente docenti al conservatorio «N. Paganini»), fra loro accomunati solo dal fatto di essersi formati sotto la guida del maestro Sergio Lauricella.

Vediamo il programma. Di Cortese è stata scelta la giovanile «Sonatina» op. 8 per violino e pianoforte, articolata in due tempi, dai quali non emergono le migliori doti del musicista.

«Lythos» (segnalato al «Burchi '83») è il titolo del quartetto per archi di Federico Ermirio: «Il primo lavoro in cui [redacted] un organico "classico" e tanto scoperto storicamente — afferma l'autore —, è articolato in un movimento unico. Sotto il profilo linguistico ho dovuto esercitare un continuo e severo "autocontrollo": ciò spiega i tre anni trascorsi [redacted] a pensarlo che a scriverlo per evitare di [redacted] in un "precedente" sempre in agguato».

Alla chitarra sola è riservato «Oltre» [redacted] Mauro Balma. «Ho escluso [redacted] timbrici particolari [redacted] ricercare, invece, [redacted] continui di tipo dinamico — spiega il [redacted] positore.

Altro brano solistico è «Clausula» per violoncello solo di Giacomo Caro, dedicato a Marco Ouidarini che ne sarà l'interprete: «La tecnica, difficoltosa — afferma l'artista —, è inquadrata in un ambito espressivo preciso. Una indagine attenta delle possibilità dello strumento non finalizzata a creare uno sterile catalogo di effetti, ma intesa alla elaborazione di un discorso sonoro espressivo e coinvolgente».

Infine, di Raffaele Ceccoli sarà eseguito «Spleen» per quartetto d'archi e pianoforte: «La composizione, come dichiara il titolo ("Spleen" vuol significare "una soffusa malinconia"), riporta a un'ambientazione stilistica di tipo tardo romantico-espressionista — dice Ceccoli — rivisitata però alla luce di un linguaggio personalizzato».

r. l.

PARTITE SPAREGGIO - In serie C una domenica delicatissima per Sanremese, Savona e Imperia

Il brivido salvezza in 90 minuti

Biancazzurri a Lodi, biancoblù a Cerreto Guidi, nerazzurri al «Ciccione» col Derthona - Specialmente Viviani e Canali temono le conseguenze di un altro risultato negativo contro avversarie dirette nella lotta per evitare la retrocessione - Ma anche Baveni chiede un risultato positivo dopo aver perso i due punti della partita con il Quarto S. Elena

Rientra Bordin

SANREMO — «E' una partita che vale doppio». L'allenatore della Sanremese, Comini, è fiducioso alla vigilia della seconda della Sanremese. Comini, a cui finora solo lo stato d'animo con il quale il gruppo affronta l'importante e delicatissima trasferta di Lodi. Oggi con il Mantulla è in palio una piccola fetta di salvezza.

I padroni di casa occupano in classifica 14 punti, uno in meno della Sanremese. Due squadre con l'acqua alla gola, che cercano un risultato utile per continuare a sperare. Una sconfitta, soprattutto da un punto di vista psicologico, comprometterebbe non poco il cammino per rimanere in serie C1.

C'è poi il ricordo degli All'andata, al Comunale, i biancazzurri vinsero per uno a zero, con gol all'ultimo minuto di Monari. Un risultato che a Lodi significherebbe, per la Sanremese, in caso di parità in classifica al termine del torneo, poterla spuntare sul Fanfulla. E' la regola «primo, non perdere», scrittura proprio quella con cui la Sanremese affronta la partita odierna.

«Non faremo certo le barricate — sottolinea Comini — *Non le abbiamo mai fatte. Vogliamo una produttiva. D'altronde, non avremmo neanche i giocatori adatti. E' chiaro, però, che strappare un punto a Lodi sarebbe importantissimo, e potrebbe permetterci di affrontare con lo spirito giusto le prossime partite».*

A cominciare dall'incontro casalingo con il Prato, un'altra diretta rivale per la salvezza.

nell'undici Bancheri il ritorno di Bordin (reduce da una squalifica) al posto di Oglliari, a sua volta fermato per una domenica dal giudice sportivo. *«Rimpiazzare a una partita come Ogliari* — aggiunge Comini — *non è cosa da poco, ma siamo certi che Bordin non lo farà rimpiangere».*

Del resto l'allenatore Vivian si non si stanca mai di ripetere che la forza di questa Sanremese deve stare nel collettivo, in un gruppo di giocatori intercambiabili, senza titolari fissi né «panchinari».

In preallarme c'è anche Blanigoro, che, superati i guai fisici, è in via di completo recupero ed è pronto a scendere in campo.

«I ragazzi — continua Comini — *sono tutti consapevoli dell'importanza della partita e sono tranquilli. Sono soprattutto molto concentrati, una dote che forse ci è mancata in qualche occasione. Sanno che questa di oggi è una tappa fondamentale nel cammino verso la salvezza, e non vogliono deludere il pubblico».*

La formazione dei nerazzurri dovrebbe essere: Meani; Giusto, Cichero; Arecco, Sala, Lugnan; Gori, De Luca, Onorini, Bordin, Simonetta.

c. d.

Manieri, pilastro del centrocampo savonese, avrà importanti Turone al suo fianco (Ciciotti)

Turone in campo

SAVONA — *La* del gambero il Savona l'ha inventata nel 1967, all'epoca della retrocessione dalla D che i dirigenti d'allora ritennero di mitigare con la Coppa disciplina conquistata dalla squadra e con altre soddisfazioni morali. Errore puerile, che la società biancoblù paga ancora oggi, con errori a catena provocati e giustificati allo stesso tempo da problemi di bilancio e di immagine.

E' qui che delle parti di piazza Diaz si contano che i tempi sono cambiati, che la gente non si attira al campo invocando i ricordi. E' passata un'intera generazione dal boom biancoblù, molti ragazzini savonesi odierni non sanno nemmeno che *esistette* una squadra cittadina!

Attenzione però: boia chi molla. Sarebbe un'ulteriore accettare il peggio, la retrocessione. Savona è sempre più in basso, non c'è settore che non sia in crisi, il calcio comunque non è l'anello più debole della catena, nonostante gli attentati che ha subito da parecchi anni a questa parte (per carità di patria evitiamo l'elenco delle grottesche situazioni in cui il club biancoblù è tenuto a trovarsi invischiato).

Il Savona tiene duro per volontà di pochissimi. Marino Delbuono ha lo stesso carattere di suo padre, il «presidentissimo» anche nei momenti più neri aveva maggior numero di collaboratori rispetto a quelli su cui può contare oggi il figlio. Per di più il «Gacipaluppo» è diventato.

Perché non mollare, allora? «Non solo perché sarebbe un tradimento — dicono i vecchi tifosi — ma per evitare scompensi societari dovuti alla retrocessione che, tra l'altro, comporterebbe sempre aiuti finanziari per allestire squadre di media risalita. Non è più intelligente, allora, restare nell'attuale campionato?».

Oggi sul campo della Cerretese il Savona dovrà dire se ha sangue nelle vene, se i suoi giocatori appartengono finalmente alle categorie cavalliere e voglia di rivincita. E' un incontro spareggio, dopo la perdita di punti per effetto della «scomparsa» del S. Elena. Lo sarà poi il recupero di Voghera, sarà drammatico l'incontro con lo Spezia.

Novità in formazione: rientra Turone (dovrebbe *far sentire il ruggito del vecchio leone), forse ci sarà un turno di riposo per Rolando (il quale, Icano Guerra vi) compiacerà di «far valere». Un pareggio per sperare, ma uno sconfitto non dovrà essere considerata sentenza quasi definitiva.*

Il compito di tener duro l'allenatore Canali lo affiderà oggi a quelli vedici. Pizzetti, Talami, De Marco, Manteri, Turone, Ivano Guerra, Galarto, Castellazzi, Gaudino, Madocci, Lucini.

l. p.

Una «bestia nera»

IMPERIA — C'è un giocatore del S. Elena che interessa anche all'Imperia. E' Roberto Lanina, 24 anni, ala - tornerà un attaccante rapido e aveto, che sa gola a Carbonia e Olbia. La trattativa è stata allacciata, come ha confermato l'amministratore delegato Angelo Duberti, ma non sembrano esistere molte probabilità che si concluda positivamente, soprattutto per ragioni di concorrenza.

Anche Bruno Baveni è scettico: «E' più facile che le punte del S. Elena trovino una sistemazione presso le squadre sarde, in grado di conoscerne meglio di noi le caratteristiche».

Al «Ciccione», arriva il Derthona (ore 15) tradizionale «bestia nera» del serazzeri. Per tutta la settimana i ricoccelli hanno allenato in riviera, a Colle Ligure, perché a Tortona c'era la neve. «E' una compagine fortissima, al livello della Torres. Solido in difesa, è ben impostata a centrocampo, dove conta due giocatori Crosi e Riccardino E, davanti, ha un elemento di vasta esperienza, l'ex milanista Villa», osserva Bruno Baveni.

I piemontesi si presentano al completo. E' previsto il ritorno di Bini dopo la squalifica di Piacentini e Crosi, assenti dall'andata. Valmadre Persenda schiererà quasi certamente: Piacentini R. (dal Tor), Landi, Gobbato, Balestra, Ravazzolo, Ricciardiello, Villa, Crosi, Molteni.

E l'Imperia? «Come sempre navighiamo in acque negative — risponde il «trainer». La situazione è allarmante. Dell'infermeria giungono notizie preoccupanti. Martinelli dopo una visita specialistica a Parma, deve restare a riposo per almeno un mese. Valtorta, Discepoli, Benedetti e Tommasi sono assenti per dolori inguinali e muscolari. Tutti si sono presentati con cautela, e ritengo ridotto, o quantomeno la ha fatta separatamente dal compagni. Bavera spera di recuperare almeno capitan Discepoli e Valtorta. Tra Bencardino e Trapanese desidera all'ultimo istante «Difficile che vadano entrambi in campo, sarebbe troppo rischioso».

Le gare casalinghe di questo periodo, la formazione dovrebbe essere la seguente: Mignone; Schirano, Bencardino, Conti; Odicino, Zaccaria, Valtorta; Fontanesi, Quattrini, Discepoli, Minietti (Pietromarchi). A disposizione, per eventuali cambi, Stramia in difesa e Bertone, attaccante. Obiettivo, anche se le forze sono ridimensionate, è quello di un successo per vendicare la sconfitta dell'andata e prendere subito il largo dalla zona pericolosa.

Stefano Delfino

Pareggio (4-4) tra Savona e Bogliasco

GENOVA — Stesso risultato dell'andata (4-4), ieri pomeriggio al Albaro, tra Bogliasco e Del Monte Savona, nella terzultima giornata della prima fase della «A».

La Del Monte ha chiuso il primo tempo in vantaggio per 3-0 grazie a un gol di La Cava al 12', ma nella seconda frazione è stata scavalcata dal Bogliasco (reti di Bormida e Possati).

Ancora il Bogliasco in vantaggio nel terzo tempo, grazie ai gol di Di Fiore (doppietta), intramezzati da una rete di Pisano. Proprio Pisano è stato poi il protagonista assoluto del gran finale savonese, realizzando la doppietta che nel quarto tempo ha portato la gara sul 4-4 finale.

Mentre la Del Monte resta quarta con 31 punti e il Bogliasco con nove, in vetta al con 37 punti ci sono ora due squadre: il Recco ha infatti perso a Camogli, mentre Florentia ha pareggiato a Napoli e il Posillipo ha vinto a Siracusa.

(Risultati e classifiche nelle pagine dello sport)

PALLANUOTO - I campioni dello Stefanel superati per dodici a dieci

Recco sconfitto anche a Camogli

Bogliasco e Savona hanno ripetuto il punteggio dell'andata (4-4) - Pareggiano anche Canottieri Napoli e Florentia (5-5) - Vince il Posillipo a Siracusa, lo Sturla cade a Roma con la Lazio (9-7) - Risultati di A2

CAMOGLI — La presunta del Recco Stefanel e il grande nome del Camogli hanno delineato il derby-match del Golfo del Paradiso, che ha richiamato sugli spalti del Boschetto il pubblico delle grandi occasioni. batte Recco Stefanel 12-10, quindi, in una partita dai due volti nettamente contrapposti (parziali di 1-4, 3-4, 5-1, 3-1) ma per questo ricca di emozionante. A metà gara i campioni d'Europa erano in vantaggio addirittura per 8-3 e il loro allenatore Ratkovic ha dato via libera ai giovani, facendo così la clamorosa rimonta dei «cugini» biancoverdi.

Il Recco Stefanel è partito di gran carriera, andando a bersaglio Trinchini (1'56"), Lagostena (2'28" e 4'22") e Bertazzoli (6'17"), mentre i camogliesi di Via Marciana hanno l'onore con Baracchini (3'45"). Chiuso il primo tempo sul 4-1, i recchelini hanno continuato a spingere sull'acceleratore nella ripresa, andando a bersaglio altre 4 volte: le splendide doppiette di «Gu» Baldinetti (20" e 2'36") e del giovane Mori (4'26" e 5'17") sembravano aver definitivamente affondato il Camogli, che riusciva a segnare soltanto con il solito Baracchini (1'06") e con Casazza (3'20").

La gara dei biancoverdi pareva una vera e propria marcia trionfale e l'ultimo portiere Schenone si prendeva la sua bella di gloria, neutralizzando un rigore allo specialista Fondelli.

Sull'8-3, però, inizia a mandato in spaccata tutti i ragazzi e i vari Bibolotti, Greco, Donalini e lo stesso Mori non sono riusciti ad amministrare il pingue vantaggio conseguito con quattro reti di fila al 25". Emanuele Passalacqua al 1'00", Antonucci al 3'15" e al 3'37" il Recco Stefanel ha rimandato in vasca i «titolari» in una battuta tra belle tutta. Anche il convalescente Crovetto ha trovato il modo di andare in gol e, dopo il terzo successo personale di Lagostena (6'30") il Camogli se portato sul 9-8, sfruttando una superiorità di Baldinetti.

Perfetta parità, quindi, all'inizio dell'ultima frazione, ma con un Camogli rinfrancatissimo e sostenuto dai soliti calorosissimi tifosi. Emanuele Passalacqua (2'13"), Baracchini (4'07") ed Antonucci hanno ancora castigato Schenone, mentre Bertazzoli è stato bravo a superare (6'17") un Ferrari che ha parato anche l'impossibile.

A fine gara, Marciani ha detto: *«Il Recco Stefanel ha giocato di più di noi e si è rilassato, mentre al Camogli va riconosciuto il merito di aver creduto nel successo. Un successo che ci dà un po' di morale. E' Bologna ha ribattuto: l'avevo di presunzione? Non direi proprio, se non provo adesso i giovani quando ne avrò ancora l'occasione? Complimenti comunque al Camogli».*

Pareggio invece (4-4) nel derby di Albaro tra Bogliasco e Savona Del Monte. Il tecnico di Chiavari Di Bartolo è andato a bersaglio con Di Fiore (3), Bormida e Possati, mentre per i pentolini ha realizzato tre volte Pisano e poi La Cava. Pareggio anche Grandone tra Canottieri Napoli e Fiorentia: il 5-5 finale è stato determinato dalle segnature dei fiorentini De Magistris, Di Dani e Rossi e dal napoletano D'Angelo (3). Imperatrice e Morelli.

In A2 non ha portato fortuna allo Sturla tornare nella vasca del Foro Italico, dove avviene il caso Agrone-Martorello. I biancoverdi Gianluigi Valle hanno ceduto per 9-7 di fronte alla Lazio. Sconfitte amare le cose per Chiavari e Nervi. Ma tra le mura amiche hanno ottenuto convincenti affermazioni: i chiavaresi hanno liquidato le Fiamme Oro con un , mentre i bluarancioni hanno fatto la goleada con il Pescara Sisley: 14-3.

Infine, pareggio (5-5) fra Civitavecchia e Marnell.

a. c.

Il Motoclub Calvari ha premiato i suoi campioni

CALVARI — Il Motoclub ha festeggiato il quindicesimo di e nell'occasione ha premiato i suoi che si sono distinti (riconoscimenti sono andati a Piero Magalino e Gianfranco Campolucci, campioni italiani di velocità in salita su sidecar, Enrico Bini, vicecampione regionale di fuoristrada, Rosella Righi, Mauro Viacava, Marco e Franco Nicolini.

Corniglianese battuta (1-0) a Rivarolo

GENOVA — Un gol di testa di Corsale al 78' ha riportato a favore della Rivarolese l'undicesimo giorato ieri dal rossoneri contro il fanalino di coda Corniglianese sul campo di Begato.

La Rivarolese ha sofferto più del previsto i rivali e, per facendo mancare una supremazia territoriale abbastanza netta, ha faticato a trovare la via della rete, anche a causa dell'infortunio patito da Dellino nel primo tempo.

Al rompo di Fermia di Moconesi (ore 10,30) mister Vinicio schiererà una formazione abbottonatissima nel tentativo di strappare la posta minima, ma i fontanili di Cavagnaro giurano ugualmente sul successo. Il Carasco è a un tiro di schioppo e il Fontanabuona non vuol lasciarselo scappare. Tra gli ospiti manca Chiari mentre i valligiani dovrebbero essere al completo.

Pierre Ligure (11)-Rapallorese (10) — I rossoblu di Cavaliante aspettano a Boglianco (ore 15) una Rapallorese in crescendo di forma e sperano che il solito carattere sia sufficiente per frenare la marcia della truppa di Chiarotti. Il Pierre Ligure ha un attacco tra i più prolifici del campionato (16 gol all'attivo) e dovrà vedersela con una retroguardia solidissima: Rapallorese ha incassato soltanto 10 reti. Chi avrà la meglio? I padroni di casa devono fare a meno di Fantone mentre i biancorossi chiavaresi non dovrebbero avere problemi.

Recchi Vallesturla (16)-Rivarolese (9) — A Borzonasca (ore 15) il Bi Calcio gioca la carta della disperazione ma si trova di fronte una Recchi Vallesturla che tra le mura amiche ha sempre concesso poco o nulla agli avversari. I valligiani hanno un pensierino al secondo posto e premeranno di sicuro sin dal primo che non si dica i biancorossi di Turi Balsamo. Nelle file dei padroni di casa rientra Chiappero ma è assente Mariani, mentre i chiavari recuperano Guido Longinotti.

Delva Marina (15)-Avegno (13) — L'equipe di mister Terrile mira al pareggio per evitare di essere risucchiata nei bassifondi, mentre il Delva Marina potrà scendere in campo in tutta tranquillità. Le due squadre sinora hanno alternato alti e bassi e vanno alla ricerca di una certa continuità di risultati. Gli spezzini non possono utilizzare Galimberti e il fischio di inizio sarà dato alle ore 15.

Colombo Ram (18)-Sportlak (13) — La vittoria è di fondamentale importanza per i genovesi di Galluccio che sono sull'orlo del baratro ma lo Sportlak non favorirà certo i loro propositi. Al campo di San Desiderio (ore 15) si dovrebbe assistere ad un incontro vibrante e combattuto: nel Colombo Ram non c'è Massimo Rossi, mentre i rapallesi rinunciano a Cuneo.

a. c.

Questa sera

CALCIO

Interregionale (ore 15): Entella-Pietrasanta.

Promozione (ore 15): Bogliasco-Fratelli Signani; Audace Campomorone-Fivizzanese; Molassana-La Spezia; Sestri Levante-Marinella; Fezzano-Montoriosso; Cogoleto-Riva Trigoso.

Prima Categoria (ore 10,30): Asoem Ortonovese-Athletic Club Genova; Bergorallo-Little Club Genova; Camogli-Calvarese (ore 15); Ligorna-Cep San Salvatore; Monteallegro-Pro (ore 15); N.B. Fruttuoso-Marassi, Rotondo-Cavese.

Seconda Categoria (ore 10,30): Colombo Ram-Spartak (ore 15); Necchi Vallesturla-Ri. Calcio (ore 15); Fontanabuona-Vecchia Chiavari; Ligorna-Rapallorese (ore 15); Delva Marina-Avegno (ore 15); Campomorone-Carlo Grasso.

Terza Categoria, girone A: Aurora Avis-Old e Boys Group B; Santmartinese-Corte 82 (ore 14,30); Lelvi-Rom Nervi (ore 15); Bogliasco 76-Real Chiavari (ore 10,30); N.B. Lorenzo-Quiterna (ore 15).

PALLANUOTO

Serie A femminile: Recco-Stefanel-Albissola (Punta S.Anna, ore 15); Sori-Arenzano (Albaro ore 15).

VELA

Sesta prova del campionato invernale del del Tigullio per le classi Ior, J 24 e Mini Santa Margherita, ore 10.

LOTTA

Finali dei campionati italiani riservati esordienti (Palasport di Chiavari ore 9).

NUOTO

Quarta e ultima giornata della Coppa Lo Angelo (Piscina di Rapallo ore

Questa sera

- I bianconeri senza timori reverenziali, a Chiavari si punta ad uscire a fretta dalla crisi

Prudente il Rapallo a Sarzana ma non si voterà al catenaccio

Massa confida di fare il quarto sgambetto consecutivo ai rossoneri

RAPALLO — *Grande attesa per la partita di oggi pomeriggio, che vede i biancoverdi impegnati nel difficile campo della Sarzanese. Dal Tigullio si augurano un risultato positivo, stimoli dal fatto che il Rapallo sta attraversando un buon momento e la Sarzanese attualmente è la migliore squadra ligure, ritrovatasi al terzo posto in classifica. Da Sarzana gli sportivi fanno sapere che per una volta tanto si dimenticheranno i campi Massa e di Carrara (la serie C fa sempre gola) e saranno presenti in gran numero.*

Sugli spalti lo spettacolo di folla è assicurato. E sul campo? Beryamini, il mister dei rossoneri di Sarzana, promette una gran partita «La mia squadra adesso è veramente in salute, gratica un gioco estremamente redditizio, ma anche bello a vedersi. Il calendario ci mette di fronte questo Rapallo che nei mesi passati ci ha dato parecchi dispiaceri e che per noi costituisce uno dei migliori complessi dell'Interregionale».

Massa rispecchia il stato d'animo della sua squadra: il tecnico biancoverde è abbastanza tranquillo e fiducioso.

«Se quanto mi possano dare in questo momento i ragazzi che hanno ritrovato la voglia e il gusto di giocare e di fare risultato. Questo di Sarzana è un impegno molto difficile in classifica dice molto chiaramente in quali splendide condizioni si trovino i nostri avversari: nel loro ultimo certo a strapotere

«Mi preoccupa solo Mora — aggiunge l'allenatore — che è assente da un ricentimento muscolare non so se potrà essere in campo a Sarzana. Dove bisognerà tirare fuori le unghie. Molto probabilmente, nel ruolo di libero giocherà Armenio e la difesa sarà completata da un marcatore. Perego su Tarabusini, e due cursori: Ninivaggi e Girlaldi, che praticamente consegna il temibile Tesi. A Bertini toccherà l'ardua compito di bloccare il regista della squadra rossonera Renoldi. Chiarotto fronteggerà Corzi e Mariani starà su Dell'Amico. Misteri attorno a questo Rapallo come sopa proprio.

Stefano Bonati

Obiettivo-punti contro il Fezzecchio poi l'Entella penserà anche al gioco

Vezzoso recupera i tre squalificati, ma sono incerte le presenze di Talarico e Guerra

CHIAVARI — Dopo due mesi di dolori e amarezze, sembra arrivato il gran giorno per il ritorno di Campori, oggi al «Comunale» (inizio alle 15) l'Entella affronta il Fezzecchio, e tenta di conquistare quella vittoria che manca dal 4 dicembre scorso (2-1 al Rivarolo) grazie ai Rossi. Proprio contro i toscani di Meucci la truppa biancoceleste ottenne la prima affermazione in trasferta in seconda e ultima fu con il Chiavari Golfo) e quindi fare il «pieno» con quattro punti in quattro e rilanciarsi in classifica.

«Sette giorni fa a Viareggio — dice l'allenatore Sergio Vezzoso — *ho visto una magnifica Entella, e sono convinto che anche oggi i ragazzi non deluderanno. Siamo in un momento importante della stagione, e battendo il Fezzecchio potremmo ritrovare quella sospirata tranquillità che ci manca da tanto tempo».*

Il trainer biancoceleste è convinto che, una volta sistemata la situazione in graduatoria scacciati tutti i timori di essere risucchiati nel bassifondi Castagnola e compagni torneranno a praticare il bel gioco.

«Si sa — osserva Vezzoso — *quando la classifica non consente la massima serenità, una formazione è condizionata e non riesce ad esprimersi al meglio. Se arriveranno due punti con il Fezzecchio e magari altri due nella gara domenica prossima con Migliarina, le cose si metterebbero davvero bene. L'obiettivo primario è quello del risultato, e dopo questo duplice impegno casalingo si potrà riflettere il bel gioco».*

Scontata la giornata di squalifica, tornano disponibili Cereghino, Antonucci e Stabile, mentre incerta è la presenza di Talarico e Guerra. Thomas porta addosso i segni della battaglia di Viareggio, e ha una caviglia gonfia come un pallone, Mauro nei giorni scorsi era influenzato. Se Talarico forfait, via libera a Marchesini con l'avanzamento di Evangelisti nel ruolo di seconda punta, mentre il sostituto sarebbe Chierri. Infine, quindi, dovrebbero scendere in campo Castagnola; Di Fraia, Gandolfo; Guerra (Chierri), Cereghino, Poggi, Evangelisti, Stabile; Antonucci, Scarpa e Talarico (Marchesini), e in panchina Gentile, Marchesini (Capurro e Chierri (Palazzari).

«Le gare casalinghe con Fezzecchio e Migliarina — afferma il vicepresidente Arpe — *di fatto costituiscono un buon trampolino di lancio».*

E Vezzoso conclude: *«Gli arbitri ci sono costati tre punti con Castelnuovo Magra e Viareggio e mi auguro che questa storia sia finita. I ragazzi si impegnano e fanno tanti sacrifici, e vedere poi vanificato tutto il lavoro da decisioni discutibili. Spero che con il Fezzecchio finalmente il vento cambi anche in questo senso».*

Aldo Costa

- In coda è piena bagarre, la necessità di punti diventa drammatica

La Caperanese di prova, ma ha contro il bulldozer Grosso

Mentre in Carlo Grosso vola verso la promozione, in coda al campionato di Seconda è piena bagarre e gli incontri della terza di ritorno potrebbero contribuire a delineare Pierre Ligure, Colombo Ram, Caperanese, Ri. Calcio e Vecchia Chiavari sono le compagini che hanno maggior necessità di punti e giocheranno esclusivamente per il risultato, lasciando perdere il buon football.

Caperanese (9)-Carlo Grosso (18) — Dopo tre batoste consecutive, i verdeblù di Enrico Scotto tentano di rialzare la testa proprio di fronte al rullo compressore Carlo e accontenterebbero solamente del pareggio. Umiltà e determinazione sono le armi cui si affidano oggi (ore 10,30) Pitaggeri e compagni, che contano di trarre vantaggio anche dalle dimensioni del campo di Caperano. I nerazzurri di Visani naturalmente sono animatamente preoccupati e insegnano la vittoria al n. 14. Nella Caperanese è assente Mangiacotti i rapallesi devono rinunciare a Oreste Rossi.

Carasco (12)-Riese (14) — I padroni di casa vogliono difendere il secondo posto. I biancocelesti lottano per migliorare una graduatoria che ancora non consente la massima sicurezza. Interessi di classifica opposti quelli nella sfida di Carasco (ore 10,30), ma il pronostico favorisce il team di Ceda che è già dotato tecnicamente. Nelle file arancioni non c'è Cafferata, ma ritorna Casarotto mentre gli ospiti lasciano le Sgrò recuperano Agostino Cocciolo.

Fontanabuona (20)-Vecchia Chiavari (8) — Ultima per i chiavaresi? A leggere la classifica sembrerebbe proprio di sì, visto che Oronti e compagni chiudono il fila in desolante solitudine.

Corniglianese battuta (1-0) a Rivarolo

GENOVA — Un gol di testa di Corsale al 78' ha riportato a favore della Rivarolese l'undicesimo giorato ieri dal rossoneri contro il fanalino di coda Corniglianese sul campo di Begato.

La Rivarolese ha sofferto più del previsto i rivali e, per facendo mancare una supremazia territoriale abbastanza netta, ha faticato a trovare la via della rete, anche a causa dell'infortunio patito da Dellino nel primo tempo.

Ultimus PSO
SE QUESTO GIORNO DOVESSE VENIRE SAREBBE LA FINE DI TUTTI I GIORNI

THE DAY AFTER
il giorno dopo
dal 10 Febbraio nei cinema di tutta Italia

Scatta il provvedimento deciso dalla giunta regionale

Da domani si pagano le medicine e qualcuno dubita dei rimborsi

In farmacia rimangono gratis i farmaci ritenuti urgenti e indispensabili - Saranno esentate le persone con più di sessantacinque anni di età - Critiche del sindacato

GENOVA — Domani, lunedì 6 febbraio, [illegible] la nuova disciplina in materia d'assistenza farmaceutica, con l'entrata in vigore in via definitiva (dopo il «sì» del commissario di governo) della delibera [illegible] Giunta regionale che discrimina, con assistenza diretta, ora indiretta, i diversi [illegible] di medicine.

In sintesi, sempre sulla base d'una analoga delibera che rimane in vigore [illegible] di novembre e dicembre del 1983, i farmaci [illegible] so di in tre categorie: «a» (medicine per casi urgen[illegible], come i rimedi contro il cancro, lues mie, ecc.) «b» (medicinali non strettamente necessari o non indispensabili, «c» (medicinali indispensabili, [illegible] comprendono le terapie contro affezioni cardiache, polmonari, ulcere, ecc.). Per le prescrizioni che riguardano le categorie «a» e «c» al [illegible] l'assistenza diretta (che comunque [illegible] mantenuta per tutti i bambini che hanno compiuto 65 [illegible]. Le medicine della categoria «b» invece verranno pagate presso le farmacie dagli assistiti e successivamente rimborsate dalle Usl.

La Regione spiega la propria decisione con una serie di motivazioni: 1) Il fondo finanziario assegnato [illegible] Stato alla Liguria è modesto e se si applicasse indiscriminatamente l'assistenza diretta, si esaurirebbero le risorse entro il mese di giugno, con il conseguente [illegible] d'una paralisi dell'assistenza farmaceutica. [illegible] il [illegible] dell'anno; 2) L'esperimento dei due mesi del 1983 ha dato buoni risultati anche sul piano dell'educazione sanitaria: c'è una tendenza di medici e mutuati ad abusare di farmaci, per cui i tempi più o meno lunghi per ottenere i rimborsi (da un mese a due, in alcuni casi anche di più) sono un deterrente per sprechi e abusi; 3) La nuova disciplina è riuscita a sensibilizzare a favore della riforma anche categorie corporative come medici e farmacisti che si sono dichiarate disponibili a collaborare e a compiere sacrifici insieme con tutta la comunità [illegible] lavorando su una [illegible] «ideologica» che tenga presente una maggiore austerità.

Questo atteggiamento ha dalla sua in pratica tutti i partiti politici della maggioranza regionale (dc, psi, psdi, pri e pli) ma ha incontrato l'ostilità e le conseguenti pesanti critiche [illegible] parte del pci e delle tre confederazioni.

Le obiezioni dei comunisti e dei sindacati sono sia d'ordine generale, [illegible] specifiche, anche sul piano dell'efficacia pratica del provvedimento. Queste le argomentazioni critiche: 1) La nuova disciplina «mista» di assistenza diretta e indiretta rischia di mettere in crisi il principio generale e [illegible] filosofia della riforma; 2) All'inizio dell'anno [illegible] e le Usl dispongono [illegible] governo: non è il caso di cominciare a risparmiare prima [illegible] di averli esauriti; 3) Il provvedimento della Regione non è moralizzatore, ma punisce le categorie meno abbienti in una Regione in gra[illegible] crisi economica: in parole povere, si combatte l'inflazione a gli sprechi con i sacrifici degli operai e dei dipendenti; 4) Ci saranno ritardi [illegible] rimborsi, confusioni amministrative e [illegible] nelle [illegible]. senza contare che ci sono difficoltà per coloro che hanno più di 65 anni, a far valere la propria identità anagra[illegible]

Siamo insomma di fronte a valutazioni diametralmente opposte e solo i prossimi mesi e la verifica dell'efficacia della delibera [illegible] confermare chi [illegible] ragione.

Paolo Lingua

IN ALTRA PAGINA

Troppe le «carrette» del mare

Conferenza stampa del «Comitato Seagull»

Arrestati due italiani in Francia

VENTIMIGLIA — [illegible] stati arrestati dai gendarmi francesi Antonio Castagna, 21 anni, abitante a Ventimiglia in via Chiappori 3, e Luciano Vedda, di 20 anni, domiciliato a Licata (Agrigento) con cui erano stati fermati a Mentone. Erano in tre e stavano attraversando un folto gruppo di clandestini nord-africani.

Gli uomini di colore [illegible] stati consegnati alla polizia italiana perché provveda al rimpatrio al [illegible] d'origine mentre la coppia di italiani è stata arrestata: oltre confine questo è un reato punibile con la prigione. (l. m.)

Ogni manif[illegible]ità ha il [illegible]

Sanremo, l'arte di arrangiarsi

Lo scopo: fare una v[illegible] gratis di almeno quindici giorni - I negozi presi di mira sono quelli dei generi di lusso - Entrano in azione anche carabinieri e poliziotti «speciali» che conoscono bene le abitudini dei malfattori

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — [illegible] *alical arrivano 15 mila persone, e [illegible] sono tutte ben intenzionate. La faccenda si ripete [illegible] occasione della Milano-Sanremo e, seppure in misura minore, delle altre manifestazioni principali: il rally, il corso fiorito, i maggiori concerti.*

Ma si rafforzano anche le strutture della polizia e dei carabinieri. L'altra sera c'è stata una misteriosa rapina davanti al casinò [illegible] subito intervenuto un agente, che è rimasto ferito. Le forze dell'ordine (e un ultimo hanno messo in città [illegible] controllo.

Entriamo nel pieno del dopo-Festival. La gente al casinò, nei ristoranti, nei locali notturni. Ormai in questa città anche gli ospiti sono abituali e tutto, o quasi, [illegible] prima [illegible] stato un furto [illegible] pellicce all'albergo Londra, uno dei migliori di Sanremo. Non si è sicuri da nessuna parte?

Un'auto della polizia di fronte al negozio dove è avvenuta la sanguinosa rapina di Sanremo

Ogni manifestazione ha il suo delinquente-tipo. Per la Milano-Sanremo arrivano [illegible] borseggiatori [illegible] grandi centri del Nord, ma anche le squadre anticipate delle stesse città: Torino, Milano. Vecchi marescialli che conoscono i ladri ad uno [illegible] uno.

Il truffatore è [illegible] il re del Festival. Lo scopo è quello [illegible] fare una vacanza gratis di almeno 15 giorni, [illegible] con assegni falsi o scoperti. Negli [illegible] tempi, però, il trucco ha funzionato sempre meno. I truffatori [illegible] soprattutto presentarsi come giornalisti. Ogni tanto [illegible] inventare qualche commerciante: i negozi presi di mira sono quelli dei generi di lusso che nel centro di Sanremo sono particolarmente [illegible]

Festival e delinquenza ci sono [illegible] aspetti [illegible] quotidiani. Ieri [illegible] confessato [illegible] recente «Da tre mesi subisco [illegible] di ogni genere. Ho fatto mettere i miei telefoni sotto controllo». Si è saputo che la polizia l'ha consigliato a ri[illegible]

È difficile, nella confusione generale, entrare in albergo, salire al piano e aprire la camera con pass-partout.

In questi giorni l'azione delle forze di polizia è stata massiccia e produ[illegible] In città ci sono almeno 300 persone, fra agenti e carabinieri, con le «volanti» le «gazzelle» e le auto-civette. Dior Gennaro Simeoni, vicequestore dirigente [illegible] commissariato «Organizziamo [illegible] vizi particolari, come quelli attorno al casinò.

Ecco perché i rapinatori dell'altra sera hanno scelto un giorno sbagliato. Gianfranco Costantino, agente della mobile di Imperia, era di servizio alla porta-teatro del casinò. Si è gettato nella mischia con molto coraggio e ha messo in fuga [illegible] persone.

Certamente tutto questo porta qualche problema in più al già disperato carinò di Sanremo. Anche il povero cicerone innocente deve subire l'indispensabile controllo. Alcuno alla casa da gioco sono state bloccate Jaguar, Alfa, Volvo con le targe TO. A Sanremo più che altrove i delinquenti hanno [illegible] e abiti di lusso. Va parte del [illegible], ma non [illegible] a impensierire la po[illegible]

Sandro Chiaramonti

NELLA PAGINA DI IMPERIA

Due feriti nella sparatoria davanti al Casinò

La situazione nelle Unità sanitarie liguri

Incertezza soltanto a Sanremo [illegible] i farmacisti diranno «sì»?

SANREMO — Soltanto domani si saprà se anche i farmacisti del comprensorio rivierasco si adeguerannno alle nuove disposizioni regionali sulla vendita de[illegible] «Attendiamo — spiega il dott. Bonaudo dell'Antica farmacia Panizzi di via Palazzo — *esclamazioni circa il pagamento dei crediti che abbiamo accumulato con l'Unità [illegible] i 2 nei mesi [illegible] dicembre e gennaio. [illegible] questo proposito, dovrebbe chiarire la situazione l'incontro di oggi tra l'assessore regionale e i presidenti dell'Usl, a cui partecipa anche il sanremese Giorgio Spagnesi*».

Dall'1 gennaio scorso, nelle farmacie del comprensorio di Sanremo si pagano tutte le medicine. Da domani, invece, gli utenti dovrebbero ricevere gratis i farmaci della categoria A (quelli «per la vita»), e pagare mille lire sui quelli del gruppo C (gli antibiotici).

Pagamento completo, invece, è previsto sulle medicine del gruppo B, fatta eccezione per i farmaci antiulcera.

«*In ogni caso* — [illegible] i farmacisti — *faremo in modo di venire incontro alle categorie meno abbienti e agli ultrasessantacinquenni*».

c. d.

L'agitazione a Imperia

IMPERIA — I farmacisti [illegible] Imperia, [illegible] hanno ricevuto [illegible] Usl il saldo delle fatture relative ai [illegible] di ottobre e novembre, [illegible] sospenderanno da lunedì l'agitazione.

In conseguenza di tale decisione i medicinali compresi nella fascia A (prodotti cardiaci ed antidiabetici) saranno nuovamente consegnati gratuitamente agli aventi diritto muniti di ricetta medica. Anche i prodotti compresi nella fascia C (antibiotici e chemioterapici) godranno [illegible] al [illegible] trattamento, ma dovrà essere pagato il contributo [illegible] lire 1000, oltre al ticket.

b. v.

Uffici per le ricette

ALBENGA — Anche nella Unità sanitaria n. 4 albenganese (fascia Ceriale-Andora ed entroterra) riprende [illegible] l'assistenza indiretta per le medicine [illegible] conseguo alle disposizioni della Regione. Fornitura gratuita dei farmaci delle [illegible] A e C e di alcune specialità della fascia B in pervalenza prodotti antiulcera.

Gran parte [illegible] farmaci della fascia B invece dovranno [illegible] dagli [illegible] che ottenerne il rimborso.

Per evitare che i cittadini debbano [illegible] Albenga per ottenere il rimborso tutti i Comuni del comprensorio predisporranno un ufficio per la raccolta delle ricette. (g. m.)

«Provviste» a Savona

SAVONA — Il passaggio all'assistenza farmaceutica indiretta non ha colto di sorpresa i savonesi: [illegible] giorni, infatti, che le farmacie sono letteralmente prese d'assalto. I mutuati hanno fatto provvista.

Anche questa è una conseguenza [illegible] restrizioni, al ticket, [illegible] riforma sanitaria solo a parole.

Non dovrebbero [illegible] più, tra l'altro, le code alle farmacie comunali: il passaggio all'assistenza indiretta nell'ambito del [illegible] Usl del Savonese si annuncia lassativo, non vi sarà più, in sostanza, questa scappatoia.

(g. p. c.)

Difficoltà nel Tigullio

TIGULLIO — Il ritorno all'assistenza indiretta si inserisce in un momento particolarmente difficile per la sanità nella XVII Usl del Tigullio. Negli [illegible] tempi il dibattito s'è fatto particolarmente [illegible] intorno al piano regionale di riorganizzazione ospedaliera, che prevede la creazione di due soli poli, [illegible] per il Golfo Paradiso e uno per il Tigullio, in questo modo sarà possibile [illegible] lizzare anche qualche [illegible]

«*Le spese per gli ospedali e per [illegible] medicine sono iperboliche* — dice il dottor [illegible]o Diena rappresentante dei farmacisti del Golfo Paradiso — *Il consumo pro capite di farmaci nella XVII Usl, sebbene sia forte, è quasi [illegible] livello nazionale*».

[illegible] alcuni [illegible] XVII Usl «soffre» della presenza [illegible] turisti lombardi e piemontesi «*Il [illegible] incide [illegible] modo molto limitato* — dice il dottor Diena — *e ci sono delle cifre [illegible] grado di confermarlo. Il turismo non apporta le spese dell'Usl e lo si può dedurre anche dal fatto che la spesa pro capite nell'Unità sanitaria di Genova centro è più alta rispetto a quella registrata nella XVII Usl e nella zona di Alassio*».

(a. pi.)

La Regione darà [illegible] garanzia fidejussoria al mutuo contratto dalla società

Accordo Piemonte-Montedison per la depurazione del Bormida

Con [illegible] Banca europea per gli investimenti, fino a otto miliardi - La conduttura a Savona

CENGIO — La Regione Piemonte [illegible] garanzia fidejussoria di 8 miliardi alla Montedison per il mutuo contratto dalla società con [illegible] Banca europea per gli investimenti, che servirà a costruire la condotta di depurazione delle acque reflue dello stabilimento Acna di Cengio.

La decisione è scaturita nella tarda serata di venerdì al termine di un incontro che si è tenuto nella sede regionale di Torino. Vi hanno preso parte il presidente della Regione Piemonte, Viglione, il suo [illegible] Rivalta, i rappresentanti delle Comunità montane [illegible] Langa, i sindaci di Cortemilia e Monesiglio, i dirigenti della Usl [illegible] Genova e i manager responsabili della Montedison.

L'interessamento del Piemonte è più che legittimo. Lo stabilimento Acna che si trova a pochi metri dal confine con la Liguria, scarica tutti i rifiuti in territorio piemontese dove ha letteralmente ucciso il fiume Bormida.

«*L'intero opero [illegible] disinquinamento* — dice il presidente della Regione Piemonte Viglione — *sarà portato a termine dal consorzio savonese che sta costruendo il lungo depuratore. Il costo complessivo dell'opera ammonterà ad alcune decine di miliardi*».

La condotta che deve essere costruita da Cengio a Savona sarà lunga trenta chilometri. Per quanto riguarda il tratto per il quale la Regione Piemonte ha concesso la fidejussione, le previsioni per i tempi di lavoro sono di oltre tre anni. Saranno infatti necessari sei mesi per l'inizio e oltre due anni per la costruzione.

Per la Valle Bormida Piemontese la costruzione del depuratore rappresenta la [illegible] dopo [illegible] decenni durati anni [illegible] scarichi dell'Acna hanno reso il corso del fiume biologicamente morto, non solo le [illegible] lungo contaminato tutte le colture tanto che i prodotti agricoli non sono più commestibili.

Nel solo anno il tribunale di Genova con una [illegible] che aveva sede [illegible] non poche «chiamate», aveva assolto l'Acna «causa di avere inquinato [illegible] fiume Bormida». Ma il «caratteristico gusto della fabbrica» non [illegible] Non passano [illegible] in[illegible]

Gian Paolo Carlini

Riunione tra Ept, Aziende e operatori

Turismo in crisi appello da Savona

Chiesta una maggior azione promozionale - I dati

SAVONA — La struttura ricettiva è in crisi. Ente provinciale per il turismo e aziende autonome di soggiorno, prese quasi del tutto di poteri e di mezzi finanziari inesistenti sono appena sufficienti per pagare gli stipendi, sono in attesa del varo di quella riforma di cui si parla da tempo, ma che sino ad ora è solo nella «mente» dell'imposizione.

L'industria turistica risente pesantemente di questa situazione alla quale si aggiunge, in parte, la responsabilità per la diminuzione degli arrivi e delle presenze di turisti italiani e stranieri.

Mentre si è in attesa della [illegible] degli attuali organismi e della costituzione [illegible] consorzi per la promozione di Savona non rimane che un [illegible] di ulteriori [illegible] [illegible] alle [illegible] attuali [illegible] dell'Ept provinciale del turismo e [illegible] aziende di soggiorno [illegible] rappresentanti degli albergatori e [illegible] di stabilimenti balneari della Riviera savonese si sono [illegible] per un esame della situazione.

Ne è partito soprattutto un [illegible] richiesta di una [illegible] presenza [illegible] dinnanzi [illegible] al ritardo della [illegible] turismo in provincia che da non rappresenta il 30 per cento [illegible] anche più dell'intero movimento turistico della Liguria.

Tutti gli intervenuti hanno [illegible] concordato sulla necessità di [illegible] più attiva presenza degli organismi turistici per favorire il superamento dell'attuale fase congiunturale. Si è anche deciso di mantenere maggiori e più frequenti contatti per coordinare l'attività delle [illegible] degli operatori turistici e dell'Ept.

g. p. c.

[illegible] dogane

VENTIMIGLIA — Alla dogana internazionale di Ventimiglia è stata installata una nuova [illegible] cedura d'avanguardia che, g[illegible] l'impiego di elaboratori elettronici [illegible] mali [illegible] sicuri operatori doganali collegati «off-line» all'elaboratore della dogana di Genova con terminali lettori, cambierà radicalmente il [illegible] di operare in questo [illegible].

Le apparecchiature utilizzate, studiate appositamente per la dogana italiana, consentono [illegible] snellimento [illegible] le formalità amministrative necessarie allo sdoganamento delle merci in transito.

Il tempo impiegato adesso per la registrazione di una bolletta doganale è almeno cinque volte più rapido di prima. Quest'esperimento, pienamente riuscito, è in assoluto il primo in Italia.

Sgominata una banda di spacciatori ligure-siciliana

Droga: 40 [illegible] a Genova (2 a Savona, uno a Spotorno)

GENOVA — Una grossa organizzazione mafiosa, con ramificazioni nel capoluogo ligure, e operante, a livello superiore, tra la Sicilia e il Nord Italia nello spaccio di sostanze stupefacenti, è stata sgominata dai carabinieri del gruppo di Genova a conclusione di indagini durate più di un anno.

La procura della Repubblica ha emesso 21 ordini di cattura, 16 dei quali sono stati eseguiti mentre cinque sono stati notificati in carcere a persone già detenute. Gli arresti sono stati compiuti per la maggior parte a Genova, gli altri a Palermo (Catania), Savona e Taranto.

Per tutti l'accusa è di spaccio di sostanze stupefacenti e associazione per delinquere a scopo di spaccio, ma nei confronti di 14 degli inquisiti la procura della Repubblica ha emesso ordine di cattura anche per associazione per delinquere di tipo mafioso, in quanto, secondo gli inquirenti, l'organizzazione avrebbe dimostrato di possedere le caratteristiche proprie di quelle bande, contraddistinte dall'omertà all'interno e dall'intimidazione all'esterno.

Mario Cepiano

Giovanni Calvo

(Il servizio di Bruno Balbo in altra pagina)

In Regione col ministro Forte

La «zona franca» vertice a Genova

GENOVA — Il ministro per i Rapporti con la Cee, Francesco Forte, [illegible] a Genova, in Regione, [illegible] pomeriggio per discutere il problema della «zona franca».

S'incontrerà con il presidente della giunta Rinaldo Magnani, con il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini, con il presidente della Provincia Elio Carozzi e con i parlamentari liguri che fanno parte del governo: il ministro all'Ecologia Alfredo Biondi (pli), il sottosegretario alle Partecipazioni statali Dello [illegible] (psi), il sottosegretario all'Industria Bruno Orsini (dc). Il sottosegretario al Turismo e allo Spettacolo [illegible] Paraguti (dc). Saranno presenti anche il presidente [illegible] Camera di commercio, Gianvittorio Cauvin e il futuro presidente del Cap, Roberto D'Alessandro.

Il ministro ha fatto sapere [illegible] voler affrontare il problema con i responsabili politici liguri prima di discutere in termini europei la questione delle zone «franche» industriali e portuali. La questione ovviamente riguarda la politica economica [illegible] Cee che deve, in termini di programmazione continentale, stabilire i territori «strategici» in funzione dello sviluppo industriale e portuale dell'Europa.

Esistono diverse proposte in proposito: [illegible] parla infatti [illegible] ancora a [illegible] di zona portuale per quel che riguarda il traffico del «vecchio porto», dal molo alla darsena, per far «entrare la città nel porto», con iniziative turistiche, commerciali e culturali (anche per quel che riguarda il traffico marittimo di piccolo cabotaggio), superando limiti fiscali e doganali.

La filosofia della «zona franca» è in pratica appunto quella: rendere meno onerosi per gli imprenditori, ma anche per gli utenti, i costi di certi settori merceologici al fine di incrementare lo scambio ed attirare investimenti e capitali.

p.l.

Polemico l'assessore Gamalero

Liguria e Lombardia [illegible] dei trasporti

GENOVA — S'annuncia una «piccola battaglia» politica a proposito di trasporti urbani tra la Liguria e la Lombardia. L'ha avviata il responsabile regionale dei trasporti, assessore Gustavo Gamalero il quale teme che in prossima ripartizione del [illegible] nazionale dei trasporti (che dovrebbe servire a coprire i disavanzi annui delle aziende pubbliche) danneggi la Liguria e altre regioni che hanno maggiori difficoltà.

All'interno della conferenza delle Regioni si starebbe, a detta di Gamalero, realizzando, su iniziativa della Lombardia, una coalizione tra sedici regioni contro le quattro «irriducibili».

Secondo Gamalero l'iniziativa [illegible] portato un aumento dei costi del 10 per cento, mentre rispetto all'anno passato il fondo nazionale è aumentato solo del 7 per cento.

Gamalero dichiara che non è facile compilare dei parametri omogenei, perché sono diversi i costi per il [illegible] dei grandi [illegible] urbani e per le [illegible] lifte di piccoli centri e soprattutto sono diversi i costi a seconda della maggiore o minore congestione dei mezzi pubblici.

Secondo Gamalero, comunque, [illegible] presentata [illegible] un'ulteriore decisione del Consiglio regionale, sarà [illegible] aumentate le tariffe in Liguria occorre che la quinta [illegible] redistribuzione del fondo nazionale per il trasporto che attualmente è di circa 3500 miliardi sia [illegible] a livello nazionale.

INTERESSANTE NOVITA' PER I [illegible] DI UDITO

Lo sviluppo delle tecniche elettroniche ha permesso di superare anche le [illegible] per ricevere i problemi dei [illegible] di udito. Questo irreparabile progresso avviene in un suo ultimo passo: l'apparecchio umano. È infatti impossibile per uno specialista (anche concentrato e aggiornatissimo) [illegible] e coordinare i milioni di dati riguardanti tutte le protesi sul mercato + dati di registrazione della protesi stessa + dati delle [illegible] auricolari, e i casi particolari [illegible] diversamente uno dopo l'altro e valutare di [illegible] se è [illegible] strumento [illegible] In questo può ricordare ad esempio [illegible] un pilota.
Dopo anni di studi condotti a livello del [illegible] Centro di Ricerca [illegible] tecnici italiani e stranieri, è nato e messo a punto uno [illegible] e calcolatore [illegible] tutto il mondo. Da questo è derivato poi un metodo di ricerca che ha [illegible] [illegible] più importante per i [illegible] di udito: la [illegible]
Si è passati attraverso diverse fasi a stretto [illegible] e provati a [illegible] una [illegible] [illegible] confrontarla con i dati [illegible] apparecchiature commerciali e a far scegliere ai computer la [illegible]
Il computer indica un vantaggio di [illegible] e per ogni [illegible] [illegible] [illegible] Da questa serie di [illegible] e [illegible] di udito, con l'aiuto dell'audioprotesista, sceglie quella che più si [illegible] [illegible] [illegible] ultima che [illegible] il computer che, con la sua prodigiosa memoria, ha permesso il salto di qualità nel campo dell'adeguatezza, dopo sei anni di lavoro, è [illegible] disponibile a Genova e che ha l'onore di essere tra le prime cinque in Europa a mettere a disposizione dei [illegible] di udito.

DIMOSTRAZIONI SPECIALI IL 6-7-8-9-10 DI [illegible]
VISITE GRATUITE ANCHE A DOMICILIO telefonando al
Centro Acustico Mago conc. MAICO GENOVA
P.zza De Ferrari, 4/48 - Tel. 298.527
e agli Uffici di: [illegible] Via G. Berio 68/2 - Tel. 32 300
[illegible] Via Montenotte 30 - Tel. 23 [illegible]

ISTITUTO SCOLASTICO [illegible]ERRA

PREISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO '84-85
SEGRETARIE D'UFFICIO ● CORRISPONDENTI IN LINGUE
INTERPRETI TRADUTTORI ● STENO-DATTILOGRAFE
ARREDATRICI ● ARREDAMENTO ANTIQUARIATO
[illegible] ASSIST. TURISTICHE HOSTESS
PIAZZA DANTE, 8 - TEL. 591.485 - GENOVA
Fondato nel 1937

PARTITE SPARECCHIO - In serie C una domenica delicatissima per Sanremese, Savona e Imperia

Il brivido salvezza in 90 minuti

Biancazzurri a Lodi, biancoblù a Cerreto Guidi, nerazzurri al «Ciccione» col Derthona - Specialmente Viviani e Canali temono le conseguenze di un altro risultato negativo contro avversarie dirette nella lotta per evitare la retrocessione - Anche Baveni chiede un risultato positivo dopo aver perso i due punti della partita con il Quartu S. Elena

Rientra Bordin

SANREMO — «E' una partita doppio» L'affermazione è dell'allenatore in seconda della Sanremese, Cosmini, e riflette bene lo stato d'animo con il quale il clan biancazzurro affronta l'importante e delicatissima trasferta di Lodi con il Fanfulla è in palio una piccola fetta di salvezza.

I padroni di casa contano in classifica 24 punti, uno in meno della Sanremese. Due squadre con l'acqua alla gola, che cercano un risultato utile per continuare a sperare. Una sconfitta, soprattutto da un punto di vista psicologico, comprometterebbe non poco il cammino per rimanere in serie C).

C'è poi il discorso degli sconti diretti. All'andata, al Comunale, i biancazzurri vinsero per uno a zero, con gol all'ultimo minuto di Monari. Un risultato che ripeterebbe, per il in classifica del torneo, poteria spuntare sul E la regola «primo, perdere», sembra proprio quella cui la ta la partita odierna.

«Non faremo certo il — sottolinea Cosmini — abbiamo fatto, né pensiamo produrre, non avremmo neanche i giocatori adatti E' chiaro, però, che strappare un punto a sarebbe importantissimo, e potrebbe permetterci di affrontare la ultima giusta le prossime partite».

A combattere dall'incontro Malingo con il un'altra diretta rivale la salvezza.

novità nell'undici il ritorno di squalificato al posto di Ogliari, a sua volta fermato per una domenica dal giudice sportivo. «Ho ripreso a fare palleggi con Ogliari — dice Comini — non è molto, ma siamo certi che non farà rimpiangere».

Del resto l'allenatore Viviani non si stanca mai di ripetere che la forza di questa Sanremese deve stare nel collettivo, in un gruppo di giocatori intercambiabili, senza titolari fissi né «panchinari».

In preallarme c'è anche Biangero che, superati i guai è in via di completo recupero ed è pronto a scendere in campo.

«I ragazzi — continua Cosmini — sono tutti consapevoli dell'importanza della partita e sono carichi. Sono soprattutto concentrati, una dote che forse ci è mancata in qualche occasione. Sanno che quella di Lodi è una tappa fondamentale nel cammino verso la salvezza, e non vogliono deludere il pubblico».

La dei dovrebbe essere: Meani; Giusto, Ochero; Arecco, Sala, Lugnan; Gori, De Luca, Onorini, Bordin, Simonetta.

c. d.

Maniezi, pilastro del centrocampo sanremese, avrà nuovamente l'onere di fare il fluidificante (Telefoto)

Turone in campo

SAVONA — *La del pensò il Savona l'ha istituita nel 1967, all'epoca della retrocessione dalla serie B che i dirigenti d'allora ritennero di mitigare la Coppa disciplina conquistata dalla squadra e altre soddisfazioni. Ettore guerrile, che società biancoblù pagò re oggi, con a catena provocati e giustificati alla tempo problemi di classifica e di immagine.*

E' che parlì passare Dino si rendano conto che i tempi sono cambiati, che la gente non si attira al campo invocando i ricordi. E' passata generazione dei biancoblù, molti ragazzini savonesi adesso sapr ebbero che rispondere alla domanda: che maglia indossa Turone?

Attenzione però: chi molla. Sarebbe un'assurdità accettare il peggio, la retrocessione Savona in sempre più in basso, c'è settore che non sia in crisi, il calcio comunque non è l'unello più debole catena, nonostante gli ottimismi che ha subito da parecchi anni a questa parte (per carità di patria evitiamo l'elenco delle grottesche situazioni cui il club biancoblù è venuto a trovarsi intrischiato).

Il Savona tirerà duro per volontà di pochissimi, Martino Delbuono ha lo stesso carattere di padre, ma il «presidentissimo» nei mesi più neri creò un magnifico numero di collaboratori rispetto a quelli cui può contare oggi il figlio. Per di più «Dodgalupo» è diverlato.

Perché non mollare, allora? «Non solo perché un tradimento — dicono i vecchi tifosi — ma sconfinerebbe alla retrocessione che, tra l'altro, comporterebbe sempre sforzi finanziari per allestire squadra destinata ta. Non è più intelligente, allora, nell'attuale campionato?».

Oggi sul campo della Cerretese il Savona dovrà dire se ha sangue nelle vene, se i suoi giocatori apparsero finalmente alle dimensità carattere e voglia di rimonta. E' un incontro spareggio, la perdi punti per effetto della «scomparsa» del S. Elena. poi il recupero di Voghera, sul drammatico l'incontro con la Speria.

Novità in formazione: rientra Turone (dovrebbe far sentire il ruggito del vecchio leone), forse ci sarà un turno di riposo per Rolando Il Loano Guerra sui campi esterni (Turone?). Un per sperare, ma una sconfitta non dovrà essere considerata sentenza quasi definitiva.

Il compito di tener duro l'allenatore Canali lo affiderà oggi a quegli undici: Pinetti; Tulani, De Marco, Manieri, Turone, Ivano Guerra; Galasso, Castellazzi, Gaudino, Mordeci, Lucini.

t. p.

Una «bestia nera»

IMPERIA — E' un giocatore del S. Elena che anche all'Imperia. E' Roberto Liuzza, 24 anni, ala - interno, un attaccante rapido e svelto, che fa gola a Carbonia e Olbia. La trattativa è ma l'amministratore delegato Angelo Dubertil, ma non sembrano esistere molte probabilità che si concluda positivamente, soprattutto per ragioni di concorrenza.

Anche Bruno Baveni è scettico: «E' più facile che le punte del S fruttino una sistemazione le squadre sarde, grado di conoscerne meglio noi le caratteristiche».

Al «Ciccione», oggi arriva il Derthona (ore 15), tradizionale «bestia nera» dei ri. Per tutta la settimana, i si sono allenati rivieraschi, a Celle Ligure, perché a Tortona c'era la neve. «E' una compagine fortissima, al livello della Torres Solida in difesa, è ben impostata a centrocampo, dove conta due pilastri come Croci e Riccardino E, davanti, un elemento realtà esperienza, l'ex militante della Villa», osserva «mister» Baveni.

I piemontesi al completo. previsto il rientro di dopo squalifica, Piacentini e Croci, guariti dall'influenza. Valentino Persenda schierera quasi Piacentini, Bisi, Torri, Londi, Gabbana, Balestro, Navarrolo, Riccardino, Croci Molteni.

L'Imperia? «Come sempre, navighiamo in brutte acque», risponde il «trainer». La situazione è allarmante. Dall'infermeria giungono notizie preoccupanti. Martinelli, una visita specialistica Pavia, deve restare a per almeno mese; Valtorta, Discepoli, Bencardino e acciaccati, per dolori inguinali o muscolari. Tutti si preparati con cautela, a ritmo ridotto, e qualcuno lo fa separatamente dai compagni. Si spera di recuperare capitan Discepoli e Valtorta. Bencardino e Tommasi decidera all'ultimo istante: «Difficile vadano entrambi in campo, sarebbe troppo rischioso».

Il Derthona, dunque, la formazione essere la seguente: Pigino, Schiesaro, Bencardino, Conti, Oddone, Zaccaria, Valtorta, Fontanesi, Quattrini, Discepoli, Miniotti (Pietropaolo). A disposizione, per eventuali cambi, in difesa e Bertone in avanti. L'obiettivo, anche se le forze rimangono, quello di necessario: per la fatta e prendere una salutare boccata d'ossigeno, dopo che il «caso S. Elena» privato l'Imperia di un prezioso, e ne ha rimesso la classifica.

Stefano Delfino

Pareggio (4-4) tra Savona e Bogliasco

GENOVA — Stesso risultato dell'andata (4-4), ieri pomeriggio ad Albaro tra Bogliasco e Del Monte Savona, nella terz'ultima giornata della prima della «A».

La Del Monte ha chiuso il primo tempo in vantaggio per 1-0 grazie a un gol di La Cava al 12'. ma nella seconda frazione è stata scavalcata dal Bogliasco (reti di Bormida e Ancora).

Ancora il Bogliasco in vantaggio nel terzo tempo, grazie ai gol di Di Fiore (doppietta), inframmezzati da una rete di Pisano. Proprio Pisano è stato poi il protagonista assoluto del gran finale tarmense, realizzando la doppietta che nel quarto tempo ha portato la gara sul 4-4 finale.

Mentre la Del Monte resta quarta con 11 punti e il Bogliasco resta con nove, vetta al girone, con 17 punti ci sono ancora tre squadre: il Recco ha infatti Camogli, mentre la Fiorentia ha pareggiato a Napoli e il Posillipo ha vinto a Siracusa. (g. p. c.)

Risultati e classifica nelle pagine de «Sport»

- Oggi al «Chittolina» un derby che infiamma campanile e classifica

Il Vado all'assalto della Cairese

Tonelli e Seghezza non svelano le formazioni, ma i rossoblù in casa devono cancellare le sconfitte con la Pro Vercelli e l'Andora - Bartoli: «Dobbiamo recuperare» - Brin: «Non faremo barricate, siamo tranquilli»

VADO L. — Oggi alle 15, al «Ferruccio Chittolina», le lasciano il posto al calcio e Cairese si incontrano per la volta negli ultimi due anni, campionato e Coppa Italia, per una sfida che campanile e classifica.

Ultime voci dalle sedi, mentre i due tecnici, Tonelli e Seghezza, non parlano assolutamente di formazione. Dice Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado: «Certe posizioni in classifica sono state stravolte a nostro danno e non del tutto per colpa nostra. E' internazione fare tutto quello che possiamo per riequilibrare la situazione. Il Vado deve confermare di poter restare, oggi, tra le prime cinque squadre del girone. Speriamo anche che la malasorte si dimentichi di noi e che il direttore sia all'altezza. Ci attendiamo anche il pubblico delle grandi Cairese non perde da 15 gare, ed è stata sconfitta una un risultato mar-cia che la dice lunga sul valore del giallobù».

Cairese, parla Brin, il presidente. «Non soffriremo complessi da derby — assicura — tanto più che i nostri giocatori sono ragionatori e, per di più, pochi di loro conoscono questo tipo di gare. A noi vanno bene due risultati, al Vado uno solo: questo ci avvantaggia, e sono Cairese si presenterà in campo né in condizioni psicologiche particolari, né con tattiche prudenziali. Siamo magari attilitari-stici, ma non ci adattiamo mai all'avversario. E non la faremo nemmeno stavolta. Ultimamente le liguri hanno fatto più il gioco delle piemontesi, risultati alla mano, che della Cairese. Sarà un caso, ma quest mi conferma che il con le nostre forze, a lottando contro tutti, dobbiamo cercare la C2».

E passiamo alla partita. Si va per ipotesi, visto che, come detto, i due allenatori non sciolgono i dubbi. C'è nell'aria

Il trainer rossoblù, Tonelli

a Vado qualcosa di particolare. In parecchi giurano che Tonelli studiando soluzioni per cercare di sorprendere, la aggressività e punto di vista tattico gli avversari.

a Cairo si riuscì il giochetto di Mazzucchelli portato a metà campo su Zunino. avrà in mente stavolta? Impossibile capirlo, visto che tutto il clan si trincera dietro mutismo assoluto quando si tira in ballo la formazione. E allora, si pensò che mancherà Mazzucchelli squalificato, il ricorso è stato respinto), provvisorio lo stesso.

Dunque: Alfini in porta, Quintavo libero, Frumento su Marazzi (lo marcò benissimo a Cairo) e Crippa su Becco o Sacco. Poi Rossi su Busolin. A centrocampo, Iannelli, Baldoni, Cantore e Pezzoli, a meno che non sia proprio qui che Tonelli qualcosa, magari a favore Croci o Ferrettere. Davanti, impossibile sbagliare: Attavino e Carzoppo.

La Cairese, suo canto, è al completo, coi recuperi di Seremin e Petrungelo. Brin si dice che tira la formazione titolare e scendere

in campo. Ma si sa che a Cairo considerano titolari tutti e undici gli uomini della «rosa». E allora? Proviamo anche qui. Bertini ai pali, Seremin e Perla libero, Bertone su Catroppa e Altovino. Petrungelo probabile Pezzoli e Bertuzzi più liberi di compiere scorribande magari gravitando nella zona di Iannelli o ni. A metà campo, Zunino regista, con lui certamente Rando, poi Busolin e Pascale. Ecco, Seghezza potrebbe che sacrificare «Buso» per un centrocampo più quantità che alla qualità. In attacco, aumentano le quotazioni di Sacco come spalla di Marazzi, anche Becco domenica scorsa. Per un tempo, da escludere quest'ultimi.

Fin qui, dunque, il toto-formazioni. Ma, ripetiamo, gli schieramenti sono solo nella testa dei tecnici, e il sentiremo solo dall'altoparlante del «Chittolina». Arbitrerà il sig. Tommasi di Pavia.

Roberto Baglietto

Con il pericolante Moncalieri

Andora senza pate... contro Di Pietro

ANDORA — Un Moncalieri pericolante, ma in vena di riscossa, come ha il successo esterno sull'Livra, il pone sulla strada dell'Andora che, battuto ed agganciato il Vado nel derby, ha le carte in regola per avvicinarsi alle altre liguri che la precedono in classifica.

L'allenatore biancazzurro, Michele Sinagra, pensava vo- ler dribblare questa motivazione nel futuro della sua squadra e dice: «Non ci siamo mai fatti illusioni in tal senso e quindi non abbiamo neppure la possibilità di essere delusi». Ma se l'Andora tra qualche giornata fosse più vicina alla vetta della classifica non sarebbe una sorpresa.

Oggi, intanto, c'è lo scontro diretto tra Cairese e Vado, mentre l'Albenga ospita la capolista Cuneo. Nessuna ligure compiti facili e un eventuale successo dell'Andora a Moncalieri potrebbe valere almeno un punto raggiu- chiato alle «cugine». L'avversario di turno degli andoresi è comunque una delle poche squadre che era riuscita a strappare il pareggio sul terreno di Molino Nuovo.

Per con i rischi che si corrono nell'affrontare una formazione davanti impegnata nell'operazione salvezza, esperienza, e determinazione, doti chiaramente palesate nell'ultima fase del campionato, all'Andora di affrontare la giustificato. Nella comitiva Biancazzurra mancherà in squalificato Atragreno (somma di ammonizioni), e Sinagra è ben deciso a riaffidare il ruolo di punta al giovane Di Pietro. Il tecnico recupera inoltre Ravera e Fontana.

g. m.

CALCIO

SERIE C2 (ore 15): Imperia-Derthona.

ECCELLENZA (ore 15): Ades Albenga-Cuneo; Va-.

PROMOZIONE (ore 15): Ovadamobili-Arenzano; Ventimiglia-Ceriale; Sestrese-Finale (Borzoli); Libarna-Dianese (Serravalle Scrivia); Argentina Arma-Levante C; Veloce-Mallare; Carcarese-Varazze.

PRIMA CATEGORIA (ore 15): Pietra L.-Atassio; Borghetto-Albissola; Cengio-Bastia Villanovese; Celle L. - Boys Vado; Finalborghese - Loanesi; Carlin'sBoys - S Filippo (Pian di Poma); B. - Taggese; Bordighera - Vallecrosia.

SECONDA CATEGORIA - GIRONE A: Bujuggiella-Camporosso; rino 80-Leca Taggia 10,30). Giorgio-Pontelungo (Bastia 10,30); lium-S. Ampelio; S. lomeo-S Partenope-S. Michele (Leca); Cervese-Vecchia gella.

Forse è il momento di Oneto

Piccoli Amatori

GIRONE B: Dego-Sciarborasca; Bergeggi V.-Don Bosco; Altarese-Fornaci; Rocchettese-Lavagnola ; F. Prancisco Loano-Legino; Noli-Pietra Sport; Spotornese-S. Cecilia.

GIRONE C: Ferrania-Al- ; Letimbro-Cadibona (Legino); Millesimo-Cairo; Quiliano- ; Villetta-Dego (Noli 10,30); Bragno-Pallare, Priamar-Villapiana (Legino 10,30).

CATEGORIA (ore 15) - **RECUPERO**: Ilva Doctilia-Riviera Pizzi (Albisola).

BASKET

SERIE D maschile: Imperia ore 17,30 palestra Agnesi Imperia-S .

TENNIS TAVOLO

SERIE C1 poule nazione Sanremo palestra piazza Nota ore 10: S. Siro-Idrosanitari Torino.

Albenga 10 Garlenda seconda giornata Coppa Pro-Am a squadra 36 buche

15 palasport: delle majorettes sportive

I giallorossi hanno l'occasione di poter rientrare nel giro delle «grandi»

La rivincita è nei sogni dell'Albenga però questo Cuneo capolista fa paura

ALBENGA — «Abbiamo qualche problema, ma il Cuneo capolista non fa paura». I problemi cui accenna il vicepresidente dell'Ades albenga, Antonio Bruzzone, riguardano esclusivamente la difesa. Vi sono forti dubbi sulla disponibilità di che dovrebbe rimpiazzare lo squalificato Rembado come secondo marcatore, a fianco Daga, e l'eventuale recupero del portiere Remo Bianchi, ancora dolorante ad una gamba. A guardia delle reti resterebbe però Ancora, pericolosità di una positiva esibizione a Vercelli.

Gli ultimi dubbi sulla formazione dei giallorossi non incidono sulla intensa vigilia dello scontro casalingo con la capolista è una grandi occasioni stagione, c'è possibilità che l'Albenga, un autorevo- sa rientrare nel quadro che dà la caccia al primo posto non tanto per ritirare alla promozione in C2, quanto per rimontare gli stimoli nella seconda parte del campionato. Tra qualche giornata inizia la serie del derby liguri e una posizione di vertice in concorrenza con Cairese, Pro Vercelli, Asti, Vado e eventualmente rientrante e di un'Andora in bella ripresa sarebbero interessanti di notevole interesse.

L'Albenga è una delle migliori squadre del momento, ma bisogna «illudersi» sarà bene mettere sotto la capolista, priva di due pedine valore quali Turini e Delbianco. Primi e Degiani e compagni non per formazione massiccia e pericolosa in serie positiva da numerosi giornate, ben da- ciasi a difendere il primato. Tra i dirigenti Cuneo c'è anche un albenganese, il rag. Andrea.

Il presidente dell'Albenga, Dino Sciolli commenta: «Mi auguro soltanto di vedere una bella partita. Il Cuneo è fortissimo, i nostri in condizione di fare rispettare. Vincere sarebbe bello, il campionato il suo verdetto. I rapporti con il Cuneo sono ottimi, i dirigenti ho amici fraterni. Ci premesse per uno scontro sportivo».

Questo tono idilliaco è condiviso dall'allenatore che polemicamente sostiene: «Non faccio pronostici e riconosco al Cuneo buona fatta possibilità di non andarsene a vuote. Chiaro però che siamo qui per rendere dura la vita alla capolista. I nostri avversari dovrebbero che ci han fatto disperati di oggi sotto per non dire di peggio e che poco sportivamente ci hanno pure derisi. Una chiara rivincita sul campo sarebbe la soddisfazione ideale».

Per lo schieramento, come Fontana potrà sistemare la difesa nel caso che non fosse in grado di andare in campo ipotesi sono due: l'eventuale di un debutto in prima regola il giovane Oneto, protagonista in settimana di una preparazione puntigliosa, oppure l'impiego di Biarotti come marcatore, con Lazzarini subito dietro a centrocampo. Per il terzetti libero; Davi, Bartolini, Di Napoli e Marchetti sulla fascia centrale; in attacco Basso e Marcellini.

g. m.

Corniglianese battuta (1-0) a Rivarolo

GENOVA — Un gol di testa di Corsale al 28' ha riscritto a favore della Rivarolese l'anticipo giocato ieri dai rossoneri contro il fanalino di coda Corniglianese sul campo di Begato.

La Rivarolese ha sofferto più del previsto i rivali e, per l'eccesso nutrire una supremazia territoriale abbastanza netta, ha faticato a trovare la via della rete, anche a dell'infortunio patito da Dellino nel primo tempo.

Con questa vittoria la Rivarolese, con 23 punti in classifica, è per il momento capolista solitaria con due lunghezze di vantaggio su Levante C e Varazze. (m. mi.)

- Il «clou» della giornata in Val Bormida mentre il Ventimiglia «deve» battere il Ceriale

Varazze subito all'esame di Carcare

Rivarolese quanto resterà da sola in Alla vittoria nell'anticipo ieri la Corniglianese (stringiamola ma importante per la classifica) devono rispondere oggi pomeriggio Varazze e Levante impegnate in due difficili trasferte, rispettivamente a Carcare e ad Arma di Taggia. Potrebbe approfittarne il Ventimiglia, che deve assolutamente tornare alla vittoria con il Ceriale. In coda da segnalare lo scontro diretto Sestrese-Finale Ligure.

Carcarese (18) - Varazze (23): Adriano Nocentini torna al «Corrent» come avversario dopo la bella stagione trascorsa, due anni fa, in Val Bormida. Il suo Varazze sembra cresciuto e lo deve dimostrare anche oggi sul campo della Carcarese. In trasferta i nerazzurri si sono sempre espressi meglio e i numerosi sostenitori al loro pubblico, sempre paura. Un soprattutto se riuscirà a dare una interpretazione alla difesa «ollegra» delle ultime domeniche.

Argentina (21) - Levante «C» (23): I rossoneri sono ancora «scottati» dalla sconfitta subita ad Arenzano che è costata anche una squalifica ai danni di Olivia e Romairo. Anche Curti dovrà starsene in tribuna dopo l'inibizione, decisa dal giudice sportivo, sino al 15 febbraio (stessa punizione il dirigente Santamaria). Sarà un'Argentina «rabbiosa» insomma ma attenta a non commettere il secondo passo falso della stagione davanti al genovesi di Parodi: la lunghissima serie di risultati utili non può essere cancellata una doppia sconfitta.

Ventimiglia - Ceriale (21): Stessi punti ma diversi problemi. giocare tranquillo. Invernizzi invece deve assolutamente A questo punto della stagione, e dopo la sconfitta col Varzi, il Ventimiglia deve dimenticare la prudenza, altrimenti i giani della società vanno a farsi benedire. «Siamo ancora in corsa ma oggi il Ceriale lo dobbiamo battere», ha detto il presidente Coppo. Gli ospiti hanno rotto il giuno con Sestrese, proveranno a far risultato anche al «Peglia».

Veloce (21) - Mallare (11): Al «Bacigalupo» scontro quasi in famiglia, visti i numerosi ex giocatori che giocano adesso con la maglia del Mallare. Domenie non può utilizzare gli squalificati Orcino e De Gregorio e non sono assenze da poco nell'economia del gioco granata. Guerrini chiede ai suoi ragazzi almeno un pareggio per continuare a lottare per la salvezza.

Libarna - Dianese (13): casa gran completo anche Talarico rientra dopo i dieci minuti disputati domenica scorsa a Cornigliano), capaci col morale le un po' più in alto dopo gli ultimi risultati positivi. Non sarà facile al rossoblu di Cioni tornare a Diano con qualcosa in saccoccia.

Sestrese (11) - Finale Ligure (11): Una specie di spareggio-salvezza a Borzoli. I giadi De Scisci sono in salute. Rolando e compagni lottano su ogni palla e venderanno cara la pelle anche sul campo della Sestrese. Il tecnico finalese ha anche a disposizione Bellin, che ha scontato la squalifica, e potrebbe gettarlo nella mischia (solitario una delle punte. «Una partita importante e i ragazzi lo sanno: se giocano con la solita grinta sono convinto che un risultato positivo lo possiamo ottenere» dice fiducioso il presidente del Finale, Domenico Barilaro.

Ovadamobili (14) - Arenzano (11): I nerventini vogliono affrontare il recupero di mercoledì prossimo in Serravalle con serie tranquillità. Quindi lavoro per battere l'Are rimane ci o e senza tre titolari (Dellacasa, Sgro e Oliveroni: Ciao la burrascosa vittoria sull'Argentina. L'Ovada non può lasciarsi sfuggire un'occasione simile.

p. p. s.

Corniglianese battuta (1-0) a Rivarolo

GENOVA — Un gol di testa di Corsale al 28' ha riscritto a favore della Rivarolese l'anticipo giocato ieri dai rossoneri contro il fanalino di coda Corniglianese sul campo di Begato.

La Rivarolese ha sofferto più del previsto i rivali e, per l'eccesso nutrire una supremazia territoriale abbastanza netta, ha faticato a trovare la via della rete, anche a dell'infortunio patito da Dellino nel primo tempo.

Con questa vittoria la Rivarolese, con 23 punti in classifica, è per il momento capolista solitaria con due lunghezze di vantaggio su Levante C e Varazze. (m. mi.)

I dati del Comune riferiti alla fine del 1983

Novara è città giovane con abitanti in aumento

La popolazione ha raggiunto la cifra dei 101.645 - L'età media è sui quarant'anni - L'incremento dovuto all'immigrazione

NOVARA — Il Centro elaborazione dati del Comune di Novara ha realizzato un interessante studio statistico della realtà cittadina, basandosi su dati numerici a disposizione sull'andamento demografico della città.

Il primo elemento che balza all'occhio con evidenza è quello del saldo attivo della popolazione: dai 101.375 di fine 1982 si è passati ai 101.645 con un aumento di 270 unità. Va rilevato che l'aumento è dovuto esclusivamente alle immigrazioni in quanto il saldo nati-morti, come avviene ormai da ogni altra parte, è stato nel 1983 nettamente sfavorevole: 1.117 deceduti contro 850 nati.

Il centro, che ha sede in viale Manzoni, compie ogni anno questo genere di studi per mettere a disposizione dei più [illegible] osservatori una mole impressionante di dati: una vera e propria fotografia della realtà cittadina.

Uno dei dati più significativi è quello dell'età media dei novaresi: 40 anni giusti a dimostrazione che Novara è una delle città più giovani d'Italia. 290 novaresi hanno superato i 90 anni; 23.993 sono i giovani sino a 19 anni; 28.609 dai 20 ai 39 anni; 27.947 dai 40 ai 59 anni; 20.861 sono gli ultrasessantenni con esclusione dei 290 già citati.

Un'altra cifra interessante è quella dei cittadini «soli», cioè coloro che non hanno più nessun parente: quasi il dieci per cento, 2827 maschi e 7213 donne per un totale di 10.037 persone. Dal lato opposto vediamo che in città ben 112 famiglie sono composte da oltre 7 persone, 73 nuclei da 7 persone; 387 da sei persone; 1510 con cinque persone; 6959 con quattro componenti; 9649 con tre e 10.604 con due che porta ad un totale generale di 39.431 nuclei familiari.

L'analisi dei tredici quartieri evidenzia più da vicino le differenze intervenute nel 1983 che hanno portato ai 270 abitanti in più.

Un dato curioso che dà l'idea della mappa urbanistica, la quale ha svuotato il centro un tempo la zona più popolosa della città.

Vediamo le cifre: Centro 8151 (meno 221); Nord Est 9430 (meno 214); Nord 10.877 (più 97); S. Agabio 9113 (più 337); Porta Mortara 8060 (meno 184); S. Cuore 8091 (meno 181); S. Martino 10.429 (meno 183); S. Rita 4397 (più 90); Ovest 8.900 (più 254); Sud 8663 (più 1); Sud Est 6214 (più 149); Lumellogno 1643 (meno 37); Pernate 3311 (meno 10); senza fissa dimora 6 (più 3).

Il Centro elaborazione dati svolge quindi un'azione importantissima nel campo della statistica e fornisce l'opera anche per altri Comuni della provincia che non si sono ancora dotati delle moderne apparecchiature. L'indagine presentata dall'assessore Riccardo Sguazzini, è focalizzata al 31 dicembre dello scorso anno ed è quindi attualissima e dà l'esatta misura del quadro presente oggi a Novara.

Liliano Laurenzi

Scoperto un racket delle estorsioni che da alcuni mesi agiva a Novara

Mentre consegna la somma del ricatto arrivano gli agenti: quattro arresti

La squadra mobile ha pedinato una delle vittime, l'industriale Garanzini (comproprietario dell'Autoberco) Stava per versare duecento milioni e gli «esattori» sono stati colti in flagrante - Si prevedono sviluppi

Antonio Pacileo

Giovanni Barbaro

Bruno Sollazzo

Bruno Longo

NOVARA — La squadra mobile novarese ha sgominato un'organizzazione criminosa che a quanto pare teneva le fila di un vero e proprio racket delle estorsioni.

Gli arrestati sono quattro: Antonio Pacileo, 54 anni, residente a Novara in via S. Anna 14, titolare di un negozio di confezioni in via via XXIII Marzo; Giovanni Barbaro, 30 anni, anche lui residente a Novara in via Fara 25, impiegato all'ufficio tecnico erariale; Bruno Longo, 47 anni, e il nipote Bruno Sollazzo, 22 anni, entrambi domiciliati a Milano.

Pacileo e Longo hanno precedenti piuttosto pesanti. Fra l'altro il primo è stato sospettato per sequestri di persona e in passato indiziato di omicidio ed espatrio clandestino. Il Longo invece ha nei suoi trascorsi denunce per associazione per delinquere, sequestro di persona e rapina.

L'operazione che ha portato all'arresto dei quattro è stata condotta dalla squadra mobile novarese senza la collaborazione delle vittime delle estorsioni. Non è escluso, quindi, che tutta la vicenda possa assumere dimensioni ancora più vaste se e quando le eventuali altre vittime (finora ne è stata accertata una) si decideranno a sporgere denuncia.

Pacileo e compagni erano da tempo sotto controllo da parte degli agenti. Naturalmente a loro insaputa erano stati predisposti pedinamenti, foto notturne a raggi infrarossi, intercettazioni telefoniche, in un'indagine durata oltre dieci giorni. Quando la polizia ha avuto sufficienti elementi per individuare anche una delle vittime della banda, l'industriale tessile Giovanni Garanzini, comproprietario anche dell'Autoberco, concessionaria Fiat di via Piave, ha iniziato un serrato controllo.

Per cogliere i sospettati in flagrante gli agenti della «Mobile» hanno deciso di intervenire al momento del pagamento della «tassa» imposta all'industriale. Hanno quindi piantonato la banca del Garanzini e, quando questi è arrivato, per ritirare un'ingente somma, è stato pedinato.

Giovanni Garanzini — che non aveva denunciato l'estorsione probabilmente per paura di ritorsioni da parte del racket — ha così condotto senza accorgersene gli agenti in borghese all'appuntamento con il Barbaro, il Longo, e il Sollazzo che lo aspettavano in una via del centro per incassare.

Proprio mentre Garanzini consegnava il denaro sono intervenuti agenti della Mobile e hanno arrestato i tre «esattori». Antonio Pacileo è stato arrestato subito dopo nel suo appartamento. Dovrebbe essere lui il «cervello» dell'organizzazione che probabilmente agiva a Novara da tempo. Pare che la banda avesse chiesto all'industriale la somma di 200 milioni.

m. s.

Mortara — Ha perso altri abitanti la città: 93 nell'arco del 1983. Al primo di gennaio i residenti infatti erano 14.693 e al 31 dicembre scorso sono scesi a 14.500.

Presentato a Roma

Un appello dei sindacati sulla crisi Alto Novarese

VERBANIA — La crisi nel Verbano-Cusio-Ossola sta ormai investendo tutti i settori; si sta cioè ampliando da quello industriale vero e proprio (indotto incluso) a quello dei trasporti e dell'edilizia e dell'energia.

Una constatazione oltremodo preoccupante, che ha spinto la federazione sindacale unitaria a elaborare un documento che una delegazione guidata dal segretario responsabile per la Cgil Bruno Lo Duca, ha consegnato venerdì pomeriggio alla segreteria sindacale nazionale.

Inserito nel pacchetto sindacale di risposta alle proposte del governo sui settori di crisi, il documento fa riferimento oltre al riconoscimento del Verbano-Cusio-Ossola quale bacino di crisi all'impegno assunto in forma ufficiale dal ministro del Lavoro per istituire una commissione interministeriale (Industria, Lavoro, Tesoro e Bilancio) con il compito di esaminare le condizioni per una ripresa dell'attività produttiva con la Gepi alla Montefibre di Verbania «nonché alla promozione di iniziative idonee al mantenimento dei livelli occupazionali».

«La verità di questi giorni — si legge — dimostra che, salvo poche eccezioni, ogni volta le crisi industriali dei grandi gruppi si sono risolte nella penalizzazione o nella chiusura di aziende situate nell'Alto Novarese: siderurgia, carta, tessile fanno testo in questo senso».

Ribadita l'urgenza «di reperire strumenti legislativi adeguati che consentano il recupero di un tessuto industriale di zona, reso valido e competitivo dal rafforzamento dei settori di servizio e dal decentramento della pubblica amministrazione» *a cominciare dall'Inps, dalla Camera di Commercio per arrivare alla nuova provincia), il documento così conclude:* «Sottolineando l'esigenza di garantire le due presenze siderurgiche, mantenendo la Sisma nell'area pubblica e l'Eurocolfer nell'area privata (850 lavoratori), giustificate dalle quantità e dalle qualità delle materie prime necessarie, dalla distanza notevole rispetto ad eventuali altri centri fusori, dalla possibilità ampia di autoproduzione idroelettrica a basso costo e dal costruendo nuovo scalo merci ferroviario di Beura Cardezza; confermiamo l'esigenza di salvaguardare le due cartiere presenti (gruppo Pirelli e Binda) anche con soluzioni diversificate e con sostegno finanziario pubblico finalizzato alla ripresa».

Per la Montefibre, peraltro una certa irritazione è stata provocata tra i lavoratori e all'interno dello stesso esecutivo di fabbrica dalla mancata approvazione fino stata promessa per lo scorso lunedì nel decreto legge che avrebbe nominato la commissione interministeriale

a. c.

In Comune dal '45

E' morto il decano del Consiglio di Vaprio

Pietro Gualini

VAPRIO D'AGOGNA — Il paese è in lutto per la morte di «papà Gualini», il decano dei consiglieri comunali locali, personaggio popolare e ben voluto per le sue alte doti di umanità.

Pietro Gualini, 70 anni, abitante in via Cavour, aveva fatto parte ininterrottamente del Consiglio comunale a partire dal 1945. Partigiano combattente nella formazione garibaldina Servadei, si era interessato dell'amministrazione municipale sin dai primi giorni della Liberazione.

Operaio specializzato alla Fiat-Cansa di Cameri, era stato tra i promotori delle prime commissioni interne in fabbrica. In Comune aveva ricoperto tra l'altro la carica di vicesindaco. Da molti anni si occupava dell'assistenza ai pensionati ed era presidente del consorzio per la riserva di caccia di Vaprio.

(f. n.)

Convegno sui restauri alla biblioteca civica

Rinnovati (e più belli) a Novara i due bronzi di Carlo Negroni

NOVARA — Il restauro e la ricollocazione di due busti in bronzo che — rimossi per i lavori di ampliamento della biblioteca — erano poi rimasti in fondo a un seminterrato adiacente al magazzino libri, hanno offerto l'occasione alla direzione delle *Biblioteche riunite Civica e Negroni* di sottolineare l'avvenimento con un incontro-conferenza. Il tema era *«Beni culturali tra restauri di grido e manutenzione programmata»*. Sono intervenuti il prof. Giovanni Romano, della Soprintendenza ai Beni artistici e storici del Piemonte, e il prof. Massimo Leoni, libero docente di metallurgia e metallografia nel Politecnico di Milano.

Ai due oratori coinvolti a diverso titolo, ma in prima persona, come addetti ai lavori — l'uno quotidianamente impegnato sul fronte operativo di un organo periferico dell'amministrazione statale per i Beni culturali, l'altro nell'approfondimento di problemi tecnici connessi col restauro di monumenti famosi (dai *Cavalli di San Marco* al *Marc'Aurelio* e alla porta ghibertiana del *Battistero di Firenze*) — non è stato difficile illustrare non soltanto alcuni restauri di opere d'arte insigni, che rimangono tuttavia come casi *«sensazionali e isolati»* — restauri appunto *«di grido»* — ma la difficoltà di programmare e attuare interventi su più larga scala, come la tutela del vasto patrimonio artistico nazionale esigerebbe, a causa degli esigui finanziamenti e di carenze di personale tecnicamente preparato.

Prima dei loro interventi, una breve relazione aveva illustrato il restauro — ad opera di Luigi Cambi, in collaborazione con il prof. Leoni e sotto la direzione della Soprintendenza — dei due busti bronzei, dovuti l'uno allo scultore Carlo Cantoni, l'altro a Zeffirino Carestia, e raffiguranti entrambi il senatore Carlo Negroni.

Il primo — presentato, tra l'altro, da Nino Bonola in «Storia di tre *Negroni* del Carestia», pubblicata fin dal 1957 nel *Bollettino storico della Provincia di Novara* — venne modellato e firmato nel 1890 da Carlo Cantoni, allora pensionato del *Collegio Caccia*, mentr'era allievo del terzo anno di Scultura all'Accademia Albertina di Torino. Il secondo costituisce la traduzione in bronzo, eseguita nel 1932, del gesso dato dal Bonola al Carestia (ed attualmente conservato nella sala di lettura).

Entrambi, come s'è accennato, dopo la rimozione erano rimasti momentaneamente insieme ad un busto in marmo d'un personaggio sconosciuto e ad altri quattro gessi che, con quello del Carestia (risultato vincitore), avevano partecipato a uno dei concorsi indetti dal Comune di Novara nel 1896 e nel '97, per un busto del Negroni destinato all'aula consiliare del Municipio.

Angelo Dragone

Giovedì concerto «d'altri tempi»

NOVARA — Il programma degli «Amici della Musica» di Novara presenta per giovedì 9 un altro spettacolo d'eccezione: il Teatro degli strumenti antichi «Collegio Arnienae» diretto da Mario Canci.

Si tratta di un gruppo di esecutori in costumi del tardo Quattrocento che eseguirà musiche dal XIII al XVII secolo, facendo uso dei vari strumenti dell'epoca.

Un'altra serata interessante per gli amanti della buona musica che lunedì scorso hanno assistito in gran numero all'esecuzione offerta da Giorgio Gaslini e dal suo «trio».

(l. l.)

Stavano rientrando in Italia, da tempo erano ricercati dai finanzieri

Auto e stivaletti imbottiti di hashish tre novaresi sono arrestati al Fréjus

Natalina Barbieri

BARDONECCHIA — Tre giovani di Novara sono stati arrestati a Bardonecchia dalla Guardia di Finanza della Valle di Susa per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Fermati nella notte di ieri mentre entravano in Italia, i finanzieri hanno trovato nella loro auto un chilo e mezzo di hashish di purissima qualità.

Gli arrestati sono: Maurizio Pellegrini, 33 anni, nato e residente a Novara, in via Boschiro; Gianfranco Cornacchia, 20 anni, residente in via Di Dio n. 1, e una ragazza, Natalina Barbieri, 22 anni, nata a S. Giuliano di Puglia (Campobasso) ma residente sempre a Novara in via Mantova 18. La Guardia di Finanza della Valle di Susa, in seguito ad accurate indagini per la repressione del traffico di stupefacenti, aveva accertato che il Pellegrini poteva essere uno dei principali spacciatori della bassa Valle di Susa e del Novarese.

I finanzieri hanno quindi intensificato i controlli alla frontiera, e nella tarda serata di ieri il sottufficiale di servizio alla piattaforma a Modane in entrata del tunnel del Fréjus si è trovato nelle mani la carta d'identità del Pellegrini.

I tre giovani stavano entrando in Italia a bordo di una Fiat Panda rossa di proprietà della sorella della ragazza. S'iniziavano quindi i controlli, e vicino alla Barbieri i finanzieri trovavano due stivaletti all'interno dei quali erano nascosti due sacchetti contenenti 200 grammi di hashish.

L'auto è stata perquisita in ogni sua parte cosicché poco dopo sono stati trovati, nascosti in un tubo del cruscotto, altri 17 piccoli sacchetti per un totale di 1416 grammi di hashish, per un valore di mercato di spaccio di circa 30 milioni.

Sembra che la droga sia stata comprata in Spagna.

Sono in corso indagini per risalire agli eventuali organizzatori di questo traffico di droga proveniente da Oltralpe.

f. m.

Maurizio Pellegrino

Gian Franco Cornacchia

La voce confermata in Vaticano

Il Papa verrà ad Arona

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo Secondo tornerà in Lombardia e in Piemonte, tra la fine di settembre e i primi giorni di ottobre. La voce, circolata a Milano e nel Novarese, ha trovato conferma, anche se non ufficiale, in Vaticano dove sono giunti gli inviti dell'arcivescovo di Milano, cardinale Carlo Maria Martini, e di Novara, monsignor Aldo Del Monte.

La visita, in occasione del centenario di San Carlo Borromeo, si svolgerà nei luoghi cari alla memoria dell'antico arcivescovo di Milano, in particolare Arona e Varallo Sesia. Una breve tappa del viaggio, che comunque è ancora in preparazione, dovrebbe essere dedicata anche a Milano, mentre appare improbabile, anche se non viene esclusa, una sosta a Novara. Il Papa, che ha il nome di Carlo, si è sempre dichiarato devoto a San Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano e grande riformatore della Chiesa dopo il Concilio di Trento.

Trasformata la costruzione neoclassica dell'editore Treves

In una villa bunker di Belgirate la super-università del manager

BELGIRATE — E' in una villa neoclassica sul Lago Maggiore la super università per manager. Si tratta dell'Istud, costituito nel 1970 per offrire alle aziende italiane un servizio di formazione dei quadri direttivi al livello delle istituzioni internazionali più qualificate. Soci fondatori e finanziatori dell'Istud sono aziende italiane e multinazionali operanti in diversi settori economici, la Confindustria e alcune associazioni industriali provinciali e regionali. Ciascun socio non può, per statuto, possedere più del 5% del capitale sociale.

I programmi di formazione dell'Istituto di Studi Direzionali sono generalmente residenziali e interaziendali, cioè comportano la permanenza a tempo pieno nell'istituto in un ambiente che favorisce la concentrazione, lo scambio e il confronto di partecipanti provenienti da esperienze e culture aziendali diverse.

Per questo si è pensato a una sede del tutto particolare: una villa del primo Novecento (fu dell'editore Treves) completamente ristrutturata all'interno in maniera da poter concentrare tutte le attività connesse allo svolgimento dei programmi di formazione e ricerca. Ci sono due aule ad anfiteatro e 15 aule piccole dotate delle più moderne attrezzature didattiche: lavagne luminose e mobili, schermi per film e diapositive, microfoni, proiettori e televisori a circuito chiuso. Ci sono inoltre 5 videoterminali collegati con le più importanti banche-dati d'Europa e degli Stati Uniti. Infine una ricca biblioteca e un centro di documentazione.

L'attività di formazione dell'Istud si sviluppa lungo tre linee principali. Il più importante è il programma di sviluppo delle attività direttive (psad) della durata di 45 giorni articolati in blocchi di tre settimane consecutive ciascuno nell'arco di sei mesi con pause di circa un mese tra un blocco e l'altro. Un «corso» riservato a dirigenti e quadri direttivi di aziende con una esperienza non inferiore a sette anni e che in prospettiva possono assumere responsabilità di coordinamento direttivo. E' chiaro che a designare i candidati sono le sette aziende anche se poi l'ammissione ai corsi è riservata alla direzione dell'Istud che tende a comporre gruppi che presentino, in modo equilibrato, le caratteristiche della interaziendalità e della interfunzionalità.

Altri programmi sono quello per imprenditori di piccole e medie aziende (pma) della durata di 14 giorni e quello di formazione all'imprenditorialità (pfi) istituito l'anno scorso. Ci sono poi vari tipi di seminari come quelli «orensati» per dirigenti senior o addirittura di natura specialistica tipo quella conclusasi recentemente per diplomatici invitati a Belgirate dalla Farnesina.

I docenti per il programma di sviluppo delle attività direttive sono una ventina tra i più qualificati in campo internazionale ma di volta in volta intervengono esperti nei vari settori nonché industriali di primo piano. Anche per questo è stato necessario dotare la villa di particolari sistemi di sicurezza e cominciare dai cancelli [illegible].

Piero [illegible]rbè

Villa Carlotta

Convegno con Merloni e Prodi

BELGIRATE — Nel quadro delle manifestazioni promosse dall'Istud si svolgerà dall'8 al 10 febbraio a Villa Carlotta, un convegno economico a alto livello. Tre i temi in discussione: la recessione, la reindustrializzazione e i nuovi indirizzi manageriali. Tra i relatori, insieme a esperti di fama internazionale (francesi, inglesi, americani, irlandesi, spagnoli e olandesi), figurano il presidente della Confindustria, Merloni, e il presidente dell'Iri, Prodi. Presiederà il direttore dell'Istud, professor Pasquale Gagliardi.

ECONOMICI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino», l'importo del noleggio casella è di L. 300 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

2 — Affari e capitali

PRESTITI personali, mutui per acquisto e ristrutturazione. Rapidità e riservatezza. Prima di firmare, contattateci. Mora s.a.s., telefono 458.105.

3 — Aziende, negozi

BORGOMANERO centro storico cedesi licenza abbigliamento biancheria intima e tessuti. Telefonare 0321 22.306 oppure 0321 341.207.

NOVARA cedesi centralissimo e rinomato albergo-ristorante. Intestazione elevatissima 100 coperti giorno. Prezzo e pagamento molto interessanti. Mora, telefono 458.105.

4 — Terreni

NOVARA vendo appezzamento di terreno 18 pertiche [illegible]. Prezzo e condizioni di pagamento interessanti. Mora, telefono 458.105.

7 — Offerte lavoro e impiego

CERCASI [illegible] fotografo zona Lago d'Orta. Chiedere referenze. Tel. 0322 94.166.

19 — Vendita alloggi

BORGOMANERO casa indipendente composta da 3 appartamenti con giardino s.l. 70 milioni contanti più 70 mutuo. Tel. Studio Casa 0321 30.[illegible]

NOVARA adiacenze Tribunale vendo appartamento libero completamente ristrutturato, posizione centrale, composto da ingresso soggiorno cucina 3 camere 2 bagni cantina 2 balconi anche [illegible]. Prezzo interessante, possibilità mutuo decennale non indicizzato. Mora, 458.105.

NOVARA viale Roma adiacenze vendo appartamento composto di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile 2 camere bagno libero. L. 58 milioni, possibilità mutuo decennale non indicizzato. Mora, telefono 458.105.

NOVARA viale Roma adiacenze vendo appartamento libero subito composto da ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo, posteggio box auto, L. 60 milioni, possibilità mutuo decennale non indicizzato. Telefonare 458.105 Mora.

NOVARA corso Risorgimento vendo appartamento ristrutturato composto da ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno cantina box auto, L. 75 milioni, possibilità mutuo decennale non indicizzato. Mora 458.105.

VENDESI villetta con giardino sita in Novara via Belvedere 24-26. Per informazioni telefonare 0325 30.529.

VIA Solferino libero appartamento di mezzo grosso, cucina abitabile, sala, 1 camera, letto, terrazzo, cantina e box, L. 45 milioni. Tel. 0321 27.818.

VILLETTA zona residenziale completamente indipendente con giardino [illegible] 400 circa disposta su due piani, cantina, L. 120 milioni. Telefonare 0321 34.203.

18.000.000 contanti più 18 mutuo finanziamento appartamento composto da 2 locali più servizi cantina e box in zona [illegible] Studio Casa 0321 30.755.

21 — Offerte affitto

NOVARA viale Roma adiacente affitto appartamento uso studio 2-3 vani più accessori, riscaldamento autonomo, a partire da L. 210 mila mensili. Mora, telefono 458.105.

NOVARA viale Roma adiacenze affitto mono-bilocale arredati, riscaldamento autonomo, a partire da L. 260 mila mensili. Mora, telefono 458.105.

45 — Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

INTRA lungolago appartamento libero, cucina, soggiorno, tinello, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina e box. Studio Casa 0323 61.313.

LAGO Maggiore collinare casetta accostata indipendente cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, giardino, vista lago, L. 75 milioni. Studio Casa, 0323 61.313 Omegna.

OMEGNA in posizione libero appartamento, cucina soggiorno 2 camere bagno cantina posto auto ampio terrazzo, L. 50 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

STRESA appartamento nuovo arredato 3 vani più servizi cantina box libero in palazzina. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

VAL Vigezzo libero 60 mq in zona centrale Santa Maria Maggiore, 70 milioni contanti più dilazione. Studio Casa 0323 61.313.

18.000.000 casa rustica posta su due piani per locali 60 mq più giardino di mq 400 in zona collinare Lago d'Orta. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

50.000.000 contanti più finanziamento Omegna viale lago appartamento di 3 vani più servizi, cantina, box, riscaldamento autonomo in palazzina nuova. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

49 — Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa. Negroni 4 Novara 0321 22.233 - 22.233, indagini delicate, richieste speciali, [illegible] persone, [illegible].

BMW 524 td turbodiesel.

Cambio manuale a 5 marce per toccare con mano tutta la potenza e il comfort di una grande BMW.

Dai Concessionari BMW.

CAMAUTO S.N.C.
NOVARA - Viale Volta 98/A - Tel. 0321/20.217 - 23.328

TEATRO COCCIA
NOVARA
Lunedì 13 febbraio ore 21
VALERIA VALERI in
CHERI di Colette e Marchand
Regia Paolo Giuranna
Per prenotazioni tel. 20.287

TELEFONO CONTROLLATO?
MICROSPIE?
Rivolgetevi a degli specialisti
EUROPOL
NOVARA - Via Negroni, 4 - Tel. 22.233 - 24.600

SERIE C2 - GLI AZZURRI CONTRO IL MIRA OGGI HANNO SOLTANTO UNA POSSIBILITA': LA VITTORIA

Questo Novara, se non vince sarà bollato dai suoi tifosi

NOVARA — Arriva il Mira, formazione relegata all'ultimo posto in classifica che ha fin qui racimolato la miseria di undici punti (una vittoria in 15 partite, quella ottenuta due settimane fa con l'Ospitaletto), e per il Novara (inizio oggi alle 15) non può esserci obiettivo diverso dal successo pieno. Ne ne rende ben conto anche l'allenatore Massei che forse soltanto per scaramanzia arriva a ipotizzare: «*Non sarà una partita facile perché i veneziani non hanno più nulla da perdere*».

Il tecnico però, subito dopo, ammette di essere molto fiducioso anche perché, per la prima volta in questa stagione, potrà avere a disposizione l'intera rosa. Si è infatti completamente rimesso anche Chiesa Ferraris (il pericolo di un intervento al menisco è stato scongiurato) che tornerà così in panchina pronto per ogni evenienza.

In campo però scenderà la stessa squadra che ha pareggiato a Treviso «*perché finalmente abbiamo raggiunto, almeno a livello tattico, quell'equilibrio che auspicavo da tempo* — dice l'allenatore — *Ritengo che la difesa sia definitivamente assestata; a centrocampo, domenica scorsa ho visto un gran Boni. Ha trovato finalmente la sua giusta posizione davanti ai difensori. Il recupero di Maruzzo è stato importantissimo. A questo punto aspettiamo soltanto i gol. Ma lo sono fiducioso*».

Allora anche in prospettiva futura potreste rimettervi in corsa... «*Ah, non tocchiamo questo argomento* — ci interrompe Massei — *Dobbiamo fare solamente la corsa su noi stessi. Non dobbiamo guardare a quello che fanno gli altri. Pensiamo piuttosto a eliminare alcuni certi errori, poi sono convinto che potremo dire la nostra. Ripeto, sono tornato ad essere fiducioso*».

Come si vede, malgrado le ultime prestazioni non siano state propriamente confortanti, almeno per quanto riguarda i risultati ottenuti, Massei vede un futuro meno grigio per la sua squadra. È giusto che sia così anche se non si può nascondere la realtà della classifica che vede gli azzurri distanziati di sei lunghezze dalla coppia di testa e preceduti da altre quattro formazioni.

Il Novara però, dopo il trasferimento di Pacchini alla Voghorese (un pò alla chetichella), si trova ancora senza direttore sportivo. Per quest'incarico sono stati fatti diversi nomi fra i quali anche quello di Gianni Bracchi. Adesso però si affaccia un'altra candidatura: è quella di Roberto Bacchin, sfortunato centrocampista vittima di un incidente quando si trovava al mare in Calabria, nel giugno '82, e che militava nel Catanzaro.

Bacchin, avviatosi sulla via del completo recupero fisico, si è stabilito a Novara con la moglie Antonella (la sorella del difensore Brustia) e le sue due gemelline. Adesso è impegnato come «osservatore» per conto del Catanzaro. Proprio a Novara, da dove dodici anni or sono partì come calciatore per una discreta carriera, potrebbe adesso intraprendere un mestiere nuovo.

A 29 anni Bacchin è ancora giovane e pieno d'entusiasmo. L'ambiente novarese ha bisogno di un volto nuovo, di un giovane che abbia la voglia di arrivare magari incominciando da capo. Sappiamo che Bacchin ha già avuto dei contatti con il presidente Tarantola, ma prima di qualsiasi decisione si dovranno prevedere, da parte della società, programmi precisi.

Questa la formazione: Marchese; Pioletti, Pari; Beranti, Volpi, Ferri; Scienza, Legnani, Musiello, Maiuero, Maruzzo. 12' De Giorgi, 13' Brustia, 14' Gloria, 15' Zardi, 30' Ferraris.

Renato Ambiel

Bacchin direttore sportivo?

Roberto Bacchin, quando vestiva la maglia azzurra

L'Omegna con il Venezia promette gol e spettacolo

I rossoneri, che bene hanno fatto in trasferta con le grandi, anche in casa vogliono dimostrare il loro valore - Consueta formazione

OMEGNA — *L'Omegna giocherà questi oggi al Liberazione contro il Venezia, una squadra partita malamente che ha poi rimontato posizione un posizione giungendo ormai a ridosso delle prime della classifica.*

All'andata i rossoneri uscirono dallo Stadio del Sant'Elena con un prezioso 0-0, uno dei due pareggi che il Venezia ha conseguito sul proprio terreno dove per contro ha vinto sette volte e perso il derby con il Mestre. Per l'occasione tornerà al Liberazione il centrocampista difensore Ferrarelli, un ragazzo che proprio l'Omegna lanciò lo scorso anno nel mondo del professionismo e a Venezia sta disputando un ottimo campionato.

I rossoneri, che hanno subito la prima di ritorno, dovranno forse rinunciare per infortunio a un difensore. Capannini, perché ha uno cartella in disordine. Nel caso lo stopper non dovesse farcela, Siegel non ha molte alternative se non quella di spostare un difensore laterale, Tagliente, Federico o Vitillo, al centro della retroguardia. In teoria tutto ciò non dovrebbe creare grossi scompensi anche se il Venezia conta un attacco abbastanza prolifico con 17 reti al proprio attivo.

«Sarà una gara difficile — dice il presidente Alberganti — per noi si tratta in un certo senso di una nuova verifica. La squadra in trasferta contro le grandi ha sempre fatto molto bene come dimostrano i risultati ottenuti a Mantova, Piacenza e Mestre. Ora dobbiamo dimostrare il nostro valore anche sul terreno amico e sono convinto, tanto più se il pubblico non ci farà mancare il suo sostegno, che anche in casa e contro avversari forti possiamo ottenere grossi risultati».

Nel girone di ritorno l'Omegna dovrà affrontare sul proprio terreno quasi tutte le squadre che ruotano al passaggio di categoria. Oltre al Venezia giungeranno al Liberazione Novara, Pro Patria, Mantova, Piacenza e Mestre.

I motivi di interesse, in particolare per il pubblico, non dovrebbero perciò mancare. Contro il Venezia, salvo imprevisti, Siegel schiererà la consueta formazione con il solo dubbio dell'impiego di Capannini.

Questo lo schieramento probabile. Fellini, Vitillo, Federico, Colla, Tagliente, Scienza, Biffi, Tassiero, Vignati, Gatto, Jaromuzzi, 12 Passarella, 13 Viagello, 14 Musiitti, 15 Zanzi, 16 Fiorcale.

Audenzio Martinazzi

Walter Tagliente

ECCELLENZA - Il derby tra i rossoblù e i biancorossi novaresi caratterizza questa giornata

Trecate-Borgomanero, chi perde è nei guai

Al contrario chi vince sarà rilanciato in classifica - Il Mezzomerico contro l'Acqui senza patemi d'animo

Beppe Tiozzelli

Carlo Antonioli

TRECATE — L'odore del derby risveglia i biancorossi trecatesi. Lo dimostrano le cifre: due delle tre vittorie conquistate finora dalla formazione del duo Cirnudo-Quagliano sono venute proprio ai danni delle «cugine». La speciale classifica, stilata tenendo conto solo degli scontri diretti, vede infatti il Trecate in testa a punteggio pieno e senza gol al passivo, poi c'è il «Borgo» con tre punti ma una gara in più e ultimo anche in questa graduatoria è il Mezzomerico.

In base a questi dati i biancorossi dovrebbero battere oggi i borgomanesi e rafforzare il loro primato provinciale. E bisogna dire che tutti ci fanno affidamento e non tanto per mantenere la «leadership» locale (che lascia il tempo che trova), quanto per fare un pensierino avanti nella strada della salvezza.

Inoltre — visto che i destini di Trecate e Borgomanero possono essere definiti parimeli — i punti in questo derby valgono il doppio perché consentiranno non solo di migliorare la classifica generale, ma di allontanare un'avversaria diretta nella lotta per la sopravvivenza.

Con questo spirito oggi i gemelli Tiozzelli e compagni scenderanno in campo. Tutti si rendono conto che il momento è difficile e che un malaugurato passo falso potrebbe risultare deleterio.

Per affrontare i «cugini» in rossoblù i trecatesi assumeranno questa formazione: Porta; Barlezzaghi, Cagnin; Paccagnan, Castiglioni, Bono; Pescarolo (Rosoni, Fortunato), Beppe Tiozzelli, Mino Tiozzelli, Spinelli. La parentesi per il ruolo di ala destra è dovuta all'unico dubbio dell'allenatore Luigi Quagliano ancora incerto se schierare un attaccante puro (Rosoni) o un elemento capace di «tornare» qual è Pescarolo.

Malgrado la classifica tra le novaresi che vede il Trecate al comando, il pronostico del match è assai incerto. Su una cosa si può scommettere ad occhi chiusi: ci sarà battaglia perché chi vince si rilancia e chi perde è nei guai

m. s.

La classifica dei novaresi

Trecate	4	2	2	0	4	0
Borgoman.	3	3	1	1	1	4
Mezzomer.	1	3	0	1	2	0

BORGOMANERO — I rossoblù vanno a Trecate con un attivo di 5 partite positive consecutive: 2 successi con il Vado e il Moncalieri, due pari a Busalla e sul campo del capolista Cuneo, e infine uno 0-0 interno del derby di domenica scorsa con il Mezzomerico.

L'ultimo successo non ha soddisfatto pienamente le legittime aspettative dei tifosi, che si attendevano un Borgo ormai privo di problemi, diverso comunque da quello dell'andata. Purtroppo, nella gara contro gli ultimi della classe, la squadra dell'allenatore Nobili ha denunciato ancora quei mali che l'avevano afflitta nella prima parte del campionato, e di cui non è evidentemente riuscita a liberarsi del tutto.

A Trecate, il Borgomanero intende in ogni caso portare via un nuovo risultato utile: il resto di una serie che è deciso a continuare per assicurarsi una posizione di maggior tranquillità. Il da Antonioli (che ha giocato come portiere nelle file degli attuali avversari, guadagnandosi un primato di imbattibilità di oltre mille minuti si dichiara ottimista: «*Andremo a Trecate senza timori, senza eccessive pretese ma convinti di fare bella figura*».

La formazione dovrebbe essere più o meno la solita, forse senza Marcio (strappo muscolare).

f. a.

MEZZOMERICO — I biancoazzurri di Podestà affrontano l'Acqui nella quarta giornata di ritorno in scioltezza. I ragazzi del Mezzomerico sono riusciti a portar via un punto nella trasferta di Borgomanero pur giocando un quarto di partita in 10 uomini: «*E' la dimostrazione che la squadra se gioca senza obblighi da conseguire o tutti i costi offre il meglio di se stessa*» — confida Liviano Borsotti, il presidente.

Purtroppo la partita derby con il Borgomanero ha provocato la squalifica di Nuvolone, reo di un fallo di reazione nei confronti dell'astuto guida del Borgo Lopez. «*E' un'assenza che si cercherà di colmare* — confida Gianfranco Buschini, direttore sportivo del Mezzo — *Nuvolone è un giovane che si impegna sempre con buona volontà e la sua squalifica non ci voleva onde poterlo integrare oggi contro l'Acqui*».

Mister Podestà e i dirigenti del Mezzo sono coscienti che la partita odierna con l'Acqui non si presenta per nulla facile. «*La squadra avversaria è compagine che dispone di una difesa ben organizzata e non facilmente penetrabile* — dice Buschini — *è certo che noi cercheremo di giocare tutte le carte di cui disponiamo per conquistare punti*».

La politica instaurata dal dirigente del Mezzomerico — non che la speranza di salvarsi sia in gran parte accantonata — è quella di disputare ogni incontro al massimo delle possibilità agonistiche.

«*Già con l'Orbassano e il Borgomanero abbiamo tenuto fede a questo impegno* — osserva un tifoso — *speriamo che ciò avvenga anche contro l'Acqui. In quanto alla formazione che verrà schierata oggi dal Mezzomerico non dovrebbero esserci dubbi circa l'impiego di Emanuele Leonardi al posto dello squalificato Nuvolone*».

Pertanto i biancoazzurri scenderanno in campo con questo schieramento: Boldini, Zenone, Bonini, Emanuele Leonardi, Furian, Besati, Terroni, Basilia, Brena, Beccaria, Leonardi Fabio.

u. g.

Il Vigevano a Saronno

VIGEVANO — Per la diciannovesima giornata del campionato di calcio di Eccellenza, girone B, il Vigevano oggi alle 15 sarà impegnato sul campo del Saronno.

Il Vigevano è nelle posizioni alte mentre il Saronno è il fanalino di coda, anche se è reduce da un imprevisto quanto stimolante pareggio esterno sul campo della Pro Palazzolo. Il Vigevano è ormai da otto turni che raccoglie vittorie e pareggi. (gr. ri)

La squadra in trasferta contro le grandi ha sempre fatto molto bene come dimostrano i risultati ottenuti a Mantova, Piacenza e Mestre. Ora dobbiamo dimostrare il nostro valore anche sul terreno amico e sono convinto, tanto più se il pubblico non ci farà mancare il suo sostegno, che anche in casa e contro avversari forti possiamo ottenere grossi risultati».

Nel girone di ritorno l'Omegna dovrà affrontare sul proprio terreno quasi tutte le squadre che ruotano al passaggio di categoria. Oltre al Venezia giungeranno al Liberazione Novara, Pro Patria, Mantova, Piacenza e Mestre.

I motivi di interesse, in particolare per il pubblico, non dovrebbero perciò mancare. Contro il Venezia, salvo imprevisti, Siegel schiererà la consueta formazione con il solo dubbio dell'impiego di Capannini.

Questo lo schieramento probabile. Fellini, Vitillo, Federico, Colla, Tagliente, Scienza, Biffi, Tassiero, Vignati, Gatto, Jaromuzzi, 12 Passarella, 13 Viagello, 14 Musiitti, 15 Zanzi, 16 Fiorcale.

Audenzio Martinazzi

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20.30 Film **I contrabbandieri del cielo** di J. Sargent con C. Cardinale — *Due ex piloti americani denunciati per traffici illeciti* (1958)

23.30 Film **Aquila solitaria** di B. Webb con J. Stewart — *La prima trasvolata atlantica di Lindberg a bordo dello «Spirit of St. Louis»* (1956)

RETE A

22.15 Telefilm **La sindrome di Lazzaro**

TELENOVA

20.30 Film **Il bacio assoluto** di F. Taurin con J. Lewis — *Celebre attrice affitta l'appartamento al amico d'infanzia segretamente innamorato di lei* (1958)

22.10 Film **Grazie zia** di S. Sampieri con L. Gastoni — *Ricco erede d'una famiglia di industriali è colpito da paralisi e viene studiato psicologicamente da una zia* (1960)

23.00 Film **Lorenzaccio** di R. Rich con G. Albertazzi — *Lorenzino de' Medici mira a conquistare il potere in Firenze, ma il popolo non accetterà la sua lotta* (1954)

RETE 4

20.25 Film **L'amico sconosciuto** di D. Dove con E. Gould — *Cassiere di banca scopre rapina e compatriottisce del colpo* (1977)

22.30 Telefilm **Strike Force**

23.30 Film **All'ombra del patibolo** di N. Ray con J. Cagney — *Cowboy dai passati travagliati diventa amicone con giovane privo d'esperienza*

TELECITY

23.20 Film **Dove sono gli altri** di J. Carano con P. Graves — *Superstiti ad una catastrofe nucleare si ritrovano per ricostruire una civiltà* (1974)

G.R.P.

20.20 Film **I contrabbandieri del cielo** di J. Sargent con C. Cardinale — *Due ex piloti americani denunciati per traffici illeciti* (1958)

23.30 Film **Aquila solitaria** di B. Webb con J. Stewart — *La prima trasvolata atlantica di Lindberg a bordo dello «Spirit of St. Louis»* (1956)

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Marylin l'inarrivabile.
COCCIA: Acqua e sapone.
ELDORADO: Il tassinaro.
FARAGGIANA: Paolo Roberto Cotrufo [illegible] di storia-sesso.
VITTORIA: Sapore di mare n. 2.
ARALDO: Tuono blu.
IL CUORE: Octopussy: Operazione piovra.

ARONA

LUX: Il filo della giungla.
MODERNO: Il ritorno dello Jedi.
ROMA: Monty Python: Il senso della vita.
SAN CARLO: L'amore più pazzo del mondo sempre più pazzo.

BORGOMANERO

MODERNO: Mai dire mai.
NUOVO: Segni particolari: bellissimo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Segni particolari: bellissimo.
CINEUNO: Flashdance.

GHEMME

ITALIA: Il bar della sport.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Mani di fata.

OMEGNA

ORATORIO: San contento.

TRECATE

VITTORIA: Un jeans e una maglietta.
COMUNALE: Il diavolo e l'acqua santa.

VERBANIA

APOLLO: Nati con la camicia.
ARISTON: Fanny e Alexander.
VIP: Sotto tiro.
SOCIALE (Pallanza): Vacanze di Natale.
SOCIALE (Intra): Il mondo Picone.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Vacanze di Natale.
ASTORIA: Mystere.
CAGNONI: Una pita scatenata.
MARCONI: Il tassinaro.

Vigevano — Per la prima volta ci sarà una festa anche dei giornalisti della Lomellina. L'iniziativa è stata del periodico locale l'Araldo lomellino. Stamane sarà celebrata una Messa nella cappella del seminario e i rappresentanti della stampa avranno un incontro con il vescovo

Arbitro finisce in pretura denunciato da un giocatore «Mi ha sferrato un pugno»

VERBANIA — Scalpore nel mondo calcistico di tutta la provincia per l'improvviso esplodere di un «caso». Un arbitro di Gravellona Toce, Romano Pingitore, è stato chiamato per il 21 febbraio a discolparsi davanti al pretore di Verbania per una presunta aggressione nei confronti di un giocatore del Cannero, Maurizio Tibaldi.

Quest'ultimo nel frattempo si è trasferito nel Fondotoce. L'episodio incriminato si riferisce a una gara del campionato di terza categoria, girone A, giocata sul terreno rurbanese del San Bernardino nel novembre dell'82 tra il Cannero e il Piedimulera e vinta dagli ospiti per 3-1.

Al termine l'arbitro fu insultato, coperto di sputi e minacciato a più riprese dai giocatori locali. Poi negli spogliatoi sarebbe avvenuto l'ultimo atto, senza testimoni.

La denuncia del giocatore parla di «violenza, oltraggio e insulti». La verità sembra però assai diversa e lo stesso passato dell'arbitro (quasi 600 gare dirette e una buona stima nell'ambiente dei dirigenti di terza categoria) sembra escludere che abbia potuto sferrare un pugno. Il Tibaldi, facendosi medicare la sera del match in ospedale ce risultato guaribile in un giorno), sporse poi denuncia. Al di là della vertenza (per certi versi emblematica di una lunga battaglia tra la società del Cannero guidata da don Enzo Tipaldi, ex cappellano del Verbania negli anni d'oro, e la lega arbitri novarese) restano alcune inoppugnabili realtà. Se il giocatore e alcuni testimoni andranno in pretura, sul piano sportivo la loro fine è scontata.

Come noto il regolamento organico della lega calcio proibisce di portare ai di fuori dei suoi organi di giustizia i problemi calcistici. La stessa società del Cannero, per responsabilità oggettiva, rischia la radiazione definitiva dall'albo delle squadre piemontesi.

Pare inoltre che se la vicenda continuerà, tutti gli arbitri, straordinariamente del Novarese e probabilmente in Piemonte, possano — per solidarietà con l'arbitro — astenersi quanto prima dagli arbitraggi e bloccare così il normale avvicendamento dei campionati. La questione dovrà risolversi entro brevissimo tempo. Nel frattempo l'associazione arbitri di Roma ha inviato una secca lettera al Cannero ricordandogli ufficialmente a quali provvedimenti la società sta andando incontro. Molti attestati di fiducia sono pervenuti all'arbitro.

Roberto Cominoli

Gravellona circondato dai suoi cari e dai suoi amici

Mario De Bernardi

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Yvonne, i figli Franco con la moglie Lella, la nipotina Angelica, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 15 dal cimitero di via Vittorio Veneto.

— Borgomanero, 4 gennaio 1984

Serenamente è spento

Bartolomeo Possetto

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, il figlio, la figlia con i generi, i cari nipoti Nicola e Simone, le cognate, i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali partiranno dalla via Cavallazzo lunedì 6 c.m. alle ore 9 partendo dall'abitazione. Per suffragio desiderio che gli amici lo sappiano tutti riuniti nel cimitero di Vignale (Terrano).

— Cavaglietto - Bellinzago, 4 febbraio 1984

Partecipano dolenti a famiglie partecipano la triste perdita del caro amico e ospite

dr. Stefano Maduli

— Novara, 5 febbraio 1984

L'Amministrazione Comunale di Vignale d'Agogna profondamente addolorata per la [illegible] partecipa alla famiglia [illegible] e la ringrazia [illegible] per [illegible] onorevole memoria del Consigliere Comunale

Pietro Gualini

— Vignale d'Agogna, 4 febbraio 1984

GALLERIA CORSINI
INTRA
Via S. Vittore 22 - Tel. 43.377
DOMENICA 5 FEBBRAIO
dalle ore 17 alle ore 20
presente l'artista
INAUGURAZIONE
DELLA MOSTRA DELLE OPERE DI
MARIELLA BETTINESCHI
STAGIONE 1984-1985 febbraio-marzo.

Vendesi in zona residenziale
VILLETTE A SCHIERA
in corso di costruzione
Tel. 0321/21.314

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
PRESTITI a tasso speciale mediante cessione quinto stipendio a tutti i dipendenti statali e parastatali. Scadenze fino a 10 anni a commercianti, artigiani e artigiani a mutui per l'acquisto della casa.
Massima discrezione.
Per informazioni, preventivi gratuiti e senza impegno rivolgersi con fiducia ai nostri uffici di Via Azari, 9 - PALLANZA - Tel. 0323/50.291.

RISTORANTE HOTEL
Pool Service Pub
l'approdo
da febbraio
settimane della gastronomia svizzera
PETTENASCO Tel. 0323/89.346

EVEREST IMMOBILIARE
NOVARA
VIA TORELLI
TEL. 0321/455.055
Novara S. Cuore vendesi [illegible] calzature con [illegible] di ampliamento [illegible] e [illegible] L. 30.000.000
Novara Centro cedesi [illegible] profumeria con arredo L. 50.000.000.
Novara P.ta Mortara libero appartamento recente costruzione 3 vani, doppi servizi, cantina, box grande, posto macchina. Prezzo interessante
Novara zona industriale affittasi capannoni e magazzini a partire da mq 100
Novara S. Martino affittasi appartamento uso ufficio 3 vani + servizi
Camerlano libera casa indipendente parzialmente ristrutturata su 2 piani di mq 110 composta da cucina abitabile, 3 vani, bagno + giardinetto L. 35.000.000
15 Km da Novara villa bifamiliare indipendente recente costruzione su 2 piani + 4500 mq di terreno.
Novara S. Cuore affittasi locale arredato.

Cerchiamo
istruttori di ginnastica aerobica per American Community di Novara.
Grande esperienza di parte indispensabile disponibilità per training tutti i giorni dal 15-2-84 al 24-2-84 dalle 10 alle 14 a Milano in Via Nori, 1.
Presentarsi per la selezione il 7-2-84 alle 14 in Via Nori 1, Milano.
Per [illegible] telefonare al 02/837.7471.

Impresa Implantistica Metalmeccanica
cerca
TUBISTI
altamente specializzati
Tel. 0323/504.274

Per [illegible] nostri uffici commerciali in Novara e provincia casa editrice ricerca
N. 3 AGENTI
di ambo i sessi, esperti vendite dirette, in grado di operare autonomamente nella [illegible] venditori
Massima serietà.
Indirizzare curriculum a SELEZIONE TO/GELP Via Precious 17 10047 MONCALIERI (Torino)

PROVA LA NUOVA AUSTIN MAESTRO 1300, MG 1600.
● gestione elettronica del motore per ridurre i costi di assistenza e manutenzione ed i consumi (21,7 km/l a 90 km/h nelle versioni E-HI) ● strumentazione di bordo completamente elettronica* ● computer di bordo* ● sistema di controllo parlante* ● cambio a 5 marce* ● riscaldamento vano posteriore ● nuovi proiettori alogeni "homologati" ad alta efficienza ● paraurti integrali ad assorbimento d'urto ● vetri a filo della carrozzeria per un eccezionale aerodinamicità e silenziosità (cx 0,36)* ● cerchi in lega di disegno esclusivo per la versione MG ● velocità massima da 155 a 179 km/h ● sospensioni e luminosità [illegible] nella sua classe ● in quattro versioni e due cilindrate [illegible]
a partire da L. 9.480.000 chiavi in mano.
AL SERVIZIO DI SUA MAESTA'
LA TUA MOSSA VINCENTE DAL CONCESSIONARIO AUSTIN ROVER.
AUTONOVA
CONCESSIONARIA AUSTIN ROVER
·Vendita
·Assistenza
·Ricambi
S. Sempione 32
(Novara/Arona) tel. 472.277
LE AUTONOBILI

I 95 anni del poliedrico Ressia

La civetteria d'invecchiare

Non è vero che la civetteria abbia caratteristiche esclusivamente femminili, molti uomini fanno usarla come fondo del loro temperamento, come rivelazione di una peculiarità. Il cav. Secondo Ressia, ad esempio, possiede la civetteria di essere vecchio, ne fa un'arma, quasi uno scongiuro. Socchiude gli occhi limpidi, da uno sguardo lascia trasparire una lama di malizia parlando di se stesso, scena a dire: «*Io a novantacinque anni sono arrivato, e spero di continuare; provaci tu*».

Secondo Ressia, ultranonagenario, cavaliere (e, come si definisce con scherzo (la seconda specificazione è Cavaliere di Vittorio Veneto), è di quei vercellesi mitici che nella vita cittadina hanno svolto ruoli determinanti in ogni campo. Bassino di statura (lui stesso dice di non esser mai stato un gigante) camminia dinamico nel suo vasto appartamento, ed anche il bastone che tiene tra le mani ferme sembra più un vezzo che una necessità.

Nel bel soggiorno adorno di mobili e quadri pregevoli, ricordi della sua attività di antiquario, parla di sé con disinvoltura benché, sotto sotto, si senta l'interesse ancor vivo che prova per la vita attiva, dinamica, combattiva. E' sempre stato un polemista arguto, anche battagliero quando necessario, e quella dote ha conservato anche nella lucidissima vecchiaia. I tempi odierni non gli sono congeniali. «I giovani, dice, sono superficiali, irriverenti, maleducati. Noi eravamo diversi, rispettosi dinanzi all'esperienza degli anziani».

Ora la sua memoria, prodigiosa quanto la sua prestanza fisica, rievoca i tempi di una Vercelli antidiluviana, irrepetibile, nella quale, forse, egli continua a vivere. Nove anni di naia, compresi cinque anni di guerra, la prima grande guerra; lo schiaffo di cavalleria sul pomellato «Vissuto», campione di salto in alto a Londra, cavallo ombroso, difficile. Poi la prima attività redditizia: magazzino di legna e carbone, il gasolio del tempo per l'industria e per scaldarsi d'inverno, e parallelamente, il «piacere del tarlo», che si direbbe un virus di cui sono stati contagiati molti vercellesi.

Infine, lo sport, in ogni manifestazione di tale disciplina; podismo, bicicletta, scherma, atletica leggera e, soprattutto, football, anche quest'ultimo un virus contro cui i vercellesi non sono mai stati vaccinati e ne subiscono ogni anno gli effetti, vadano bene o male le vicende della Pro Vercelli. «*Io fondato la* Vercellesi Erranti — dice orgoglioso —, *una squadra messo insieme da me con intenti sportivi, ma già con visione manageriale*».

Pedalando nella bicicletta diventa poi quasi un simbolo cittadino, andare di paese in paese a vedere ragazzini che giocavano al pallone sulle aie, d'inverno. Capiva chi aveva stoffa, e se lo prendeva. Dalla sua *Erranti* sono usciti numerosi campioni, Bonardi, ad esempio, ma soprattutto Cavanna, portiere grande, che se la batteva con Combi per il posto in Nazionale.

Calmo, lucido, ma ancora appassionato, il cav. Secondo Ressia rievoca quei tempi davvero mitici. Passò alla Pro Vercelli come tecnico, allenatore, dirigente, presidente, e andava a vincere le Coppe internazionali al Parco dei Principi, a Parigi. Cinque anni or sono, ne aveva già novanta, andarono a chiedergli di dare un'occhiata alla Pro, che andava male. Diede dei suggerimenti, e da quel tempo le Bianche Casacche hanno incominciato la risalita. Come premio, una pergamena: «*Vercellese ad honorem*».

Francesco Rosso

I docenti non sono stati pagati

Lezioni ferme ad ostetricia

Se non riprendono, le allieve perderanno l'anno

VERCELLI — *Da domani saranno bloccate le lezioni nella Scuola autonoma d'ostetricia. I trenta medici-insegnanti reclamano il pagamento delle lezioni svolte nello scorso anno e di quelle tenute nel primo trimestre di quello in corso. Se il blocco delle lezioni dovesse durare a lungo, circa 100 allieve rischiano di perdere l'anno.*

Spiega il professor Ernesto Andreoli, direttore della scuola: «I nostri corsi sono da sempre stati svolti con il supporto finanziario dell'ospedale prima e dell'Usl poi. L'anno scorso, però, ricevemmo un contributo regionale, che decidemmo di impiegare per organizzare corsi di aggiornamento per le ostetriche. I responsabili dell'Usl fecero sapere che i fondi regionali avrebbero dovuto essere impiegati per pagare le lezioni normali, ma che, in compenso, ci sarebbe stato uno stanziamento per coprire le spese, quasi equivalenti, del corso d'aggiornamento».

«Finora, però, i soldi, che pure sono stati stanziati, non sono arrivati — *spiega ancora Andreoli* —, e così l'assemblea dei docenti, che ancora attendono il pagamento delle lezioni dello scorso anno, ha deciso di interrompere l'attività didattica». *Il blocco delle lezioni, totale, durerà a oltranza:* «Fino a quando non verremo pagati», *spiegano gli insegnanti.*

Che intende fare l'Usl? Il presidente dell'Unità sanitaria locale di Vercelli, Marco Barberis, è esplicito: «La scuola di ostetricia è autonoma, dotata di un suo consiglio di amministrazione. L'Usl non ha alcun obbligo di sostenere la spesa dei corsi, e questo per legge. Siamo disposti a stanziare contributi per determinate iniziative, che ci possono interessare. Ma da qui al dover pagare gli insegnanti, ce ne corre! Dev'essere il consiglio d'amministrazione della scuola ad organizzare i corsi e pagare i docenti in base alle proprie disponibilità».

d. b.

Associazione Anni Verdi

Teatro dialettale a Crescentino

CRESCENTINO — «*La paura d'aver coraggio*», tre atti dialettali, spigliati e non privi di sottile ironia ieri sera al tendone di Crescentino in piazza Matteotti. Con questa commedia scritta e diretta da Riccardo Rassetti e Laura Arena ha preso il via la seconda rassegna teatrale organizzata dall'associazione artistica Anni Verdi.

L'esperimento è molto interessante. Dieci compagnie del Vercellese, del Biellese e della Valsesia metteranno in scena altrettante opere teatrali in giro per la provincia. Al termine della rassegna una commissione giudicatrice assegnerà premi per la miglior compagnia in assoluto, i migliori attori protagonisti, i caratteristi, la scenografia e la regia.

Spiega Giorgio Pezzana, presidente dell'associazione: «*Il nostro scopo è quello di favorire la crescita di un teatro locale, che riprenda le tradizioni culturali dei nostri paesi. Molti lavori sono in dialetto e ci sembra importante fare in modo che sia riconosciuto il merito a quegli giovani artisti continuatori di uno stile teatrale che ha i suoi punti di riferimento in autori come De Filippo, Ooti, Bianoglio, Barbero e così via*».

Tra le attività degli Anni Verdi non c'è solo il teatro. Come tiene a precisare Giorgio Pezzana, l'associazione spazia in diversi settori artistici, dalla poesia alla pittura, dalla musica alla fotografia.

d. b.

ECCELLENZA - Per i bianchi facile impegno al Robbiano

La Pro affronta la Busallese col morale al settimo cielo

L'undici di Sacco attende buone notizie da Albenga dove gioca il Cuneo

VERCELLI — Non dovrebbe essere difficile per la Pro Vercelli conquistare i due punti in palio. Al «Robbiano» arriva la Busallese, squadra che naviga nelle zone basse della classifica. E' riuscita a salvarsi dall'ultimo posto, che divideva con il Mezzomerico, avendo pareggiato in casa nel recupero con l'Acqui. I tigurì hanno ora 9 punti in classifica, hanno segnato 7 reti solamente, subendone 21. Hanno vinto una sola partita, perse 10 e pareggiate 7.

Il divario con la Pro Vercelli è notevole, e del resto i bianchi avevano avuto ragione della Busallese sconfiggendola sul suo campo già all'andata. La squadra ligure ha da tempo ingaggiato la lotta per non retrocedere.

A Vercelli appare decisamente chiusa da una formazione, quella bianca, che è al secondo posto in classifica ad un solo punto dal Cuneo e che nelle ultime partite ha conquistato 7 punti su 8 in palio ed ha dimostrato ampiamente di essere in ripresa.

La vittoria di domenica sull'Albenga, anche se non c'era Noferi, squalificato, è stata di quelle che sanno dare il palato più esigente.

La squadra ha dimostrato un grande carattere quando ha reagito con determinazione al gol del pareggio degli ospiti. Era quello che si rimproverava alla Pro: la mancanza di forza di reazione.

«Gioca bene la Pro — si diceva — *forse è indubbiamente la migliore squadra sotto il profilo tecnico del campionato, ma non si batte nella mischia come dovrebbe. Specie quando le cose non vanno bene*». Ora questa sua lacuna è superata ed a Vercelli si respira già aria di promozione.

Stefano Noferi

«*Dovrebbe rientrare Noferi* — ha detto l'allenatore, Giovannino Sacco — *in quanto ha scontato la squalifica. Per il resto la squadra non subirà variazioni. C'è Valera che ha lamentato, alla fine dell'incontro di domenica, un vecchio indolenzimento muscolare. Ma, nei giorni scorsi, il giocatore si è pienamente ristabilito. Vedremo il suo impiego*».

La Pro Vercelli ha nelle prossime settimane un calendario particolarmente favorevole. Dopo la Busallese giocherà in trasferta a Rivarolo. Un risultato positivo, per una formazione che mira al mantenimento in C2, è d'obbligo. Quindi i bianchi ospiteranno il «Robbiano» proprio il leader della classifica, il Cuneo. Potrebbe essere l'occasione, questa, per la Pro di fermare la corsa degli avversari e insediarsi al comando.

f. l.

HOCKEY - Diecimila lire a testa

I fans si tasseranno per dare all'Amatori il secondo straniero?

VERCELLI — *La notizia che dalla prossima stagione le società di serie A1 di hockey a rotelle potranno ingaggiare un secondo straniero, ha suscitato a Vercelli vivo interesse, reazioni di diverso tipo, osservazioni e giudizi molto interessanti su di una disciplina che nella nostra città è, con il calcio, la più popolare.*

Vittorio Ferraresi, capo della tifoseria dell'Amatori, ha detto: «Mi va bene quanto stabilito dalla Federazione, solo che ci vorrebbero i soldi per poter ingaggiare questo secondo straniero d'Amatori ha già nelle sue file il fuoriclasse Martinazzo, argentino».

Poi ha aggiunto: «E' necessario che i tifosi si rendano conto che solo con il loro aiuto sarà possibile ingaggiare un altro fuoriclasse. La qualità del gioco dell'Amatori migliorerebbe ulteriormente, potremmo offrire un grande spettacolo. Ma il supporto finanziario è decisivo. Una ventina di milioni che venissero dagli sportivi (10.000 a testa, una specie di tesseramento "sostenitore") risolverebbero la situazione».

Dal canto suo, Claudio Bordonaro, titolare del «Caffè Marchesi» di corso Libertà, sostiene che «ha fatto bene la Federazione a prendere questa decisione, perché tecnicamente può contribuire a migliorare il gioco, offrendo uno spettacolo di livello superiore».

Ed ha concluso: «In tante discipline, oramai, ci sono due stranieri. Si parla di arrivare al terzo. Non sono quindi che una ci sia di scandaloso se pure nell'hockey si va in questa direzione, anche se, secondo me, potrebbe nuocere ai bravi di elementi locali».

Giuseppe Domenicale, presidente dell'Amatori dice: «Il miglioramento del gioco, con il secondo straniero, sicuramente ci sarà. Però bisognerà vedere quali ripercussioni potrà avere per quanto riguarda innanzi tutto l'economia della società. Se si comprerà scriteriatamente, se si butteranno milioni e milioni, quanti saranno i club che si salveranno dal disastro finanziario? L'hockey ha bisogno di altri spazi».

f. l.

PROMOZIONE - Oggi riprende il campionato con turno favorevole alle vercellesi

Il Gattinara cerca la rivincita sul Verbania Respirano aria di primato Crescentino e Trino

GATTINARA — Dopo la sosta di domenica scorsa il Gattinara Roby Sport affronta oggi la trasferta di Verbania. I ragazzi di Ettore Bertoletti scendono in campo sul terreno dei lacustri per fare risultato.

Dice Orazio Bottio, presidente dei tigrotti: «*Dobbiamo cancellare l'amaro ricordo della partita di andata. In quell'occasione subimmo una sconfitta immeritata e oggi tenteremo di riprenderci i punti che abbiamo perduto*».

I bianchi, ad eccezione della disfatta di Oleggio, hanno dimostrato di esprimere il meglio nelle partite fuori casa. Tentando di confermare questa regola matematica e compagni sfideranno a viso aperto una compagine di alta classifica.

Dicono i dirigenti: «*Lo classifica per il momento non ci pone grossi dubbi e il nostro obiettivo è quello di dare battaglia alle grandi del girone*».

Nella formazione è previsto il rientro di Stampini e Francesco Patriarca. Ettore Bertoletti dovrà invece rinunciare a Olorcelli che deve scontare un turno di squalifica per somma di ammonizioni.

g.p. v.

CRESCENTINO — Il Crescentino Allara Arredamenti riprende la sua corsa alla ricerca del primato. Staccati appena di un punto dal capolista Saint Vincent, i grantaiati affronteranno oggi al Comunale il Matti, formazione che sta riconquistando posizioni di domenica in domenica. E' dunque un incontro impegnativo, ma che gli uomini di Gigi Limberti possono aggiudicarsi se lo imposteranno con la dovuta determinazione.

Il «*forfait*» di Borgaro a causa della neve ha lasciato l'amaro in bocca al «clan» crescentinese.

La compattezza psicologica acquisita in questi ultimi incontri dovrebbe comunque evitare questo rischio.

Infatti, sebbene il Crescentino occupi la seconda posizione in classifica e sia tecnicamente allo stesso livello se non addirittura superiore alle dirette avversarie, molti addetti ai lavori ignorano i granata e li giudicano un complesso di secondo rango. **l.p.**

TRINO — Dopo i tre turni di forzata inattività ai quali è stato costretto dal maltempo, il Trino Ma.Vi. Pesca riprenderà oggi pomeriggio il suo cammino nel campionato di Promozione con una partita che sulla carta non dovrebbe rivelare particolari difficoltà per la conquista dei due punti.

Ad attirarsi al Comunale contro la compagine allenata da Caramanchi sono i torinesi del Corsica Belnasco, formazione di centro classifica già sconfitta nella gara d'andata.

Per gli azzurri la vittoria è d'obbligo per non perdere il contatto che li separa dalle squadre che guidano la graduatoria (non dimentichiamo che il Trino potrebbe essere a due lunghezze dal Saint Vincent).

Giocherà la formazione-tipo: oltre al rientro di Balocco, Guglielmotti e forse Graziano è praticamente sicura la presenza di Tasino, dopo mesi di assenza a causa di un lungo infortunio.

Il giocatore, che frenie dalla voglia di riprendere il suo posto, potrà così guidare il centrocampo; dal canto suo, un Stey alle negli allenamenti ha ritrovato grinta e inserimento potrebbe essere l'arma vincente dell'attacco.

g. g.

Chi sono i giovani che impersoneranno le maschere dei due paesi

Via al Carnevale a Ronsecco e Desana

Si preparano i programmi delle manifestazioni - A Santhià si cercano i maiali per la fagiolata

RONSECCO — *Adriano Carenzo e Tiziana Migarone sono le maschere ronsecchesi del 1984. Vestiranno coloratissimi, sfarzosi costumi in stile seicentesco, per calarsi nelle parti di «Brusatun» e «Brusatun-a», i castellani dal nome insolito e curioso, di cui è difficile risalire in qualche modo all'origine. Proprio per questa difficoltà, si è «creata» una pseudo-storia che ha per sfondo le antiche «Historie» (leggende) raccontate dagli anziani. Durante un assedio al tempo della dominazione spagnola fu incendiato il maniero e col castello presero fuoco anche i proprietari. «Brusatà», in dialetto, significa appunto bruciato, da cui «Brusatun» e «Brusatun-a».*

Le due maschere, ai cui seguito sfileranno quattro damigelle e quattro paggi, sono marito e moglie nella vita, sposi novelli. Lui, 23 anni, è un agricoltore originario di Sali. Lei, 21 anni, lavora come collaboratrice all'asilo infantile del paese. Tiziana Migarone interpreta per la seconda volta la «Brusatun-a»: la prima era stata nel 1981, accanto a Pino Francese, fattosi dipendente comunale chiamato alla «Ronsecco City Folk Band», che conosce a memoria il numero di targa di tutte le auto degli ultimi sett'anni di proprietà dei suoi compaesani.

(g. b.)

Tiziana Migarone

Loretta Angelini

DESANA — *Pronti a sostenere l'impatto con il carnevale l'«Avucat» e l'«Avucatessa», le due maschere rappresentative di Desana che quest'anno sono impersonate da Loretta Angelini e Giovanni Dellarole. Lei, maestra d'asilo, ha diciotto anni. Il suo compagno, che nella vita fa il magazziniere, ne ha qualcuno in più: quarantaquattro. Scelte inoltre le damigelle che compongono il seguito: sono Barbara Benedetti, Mara Ferrarini e Monia Lunghi.*

Il «Grup dai tosti grandi» — l'organizzazione «festaiola» desanese — ha già mobilitato il proprio «staff» per gli approvvigionamenti delle «vettovaglie» e per la preparazione dei giochi carnevaleschi, già entrati nella tradizione del paese. Dopo le sfilate dei carri allegorici, alla piazza del castello dei Tizzoni i gruppi rionali si contenderanno infatti il Palio con corse nei sacchi, tiri alla fune, albero della cuccagna e rottura della pignatta.

Intanto è stato festeggiato dal «Grup», con un ricevimento in Comune, Giuseppe Sandra, il banditore che un plebiscito tra i suoi compaesani decretò «Desanese dell'anno 1983». L'operazione per il 1984 è già scattata. E' stata allestita l'apposita urna nella via principale del paese e per le segnalazioni «dovrà essere» eletto un desanese che dimostri simpatia, intraprendenza e «Apacità»: così dice il regolamento.

(g. b.)

SANTHIA' — *Agli inizi dei cori «ufficiali di bandiera» già da qualche giorno le squadre di maiali stanno perlustrando tutti gli allevamenti privati della zona per rastrellare i maiali che dovranno servire per i salami della fagiolata di lunedì grasso.*

La scelta dei maiali è un momento molto importante per il carnevale: per questo motivo le squadre hanno l'ordine di acquistare solo gli animali più belli e più in carne. Qualche anno fa, gli acquisti erano stati fatti da stabilimenti industriali, ma la scelta non si era rivelata felice tanto che i dirigenti della Società fagiolesca hanno deciso di tornare alle origini e di rivolgersi esclusivamente ai privati.

La sfilata dei maiali destinati al macello è fissata per venerdì 17: dovranno almeno una dozzina di animali scelti con cura scrupolosa. Intanto, le tradizionali «pulci» del carnevale proseguono: contrariamente alle previsioni, anche quella dei «Boss» si è svolta regolarmente.

Infatti, i componenti del gruppo, che quest'anno non parteciperanno alla sfilata dei carri allegorici, avevano minacciato di non partecipare alla propria «pulà»; la decisione tuttavia è rientrata «nei superiori interessi — è stato dichiarato — del carnevale».

(M. Ca.)

CINEMA-TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Delitto... pornografico di giovani vergini (v. m. 18 anni).
BELVEDERE: Cenerentola (cartoni animati di Walt Disney).
LUX: Bomber (comico) con Bud Spencer e Jerry Calà.
NUOVO ITALIA: Amuri e sciuscià (comico) con Carlo Verdone.
PRINCIPE: Sapore di mare n. 2, un anno dopo (comico).
VERDI: 2019 dopo la caduta di New York (fantascienza).
VIOTTI: Fantozzi subisce ancora (comico) con Paolo Villaggio.

CIGLIANO

SPLENDOR: Il mistero della vita (fantascienza).

GATTINARA

ITALIA: War Games (Giochi di Guerra) di M. Broderick e D. Coleman (fantascienza), domani **Celia, easy, scatenata** (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Il diavolo e l'acquasanta (comico) con Tomas Milian.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Tron (fantascienza) di Walt Disney.

CONFERENZE

VERCELLI
ELETTORALE DI SANTA CHIARA (corso Libertà 300): domani alle ore 21, per il ciclo di conferenze Bobbiamoli, Silvia Costa (psicologa) parlerà sul tema «La Donna ha rifiuto e partecipazione».

BENZINAI

(Turno domenicale) **Agip**, via Walter Maurizio; **Chemin**, viale dei Martiri; **Esso**, piazza Mazzucchelli; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, piazzale Matteotti; **IP**, piazza Cagnolo; **Total**, corso Marcello Prestinari.

Impianti self service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Esso**, bivio per Quinto Vercellese.

MUSEI

Borgogna: ore 10-12.30.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

FARMACIE

VERCELLI: Balzer, via Thaon de Revel 23. La farmacia di turno domani è Crespi, corso Libertà 78.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Caresana** (0161) 66.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0161) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 931.666; **Trino** (0161) 920.565.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI

12 — **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
12,10 **Speciale riso** (rubrica agricola)
12,50 Telefilm della serie **Get Smart**
13,20 Telefilm della serie **Codice Genio**
14,10 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film **La bellissima gamba di Sabrina** (commedia brillante) con Raffaele Pisu e Maria Van Doren
16 — Film **La battaglia dei Neoz** (drammatico)
18 — Cartoni animati della serie **Gackeen**
18,20 Telefilm della serie **Get Smart**
18,50 Telefilm della serie **Codice Genio**
19,20 Telefilm della serie **Get Smart**
20 — Cartoni animati della serie **Gackeen**
20,30 Film **Normandia** (guerra) con David Brian e Philip Agar
22,10 Telefilm della serie **Palazzo di giustizia** dal titolo «Paul»
23 — **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,05 Cronaca registrata di un tempo dell'incontro di calcio **Pro Vercelli-Busallese**

Luisa Spagnoli
cerca
per proprio negozio abbigliamento femminile in VERCELLI
PRIMA VENDITRICE
(responsabile vendite)
Questa posizione è particolarmente adatta per una persona dinamica, con spiccato gusto e spirito d'iniziativa, desiderosa di affermare la propria personalità potendo operare con grande autonomia.
Si offrono condizioni retributive di sicuro interesse, con inquadramento 1° livello del CCNL.
Presentarsi o telefonare al negozio LUISA SPAGNOLI di VERCELLI - C.so Libertà 135 - Tel. 66.595

PRELLA ARREDAMENTI
espone le firme di chi si preoccupa di farci abitare meglio
A febbraio ricorda in particolare
CENTRO EUROPEO BUSNELLI
snaidero
CUCINE COMPONIBILI
PRELLA è a CARESANABLOT
in via Vercelli 5 - Tel. 53.134

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
DOMENICA 5
pomeriggio
e sera
I
RAGAZZI
DEL
SOLE
•
in DISCOTECA
Marco Zani
e Roby Gei

NIGHT
ODEON
Pralotto a 3 km da Vercelli
STREEP
attrazioni internazionali
Chiuso lunedì
Tel. 0161/316.238

SETTIMANA DAL 7 ALL'11 FEBBRAIO
CENTRO VENDITA CARISIO
VIANA
MANIFATTURA FILATI
SETTIMANA DAL 14 AL 18 FEBBRAIO
2 GROSSE OPERAZIONI SCONTO
su pure lane vergini "ORCHIDEA" "ORCHIDEA 20" e "ORCHIDEA AQUAMAT"
LAVABILE IN LAVATRICE
su "SUPER KID" e "ALIANTE" filati di mohair
CENTRO VENDITA APERTO DA MARTEDI' A SABATO 9,30-12 - 14-19
CARISIO SS. FRA SANTHIA' E CARISIO
EFF. COMUN. LEGGE 90

Convocato il consiglio comunale

Venerdì a Varallo il nuovo sindaco?

La dc proporrà l'elezione di Gianfranco Astori

DAL NOSTRO INVIATO

VARALLO — La crisi politica del centro valsesiano è a una svolta e, a quasi due mesi dalle amministrative del 15 e 16 dicembre, è convocato per venerdì il primo consiglio comunale della nuova legislatura.

All'ordine del giorno dell'assemblea figurano l'elezione del sindaco e la formazione della maggioranza. Ma nonostante le apparenze, la crisi al Comune di Varallo appare tutt'altro che risolta.

La formula del pentapartito auspicata dalla democrazia cristiana (coalizione con psi, Alleanza, psdi, Talpa con i comunisti all'opposizione) è stata momentaneamente messa in ghiaccaia per la ferma opposizione dei socialisti.

Spiega la sezione varallese del psi in un comunicato: «*Lo avevamo pubblicamente annunciato in periodo preelettorale e lo ribadiamo in questa fase delle trattative: la coalizione di sinistra che resse l'amministrazione di Varallo è caduta per l'uscita dalla giunta dei socialdemocratici, a distanza di neppure due mesi la democrazia cristiana ci ha chiesto la formazione di un pentapartito con il psdi, ma noi siamo contrari, per il momento, di una alleanza con loro*».

Visti inutili i colloqui per la formazione del pentapartito, in attesa che la situazione di stallo si sblocchi, la democrazia cristiana, venerdì, in consiglio comunale, proporrà la formazione di una giunta monocolore di minoranza.

Dicono gli esponenti della dc: «*Per superare questo momento di blocco e non pensiamo ulteriormente la vita amministrativa della città, l'unica soluzione possibile è quella di una giunta tecnica. Con l'apporto esterno delle altre forze politiche potremo presentare entro fine mese il bilancio e dare inizio alla nuova legislatura*».

Ma di questo avviso non sono i socialisti che del «monocolore democristiano» vedono una mossa politica.

Aggiungono al psi: «*Abbiamo sempre manifestato la nostra disponibilità ad un accordo con la dc, ma l'alternativa alla crisi proposta dai democristiani ha chiaramente un significato di supremazia partitica. Inoltre una giunta monocolore significa rinviare di qualche mese la risoluzione dei problemi della città*».

Ma, al di là delle dichiarazioni ufficiali, un'altra verità sta prendendo sempre più corpo: il braccio di ferro tra democristiani e socialisti nascerebbe dalla frattura tra i due gruppi sulla nomina del sindaco. Mentre la dc, infatti, è propensa alla nomina a primo cittadino del suo capolista Gianfranco Astori, il psi punterebbe alla riconferma di Pietro Giulio Axerio, sindaco uscente.

Roberto Eynard

LA FAMIGLIA NALI IN VOLO DI NOTTE PER RAGGIUNGERE IL FIGLIO

I genitori e la sorella a Beirut hanno abbracciato il parà ferito

Erano partiti venerdì sera da Cameri - A Biella parenti e amici attendono notizie

BIELLA — L'aereo militare che ha portato a Beirut i genitori e la sorella di Mauro Nali, il para biellese ventiduenne ferito alla testa da un «proiettile vagante», è giunto nella capitale libanese poco prima dell'alba di ieri. Franco Nali, 48 anni, la moglie Maria Varacalli, 44 anni, operai tessili, e la figlia Monica, 15 anni, avevano lasciato la città alle 18,30 di venerdì con un'auto messa a disposizione dal ministero della Difesa, che li ha portati all'aeroporto di Cameri. Hanno poi raggiunto in volo Roma e sono appunto ripartiti per Beirut nella notte.

Dice Maria Aragona, cognata della madre del ragazzo, che abita accanto ai Nali, in via alle Filature 7, a poca distanza da piazza Adua. «*Ho appreso che il lungo viaggio si era concluso nel migliore dei modi seguendo il telegiornale e non ho potuto trattenere lacrime di gioia. Mauro è un gran bravo ragazzo e ho con la sua famiglie rapporti fraterni. Ho vissuto con loro le interminabili ore di suspence che hanno preceduto la partenza: non so ancora quali siano effettivamente le condizioni del ragazzo, ma sono lieta che i suoi genitori e la sorella gli siano vicini materialmente. Non potrà che trarne giovamento*».

BEIRUT — Mauro Nali ha ripreso conoscenza e ha riconosciuto i genitori, arrivati nella notte con un volo speciale dell'Aeronautica militare. Lo riferiscono fonti dell'ospedale «Rizk» dove il giovane «para» è ricoverato.

Padre, madre e sorella sono entrati nella camera del soldato alle due di notte. Mauro Nali ha aperto gli occhi e si è rivolto al padre: «Dai vieni papà, mi hanno tagliato i capelli», ha detto toccandosi il capo ricoperto da bende.

Mauro Nali

La vicenda è seguita con particolare interesse praticamente da tutti: Biella, per fortuna, è ancora una città in cui si vive «a misura d'uomo». Lo ha confermato lo slancio con cui si sono mossi a disposizione dei familiari del para tutti coloro che potevano aiutarli concretamente. Il problema principale era appunto l'immediato viaggio a Beirut, perché i congiunti del ragazzo, appartenente alla divisione Folgore e in Libano da un paio di settimane, potessero rendersi personalmente conto delle sue condizioni. In questi casi, infatti, ogni tentativo di attenuare l'apprensione di chi teme il peggio ottiene il risultato opposto.

«*La ferita non è grave, ma vostro figlio potrebbe essere scosso dalla vostra presenza*», aveva detto, tra l'altro, il colonnello che da Roma ha tenuto i primi contatti con i genitori del para. Maria e Franco Nali avevano interpretato negativamente la considerazione, che poteva invece essere valida: «*Se la nostra presenza può nuocergli, è evidente che le sue condizioni sono gravissime*», avevano commentato.

Ma districato la matassa Wilmer Ronzani, il ministro Spadolini ha accolto le sue argomentazioni e gli ha chiesto il numero telefonico della famiglia per metterai personalmente in comunicazione con i genitori del ragazzo: in due conversazioni, a poche ore di distanza l'una dall'altra, è stato concordato il programma del viaggio.

Maria Aragona si era offerta di ospitare Monica, ma logicamente la ragazza ha chiesto di seguire i genitori. La giovane frequenta la prima classe dell'istituto magistrale Rosa Stampa di Vercelli.

Avrebbe voluto partire per Beirut anche la ragazza del para ferito, però si è resa conto che la sua richiesta non poteva essere accolta.

Piero Minoli

Accusati di falsa certificazione di malattia e truffa ai danni della mutua

Operaio e medico rinviati a giudizio

BIELLA — Un operaio biellese è stato incriminato dal giudice istruttore, unitamente al suo «medico della mutua» per l'ormai nota questione della certificazione di malattia per giustificare assenze dal lavoro: a giudizio del magistrato, queste assenze sarebbero invece ingiustificate. Spetterà comunque al tribunale pronunciarsi in merito.

Gli imputati sono Francesco Lino, 46 anni, di Netro, occupato in una filatura, e il dottor Patrizio Cristofori, 33 anni. L'accusa è duplice: falsa certificazione di malattia e truffa a danno dell'ente mutualistico, quantificata in un milione 300 mila lire.

L'operaio, affetto da asma di natura allergica, tra il 27 febbraio e il 30 giugno di due anni fa totalizzò 82 giornate di «mutua», giustificate con otto certificati di malattia guaribile, secondo il medico, in periodi che variavano da otto a quindici giorni. La Mutua chiese alcuni controlli fiscali all'autorità giudiziaria e ogni volta il medico incaricato ritenne eccessivo il periodo di prognosi clinica.

E proprio questo il punto su cui il giudice basa le imputazioni. Il magistrato riconosce che l'operaio era effettivamente soggetto alle crisi di asma, che causavano l'affanno derivante dalla sensazione di non riuscire più a respirare, e precisa che in particolare l'uomo era allergico al lattuino, chiamato in dialetto «burera», ossia i villuppi di piccole erbe che si formano soprattutto sotto i mobili in cucine nelle fabbriche). Sostiene però che «la crisi allergica si caratterizza per una pronta risoluzione e, anche a voler ammettere degli strascichi, non si giustifica un'assenza dal lavoro prolungata per più di due giorni».

Di conseguenza, sempre secondo il giudice istruttore, «appare privo di ogni senso logico il comportamento del sanitario curante».

p. m.

Forse il Papa a Varallo alla fine di settembre

VARALLO — La notizia non è ancora ufficiale, ma ha possibilità concrete di realizzarsi: alla fine di settembre, inizio di ottobre, il Papa potrebbe recarsi in visita al Sacro Monte di Varallo.

Le diocesi di Novara e Milano hanno invitato il Pontefice per le celebrazioni centenarie della morte di San Carlo, il religioso di cui Giovanni Paolo II porta il nome.

Dicono nel centro valsesiano: «Non c'è ancora stata una conferma ufficiale, ma pare che a Roma la richiesta sia stata accolta con favore. Il pellegrinaggio del Papa nella nostra cittadina sarebbe una delle tappe lungo l'itinerario che San Carlo ha fatto durante la sua vita».

Il Pontefice dovrebbe arrivare in Valsesia e nel Novarese in conclusione delle celebrazioni centenarie del santo di cui ad Arona è conservato il celebre monumento.

Affermano alla parrocchia di San Gaudenzio, a Varallo: «Il nostro Sacro Monte è il luogo da cui il santo è partito per il suo ultimo viaggio. Nei programmi tracciati nell'eventualità in cui la visita si realizzi, sarebbe il primo appuntamento in calendario».

In questi giorni i responsabili delle diocesi interessate stanno aspettando la conferma dal Vaticano. Dicono a Varallo: «Ci sono buone possibilità che il Papa venga in valle. Prima però di poter dare alla notizia una fondata certezza dobbiamo aspettare il sì ufficiale».

g. p. v.

UNA ECCEZIONALE CUCCIOLATA DI PASTORI MAREMMANI

I batuffoli di Idea

Gli otto piccoli vengono allevati in una antica villa biellese

Nursery ultramoderna in una villa antica della collina biellese. Lampade al quarzo e raggi infrarossi per una giusta temperatura, ambiente ipersterilizzato per opportuna igiene, box-materassocuscini-coperte per un irridiabile comfort, bilancia, misurini-cartelle cliniche per controllo pluriquotidiano di peso, crescita e sviluppo. Silenzio, penombra, tepore.

I bebè sono gli otto cuccioli di Idea dei Grandes Murailles, pastore maremmano-abruzzese, classificata «eccellente» in concorsi nazionali e internazionali. Otto batuffoli bianchi dal muso, ora con palpiti di sazietà soddisfatta. A tre mesi saranno 20 chili, a un anno 40 chili, da adulti saranno sui 50. Attorno alla villa che ospita la nutrice di Idea, in 14.000 metri di spazio aperto, si aggirano olimpici (ma guardinghi e diffidenti) altri giganti bianchi. Fra essi il padre, il maestoso — e ignaro — Dodemardo dei Grandes Murailles, 50 chili di peso, altezza 75 centimetri al garrese.

Ma gli otto immolati figli di Dodemardo e di Idea (Tancredi, Tristano, Teodorico, Tolomeo, Taleè, Tito, Tilla e Tosca, tutti con la ti) rappresentano qualcosa di più di una semplice cucciolata. Rappresentano una promessa e una speranza di sopravvivenza di un'antichissima razza italiana, fino a pochi anni fa minacciata di estinzione.

Guardiani formidabili e incorruttibili, i maremmani-abruzzesi hanno abitato fin dai tempi più remoti l'Italia centrale. Già Marco Terenzio Varrone, nel I secolo dopo Cristo, e il contemporaneo Lucio Giunio Columella avevano notato la grossa taglia dei «cani bianchi della campagna romana, pugili armati del lupo» e il candore del loro mantello che li mimetizzava fra il gregge.

Ma la loro origine più remota è nelle steppe dell'Asia Centrale, nell'antica Caldea, patria di origine della pecora e della capra (e, quindi, della pastorizia e dei cani da pastore).

L'estero ce li invidia. Negli Stati Uniti da anni vengono allevati per cacciare il coyote; in Inghilterra hanno trovato entusiasti amministratori che hanno fondato appositamente un circolo, il «Maremma Sheepdog Club of Great Britain».

In Italia, come si è detto, si incomincia, invece, a conoscerli solo ora, o quasi. Timidamente, ma con crescente successo. Da una situazione quasi moribonda, nel giro di pochi anni si incominciano a vedere sempre più frequenti a custodia delle case e delle persone i poderosi guardiani dal manto bianco. «*Perché non fondo*» abbiamo chiesto a Myrta Gelpi che li alleva a Occhieppo. «*Perché sono belli*», ci ha risposto con comica sicurezza.

C'è quindi una fondata speranza che questo legame con il nostro passato più antico non vada smarrito. Ecco perché gli orsi polari dello zoo edo umano festeggiano oggi nel Biellese la nascita degli otto bebè di Idea.

Pier F. Gasparetto

Riceve stamane le chiavi della città

Da oggi il Peru padrone di Borgo

BORGOSESIA — Ieri è arrivato dal cielo e oggi diventa padrone della città. Peru Magnanella, la maschera cuore e anima del Carnevale borgosesiano, dopo essere sceso in elicottero dalla frazione di Cadegatti, riceve questa mattina dalle mani del sindaco le chiavi del capoluogo valsesiano.

Alle 10,30, accompagnato dalla Gin, sua fedele consorte, si reca in Comune per essere investito dei poteri simbolici che per un mese lo porranno sul trono dell'allegria e dell'amicizia.

Mario Casagrande, un commerciante di 32 anni, indossa per la ventiduesima volta i panni della maschera locale. Con lui c'è Antonella Mollia, una studentessa di vent'anni, interprete per il secondo anno consecutivo della regina del Carnevale.

Dice Sergio Canuto, presidente del comitato organizzatore: «*Dopo un quarto di secolo siamo orgogliosi di consegnare ancora le redini della manifestazione ad un uomo che rappresenta in modo pieno il nostro Carnevale. Sensibilità e calore umano sono le doti che fanno di lui un artefice impagabile dello spirito che ispira il programma*».

Espressione giocata, sguardo profondo di chi sa leggere dentro la gente, Mario Casagrande più che mai una maschera spensierata ed incosciente assomiglia ad un «filosofo» disposto ad ascoltare e diffondere un messaggio di amicizia. Dice: «*Il Carnevale non deve essere solo una parentesi nel quotidiano ma un'occasione per incontrarsi e conoscersi. Scendere in piazza e scambiarsi amicizia, stringersi la mano per formare una grande catena di solidarietà: questo è il nostro modo di fare festa*».

Alla cerimonia di questa mattina parteciperanno anche il Peru piccolo e la Gin piccola, interpretati da Matteo Perucin e Ilaria Conti.

g. p. v.

LA BIELLESE IN CASA (ORE 15) CON IL PORDENONE; RIPRENDONO I DILETTANTI

Gigi Bodi non ha dubbi «Una partita d'attacco»

L'allenatore manderà in campo la formazione che domenica è stata superata di misura dal Piacenza - In panchina Chiampan e Capozucca

Gigi Bodi è fiducioso

BIELLA — Con la partita odierna con il Pordenone la Biellese inizia un ciclo di ferro determinante per la sua presenza nel campionato di calcio di C2. I bianconeri, dopo i friulani, dovranno affrontare in trasferta il Mira e quindi ospiteranno il Pergocrema; per rispettare la «tabella salvezza», i lanieri dovrebbero come minimo conquistare cinque punti (due vittorie interne e un pareggio esterno). L'allenatore Bodi però dice: «*Io non ho fatto nessun programma perché regolarmente, poi, il campo li sconvolge. Dico solo che per noi il campionato inizia oggi. Mi auguro che i ragazzi giochino concentrati così come hanno fatto nelle ultime partite. In questo caso non dovremmo fallire l'obiettivo*».

Bodi ha poi commentato la formazione che intende schierare oggi e ha detto: «*Gioca la squadra che mi ha così ben impressionato domenica scorsa a Piacenza. Restano perciò in panchina Chiampan e Capozucca. Come stopper riconfermo Moretti e come libero Brovarone. A Gabban ho affidato il compito di destreggiarsi sulla fascia laterale*». L'esclusione dalla squadra di Chiampan e Capozucca sembra però temporanea, in quanto l'allenatore della Biellese ha aggiunto: «*Ho la sensazione che in Capozucca e Chiampan sono due ragazzi intelligenti ed anche loro hanno capito l'opportunità di non variare la formazione che ha tenuto degnamente il campo a Piacenza. Inoltre, non potendo sempre contare su un Moretti al cento per cento e certo di preparazione, se il giocatore non dovesse riuscire a tenere per tutti i novanta minuti potrei avvicendarlo con Capozucca, senza variare i ruoli degli altri giocatori in campo*».

Bodi ha poi continuato: «*Lo stesso discorso vale per Gabban, che oggi sarà l'unico giocatore in campo con quattro ammonizioni. Nel caso dovesse rimediarne un'altra e forse quindi squalificato, lo potrei sostituire con Chiampan, senza variare ulteriormente l'assetto della squadra*».

L'allenatore della Biellese, quindi, pare abbia deciso di stringere ulteriormente il blocco dei titolari. Anche se ha precisato che considera tutti ancora nella rosa Bodi ha fatto capire che gli piacerebbe andare sino alla fine del campionato con questa formazione ed ha aggiunto: «*Ora sono i ragazzi che devono aiutarsi in campo. Sono tutti dei professionisti seri e quindi sanno come devono comportarsi per evitare la retrocessione della squadra*». Il tecnico biancoscudato ha pure insistito sulla necessità di non sottovalutare il Pordenone. La squadra friulana quindici giorni fa fu sconfitta per 6 a 1 dal Mestre. Ma la domenica successiva però, ha impegnato duramente la Pro Patria. Quindi quella che verrà a Biella non sarà certamente una squadra rassegnata in partenza.

Per quanto riguarda la partita odierna c'è da segnalare ancora il nuovo orario di inizio della gara, le 15, anziché le 14,30. Questa la probabile formazione: Bravi; Gabban, Canali; Brovarone, Moretti, Barbagli; Tacchetti, Dall Antonia, Sollier, Perico.

Maurizio Alfini

Stefano Capozucca

Il Borgo in casa con la Castellettese sperando in un colpaccio del Candelo

I verdi della Pro ospitano la capolista Grignasco - «Bisogna saper osare, punteremo alla vittoria» - La Cossatese gioca in trasferta a Gozzano senza Piva, squalificato dalla Lega

BORGOSESIA — Si torna a giocare in Promozione dopo la forzata sosta della scorsa settimana, anche se alcune partite sono in forse. La Lega ha infatti deciso di non accogliere le richieste di un rinvio anticipato degli incontri e di lasciare agli arbitri la facoltà di non far eventualmente disputare le gare in programma.

Si riprende, come da calendario, con la quarta giornata di ritorno e subito l'impegno del granata è tra i più difficili. Al campo M.L.B. di via Marconi oggi pomeriggio (da questa settimana le partite avranno inizio alle 15) arriva la Castellettese, compagine rivelazione della stagione.

I biancazzurri, dopo l'ultimo successo con la Juve Domo, sono ritornati nel giro-promozione e in graduatoria sono a sole tre lunghezze dal Borgo-Cucine Pizzi. La gara si annuncia quindi avvincente anche perché i valsesiani sono ancora alla ricerca del primo successo del 1984.

Ma il compito per l'undici di Giancarlo Bercellino non è tra i più facili, anche perché per l'ennesima volta nella stagione il mister valligiano dovrà forzatamente schierare una formazione rabberciata per le assenze degli infortunati Scaramuzzi, Quidetti e Perciballi e dello squalificato Rodighiero.

r. c.

COSSATO — Insidiosa trasferta per gli azzurri di Augusto Bordetto impegnati oggi con il Gozzano. La Cossatese si è intensamente preparata e nella formazione che dovrebbe scendere in campo oggi alle 15 mancherà soltanto Piva, squalificato per un turno.

Bordetto dovrà perciò portare qualche modifica allo schieramento. Ha detto: «*Al posto di Piva penso che farò giocare Cerutti, se però il ragazzo non dovesse trovarsi troppo a suo agio, farei retrocedere nel ruolo di libero Nolbe e sposterei Cerutti a centrocampo*».

Resta invece ancora a riposo Iacchini. La giovane promessa è ormai quasi del tutto guarita dall'infortunio alla coscia ed ha già ripreso ad allenarsi. Per il momento, come si è detto, resta però ancora in panchina. Bordetto, scopritore di talenti, per la trasferta a Gozzano si poterà dietro un altro giovane molto promettente, Ida Ros. «*E' un giocatore di 17 anni che predilige le fasce laterali. Deve ancora affinare un po' le sue qualità, ma il fiuto che ha un potenziale atletico e tecnico non indifferente. Se ci sarà bisogno lo farò esordire in alcuni*». Ha precisato l'allenatore.

Crepaldi della Pro Candelo

Daniele Neba (Cossatese)

I titolari sono quindi avvisati: i giovani scalpitano per giocare e nella Cossatese si è creato un sano agonismo per conquistare il posto in squadra.

m. al.

CANDELO — Il Grignasco capoclassifica viene oggi a far visita alla Pro Candelo. Per i verdi di Rota e Brando, sempre in lotta per non retrocedere, la partita si presenta particolarmente difficile.

Uno dei dirigenti del sodalizio candelese, Giorgio Bracco, ha detto: «*Ci accontenteremmo anche di un pareggio; ma, si sa, nel calcio bisogna anche saper osare. Quindi, se ne avremo l'occasione, punteremo alla vittoria*».

Data la importanza della partita, Brando non ha voluto fare anticipazioni circa la formazione che scenderà in campo. Questo conferma che alla Pro Candelo c'è tutta l'intenzione di giocare qualche brutto scherzo alla capolista.

Del resto la posizione in classifica della Pro Candelo è tale che solo vincendo le partite casalinghe e i confronti diretti con le altre formazioni pericolanti può ancora sperare di evitare la retrocessione.

Brando, tra l'altro, dovrà decidere se utilizzare in attacco Fontana, la punta vercellese colpita da un malanno ad un ginocchio. Dopo una sosta forzata di tre settimane, il giocatore sembra ormai guarito e ha già ripreso anche ad allenarsi. Probabilmente questa settimana Fontana farà un provino e se, come i tifosi si augurano, l'esito sarà favorevole, il giocatore scenderà in campo almeno per un tempo della partita.

m. al.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Un vestito e mezzo per tre cowboy.
IMPERO: Questo e quello.
MAZZINI: Qua la mano Picchiatello.
ODEON: Vacanze di Natale.
SOCIALE: Monty Python, il senso della vita.

BORGOSESIA

LUX: Thunder.
SOCIALE: Segni particolari: bellissimo.

CANDELO

VERDI: La spada e la lama.

COGGIOLA

ENNIO: Brivido greco.
ITALIA: Il mio unico respiro.
RADAR: Un jean e una maglietta.

COSSATO

MICHELETTI: I paladini.
PRIMAVERA: Vibrazioni sensuali.

PRAY

EXCELSIOR: Figa lodey.

SERRAVALLE

CORSO: Segni particolari: bellissimo.

VARALLO

CIVICO: La chiave.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333, Borgosesia 20.513, Coggiola 86.470, Cossato 922.901, Mongrando 666.919, Tavigliano 756.566, Vallemosso 706.154, Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio (via Italia 35, tel. 39.672): personale del pittore Franco Francese. 10-12,30 16-19,30, lunedì chiuso.

CERCASI
per la VENDITA
dei misuratori fiscali N.C.R.
VENDITORI o AGENTI
per la zona di OVADA o NOVI
per la zona di BIELLA
Tel. al (0172) 68.176/7/8

COMUNE DI GAGLIANICO
(Vercelli)

AVVISO DI LICITAZIONI PRIVATE
IL SINDACO

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 2-2-1973 n. 14 avverte che questa Amministrazione procederà, mediante separate licitazioni private e con offerte in aumento, all'appalto dei seguenti lavori:

1) Costruzione della fognatura e della rete di acquedotto in via Cairoli. Importo a base d'asta L. 289.000.000.
2) Costruzione nuova palestra e relativi locali accessori presso l'edificio della scuola elementare di via Gramsci. Importo a base d'asta L. 253.000.000.

Le licitazioni saranno tenute con il metodo di cui all'art. 1 lett. A della legge 2-2-1973 n. 14.

Gli intendo partecipare alle singole gare dovrà presentare apposita istanza entro e non oltre il 25-2-84.

La richiesta non vincola questa Amministrazione.

Gagliarico, li 30-1-1984

IL SINDACO
(Prof. M. Novaretti)